D.c.r. 20 giugno 2023 - n. XII/42
Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. l, e in particolare l'articolo 14, comma 3, lettera f), che tra le funzioni del Consiglio regionale prevede l'approvazione del Programma Regionale di Sviluppo proposto dal Presidente della Regione;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e in particolare gli articoli 3, 5 e 6 che dettano norme sulla predisposizione e approvazione del Programma Regionale di Sviluppo;

Considerato il principio contabile applicato concernente la Programmazione di bilancio, allegato 4.1 al d.lgs. 118/2011, che stabilisce che «nel caso in cui le specifiche normative regionali prevedano un documento programmatico di legislatura, nel primo anno del nuovo mandato, quest'ultimo documento può sostituire il DEFR», se predisposto nel rispetto del suddetto principio;

Considerato che ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 34/1978, all'inizio di ogni legislatura, entro sessanta giorni dal proprio insediamento, la Giunta regionale presenta il Programma Regionale di Sviluppo;

Visto l'articolo 6 del Regolamento generale del Consiglio regionale che prevede che all'inizio della legislatura, successivamente all'illustrazione del Programma di governo e nei termini stabiliti dalla legge, il Presidente della Regione presenti al Consiglio regionale il Programma Regionale di Sviluppo;

Considerato che il Presidente della Regione ha presentato il «Programma di governo per la XII legislatura» al Consiglio regionale, nel corso della seduta del 21 marzo 2023;

Vista la proposta della Giunta regionale trasmessa con deliberazione 11 maggio 2023, n. XII/262 «Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura»;

Viste le osservazioni pervenute dalle rappresentanze delle parti sociali in I commissione consiliare «Programmazione e Bilancio»;

Visti i pareri delle commissioni consiliari trasmessi alla I commissione;

Sentita la relazione della I commissione consiliare;

con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	n. 69
Non partecipano alla votazione:	n. 1
Consiglieri votanti:	n. 68
Voti favorevoli:	n. 43
Voti contrari:	n. 25
Astenuti:	n. 0

DELIBERA

1. di approvare il «Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura» (allegato 1) e i relativi allegati:

- Rapporto sullo stato di attuazione del Programma Regionale di Sviluppo vigente – Lombardia In*fatti* (allegato 2)
- Rapporto sullo stato di utilizzo dei fondi strutturali erogati dall'Unione Europea e sulle previsioni degli interventi strutturali realizzabili (allegato 3)
- Aggiornamento del Piano territoriale regionale (PTR) - anno 2023 (art. 22, l.r. 12/2005) (allegato 4)

che costituiscono parte integrante e sostanziale al presente atto;

2. di confermare che il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, coerentemente con quanto stabilito dal principio contabile applicato concernente la Programmazione di bilancio, allegato 4.1 al d.lgs. 118/2011, sostituisce il Documento di economia e finanza regionale 2023;

3. di dare atto che il Rapporto sullo stato di attuazione del Programma Regionale di Sviluppo vigente – Lombardia *Infatti* (allegato 2) include la Relazione annuale sull'avanzamento del Programma Regionale di Sviluppo per l'anno 2022.

Il presidente: Federico Romani
I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella)
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

_____ • _____


PRSS
Programma Regionale
di Sviluppo Sostenibile
Il Programma
Regionale
di Sviluppo
Sostenibile
XII Legislatura
Regione
Lombardia

Indice

1. Lombardia Connessa 8
1.1 Reti di mobilità: infrastrutture, servizi e connessioni 12
1.2 Connettività digitale inclusiva e ad alta velocità 24

2. Lombardia al Servizio dei Cittadini 28
2.1 Rigenerazione urbana, qualità dell'abitare e accesso ai servizi pubblici 32
2.2 Sostegno alla persona e alla famiglia 40
2.3 Sistema sociosanitario a casa del cittadino 54
2.4 I giovani e le giovani generazioni 82
2.5 Sicurezza e gestione delle emergenze 88

3. Lombardia Terra di Conoscenza 98
3.1 Scuola 102
3.2 Formazione professionale e ITS Academy 110
3.3 Sistema universitario 118
3.4 Ricerca e innovazione 122

4. Lombardia Terra di Impresa e del Lavoro 130
4.1 Ecosistema imprese 134
4.2 Attrattività 150
4.3 Servizi per il lavoro 156

5. Lombardia Green 168
5.1 Transizione ecologica 172
5.2 Agricoltura e pesca efficienti e innovative 188
5.3 Territorio connesso, attrattivo e resiliente per la qualità di vita dei cittadini 198

6. Lombardia Protagonista 216
6.1 Attrattività turistica del territorio e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale lombardo 220
6.2 Posizionamento di Regione Lombardia in Europa e nel mondo 230
6.3 Sport e grandi eventi sportivi 234
6.4 Giochi Olimpici e Paralimpici Milano-Cortina 2026 242

7. Lombardia Ente di Governo 248
7.1 Autonomia 252
7.2 Bilancio 256
7.3 Programmazione 260
7.4 Affari istituzionali, sistema dei controlli e prevenzione dei rischi 268
7.5 Semplificazione e trasformazione digitale 274
7.6 Gestione e promozione dell'Ente 282
7.7 Relazioni istituzionali 288
7.8 Demanio e patrimonio regionale 294

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

La XII Legislatura: verso la Lombardia del futuro

La Lombardia del futuro sarà tanto più attrattiva e competitiva quanto più sarà stata capace di costruirsi un ruolo autorevole di fronte ai propri cittadini, al resto d'Italia e al mondo. Nel prossimo decennio, infatti, dovranno essere visibili e misurabili gli impatti di una serie di processi che oggi sono nella loro fase di piena attuazione. Il Paese avrà ultimato la sfida dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con le sue riforme e missioni.

Nei prossimi anni, inoltre, saranno realizzate le opere del cosiddetto "Piano Lombardia", il poderoso programma di investimenti, di oltre 4 miliardi, che ha costituito innanzitutto un segnale di fiducia, speranza e rinascita che Regione Lombardia ha voluto lanciare nel 2020, l'anno più buio per noi e per l'intero Paese.

Sempre nei prossimi anni, l'Europa verificherà l'impatto del ciclo di Programmazione Europea 2021-2027, che ha assunto il valore di sfida postpandemica, improntata all'inclusione e alla sostenibilità.

Una nuova visione di sviluppo sostenibile, avviata dall'Organizzazione delle Nazioni Unite grazie al contributo degli Stati e delle Regioni del mondo, si prefigge di rimodellare ogni ambito della vita comune: nel prossimo decennio se ne valuterà l'efficacia.

E ancora, le Olimpiadi e Paralimpiadi invernali 2026, al compimento della XII Legislatura, avranno lasciato una *legacy* indelebile, ovvero un'eredità materiale ma soprattutto immateriale, che nella nostra visione dovrà costituire un volano non solo per i siti olimpici ma per tutto il territorio lombardo.

Il frangente storico che fa da cornice all'inizio della XII Legislatura è senza precedenti nella storia della Lombardia: fanno da sfondo alla nostra azione politica una guerra ai confini dell'Europa, l'emergenza idrica degli ultimi due anni e l'inflazione, che determinano un impatto durissimo sulle

famiglie e sulle imprese. Accanto alle sfide globali, Regione Lombardia è dunque chiamata a far fronte a tutte le richieste e ai bisogni concreti di cittadini, imprese, Enti Locali, associazioni, agendo localmente e pensando globalmente. In particolare, la nostra Regione è chiamata a diventare una terra per i giovani, capace di richiamarli, valorizzarli, trattenerli.

Nella XII Legislatura saranno quindi davvero numerose le sfide su cui si dovrà misurarsi l'azione regionale; tra queste le principali - quelle su cui si articolerà nel suo complesso la vision di Regione Lombardia - saranno l'Autonomia, la Sostenibilità, la Ricerca e l'Innovazione.

L'**Autonomia** è condizione essenziale per fare della Lombardia una *Smart Region* in cui tutti i territori siano connessi e possano avere le condizioni per essere attrattivi e competitivi. Senza una profonda riforma dello Stato e delle regole che lo ordinano, non solo la Lombardia ma tutto il Paese non riusciranno a competere a livello internazionale. Dell'Autonomia vogliamo dare due principali interpretazioni: usare al meglio le risorse; assumere di fronte ai cittadini la piena responsabilità delle proprie scelte.

Il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura sarà incentrato sul tema della **Sostenibilità,** nelle sue tre declinazioni: ambientale, sociale, economica. Regione Lombardia rispetterà i principi della sostenibilità per orientare uno sviluppo urbano rispettoso del territorio, per incrementare l'attrattività e la vivibilità delle aree interne senza snaturarne i paesaggi, per incrementare la competitività senza rinunciare alla bellezza e all'equità, per garantire una piena inclusione.

La **Ricerca** e l'**Innovazione** aiuteranno i lombardi in ogni campo: saranno essenziali per vincere la sfida dell'agricoltura nella stagione della scarsità di acqua; guideranno il settore dell'*automotive* e dei biocarburanti per permettere a tutto il sistema - non solo lombardo - di essere autonomo; permetteranno di migliorare la qualità dell'aria - efficientando processi produttivi e di riscaldamento domestico - e il

trasporto pubblico, che muove quotidianamente in Lombardia più di un milione di persone. Ricerca e innovazione saranno inoltre i fari della formazione tecnica e universitaria, nella necessaria azione per far incontrare domanda e offerta di lavoro, così come saranno fondamentali nel turismo e nella cultura, *driver* di sviluppo sociale ed economico, di inclusione sociale, di potenziamento dei territori. Soprattutto, la ricerca e l'innovazione permetteranno di sviluppare una medicina che, mantenendo livelli di eccellenza nei settori di punta, migliori le prestazioni quotidiane e divenga sempre più personalizzata e mirata sul singolo paziente.

L'utilizzo di nuovi strumenti, sempre più digitali, l'analisi dei dati per un'amministrazione *data driven* e l'utilizzo integrato delle risorse - in particolare attraverso la sinergia e la complementarità tra le risorse regionali, il PNRR, la programmazione 21-27 e i fondi nazionali - permetteranno a Regione Lombardia di raggiungere i traguardi che si è prefissa.

Accanto al tema della digitalizzazione, la semplificazione continuerà a essere il *leitmotiv* delle politiche regionali: la riduzione degli oneri amministrativi e dei tempi medi delle procedure, la semplificazione dei bandi e delle norme sono solo alcuni dei punti da cui si partirà per consolidare la fiducia dei cittadini e delle imprese nei confronti della Pubblica Amministrazione.

Il percorso per arrivare alla Lombardia del futuro è iniziato da tempo: la rotta è chiara, ma per raggiungere i tanti e sfidanti obiettivi, occorre la partecipazione di tutte le forze, economiche e sociali, che animano la nostra Regione: per questo la dimensione del confronto resterà centrale nella XII Legislatura.

Tutte le forze di Regione Lombardia lavoreranno congiuntamente per una regione connessa, al servizio dei cittadini, in cui è bello imparare e in cui è semplice lavorare e fare impresa; per una Lombardia *green,* attenta al suo territorio e ai suoi cambiamenti; una Lombardia ancora più protagonista e attenta a valorizzare le sue risorse, siano esse umane, finanziarie, materiali o immateriali.

Principi ispiratori e alberatura

Nella progettazione e poi nella stesura del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, Regione Lombardia ha voluto scommettere sull'innovazione, apportando notevoli modifiche rispetto alle legislature precedenti. Si è scelto di puntare su alcuni principi ispiratori, cui si sono poi richiamati tutti i soggetti coinvolti nelle varie fasi di analisi, di individuazione di obiettivi e target, di redazione.

Innazitutto si è puntato sulla **strategicità:** se il programma deve, come richiede la Legge Regionale, essere strategico, esso deve porsi traguardi sfidanti. Solo gli obiettivi di più rilevante impatto, in grado di creare Valore Pubblico, sono stati ricompresi quindi in questo PRSS, lasciando che le azioni di ordinaria amministrazione o meno strategiche rientrassero nella programmazione operativa, con la quale quotidianamente si cimenta la Regione. Al contempo si è puntato sulla **trasversalità** degli obiettivi: il documento di programmazione non è stato redatto secondo logiche organizzative o di settore, ma con l'obiettivo di rispecchiare il lavoro congiunto e coerente dell'Amministrazione Regionale.

Altro principio guida è stato quello della **sostenibilità:** si è voluto fare tesoro dell'esperienza della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, incrociando minuziosamente i suoi obiettivi e indicatori con quelli del nuovo PRSS, assicurando così anche un aggancio diretto ai *Sustainable Development Goals* (SDGs) dell'Agenda ONU 2030. La sostenibilità è stata declinata in tutti i "Pilastri" del PRSS, secondo l'ormai accettata articolazione sulle tre dimensioni: ambientale, sociale ed economica.

Si è puntato alla **leggibilità** di questo documento: nella prospettiva della piena trasparenza dell'azione amministrativa, si è voluto mettere a disposizione degli stakeholder istituzionali, ma anche dei cittadini tutti, uno strumento fruibile, leggibile e interrogabile. In questo senso il PRSS è il primo segmento di quello che si intende proporre come un unico ciclo, che va dalla programmazione, strategica e settoriale, all'attuazione sino alla rendicontazione, e che si potrà avvalere di più strumenti di comunicazione. Ai fini di una maggiore chiarezza, gli ambiti strategici del PRSS sono introdotti da dati di contesto socio-economico, che consentono una visione ad ampio raggio delle condizioni di partenza e dei possibili target di arrivo.

La scrittura del documento è stata guidata da un **approccio data-driven:** il PRSS, e ancor più i documenti che annualmente lo aggiornano - il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) e la Nota di Aggiornamento al DEFR (NADEFR) - devono avere natura flessibile, per adattarsi al mutare del contesto e al variare delle condizioni di partenza. Le valutazioni circa l'appropriatezza e la congruità degli obiettivi selezionati devono obbligatoriamente muovere da set di dati che permettano una conoscenza dettagliata e puntuale di ciò che accade sul territorio e nei territori. Per questo a ogni obiettivo è stato agganciato un indicatore supportato da una fonte dati già individuata e sempre interrogabile.

I SETTE PILASTRI DELLE AZIONI REGIONALI E L'ALBERATURA DEL PRSS

Il punto di partenza della redazione del PRSS è stato il Programma del Presidente eletto, articolato su sette pilastri:

1. LOMBARDIA CONNESSA
2.LOMBARDIA AL SERVIZIO DEI CITTADINI
3.LOMBARDIA TERRA DI CONOSCENZA
4.LOMBARDIA TERRA DI IMPRESA E DI LAVORO
5.LOMBARDIA GREEN
6.LOMBARDIA PROTAGONISTA
7.LOMBARDIA ENTE DI GOVERNO

Ogni **PILASTRO** - caratterizzato anche a livello cromatico - è stato associato ad alcuni SDGs dell'Agenda ONU 2030, ed è stato suddiviso in **AMBITI,** ovvero aggregazioni coerenti di **OBIETTIVI STRATEGICI.** Ogni ambito è corredato da indicatori di outcome, ossia di possibile impatto negli anni, cui le politiche regionali possono concorrere; a fianco di ogni indicatore di *outcome* è segnalato l'Ultimo Dato Disponibile (UDD). Ogni obiettivo è corredato da indicatori di *output,* ossia di risultato prodotto.
Per ciascuno obiettivo inoltre è stata individuata una mappa degli **stakeholder** e una geografia degli enti interessati. Sono inoltre segnalate, in forma qualitativa, le **fonti di finanziamento.**

Per ogni ambito è stata proposta una declinazione multidimensionale, ovvero una serie di indicatori di *outcome* afferenti a quattro diverse dimensioni (utenza, economico-finanziaria, normativa e di semplificazione, innovazione e sostenibilità), finalizzati a meglio valutare gli impatti cui contribuisce l'azione regionale.
Gli Obiettivi Strategici sono stati incrociati con gli Obiettivi Strategici di Sviluppo Sostenibile derivati dalla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile approvata il 29 giugno 2021 (DGR n. 4967/2021) e successivamente aggiornata fino alla comunicazione alla Giunta del 23 gennaio 2023.
Il PRSS sarà aggiornato annualmente tramite il DEFR e la relativa Nota di Aggiornamento, che rispetteranno la medesima struttura di programmazione. Sarà inoltre rendicontato annualmente mediante la Relazione Annuale sullo Stato di Avanzamento del PRSS ("Lombardia Infatti").

1 Lombardia Connessa

La Lombardia del futuro è senza dubbio "connessa", cioè una Regione in cui i vari territori possano essere davvero tutti sullo stesso piano, in una competizione inclusiva e collaborativa che esalti le caratteristiche e le peculiarità di ognuno in termini di attrattività e innovazione: in altri termini, significa puntare a creare una *smartland,* ossia una regione in cui le alte prestazioni non siano assicurate in via esclusiva ai grandi centri urbani, ma siano a disposizione di tutti i territori e i cittadini.

Connettere i territori lombardi vuol dire allora cogliere le dinamiche di reciproca dipendenza tra le grandi città e i territori più periferici, tra le aree urbane e le aree interne: non si può quindi che porre al centro della programmazione, e necessariamente delle politiche di investimento regionale, lo sviluppo di infrastrutture - materiali e digitali - che possano connettere tutto il territorio e consentire di superare il *digital divide.*

L'offertà di mobilità dovrà fare leva sul potenziale delle tecnologie digitali e dell'integrazione modale per realizzare la Mobility as a Service (MaaS) e Mobility as a Community (MaaC). Modelli, questi, in grado aumentare l'efficienza e ridurre drasticamente gli impatti su traffico e ambiente degli spostamenti. L'evoluzione della mobilità dovrà avvenire in dialogo con la programmazione territoriale.

In questa logica, risulta fondamentale potenziare i servizi, in primis quello ferroviario e il Trasporto Pubblico Locale (TPL), cui devono essere assicurati finanziamenti diretti alla sostituzione dei mezzi maggiormente inquinanti e che deve essere integrato con servizi di mobilità dolce e di *sharing.*

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Si lavorerà dunque per potenziare e riqualificare la rete viaria e ferroviaria lombarda e per assicurare collegamenti efficienti tra i principali centri lombardi, nazionali ed europei, oltre che per garantire una rete infrastrutturale sicura e resiliente, per le persone e per le merci.

Prioritario è l'obiettivo della neutralità carbonica nel settore dei trasporti, che attualmente contribuiscono per circa un quinto alle emissioni totali di gas serra. Questo rende necessario ripensare le forme della mobilità nel suo complesso, accompagnando il cambiamento delle abitudini con gli interventi strutturali e l'avanzamento tecnologico.

La Lombardia può essere sostenibile e *smart* però solo tramite lo sviluppo di una connettività anche digitale, inclusiva e ad alta velocità. Per questo saranno fondamentali gli impegni sul potenziamento delle infrastrutture di telecomunicazione sul territorio lombardo come sullo sviluppo della rete 5G e il completamento della rete a Banda Ultra Larga (BUL) su tutto il territorio regionale, così da garantire parità di accesso ai servizi digitali avanzati per tutti i cittadini, per tutte le imprese e le Pubbliche Amministrazioni. Inoltre, grazie al catasto delle infrastrutture regionale (sopra e sottosuolo), sarà possibile intervenire razionalizzando le infrastrutture esistenti attraverso il riuso di cavidotti disponibili all'alloggiamento delle reti, con particolare riferimento alla fibra ottica, necessaria per lo sviluppo di progetti per la mobilità e per le telecomunicazioni, contribuendo così a ottimizzare le risorse pubbliche e a ridurre i disagi per i cittadini.

L'evento Milano-Cortina 2026 sarà una grande occasione di sviluppo - anche infrastrutturale - dei territori olimpici, cui occorrerà assicurare una *legacy* sostenibile e duratura.

Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile
Agenda ONU 2030



REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE

1 Lombardia Connessa

1.1 RETI DI MOBILITÀ: INFRASTRUTTURE, SERVIZI E CONNESSIONI

- **1.1.1** Potenziare e riqualificare la rete viaria e ferroviaria per una Lombardia accessibile e connessa
- **1.1.2** Sviluppare il servizio ferroviario regionale
- **1.1.3** Programmare un sistema di trasporto pubblico integrato
- **1.1.4** Garantire una rete infrastrutturale sicura e resiliente
- **1.1.5** Sostenere e potenziare la mobilità green e dolce

1.2 CONNETTIVITÀ DIGITALE INCLUSIVA E AD ALTA VELOCITÀ

- **1.2.1** Potenziare le infrastrutture di telecomunicazione sul territorio lombardo

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

11

1. Lombardia Connessa

REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE

Ambito strategico

1.1 Reti di mobilità: infrastrutture, servizi e connessioni

IL CONTESTO

Mobilità e trasporti sono essenziali per garantire lo sviluppo di una società avanzata come quella lombarda: richiedono la disponibilità di importanti infrastrutture e la gestione di complessi servizi in modo integrato. La Lombardia è una realtà molto diversificata e, pertanto, richiede risposte articolate per rispondere ai fabbisogni emergenti sia nelle aree densamente abitate che nelle aree agricole e di montagna.

Mantenere e migliorare il patrimonio costituito dalla rete stradale e ferroviaria è quindi il primo obiettivo. Occorre anche tenere conto che gran parte della rete stradale è stata costruita nel dopoguerra e molte opere infrastrutturali sono prossime alla fine della loro vita utile.

Alcuni dati supportano la necessità di implementare ulteriormente l'offerta infrastrutturale della regione. Ad esempio, i chilometri di strade regionali e provinciali per 10.000 abitanti sono 11,1 in Lombardia contro una media nazionale di 22,38, mentre se viene preso come riferimento il numero di vetture circolanti in Lombardia i chilometri sono 17,7 / 10.000 veicoli contro una media nazionale di 33,41 (Conto nazionale trasporti, anni 2020-2021).

Per la rete ferroviaria (RFI), significativo è l'indicatore di affollamento, misurato in "trenikm/km di rete". La media nazionale è di 27.000 trenikm/km, a fronte di 32.300 per la Lombardia, che ha dunque un utilizzo più intenso della rete e, di conseguenza, anche la necessità di investire per il suo potenziamento. Il divario cresce - ovvero il traffico è proporzionalmente più intenso in Lombardia - se si considerano solo i "trenikm regionali/ km di rete regionale" (quindi esclusa l'alta velocità). In tal caso il valore nazionale è di 14.700 a fronte di 21.000 per la Lombardia.

Il **servizio ferroviario regionale** è la spina dorsale del Trasporto Pubblico Locale: i servizi su gomma devono essere progressivamente orientati a far convergere su di esso e sui sistemi a impianto fisso di trasporto di massa (es. le metropolitane) la domanda di trasporto. La costruzione di un trasporto pubblico gerarchico e strutturato, a partire dal trasporto ferroviario, è quindi lo strumento attraverso cui rendere più efficiente l'intero sistema di TPL: il servizio ferroviario regionale si estende per circa 1.900 km di rete (di cui 1.600 gestiti da RFI e 300 da Ferrovienord); ha 417 stazioni (302 RFI e 115 Ferrovienord), oltre alle 9 in capo alla rete FER dell'Emilia Romagna; ha trasportato nel 2019 (anno cui conviene fare riferimento per evitare la distorsione della pandemia) 820.000 viaggiatori al giorno (erano circa 400.000 nel 2004); a fine 2022 si sono nuovamente superati i 700.000 viaggiatori dopo il calo degli anni precedenti; sono utilizzati quotidianamente oltre 350 convogli, con 2.200 corse al giorno; a fine 2022 il 62% della flotta aveva un'eta inferiore a 15 anni, dato in continuo miglioramento grazie all'immissione in servizio dei nuovi treni (con una media di uno ogni 12 giorni negli ultimi tre anni).

Il Servizio autofilometranviario è ampio e capillare. Tra servizi urbani ed extraurbani, circolano in Lombardia circa 6.000 autobus, l'estensione della rete metropolitana supera i 100 km e quella della rete tranviaria è di circa 200 km: tutto ciò consente di offrire annualmente 306,5 milioni di vetture-km, trasportando 874 milioni di passeggeri. In tema di mobilità sostenibile la Lombardia offre anche numerosi servizi di mobilità condivisa, mettendo a disposizione mezzi a basse o nulle emissioni, integrati con altre modalità di trasporto in corrispondenza dei nodi di interscambio.



Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

Migliorare sostenibilità, resilienza e sicurezza delle infrastrutture

Promuovere la mobilità sostenibile

Consolidare il rafforzamento del Trasporto Pubblico Locale

INDICATORI MULTIDIMENSIONALI DI OUTCOME

DIMENSIONE UTENZA

- Indice di utilizzazione del trasporto ferroviario - lavoratori e studenti che prendono abitualmente il treno (UDD: 5,7% - Istat, 2021. UDD Italia: 4,3% - Istat 2021)
- Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici (UDD: 19,6% - Istat, 2022)
- Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono (UDD: 27,3% - Istat, 2021)

DIMENSIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

- Spesa pubblica pro capite settore pubblico allargato viabilità (UDD: 142,02 euro - Conti Pubblici Territoriali, 2020)

DIMENSIONE INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ

- Posti-km offerti dal TPL nei comuni capoluoghi di provincia (UDD: 9,1 posti km per abitante - Istat, 2020)
- Quota di autovetture elettriche o ibride di nuova immatricolazione (UDD: 40,27% - ACI, 2021)
- Densità di piste ciclabili nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana espresso in km per 100 km² di superficie territoriale (UDD: 95 km per 100 km² - Istat, anni 2013-2019)

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

1.1.1 Potenziare e riqualificare la rete viaria e ferroviaria per una Lombardia accessibile e connessa

Grazie agli investimenti effettuati e alle opere già realizzate o in corso di realizzazione, Regione Lombardia potrà contare nei prossimi anni su un elevato livello di interconnessione, con maggiore accessibilità esterna (anche attraverso gli aeroporti lombardi) e migliori relazioni interne.

Sul piano infrastrutturale sarà quindi essenziale da una parte completare le opere programmate o avviate - con particolare attenzione al loro corretto inserimento territoriale e alla riduzione degli impatti ambientali - dall'altra preservare l'efficienza e riqualificare le infrastrutture esistenti, garantendo maggiore sicurezza agli spostamenti.

In questa prospettiva, per migliorare l'accessibilità regionale, liberare dal traffico i centri urbani e consentire spostamenti più veloci e sicuri, saranno portati a termine e avviati nuovi interventi sul sistema stradale e ferroviario, in attuazione delle previsioni contenute nel Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (ad esempio: Pedemontana, Goitese, Bergamo-Treviglio, Paullese, variante di Tirano, nuovo Ponte San Michele di Paderno, Bergamo-Orio al Serio, Ponte San Pietro-Bergamo, Milano Rogoredo-Pieve Emanuele, Cremona-Mantova, T2 Malpensa-Sempione, secondo passante di Milano) e proseguirà l'impegno per migliorare le performance delle reti, assicurando il presidio del sistema infrastrutturale con interventi di verifica, riqualificazione e manutenzione.

Sulla rete ferroviaria saranno sviluppate soluzioni per risolvere in modo strutturale le problematiche del nodo di Milano e garantire accessibilità all'intero territorio regionale, incluse le aree interne, e anche cogliendo le nuove opportunità connesse all'apertura del Terzo Valico e del TELT (Tunnel Euroalpino Lione-Torino).

A vantaggio di stazioni appaltanti e imprese, proseguiranno sia lo sviluppo dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici e della nuova piattaforma del prezzario regionale dei lavori pubblici - più trasparente, di facile utilizzo e conforme alle logiche di progettazione del *Building Information Modeling* - sia l'attività di raccordo con i soggetti attuatori degli interventi per le nuove norme in materia di Codice dei Contratti pubblici.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Portatori di interessi	Cittadini, imprese e loro rappresentanze
Enti del sistema regionale coinvolti	Aria S.p.A.
Altri enti coinvolti	Ferrovienord, RFI, Concessionari autostradali, ANAS, CAL (Concessioni Autostradali Lombarde) S.p.A., SEA, SACBO, Enti Locali, Ministero Infrastrutture e Trasporti

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
Km di rete stradale e autostradale nuova/ potenziata/riqualificata	47,4 km	**+ 80 km (per un totale di 127,4)**
Km di rete ferroviaria nuova/ potenziata/ riqualificata	136,8 km	**+ 150 km (per un totale di 286,8)**

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse Regionali (Piano Lombardia), Risorse Statali, Risorse Europee, PNRR.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

1.1.2 Sviluppare il Servizio Ferroviario Regionale

Regione Lombardia darà attuazione a politiche finalizzate a incentivare, incrementare e ottimizzare l'utilizzo del servizio ferroviario, asset strategico per migliorare la qualità della vita delle persone, raggiungere gli obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale e attrarre investimenti per la crescita dei territori.

Si favoriranno le relazioni tra i capoluoghi di provincia e con i grandi poli di aggregazione, puntando su frequenza, velocità, qualità dei mezzi, attraverso il potenziamento della rete dei treni RegioExpress. Saranno implementate le linee suburbane milanesi e gradualmente sviluppate quelle dei principali capoluoghi di provincia e si sperimenteranno modalità più economiche di gestione del servizio ferroviario (es. automatizzazione delle porte e forme di guida autonoma). Si continuerà ad investire nel rinnovo dei treni, anche destinati al miglioramento dell'accessibilità alle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026.

Per garantire maggiore sicurezza sia ai viaggiatori sia al personale di bordo, proseguirà la collaborazione con Forze dell'Ordine e Forze Armate e saranno attuate azioni per favorire la presenza di personale in divisa sui treni del Servizio Ferroviario Regionale.

Sarà promosso il ruolo della Lombardia come Hub Ferroviario Europeo, sia attraverso accordi con partner nazionali e internazionali per l'attivazione di relazioni di lunga percorrenza, sia sviluppando le connessioni verso gli aeroporti lombardi.

A supporto dello sviluppo del sistema dei servizi, proseguiranno il potenziamento delle aree per l'interscambio tra le diverse modalità di trasporto (ferro, gomma, acqua) e l'armonizzazione degli orari tra Trasporto Pubblico Locale (TPL) e il Servizio Ferroviario Regionale (SFR).

Particolare attenzione sarà riservata ai nodi del trasporto ferroviario, ripensando le stazioni come luoghi accessibili e confortevoli, non solo in grado di integrare le diverse forme di mobilità (hub multimodali), ma anche di offrire servizi diversificati a viaggiatori e residenti (hub multiservizi), per favorire processi di rigenerazione urbana a vantaggio della collettività.

Sarà promosso il ruolo della mobilità anche come strumento di valorizzazione del territorio, avviando la realizzazione di un Museo regionale dei trasporti - in raccordo con i musei del sistema lombardo - e potenziando i collegamenti ferroviari turistici con treni storici.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Portatori di interessi	Cittadini, imprese e loro rappresentanze
Enti del sistema regionale coinvolti	Aria S.p.A.
Altri enti coinvolti	Ministeri, Ferrovienord, RFI, Trenord, Trenitalia, SBB (Ferrovie Federali Svizzere) e altre imprese ferroviarie europee, Fondazione Ferrovie dello Stato

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. di nuovi treni entrati in servizio per potenziare l'accessibilità ai siti olimpici	0	**46**
N. di nuovi treni entrati in servizio	85	**+ 83 (totale 168)**
Offerta di servizi ferroviari (milioni treni*km/anno)	43,1	**+ 5 milioni (totale 48,1)**
Età media dei treni del SFR (anni)	17,5	**-2 (totale 15,5)**
N. medio di corse ferroviarie soppresse al giorno	48	**-28 (totale 20)**
N. corse treni storici all'anno	29	**+ 15 (totale 44)**

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse Statali, Risorse Europee, PNRR.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

1.1.3 Programmare un sistema di trasporto pubblico integrato

In linea con le politiche europee che mirano a superare gli squilibri del modello "centro-periferia", si lavorerà per consentire migliori relazioni tra centri urbani, valorizzando le specificità dei territori, anche attraverso una visione e una gestione più integrata del trasporto pubblico e una più efficace programmazione dei servizi su ferro e su gomma con logica di scala vasta.

Si coglierà la sfida della decarbonizzazione del sistema dei trasporti come occasione per migliorare la qualità dei servizi, continuando a investire in mezzi ecologici di ultima generazione e in nuove tecnologie. Proseguirà il potenziamento delle reti di trasporto pubblico (es. metropolitane e metrotranvie), condizione necessaria per scelte di mobilità più appropriate e sostenibili. Saranno inoltre progressivamente introdotte nuove linee RLink per la costruzione di una rete primaria di trasporto pubblico strettamente interconnessa con il servizio ferroviario. In una logica di integrazione e di utilizzo in sicurezza di tutte le modalità di trasporto pubblico, continuerà l'ammodernamento degli impianti a fune.

Si promuoverà la collaborazione tra tutti gli attori del sistema (pubblici e privati), per consentire a chi viaggia di pianificare gli spostamenti scegliendo il mezzo di trasporto più appropriato a ciascun tratto del percorso, attraverso piattaforme e applicazioni digitali *(Mobility as a Service e Mobility as a Community)*.

L'azione regionale sarà orientata a rendere i servizi più accessibili e attrattivi (dai sistemi di bigliettazione elettronica interoperabili ai titoli di viaggio integrati e agevolati, all'estensione ai laghi lombardi del biglietto unico integrato, alla messa a disposizione di dati sui trasporti in sinergia con progetti nazionali e politiche dell'UE), anche con attenzione al miglioramento della qualità dell'offerta dei servizi non di linea (es. servizio taxi). Si punterà a disincentivare l'utilizzo dell'auto privata e a incrementare l'acquisto di abbonamenti annuali ai servizi di trasporto pubblico anche attraverso convenzioni con le categorie professionali.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Portatori di interessi	Cittadini, imprese e loro rappresentanze
Enti del sistema regionale coinvolti	Aria S.p.A.
Altri enti coinvolti	Trenord, Agenzie del TPL, Navigazione Laghi, Città Metropolitana, Enti Locali

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. di nuovi autobus entrati in servizio	967	**+1.110 (per un totale di 2.077)**
Mantenimento offerta di servizi di TPL (milioni vett*km/anno)	306,5	**306,5**

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse Regionali (Piano Lombardia), Risorse Statali, Risorse Europee, PNRR.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

1.1.4 Garantire una rete infrastrutturale sicura e resiliente

Proseguirà l'impegno di Regione Lombardia per rendere le reti di trasporto più affidabili e resilienti, assicurando il presidio del sistema infrastrutturale con interventi di verifica, riqualificazione e *upgrading* tecnologico su ponti e viadotti provinciali e comunali, con particolare attenzione agli itinerari dei trasporti eccezionali.

Per programmare gli interventi necessari a garantire la sicurezza della circolazione, Regione Lombardia continuerà a sostenere anche le attività di monitoraggio, essenziali per conservare le caratteristiche e la funzionalità dei componenti critici delle infrastrutture viarie, in particolare dei manufatti presenti lungo le direttrici principali della rete regionale.

Punti qualificanti saranno inoltre il potenziamento e il miglioramento della sicurezza della rete ciclabile, in particolare con la realizzazione degli itinerari ciclabili di lunga percorrenza (ciclovie turistiche nazionali).

Portatori di interessi	Cittadini, imprese e loro rappresentanze
Enti del sistema regionale coinvolti	Aria S.p.A.
Altri enti coinvolti	Ministeri, Enti Locali, AiPo (Agenzia Interregionale per il fiume Po)

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

INDICATORI	Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
	N. interventi di riqualificazione conclusi su ponti e viadotti	9	**+100 (totale 109)**
	Km di rete ciclabile nuova/potenziata/ riqualificata	122 km	**+ 200 km (totale di 322 km)**

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse Regionali (Piano Lombardia), Risorse Statali

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

1.1.5 Sostenere e potenziare la Mobilità *green* e dolce

L'azione regionale sarà orientata a diversificare l'offerta di mobilità per garantire maggiore sostenibilità al sistema dei trasporti. Particolare attenzione sarà riservata all'integrazione dei percorsi ciclabili con il sistema del trasporto pubblico, progettata in funzione degli spostamenti casa-studio-lavoro-tempo libero, della copertura dell'ultimo miglio, dei collegamenti tra centri abitati e della valorizzazione e fruizione dei territori. Saranno attivate misure che incentivino l'uso della bicicletta, dei mezzi in condivisione e di altre modalità di trasporto sostenibili, con particolare attenzione alle realtà territoriali periferiche. Parallelamente, per lo sviluppo della mobilità via acqua, continuerà la realizzazione degli interventi di valorizzazione dei laghi lombardi e di rinnovo della flotta sul Lago d'Iseo in chiave di maggiore sostenibilità. Sia sul fronte della mobilità privata che del trasporto pubblico, si valuteranno le prospettive di produzione, distribuzione e utilizzo dei carburanti alternativi e saranno introdotti treni a idrogeno sulla Linea ferroviaria Brescia - Iseo - Edolo (progetto H2iseO).

Verrà inoltre sostenuta l'innovazione, anche grazie all'Ecosistema Regionale della Mobilità sostenibile (ECOMOBS), utile strumento di supporto alle Pubbliche Amministrazioni per completare la rete infrastrutturale di ricarica ad accesso pubblico dei veicoli elettrici. Si coglieranno le opportunità offerte dalle nuove tecnologie e dagli sviluppi della mobilità aerea avanzata *(Advanced Air Mobility)*, per passeggeri e merci, attuata con velivoli di nuova generazione elettrici e a decollo verticale.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Portatori di interessi	Cittadini, imprese e loro rappresentanze
Enti del sistema regionale coinvolti	Aria S.p.A.
Altri enti coinvolti	Ministero Infrastrutture e Trasporti, AiPo (Agenzia Interregionale per il fiume Po), Autorità di bacino dei laghi lombardi, Enti Locali, ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile), ENAV (Ente Nazionale per l'Assistenza Volo), *Technical Management Board* (TMB) di E015

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. di interventi di valorizzazione delle sponde dei laghi lombardi	52	**+60 (totale 112)**
N. di colonnine di ricarica elettrica mappate su ECOMOBS	2.127	**+ 1.373 (totale 3.500)**

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse Statali, Risorse Europee, PNRR

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Ambito strategico

1.2 Connettività digitale inclusiva e ad alta velocità

IL CONTESTO

Le strategie di crescita economica necessitano di infrastrutture che favoriscono la digitalizzazione dei servizi e lo scambio dei dati. Il cuore di queste infrastrutture è la rete a Banda Ultra Larga (BUL, ovvero rete con velocità superiore a 30 Mbps), con un progetto che prevede la copertura delle unità immobiliari con questa tecnologia per quei comuni che si trovano nelle cosiddette aree bianche, zone non servite da operatori privati delle telecomunicazioni. Il progetto "Aree bianche" sarà completato nel 2025 e sarà integrato dal progetto "Aree Grigie", in fase di avvio, finanziato dal PNRR e da concludere nel 2026.

Per quanto riguarda la copertura della BUL nelle aree bianche della Lombardia, 879.500 unità immobiliari sono state raggiunte tra il 2018 e il 2022, pur in un quadro di forte disomogeneità nei diversi territori e province lombarde. Secondo gli ultimi dati forniti da Infratel Italia, l'avanzamento lavori del progetto BUL sul territorio lombardo è in media di circa il 60%, con percentuali più elevate nelle Province di Cremona (82%) e Monza e Brianza (78%).

Un dato significativo (fonte ISTAT elaborazioni su dati AGCOM) è relativo alla percentuale di famiglie che risiedono in una zona servita da una connessione di nuova generazione ad altissima capacità (FTTH - Fiber To The Home), che per la Lombardia nel 2021 si attesta attorno al 45,1% contro una media nazionale del 44%.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

Diffondere e rafforzare le reti informatiche sul territorio

Aumentare le competenze digitali e ridurre il *digital divide*

INDICATORI MULTIDIMENSIONALI DI OUTCOME

DIMENSIONE UTENZA

- Popolazione servita da rete FTTH (UDD: 45,1% - Istat BES, 2021)
- Numero di unità immobiliari raggiunte da BUL nelle aree bianche su previsto (UDD: 879.500 /1.400.000 - Regione Lombardia, 2022)

DIMENSIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

- Penetrazione della banda ultra larga (UDD: 27,5% - Istat, 2021)

DIMENSIONE INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ

- Indice di digitalizzazione dell'economia e della società (UDD: valore della Regione Lombardia 56,2 % - DESI, 2021)

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

1.2.1 Potenziare le infrastrutture di telecomunicazione sul territorio lombardo

Consentire a cittadini, imprese e Pubbliche Amministrazioni l'accesso a servizi digitali avanzati e la connettività ultraveloce a internet è fondamentale per il benessere economico e sociale delle persone e la competitività dei territori. Con questa finalità proseguirà, in collaborazione con Infratel Italia, l'infrastrutturazione a Banda Ultra Larga delle "aree bianche" (zone in cui sono assenti interventi di investimento di operatori privati) del territorio regionale (1.414 comuni lombardi). Si punterà, in particolare, a connettere le sedi di servizi pubblici.

Sarà inoltre data attuazione al Piano "Italia a 1 Giga" per le "aree grigie" (zone in cui sono già presenti una o più reti BUL ma per le quali è necessario un importante salto di qualità per la realizzazione di reti in banda ultraveloce al gigabit), finanziato con risorse del PNRR, per migliorare la connettività Internet in 1.132 comuni lombardi, facendo un *upgrade* delle performance di rete da 100 Mega a 1 Giga (download), attraverso reti in fibra ottica con architettura FTTH (*Fiber To The Home* ovvero fino a casa dell'utente finale).

Portatori di interessi	Cittadini, Imprese, Pubbliche Amministrazioni
Enti del sistema regionale coinvolti	Aria S.p.A.
Altri enti coinvolti	Infratel, Open Fiber

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. di unità immobiliari connesse con BUL nelle Aree bianche[1]	879.500	**+ 520.500 (totale 1.400.000)**
N. di numeri civici connessi con BUL nelle Aree grigie	0	**+ 397.000**

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse Statali, Risorse Europee, PNRR

[1] *Il target potrà subire modifiche in relazione all'interesse di mercato manifestato dai soggetti privati, con il conseguente passaggio di unità immobiliari da "bianche" a "nere".*

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

2 Lombardia al Servizio dei Cittadini

Mettere la Lombardia al servizio dei cittadini significa sostenere lo sviluppo delle capacità individuali nell'ambito di un ecosistema che ponga al centro la persona e le reti di persone, con le loro istanze, i loro bisogni e le loro potenzialità.

Il tema centrale è indubbiamente quello della sanità che dovrà vedere, accanto al mantenimento dei punti e dei settori di eccellenza, un miglioramento dell'organizzazione dei Pronto Soccorso e un incremento dell'offerta di prestazioni per garantire a tutti i cittadini piena accessibilità al sistema di cura e di prevenzione: una delle sfide rilevanti sarà quella della riduzione dei tempi di attesa.

In questo senso sarà consolidata, con criteri stringenti, la collaborazione pubblico-privato. Il raggiungimento dei target del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza consentirà un più concreto sviluppo della medicina territoriale - con conseguente avvicinamento del sistema di cura al cittadino - cui dovrà naturalmente associarsi lo sviluppo dei servizi di sanità digitale, in linea con le posizioni di avanguardia proprie della Lombardia nell'ambito dell'innovazione tecnologica.

Massima attenzione sarà data al tema della Sicurezza sul lavoro.

Il contesto demografico lombardo impone attenzione ai bisogni delle persone anziane; la Regione sarà impegnata a garantire supporto alle

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

famiglie con anziani non autosufficienti, oltre che a rilanciare la presa in carico dei pazienti cronici.

Al contempo, dopo l'approvazione della Legge "la Lombardia è dei Giovani" nel 2021, si lavorerà per favorire il protagonismo giovanile - anche attraverso il sostegno alla leva civica - e per valorizzare e potenziare le reti e i luoghi di aggregazione giovanili e sperimentando azioni come il prestito di onore per favorire l'autonomia dei giovani.

Mettersi al servizio dei cittadini significa anche garantire sostegno alla persona e alla famiglia, valorizzando il Terzo Settore e la cittadinanza attiva, promuovendo progetti di vita per le persone con disabilità, contrastando l'esclusione sociale, garantendo pari opportunità.

Tra le sfide più impegnative negli anni a venire saranno certamente la capacità di garantire un nuovo equilibrio tra la vita personale e quella professionale (work-life balance) e, in generale, le politiche per favorire la genitorialità e la natalità, contrastando 'l'inverno demografico' già in atto.

Continuerà l'impegno per migliorare l'acceso ai servizi abitativi, per incrementare l'offerta a prezzi accessibili per evitare il forzato abbandono delle città - e soprattutto per rigenerare i quartieri degradati. È quanto Regione Lombardia ha già avviato con le strategie di 'Sviluppo Urbano Sostenibile' assegnando, prima in Europa, risorse per circa 200 milioni a 14 aree urbane, utilizzando fondi della nuova programmazione comunitaria 21-27, con l'attenzione puntata a che la riqualificazione urbana si accompagni alla nascita di reti di comunità.

La sicurezza continuerà ad essere un tema centrale, con riferimento sia alla riduzione dell'incidentalità stradale, mediante la promozione dell'educazione stradale e la realizzazione di interventi per ridurre la pericolosità delle strade, sia all'incremento della sicurezza urbana, da perseguire anche attraverso l'efficientamento della Polizia Locale e il potenziamento dei sistemi di sicurezza integrata. Verranno inoltre ulteriormente valorizzati i beni confiscati e saranno sostenute iniziative di promozione della legalità e della cultura della sicurezza. Sarà infine rafforzato il sistema di protezione civile regionale, in termini di formazione di volontari e tecnici, oltre che garantendo adeguati investimenti in mezzi e attrezzature.

Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile
Agenda ONU 2030



REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

2 Lombardia al Servizio dei Cittadini

2.1 RIGENERAZIONE URBANA, QUALITÀ DELL'ABITARE E ACCESSO AI SERVIZI PUBBLICI

- **2.1.1** Concorrere ad assicurare la sostenibilità economica del sistema e accelerare le assegnazioni degli alloggi
- **2.1.2** Qualificare il welfare abitativo
- **2.1.3** Sostenere la cura del patrimonio e la lotta all'abusivismo
- **2.1.4** Promuovere la rigenerazione urbana e l'housing sociale

2.2 SOSTEGNO ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA

- **2.2.1** Favorire la realizzazione del progetto di vita delle persone con disabilità
- **2.2.2** Promuovere l'inclusione sociale e le pari opportunità
- **2.2.3** Promuovere e sostenere la famiglia e i suoi componenti in tutto il ciclo di vita
- **2.2.4** Promuovere il terzo settore, l'associazionismo e le esperienze di cittadinanza attiva
- **2.2.5** Prevenire e contrastare la violenza di genere

2.3 SISTEMA SOCIOSANITARIO A CASA DEL CITTADINO

- **2.3.1** Sviluppare l'offerta di infrastrutture e servizi della sanità territoriale
- **2.3.2** Potenziare le cure domiciliari anche attraverso la telemedicina
- **2.3.3** Diffondere i servizi di telemedicina sul territorio
- **2.3.4** Ottimizzare il rapporto domanda-offerta di prestazioni ambulatoriali e ricoveri programmati, del Pronto Soccorso e della rete di emergenza/urgenza
- **2.3.5** Potenziare gli interventi rivolti a soggetti fragili e cronici
- **2.3.6** Potenziare gli interventi rivolti a persone con bisogni afferenti all'area salute mentale, NPIA, disabilità e dipendenze
- **2.3.7** Realizzare un ecosistema di dati clinico-assistenziali abilitanti la realizzazione delle politiche
- **2.3.8** Investire in innovazione e ricerca per migliorare le cure
- **2.3.9** Potenziare l'arruolamento del personale sanitario medico e non medico anche supportando il potenziamento dell'offerta formativa
- **2.3.10** Potenziare gli interventi di prevenzione
- **2.3.11** Potenziare la sicurezza sul lavoro
- **2.3.12** Potenziare gli interventi rivolti al benessere e alla sanità animale

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

2.4
I GIOVANI E LE GIOVANI GENERAZIONI

- **2.4.1** Favorire il protagonismo dei giovani
- **2.4.2** Sostenere e valorizzare la rete dei soggetti, dei servizi e dei luoghi di aggregazione giovanile

2.5
SICUREZZA E GESTIONE DELLE EMERGENZE

- **2.5.1** Supportare gli interventi volti alla riduzione dell'incidentalità stradale
- **2.5.2** Aumentare la sicurezza urbana anche attraverso iniziative di efficientamento della polizia locale
- **2.5.3** Valorizzare i beni confiscati promuovere la legalità e la cultura della sicurezza
- **2.5.4** Rafforzare il sistema di protezione civile regionale

REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE

Ambito strategico

2.1 Rigenerazione urbana, qualità dell'abitare e accesso ai servizi pubblici

IL CONTESTO

L'intervento regionale nell'ambito delle politiche abitative si muove in un contesto caratterizzato da alcuni elementi di criticità strutturale del patrimonio abitativo. Si tenga presente che stando all'ultimo censimento delle abitazioni disponibile relativo al 2011, il 24% delle abitazioni è stata realizzata prima del 1945 con tecniche costruttive non adeguate rispetto agli standard abitativi odierni.

In Lombardia secondo i dati Istat 2021 circa il 23% delle famiglie paga un affitto.

La sostenibilità dei costi dell'abitazione è un problema che riguarda maggiormente le famiglie in locazione e secondo i dati Istat 2021 il 7,5% dei nuclei famigliari destinano più del 40% del proprio reddito alle spese per l'abitazione. Tale situazione potrebbe radicalmente mutare nei prossimi mesi a seguito dell'aumento della spesa energetica e del rialzo dei tassi di interesse.

In Lombardia la spesa media mensile per l'abitazione nel 2021 (Istat) si attesta intorno ai 380 euro ed è pari al 12,1% del reddito medio mensile che nell'area metropolitana cresce fino a superare più di un terzo del reddito destinato al pagamento dell'affitto. Questo dato indica una media tra situazioni con grande disparità tra le zone interne e periferiche e le realtà urbane più attrattive a partire da Milano. Oggi sono sempre più le famiglie in difficoltà a reggere il caro affitti. Questa situazione si riflette anche sui giovani studenti universitari per le locazioni e sulle giovani coppie per l'acquisto della prima casa.

L'accesso alla casa è una delle principali condizioni per favorire l'inclusione sociale delle persone fragili ed emarginate. L'Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia del demanio segnala che il prezzo della compravendita di abitazioni è in crescita nel territorio regionale, in particolare nell'area metropolitana, con rilevanti differenze sul prezzo medio a metro quadro tra territori.

L'offerta di alloggi sociali o a canone convenzionato rappresenta una risposta alla domanda di abitazione per i nuclei più fragili. Lo stock degli alloggi per il servizio abitativo pubblico ammontava nel 2022 a 159.502 unità abitative, di cui 97.334 (il 60%) di proprietà del sistema delle ALER (Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale). Tale consistente patrimonio di alloggi necessita lavori che incidono sul numero di alloggi potenzialmente destinabili a fini sociali. Il numero di alloggi sfitti che necessita di lavori di ristrutturazione e manutenzione rappresenta circa il 10% del patrimonio complessivo.

Il sistema degli alloggi ALER ospita nel complesso oltre 77.800 nuclei famigliari, per il 40% composti da nuclei monofamiliari. Il 29% degli inquilini ALER ha oltre 65 anni di età. Quasi la metà dei nuclei famigliari delle ALER si colloca nella fascia di protezione rispetto al valore dell'ISEE e quasi 21 mila nuclei familiari hanno un ISEE inferiore a 8000 euro. Il fabbisogno di alloggio sociale in Lombardia è stimato intorno a 34mila famiglie, con una situazione economica bassa, cui oltre 8000 domande di alloggi sono state presentate da nuclei familiari con componenti disabili.
Il fabbisogno rilevato oscilla tra un'area di disagio abitativo con nuclei familiari con un basso livello di ISEE, fino a casi di marginalità estrema più idoneamente affrontabili con percorsi di inclusione sociale, e un'area di difficoltà abitativa con nuclei familiari con un livello di ISEE che non permette anche temporaneamente di accedere al mercato privato, gestibili con misure di housing sociale più attentamente orientate.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

Promuovere e incentivare la rigenerazione urbana e territoriale

Ridurre il disagio abitativo

INDICATORI MULTIDIMENSIONALI DI OUTCOME

DIMENSIONE UTENZA

- % famiglie che vivono in affitto: (UDD: 23,1% - ISTAT, 2021)
- Numero di unità abitative destinate ai servizi abitativi pubblici: 159.502 (Anagrafe regionale del patrimonio abitativo e dell'utenza, 2022)
- % media nuclei familiari nei Servizi Abitativi Pubblici con un ISEE inferiore a 9.360 euro: (UDD: 40% - Anagrafe regionale dell'utenza, 2023)

DIMENSIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

- Spesa media mensile delle famiglie per l'abitazione (UDD: 380 € - Istat, 2021);
- Canone medio nei Servizi Abitativi Pubblici in Lombardia. (UDD: 156 euro - Piano Regionale dei servizi abitativi 2022)
- Risorse statali per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati. (UDD: 5 milioni di euro - fabbisogno 2021 accertato su Bilancio regionale 2022)

DIMENSIONE NORMATIVA E DI SEMPLIFICAZIONE

- Quota dell'IMU sul patrimonio corrisposta dalle ALER. (UDD: 18,3 milioni di euro - dati bilanci ALER 2021)
- Numero alloggi delle ALER in fase di riqualificazione con la misura del Superbonus. (UDD: 6600 alloggi in 460 fabbricati - dati ALER 2023)

DIMENSIONE INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ

- Numero di domande annue per alloggi SAP da parte di nuclei familiari con componenti disabili motori. (UDD: 2.777 - Piano Regionale dei servizi abitativi 2022)
- Numero alloggi SAP occupati abusivamente: (UDD: 4464 - dati ALER e Comune di Milano 2023)

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

2.1.1 Concorrere ad assicurare la sostenibilità economica del sistema e accelerare le assegnazioni degli alloggi

La semplificazione e l'accelerazione dell'assegnazione degli alloggi saranno il perno dell'azione della nuova Legislatura. Da una parte saranno semplificate le procedure amministrative di assegnazione, dall'altra concorreranno all'obiettivo 'zero alloggi sfitti' tutte le leve per la piena assegnazione: i bandi per alloggi nello stato di fatto con lavori a carico dell'inquilino a scomputo dei futuri canoni; i bandi per specifiche categorie, come ad esempio giovani coppie, anziani, disabili o lavoratori dei servizi pubblici; la valorizzazione del patrimonio pubblico, per salvaguardarne la vocazione sociale, per favorire il mix abitativo e per contribuire alla sostenibilità economica degli enti proprietari. Inoltre, il sistema dei servizi abitativi, come tutti gli altri servizi pubblici, non può sostenersi grazie al solo introito dei canoni che, pur costituendone l'asse portante, saranno integrati come previsto dalla l.r.16/2016 da misure legislative e di sostegno pubblico coerenti con la mission pubblica dei servizi abitativi.

Portatori di interessi	Cittadini, Comuni, ANCI Lombardia, Ambiti, Organizzazioni Sindacali
Enti del sistema regionale coinvolti	Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale (ALER)

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

INDICATORI	Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
	N. di assegnazioni alloggi SAP (media dell'anno)	1° gennaio 2022 (entrata in vigore delle modifiche della lr 16/2016) 3.000* **Media tra assegnazioni 2021 e 2022*	**3.600 (+20%)** **Media annua**
	Valore di riduzione delle anticipazioni di tesoreria al 31.12 di ciascun anno utilizzate da parte delle ALER che beneficiano della misura di compensazione	1° gennaio 2022 18 milioni di euro	**-10%**

Fonti di finanziamento Risorse regionali

REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

2.1.2 Qualificare il welfare abitativo

L'incremento dei costi dell'abitare urbano continua a rappresentare una delle principali cause dell'emergenza abitativa. Per tale motivo l'obiettivo di Regione sarà assicurare i contributi all'affitto sia nei Servizi Abitativi Pubblici (SAP) che nel mercato abitativo privato. Sarà necessario utilizzare tutti gli strumenti e le risorse disponibili per gli inquilini più in difficoltà, a partire dal contenimento dei costi energetici dei servizi abitativi pubblici.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata agli sfratti nel mercato privato, mediante la collaborazione con i Comuni anche nell'ambito dei processi di semplificazione delle assegnazioni.
Le politiche abitative devono essere anche il fulcro di politiche urbane integrate e garantire la presenza istituzionale nei quartieri: sicurezza, sanità, servizi sociali, accompagnamento al lavoro. I Centri ALER per i servizi abitativi, con la presenza dei *community manager,* ambulatori sociosanitari territoriali e sportelli di ascolto antiviolenza offriranno concreto riscontro alle esigenze degli inquilini.

Portatori di interessi	Cittadini (anziani, famiglie a basso reddito…) Comuni, ANCI Lombardia, Ambiti, Organizzazioni sindacali, rappresentanti proprietari
Enti del sistema regionale coinvolti	Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale (ALER), Agenzie di Tutela della Salute (ATS) e Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST)

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. di destinatari degli interventi di welfare abitativo regionale all'anno	15.000* **15.000 nuclei SAP raggiunti da contributi di solidarietà nel 2022*	**+10%** **16.500 nuclei al 2027**

Fonti di finanziamento Risorse regionali, Risorse statali, Risorse europee (FSE)

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

2.1.3 Sostenere la cura del patrimonio e la lotta all'abusivismo

Le riqualificazioni rappresentano uno strumento strategico per conseguire la cura costante del patrimonio abitativo pubblico, ridurre gli sfitti per carenze manutentive e incrementare gli alloggi disponibili per l'assegnazione.

Saranno assicurati pertanto gli interventi programmati di manutenzione, gli interventi di efficientamento energetico, di pronto intervento manutentivo e di rimozione delle barriere architettoniche.
Il contrasto alle occupazioni abusive e il ripristino della legalità si fondano sull'azione istituzionale coordinata di Regione Lombardia, Comuni, ALER, Prefetture e Forze dell'Ordine. Si tratta, quindi, da una parte, di assicurare le attività di sgombero e dall'altra, di verificare le eventuali fragilità da tutelare insieme ai servizi sociali del Comune, sul modello di quanto sperimentato in via Bolla a Milano, assicurando un quadro di più efficace recupero e assegnazione degli alloggi.

Portatori di interessi	Cittadini, Organizzazioni sindacali
Enti del sistema regionale coinvolti	Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale (ALER)
Altri enti coinvolti	Prefetture, Forze dell'Ordine, Comuni

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. di alloggi sfitti riattati (alloggi per anno con interventi di manutenzione straordinaria)	2.000	**10.000**

Fonti di finanziamento Risorse autonome, Risorse statali, Risorse PNRR

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

2.1.4 Promuovere la rigenerazione urbana e l'housing sociale

Le risorse attivate da Regione Lombardia, PNRR e Programmazione comunitaria 2021-2027 hanno innescato e implementeranno processi di rigenerazione dei quartieri, mediante ristrutturazione di edifici e spazi e rivitalizzazione dei servizi urbani (sociosanitari, culturali, educativi e commerciali) rispondendo alla domanda abitativa e all'esigenza di una migliore qualità dell'abitare.

L'housing sociale rappresenta l'ulteriore sfida delle politiche abitative: supportare quelle famiglie che non possono sostenere locazione o mutui sul mercato privato, né accedere ad un servizio abitativo pubblico. I programmi stessi di rigenerazione forniscono un'occasione per l'housing sociale: offrire alloggi a canoni calmierati e intervenire nei quartieri popolari favorendo il mix abitativo. Fondamentale sarà fornire risposte abitative a giovani coppie, studenti, lavoratori dei servizi essenziali mediante la leva del nuovo accreditamento regionale e potenziando la valorizzazione del patrimonio pubblico, salvaguardandone la vocazione sociale.

Portatori di interessi	Cittadini (studenti universitari, giovani coppie, lavoratori servizi pubblici...) soggetti dell'housing sociale
Enti del sistema regionale coinvolti	ALER (Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale), Agenzie di Tutela della Salute (ATS) e Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST)
Altri enti coinvolti	Ministeri, Comuni, Città Metropolitana e Province

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE



Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. di alloggi realizzati e/o recuperati in interventi di rigenerazione urbana	190 alloggi	**2000 alloggi**
N. di alloggi di housing sociale realizzati e/o recuperati comprensivo di housing sociale pubblico	702 alloggi	**2000 alloggi (+184%)**
N. di posti alloggi universitari realizzati e/o recuperati	250 posti alloggio	**1000 posti alloggio**

Fonti di finanziamento Risorse regionali, risorse statali, PNRR, risorse europee (FESR)

REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Ambito strategico

2.2 Sostegno alla persona e alla famiglia

IL CONTESTO

Con una popolazione pari a 9.950.742 a gennaio 2023 (dati ISTAT), Regione Lombardia ospita circa un sesto dei 59 milioni di residenti in Italia. A partire dal 2015, però, la dinamica demografica lombarda è di segno negativo: la stagione di "inverno demografico" che ha investito buona parte del Paese, infatti, non sta risparmiando neppure la nostra regione; il tasso di natalità è passato da 9,6 a 6,9 nati vivi ogni 1000 abitanti negli ultimi venti anni e, secondo le previsioni, la popolazione dovrebbe ulteriormente calare nel prossimo trentennio, andando a toccare, nello scenario peggiore, i 9 milioni nel 2050.

A questo fenomeno si accompagna il progressivo invecchiamento dei lombardi. Nell'ultimo ventennio, se la quota di giovani sotto i 25 anni è rimasta pressoché costante (da 23,2% a 22,8%), si è verificata una forte contrazione per la fascia d'età 25-44 anni (da 32% a 23,1%), mentre si rileva l'aumento della quota di 45-64enni (da 26,6% a 31,0%) e della quota di ultra 65enni (da 18,2% a 23,2%). Nonostante, ad oggi, l'indice di vecchiaia risulti ancora meno sfavorevole rispetto al valore nazionale (in Lombardia, infatti, ci sono 177 "over 65" ogni 100 "under 15", mentre il tasso del Paese è pari a 187), lo slittamento della curva disegnata dalla struttura per età della popolazione è destinato a proseguire ed accelerare.

Con riferimento alle persone con disabilità, in Regione Lombardia il numero di beneficiari di pensione di disabilità nel 2020 era di 500.518, per un importo medio lordo annuale dei redditi pensionistici di euro 17.191,17. Secondo un'indagine realizzata da POLIS nel 2022 su un campione di persone con disabilità, e loro famigliari e caregiver, interrogati sugli aiuti economici erogati alle persone con disabilità da istituzioni pubbliche (Stato, Regione, Comune), il 34% degli intervistati ha risposto che essi rappresentano "un contributo del tutto insufficiente a coprire le spese", mentre il 44% ritiene che forniscano "un discreto aiuto, ma non risolvendo problemi economici" e solo l'8% ritiene che "coprano una parte rilevante delle spese sostenute". Tra coloro che hanno risposto che i contributi non sono sufficienti, la maggioranza ha tuttavia identificato la necessità di investire maggiormente in servizi quale obiettivo prioritario, indicando un aumento degli aiuti economici come seconda priorità.

Le politiche di promozione della famiglia e l'offerta di servizi a sostegno della natalità e dell'invecchiamento attivo ed a supporto delle persone con disabilità non possono non tenere conto anche delle connessioni con l'obiettivo di promuovere l'occupazione femminile, al fine di superare un divario di genere che resta tuttora elevato: il tasso di occupazione maschile è infatti al 76,4%, mentre quello femminile si ferma al 62,2%. Analizzando i dati per fasce di età soprattutto riguardo al part-time ed alle forme contrattuali a termine o discontinue, il basso investimento nei confronti dell'occupazione femminile si riscontra, oltre che per le fasce d'età maggiormente interessate dall'accudimento dei figli minori, anche per fasce più adulte, sempre più spesso chiamate a sopperire alla richiesta di cura per i familiari anziani o non auto-sufficienti.

Per il 2021, l'incidenza della povertà assoluta sulla popolazione lombarda è stata stimata al 6,7% (7,5% in Italia) e cresce al crescere dell'ampiezza familiare, con un'incidenza maggiore rispetto al livello nazionale fra le famiglie con almeno 4 componenti (13,5% in Lombardia vs 11,2% in Italia), con 5 o più componenti (25,2% vs 20,5%) e con almeno un minore (13,8% vs 11,9%). Uno dei profili di povertà che sembrano emergere maggiormente dopo la pandemia è infatti rappresentato da coppie lavoratrici con figli minori. La percentuale di persone a rischio di povertà assoluta e di esclusione sociale, invece, mostra a livello lombardo una situazione nettamente migliore rispetto a quella a livello nazionale (16,0% vs 25,4% nel 2021) e stabile negli ultimi anni.
Con riferimento alle persone che vivono in famiglie in condizione di grave deprivazione materiale, i dati

di EU-SILC mostrano un andamento altalenante dal 2016 al 2021: se infatti nel 2016 e nel 2017 il valore oscillava intorno al 6%, nel 2018 esso si era dimezzato, calando al 3,1%; dopo essere salito nuovamente al 4,7% nel 2019, è sceso al 3,9% nel 2020, per poi attestarsi al 2,7% nel 2021. Tale percentuale rimane comunque leggermente inferiore a quella computata sul totale del Nord-ovest e decisamente inferiore a quella registrata a livello italiano per tutti gli anni presi in considerazione.

Del tutto particolare e specifica risulta la situazione delle persone "senza dimora" che sperimentano una forma estrema di povertà multidimensionale, il cui conteggio risulta difficoltoso per via della sfuggente identificazione anagrafica e del frequente nomadismo territoriale. Con il Censimento 2021 si è giunti a identificare oltre 96 mila soggetti senza fissa dimora a livello nazionale, tra cui 16.346 afferenti alla Lombardia e alle sue province, equivalenti al 16% del totale. Il numero assoluto dei senza dimora varia notevolmente tra le province, con valori che superano le 1.000 unità solo nelle province di Brescia (con 1.442 unità) e di Milano (con 10.117 unità), che da sola ospita il 60% dei casi lombardi.

La società lombarda si caratterizza per la disponibilità di un cospicuo patrimonio di organizzazioni non profit. ISTAT (2020) rileva la presenza di 57.909 organizzazioni in Lombardia (tra cui 48.308 associazioni riconosciute e non riconosciute, 2.306 fondazioni, 2.103 cooperative sociali e 5.192 soggetti con un'altra forma giuridica), per un totale di 192.726 dipendenti, che offrono servizi e prestazioni in diversi ambiti, dall'assistenza sociale e protezione civile alle attività ricreativo-culturali. Sempre ISTAT (2020) rileva che il 10,8% dei lombardi di 14 anni e più svolgono attività di volontariato. Questi numeri danno evidenza della rilevanza e vivacità del fenomeno dell'associazionismo e del volontariato nella nostra regione, rivelando l'esistenza di un universo di riferimento molto più ampio di quello rilevato dal Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), in quanto ricomprende anche organizzazioni non ancora iscritte pur avendo i requisiti necessari per effettuare l'iscrizione o non transitate automaticamente nel RUNTS, oltre ad organizzazioni che non possiedono i requisiti necessari. A dicembre 2022,



gli enti lombardi iscritti al RUNTS risultavano comunque 8.777, di cui 2.851 associazioni di promozione sociale, 3.008 imprese sociali ed 2.391 organizzazioni di volontariato.

Con specifico riferimento alla prevenzione ed al contrasto alla violenza di genere, la Lombardia ad oggi può contare sulla presenza di 27 reti territoriali, di cui fanno parte 54 centri antiviolenza (CAV) e 125 strutture di ospitalità per le donne e i figli minori, che offrono servizi di ascolto telefonico, colloquio di accoglienza e consulenza legale e psicologica propedeutici al percorso di presa in carico ed altri servizi a valenza specialistica e sociale. Nel corso del triennio 2019-2021 si è registrato un incremento delle donne sostenute dai centri antiviolenza, che sono passate da 5.052 nel 2019 alle 6.422 del 2020 (+27,1%), arrivando a 7.953 nel 2021 (+23,8%). Con riferimento al solo 2021, sono state registrate 2.144 nuove prese in carico, a fronte di 4.541 contatti gestiti e 3.102 accoglienze effettuate.

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

- Contrastare la povertà e la deprivazione materiale
- Promuovere coesione sociale, inclusività e sussidiarietà
- Sostenere il progetto di vita delle persone con disabilità
- Raggiungere la sicurezza alimentare
- Ridurre le differenze economiche
- Sostenere il reddito delle famiglie in difficoltà
- Conciliare i tempi di vita e lavorativi con le esigenze familiari e i servizi di welfare
- Sostenere la rappresentanza e la leadership femminile nella società
- Contrastare la violenza di genere
- Tutelare il benessere delle generazioni giovani e future

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

INDICATORI MULTIDIMENSIONALI DI OUTCOME

DIMENSIONE UTENZA

- Persone che vivono in condizioni di povertà assoluta: (UDD: 6,7% - Istat 2021)
- Percentuale persone a rischio di povertà assoluta o esclusione sociale: (UDD: 16% - Istat 2021)
- Percentuale di minori a rischio di povertà: (UDD: 20,5% - Istat 2021)

DIMENSIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

- Numero di dipendenti di istituzioni no profit: (UDD: 192.726 - Istat, 2020)

DIMENSIONE NORMATIVA E DI SEMPLIFICAZIONE

- Numero di istituzioni no profit: (UDD: 57.909 - Istat, 2020)
- Numero di Reti interistituzionali territoriali antiviolenza: 27 (Regione Lombardia, 2022)

DIMENSIONE INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ

- Posti autorizzati nei servizi socio-educativi (asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia) per 100 bambini di 0-2 anni (UDD: 30,5% - Istat, 2020)
- Divario occupazionale di genere 20-64 anni: 15% (Istat, 2021)
- Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli: (UDD: 76,4% - Istat 2022)



OBIETTIVO STRATEGICO

2.2.1 Favorire la realizzazione del progetto di vita delle persone con disabilità

In attuazione dell'articolo 19 della Convenzione ONU, Regione Lombardia riconosce il diritto delle persone con disabilità a vivere nella società con la stessa libertà di scelta delle altre persone. Verrà promosso un sistema integrato di servizi per riconnettere l'offerta esistente col progetto e corso di vita, abilitando altresì le condizioni personali e ambientali utili a superare ogni barriera all'accesso e alla piena partecipazione alla vita sociale in condizioni di uguaglianza.

Si darà piena attuazione al Fondo Unico Disabilità per rafforzare il raccordo degli interventi sociali, sanitari e socio-sanitari, anche attraverso una profonda revisione delle caratteristiche della rete di Unità di Offerta sociali. Sarà valorizzato e sostenuto l'intero nucleo familiare della persona con disabilità a partire dalla figura del caregiver, saranno promossi interventi per sostenerne l'autonomia abitativa e lavorativa e il mantenimento al domicilio il più a lungo possibile.

Portatori di interessi	Persone con disabilità e loro famiglie
Enti del sistema regionale coinvolti	Enti del sistema sanitario e socio-sanitario
Altri enti coinvolti	Enti territoriali, Associazioni e Enti del Terzo Settore

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. persone con disabilità destinatarie di interventi a sostegno del mantenimento al domicilio (media all'anno)	33.000	**35.000**
N. interventi sostenuti a favore dell'accessibilità per la piena partecipazione alla vita della comunità	792	**1600 (+808 interventi)**
N. persone con disabilità destinatarie di interventi a sostegno della vita autonoma (media all'anno)	7.500	**8.000**

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse Statali, PNRR, Risorse Europee (FESR)

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

2.2.2 Promuovere l'inclusione sociale e le pari opportunità

L'esclusione sociale indica l'impossibilità di un individuo a partecipare pienamente alla vita della comunità, a causa di uno o più fattori di svantaggio che determinano la difficoltà o il mancato accesso alle opportunità e alle risorse del territorio. Verranno promossi interventi volti ad abilitare e attivare le condizioni personali utili a garantire pari opportunità per tutti, anche attraverso la valorizzazione delle reti territoriali pubbliche e private in grado di accompagnare processi inclusivi. Verranno potenziate le buone prassi sperimentate e assicurata l'integrazione di politiche, interventi e servizi migliorando la capacità di lettura dei bisogni per agevolare interventi di natura preventiva.

Per contrastare la povertà e le situazioni di marginalità verranno promosse logiche di sistema tra misure regionali e nazionali e tra le diverse aree di bisogno.

Portatori di interessi	Persone in condizioni di fragilità e loro famiglie
Enti del sistema regionale coinvolti	Enti del sistema sanitario e socio-sanitario
Altri enti coinvolti	Enti territoriali, Associazioni e Enti del Terzo Settore

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. destinatari adulti in condizioni di fragilità, disagio ed esclusione sociale raggiunti (media all'anno)	3.300	**5.000 (+1.700)**
N. destinatari minori e adolescenti in condizioni di fragilità raggiunti (media all'anno)	10.000	**12.000 (+2.000)**
N. partenariati e reti territoriali coinvolti nella realizzazione di progetti di inclusione attiva	1.200	**1.500 (+300)**

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse Statali, Risorse Europee (FSE+)

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

2.2.3 Promuovere e sostenere la famiglia e i suoi componenti in tutto il ciclo di vita

La famiglia è il centro propulsore dello sviluppo sociale, relazionale, economico e valoriale della società e, in quanto tale, da sostenere e tutelare in tutto il suo ciclo di vita, anche in ottica di promozione della natalità e dell'invecchiamento attivo in risposta alle attuali sfide demografiche.

Si potenzierà il "sistema famiglia lombardo", quale offerta integrata di interventi a sostegno della famiglia con una particolare attenzione al benessere e allo sviluppo socio-emotivo e cognitivo dei minori. Si potenzierà lo sviluppo dei Centri per la Famiglia per orientare l'accesso ai servizi, favorire l'integrazione sociale e/o socio-sanitaria e favorire la socializzazione tra pari. All'interno del nucleo famigliare si valorizzerà il protagonismo delle persone nella costruzione del benessere della comunità secondo logiche di *«community building»*. Si attiveranno interventi di sostegno ai carichi di cura e alla genitorialità con un'attenzione particolare alle situazioni di fragilità, anche nell'ottica di contrastare la povertà educativa e relazionale.

Portatori di interessi	Cittadini
Enti del sistema regionale coinvolti	Enti del sistema sanitario e socio-sanitario
Altri enti coinvolti	Enti territoriali, Associazioni e Enti del Terzo Settore

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE



Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. nuclei familiari sostenuti nell'accesso ai servizi per l'infanzia (media all'anno)	7.000	**20.000**
N. nuclei familiari che accedono ad interventi a supporto delle responsabilità di cura e assistenza (media all'anno)	6.000	**12.000**
N. accessi ai centri per la famiglia (media all'anno)	9.000	**11.000**

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Rrisorse Statali, Risorse Europee (FSE+)

REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

2.2.4 Promuovere il Terzo Settore, l'associazionismo e le esperienze di cittadinanza attiva

La funzione sociale dell'associazionismo e del Terzo Settore, nel favorire i processi inclusivi e nell'agevolare la lettura dei bisogni e la personalizzazione delle risposte a favore dei cittadini, è cruciale per lo sviluppo della comunità e l'efficacia delle politiche pubbliche.

Proseguirà pertanto il sostegno alle attività del Terzo Settore, assicurandone anche il coinvolgimento attraverso il confronto, la condivisione e la co-realizzazione di interventi e servizi per la comunità. La programmazione zonale è il principale spazio territoriale e istituzionale in cui si concretizzano la coprogettazione, la realizzazione e la gestione congiunta degli interventi sociali.
Verranno promosse esperienze di cittadinanza attiva attraverso la prosecuzione della leva civica regionale con il coinvolgimento dei giovani lombardi e la promozione di progetti per favorire l'invecchiamento attivo.

Portatori di interessi	Associazioni, enti del Terzo Settore, cittadini
Enti del sistema regionale coinvolti	Enti del sistema sanitario e socio-sanitario
Altri enti coinvolti	Enti territoriali

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. cittadini beneficiari di esperienze di cittadinanza attiva (media all'anno)	237	**300**

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse Statali, Risorse Europee (FSE+)

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

2.2.5 Prevenire e contrastare la violenza di genere

La violenza contro le donne - vera e propria violazione dei diritti umani come definito dalla Convenzione di Istanbul del 2011 - richiede l'attivazione di soggetti con competenze multidisciplinari per migliorare la capacità di riconoscere il fenomeno in tutte le sue forme, promuovere la parità superando gli stereotipi culturali, costruire un sistema di competenze utili alla sua prevenzione e contrasto.

Proseguirà il potenziamento e il finanziamento dei servizi di accoglienza e presa in carico, nonché le attività di formazione per le figure professionali che entrano in contatto e supportano le donne vittime di violenza; si svilupperanno gli interventi per l'inserimento abitativo e lavorativo delle donne vittime di violenza e i progetti di presa in carico dei figli delle vittime, in particolare per impedirne l'allontanamento; si rafforzerà la filiera degli interventi secondo una visione integrata.

Portatori di interessi	Donne vittime di violenza e loro figli, Centri Antiviolenza e Case Rifugio, Cittadini
Enti del sistema regionale coinvolti	Enti del sistema sanitario e socio-sanitario
Altri enti coinvolti	Enti territoriali, Associazioni e Enti del Terzo Settore

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE



INDICATORI	Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
	N. posti letto messi a disposizione in strutture per l'ospitalità	1.500	**1.700 (+200)**
	N. prese in carico di donne con minori/ n. prese in carico	50% (su 2.930)	**50%**
	N. operatori formati sulla violenza di genere	1.390	**2.000 (+610)**
	% percorsi conclusi / percorsi attivati	17.6% (207 su 1.772)	**25%**

Fonti di finanziamento Risorse regionali, Risorse Statali, Risorse Europee (FSE+)

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Ambito strategico

2.3 Sistema sociosanitario a casa del cittadino

IL CONTESTO

In Lombardia sono presenti 186 Ospedali pubblici e privati accreditati a contratto con SSR, 20 Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), di cui 6 Pubblici e 14 Privati, considerate anche tutte le dislocazioni territoriali di quelli che hanno più sedi sul territorio lombardo. La maggior parte delle prestazioni sanitarie è erogata in regime di servizio pubblico (ca il 65%), mentre il 35% dei posti letto si trova in ospedali privati (tale dato comprende anche i posti letto di riabilitazione). La percentuale di posti letto per acuti negli ospedali privati è il 25%.

Il personale che opera nel sistema sanitario regionale comprende oltre 137.400 operatori sanitari qualificati, di questi 104.000 operano nelle strutture sanitarie pubbliche, mentre 33.400 nelle strutture private accreditate. In Lombardia, inoltre, il sistema delle cure primarie conta 5.481 medici di medicina generale e 1.075 Pediatri di libera scelta.

Vi operano poi 1.778 Medici di Continuità Assistenziale e 1.123 Medici specialisti ambulatoriali interni, 590 veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) in ambulatori convenzionati. Il numero di medici per 1.000 abitanti nel 2022 è di 4, in crescita rispetto a tutte le rilevazioni del decennio precedente e in linea con il dato nazionale. È invece 5,7 il numero di infermieri e ostetriche per 1.000 abitanti nel 2021, con un trend in crescita rispetto alle rilevazioni degli otto anni precedenti, ma inferiore al dato nazionale di 6,5 per il 2021 (Rapporto BES 2022).

Nel 2020, è del 63,7% la percentuale di Medici di Medicina Generale che in Lombardia hanno un numero di assistiti oltre soglia contro un dato nazionale del 38,2% (Rapporto BES 2022). Anche per far fronte a questo problema, negli anni è stato aumentato il numero di ammessi ai corsi di Medicina generale con un conseguente incremento dei diplomati passati dai 90 del 2020 ai circa 300 del 2023.

Nel 2022, il Sistema Sanitario Regionale ha emesso oltre 134 milioni di ricette di cui 80 milioni per la farmaceutica e 50 milioni per prestazioni ambulatoriali. Sono stati inoltre garantiti oltre 1.300.000 ricoveri ed erogate 190 milioni di prestazioni ambulatoriali.

Il numero delle prestazioni prenotate in autonomia dal cittadino tramite i canali di prenotazione regionali sono passate da 128.452 nel 2018 a 1.510.348 nel 2022 (dicembre).

In Lombardia è presente una rete di servizi sociosanitari molto sviluppata, residenziale, semi residenziale, ambulatoriale e domiciliare, di cui in particolare:

- 723 residenze sociosanitarie per anziani non autosufficienti (RSA) abilitate, delle quali 683 a contratto con il SSR,
- 103 residenze sociosanitarie per disabili (RSD) abilitate, delle quali 101 a contratto con il SSR,
- 75 Hospice per persone in fase terminale della vita tutti a contratto con il SSR,
- 36 strutture per le Cure Intermedie tutte a contratto con il SSR,
- 72 strutture di riabilitazione ex Art.26 L-33/78 di cui 69 a contratto con il SSR,
- 30 strutture per le Cure intermedie a contratto ex Post Acuta.

Si segnala, inoltre, una crescente attenzione all'applicazione della telemedicina, anche per favorire un'assistenza integrata lungo tutto percorso di prevenzione e cura, con 66 esperienze di Telemedicina ad oggi presenti in Lombardia, suddivise tra ASST, ATS, Regione e IRCCS pubblici e privati. In particolare, le ASST con almeno un'esperienza di Telemedicina sono l'89% del totale.

Nel 2022 in Lombardia la speranza di vita alla nascita (Rapporto BES 2022) ha raggiunto gli 83,2 anni, con un lieve aumento rispetto al 2021 (83,1) e

al 2020 (81,4), ma risulta ancora inferiore rispetto a quella pre-pandemia. In crescita anche rispetto al periodo pre-pandemico è invece la speranza di vita in buona salute alla nascita (Rapporto BES 2022), che nel 2022 si attesta a 61 anni. Per gli over 65 la speranza di vita senza limitazioni nelle attività ha raggiunto nel 2022 gli 11,4 anni confermandosi in crescita negli ultimi 5 anni e registrando un +4,6% sul 2021 (10,9). La popolazione over 75 anni in Lombardia è passata dai 708.846 al 1° gennaio 2002 ai 1.193.911 al 1°gennaio 2022 (+68,43%).

Rilevante è il tema della prevenzione. I programmi di screening mammografico (fascia di età prevista dal LEA 50-69 anni in Lombardia attualmente offerto con lettera dai 45 ai 74 anni) e colon-rettale (fascia di età prevista dal LEA 50-69 anni, in Lombardia attualmente offerto dai 50 ai 74 anni) sono a regime dal 2007. Il programma screening della cervice uterina è attivo in tutte le ATS con il test, innovativo, di ricerca del virus HPV per le donne tra i 30 e i 64 anni e il pap test per le donne tra i 25-29 anni. Relativamente alla copertura vaccinale antinfluenzale si osserva un ampio incremento nella popolazione over 65 che vi ha fatto ricorso (dal 49,9% del 2020 al 60,6% del 2020/2021, 56% nel 2021/2022) (Istat-rapporto SDGs).

I ricoveri nel corso degli anni registrano complessivamente una progressiva riduzione, con evidente calo nel periodo pandemico e successivo recupero negli anni 2021 e 2022. Per i soggetti 0-39 anni si passa da 573.098 ricoveri nel 2010 a 350.776 nel 2022. Per la fascia di età 40-64 anni i ricoveri sono 480.307 nel 2010 e 344.054 nel 2022. Per i soggetti 65-79 anni: 456.566 ricoveri nel 2010 e 329.879 nel 2022. Per la fascia di età 80+ si registrano 224.967 ricoveri nel 2010 e 224.099 nel 2022.

Per quanto riguarda il rispetto dei tempi di attesa (TA) dei ricoveri chirurgici oncologici per tutte le classi di priorità, sui quali si sono inizialmente concentrate le azioni di monitoraggio e di miglioramento da parte di Regione Lombardia verso gli Enti erogatori (pubblici e privati accreditati a contratto) implementate a partire dal secondo semestre 2021, si registra un trend di miglioramento della performance nel periodo 2019-2022 con volumi di produzione



sovrapponibili tranne nel periodo pandemico (anno 2020). I ricoveri totali e ricoveri con i tempi di attesa oltre soglia sono passati dai 79.939 e 27.517 del 2019 (performance 66%) ai 74.424 e 12.323 del 2022 (performance 83%).

In Lombardia sono presenti 110 pronto soccorso, suddivisi in 85 pubblici (di cui 38 pediatrici) e 25 privati (di cui 2 pediatrici). Con particolare riferimento ai dati sugli accessi ai pronto soccorso, a seguito di un periodo di relativa stabilità negli accessi dal 2013 al 2019 con quasi 4 milioni di accessi annui, e della significativa flessione a causa del COVID nel 2020 (2.566.716 accessi), a partire dal 2021 il dato sugli accessi risulta in crescita, arrivando toccare i 3.428.772 accessi nel 2022.

I trend degli assistiti da parte dei servizi dell'area Dipendenze sono sempre stati in crescita negli ultimi anni. Malgrado nel 2020 si sia registrata una flessione causa COVID, nel 2021 l'accesso ai servizi è tornato a crescere assestandosi a valori precedenti il periodo pandemico. Il trend è stabile con 44.383 soggetti in carico per le diverse tipologie di domande di cura con un aumento nelle principali forme di dipendenze (tossicodipendenza, alcolismo, gioco d'azzardo patologico). Il volume delle prestazioni erogate agli assistiti è realizzato nelle 73 strutture ambulatoriali pubbliche e le 12 private accreditate (SMI). Parte di questi soggetti sono stati trattati da equipe specializzate operanti in tutti gli istituti penitenziari della Regione. Inoltre, le 171, di cui 167 accreditate e 160 a contratto strutture residenziali/semiresidenziali, che completano la rete dei servizi dell'area dipendenze, arricchiscono il quadro delle offerte di cura in regione mettendo a disposizione percorsi individuali e specializzati riservando 2686 posti. Regione Lombardia ha anche attivi percorsi residenziali/semiresidenziali a carattere sperimentale dedicati ai giocatori d'azzardo, riservando 100 posti.

Il sistema d'intervento sulle dipendenze, sottoposto ad un processo di revisione e miglioramento ai sensi della L.R. n. 23 del 14/12/2020, ha coinvolto nel 2022:

- 27.507 persone con problemi di dipendenza da sostanze illegali,
- 9.857 persone con problemi di dipendenza da alcol,
- 2.401 persone con problemi di Gioco D'Azzardo Patologico,
- 4.618 persone per consulenze e altre forme di dipendenza.



INDICATORI MULTIDIMENSIONALI DI OUTCOME

DIMENSIONE UTENZA

- % di persone che negli ultimi 12 mesi hanno rinunciato a prestazioni sanitarie pur avendone bisogno (UDD: 6,8% - Istat BES 2022)
- Speranza di vita alla nascita: (UDD: 83,2 anni - Istat BES, 2022)
- Speranza di vita in buona salute alla nascita (UDD: 61,0 anni - Istat BES, 2022)
- Speranza di vita senza limitazioni nelle attività a 65 anni (UDD: anni 11,4 - Istat BES, 2022)
- Medici praticanti per 1.000 abitanti (UDD: 3,7 - Istat BES, 2022)
- Assistenza domiciliare integrata per over 65 (UDD: 2,8 assistiti ogni 10.000 abitanti - Istat, 2021)
- Posti letto in day hospital negli istituti di cura pubblici e privati (per 10.000 abitanti): (UDD: 2,3 - Istat, 2020)

DIMENSIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

- Incidenza della spesa primaria netta in sanità sul totale della spesa primaria netta di tutti i settori (media 2000-2018): (UDD: 13,7% - Sistema Conti Pubblici Territoriali 2020)
- Spesa primaria netta in sanità sul PIL regionale (media 2000-2018): (UDD: 5,8% - Sistema Conti Pubblici Territoriali 2020; valore Italia 6,4%)
- Spesa sanitaria pro-capite: (UDD: 2.000 € - Ministero della Salute 2019)

DIMENSIONE NORMATIVA E DI SEMPLIFICAZIONE

- Medici di medicina generale con un numero di assistiti oltre soglia (UDD: 65% - Istat, 2021)
- Persone molto soddisfatte per assistenza medica ospedaliera: (UDD 50% - Istat, 2020)

DIMENSIONE INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ

- Posti letto in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati (per 10.000 abitanti) (UDD: Istat, 2020): 34,7
- Assistenza domiciliare integrata per over 65 (per 10.000 abitanti) (UDD: 2,8 - Istat, 2021)
- Copertura vaccinale antinfluenzale età 65+ (per 100 abitanti): (UDD: 56 -Istat, 2022)
- Persone con comportamenti a rischio nel consumo di alcol (% su popolazione) (UDD: 16% - Istat, 2021)
- Indice di salute mentale (SF36): (UDD: 69,2 - Istat BES, 2022)
- Persone di 3 anni e più che praticano sport (UDD: 77,4% - Istat, 2021)
- Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente per 10.000 occupati: (UDD: 6,7 - Istat 2020)
- Tasso di frequenza infortunistica: (UDD: 18,42 infortuni ogni 1.000 lavoratori anno - Regione Lombardia, 2022)

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

2.3.1 Sviluppare l'offerta di infrastrutture e servizi della sanità territoriale

L'impegno di Regione Lombardia sarà volto a rendere il sistema sociosanitario sempre più vicino al cittadino, in cui anche la casa diventi il luogo di cura e assistenza.

Sono previsti lo sviluppo delle Case di Comunità e l'attivazione di nuovi posti letto di Ospedali di Comunità da distribuire in ogni distretto sanitario, per la gestione di pazienti che richiedono assistenza non acuta e nella fase di transizione dall'ospedale al domicilio o alle strutture residenziali (RSA ecc.).

Parallelamente, sarà rafforzato il raccordo, attraverso le Centrali Operative Territoriali (COT), fra Case di Comunità e i diversi soggetti che costituiscono le reti territoriali, integrando i servizi di assistenza domiciliare, gruppi di medici di famiglia, ambulatori sociosanitari territoriali, RSA.

Sono previsti inoltre lo sviluppo della centrale 116117 (numero unico europeo per l'accesso alle cure mediche non urgenti) e il potenziamento della rete di continuità assistenziale, moltiplicando i punti di assistenza e di intervento sul territorio.

Sarà attivato un portale della salute in ogni ATS che guidi, orienti e dia servizi ai cittadini che hanno necessità per sé e/o per i propri familiari e per rendere pubblici e trasparenti gli indicatori di qualità di tutti gli erogatori.

Nell'ambito degli investimenti in edilizia sanitaria, sarà prioritario anche l'impegno per l'avvio e il completamento dei grandi progetti strategici attinenti alle strutture sanitarie pubbliche quali la Città della Salute e della ricerca, il Nuovo Policlinico di Milano, il San Gerardo di Monza e i nuovi ospedali di Cremona e Busto-Gallarate.

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

Potenziare e riorganizzare la rete territoriale dei servizi sanitari

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Portatori di interessi	Cittadini, Personale sanitario e sociosanitario
Enti del sistema regionale coinvolti	Agenzie di Tutela della Salute (ATS), Aziende ospedaliere (AO), Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), Fondazioni e Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto pubblico, AREU (Agenzia Regionale di Emergenza Urgenza), Aria S.p.A., ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente) Lombardia, Polis Lombardia
Altri enti coinvolti	Comuni, Ministero della Salute

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. di Case di Comunità attivate/N. di Case di Comunità previste	105/199	**199/199**
N. di Ospedali di Comunità attivati/N. di Ospedali di Comunità previsti	23/66	**66/66**
N. di Centrali Operative Territoriali attivate/N. di Centrali Operative Territoriali previste	26/101	**101/101**

Fonti di finanziamento Risorse regionali del Fondo Sanitario Regionale, risorse statali, PNRR

REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

2.3.2 Potenziare le cure domiciliari anche attraverso la telemedicina

L'impegno di Regione Lombardia per il potenziamento delle cure domiciliari si svilupperà attraverso l'attivazione della rete d'offerta pubblica e privata accreditata, nonché della medicina generale, al fine dell'erogazione di tutti i livelli di Coefficiente di Intensità Assistenziale (CIA), dal CIA base alle cure palliative domiciliari, secondo un processo che è diretto a distribuire il carico assistenziale domiciliare in una logica di prevenzione che punta a produrre il miglioramento degli esiti intermedi di salute della popolazione in condizione di cronicità e fragilità, così riducendo il carico assistenziale legato all'età sul SSR, nel pieno rispetto della libera scelta dell'ente gestore da parte della famiglia. Sarà inoltre dato avvio al progetto di sorveglianza domiciliare a favore delle persone over 65 anni in condizione di cronicità che richiedono un monitoraggio costante, da attuarsi attraverso l'integrazione del MMG, gli Infermieri di famiglia e Comunità e le Unità di continuità assistenziale. Con riferimento all'assistenza domiciliare a favore di minori, comprese le cure palliative, si svilupperà un approfondimento diretto a considerare la specificità dei relativi percorsi di presa in carico. Con riferimento alle cure palliative domiciliari, si approfondirà la possibile rimodulazione dei percorsi in funzione del completamento dei livelli di intensità assistenziale considerati. Funzionale all'obiettivo, sarà il potenziamento, anche con risorse PNRR, dell'infrastruttura tecnologica (digitalizzazione dei processi assistenziali territoriali con il supporto di servizi di telemonitoraggio e telemedicina) e anche attraverso il percorso di integrazione con la nuova piattaforma informatica regionale SGDT (Sistema di Gestione Digitale del Territorio).

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

Progettare nuovi servizi di tutela della salute per gli anziani

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Portatori di interessi	Cittadini, Enti gestori dei servizi pubblici e privati
Enti del sistema regionale coinvolti	Agenzie di Tutela della Salute (ATS), Aziende ospedaliere (AO), Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), Fondazioni e Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto pubblico, AREU (Agenzia Regionale di Emergenza Urgenza), ARIA, Polis Lombardia

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. Pazienti che ricevono assistenza domiciliare	109.902 (dato MdS 2020)	**226.390**

Fonti di finanziamento	Risorse Regionali del Fondo Sanitario Regionale, PNRR, Risorse statali (DL 34/2020)

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

2.3.3 Diffondere i servizi di telemedicina sul territorio

Regione Lombardia intende implementare la diffusione capillare dei servizi di Telemedicina su tutto il territorio con un approccio di sistema e con l'utilizzo di adeguate tecnologie digitali. La nuova piattaforma unica, integrata e centralizzata, supporterà l'erogazione strutturata e la diffusione dei servizi di televisita, teleconsulto, teleassistenza e telemonitoraggio su tutto il territorio regionale e sosterrà il funzionamento del SSR con dotazioni tecnologiche innovative messe a disposizione dei cittadini e degli operatori sociosanitari.

La disponibilità di servizi strutturati, uniformi, semplici e diffusi di telemedicina renderà più semplice l'accesso ai servizi da parte dei cittadini e favorirà la collaborazione professionale tra gli operatori sociosanitari che partecipano allo sviluppo dei processi di cura e assistenza di ambito ospedaliero e territoriale.

La diffusione dei servizi di telemedicina ottimizzerà i processi clinici e incrementerà la qualità, l'efficacia e l'efficienza dei servizi sociosanitari grazie alla promozione dell'assistenza domiciliare e all'applicazione di protocolli di monitoraggio da remoto.

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

Attuare la transizione ecologica e digitale nella Sanità

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Portatori di interessi	Cittadini, operatori del sistema sanitario regionale
Enti del sistema regionale coinvolti	Agenzie di Tutela della Salute (ATS), Aziende ospedaliere (AO), Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), Fondazioni e Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto pubblico, AREU (Agenzia Regionale di Emergenza Urgenza), Aria S.p.A., ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente) Lombardia, Polis Lombardia
Altri enti coinvolti	Comuni, Ministero della Salute, Farmacie territoriali

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. di pazienti cronici gestiti con servizi di Telemedicina	0	**200.000**
% di operatori sanitari, ospedalieri, territoriali, MMG e pediatri libera scelta che potranno erogare servizi in Telemedicina	0	**100%**

Fonti di finanziamento Risorse Regionali del Fondo Sanitario Regionale, Risorse Statali, PNRR

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

2.3.4 Ottimizzare il rapporto domanda-offerta di prestazioni ambulatoriali e ricoveri programmati, dei pronto soccorso e della rete di emergenza/urgenza

L'impegno di Regione Lombardia sarà volto all'aumento dell'offerta dei servizi disponibili, garantendo la libertà di scelta individuale anche mediante la collaborazione pubblico-privato, per diminuire le liste di attesa.
L'obiettivo sarà perseguito mediante l'offerta completa delle prestazioni sanitarie prenotabili da tutti i canali di prenotazione (call center, app, ecc.) e con finanziamenti mirati all'abbattimento delle liste d'attesa su prestazioni e territori più in difficoltà, rendendo omogenea l'offerta nei diversi territori. Proseguiranno inoltre le iniziative per migliorare l'appropriatezza e l'offerta basate sul bisogno, con meccanismi di accessibilità e trasparenza.È prevista inoltre la revisione del sistema tariffario e della contrattazione con i privati, con la richiesta volumi di prestazioni in funzione dei bisogni di assistenza e la previsione che i percorsi diagnostico terapeutici siano garantiti e proposti dagli erogatori al cittadino in tempi adeguati.
Si interverrà sulla rete di emergenza/urgenza e sui modelli organizzativi dei Pronto Soccorso al fine di migliorarne l'efficienza e ridurre il fenomeno del *boarding* (ovvero l'attesa di un posto letto da parte di un paziente dopo la decisione di ricovero).

Portatori di interessi	Cittadini, Enti gestori sanitari pubblici e privati
Enti del sistema regionale coinvolti	Agenzie di Tutela della Salute (ATS), Aziende ospedaliere (AO), Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), Fondazioni e Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto pubblico, AREU (Agenzia Regionale di Emergenza Urgenza), Aria S.p.A., ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente) Lombardia, Polis Lombardia
Altri enti coinvolti	Comuni. Ministero della Salute

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE



INDICATORI	Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
	% di rispetto dei tempi di erogazione delle prestazioni oggetto del Piano nazionale governo liste di attesa	77%	**85%**
	Riduzione dei tempi di attesa per le prestazioni sanitarie oggetto del Piano nazionale governo liste di attesa	51 gg medi di attesa	**40 gg medi di attesa**
	% di rispetto dei tempi di attesa nei ricoveri chirurgici oncologici programmati - classe A	83%	**90%**
	% di rispetto dei tempi di attesa nei ricoveri chirurgici non oncologici programmati - tutte le classi	79%	**90%**

Fonti di finanziamento Risorse Regionali del Fondo Sanitario Regionale, Risorse Statali, PNRR,

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

2.3.5 Potenziare gli interventi rivolti a soggetti fragili e cronici

Per meglio garantire percorsi di continuità di cura alla popolazione anziana e cronica, Regione Lombardia si confronterà con le RSA lombarde e le diverse strutture che operano a favore delle fragilità nell'ambito del riordino della sanità territoriale, nell'ottica di centri multiservizi per gli anziani del territorio e in collaborazione con le Case e gli Ospedali di Comunità.

Regione Lombardia promuoverà l'evoluzione del modello di presa in carico territoriale per meglio garantire percorsi di continuità di assistenza a favore di minori, adulti ed anziani, in condizione di fragilità e/o cronicità in un'ottica di flessibilità dei servizi e di integrazione dei percorsi attivabili lungo la filiera dei servizi territoriali. In questo contesto nelle articolazioni organizzative territoriali distrettuali si collocherà la capacità di risposta al bisogno delle persone e delle famiglie.

L'esperienza della misura RSA Aperta, quale modello innovativo di presa in carico a sostegno della domiciliarità delle persone anziane e affette da demenza, verrà rivolta anche a favore delle persone con disabilità, entro il quadro delle risorse di FSR disponibili, al fine di valorizzare la rete d'offerta consolidata in un'ottica di centri multiservizi.

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

Potenziare e riorganizzare la rete territoriale dei servizi sanitari

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Portatori di interessi	Cittadini, Rappresentanze dei soggetti Terzo Settore ed enti gestori dei servizi rivolti a fragili e anziani
Enti del sistema regionale coinvolti	Agenzie di Tutela della Salute (ATS), Aziende ospedaliere (AO), Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), medicina generale Fondazioni e Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto pubblico, AREU (Agenzia Regionale di Emergenza Urgenza), Aria S.p.A, Polis Lombardia
Altri enti coinvolti	Comuni, Ministero della Salute

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. di persone prese in carico con percorsi innovativi a sostegno della domiciliarità	12.197 (dato 2020)	**+10%**

Fonti di finanziamento Risorse Regionali del Fondo Sanitario Regionale, Risorse Statali, PNRR

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

2.3.6 Potenziare gli interventi rivolti a persone con bisogni afferenti all'area salute mentale, NPIA, disabilità e dipendenze

Regione Lombardia intende migliorare l'appropriatezza, accessibilità e fruibilità degli interventi in relazione all'evoluzione del fabbisogno della popolazione. La garanzia della precocità nella diagnosi e della tempestività dell'intervento assicura un'evoluzione favorevole delle diverse situazioni legate alle prese in carico, evitando il rischio di cronicizzazione.

Le attività rivolte alle persone con bisogni afferenti all'area della Salute Mentale, NPIA (Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza), Disabilità e Dipendenze, prevedono pertanto un programma di potenziamento che verrà attuato con particolare attenzione alle tematiche emergenti che accompagnano le persone nelle diverse fasi di vita, e che comportano l'attivazione di percorsi complessi quali Autismo, Disturbi della Nutrizione e Alimentazione, Dipendenze, Disturbo da Deficit di Attenzione/iperattività, persone nel circuito della Giustizia minorile ed adulta, presenti trasversalmente nelle diverse discipline.

Per l'area delle dipendenze si prevede la continuità delle azioni di revisione del sistema d'intervento sulle dipendenze patologiche e dell'applicazione del Programma regionale di attività per il contrasto al Gioco d'azzardo Patologico.

È previsto inoltre un piano straordinario per la formazione e l'arruolamento di specialisti in psichiatria e l'introduzione della figura dello Psicologo all'interno delle Case di Comunità.

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

Promuovere stili di vita salutari

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Portatori di interessi	Cittadini, Soggetti del Terzo Settore e associazioni dei pazienti.
Enti del sistema regionale coinvolti	Agenzie di Tutela della Salute (ATS), Aziende ospedaliere (AO), Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), Fondazioni e Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto pubblico, AREU (Agenzia Regionale di Emergenza Urgenza), Aria S.p.A, ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente) Lombardia, Polis Lombardia
Altri enti coinvolti	Comuni, Ministero della Salute

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. di pazienti Neuropsichiatria Infanzia e adolescenza (NPIA) coinvolti dagli interventi	116.321 (n. pazienti con almeno una prestazione. NPIA nel 2022)	**119.810 (+3%)**
N. di posti letto ricovero e cura disponibili per pazienti NPIA	112	**134 (+20%)**

Fonti di finanziamento Risorse Regionali del Fondo Sanitario Regionale, Risorse Statali, PNRR, Fondi nazionali vincolati e/o finalizzati (Prevenzione/Cura gioco d'azzardo patologico, Autismo)

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

2.3.7 Realizzare un ecosistema di dati clinico-assistenziali abilitanti la realizzazione delle politiche

L'impegno di Regione Lombardia sarà volto ad ampliare le attuali funzionalità del Fascicolo Sanitario Elettronico potenziandone il valore informativo con l'aggiunta di dati strutturati e nuovi servizi digitali, includendo anche l'ambito dell'assistenza sociale e del benessere del cittadino. Verranno introdotte funzionalità per garantire il tempestivo e completo aggiornamento da parte di tutti gli attori della rete socio-sanitaria regionale e territoriale e per semplificare l'accesso ai servizi del Servizio Sanitario Regionale (web, app, mail, etc.).

È prevista la progettazione e implementazione di un'infrastruttura regionale integrata per l'erogazione dei servizi di sanità digitale (es. cartelle cliniche elettroniche, servizi di telemedicina e teleconsulto) a disposizione di tutti gli operatori del sistema sanitario regionale e con semplificazione dei processi utilizzati dai Medici di Medicina Generale.

Si ricorrerà all'utilizzo dei *big-data* sanitari per le politiche di prevenzione, per il governo clinico e per la programmazione sanitaria. L'impegno sarà rivolto anche a rendere progressivamente disponibili sistemi di intelligenza artificiale a supporto del funzionamento delle Case di Comunità sviluppati sulla base dei dati clinici disponibili, finalizzati a prevedere l'evoluzione di patologie croniche.



Portatori di interessi	Cittadini, operatori del sistema sanitario regionale
Enti del sistema regionale coinvolti	Agenzie di Tutela della Salute (ATS), Aziende ospedaliere (AO), Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), Fondazioni e Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto pubblico, AREU (Agenzia Regionale di Emergenza Urgenza), Aria S.p.A, ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente) Lombardia, Polis Lombardia
Altri enti coinvolti	Comuni, Ministero della Salute, Farmacie territoriali

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. di pazienti cronici gestiti con servizi digitali territoriali	2.500	**100.000**
% di documenti caricarti nei fascicoli con dati strutturati	0	**100%**
N. di ASST e IRCCS pubblici che gestiscono i ricoveri con Cartelle Cliniche Elettroniche	16	**31**

Fonti di finanziamento Risorse autonome del Fondo Sanitario Regionale, Risorse Statali, PNRR,

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

2.3.8 Investire in innovazione e ricerca per migliorare le cure

L'impegno di Regione Lombardia sarà volto al potenziamento dell'attività di ricerca biomedica, allo sviluppo del capitale umano e alla creazione di sinergie e di reti tra i vari attori del sistema, a partire dalla valorizzazione degli IRCCS lombardi. Si darà una rappresentazione più dettagliata dell'offerta rafforzando le aree di eccellenza della rete, in una logica di attenzione ai cittadini lombardi, di attrattività e di internazionalizzazione del sistema sociosanitario lombardo. Si assicureranno capillarità e qualità dell'offerta in tutti i territori in funzione del bacino di utenza (orografico e demografico) attraverso interventi di edilizia sanitaria e innovazione tecnologica, realizzando il piano di investimenti programmato e progetti di ricerca in ambito biomedico.

Sarà inoltre resa operativa la nuova Agenzia per la prevenzione e il controllo delle malattie infettive.

Regione Lombardia continuerà a finanziare prestazioni o cure innovative e non ancora coperte dai livelli essenziali di assistenza, riservando risorse per interventi integrativi (Estensione dei Livelli Essenziali di Assistenza).

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

Attuare la transizione ecologica e digitale nella Sanità

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Portatori di interessi	Cittadini, Soggetti del terzo settore e associazioni dei pazienti
Enti del sistema regionale coinvolti	Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica, Agenzie di Tutela della Salute (ATS), Aziende ospedaliere (AO), Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), Fondazioni e Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto pubblico e privato, AREU (Agenzia Regionale di Emergenza Urgenza), Aria S.p.A, ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente) Lombardia, Polis Lombardia
Altri enti coinvolti	Comuni, Ministero della Salute

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. progetti di università ed enti di ricerca realizzati in collaborazione con la DG Welfare per l'accesso alle banche dati regionali	30 progetti attivi	**50 progetti**
Operatività delle grandi apparecchiature sanitarie (PNRR)	0	**380**

Fonti di finanziamento Risorse autonome del Fondo Sanitario Regionale, Risorse Statali, PNRR,

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

2.3.9 Potenziare l'arruolamento del personale sanitario medico e non medico anche supportando il potenziamento dell'offerta formativa

L'impegno di Regione Lombardia sarà volto a incrementare l'assunzione del personale dirigente e non da impiegare nelle aziende del sistema sanitario lombardo con particolare attenzione alle aree specialistiche più critiche, ai fabbisogni programmati e anche con azioni per valorizzare anche economicamente i professionisti.
Si punterà ad un programma straordinario per potenziare i Medici di Medicina Generale, e con incentivi si porrà attenzione alla copertura anche nei territori più difficili o a bassa densità abitativa (aree montane ecc.).

Sarà assicurata una continua valorizzazione delle professioni sanitarie, finalizzata ad una crescente autonomia, anche degli specializzandi; sarà inoltre promosso il potenziamento dei programmi di formazione avanzata per specialisti e personale ospedaliero, anche nell'ambito dei distretti e dell'assistenza domiciliare, integrando i percorsi formativi esistenti per figure tradizionali con percorsi ad hoc, per le figure professionali inserite nei contesti territoriali.

Si persegue l'obiettivo di gestire i molteplici bisogni del cittadino e garantire l'accesso alle cure mediche per 24 ore 7 giorni alla settimana, semplificare l'accesso ai servizi con una programmazione sinergica con tutti gli stakeholder del sistema.

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

Potenziare la formazione e il reclutamento del personale sanitario



Portatori di interessi	Cittadini, Personale impegnato nei servizi sanitari e Associazioni di categoria, Università
Enti del sistema regionale coinvolti	Agenzie di Tutela della Salute (ATS), Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), Fondazioni e Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico (IRCCS), AREU (Agenzia Regionale di Emergenza Urgenza), Aria S.p.A, ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente) Lombardia, Polis Lombardia, Agenzia dei controlli
Altri enti coinvolti	Comuni, Ministero della Salute, Università

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
% di posti coperti /posti messi a bando	55%	**80%**
Assegnazione annuale di borse di studio per la formazione specifica in medicina generale (PNRR)	378	**500**
% di copertura delle dotazioni organiche delle ASST	96%	**100%**

Fonti di finanziamento Risorse autonome del Fondo Sanitario Regionale, Risorse Statali, PNRR,

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

2.3.10 Potenziare gli interventi di prevenzione

Le attività di prevenzione di Regione Lombardia in coerenza con il PRP (Piano Regionale della Prevenzione) sono fondate su un approccio One Health, analisi dei dati, formazione continua, analisi alle diseguaglianze. In merito all'offerta diretta di prevenzione per i cittadini gli interventi di riferimento riguardano l'aumento delle coperture vaccinali e degli screening oncologici, e la possibilità di rendere più celeri le certificazioni relative alla medicina legale (es invalidità), e di promuovere la cultura di interventi preventivi per i soggetti più fragili. In merito alla tutela del cittadino e del lavoratore gli obiettivi riguardano l'aumento quantitativo e/o qualitativo dei controlli della sicurezza alimentare e dell'acqua potabile e in ambienti di vita e lavoro. Saranno inoltre rafforzate le sorveglianze delle malattie infettive e delle emergenze di Sanità Pubblica, nonché sviluppato il rapporto salute-ambiente. Inoltre al fine di promuovere la salute (alimentazione, attività fisica, prevenzione dell'utilizzo del tabacco) e di prevenire le dipendenze (droghe, gioco d'azzardo Patologico) saranno ulteriormente implementate la rete "Scuola che Promuovono Salute", e la rete Workplace Health Promotion per i lavoratori e le aziende lombarde.

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

- Promuovere stili di vita salutari
- Ridurre i fattori di rischio esogeni alla salute
- Potenziare e riorganizzare la rete territoriale dei servizi sanitari

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Portatori di interessi	Cittadini, Pazienti, Imprese
Enti del sistema regionale coinvolti	Agenzie di Tutela della Salute (ATS), Aziende ospedaliere (AO), Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), Fondazioni e Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto pubblico, AREU (Agenzia Regionale di Emergenza Urgenza), Aria S.p.A, ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente) Lombardia, Polis Lombardia
Altri enti coinvolti	Comuni, Ufficio Scolastico Regionale, Associazionismo. Volontariato, Ministero della Salute Università (scuole di Specializzazione Mediche) Società scientifiche, Enti di ricerca Scientifici, Comunità Europea; Rappresentanze dei datori di lavoro e delle organizzazioni sindacali, Istituzioni con competenza in SSL



INDICATORI	Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
	N. di aziende nella rete WHP (Workplace Health Promotion	1.056	**2.500**
	% di copertura di popolazione per i programmi di screening Polmone/prostata	NON attivi	**Screening attivati (>10%)**

Fonti di finanziamento	Risorse regionali del Fondo Sanitario Regionale, fondi vincolati per l'attuazione del PRP 2021-25, PNRR, Fondi vincolati per il Piano Pandemico, Fondi vincolati per il Gioco d'Azzardo Patologico, fondi derivanti dagli introiti delle sanzioni



OBIETTIVO STRATEGICO 2.3.11 Potenziare la sicurezza sul lavoro

L'impegno di Regione Lombardia sarà volto a garantire l'attuazione degli obiettivi previsti dal Piano Regionale della Prevenzione e dal Piano Regionale salute e sicurezza sul lavoro attraverso il sostegno strategico della Cabina di regia e gli investimenti in prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro per ridurre l'incidenza di infortuni e l'emersione delle malattie professionali. Detti investimenti dovranno garantire il potenziamento dell'organico dei Servizi ATS deputati alla tutela del lavoratore; lo sviluppo delle attività di sorveglianza epidemiologica; iniziative di comunicazione, informazione e formazione per una sempre più ampia cultura della sicurezza.

Sarà attuato il progetto "ITWH: sistema gestionale per il benessere e la promozione del Total Worker Health nei luoghi di Lavoro" (previsto nell'ambito del PNC - Piano nazionale per gli investimenti complementari), secondo un approccio che amplia l'ambito di azione della Medicina del Lavoro. Particolare attenzione è dedicata ai comparti con maggiori tassi di infortuni.

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile Azzerare gli infortuni e le morti sul lavoro

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Portatori di interessi	Cittadini, Rappresentanze dei datori di lavoro e delle organizzazioni sindacali, Istituzioni con competenza in SSL (INAIL, ITL,)
Enti del sistema regionale coinvolti	Agenzie di Tutela della Salute (ATS), Aziende ospedaliere (AO), Aziende SocioSanitarie Territoriali (ASST), Fondazioni e Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto pubblico, AREU (Agenzia Regionale di Emergenza Urgenza), Aria S.p.A, ARPA (ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente) Lombardia, Polis Lombardia
Altri enti coinvolti	Province, INAIL, INPS, ITL, Ministeri della Salute del Lavoro e delle Politiche Sociali, delle Politiche Agricole, dello Sviluppo Economico, dell'Istruzione

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
% di controlli su numero di cantieri edili	9% dei controlli	**Incremento >=10%**

Fonti di finanziamento Risorse autonome del Fondo Sanitario Regionale, fondi derivanti dagli introiti delle sanzioni dell'art.13, comma 6 del d.lgs 81/2008, PNRR, Fondo Sanitario Regionale, fondi vincolati per l'attuazione del PRP 2021-25, PNRR

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

2.3.12 Potenziare gli interventi rivolti al benessere e alla sanità animale

L'impegno di Regione Lombardia sarà volto al potenziamento dell'efficacia e dell'efficienza della Sanità Pubblica Veterinaria tramite predisposizione e attuazione del nuovo Piano Regionale Integrato quinquennale caratterizzato dal rafforzamento dell'approccio One Health alla salute prevedendo, in funzione del rischio, azioni mirate di prevenzione e controllo delle patologie animali, di sicurezza alimentare, di sostegno delle filiere agroalimentari e interventi per la corretta convivenza uomo-animale.

Particolare rilievo verrà dato al benessere animale tramite azioni interdisciplinari per definire procedure operative che consentiranno di intercettare precocemente situazioni potenzialmente critiche. Verranno potenziate le azioni di prevenzione e contrasto alle emergenze epidemiche con particolare riguardo alla peste suina africana.

Si potenzieranno azioni finalizzate alla tutela del consumatore in tema di sicurezza degli alimenti di origine animale tramite specifici piani di controllo e azioni di lotta all'antimicrobicoresistenza per promuovere un uso consapevole e mirato degli antibiotici.

Portatori di interessi	Cittadini, operatori della filiera agroalimentare e del farmaco veterinario, veterinari libero-professionisti, associazioni di categoria in ambito agro-zootecnico, associazioni del Terzo Settore
Enti del sistema regionale coinvolti	Agenzie di Tutela della Salute (ATS), AREU (Agenzia Regionale di Emergenza Urgenza), ERSAF (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste), Aria S.p.A, ARPA (ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente) Lombardia, Polis Lombardia, Aziende ospedaliere (AO), Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST)
Altri enti coinvolti	Comuni, Istituto Zooprofilattico, Ministero della Salute

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE



Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
% di aziende indenni per le principali patologie animali	100%	**100%**
N. ispezioni nel campo sicurezza alimentare	15.870 annui	**16.000 annui**
Risorse destinate alla prevenzione del randagismo	Euro 1.200.000	**Incremento >=5%**

Fonti di finanziamento Risorse autonome del Fondo Sanitario Regionale, Risorse Statali, PNRR

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Ambito strategico

2.4 I giovani e le giovani generazioni

IL CONTESTO

In Lombardia, secondo i dati aggiornati al primo gennaio 2022, i giovani fra i 15 e i 34 anni sono 2.021.901, il 20,3% della popolazione regionale. Di questi, il 51,5% sono maschi e il 48,4% femmine. Se si considerano i soli maggiorenni, il numero scende a 1.729.980, il 17,4% della popolazione regionale.

L'indagine "Aspetti della vita quotidiana" del 2021 restituisce con immediatezza le scelte "conservative" agite o subite dai giovani nel periodo della pandemia. Aumentano di ben sette punti percentuali nel 2021 rispetto all'annualità precedente i giovani che dichiarano di vivere in famiglia (63%), diminuiscono di cinque punti gli studenti, aumentano quelli che si dichiarano "in altra condizione".

Il tasso di disoccupazione fra i giovani tra i 15-34 anni, nel 2021, è stato pari all'11,4%, circa il doppio rispetto a quello calcolato sul totale della popolazione nel medesimo anno. Al 2020 (9,8%), la cifra risulta in aumento. Questo indicatore è una delle spie della condizione di precarietà lavorativa che colpisce maggiormente la fascia di età 15-34 rispetto alle altre. Occorre inoltre notare rilevanti differenze di genere: fra le giovani 15-34 anni il tasso di disoccupazione raggiunge l'11,7%, mentre fra i giovani 15-34 è lievemente minore e pari all'11,2%. Anche l'ultimo rapporto Istat (2022), sottolinea la condizione di vulnerabilità giovanile nel mondo del lavoro, accentuata dalla pandemia da Covid-19, e la sovra rappresentazione di giovani cittadini in lavori considerati come non *standard* (part-time, subordinato, etc).

Con riferimento al tema del protagonismo dei giovani, che caratterizza uno degli obiettivi specifici di questo ambito, i dati dell'"Osservatorio giovani" dell'Istituto Toniolo, evidenziano un desiderio nei ventenni italiani di sentirsi riconosciuti positivamente come forza di sviluppo del paese non certo inferiore rispetto ai coetanei europei. Si sentono però dotati di minori strumenti utili a superare le proprie fragilità e a far emergere le proprie potenzialità, fuori dall'ambiente protettivo della famiglia di origine. In qualche modo questo si ritrova poi nei dati sia con riferimento ai NEET, sia per quanto riguarda le insicurezze a livello psicologico che manifestano in maniera sempre più rilevante.

I giovani inattivi nel 2021 in Lombardia risultano circa 880.000, in diminuzione di circa il 19% rispetto all'anno precedente. La percentuale di giovani NEET (Not in Education, Employment or Training), invece, dopo aver toccato nel 2021 il livello del 18,4%, 0,5 punti percentuali in più rispetto all'anno precedente, è scesa nel 2022 al 13,6% (in Italia i valori sono stati rispettivamente 23,1% e 19,0%). Fra le donne in Lombardia questo dato sale al 15,7% (20,5% nel 2021), e fra gli uomini scende all'11,6% (2021 16,3%).

In Lombardia la percentuale di persone tra 30 e 34 anni in possesso di una laurea o di un titolo terziario rappresentavano il 31,3%, (con una differenza sensibile tra la componente femminile (al 37,4% e quella maschile al 25,4%) contro un valore nazionale del 27,4% (Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro, 2022). Il dato riferito ai diplomati, il cui *range* si estende dai 25 ai 64 anni, mostra una diffusione del 65,4% (anche in questo caso con la componente maschile ferma al 61,7% e quella femminile al 69,2%) cui corrisponde un totale nazionale del 63,0% (Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro, 2022). Il dato riferito alla sola classe tra i 25 ed i 34 anni (riferita al livello nazionale per assenza di quello specifico regionale), si alza al 78,0% (75,2% dei maschi e 80,8% delle donne).

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

Tutelare il benessere delle generazioni giovani e future

INDICATORI MULTIDIMENSIONALI DI OUTCOME

DIMENSIONE UTENZA

- Giovani Neet (UDD: 13,6% - Istat, 2022)
- Giovani che abbandonano prematuramente l'istruzione e la formazione (% sulla popolazione 18-24 anni) (UDD: 11,3%, media italiana 12,7% - Istat, 2021)

DIMENSIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

- Minori a rischio di povertà (UDD: 20,5% (media Italia 34,8%) - Istat, 2019)
- Tasso di disoccupazione fascia 15-34 (UDD: 11,4% - Istat, 2022)

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

2.4.1 Favorire il protagonismo dei giovani

Regione Lombardia mira a valorizzare il ruolo dei giovani affinché siano protagonisti nel presente e costruttori del futuro, ponendosi come un interlocutore lungimirante in grado di offrire loro una "casa" aperta e piena di opportunità e servizi per la loro crescita personale e professionale.

Saranno perciò promosse innanzitutto forme di ascolto e strumenti di partecipazione e dialogo strutturato con l'istituzione regionale, come il Forum dei giovani, un luogo di confronto, co-progettazione e animazione.

Verranno potenziati gli strumenti di comunicazione e relazione diretta con il target giovanile usando linguaggi, canali e forme espressive adeguati a un loro ingaggio: portale giovani, canale Instagram GenL, campagne di comunicazione dedicate, eventi e contest per stimolare la creatività e la partecipazione e per valorizzarne il talento. Regione Lombardia vuole essere un "motivatore pioneristico" nella creazione di opportunità, affinché i giovani possano mettersi in gioco nel dialogo con una istituzione più vicina, aperta, inclusiva e attenta ai bisogni e ai desideri delle nuove generazioni.

Portatori di interessi	Giovani di età compresa tra 15 e 34 anni che vivono, studiano o lavorano in Lombardia
Enti del sistema regionale coinvolti	Aria S.p.A.
Altri enti coinvolti	Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE



Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. di giovani coinvolti nelle attività e nelle iniziative	5.000	**25.000**
Valore delle risorse destinate a sostenere progetti di politiche giovanili	6 milioni di euro	**30 milioni di euro**
Ingaggio diretto del target giovanile con eventi e strumenti / canali digital e social	10.000	**20.000**

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse Statali

REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

2.4.2 Sostenere e valorizzare la rete dei soggetti, dei servizi e dei luoghi di aggregazione giovanile

Regione Lombardia mira a sviluppare la rete dei soggetti, potenziare l'offerta dei servizi, sostenere i luoghi di aggregazione rivolti ai giovani attraverso azioni e misure che, con un approccio sussidiario, coinvolgano soggetti più vicini ai giovani e siano quindi maggiormente capaci di "leggere" il contesto e offrire risposte concrete al bisogno di servizi, socialità e aggregazione, anche con l'obiettivo di intercettare la fascia più fragile del target giovanile.

In particolare, le azioni sono finalizzate a sviluppare partnership sui territori per sostenere e finanziare, attraverso bandi regionali o altre forme di collaborazione progettuale, soggetti e reti operanti a livello locale coinvolgendo Comuni, ANCI Lombardia, Enti del Terzo Settore, associazioni e cooperative del privato sociale, fondazioni private, Oratori Diocesi Lombarde.

Infine, Regione Lombardia intende sostenere la Rete regionale dei servizi Informagiovani, nell'ambito di un progetto in collaborazione con ANCI Lombardia.

Portatori di interessi	Giovani di età compresa tra 15 e 34 anni che vivono, studiano o lavorano in Lombardia; Enti locali; Enti del Terzo Settore; Istituzioni scolastiche e di formazione superiore; Enti di formazione; Cooperative sociali; Fondazioni di diritto privato, imprese
Enti del sistema regionale coinvolti	Polis Lombardia; Aria S.p.A.
Altri enti coinvolti	Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale; ANCI Lombardia; Regione Ecclesiastica Lombardia

INDICATORI	Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
	N. di luoghi, reti e servizi avviati, sostenuti e potenziati	150	**800**

Fonti di finanziamento Risorse regionali, Risorse Statali

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Ambito strategico

2.5 Sicurezza e gestione delle emergenze

IL CONTESTO

La sicurezza della gente e del territorio è un bene comune da tutelare e difendere in diversi ambiti.

Con riferimento alla sicurezza stradale, nel 2021 si sono verificati sulle strade della Lombardia 25.838 incidenti, in ripresa rispetto al dato del 2020, caratterizzato dalle misure di restrizione alla mobilità. Gli incidenti nel 2021 sono comunque inferiori a quelli verificatisi nel 2019 (32.560), proseguendo un trend di decrescita in linea con gli obiettivi fissati a livello europeo e nazionale di dimezzare nel 2030 il numero di morti e feriti per incidenti stradali. Gli incidenti stradali generano elevati costi sanitari e sociali in termini di morti e feriti. In Lombardia nel 2021 i morti per incidenti stradali sono stati 357 (con una riduzione del 26% rispetto al 2018) e i feriti 33.672 (con una riduzione del 25% rispetto al 2018) con un costo sociale stimato pari a 2,2 miliardi di euro con una riduzione del 25% rispetto al 2018, calcolato con parametri MIT. Sebbene il tasso di mortalità per incidente stradale in Lombardia sia inferiore alla media italiana (3,6 vs 4,9 ogni 100 mila abitanti), occorre potenziare le azioni per ridurre i rischi da incidentalità stradale con riguardo soprattutto alla condizione delle strade, anche in presenza di una significativa ripresa dell'attività economica e quindi della mobilità delle persone.

Relativamente alla sicurezza urbana, l'analisi delle denunce dei reati in Lombardia negli ultimi anni evidenzia un quadro di generale diminuzione dei fenomeni delittuosi rispetto al periodo pre-pandemico, con la sola eccezione dei reati collegati all'uso della rete. Ciò si deve anche al controllo del territorio da parte delle Forze di polizia, tra le quali assume particolare rilievo la Polizia locale, che offre un presidio di

REGIONE LOMBARDIA

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile	Promuovere coesione sociale, inclusione e sussidiarietà
	Promuovere stili di vita salutari
	Contrastare le infiltrazioni della criminalità nel sistema produttivo
	Prevenire i rischi naturali e antropici e migliorare la capacità di risposta alle emergenze

REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE

sicurezza generalizzata, reso possibile anche grazie alla tecnologia (es. sistemi di videosorveglianza, droni, etc). Per garantire la presenza della Polizia locale anche nei Comuni più piccoli o disagiati del territorio, Regione Lombardia ha incentivato le forme associate (Unione, Consorzio e Convenzione): secondo le indagini SOSE, il 47% dei Comuni (pari al 27% della popolazione) gestisce in forma associata tale servizio.

Con riferimento ai beni confiscati e alla promozione della legalità, il recupero e riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata rappresentano una sfida importante per il territorio regionale vista anche la consistenza del patrimonio immobiliare in gestione all'Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati (ANBSC) che potrebbe essere destinato a istituzioni e associazioni del Terzo Settore. Ad oggi in Lombardia sono 1.580 gli immobili in gestione all'ANBSC, ubicati in 255 comuni. Rendere efficace e meno oneroso il recupero dei beni sottratti a circuiti illegali richiede processi di destinazione improntati alla celere individuazione di progetti in grado di restituire il bene alla società civile.

Sul tema della protezione civile, il tasso di mortalità per eventi calamitosi (frane e inondazioni) misurato da IRPI risulta in costante calo, e gli eventi calamitosi verificatesi nel 2022 non hanno provocato vittime in Lombardia. Sono 630 mila circa i lombardi che abitano in aree esposte a rischio alluvionale. Secondo il rapporto sullo stato delle foreste in Lombardia, nel 2021 si sono registrati 168 incendi boschivi, che hanno coinvolto complessivamente la superficie di 248 ettari, di cui 222 boscati (89,5%). Il numero degli eventi è in linea con la media regionale dell'ultimo decennio, mentre la superficie media annuale percorsa dal fuoco, pari a 1,5 ha/incendio, è decisamente al di sotto della media. Con il perdurare della siccità, il rischio di incendi boschivi potrebbe aumentare significativamente.



INDICATORI MULTIDIMENSIONALI DI OUTCOME

DIMENSIONE UTENZA

- Numero di incidenti stradali: (UDD: 25.838 - Istat, 2021)
- % di cittadini con una percezione positiva di sicurezza dei cittadini: (UDD: 59% - Istat, 2021)
- Numero di Comuni con almeno un bene confiscato: (UDD: 255 - ANBSC, 2022)

DIMENSIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

- Costo sociale per incidentalità stradale (UDD: 2.242 milioni di euro - Istat, 2021)

DIMENSIONE NORMATIVA E DI SEMPLIFICAZIONE

- Numero di Centri di Promozione della Legalità: (UDD: 13 - Regione Lombardia, 2022)

DIMENSIONE INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ

- Tasso di mortalità per incidente stradale (per 100.000 abitanti): (UDD: 3,6 - Istat, 2021)
- Indice di lesività (Feriti ogni 100 incidenti): (UDD: 130,3 - Istat, 2021)

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

2.5.1 Supportare gli interventi volti alla riduzione dell'incidentalità stradale

Regione Lombardia mira a sostenere la realizzazione di progetti e programmi di intervento per il miglioramento della sicurezza e la riduzione dell'incidentalità stradale sul territorio regionale, anche attraverso corsi di formazione, campagne di informazione e sensibilizzazione, accordi con Enti e strumenti di governo.

Regione intende altresì favorire la cooperazione tra gli enti e migliorare i sistemi di conoscenza e monitoraggio del fenomeno dell'incidentalità anche attraverso le attività del Centro di Monitoraggio della Sicurezza Stradale.

Portatori di interessi	Cittadini, Aziende pubbliche e private, ATS
Enti del sistema regionale coinvolti	Aria S.p.A., Polis Lombardia
Altri enti coinvolti	Comuni, Polizia Locale, INAIL

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. di interventi per la sicurezza di punti e/o tratte caratterizzati da alti fattori di rischio	(XI Legislatura) 115 interventi	**(XII Legislatura) 130 interventi**

Fonti di finanziamento Risorse REGIONALI



OBIETTIVO STRATEGICO

2.5.2 Aumentare la sicurezza urbana anche attraverso iniziative di efficientamento della Polizia Locale

Anche nei prossimi anni, Regione Lombardia sarà impegnata nel sostenere la crescita di una Polizia Locale strutturata, in grado di garantire un'efficace sicurezza urbana e stradale h24. Regione Lombardia si propone di sostenere la crescita di una Polizia Locale strutturata, in grado di garantire un'efficace sicurezza urbana e stradale, con una presenza professionalmente qualificata sul territorio, anche tramite la formazione, la promozione di accordi e l'incentivazione all'aggregazione in grado di sviluppare sinergie tra Enti, Istituzioni e Associazioni.
L'utilizzo delle nuove tecnologie di intelligenza artificiale, come la piattaforma SISU (Sviluppo Ecosistema Informativo Regionale per la Sicurezza Integrata), offrirà un unico punto di accesso ad un patrimonio informativo ricco e sempre aggiornato agli operatori della sicurezza (Polizie Locali, Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco, ma anche Enti Sanitari, Province e Comuni). L'uso di modelli predittivi e di intelligenza artificiale aiuterà, sempre di più, nella attività di prevenzione dei fenomeni criminali.

Portatori di interessi	Polizia Locale
Enti del sistema regionale coinvolti	Aria S.p.A., Polis Lombardia
Altri enti coinvolti	Comuni, Ministero dell'Interno, Prefetture

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. operatori formati (agenti, ufficiali e comandanti)	(XI Legislatura) 1500	**(XII Legislatura) 2000**

Fonti di finanziamento Risorse Autonome, Risorse Statali

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

2.5.3 Valorizzare i beni confiscati, promuovere la legalità e la cultura della sicurezza

L'azione di Regione Lombardia si indirizza verso lo sviluppo di progetti di valorizzazione dei beni confiscati e la realizzazione di iniziative formative ed informative, per promuovere la legalità e la cultura della sicurezza.

Un ruolo rilevante rivestiranno i progetti educativi dei Centri di promozione della legalità (CPL), istituiti a seguito di convenzione con l'Ufficio scolastico regionale, la cui attività sarà finalizzata non solo alla realizzazione di azioni condivise con la comunità scolastica, ma anche per l'attivazione di collaborazioni con i tessuti produttivi e imprenditoriali del territorio e per esperienze formative nei settori più esposti alla corruzione ed alle infiltrazioni criminali. Offrire a tutti i giovani lombardi, come standard formativo, un'educazione alla legalità, continuerà ad essere il contenuto fondamentale del percorso di crescita e di completamento della loro coscienza di cittadini consapevoli.

Si lavorerà inoltre per la costituzione di un tavolo permanente tra enti locali e associazioni per la costruzione di progetti specifici e sarà necessario trovare nuove soluzioni per liberare i beni confiscati da eventuali vincoli derivanti da regolamenti edilizi. Contro l'usura, oltre al sostegno delle campagne di informazione, si lavorerà per la firma di protocolli di intesa con le associazioni che operano in difesa delle vittime dell'usura.

Portatori di interessi	Comuni, Studenti
Enti del sistema regionale coinvolti	Aria S.p.A., Polis Lombardia
Altri enti coinvolti	Agenzia Nazionale dei Beni Sequestrati e Confiscati (ANBSC)





Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. di progetti di riutilizzo beni confiscati finanziati	(XI Legislatura) 92	**(XII Legislatura) 110**
N. di soggetti formati nell'ambito delle iniziative in tema di educazione alla legalità (studenti e docenti formati nell'ambito delle attività CPL)	(XI Legislatura) 100.000	**(XII Legislatura) 110.000**

Fonti di finanziamento Risorse Autonome, Risorse Statali, PNRR, Programmazione UE 2021-2027

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

2.5.4 Rafforzare il sistema di protezione civile regionale

Regione Lombardia intende rafforzare il sistema regionale di protezione civile per aumentare sia la capacità di risposta alle emergenze, sia le azioni di previsione e prevenzione. Si completerà il percorso di attuazione della legge regionale n. 27/2021, in particolare con un sempre maggiore coordinamento e coinvolgimento tra gli enti ed i soggetti del sistema, il supporto ai Comuni per le attività di protezione civile, tra cui la pianificazione, e la valorizzazione della capacità del volontariato organizzato di protezione civile, investendo sulle dotazioni e sui momenti formativi ed esercitativi. Un altro elemento portante sarà la diffusione della cultura di protezione civile, anche con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche e dei giovani, quale attività di prevenzione non strutturale allo scopo di promuovere la resilienza della comunità e l'adozione di comportamenti consapevoli e misure di autoprotezione dei cittadini.

Portatori di interessi	Volontariato organizzato di protezione civile, enti del sistema di protezione civile (Comuni, Province, Comunità Montane, Parchi, Prefetture, Dipartimento della protezione civile, ecc.), strutture operative (es. Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, Carabinieri Forestali, Forze dell'Ordine), la scuola e la cittadinanza
Enti del sistema regionale coinvolti	Polis Lombardia, ERSAF (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste), ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente) Lombardia, Consorzi di Bonifica, Aria S.p.A.., AREU (Agenzia Regionale di Emergenza Urgenza)
Altri enti coinvolti	Fondazione Eucentre, Fondazione Politecnico di Milano, Fondazione Lombardia per l'Ambiente (FLA), AINEVA (Associazione Interregionale di coordinamento e documentazione per i problemi inerenti alla neve e alle valanghe), ANCI Lombardia, Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, Segretariato regionale Lombardia del Ministero della Cultura, Regioni e Province autonome, enti del sistema protezione civile svizzero.





Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. di soggetti formati	9.000	**50.000**

Fonti di finanziamento Risorse regionali, Risorse autonome regionali (Piano Lombardia), fondi statali anche connessi alle dichiarazioni di stati di emergenza, PNRR, Risorse Europee (Programma Interreg Italia-Svizzera 2021/2027), FESR.

REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE

3 Lombardia Terra di Conoscenza

Progettare una Lombardia terra di conoscenza significa impegnarsi su molti fronti, interconnessi e complementari, sorgente di futuro e vero cardine della Lombardia che verrà. La Lombardia riconosce nel capitale umano il suo migliore driver per migliorare competitività e produttività, e nel sistema di istruzione e formazione la prima chiave per assicurare alle giovani generazioni un incremento della loro qualità della vita. La Regione deve essere in grado di attrarre e coltivare i talenti e al contempo di mantenere sempre vitale e fertile il terreno delle conoscenze, attraverso percorsi di accompagnamento alla persona in tutto il ciclo della vita.

Dal punto di vista istituzionale il compito della Regione è innanzitutto quello di promuovere l'integrazione tra le varie filiere: scuola, formazione, università, ricerca, impresa.

Sulla scuola, in attesa dell'auspicato riconoscimento di maggiori forme di autonomia, l'impegno fondamentale sarà quello di potenziare le politiche di diritto allo studio e la libertà di scelta educativa. Per rendere più efficace, fruttifero ed inclusivo il sistema scolastico, Regione Lombardia assicurerà il proprio sostegno alle azioni di orientamento e di contrasto alla dispersione scolastica e universitaria (cd. dropout).



Un focus particolare sarà assicurato alla programmazione degli interventi di potenziamento delle infrastrutture scolastiche, incluse quelle digitali.

Il sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) è uno dei punti di forza di Regione Lombardia: l'impegno è quello di potenziarlo e soprattutto di sviluppare il raccordo con le filiere produttive, per raggiungere il doppio obiettivo di offrire un futuro occupazionale certo ai giovani - anche contribuendo a diminuire il numero dei ragazzi e delle ragazze che non studiano né lavorano (cosiddetti NEET- Neither in Employment nor in Education and Training) e di potere assicurare al mondo produttivo le competenze utili al loro sviluppo. Al contempo, si potenzieranno i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), così come il sistema degli ITS Academy, scuole di eccellenza ad alta specializzazione tecnica, anche investendo in infrastrutture e laboratori.

Come già nella scorsa Legislatura, è centrale il tema delle Università: oltre che il potenziamento del diritto allo studio universitario, obiettivo fondamentale dell'azione regionale sarà quello di contribuire ad accrescere l'attrattività, nazionale e internazionale, degli atenei lombardi, che in molti casi hanno già raggiunto livelli di eccellenza nei ranking internazionali.

Terra di conoscenza significa terra di avanguardia: per questo l'azione regionale punterà a rafforzare l'innovazione e il trasferimento tecnologico, oltreché a promuovere e valorizzare la ricerca scientifica.

Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile
Agenda ONU 2030



REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

3 Lombardia Terra di Conoscenza

3.1 SCUOLA

3.1.1 Potenziare le politiche per il diritto allo studio e per la libertà di scelta educativa

3.1.2 Potenziare le azioni di orientamento e di contrasto alla dispersione scolastica e universitaria

3.1.3 Potenziare le infrastrutture scolastiche anche digitali

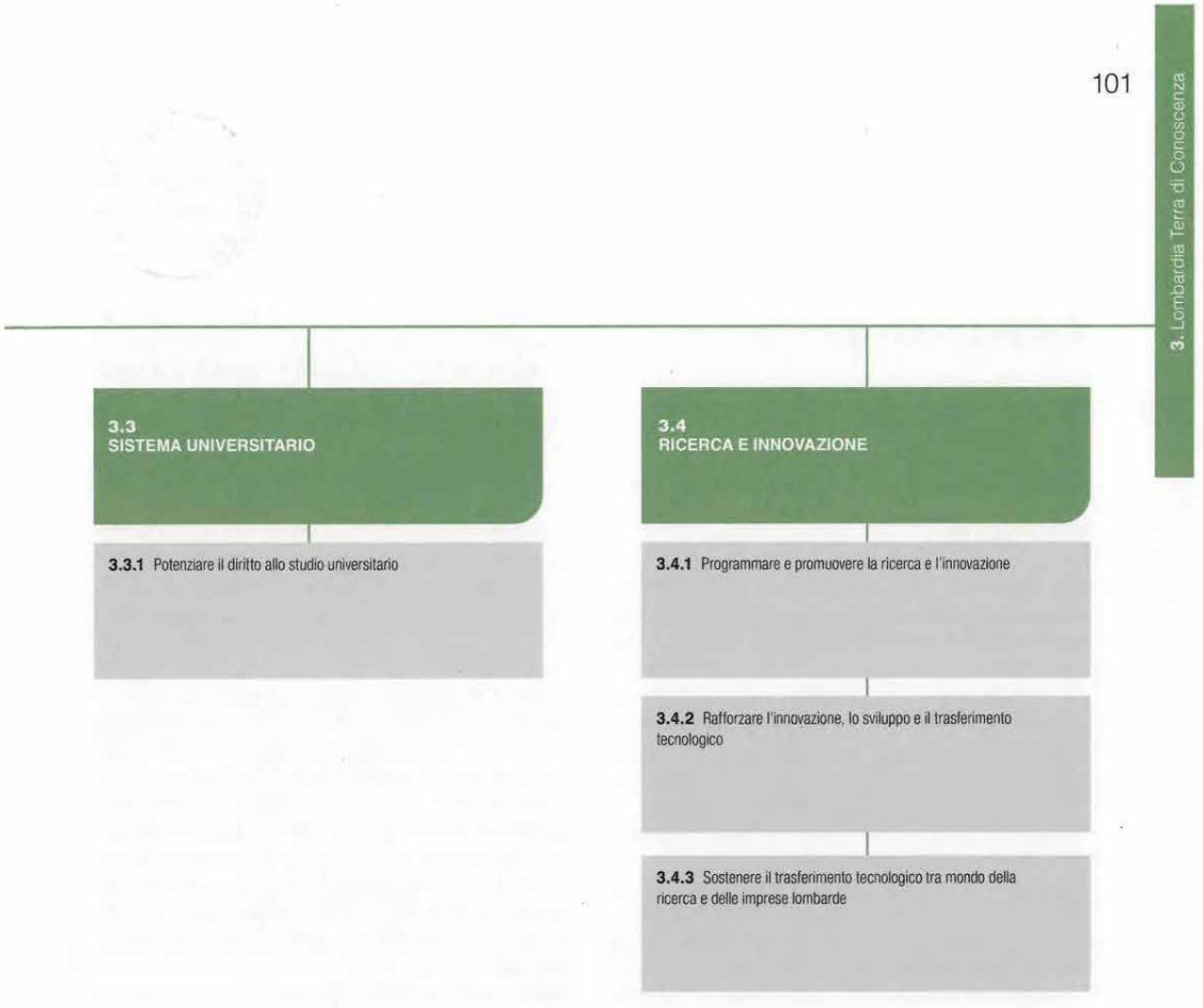
3.2 FORMAZIONE PROFESSIONALE E ITS ACADEMY

3.2.1 Potenziare l'Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) in raccordo con le filiere economico-produttive

3.2.2 Potenziare i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)

3.2.3 Potenziare il sistema ITS Academy lombardo anche investendo in infrastrutture e laboratori

3.2.4 Valorizzare e qualificare il sistema di accreditamento al lavoro e alla formazione



REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Ambito strategico

3.1 Scuola

IL CONTESTO

Con riferimento all'anno scolastico 2022-2023, in Regione Lombardia risultano attive 5.471 scuole statali, tra scuola dell'infanzia (24%), primaria (40%), secondaria di I grado (22%) e di II grado (14%), per un totale di 54.560 classi e oltre 1,1 milioni di alunni, di cui circa 200mila con cittadinanza non italiana e 50mila con disabilità. Le scuole paritarie sono invece 2.474, per quasi il 70% relative all'infanzia, con oltre 220mila alunni, di cui quasi 6mila disabili[1].

La quota di giovani che abbandonano precocemente gli studi è diminuita nell'arco dell'ultimo decennio, ma tale diminuzione ha subito un forte rallentamento negli anni più recenti, anche a causa delle restrizioni collegate alla pandemia, che ha avuto delle conseguenze sulla permanenza degli studenti più vulnerabili all'interno del sistema educativo: la percentuale di giovani tra i 18 e i 24 anni che ha abbandonato precocemente gli studi è infatti diminuita di 6,6 punti percentuali dal 2008 al 2014, ma solo di 3 punti percentuali dal 2014 al 2022, raggiungendo quota 9,9%. Il dato lombardo è migliore di quello nazionale (11,5%) e in linea con quello europeo (9,7%)[2].

Al fine di rafforzare il contrasto alla dispersione scolastica, è fondamentale puntare con sempre maggiore incisività su percorsi di orientamento personalizzati, indirizzando e sostenendo le scelte educative dei giovani, anche in un'ottica di parità di genere, e generare prospettive e vocazioni adeguate, con un focus particolare sulle professionalità del mondo digitale e in generale in ambito STEM. In quest'ottica, la maggiore partecipazione al sistema di istruzione e formazione potrebbe essere legata al forte investimento nell'istruzione e formazione professionale, che ha portato ad un costante incremento di allievi iscritti ai percorsi triennali di IeFP[3].

In linea con il miglioramento della quota di ragazzi che sono usciti dai percorsi formativi, migliora anche la percentuale di giovani non più inseriti in un percorso scolastico-formativo e non impegnati in un'attività lavorativa, i cd. NEET (Neither in Employment nor in Education and Training). Sul totale dei 15-29enni, nel 2022 la quota di NEET è risultata pari al 13,6%, in significativo calo rispetto al dato del 2021 (18,4%)[4].

Un fattore di rischio da prendere in esame è rappresentato dagli effetti di medio-lungo termine sugli apprendimenti degli studenti a seguito della crisi pandemica, che già si iniziano a manifestare, evidenziando un forte fenomeno di learning loss, che se non contrastato adeguatamente potrebbe tradursi nei prossimi anni in un'importante perdita di capitale umano[5].

Le prove Invalsi 2021 hanno evidenziato un peggioramento significativo dei punteggi rispetto al periodo pre-COVID, soprattutto nella scuola secondaria di I grado: tra il 2019 e il 2022, la quota di studenti di terza media che non ha raggiunto traguardi adeguati è aumentata di diversi punti percentuali, attestandosi al 32,9% per l'italiano e al 34,7% per la matematica[6].

Con riferimento alle strutture scolastiche, in Lombardia circa il 20% degli edifici risulta vetusto, avendo più di 50 anni, un dato superiore alla media nazionale (17,8%).

Inoltre, quasi il 30% degli edifici non dispone di accorgimenti per ridurre i consumi energetici (es. presenza di vetri o serramenti doppi, isolamento di coperture e pareti esterne, zonizzazione dell'impianto termico, etc.) e oltre il 55% presenta barriere architettoniche che ne minano l'accessibilità per i soggetti con disabilità[7].

In questo contesto, Regione Lombardia con il Piano Lombardia ha contribuito a migliorare lo stato del patrimonio scolastico con alcuni interventi puntuali e con alcuni Bandi specifici come il Bando Edifici Scolastici per la Bonifica Amianto e il Ripristino e il Bando Spazio alla Scuola per realizzare nuove scuole innovative con un investimento complessivo di circa 130 milioni di euro e con altri 224 milioni di euro attraverso la selezione di 91 progetti che il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha finanziato a valere sui fondi del PNRR.

La scuola, come la recente pandemia ha dimostrato, rappresenta inoltre uno dei fronti più importanti della sfida per la digitalizzazione, a partire dalla connettività: delle tre principali tipologie di tecnologia di connessione (ADSL, FTTC/ FTTC+, FTTH), in

Lombardia soltanto il 12% degli edifici scolastici è provvisto della tecnologia FTTH, riconosciuta come la più performante. Sommando anche quelli per cui è disponibile la tecnologia FTTC/FTTC+, più veloce della linea ADSL, la quota raggiunge il 77% degli edifici. Si tratta di un dato in linea con la media nazionale, ma che presenta significative differenze all'interno del territorio regionale, e che dipende in modo rilevante anche dalla dotazione tecnologica delle scuole (es. computer, tablet, lavagne multimediali e altri dispositivi per la didattica). In questo quadro, Milano risulta, tra i principali comuni italiani, quello con la maggiore diffusione di dispositivi digitali nelle scuole.

Alla digitalizzazione occorre accompagnare l'innovazione della dotazione di apparecchiature digitali dedicate a nuove modalità di apprendimento all'interno degli edifici scolastici; innovazione che a sua volta deve essere necessariamente accompagnata da un investimento in formazione sulle competenze digitali, non solo degli studenti ma soprattutto dei docenti e del personale scolastico: meno del 30% dei lombardi possiede infatti competenze digitali elevate (22% in Italia)[8], mentre quelle almeno di base sono possedute dal 51% della popolazione, un dato superiore di oltre 5 punti percentuali alla media italiana[9].

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

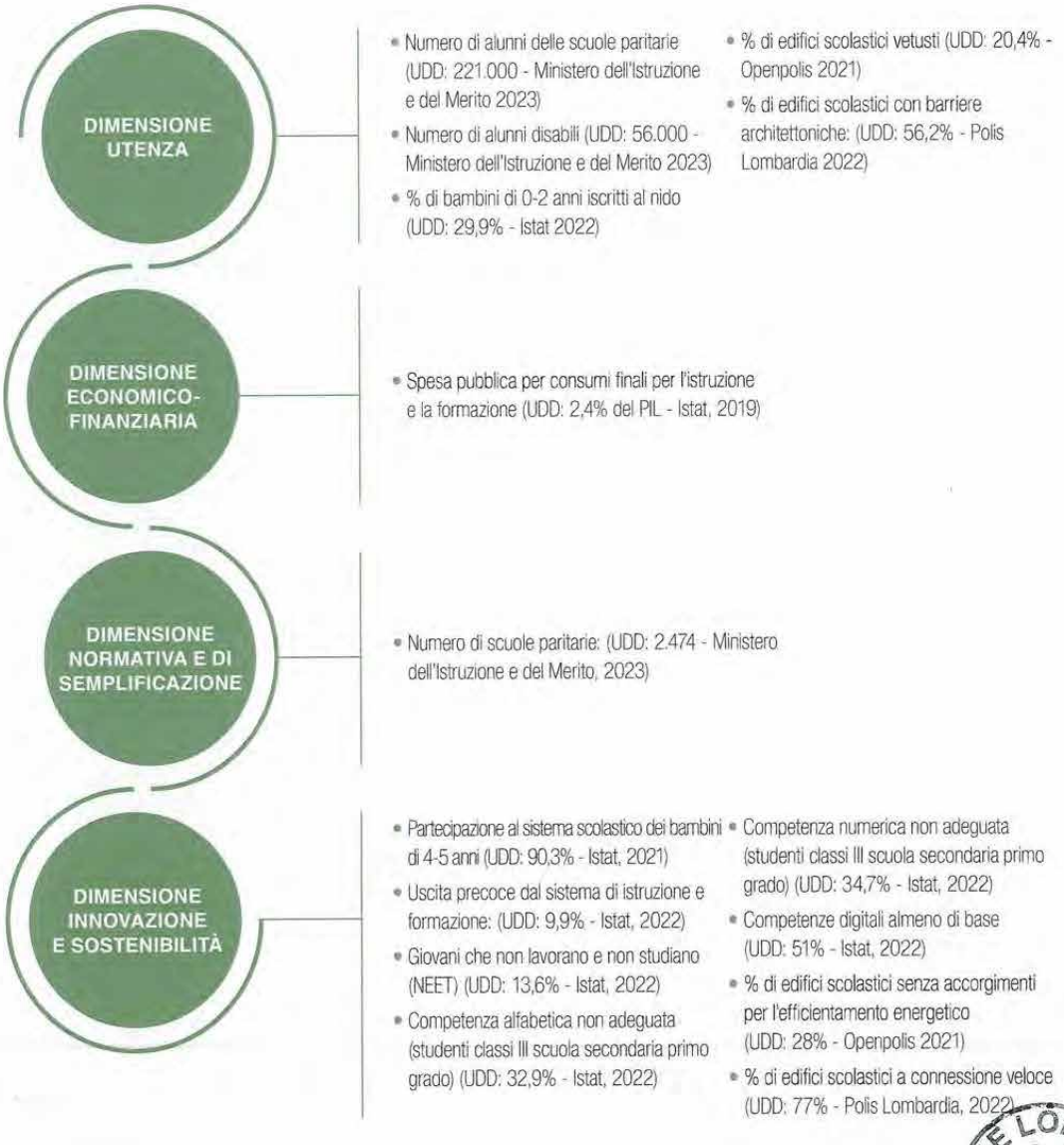
Ridurre la dispersione scolastica

Formare i formatori e adeguare l'offerta infrastrutturale educativa

[1] *Ministero dell'Istruzione e del Merito (2022). La Scuola in Lombardia*
[2] *ISTAT (2023). RAPPORTO BES 2022*
[3] *Polis Lombardia (2022). Rapporto Lombardia 2022*
[4] *ISTAT (2023). RAPPORTO BES 2022*
[5] *Polis Lombardia (2022). Rapporto Lombardia 2022*
[6] *ISTAT (2023). RAPPORTO BES 2022*
[7] *Polis Lombardia (2022). L'inclusione scolastica per gli alunni con disabilità*
[8] *Polis Lombardia (2022). Digitalizzazione della Lombardia*
[9] *ISTAT (2023). RAPPORTO BES 2022*

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

INDICATORI MULTIDIMENSIONALI DI OUTCOME



REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

3.1.1 Potenziare le politiche per il diritto allo studio e per la libertà di scelta educativa

Regione Lombardia mira a realizzare il sostegno alla libertà di scelta educativa tra Scuola statale e paritaria, principalmente tramite lo strumento del Buono Scuola e con il contributo di funzionamento, anche in una chiave di reciproca collaborazione e cooperazione istituzionale. Inoltre, tramite il potenziamento delle politiche di diritto allo studio (Dote Scuola), intende favorire la frequenza anche per le famiglie più fragili (mediante contributi per sostenere le spese per l'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche, strumenti per la didattica, con specifica attenzione alle situazioni di difficoltà economica) e riconoscere il merito degli studenti più capaci (mediante la componente Dote Merito).
Regione Lombardia promuove azioni di sostegno alla didattica per gli studenti con disabilità (tramite la componente Sostegno Disabili) e relativi servizi di inclusione e intende potenziare la rete dei servizi offerti dalle Istituzioni educative di Prima Infanzia e dalle Scuole dell'Infanzia nell'ambito Sistema educativo integrato dalla nascita fino ai 6 anni di età, entrambi gli obiettivi dovranno misurarsi con l'abbassamento del valore medio dell'ISEE e con l'aumento percentuale di giovani fragili che comportano un'esplosione dei bisogni.
Regione Lombardia sostiene e promuove inoltre i servizi di inclusione scolastica per gli studenti con disabilità certificata iscritti alla scuola superiore di secondo grado e ai percorsi IeFP attraverso contributi ai Comuni per l'organizzazione del trasporto scolastico e dell'assistenza all'autonomia e comunicazione personale ex Legge 104/1992.

Portatori di interessi	Studenti residenti in Lombardia frequentanti Scuole di ogni ordine e grado, paritarie e statali situate sul territorio lombardo o confinante nonché istituti di formazione professionale (IeFP); Studenti con disabilità certificata frequentanti Scuole paritarie di ogni ordine e grado situate sul territorio lombardo; Scuole paritarie di ogni ordine e grado situate sul territorio lombardo; Scuole dell'infanzia autonome (non comunali e non statali) senza fini di lucro situate sul territorio regionale; Famiglie e associazioni di rappresentanza dei disabili; Terzo Settore
Enti del sistema regionale coinvolti	Aria S.p.A., Polis Lombardia
Altri enti coinvolti	Ministero dell'Istruzione e del Merito, Ufficio Scolastico Regionale, INPS/INAIL, ATS/ASST, EE.LL.



INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
Copertura del Buono scuola (in termini di rapporto tra importo medio erogato e importo medio richiesto)	89%	**93%**
% di Scuole dell'Infanzia autonome beneficiarie del contributo di funzionamento (sul totale delle Scuole dell'Infanzia autonome del territorio)	85,7%	**95%**
N. di unità di offerta sociale rispetto alla popolazione nella fascia d'età 0-3	31,7%	**33%**
N. di studenti iscritti alle Scuole statali o paritarie lombarde rispetto alla popolazione nella fascia d'età 3-6 anni	91%	**96%**
% di copertura finanziaria del fabbisogno dei Comuni per servizi di inclusione scolastica agli studenti disabili del secondo ciclo	100%	**100%**

Fonti di finanziamento Risorse autonome; Risorse vincolate (componenti materiale didattico e disabili); FSE+



OBIETTIVO STRATEGICO

3.1.2 Potenziare le azioni di orientamento e di contrasto alla dispersione scolastica e universitaria

Attraverso un raccordo sistematico con le Istituzioni scolastiche e formative, le Università ed il mondo del lavoro, Regione intende sostenere lo sviluppo di iniziative volte ad accompagnare i giovani e le famiglie nella scelta consapevole dei propri percorsi scolastici e di formazione, valorizzando le attitudini personali e l'acquisizione di competenze per l'accesso al mercato del lavoro, fornendo a studenti e famiglie adeguati strumenti di analisi predittiva dei fabbisogni del mercato del lavoro, anche nell'ottica di ridurre il mismatch domanda-offerta di lavoro. Regione Lombardia intende, inoltre, supportare gli studenti a rischio di insuccesso scolastico e formativo per contrastare la dispersione scolastica, anche universitaria, ed il fenomeno dei NEET attraverso azioni mirate di formazione e sensibilizzazione (anche nei confronti degli insegnanti e delle famiglie), riorientamento e assistenza psicologica, anche in sinergia con gli Enti del Terzo Settore.

Portatori di interessi	Studenti a partire dalla scuola secondaria di primo grado; Scuole Statali e paritarie; Famiglie; Insegnanti; Enti del terzo settore; IeFP; IFTS; Università; AFAM
Enti del sistema regionale coinvolti	Aria S.p.A.
Altri enti coinvolti	Ministero dell'istruzione e del merito; Ministero del lavoro e delle politiche sociali; Province; Ufficio scolastico regionale; Camere di commercio; Associazioni datoriali; Terzo settore

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. di dropout/NEET inseriti in percorsi IeFP all'anno	350	**400**
N. di dropout/NEET inseriti in percorsi ITS e terziari non accademici all'anno	50	**150**

Fonti di finanziamento Risorse Regionali; Risorse Nazionali; PNRR; FSE+

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

3.1.3 Potenziare le infrastrutture scolastiche, anche digitali

Regione Lombardia intende realizzare scuole sicure, certificate, connesse, flessibili nell'uso e nel tempo, integrate nella progettazione con le nuove esigenze della didattica, aperte al territorio, sostenibili, in grado di garantire l'utilizzo di spazi di apprendimento sia fisici che virtuali che favoriscano modalità di formazione ed educazione più innovative, flessibili, aperte e dinamiche.
Mira inoltre a rafforzare la conoscenza del patrimonio di edilizia scolastica di proprietà degli enti locali e del suo stato di conservazione attraverso l'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica anche in un'ottica di "fascicolo elettronico dell'edificio scolastico" e come strumento di programmazione degli interventi, integrandosi agli indicatori di andamento demografico e di dimensionamento scolastico per ciascun territorio.
Regione Lombardia promuove lo svolgimento di attività didattiche integrate digitali come normali ambiti della didattica e rafforzandone il principio nelle attività laboratoriali specialistiche e disciplinari, anche grazie all'utilizzo delle tecnologie più avanzate e del rinnovamento delle attrezzature didattiche, assicurandone l'accesso anche ai giovani con bisogni educativi speciali, inclusi soggetti con disabilità. In quest'ottica, sostiene la formazione in materia di competenze digitali di insegnanti e personale scolastico.

Portatori di interessi	Studenti; Insegnanti e personale scolastico; Enti Locali
Enti del sistema regionale coinvolti	Aria S.p.A.
Altri enti coinvolti	Ministero dell'Istruzione e del Merito Ufficio Scolastico Regionale



INDICATORI	Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
	Valore degli interventi di realizzazione/ rinnovamento, collegati al Piano Lombardia e ai bandi regionali (in termini di % di risorse erogate rispetto alle risorse da erogare)	20%	**80%**
	Valore degli investimenti nella dotazione tecnologica nelle scuole (in termini di % di risorse erogate rispetto alle risorse da erogare)	0%	**80%**
	Valore degli investimenti in formazione in materia di competenze digitali per insegnanti e personale scolastico (in termini di % di risorse erogate rispetto alle risorse da erogare)	0%	**80%**

Fonti di finanziamento Risorse Regionali - FSC

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Ambito strategico

3.2 Formazione professionale e ITS Academy

IL CONTESTO

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), nati sperimentalmente nel 2003, sono divenuti ordinamentali nel 2011 come canale alternativo all'istruzione per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e il diritto-dovere.
Le qualifiche triennali e il quarto anno di diploma sono finalizzati allo sviluppo personale e professionale dei giovani, garantendo un'organizzazione flessibile e personalizzata dei percorsi, il raccordo sistematico con il contesto socio-economico di riferimento, l'interconnessione delle diverse dimensioni del sapere e dell'operatività, e l'utilizzo di esperienze, metodi e dispositivi che valorizzano la partecipazione attiva degli allievi nei processi di insegnamento/apprendimento.
In Lombardia, il sistema IeFP risulta un importante e consolidato pilastro del sistema formativo regionale di livello secondario, capace di rispondere da un lato alle esigenze dei giovani che intendono scegliere un canale formativo fortemente professionalizzante già a partire dai 14 anni, dall'altro a quelle dei sistemi economici locali, che spesso trovano riscontro ai loro fabbisogni professionali proprio nei giovani qualificati e diplomati dei percorsi di IeFP.
Il sistema dà inoltre la possibilità di articolare percorsi personalizzati per allievi con disabilità oppure che riprendono gli studi dopo un periodo di interruzione.
In Lombardia, nel 2019-2020 una quota pari al 14,7% dei ragazzi e delle ragazze usciti dal primo ciclo di istruzione ha scelto di intraprendere un percorso di IeFP, per un totale di 47.955 iscritti.
Negli ultimi anni è peraltro cresciuta la quota di iscritti "vocazionali", che optano cioè per un percorso di IeFP come prima scelta anziché approdarvi come opzione secondaria a seguito di insuccessi scolastici.
Ciononostante, la quota di iscritti al primo anno IeFP con più di 14 anni (circa il 49%) risulta ancora molto alta se confrontata con quella degli over 14 iscritti al secondo ciclo di istruzione secondaria (circa il 16%); tale evidenza sostiene la forte valenza antidispersione attribuita ai percorsi di IeFP, accompagnata da una sempre più attrattiva funzione professionalizzante, confermata anche degli ottimi riscontri in termini occupazionali dei giovani che ottengono una qualifica/diploma[10].
Una volta ottenuto il diploma di quarto anno, gli studenti possono scegliere di proseguire la formazione attraverso la frequenza di un quinto anno in un percorso di istruzione per il superamento dell'esame di stato, oppure, in alternativa, nei percorsi annuali di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), che fanno riferimento alle specializzazioni tecniche superiori riconosciute a livello nazionale e sono finalizzati principalmente ad agevolare l'inserimento lavorativo dei giovani in relazione alle esigenze del sistema economico-produttivo lombardo. Nel 2019 risultavano iscritti ad un percorso IFTS lombardo circa 1.000 studenti, di cui l'80% è riuscito ad ottenere un diploma[11].
Dopo aver ottenuto il certificato IFTS o un Diploma di Maturità statale, gli studenti possono continuare il proprio percorso di alta specializzazione nell'ambito della filiera professionalizzante iscrivendosi ad un Istituto Tecnologico Superiore (ITS Academy). Si tratta di scuole di eccellenza che erogano corsi post diploma della durata di 2 anni, ciascuna delle quali fa capo ad una Fondazione cui partecipano Istituti tecnici, Università e imprese del settore tecnico di riferimento, per garantire l'aderenza della formazione alle necessità del mondo del lavoro.
La figura in uscita da tali percorsi è un tecnico altamente specializzato, capace di rispondere a una vacancy segnalata dal mondo del lavoro in settori tecnologici all'avanguardia e fortemente orientato a un veloce inserimento nelle realtà produttive. Per tale motivo, è prevista la partecipazione diretta delle aziende dei vari settori, a cui viene affidata anche parte della docenza in aula propedeutica alla formazione on the job curricolare.
Nel panorama italiano, la Lombardia si conferma ai vertici, detenendo il primato regionale per numero di Fondazioni ITS, di percorsi erogati, di alunni iscritti (testimonianza anche della crescente attrattività di

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

questo tipo di percorsi), di diplomati e di occupati. Secondo i dati dell'ultimo monitoraggio realizzato da Indire (Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa) nel 2022, gli studenti lombardi iscritti ai 55 percorsi conclusi nel 2020 erano 1.430 (il 21% del totale nazionale), di questi l'83% ha concluso il percorso con successo ottenendo il diploma. A distanza di un anno, il 79% dei diplomati risulta occupato e nella quasi totalità dei casi le mansioni richieste sono coerenti con le competenze acquisite durante il percorso di studi.

Negli ultimi anni, in Lombardia come nel resto del territorio nazionale, si registra un ritmo di crescita dell'intero sistema ITS molto elevato, come dimostrato dal numero di diplomati nel 2020, in crescita del 32% rispetto all'annualità precedente e circa 6 volte superiore rispetto al 2013[12]. Per un ulteriore rafforzamento degli ITS Academy, il PNRR destina 1,5 miliardi di euro, di cui 450 milioni per il potenziamento dei laboratori formativi con tecnologie 4.0 (72 milioni a 19 ITS Academy lombardi).

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

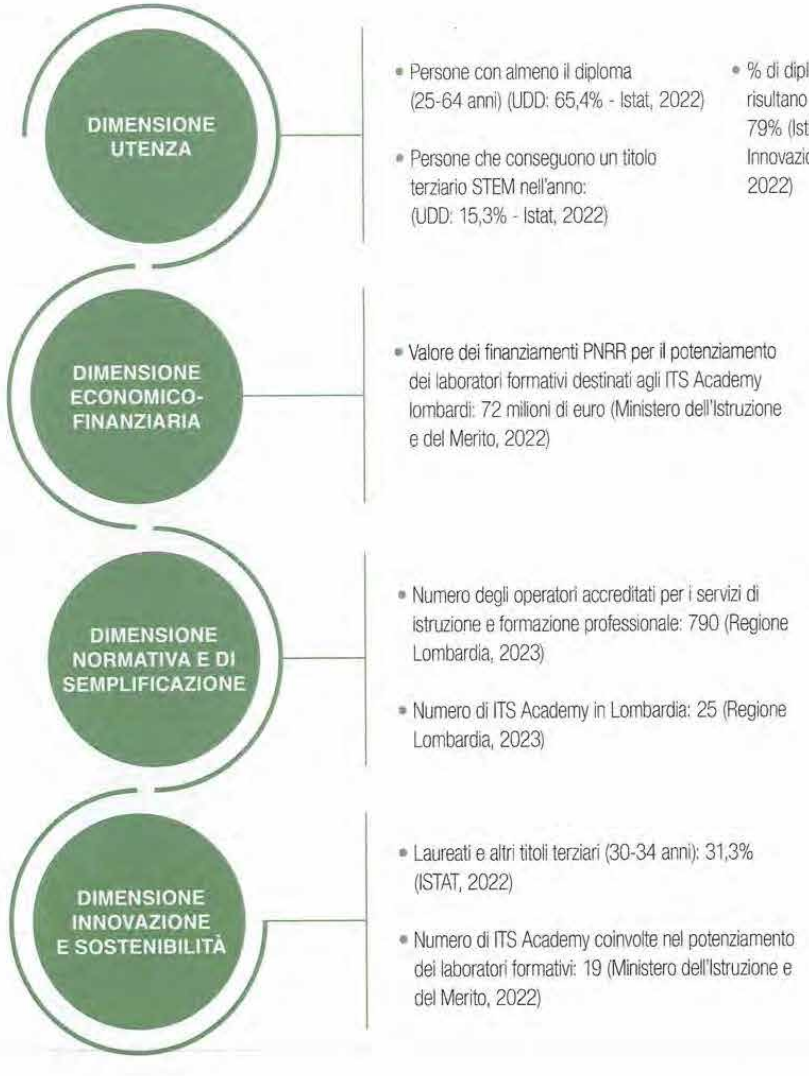
Favorire il raccordo tra istruzione scolastica, formazione professionale e mondo del lavoro

Consolidare il sistema di Istruzione Tecnica Superiore

REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE

[10] *Polis Lombardia (2021). Osservatorio del mercato del lavoro e della formazione professionale in Lombardia*
[11] *Polis Lombardia (2021). Osservatorio del mercato del lavoro e della formazione professionale in Lombardia*
[12] *Indire (Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa) (2022). Istituti Tecnici Superiori. Monitoraggio nazionale 2022*

INDICATORI MULTIDIMENSIONALI DI OUTCOME



REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

3.2.1 Potenziare l'istruzione e la formazione professionale (IeFP) in raccordo con le filiere economico-produttive

Regione Lombardia mira a rafforzare i percorsi di istruzione e formazione triennali e quadriennali (IeFP), funzionali a consolidare ed incrementare le opportunità formative di qualità per i giovani e a contrastare la dispersione scolastica, prevedendo il mantenimento dello stesso numero di studenti nonostante il calo demografico, il potenziamento del sistema duale di formazione verrà perseguito anche attraverso l'investimento 1.4 (M5C1) del PNRR. Inoltre, intende promuovere un raccordo sempre più strutturato con il sistema economico, anche in riferimento ai fabbisogni di competenze e di profili professionali richiesti dalle realtà produttive e terziarie territoriali e alle attività di ricerca e innovazione dei mercati di riferimento.

Portatori di interessi	Studenti; Famiglie; Istituzioni scolastiche e formative accreditate; Datori di lavoro
Enti del sistema regionale coinvolti	Aria S.p.A., Finlombarda S.p.A.
Altri enti coinvolti	Ministero dell'Istruzione e del Merito, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ufficio Scolastico Regionale

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. di studenti partecipanti a percorsi IeFP per anno formativo	62.939	**62.939**
N. di studenti che conseguono qualifica/ diploma IeFP per anno formativo	22.725	**22.725**
N. di studenti apprendisti di primo livello per anno formativo	2.888	**3.000**

Fonti di finanziamento Trasferimenti statali; Risorse Regionali; FSE+; PNRR

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

3.2.2 Potenziare i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)

Regione Lombardia sostiene il consolidamento di una filiera formativa professionalizzante completa, costituita da percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) a conclusione dei percorsi di IeFP. Gli IFTS sono percorsi formativi della durata di un anno, molto pratici perché lasciano ampio spazio ai laboratori e soprattutto offrono strumenti utili e concreti per rispondere alle richieste del mondo del lavoro poiché in linea con le richieste professionali del mondo economico-produttivo e con il sistema degli ITS Academy, anche mediante l'ampliamento dei percorsi attivi sul territorio.

Portatori di interessi	Studenti, Famiglie, Istituzioni formative accreditate, Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, ITS Academy, Datori di lavoro
Enti del sistema regionale coinvolti	Aria S.p.A.
Altri enti coinvolti	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ufficio Scolastico Regionale

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
% di soggetti che ottengono il certificato IFTS (sul totale degli iscritti)	84%	**90%**

Fonti di finanziamento Trasferimenti statali; FSE+

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

3.2.3 Potenziare il sistema ITS Academy Lombardo, anche investendo in infrastrutture e laboratori

Regione Lombardia sostiene lo sviluppo del sistema di istruzione terziaria non accademica, in particolare il rafforzamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) con l'attuazione della riforma (Legge n. 99/2022). Promuove inoltre: il consolidamento di un'offerta di formazione terziaria di specializzazione e professionalizzante nei settori economici strategici, con l'aumento degli studenti e il rafforzamento dell'attrattività e competitività anche a livello internazionale; lo sviluppo di percorsi innovativi, basati sulla collaborazione tra mondo della formazione e dei datori di lavoro, sull'utilizzo delle nuove tecnologie avanzate e sul rinnovamento di infrastrutture e laboratori, anche in raccordo con il PNRR; la conoscenza e la fruizione da parte degli studenti e delle famiglie delle opportunità offerte dal sistema ITS Academy.

Portatori di interessi	Studenti, Famiglie, Fondazioni ITS Academy, Datori di lavoro, Associazioni datoriali
Enti del sistema regionale coinvolti	Aria S.p.A.
Altri enti coinvolti	Ministero dell'Istruzione e del Merito, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ufficio Scolastico Regionale

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. di partecipanti ai percorsi ITS per anno formativo	5.800	**11.000**
% di soggetti che ottengono il diploma ITS (sul totale degli iscritti)	83%	**90%**

Fonti di finanziamento Trasferimenti statali; FSE+; PNRR

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

3.2.4 Valorizzare e qualificare il sistema di accreditamento al lavoro e alla formazione

Regione Lombardia intende valorizzare il sistema di accreditamento lombardo, mediante: il monitoraggio e la valutazione degli impatti della nuova DGR 6696/2022, che disciplina le procedure e i requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale, nonché dei servizi per il lavoro; l'analisi e la valutazione dei possibili impatti dell'evoluzione dell'andamento del mercato del lavoro e delle misure adottate per l'erogazione dei servizi formativi e al lavoro, al fine di garantire l'efficacia dei servizi erogati e ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari; il supporto agli operatori accreditati, per quanto riguarda gli standard di erogazione dei servizi e il miglioramento del modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal d.lgs. n. 231/2001, ovvero l'adeguamento al modello di compliance ex l. 190/2012 e la verifica della relativa documentazione; la definizione e l'aggiornamento degli indicatori di rating, ai fini del monitoraggio e della valutazione dell'attività svolta dai soggetti accreditati.

Portatori di interessi	Operatori accreditati, Destinatari dei corsi di formazione e delle politiche attive al lavoro
Enti del sistema regionale coinvolti	Aria S.p.A.

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
% di Operatori accreditati che adottano le misure di digitalizzazione previste	0%	**100%**

Fonti di finanziamento Risorse regionali

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE

Ambito strategico

3.3 Sistema Universitario

IL CONTESTO

Il sistema universitario lombardo rappresenta un'eccellenza nazionale e detiene il primato di sistema più attrattivo d'Italia; si compone di 15 Atenei, di cui 8 statali (Politecnico, Milano Statale, Milano Bicocca, Bergamo, Brescia, Pavia, Insubria e IUSS Pavia) e 7 non statali (Bocconi, Cattolica, IULM, San Raffaele, Humanitas LIUC, e-Campus).

Regione Lombardia ospita il maggior numero di studenti universitari italiani: negli atenei lombardi risultano iscritti 312.799 studenti (dati USTAT), di cui 172.124 donne (55,03%). Nell'anno accademico 2021/2022 il numero di studenti immatricolati presso le università lombarde risulta pari a 59.750 e, nello stesso anno, il numero di laureati ammonta a 71.745 studenti. Negli anni, Regione Lombardia ha saputo consolidare il suo primato nazionale rispetto al numero di iscritti presso le Università: gli studenti iscritti ai corsi di Laurea sono, infatti, passati da 267.642 (USTAT) dell'a.a. 2017-2018 a 312.799 dell'a.a. 2021/2022.

Regione Lombardia detiene il primato di sistema più attrattivo d'Italia, sia per studenti stranieri sia per studenti provenienti da altre Regioni. Nell'a.a. 2021/2022 risultano iscritti presso gli atenei lombardi 26.182 studenti stranieri (USTAT), pari all'8,37% del totale degli iscritti, in crescita progressiva negli anni (nell'a.a. 2014/2015 gli studenti stranieri erano tra il 4 e il 5% del totale degli iscritti negli atenei lombardi).

La percentuale del numero di iscritti alle università lombarde aventi residenza fuori regione nell'a.a. 2021/2022 è pari a circa il 33% (USTAT), confermando la grande attrattività del panorama universitario lombardo a livello nazionale. Tale percentuale è particolarmente elevata per alcune università non statali con sede a Milano (Bocconi, Cattolica, IULM, San Raffaele); risulta inoltre relativamente elevata anche a Pavia, dove più di un terzo degli iscritti risulta residente fuori regione.

Per quanto riguarda le specializzazioni settoriali, nell'a.a. 2020/2021[13], il 29% degli studenti lombardi (per gli studenti stranieri tale dato è pari al 40,9%) è coinvolto in corsi di laurea STEM, cioè corsi che afferiscono alle classi di laurea in Scienze, Matematica, Ingegneria, Tecnologia, Fisica, Informatica, Chimica, Architettura e l'11,2% in corsi di laurea di ambito medico-sanitario.

L'attrattività del sistema universitario lombardo è confermata anche dai dati relativi ai programmi di mobilità internazionale: nell'a.a. 2020/2021 gli studenti iscritti coinvolti in scambi internazionali in uscita ammontano a 6.483 mentre gli studenti stranieri coinvolti in scambi internazionali in entrata risultano 2.977.

Per quanto riguarda il Diritto allo Studio Universitario (DSU), i dati mostrano come la percentuale dei beneficiari in relazione al numero di idonei, nel complesso, risulti elevata (99% degli idonei ricevono infatti la borsa di studio in molti degli atenei); la percentuale delle domande accolte sul totale delle presentate segnala tuttavia un potenziale bisogno ancora senza risposta di una fascia di studenti che non rispetta i criteri per acquisire l'idoneità alle borse di studio. In particolare, nell'anno accademico 2021/2022 il numero di studenti idonei lombardi ammonta a 27.555 (Il Diritto allo Studio Universitario nell'anno accademico 2021-2022 - Ministero dell'Università e della Ricerca), mentre il numero delle borse assegnate è pari a 26.744 (97% di copertura rispetto agli idonei).

Si segnala, inoltre, la presenza degli atenei lombardi nei ranking internazionali; in particolare in quella stilata da QS World University Rankings - Top Universities, nel 2022 emergono i risultati di Università Bocconi che si conferma al 10° posto nel mondo tra le facoltà "Social Science & Management" (e al 6° per i corsi in "Business & Management") e Politecnico di Milano - al 13° posto tra le facoltà di "Engineering & Technology"; al 10° posto per i corsi di "Architecture and Built Environment" e al 5° per i corsi in "Art & design".

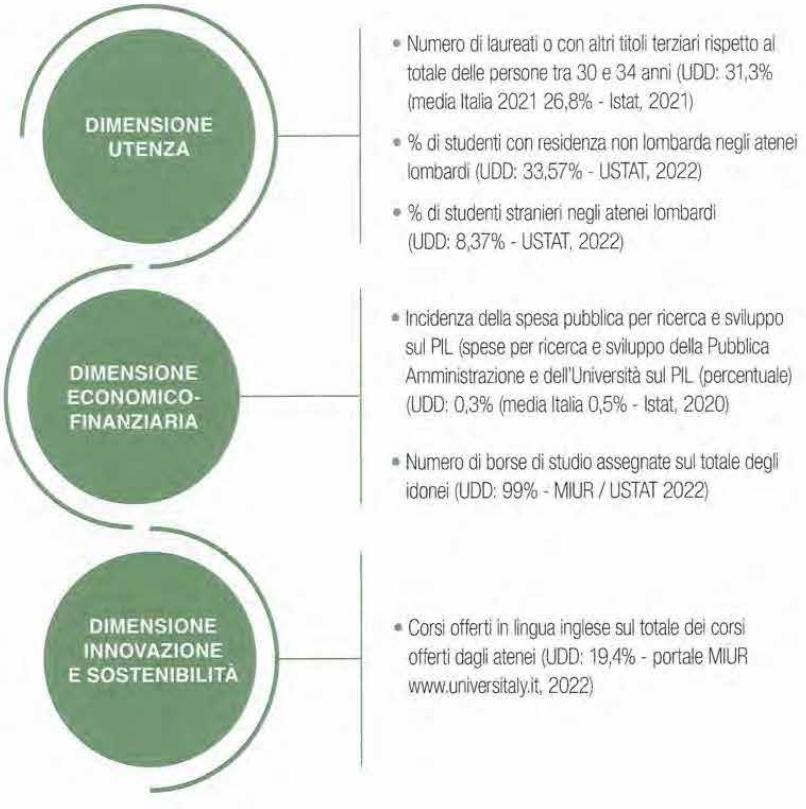
[13] *Assolombarda, L'internazionalizzazione degli atenei di Milano e della Lombardia*



Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile	Promuovere e rafforzare l'istruzione terziaria superiore Formare i formatori e adeguare l'offerta infrastrutturale educativa

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

INDICATORI MULTIDIMENSIONALI DI OUTCOME



REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

3.3.1. Potenziare il diritto allo studio universitario

Obiettivo regionale è rafforzare il sistema universitario lombardo e favorire l'accesso e la permanenza degli studenti all'interno del sistema. Tale obiettivo viene perseguito attraverso il potenziamento e l'estensione dei servizi per il diritto allo studio universitario (DSU). Regione punterà ad incrementare le risorse destinate alle borse di studio a favore degli studenti bisognosi e meritevoli, anche derivanti dal Fondo Integrativo Statale - FIS, nonché a consolidare i servizi DSU destinati alla generalità degli studenti, garantendo equità ed eccellenza nei livelli di istruzione. Tali servizi saranno programmati sulla base delle nuove convenzioni da stipulare con le istituzioni universitarie, valorizzando domanda e offerta dei servizi in ottica di razionalizzazione dei costi.

Portatori di interessi	Studenti iscritti alle istituzioni universitarie lombarde e loro rappresentanze - Università statali e non statali, Enti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM) e Scuole Superiori per Mediatori Linguistici della Lombardia
Enti del sistema regionale coinvolti	Aria S.p.A.
Altri enti coinvolti	Ministero dell'Università e della Ricerca ANVUR, Agenzia Nazionale per la Valutazione Università e Ricerca

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. di studenti universitari che ricevono una borsa di studio	27.500	**30.000**
Valore finanziario delle borse di studio erogate (valore medio)	3.600 €	**4.700 €**
Risorse destinate alle borse di studio universitario (statali, regionali, comunitarie PNRR)	89,7 mln € *(a.a. 21/22)*	**110 milioni €**

Fonti di finanziamento Risorse Regionali; Risorse Nazionali; Risorse Comunitarie (PNRR)

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Ambito strategico

3.4 Ricerca e innovazione

IL CONTESTO

L'ecosistema dell'innovazione lombarda rappresenta un polo di eccellenza in Italia e In Europa. Il Regional *Innovation Scoreboard* della Commissione Europea, che mette a confronto la performance innovativa di 240 regioni europee, riprendendo la metodologia utilizzata dallo *European Innovation Scoreboard*, permette di comparare i territori sotto vari profili, fra i quali, risorse umane (dottorandi, popolazione in educazione terziaria etc), digitalizzazione, pubblicazioni scientifiche, imprese innovatrici e altri parametri sia economici che ambientali. Il punteggio finale classifica i Paesi e le regioni come *Emerging innovator, Moderate Innovator, Strong Innovator* e *Innovation Leader*. L'Italia, nel 2022, come nell'anno precedente, si classifica come *Moderate Innovator*, registrando significativi aumenti rispetto al 2021 per quanto riguarda gli ambiti della spesa in innovazione per occupato, export di servizi ad alta intensità di conoscenza, co-pubblicazioni fra pubblico e privato. Per quanto riguarda la Lombardia, l'ultimo dato aggiornato rimane al 2021, con la regione classificata come Strong Innovator. Un ulteriore indicatore preso in considerazione dal complessivo innovation scoreboard è il numero di pubblicazioni congiunte pubblico-privato[14], potenzialmente indice della ricerca e collaborazione attiva svolta tra settore pubblico e settore privato risultante in pubblicazioni scientifiche: esso è pari per la Lombardia al valore di 304,7, valore sopra la media italiana, pari a 265,5.

La Lombardia si caratterizza per una spiccata tendenza alla ricerca e all'innovazione e alla collaborazione tra il mondo delle imprese e il mondo dell'Università/Centri di ricerca, con alti livelli di spesa in R&S ed una quota di occupati nei settori high tech in aumento. Infatti, la percentuale del PIL investita in Ricerca e Sviluppo al 2020 si attesta a 1,39[15] mentre la spesa in ricerca e sviluppo delle imprese si attesta, nel 2019, a 345,6 € per abitante contro una media italiana di 277,3 €. Inoltre, nel 2019, si rilevano 84,6 startup innovative per 100.000 imprese attive (valore nazionale 58,1).

Per quanto riguarda il capitale umano, Regione Lombardia si conferma molto attrattiva nei confronti dei ricercatori: la percentuale sul totale degli addetti si attesta allo 0,6%, mentre gli occupati nell'industria ad alta e media tecnologia ammontano al 4,9% del totale degli addetti.



123

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile	Promuovere Ricerca e Innovazione e trasferimento tecnologico

[14] L'indicatore considera il numero di pubblicazioni con co-autori del pubblico e del privato. La definizione di "settore privato" esclude il settore medici e sanitario. Le pubblicazioni sono assegnate ai paesi dove le compagnie private (o altri enti del settore privato) hanno sede.

[15] Fonte: Piano industriale strategico per il rilancio della Lombardia

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

INDICATORI MULTIDIMENSIONALI DI OUTCOME



- Lavoratori della conoscenza (Percentuale di occupati con istruzione universitaria in professioni Scientifico-Tecnologiche sul totale degli occupati (UDD: 18,1% (in linea col dato nazionale) - Istat, 2020)
- Ricercatori occupati nelle imprese sul totale degli addetti (UDD: 0,6% - "Piano Industriale Strategico Lombardia" 2022)
- Intensità di ricerca (Percentuale di spesa per attività di ricerca e sviluppo intra muros svolte dalle imprese, istituzioni pubbliche, Università (pubbliche e private) e dal settore non profit sul Pil (Istat, 2019): 1,33% (media Italia 2019: 1,46%)
- % occupati industria alta e media tecnologia (UDD: 4,9% - Piano Industriale Strategico Lombardia 2022)
- Startup innovative per 100.000 imprese (UDD: 84,6% - Piano Industriale Strategico Lombardia 2022)

REGIONE LOMBARDIA SEGRETARIATO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

3.4.1. Programmare e promuovere la ricerca e l'innovazione

Obiettivo è promuovere la ricerca e l'innovazione, driver fondamentali per la competitività e lo sviluppo sostenibile del sistema economico-produttivo e per l'incremento della conoscenza e del progresso scientifico e tecnologico.
Attraverso strumenti di governance previsti dalla L.r. 29/2016 "Lombardia è Ricerca e Innovazione" e il coinvolgimento del "Foro per la Ricerca e l'Innovazione", Regione programma e orienta gli investimenti pubblici attraverso il Programma Strategico Triennale per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico (PST) e la Strategia di Specializzazione Intelligente S3 2021-2027. La buona governance, il monitoraggio e la valutazione delle politiche e delle azioni caratterizzano il percorso di attuazione delle strategie regionali. Inoltre, per promuovere la cultura della ricerca e dell'innovazione, Regione realizza la Giornata della Ricerca e iniziative premiali rivolte a ricercatori, studenti e imprenditori. Prosegue il presidio e la partecipazione alle iniziative e reti europee che offrono opportunità per le attività di networking, la progettazione comunitaria e la cooperazione internazionale.

Portatori di interessi	Organismi di ricerca pubblici e privati (ivi compresi gli IRCCS e le Università) Soggetti afferenti agli ecosistemi dell'innovazione (quali imprese, ricercatori, centri di ricerca, Università, cluster tecnologici, ecc.) Enti Locali
Enti del sistema regionale coinvolti	Aria S.p.A., Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica (FRRB), Finlombarda S.p.A.
Altri enti coinvolti	DG regio e DG ricerca della Commissione Europea, Regioni europee ed italiane, Ministero dell'Università e della Ricerca

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
Risorse destinate ai Premi Lombardia è Ricerca (nella legislatura)	4.150.000 euro	**5.250.000 euro**
N. imprese destinatarie di servizi specialistici e di supporto per l'innovazione e l'internazionalizzazione	430	**450**

Fonti di finanziamento Risorse Regionali

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

3.4.2. Rafforzare l'innovazione, lo sviluppo e il trasferimento tecnologico

Obiettivo regionale è supportare la crescita degli ecosistemi lombardi dell'innovazione e l'adozione di modelli di sviluppo sostenibile favorendo la collaborazione tra PMI, grandi imprese e gli attori della R&I, anche in ottica attrattività. Si punterà a rafforzare le infrastrutture di ricerca e innovazione, a valorizzare e qualificare le competenze e le abilità dei ricercatori, a sostenere la realizzazione di grandi progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale finalizzati all'acquisizione di nuove conoscenze e la progettazione di soluzioni scientifiche e tecnologiche innovative, anche guidate da un utilizzo intelligente dei dati (data driven), consolidando l'open innovation per facilitare l'incontro tra domanda di innovazione e offerta tecnologica.

Portatori di interessi	Organismi di ricerca pubblici e privati (ivi compresi gli IRCCS e le Università) Soggetti afferenti agli ecosistemi dell'innovazione (quali imprese, ricercatori, centri di ricerca, Università, cluster tecnologici, ecc.) Enti Locali
Enti del sistema regionale coinvolti	Aria S.p.A., Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica (FRRB), Finlombarda S.p.A.
Altri enti coinvolti	DG regio e DG ricerca della Commissione Europea - Sistema Universitario





Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. imprese che collaborano con organizzazioni di ricerca (nella legislatura)	200	**350**
Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (nella legislatura)	160 milioni	**250 milioni**
Risorse concesse (nella legislatura)	170 milioni	**300 milioni**
Importo medio di risorse concesse per beneficiario (nella legislatura)	310.000 €	**450.000 €**

Fonti di finanziamento	Risorse Regionali, Risorse statali, Risorse Europee

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

3.4.3. Sostenere il trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e delle imprese lombarde

Gli interventi di sostegno al trasferimento tecnologico sono finalizzati a promuovere la collaborazione tra mondo della ricerca (Università, centri di ricerca pubblici e privati) e imprese, operando in favore della trasformazione di nuove idee in prodotti e servizi sostenibili e offrendo servizi avanzati in risposta ai fabbisogni di ricerca e innovazione dell'ecosistema della ricerca.
Lo stimolo del trasferimento tecnologico permetterà anche il potenziamento delle infrastrutture di ricerca in logica hub, oltre a rafforzare la rete di centri di trasferimento tecnologico delle Università lombarde e dei centri di ricerca pubblici e privati. Obiettivo regionale è sviluppare la rete di Technology Transfer Office (TTO) collegata al sistema delle università che garantisca un costante collegamento con i network TTO europei e internazionali. Nell'ambito del progetto MIND sarà potenziato il trasferimento tecnologico, anche indirizzando gli IRCSS verso azioni di coordinamento e collaborazione istituzionale.
Si prevede altresì l'attivazione di strumenti volti a favorire investimenti strategici per le filiere produttive regionali ad elevato impatto occupazionale nelle aree del trasferimento tecnologico attuata da imprese, ivi incluse le start up e le PMI, con particolare riferimento all'innovazione tecnologica e ai temi della sostenibilità.

Portatori di interessi	Organismi di ricerca pubblici e privati (ivi compresi gli IRCCS e le Università), Soggetti afferenti all'ecosistema dell'innovazione (quali imprese, Ricercatori, centri di ricerca, Università, Cluster tecnologici, ecc.) Enti locali
Enti del sistema regionale coinvolti	Aria S.p.A., Finlombarda, Arexpo S.p.A.
Altri enti coinvolti	Dg regio e Dg ricerca della Commissione Europea - Sistema Universitario, Ministero delle imprese e del made in Italy, Gestori di Fondi di Venture Capital, Unioncamere Lombardia/CCIAA, Fondazione per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico (FITT)





Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
Imprese sostenute (nella legislatura)	268	**300**
Risorse concesse (nella legislatura)	6 milioni	**12 milioni**

Fonti di finanziamento Risorse autonome, Risorse nazionali, Risorse comunitarie

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

4 Lombardia Terra di Impresa e di Lavoro

Creare una Lombardia terra di impresa e di lavoro significa favorire l'ecosistema eterogeneo e dinamico delle imprese - avendo a mente la necessità di duplice transizione, digitale e green - e adeguando ai nuovi contesti e alle nuove sfide gli strumenti a supporto delle MPMI, anche in chiave di filiera.

La Regione, anche nel quadro del Piano Industriale Strategico per il rilancio della Lombardia, favorirà la creazione e lo sviluppo dell'imprenditorialità, sostenendo innovazione e ricerca e rafforzando il trasferimento tecnologico.

Il grande valore aggiunto delle competenze sarà assicurato attraverso un consolidamento delle relazioni tra imprese, università, centri di ricerca e sistema della formazione professionale. Sarà promossa, in particolare, la formazione di nuove figure abilitanti per la transizione ecologica e digitale. Anche in questo modo si genereranno nuove opportunità di inserimento lavorativo e di occupazione di qualità, e si consolideranno l'attrattività e la sostenibilità del sistema lombardo nel suo complesso.

Grande attenzione sarà dedicata all'attrattività degli investimenti e del territorio, promuovendo sinergie tra pubblico e privato e alleanze strategiche, nonché incentivando processi produttivi circolari e simbiosi in-

REGIONE LOMBARDIA SERVIZIO REGIONALE

dustriali, avendo la prospettiva di assicurare significative ricadute sulle economie locali. Inoltre, si sosterrà il consolidamento patrimoniale delle imprese e si elaboreranno nuovi modelli di accesso al credito.

Promuovere una Lombardia di impresa e lavoro significa anche sostenere il mantenimento e rafforzamento della cultura e dell'identità artigiana, riqualificare e sostenere il tessuto commerciale; favorire l'internazionalizzazione e la promozione del sistema fieristico, tutelare la proprietà intellettuale industriale, supportare il settore cooperativo. Regione, inoltre, potrà avere un ruolo strategico nel guidare le imprese attraverso i cambiamenti in corso a livello globale in settori chiave del suo territorio, come l'adempimento degli obblighi legati alla Tassonomia europea e la transizione tecnologica. Accanto al sostegno alle imprese, non mancherà l'impegno di Regione Lombardia sul versante dei servizi per il lavoro: massima attenzione sarà data alla prevenzione e alla gestione delle crisi aziendali. Si potenzieranno le politiche attive e gli strumenti di ingresso nel mercato del lavoro, anche grazie ad un modello di governance delle politiche attive caratterizzato da una presenza capillare di CPI e operatori privati, e si investirà nelle politiche di formazione continua.

Nella prospettiva di una piena inclusività, saranno potenziate le politiche per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, e si sosterrà la diffusione di strumenti per il benessere lavorativo.

Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile
Agenda ONU 2030



REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

4 Lombardia Terra di Impresa e Lavoro

4.1 ECOSISTEMA IMPRESE

- **4.1.1** Sostenere gli investimenti per la transizione green e digitale delle imprese lombarde
- **4.1.2** Sostenere la patrimonializzazione, l'accesso al credito per le PMI lombarde e l'avvio di impresa
- **4.1.3** Consolidare i percorsi di brevettazione della proprietà intellettuale industriale
- **4.1.4** Sostenere il sistema delle imprese del commercio e dell'artigianato
- **4.1.5** Promuovere il sistema cooperativo
- **4.1.6** Sostenere il sistema fieristico e l'internazionalizzazione
- **4.1.7** Favorire l'innovazione e la competitività delle filiere e degli ecosistemi
- **4.1.8** Incentivare la circolarità e la sostenibilità dei processi produttivi

4.2 ATTRATTIVITÀ

- **4.2.1** Promuovere politiche di attrazione degli investimenti, anche attraverso processi di reshoring e nearshoring
- **4.2.2** Sostenere il rilancio economico dei territori
- **4.2.3** Costruire una rete più competitiva e più sostenibile per le merci

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

4.3
SERVIZI PER IL LAVORO

- **4.3.1** Innovare e potenziare le strutture e gli interventi di politiche attive del lavoro
- **4.3.2** Potenziare le politiche per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità
- **4.3.3** Investire nelle competenze durante tutto l'arco della vita lavorativa (formazione continua)
- **4.3.4** Sostenere la diffusione di strumenti per il benessere lavorativo e l'attrattività degli ambienti lavorativi
- **4.3.5** Prevenire e gestire le crisi aziendali
- **4.3.6** Potenziare gli strumenti di ingresso nel mercato del lavoro

REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE

Ambito strategico

4.1 Ecosistema imprese

IL CONTESTO

Regione Lombardia, prima regione in Italia per competitività delle imprese, rappresenta il motore economico del Paese. L'ecosistema di imprese innovative e ad alto valore aggiunto che operano nei settori strategici è in grado di confrontarsi a livello europeo con gli altri Motori d'Europa (Alvernia-Rodano-Alpi in Francia, Baden Württemberg in Germania e Catalogna in Spagna).

Con riferimento alla competitività degli ecosistemi e delle filiere produttive, Regione Lombardia detiene la percentuale più alta del rapporto PIL industria su PIL complessivo (peso industria sul PIL) pari al 20,3% rispetto alla media italiana del 16,1%; inoltre, la percentuale di addetti dell'industria sul totale degli addetti ammonta a 29,7% (Italia 26,1%).

Nell'ambito dei settori produttivi più rilevanti, dal punto di vista dimensionale e del valore aggiunto prodotto, si conferma la forte vocazione industriale della Regione che presenta oltre 900 mila addetti e 72,3 miliardi di euro di valore aggiunto prodotto nel 2019, e il ruolo sempre decisivo del settore commerciale con circa 700 mila addetti e 47,2 miliardi di euro di valore aggiunto. Rilevanti anche il settore dei servizi di supporto alle imprese con quasi 350 mila addetti e delle attività professionali, scientifiche e tecniche della stessa dimensione, e i servizi di alloggio e ristorazione, mentre in termini di valore aggiunto emergono le attività finanziarie e assicurative, le attività immobiliari e le attività professionali, scientifiche e tecniche.

Superiore ai 200mila addetti anche i settori delle costruzioni, del trasporto e magazzinaggio e della sanità e assistenza sociale.

Per quanto riguarda la natalità imprenditoriale e la capacità di sopravvivenza delle imprese lombarde, si evidenzia che il tasso di natalità delle imprese (nascite imprese su totale imprese) ammonta al 6,9% mentre il tasso di sopravvivenza delle imprese è pari al 58,3%.

Inoltre, Regione Lombardia favorisce le aggregazioni di imprese che realizzano progetti di filiera, sviluppando interconnessioni tra imprese, anche in collaborazione con enti di ricerca, di formazione, intermediari finanziari, fondazioni e altri attori strategici dello sviluppo economico e territoriale.

Regione Lombardia è in prima fila rispetto alle tematiche di circolarità e sostenibilità, spingendo le imprese verso la definizione di nuovi paradigmi di produzione e di sviluppo, grazie anche alla spinta di Agenda 2030 e dei successivi piani nazionali di sviluppo strategico sostenibile tradotti in uno specifico strumento programmatorio.

Vanno in questa direzione lo sviluppo di azioni da parte di imprese ed organizzazioni verso la sostenibilità, l'utilizzo di fonti rinnovabili nella produzione energetica e la corretta gestione del ciclo dei rifiuti.

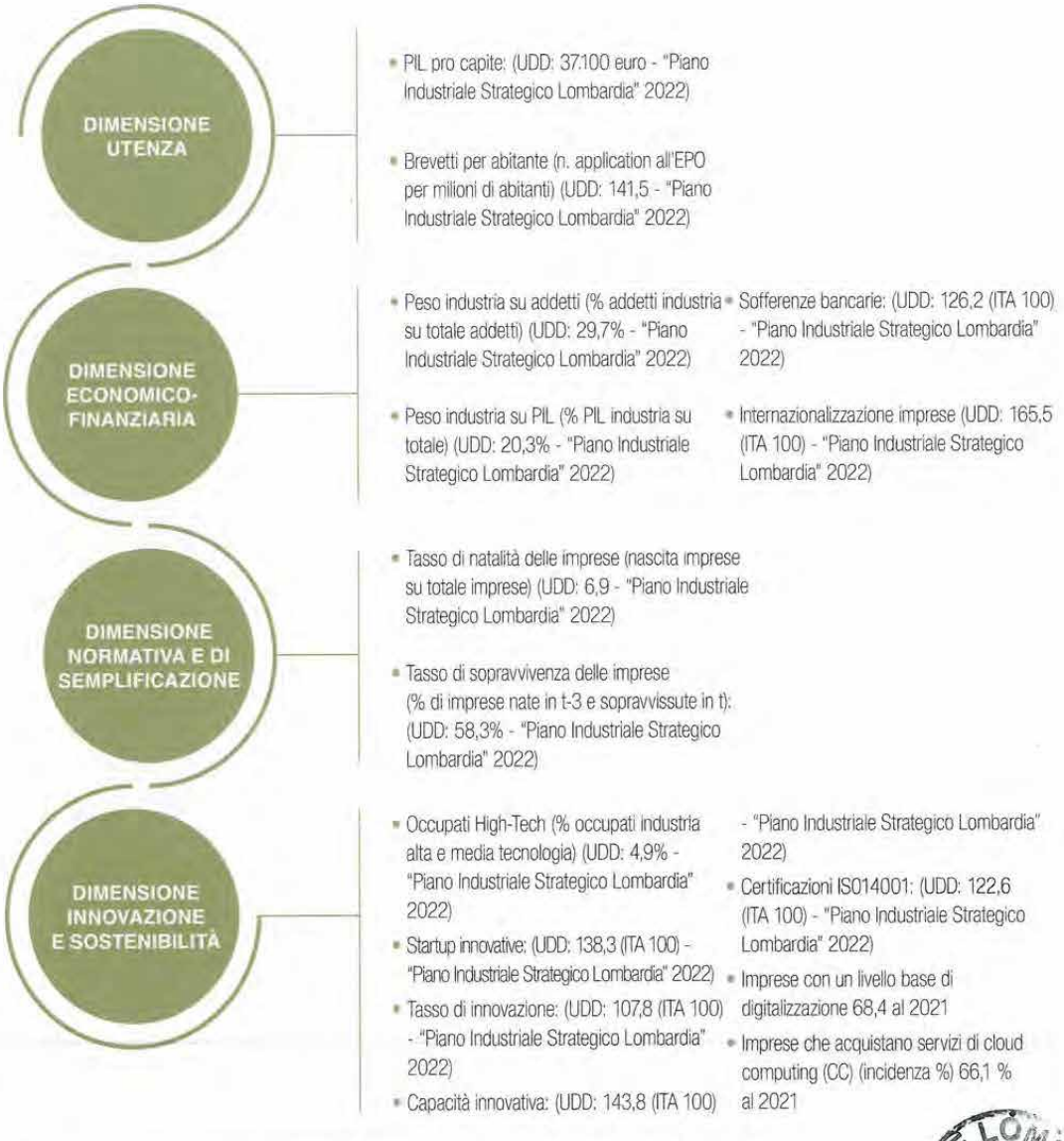
Infine, Regione Lombardia presenta l'apertura verso i mercati internazionali più significativa in Italia, in particolare per gli investimenti diretti esteri in uscita. Infatti, l'indice di investimenti diretti in uscita sul PIL in Lombardia si attesta a 197,7 (Italia 100); l'indice di internazionalizzazione delle imprese è pari a 165,5 (Italia 100), l'indice di esportazioni per abitante è pari a 162,6 (Italia 100) e l'indice di esportazione su PIL ammonta a 123,3 (Italia 100).



Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile	Cogliere le opportunità di una crescita economica sostenibile
	Favorire una crescita economica funzionale alla crescita costante dell'occupazione e, in particolare, dell'occupazione giovanile
	Rafforzare il carattere economico-produttivo in modo sostenibile
	Promuovere Ricerca e Innovazione e trasferimento tecnologico
	Favorire l'innovazione digitale nelle imprese
	Promuovere le certificazioni di sostenibilità nelle imprese

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

INDICATORI MULTIDIMENSIONALI DI OUTCOME



Fonte di tutti i dati EUROSTAT

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

4.1.1 Sostenere gli investimenti per la transizione green e digitale delle imprese lombarde

L'impegno di Regione Lombardia è finalizzato a sostenere gli investimenti innovativi delle imprese, con particolare attenzione a quelli volti ad accompagnare la transizione digitale e la sostenibilità ambientale, per renderle più resilienti e competitive: sviluppo aziendale e rafforzamento della flessibilità produttiva ed organizzativa, modernizzazione ed adeguamento degli asset materiali e immateriali delle imprese, efficientamento energetico degli impianti produttivi al fine di ridurne impatto ambientale e costi, sostegno al processo di trasformazione digitale, con particolare attenzione ai modelli di business. Il tutto affiancato da un percorso di sviluppo delle relative competenze e anche mediante la definizione e l'utilizzo di strumenti finanziari innovativi in grado di ottimizzare l'utilizzo delle risorse pubbliche e le ricadute in termini di investimenti attivati, grazie a meccanismi di addizionalità con capitali privati.

Portatori di interessi	MPMI lombarde, MidCap (società, quotate in un mercato azionario, caratterizzate da media capitalizzazione), Liberi professionisti, Associazioni di categoria, Sistema Universitario, PID/Punti Impresa Digitale, Operatori della formazione
Enti del sistema regionale coinvolti	Aria S.p.A., Finlombarda S.p.A.
Altri enti coinvolti	Unioncamere Lombardia, Camere di Commercio della Lombardia, Sistema regionale del credito

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE



Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
Imprese sostenute (di cui micro, piccole, medie, grandi) - indicatore PR FESR 21-27	0	**3.180**
Agevolazioni concesse - FESR 21-27	0	**128**
Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico - indicatore risultato PR FESR 21-27	0	**181**

Fonti di finanziamento Risorse europee (PR FESR 21-27), Risorse regionali, Risorse statali, addizionalità con risorse del sistema camerale e del sistema regionale del credito (Finlombarda S.p.A. e istituti di credito)

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

4.1.2 Sostenere la patrimonializzazione, l'accesso al credito per le PMI lombarde e l'avvio di impresa

L'accesso al credito rappresenta uno degli strumenti principali per accrescere la competitività del sistema produttivo, per sostenere gli investimenti in impianti, attrezzature e tecnologie digitali, anche nell'ottica della riduzione dei consumi energetici e della transizione verso modelli di produzione più sostenibili e sicuri.
Saranno messi a punto modelli innovativi per l'accesso al credito delle imprese, anche attraverso i canali complementari al sistema creditizio tradizionale.
Sarà dato spazio a misure per sostenere l'accesso al capitale di rischio (equity e quasi equity) attraverso interventi di Venture Capital in particolare a favore di start-up e scale-up deep tech, per lo sviluppo del mercato di capitale di rischio attraverso un approccio di partenariato con investitori privati.
Inoltre, si punterà ad agevolare start-up/PMI innovative che tengano rapporti di collaborazione con gli organismi di ricerca, anche nell'ambito degli strumenti di finanziamento.
Proseguirà l'azione a sostegno dell'autoimprenditorialità e di semplificazione amministrativa.
L'impegno di Regione sarà indirizzato inoltre al sostegno della patrimonializzazione delle PMI lombarde per ridurne la sottocapitalizzazione e contenere l'esposizione creditizia e il ricorso agli strumenti di garanzia pubblica.

Portatori di interessi	MPMI lombarde, MidCap, Liberi professionisti, Aspiranti imprenditori, Start-up, Associazioni di categoria
Enti del sistema regionale coinvolti	Aria S.p.A., Finlombarda S.p.A.
Altri enti coinvolti	Unioncamere Lombardia, Camere di Commercio della Lombardia, Gestori di Fondi di Venture Capital, Sistema regionale del credito , Operatori della formazione

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE



Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
Imprese sostenute (di cui micro, piccole, medie, grandi) - indicatore PR FESR	6.500	**21.650**
Agevolazioni concesse (milioni di euro)	33	**92**
Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (milioni di euro)	285	**612**

Fonti di finanziamento PR FESR 21-27. Risorse regionali, risorse statali, addizionalità con risorse del sistema camerale e del sistema bancario (Finlombarda e istituti di credito)



OBIETTIVO STRATEGICO

4.1.3 Consolidare i percorsi di brevettazione e della proprietà intellettuale industriale

Le policy per l'innovazione d'impresa, anello di collegamento tra le politiche di R&S tecnologico e la politica industriale, sono cruciali per l'efficienza e la resilienza del sistema produttivo. L'innovazione traguarda i risultati della ricerca in prodotti, processi e modelli organizzativi più sostenibili e performanti garantendo competitività sul mercato e una migliore qualità della vita.
In un contesto sempre più globalizzato e concorrenziale, sarà sostenuta la proprietà intellettuale per la sua capacità di offrire un vantaggio competitivo a tutti coloro che la tutelano, attraverso marchi, brevetti (anche in contitolarità con enti di ricerca pubblici), disegni e modelli industriali e certificazioni di prodotto e processo connesse, che la valorizzano in maniera strategica.

Portatori di interessi	MPMI lombarde, Liberi professionisti, Associazioni di categoria, PID/Punti Impresa Digitale, Centri di Ricerca
Enti del sistema regionale coinvolti	Aria S.p.A., Finlombarda S.p.A.
Altri enti coinvolti	Unioncamere Lombardia, Camere di Commercio della Lombardia, Sistema Universitario, Centri di Ricerca e Trasferimento Tecnologico, Ministero delle imprese e del made in Italy, Ufficio Italiano brevetti e marchi

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. di domande di brevetto che beneficiano di un sostegno regionale	288	**290**
N. imprese sostenute	204	**230**

Fonti di finanziamento PR FESR 21-27. Risorse regionali, risorse statali

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

4.1.4 Sostenere il sistema delle imprese del commercio e dell'artigianato

L'impegno regionale sarà volto all'attuazione del Programma Pluriennale per lo Sviluppo del Settore Commerciale, secondo una strategia che promuove la riduzione del consumo di suolo e il rilancio della funzione commerciale come elemento di rafforzamento dei contesti urbani, dei centri storici e delle aree marginali e dismesse.
Saranno previsti procedimenti semplificati e premialità per l'ammodernamento delle Grandi e Medie Strutture di Vendita, con previsione di riuso e rimodulazione flessibile di spazi e di revisione delle tipologie dei format alla luce dell'evoluzione dell'offerta, anche in collaborazione con i distretti del commercio, per coniugare la pianificazione urbana con la tutela e la valorizzazione del piccolo commercio.
Sarà ulteriormente valorizzato il ruolo delle attività storiche e di tradizione, alle quali saranno dedicate iniziative specifiche, nonché delle imprese commerciali e del terziario, che saranno sostenute in un percorso di innovazione e sostenibilità.
Saranno aggiornate la programmazione della rete distributiva carburanti per il suo sviluppo in ottica di sostenibilità ambientale ed economica, la regolazione delle attività commerciali e promossa la cultura e l'identità artigiana, con il sostegno a investimenti per l'innovazione e il miglioramento della qualità dei servizi, per consolidarne la competitività e il posizionamento sul mercato.

Portatori di interessi	Studenti; Famiglie; Istituzioni formative accreditate; Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado; ITS Academy; Datori di lavoro
Enti del sistema regionale coinvolti	Aria S.p.A., Finlombarda S.p.A.
Altri enti coinvolti	Unioncamere Lombardia, Camere di Commercio della Lombardia, Enti Locali (Comuni e Comunità montane), Distretti del Commercio, Consulta Carburanti, Consulta tecnica dell'Artigianato, Osservatorio del Commercio, Sistema regionale del credito, CRCU/Comitato Regionale Consumatori e Utenti

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
Imprese sostenute (di cui micro, piccole, medie, grandi)	3.657	**6.700**
Agevolazioni concesse (milioni di euro)	22,7	**35**
Attività storiche: nuovi riconoscimenti (valore assoluto finale)	2.848	**4.000**

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse Statali, addizionalità con risorse del sistema camerale

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

4.1.5 Promuovere il sistema cooperativo

L'impegno di Regione Lombardia è quello di favorire la crescita e lo sviluppo delle cooperative lombarde mediante il sostegno a programmi di investimento, nonché il sostegno al consolidamento, alla messa in sicurezza e al rilancio delle imprese cooperative e al mantenimento e aumento dei livelli occupazionali, anche attraverso il rafforzamento patrimoniale e la capitalizzazione.
L'impegno sarà diretto quindi a incentivare e sostenere l'innovazione tecnologica e l'adeguamento degli standard della qualità relativi ai beni e servizi offerti, anche per soddisfare bisogni emergenti della società e dei processi organizzativi, nonché ad agire sui livelli di innovazione dei servizi, per aumentare i livelli di partecipazione e condivisione in cooperative capaci di aggregare diversi portatori di interessi.

Portatori di interessi	Cooperative, Organismi di rappresentanza
Enti del sistema regionale coinvolti	Aria S.p.A., Finlombarda S.p.A.
Altri enti coinvolti	Unioncamere Lombardia, Camere di Commercio della Lombardia

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
Imprese sostenute (di cui micro, piccole, medie, grandi)	80	**100**
Agevolazioni concesse (milioni di euro)	21	**26**

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse Statali, addizionalità con risorse del sistema camerale

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

4.1.6 Sostenere il sistema fieristico e l'internazionalizzazione

L'impegno di Regione Lombardia sarà volto a rafforzare il sistema fieristico lombardo in funzione competitiva e a servizio delle PMI, a valorizzare le manifestazioni e quartieri fieristici lombardi e a riqualificare e adeguare le strutture, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale ed energetica. Proseguirà il sostegno allo sviluppo della gamma dei servizi offerti alle imprese e agli utenti, e all'incremento dei loro standard di qualità. Proseguirà inoltre l'impegno di Regione Lombardia nel promuovere il sistema imprenditoriale all'estero e l'export lombardo. Le imprese lombarde saranno sostenute e affiancate nelle diverse fasi del processo di internazionalizzazione, nell'ottica di accrescerne la competitività sui mercati internazionali e con il duplice obiettivo di incrementare il numero delle imprese esportatrici ed accrescere il valore dell'export regionale. A tal fine, si promuoveranno politiche a supporto della nuova esportazione nonché azioni a sostegno del consolidamento e dello sviluppo dei percorsi di internazionalizzazione delle imprese lombarde.

Portatori di interessi	MPMI lombarde, MidCap (società, quotate in un mercato azionario, caratterizzate da media capitalizzazione), Liberi professionisti, Associazioni di categoria, Cluster, Enti fieristici, Quartieri fieristici
Enti del sistema regionale coinvolti	Aria S.p.A., Finlombarda S.p.A.
Altri enti coinvolti	Unioncamere Lombardia, Camere di Commercio della Lombardia, Gestori di Fondi di Venture Capital, Sistema regionale del credito, Operatori della formazione

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
Imprese sostenute (di cui micro, piccole, medie, grandi)	750	**1.000**
Agevolazioni concesse (milioni di euro)	8	**17**

Fonti di finanziamento: Risorse Europee (PR FESR 21-27). Risorse regionali, Risorse statali, addizionalità con risorse del sistema camerale e del sistema bancario (Finlombarda S.p.A. e istituti di credito)

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

4.1.7 Favorire l'innovazione e la competitività delle filiere e degli ecosistemi

L'impegno di Regione Lombardia è rivolto allo sviluppo e all'integrazione delle filiere e degli ecosistemi del territorio lombardo nelle catene globali del valore nazionale ed europeo. In particolare, l'attività di accompagnamento sarà orientata a promuovere le filiere e gli ecosistemi quali snodi integrati di attrattività, competitività, creatività e occupazione e a stimolare l'innovazione digitale e green attraverso politiche trasversali di industrializzazione sostenibile e di riorganizzazione dei processi produttivi. Saranno previste misure volte all'ammodernamento delle imprese, all'adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente che consentiranno una maggiore efficienza delle risorse.
Le azioni/misure che verranno attivate per lo sviluppo delle filiere ed ecosistemi, passeranno anche attraverso attori strategici dei partenariati quali ad es. enti di ricerca, di formazione, intermediari finanziari e fondazioni anche al fine di consentire l'accesso ai servizi finanziari e l'upskilling e il reskilling delle conoscenze e delle competenze.

Portatori di interessi	MPMI e Mid Cap, Professionisti, Associazioni di Rappresentanza delle Imprese, Enti di Ricerca, Università, Fondazioni, Enti Fiera, Istituti per la Formazione Professionale (Ifp), Istituti Tecnici Superiori (Its), Scuola Secondaria, Secondaria di Secondo Grado, Istituti Bancari/Finanziari/Assicurativi e/o Fondi di Investimento
Enti del sistema regionale coinvolti	Aria S.p.A., Finlombarda S.p.A.
Altri enti coinvolti	Unioncamere Lombardia, Sistema regionale del credito

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE



Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. di filiere riconosciute che ricevono un sostegno economico	0	**15**
Imprese sostenute (di cui micro, piccole, medie, grandi)	0	**150**
N. di soggetti coinvolti diversi da impresa	0	**15**
Agevolazioni concesse (in milioni di euro)	0	**38,5**

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse Nazionali, Risorse Europee (PR FESR).

REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

4.1.8 Incentivare la circolarità e la sostenibilità dei processi produttivi

Regione Lombardia sarà impegnata nella promozione di processi produttivi circolari e sostenibili stimolando un modello d'impresa orientata al connubio tra innovazione e sostenibilità, che consenta un utilizzo razionale delle risorse e una maggiore efficienza economica dei processi produttivi.
L'obiettivo strategico è la diffusione in Lombardia di un modello di impresa che valorizzi la sostenibilità ambientale, sociale ed economica quale componente fondamentale della propria strategia produttiva.
Gli strumenti che verranno utilizzati per il raggiungimento dell'obiettivo strategico riguarderanno misure di supporto economico alle imprese, anche ai fini dei bilanci di sostenibilità, percorsi formativi professionali e informativi, strumenti di condivisione di esperienze, dati e procedure e interventi di promozione.

Portatori di interessi	MPMI lombarde, MidCap, Liberi professionisti, Associazioni di categoria
Enti del sistema regionale coinvolti	Aria S.p.A., Finlombarda S.p.A.
Altri enti coinvolti	Unioncamere Lombardia, Camere di Commercio della Lombardia, Sistema regionale del credito

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
Imprese sostenute (di cui micro, piccole, medie, grandi)	150	**445**
Investimenti in progetti di economia circolare (milioni di euro)	22	**44**

Fonti di finanziamento

Risorse Europee (PR FESR 21-27), Risorse Regionali, Risorse Statali, addizionalità con risorse del sistema camerale e del sistema bancario (Finlombarda S.p.A. e istituti di credito)



REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE

Ambito strategico

4.2 Attrattività

IL CONTESTO

La Lombardia è la regione più attrattiva d'Italia che riesce a intercettare più investimenti diretti esteri.
Dal 2012 a oggi gli investimenti diretti esteri (FDI) in Italia ammontano a oltre 44,4 miliardi di euro e di questi 11 miliardi sono riferibili alla Lombardia (dati Polis).
Prendendo in esame il periodo 2018-2021 il numero dei progetti di investimento in Lombardia ha registrato un generale trend di crescita, con il passaggio da 59 progetti nel 2018 a 86 progetti nel 2021, con una diminuzione registrata solo nel 2020, l'anno della crisi da Covid-19.
Ad ogni modo, il valore degli investimenti diretti esteri è cresciuto anche nel 2020, salendo a 1,78 miliardi di euro a fronte di 1,28 miliardi di euro del 2019.
Inoltre, si evidenzia il forte surplus lombardo in termini di numero di progetti greenfield di investimenti diretti esteri in entrata (ponderati sul numero di imprese attive) più che doppio rispetto all'Italia, pari a 6,6 ogni 100.000 imprese (Italia 2,9) e il peso dei FDI sul prodotto interno lordo pari al 2,3% contro una media italiana pari a 1,2%.
Per quanto riguarda l'attrazione di nuovi investimenti si segnala che nel triennio 2019-2022, la Lombardia è stata scelta dagli investitori per la realizzazione di 299 progetti di investimento per un capex totale di € 6,2 miliardi ed un impatto occupazionale atteso di oltre 13.000 assunzioni.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

151

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

Promuovere una logistica urbana sostenibile

REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE

INDICATORI MULTIDIMENSIONALI DI OUTCOME



REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Fonte di tutti i dati EUROSTAT in Piano industriale strategico per il rilancio della Lombardia 2022, salvo dove diversamente specificato

OBIETTIVO STRATEGICO

4.2.1 Promuovere politiche di attrazione degli investimenti, anche attraverso processi di reshoring e nearshoring

Regione Lombardia intende consolidare ed ulteriormente qualificare la capacità di favorire l'incontro tra domanda e offerta di investimento e di accompagnare le imprese portatrici di nuovi progetti di investimento dall'estero, inclusi quelli derivanti da rilocalizzazioni in Lombardia di produzioni e forniture.
Saranno a tal fine centrali il rafforzamento dell'assistenza per il landing di progetti ad alto livello di strategicità, lo sviluppo di un modello di accompagnamento fondato sulla logica one stop shop e su procedure fast track, l'ampliamento del portafoglio dell'offerta insediativa tramite collaborazioni estese con la rete di soggetti pubblici e privati. Saranno promosse le connessioni tra i maggiori progetti di investimento e gli ecosistemi dell'innovazione anche nella prospettiva di incrementare i vantaggi competitivi della Lombardia in settori ad alto valore aggiunto e di favorire opportunità occupazionali di qualità negli ambiti di specializzazione economico-produttiva del territorio.

Portatori di interessi	Imprese italiane ed estere, Associazioni di categoria, Enti locali (Comuni, Province, Città metropolitana), distretti e poli dell'innovazione, cluster tecnologici
Enti del sistema regionale coinvolti	Aria S.p.A., Finlombarda S.p.A.
Altri enti coinvolti	Amministrazioni centrali e agenzie nazionali quali ICE e Invitalia, enti della diplomazia economica, Camere di commercio (sistema camerale lombardo + camere italiane ed estere), Sistema regionale del credito

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
Agevolazioni concesse	0	**15**
N. di imprese sostenute (di cui micro, piccole, medie, grandi) - indicatore PR FESR	0	**65**

Fonti di finanziamento	Risorse Europee (PR FESR 21-27), Risorse Regionali, Risorse Statali, addizionalità con risorse del sistema camerale e del sistema bancario (Finlombarda S.p.A. e istituti di credito) - addizionalità investitori privati

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

4.2.2 Sostenere il rilancio economico dei territori

L'impegno di Regione Lombardia sarà diretto a favorire la sinergia tra investimenti pubblici e privati per la valorizzazione e il rilancio economico dei propri territori attraverso la realizzazione di progettualità strategiche orientate a sostenere: l'attrattività del territorio, anche nell'ambito di progetti di rigenerazione urbana e di recupero di aree dismesse; l'economia locale, mediante interventi in grado di innescare meccanismi di crescita attraverso la valorizzazione del capitale umano e dei prodotti locali; la sostenibilità del sistema delle imprese, con azioni volte a coniugare sviluppo economico e salvaguardia delle risorse naturali in ottica di riduzione dell'impatto sull'ambiente, aumento dei livelli di sicurezza e maggiori servizi.

Portatori di interessi	Enti Locali, MPMI lombarde
Enti del sistema regionale coinvolti	Finlombarda S.p.A.
Altri enti coinvolti	Enti Locali, Associazioni di categoria

INDICATORI

Descrizione	Baseline (XI Leg)	Target dicembre 2027
Agevolazioni concesse (milioni di euro)	16	**35**
N. Accordi sottoscritti	10	**25**
Valore degli investimenti attivati (milioni di euro)	33	**70**

Fonti di finanziamento RisorseRegionali, risorse statali, addizionalità con risorse del sistema camerale - risorse degli enti locali - addizionalità investitori privati

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

4.2.3 Costruire una rete più competitiva e sostenibile per le merci

L'azione regionale sarà orientata, in ottica di maggiore sostenibilità, a promuovere iniziative e progetti che contribuiscono ad aumentare la capacità di interscambio modale delle merci, sia con interventi di potenziamento e miglioramento dell'accessibilità ai terminal intermodali sia di adeguamento e upgrading tecnologico della rete ferroviaria, per incrementare la quota di trasporto merci su ferro e consentire la circolazione di treni merci con migliori performance.
Proseguirà, inoltre, il sostegno alle opere di miglioramento della funzionalità della rete idroviaria e di riqualificazione e ampliamento dei porti fluviali, intesi come luoghi di integrazione delle diverse modalità di trasporto (acqua, ferro, gomma).
Parallelamente, continuerà il coordinamento con le Regioni del Nord Ovest e si consoliderà quello con le Regioni del Nord Est, al fine di creare sinergie, definire priorità e interventi comuni e integrare i rispettivi piani e programmi per sviluppare l'intermodalità e rendere più competitiva la logistica.

Portatori di interessi	Imprese e operatori della logistica
Enti del sistema regionale coinvolti	-
Altri enti coinvolti	Ministero Infrastrutture e Trasporti, RFI, Ferrovienord, Porti di Cremona e Mantova, AiPo (Agenzia Interregionale per il fiume Po)

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
Capacità dei terminal intermodali lombardi (milioni UTI*/anno) **Unità di Trasporto Intermodale (container, casse mobili e semirimorchi)*	1,94	**+ 0,74 (2,68)**

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse Regionali - Piano Lombardia, statali, PNRR

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Ambito strategico

4.3 Servizi per il lavoro

IL CONTESTO

Dopo la pandemia da COVID-19 scoppiata nel 2020, che ha colpito in modo significativo ed intenso il territorio regionale (-9,4% di PIL nel 2020), la Lombardia ha confermato di essere una realtà dinamica, competitiva e resiliente nello scenario nazionale e comunitario: è infatti una delle regioni che più ha recuperato rispetto ai livelli pre-pandemici (+3,8% il PIL a fine 2022 rispetto al 2019), sia nel confronto con l'Italia (+0,7%), sia rispetto ad altre regioni benchmark europee (+0,5% Bayern, -0,3% Baden-Württemberg, -2,3% Cataluña). Nonostante il difficile contesto globale (es. guerra in Ucraina, alta inflazione, etc.), caratterizzato da un rallentamento complessivo dell'economia, le previsioni per il 2023 si confermano in crescita: +0,6% di PIL (Italia: +0,4%)[1]. Il recupero del PIL ha avuto ricadute positive sul mercato del lavoro lombardo. Nel 2022 l'occupazione è infatti cresciuta del 2,1% (+92 mila occupati rispetto al 2021, di cui 73 mila nella fascia d'età giovanile 15-34) e il numero di occupati è salito a quasi 4,5 milioni, recuperando i livelli pre-COVID (+26 mila rispetto al 2019). Servizi e costruzioni rappresentano i due settori che hanno superato i livelli del 2019, mentre gli altri comparti mostrano livelli simili (industria) o inferiori (agricoltura e attività commerciali). Il tasso di occupazione nella fascia 15-64 anni si attesta al 69,4% (60,7% in Italia), mentre si conferma il divario di genere: il tasso di occupazione maschile è infatti al 76,4% (+1,8 punti rispetto alla media UE), mentre quello femminile si ferma al 62,2% (-3,1 punti rispetto alla media UE). Nella crescita occupazionale del 2022, i contratti a tempo indeterminato sono stati preponderanti (+71 mila occupati), con un risultato positivo anche degli apprendistati (+4 mila); netta prevalenza, infine, per il tempo pieno, che rappresenta il regime orario più diffuso (82,2% degli occupati complessivi)[2].

Con riferimento alla disoccupazione, il tasso in Lombardia nel 2022 è stato del 4,9%, un valore inferiore rispetto al periodo pre-Covid. Si conferma il ruolo «protettivo» del titolo di studio: il livello di disoccupazione tra i laureati è del 2,8%, mentre risulta del 6,5% tra chi possiede non più della licenza media. Allo stesso modo, il tasso di disoccupazione giovanile risulta più elevato di quello complessivo: tra i 15-29 anni è pari all'11,1% (18% in Italia), in significativo calo rispetto al 2021 (era il 15%)[3].

Relativamente al livello di partecipazione al mercato del lavoro, dato dalla somma di occupati e delle persone in cerca di lavoro, e misurato dal tasso di attività (72,5%), si evidenzia un notevole gap tra la componente maschile (79,1%) e quella femminile (65,7%), sebbene storicamente la partecipazione delle donne al mercato del lavoro sia cresciuta notevolmente. Inoltre, il tasso di attività non ha ancora del tutto recuperato i livelli persi a seguito dell'emergenza sanitaria: si tratta di un elemento critico, che potrebbe generare una carenza di forza lavoro per l'economia lombarda[4], anche in considerazione del calo demografico: la % di popolazione in età da lavoro (15-64 anni) è infatti scesa di oltre 4 punti in 20 anni (da 68,1% a 63,7%), un fenomeno soltanto in parte compensato dai flussi migratori interni ed esteri positivi[5].

In questo contesto, le aziende lombarde hanno incrementato gli interventi in grado di impattare positivamente sul benessere delle persone: oltre il 70% conferma di avere attive iniziative per favorire l'equilibrio tra vita professionale e privata, anche attraverso forme di lavoro flessibili e modelli innovativi di welfare aziendale, e il 57% dichiara di avere incrementato tali iniziative in seguito alla pandemia, con l'obiettivo di dare risposte concrete ai propri dipendenti e alle loro famiglie[6]. Più in generale, è fondamentale promuovere una sempre maggiore attrattività del mercato del lavoro lombardo, per incentivare la permanenza dei lavoratori, in particolare quelli a più elevata competenza, e favorirne l'ingresso di nuovi da altri contesti, nazionali e internazionali.

Coerentemente con la ripresa economica sperimentata nel 2022, sono cresciute le transizioni "job to job", ossia sono più brevi i tempi di rioccupazione e gli spostamenti tra settori[7]. A tale fenomeno si affianca tuttavia un rilevante squilibrio tra domanda e offerta di lavoro in termini di "mismatch di competenze": in Lombardia a febbraio 2023 circa il 30% delle figure ricercate dalle imprese risulta di difficile

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

reperimento, due terzi delle quali per mancanza di candidati[8]. Inoltre, si registra una performance media in termini di partecipazione degli adulti alla formazione, con una percentuale di lavoratori coinvolti pari al 9,4%, in linea con la media italiana (9,6%), ma inferiore a quella europea (11,9%)[9]. Per tale motivo, risulta cruciale continuare a incrementare gli investimenti nell'adeguamento delle competenze, anche in considerazione della sempre minore durata del ciclo di vita delle tecnologie e degli strumenti con cui i lavoratori sono chiamati a misurarsi.

Con riferimento alle crisi aziendali, dopo l'"esplosione" degli strumenti di integrazione salariale nel 2020 per salvaguardare i livelli occupazionali durante la pandemia (1,1 miliardi di ore di cassa integrazione autorizzate), nel 2022 è proseguito il forte ridimensionamento (103 milioni di ore, -84% rispetto ai 644 milioni del 2021). Il "riassorbimento" ha riguardato tutte le componenti, in particolare quella ordinaria (48 milioni di ore, -75%) e quella in deroga (5 milioni, -97%), oltre alle ore autorizzate nei Fondi di Solidarietà (20 milioni, -92%). Più contenuta invece la flessione della componente straordinaria (30 milioni, -14%)[10].

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

- Sostenere il progetto di vita delle persone con disabilità
- Promuovere stili di vita salutari
- Promuovere il lifelong learning
- Favorire una crescita economica funzionale alla crescita costante dell'occupazione e, in particolare, dell'occupazione giovanile
- Ridurre la disoccupazione con particolare riferimento a quella giovanile e femminile
- Ridurre la quota di giovani che non sono in percorsi educativi o alla ricerca di lavoro (NEET) e le condizioni di lavoro precario
- Aggiornare le politiche attive sul lavoro
- Aumentare le competenze digitali e ridurre il digital divide

[1] *Assolombarda (2023). Booklet Economia. La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo*
[2] *Unioncamere (2023). Il mercato del lavoro in Lombardia - 4° trimestre 2022*
[3] *Unioncamere (2023). Il mercato del lavoro in Lombardia - 4° trimestre 2022*
[4] *Unioncamere (2023). Il mercato del lavoro in Lombardia - 4° trimestre 2022*
[5] *ISTAT (2022). Indicatori demografici. Anno 2022*
[6] *PoliS-Lombardia (2022). Il welfare aziendale e conciliativo in Lombardia: i risultati di un'indagine*
[7] *Assolombarda (2023). Booklet Economia. La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo*
[8] *Unioncamere (2022). Bollettino annuale Excelsior Informa*
[9] *European Committee of the Regions (2022). European Regional Social Scoreboard*
[10] *INPS (2023). Osservatorio Cassa integrazione guadagni e Fondi di solidarietà*

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

INDICATORI MULTIDIMENSIONALI DI OUTCOME

DIMENSIONE UTENZA

- Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli: 76,4% (Istat, 2022)
- % di lavoratori in part-time involontario: 8,4% (Istat, 2022)
- % di lavoratori indipendenti sul totale dei lavoratori: 19,1% (Istat, 2022)
- Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni): 11,1% (Istat, 2022)
- Tasso di disoccupazione di lunga durata (oltre 12 mesi): 2,7% (Istat, 2021)
- Numero di soggetti disabili iscritti alle liste di collocamento disponibili al lavoro: 51 mila (Polis-Lombardia, 2019)
- % di lavoratori dipendenti classificati come working poor: 11,6% (Istat, 2020)

DIMENSIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

- % di popolazione in età da lavoro: 63,7% (ISTAT, 2022)
- Numero di occupati 15-64 anni: 4,49 milioni (Istat, 2022)
- Tasso di occupazione 15-64 anni: 69,4% (ISTAT, 2022)
- Tasso di occupazione maschile 15-64 anni: 76,4% (Istat, 2022)
- Tasso di occupazione femminile 15-64 anni: 62,2% (ISTAT, 2022)
- Tasso di attività 15-64 anni: 72,5% (Istat, 2022)
- % di occupati sovra-istruiti: 22,5% (Istat, 2022)
- % di contratti di lavoro full-time: 82,2% (ISTAT, 2022)
- Ore di cassa integrazione autorizzate: 103 milioni (INPS, 2022)

DIMENSIONE NORMATIVA E DI SEMPLIFICAZIONE

- Numero di CPI: 64 (Regione Lombardia, 2023)

DIMENSIONE INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ

- Imprenditorialità giovanile: 6,4% (Istat, 2022)
- Imprenditorialità femminile: 24,4% (Istat, 2022)
- % di aziende che dichiara di avere attive iniziative per il benessere dei lavoratori: 71% (Polis-Lombardia, 2022)
- % di lavoratori coinvolti nella formazione: 9,4% (EUROSTAT, 2022)
- % di occupati che esprimono soddisfazione per il lavoro svolto: 52,7% (Istat, 2022)
- % di figure ricercate dalle imprese di difficile reperimento: 41% (Unioncamere, 2022)



OBIETTIVO STRATEGICO

4.3.1 Innovare e potenziare le strutture e gli interventi di politiche attive del lavoro

Regione Lombardia, anche attraverso le opportunità offerte dal PNRR (programma GOL) e dalla PC 2021-27 a livello nazionale (PN Giovani, Donne e Lavoro) promuove azioni di politica attiva focalizzate su percorsi di orientamento e accompagnamento al lavoro, upskilling e reskilling, finalizzate al risultato occupazionale e a promuovere l'occupabilità delle persone, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze di competenze del mercato, anche in un'ottica di riduzione del fenomeno dello skill mismatch e del lavoro povero. Inoltre, Regione Lombardia intende: identificare i soggetti inattivi, in particolare i giovani, che necessitano di un coinvolgimento nel mercato del lavoro e realizzare misure volte al relativo orientamento e accompagnamento, anche in raccordo con gli Enti del terzo settore; sostenere l'occupazione e l'autoimprenditorialità femminile con azioni mirate; realizzare iniziative di accompagnamento e formazione specialistica per incentivare l'attrazione di capitale umano con competenze strategiche; semplificare, anche attraverso la digitalizzazione, la governance dei servizi al lavoro, con un ruolo di governo ancora più incisivo di Regione.

Portatori di interessi	Soggetti in età lavorativa, Datori di lavoro
Enti del sistema regionale coinvolti	Aria S.p.A., Polis Lombardia
Altri enti coinvolti	Province lombarde e Città Metropolitana di Milano, Operatori accreditati, Fondazioni ITS Academy, Università, Union camere, Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL)

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE



Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. di disoccupati e occupati sospesi presi in carico dai CPI e dagli operatori accreditati all'anno	150.000	**150.000**
N. di disoccupati e occupati sospesi coinvolti in interventi di politiche attive del lavoro all'anno	40.000	**70.000**
N. di disoccupati e occupati sospesi coinvolti in interventi di upskilling/reskilling all'anno	18.300	**26.000**
% di disoccupati che hanno un lavoro entro 6 mesi dall'intervento di politica attiva	40%	**60%**

Fonti di finanziamento Risorse Europee (FSE+), PNRR



OBIETTIVO STRATEGICO

4.3.2 Potenziare le politiche per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità

Regione Lombardia intende rendere più incisivi ed efficaci gli strumenti finalizzati all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, con particolare attenzione alle disabilità di tipo psichico e relazionale e alle disabilità sensoriali, a partire dai giovani in uscita dai percorsi di istruzione e formazione. Si propone inoltre di rafforzare il sistema dei servizi al lavoro per le persone con disabilità e la governance regionale, anche attraverso l'integrazione dei sistemi informativi del Collocamento Mirato in base alla Legge 68/99. Infine, attraverso la valorizzazione delle buone prassi e di forme di cooperazione pubblico-privato e terzo settore nell'ambito dei servizi per il lavoro, Regione Lombardia mira a promuovere all'interno del mondo imprenditoriale la cultura dell'inclusione, e a sostenere i datori di lavoro nel processo di inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

Portatori di interessi	Soggetti con disabilità disponibili al lavoro; Datori di lavoro
Enti del sistema regionale coinvolti	Aria S.p.A., Polis Lombardia
Altri enti coinvolti	Province lombarde e Città Metropolitana di Milano, Operatori accreditati

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. di soggetti con disabilità destinatari di politiche attive all'anno	6.559	**8.000**
N. di soggetti disoccupati con disabilità che hanno un lavoro successivamente all'intervento di politica attiva all'anno	3.191	**3.500**

Fonti di finanziamento Risorse Regionali; PNRR

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

4.3.3 Investire nelle competenze durante tutto l'arco della vita lavorativa (Formazione continua)

Regione Lombardia sostiene la formazione continua dei lavoratori dipendenti e indipendenti, compresi gli imprenditori, anche in complementarietà con i fondi interprofessionali e con i fondi nazionali dedicati, promuovendo: la riqualificazione delle competenze in linea con i fabbisogni di conoscenze e profili professionali emergenti nel quadro dell'innovazione dei processi produttivi e terziari, tenendo anche conto della transizione digitale ed ecologica e dei nuovi modelli di business; la valorizzazione di modelli di trasmissione dei contenuti innovativi, basati sul coinvolgimento attivo dei partecipanti anche attraverso strumenti digitali.

Portatori di interessi	Lavoratori dipendenti e autonomi, Datori di lavoro, Associazioni datoriali, Organizzazioni sindacali, Operatori accreditati alla formazione
Enti del sistema regionale coinvolti	Aria S.p.A.
Altri enti coinvolti	Fondi interprofessionali, Unioncamere

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. di lavoratori (dipendenti e indipendenti) coinvolti in attività di formazione continua finanziate all'anno	18.000	**21.000**
N. di datori di lavoro beneficiari di contributi all'anno	2.400	**2.800**

Fonti di finanziamento Risorse europee (FSE+), Risorse statali, Risorse regionali

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

4.3.4 Sostenere la diffusione di strumenti per il benessere lavorativo e l'attrattività degli ambienti lavorativi

Regione Lombardia promuove l'adozione di misure e l'utilizzo di strumenti in grado di impattare positivamente sul benessere organizzativo e sulla conciliazione dei tempi di vita professionale e privata e sulla gestione dei carichi di cura, anche tramite il coinvolgimento di soggetti pubblici, privati e del Terzo Settore, e in stretto raccordo con le politiche sociali e per le famiglie. Inoltre, realizza azioni finalizzate ad incentivare modelli innovativi di organizzazione del lavoro, anche per una gestione flessibile degli orari di lavoro e delle attività, e ad adottare policy per promuovere una cultura manageriale inclusiva, funzionali in particolare alla riduzione del gender gap, con conseguenze tangibili anche per i datori di lavoro in termini di produttività, efficienza, contenimento dei costi, engagement e retention. Infine, attraverso la formazione sia agli operatori pubblici e privati, sia ai datori di lavoro, Regione Lombardia promuove misure volte alla diffusione di una cultura condivisa sui temi del benessere organizzativo e del diversity management.

Portatori di interessi	Lavoratori, Datori di lavoro, Associazioni datoriali, Organizzazioni sindacali
Enti del sistema regionale coinvolti	Aria S.p.A., Polis Lombardia
Altri enti coinvolti	Province lombarde e Città Metropolitana di Milano, Unioncamere, Operatori Accreditati

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. di datori di lavoro coinvolti in progetti di benessere lavorativo aziendale all'anno	173	**700**
N. di lavoratori coinvolti in progetti di benessere lavorativo aziendale all'anno	9.217	**40.000**

Fonti di finanziamento	Risorse Europee (FSE+)

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

4.3.5 Prevenire e gestire le crisi aziendali

Regione si propone di realizzare azioni per il monitoraggio e la prevenzione di crisi aziendali e di settore, salvaguardia dell'occupazione, riconversione e reinserimento dei lavoratori nel mercato del lavoro tramite: l'accompagnamento di datori di lavoro, organizzazioni sindacali e associazioni datoriali nella gestione degli esuberi, fornendo assistenza sulle politiche attive e passive; il supporto allo sviluppo di politiche attive, in particolare di azioni e reti di partenariato sul territorio, volte a promuovere la riqualificazione e l'eventuale ricollocazione di gruppi di lavoratori che rischiano di perdere il posto di lavoro o lo hanno già perso, anche in raccordo con le Province lombarde e la Città Metropolitana di Milano e in sinergia con gli strumenti di sostegno al reddito; la gestione e il presidio dei tavoli relativi alle crisi aziendali dei datori di lavoro operanti sul territorio lombardo, anche in raccordo con i Ministeri e le altre Direzioni Generali regionali competenti; il sostegno a interventi per la gestione operativa e organizzativa dei contratti e degli accordi di solidarietà; il supporto a iniziative dei Workers buyout.

Portatori di interessi	Associazioni datoriali, Organizzazioni sindacali di categoria, Datori di lavoro coinvolti nei processi di crisi, delocalizzazione, cessazione, Enti locali e stakeholders territoriali
Enti del sistema regionale coinvolti	Aria S.p.A.
Altri enti coinvolti	Ministero del lavoro e delle Politiche sociali (MLPS); Ministero delle imprese del made in Italy (MIMIT), Agenzie Nazionale Politiche attive lavoro (ANPAL), Province lombarde e Città Metropolitana di Milano

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
% di lavoratori coinvolti in situazioni di crisi salvaguardati e/o accompagnati in iniziative di riqualificazione e ricollocazione	50%	**60%**

Fonti di finanziamento	Risorse Regionali, Risorse europee (FSE+), PNRR, Risorse statali, Risorse regionali

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

4.3.6 Potenziare gli strumenti di ingresso nel mercato del lavoro

Regione Lombardia promuove l'apprendistato nei suoi tre livelli, basato sull'integrazione tra formazione in aula e formazione on the job, in sinergia con il consolidamento del sistema di istruzione e formazione professionale duale, prevedendo il mantenimento dello stesso numero di apprendisti relativamente alle risorse disponibili e nonostante il calo demografico atteso. Inoltre, promuove misure dell'alternanza scuola-lavoro e di transizione dai percorsi di istruzione e formazione all'occupazione (es. tirocini ed altre esperienze professionalizzanti), anche attraverso il rafforzamento della collaborazione tra istituzioni scolastiche e formative e i datori di lavoro.

Portatori di interessi	Giovani, Datori di lavoro, Istituzioni scolastiche e formative
Enti del sistema regionale coinvolti	Aria S.p.A.
Altri enti coinvolti	Province lombarde e Città Metropolitana di Milano

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. di soggetti apprendisti ex art. 44 destinatari della formazione di base e trasversale all'anno	18.000	**18.000**
% di assunzione a seguito di tirocini finanziati e sostenuti da Regione Lombardia	62%	**70%**

Fonti di finanziamento Risorse Europee (FSE+); Risorse Regionali

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE

5 Lombardia Green

Creare una Lombardia "green" significa puntare sulla sua sostenibilità dal punto di vista ambientale, considerando le differenze dei territori lombardi e le loro strette interdipendenze.

La consapevolezza che ci guida è che per far fronte alle sfide attuali della transizione ecologica siano necessarie ricerca, innovazione, tecnologia applicate ad ogni livello, con un approccio fortemente trasversale e una pluralità di strumenti: dalla pianificazione territoriale e settoriale, agli investimenti nella ricerca e innovazione per l'individuazione di nuove tecniche e tecnologie, senza dimenticare il ruolo cruciale di iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione sui temi della sostenibilità.

La Regione sosterrà con decisione il complesso processo di transizione ecologica, favorendo la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici così da concorrere alla neutralità carbonica. Vogliamo promuovere lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabile e incentivare l'efficientamento energetico, per una piena promozione della sicurezza energetica; vogliamo continuare a promuovere lo sviluppo di una economia circolare, e potenziare i percorsi di consumo sostenibile - anche attraverso l'educazione ambientale e la promozione della cultura della sostenibilità - nonché migliorare la qualità del clima acustico e la protezione della popolazione dal rischio industriale.

Nonostante la conformazione del bacino padano sia particolarmente penalizzante per la dispersione degli inquinanti, a causa della scarsa ventilazione, saranno attivate misure che possano ulteriormente migliorare e tutelare la qualità dell'aria.

REGIONE LOMBARDIA SERVIZIO REGIONALE

L'impegno della Regione sarà quello di promuovere una agricoltura efficiente e innovativa, favorendo ricerca e innovazione nel settore agricolo ed intensificando in modo sostenibile la produzione agricola, anche promuovendo una maggiore efficienza nell'uso degli input produttivi e la riduzione dell'impatto sulle risorse naturali (acqua, aria e suolo).

Le evidenze del cambiamento climatico in atto, tra cui la variazione nella distribuzione ed intensità delle precipitazioni, richiedono di mettere a sistema una pluralità di strumenti e azioni, ai diversi livelli territoriali, per migliorare la capacità di adattamento e di risposta alle emergenze del territorio. La Regione sarà quindi impegnata non solo nell'implementazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, ma anche nella definizione e attuazione di una corretta pianificazione territoriale, mediante la minimizzazione del consumo di suolo.

Al contempo, la Regione è in campo per sostenere il ripristino e la riqualificazione del suolo contaminato, migliorare e tutelare la qualità delle acque e per ottimizzare l'utilizzo delle risorse idriche, tema cruciale, come hanno dimostrato i periodi siccitosi succedutisi negli ultimi anni.

La riduzione del consumo di suolo, funzionale alla preservazione della disponibilità e continuità del territorio naturale e agricolo e dei suoi servizi eco-sistemici, verrà perseguita anche puntando sulla rigenerazione urbana e territoriale, per migliorare la qualità "dell'abitare" e dei servizi per i cittadini.

La salvaguardia del territorio passa attraverso il riconoscimento delle sue peculiarità e delle specifiche pressioni antropiche a cui è sottoposto. Regione Lombardia, attraverso la nuova pianificazione paesaggistica, stimolerà l'attenzione verso il paesaggio a tutti i livelli istituzionali, affinché si sviluppino azioni non solo di tutela e valorizzazione dei molteplici paesaggi di qualità che contraddistinguono il territorio lombardo, ma anche di "cura" e ripristino nei paesaggi della vita quotidiana, in linea con la Convenzione Europea del Paesaggio.

Il sostegno alle politiche ittiche e faunistiche verrà coniugato con la tutela della biodiversità.

Riconoscendo le profonde differenziazioni del proprio territorio e il ruolo che le risorse territoriali - da quelle naturali e infrastrutturali, a quelle sociali e istituzionali - hanno nella definizione di sentieri di sviluppo, Regione Lombardia destinerà una specifica attenzione alle Aree Interne, ai territori montani e rurali, per contrastare i fenomeni di spopolamento e sostenere nuove possibilità di sviluppo locale.

Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile
Agenda ONU 2030



REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE

5 Lombardia Green

5.1 TRANSIZIONE ECOLOGICA

- **5.1.1** Promuovere la neutralità carbonica per mitigare i cambiamenti climatici
- **5.1.2** Incentivare l'efficientamento energetico e promuovere la diversificazione delle fonti energetiche
- **5.1.3** Promuovere lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili
- **5.1.4** Sviluppare sul territorio l'economia circolare
- **5.1.5** Migliorare la qualità dell'aria e ridurre le emissioni
- **5.1.6** Promuovere l'educazione ambientale e la cultura della sostenibilità nei cittadini, nelle imprese e nelle istituzioni

5.2 AGRICOLTURA E PESCA EFFICIENTI E INNOVATIVE

- **5.2.1** Favorire la ricerca e il trasferimento dell'innovazione nel settore agricolo e forestale
- **5.2.2** Supportare la crescita delle filiere agroalimentari, della produzione agricola locale per garantire la sicurezza e la sanità alimentare
- **5.2.3** Intensificare la produzione agricola in modo sostenibile
- **5.2.4** Promuovere lo sviluppo sostenibile e inclusivo delle comunità che dipendono dalla pesca e dall'acquacoltura

REGIONE LOMBARDIA SERVIZIO REGIONALE

5.3
TERRITORIO CONNESSO, ATTRATTIVO E RESILIENTE PER LA QUALITÀ DI VITA DEI CITTADINI

- **5.3.1** Ridurre il consumo di suolo e promuovere la rigenerazione territoriale
- **5.3.2** Sostenere il ripristino e la riqualificazione dei suoli degradati
- **5.3.3** Aumentare la resilienza del territorio, le azioni di adattamento ai cambiamenti climatici e mitigare il rischio idrogeologico, anche negli eventi emergenziali
- **5.3.4** Migliorare e tutelare la qualità delle acque e ottimizzare l'utilizzo delle risorse idriche
- **5.3.5** Promuovere la valorizzazione del paesaggio e la salvaguardia della biodiversità
- **5.3.6** Valorizzare i territori montani lombardi
- **5.3.7** Valorizzare le aree interne
- **5.3.8** Rafforzare la resilienza e la vitalità dei territori rurali, generando occasioni di nuova imprenditoria basate sul consolidamento del patrimonio naturale e sociale, creando le condizioni per migliorare l'attrattività
- **5.3.9** Salvaguardare la fauna selvatica e ittica, la biodiversità agricola, forestale e il suolo agricolo

REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE

Ambito strategico

5.1 Transizione ecologica.

IL CONTESTO

Nell'ultimo ventennio le emissioni di gas climalteranti mostrano un trend in diminuzione scendendo da 70 milioni di tonnellate del 2012 a 61 milioni di tonnellate del 2020. I maggiori contributi provengono dai trasporti, dall'industria, dall'agricoltura, dalla combustione per usi civili e dal consumo di energia elettrica nella regione. Per rispettare gli impegni europei e nazionali, recentemente rafforzati dai pacchetti "Fit for 55" e "RepowerEU", e per conseguire gli obiettivi regionali proposti dal Programma Regionale Energia Ambiente e Clima (PREAC) un impegno ancora più intenso dovrà riguardare tutti i settori.

Le emissioni relative ai consumi di energia elettrica derivano principalmente dal patrimonio edilizio e dall'industria non ETS (Emission Trading System, il sistema europeo di scambio di quote di emissione di gas a effetto serra per raggiungere gli obiettivi di riduzione della CO_2 nei principali settori industriali); e sono egualmente ripartite tra settore industria e settore civile. Il settore residenziale è responsabile di quasi un terzo dei consumi finali di energia della Lombardia, di poco superiori ai 7 milioni di tep nel 2020, con un andamento costante nel tempo a fronte di consumi finali complessivi in progressivo decremento, dovuto anche alla crisi che ha colpito il settore produttivo in questo ultimo periodo.

Secondo i dati di Terna, la produzione interna di energia elettrica arriva a coprire il 76,4% della domanda, mentre la restante quota, pari quindi al 23,6% del totale richiesto, viene importata.

Nel 2020 la quota di energia coperta da fonti rinnovabili è stata pari al 15%, superiore all'obiettivo dell'11,3% fissato per la Lombardia dal Decreto Ministeriale "Burden sharing".

Per quanto riguarda la qualità dell'aria, il trend è in tendenziale miglioramento, ma, permangono criticità per le polveri fini (PM10 e PM2,5), il biossido d'azoto (NO_2) e in estate l'ozono (O_3).

Dopo il 2020, caratterizzato dalla riduzione delle emissioni dovuta al lockdown conseguente alla pandemia da COVID-19, nel 2021, anno di limitate riduzioni delle attività antropiche, a un confronto con le concentrazioni rilevate negli anni precendenti alla pandemia si è comunque confermato un trend in miglioramento sia per il particolato che per NO_2. Complessivamente i dati del 2022 confermano il trend in miglioramento su base pluriennale per PM10, PM2.5 e NO_2, riconducibile a una progressiva riduzione negli anni delle emissioni, seppur in lieve rialzo rispetto al 2021. L'andamento dell'ozono, invece, non mostra un trend evidente; le concentrazioni variano di anno in anno soprattutto in relazione alle caratteristiche meteorologiche delle stagioni estive.

Per quanto riguarda la produzione e la gestione dei rifiuti, la Lombardia, con quasi 31,8 milioni di tonnellate, produce da sola il 38% del totale dei rifiuti speciali generati dal Nord Italia. Di questi circa la metà, pari per il 2019 a 14,6 milioni di tonnellate, sono rifiuti da costruzione e demolizione (ISPRA, 2022). Per quanto riguarda la loro gestione (recupero e riciclo) il trend è positivo. Nonostante la produzione totale dei rifiuti speciali in Lombardia nel 2019 sia aumentata del 2,5% rispetto al 2018, la quantità di rifiuti avviati a recupero rispetto a quelli destinati a smaltimento è in aumento (+5,01% rispetto al 2018). La produzione di rifiuti urbani negli ultimi 4 anni in Lombardia risulta in leggera crescita, passando da 4.684.043,4 tonnellate del 2017 a 4.782.257,25 tonnellate del 2021 con una produzione di rifiuti pro capite pari in media a 479,9 Kg all'anno (rispetto ai 502 kg di media nazionale).

Per quanto riguardala racolta differenziata, la Lomvardia supera gli obiettivi nazionali ed europei: infatti, a fronte di un obiettivo nazionale del 65% fissato per la regione e degli obiettivi UE che richiedono il riciclo di almeno il 55% dei rifiuti entro il 2025, nel 2021 in Lombardia è stato raggiunto il 73,2%. Nel 2021, la percentuale di avvio a recupero complessivo è stata dell'84% (tra materia ed energia) con percentuale di recupero di materia pari al 62,8% e una percentuale di recupero di energia diretto del 21,2%.

La dotazione impiantistica lombarda conferma la capacità di trattamento in autosufficienza, andando a sopperire anche alle carenze impiantistiche delle altre regioni. Nel 2020 oltre il 98% dei rifiuti prodotti in Lombardia sono stati gestiti negli impianti della regione, in particolare quelli urbani non differenziati.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE

INDICATORI MULTIDIMENSIONALI DI OUTCOME



DIMENSIONE UTENZA

- Emissioni climalteranti nel settore civile (residenziale + terziario) (UDD: 20,5 $MtCO_2eq$ - Regione Lombardia - ARIA S.p.A. 2020)
- Emissioni climalteranti nel settore trasporti: (UDD: 15,4 $MtCO_2eq$ - Regione Lombardia - ARIA S.p.A. 2020)
- Emissioni climalteranti nel settore agricoltura: (UDD: 7,6 $MtCO_2eq$ - Regione Lombardia - ARIA S.p.A. 2020)
- Emissioni climalteranti da Protocollo Compact of States and Regions (settori non EU-ETS + emissioni ombra)(UDD: 61,5 $MtCO_2eq$ - Regione Lombardia-ARIA S.p.A. 2020)
- Emissioni medie di CO_2 da patrimonio edilizio residenziale (UDD: 40,24 $kgCO_2eq$/anno - CEER 2020)
- Concentrazione di PM2.5 (tutte le stazioni regionali) espressa come media mobile sul quadriennio precedente: (UDD: 20,1 $\mu g/m^3$ nel 2018-2021 - Arpa Lombardia 2021)
- Concentrazione di NO_2 (stazioni da traffico) espressa come media mobile sul quadriennio precedente: (UDD: 35,1 $\mu g/m^3$ nel 2018-2021 - Arpa Lombardia 2021)
- Energia elettrica da fonti rinnovabili (UDD: 24,4% - Istat, 2021)
- Preoccupazione per i cambiamenti climatici (UDD: 71,7 % - Istat, 2022)
- Soddisfazione per la situazione ambientale (UDD: 69,1 % - Istat, 2022)
- Rifiuti urbani prodotti ogni anno per abitante (UDD: 480 kg - Istat, 2021)
- Conferimento diretto dei rifiuti urbani in discarica (UDD: 0,05% del totale dei rifiuti - ARPA 2021)

DIMENSIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

- Spesa primaria al netto della partite finanziarie nel settore ambiente (UDD: 10,4 % Conti Pubblici Territoriali - Agenzia per la Coesione Territoriale 2020)

DIMENSIONE INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ

- Recupero di materia e energia: (UDD: 84,9% - ARPA 2021)
- Consumi di energia coperti da fonti rinnovabili in % del consumo finale lordo di energia (escluso il settore trasporti) (UDD: 15,1% - Elaborazione su dati GSE, Terna S.p.A., Enea, Ministero 2020)
- Consumi finali di energia: (UDD: 23,3 Mtep - ARIA 2021)

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

5.1.1 Promuovere la neutralità carbonica per mitigare i cambiamenti climatici

Regione Lombardia si pone l'obiettivo di definire norme per la mitigazione dei cambiamenti climatici e sostenere azioni funzionali a ridurre le emissioni climalteranti, quali i sistemi di cattura e sequestro del carbonio, anche attraverso il coordinamento tra diversi settori (es agricoltura, biodiversità) e attori del territorio, nonché di potenziare gli strumenti previsionali e per il monitoraggio ambientale. Inoltre, verrà potenziata la transizione energetica attraverso la riduzione dei consumi e lo sviluppo delle risorse energetiche rinnovabili, in funzione della neutralità carbonica.

Proseguirà l'azione di Regione Lombardia a favore della realizzazione di siti di produzione e distribuzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, così come previsto nella Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile" del PNRR.

Al fine di diffondere buone pratiche e promuovere la partecipazione dei cittadini e delle imprese alla lotta ai cambiamenti climatici, verrà valorizzata ed estesa la partecipazione a iniziative e reti sul clima, anche a livello internazionale.

Infine, per orientare i flussi di capitali da destinarsi all'innovazione e agli investimenti ad impatto sociale ed ambientale, al ripristino ambientale, alla decarbonizzazione, verranno promossi partenariati tra sistema regionale e privati.

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

- Ridurre le emissioni di gas climalteranti
- Territorializzare e monitorare le politiche
- Ridurre le emissioni del settore civile
- Ridurre le emissioni del sistema produttivo
- Ridurre le emissioni dei trasporti
- Ridurre le emissioni del settore agro-zootecnico e promuovere i sistemi di sequestro del carbonio

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Portatori di interessi	Cittadini, imprese, associazioni, enti pubblici, enti di formazione e ricerca
Enti del sistema regionale coinvolti	Fondazione Lombardia per l'Ambiente (FLA), PoliS Lombardia, ARPA Lombardia, Aria S.p.A., Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF)
Altri enti coinvolti	Province, Comuni

INDICATORI

Descrizione	Baseline (2022)	Target dicembre 2027
Produzione di idrogeno rinnovabile	0 t/a	**630 t/a**

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse Statali, Risorse Europee (FESR), progetti specifici e altri Fondi Europei (Horizon 2020, Life, Interreg)

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE


REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

5.1.2 Incentivare l'efficientamento energetico e promuovere la diversificazione delle fonti energetiche

Il quadro delle iniziative per l'efficientamento energetico sarà flessibile e aderente alla realtà in continuo e rapido cambiamento. Regione Lombardia mira a promuovere la riduzione e l'efficientamento dei consumi energetici in tutti i settori. In questo contesto si collocano anche la dimensione della sicurezza del sistema energetico e la diversificazione delle fonti di approvvigionamento, nel rispetto del principio di neutralità tecnologica e di un corretto energy mix. Concorrono all'obiettivo strategico l'attivazione di misure per il sostegno all'efficientamento energetico di edifici e impianti, con particolare attenzione alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento, lo sviluppo di reti energetiche tecnologicamente efficienti, la diffusione dei sistemi di accumulo a integrazione di impianti di produzione, l'implementazione di reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento e la promozione di Comunità Energetiche Rinnovabili e di autoconsumo collettivo, che rivestono un ruolo fondamentale nella transizione ecologica, per l'autonomia energetica e la lotta alla povertà energetica. Questo può, anche, avvenire con il sostegno ad una mirata formazione, l'elettrificazione dei consumi da promuovere in parallelo alla decarbonizzazione della produzione elettrica, la promozione di modelli insediativi che favoriscano la riduzione dei consumi (rigenerazione urbana a minore dispersione insediativa, servizi pubblici a consumo ridotto, e incentivi a favore della bioedilizia). Si punterà, infine, a promuovere la dismissione dei veicoli a combustione e più datati, e si attueranno politiche e progetti innovativi e sperimentali.
Infine, si promuoveranno la sostenibilità ambientale e la sicurezza degli stoccaggi degli idrocarburi.

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

- Recuperare il patrimonio edilizio esistente e migliorare le prestazioni ambientali degli edifici
- Ridurre le emissioni di gas climalteranti
- Ridurre le emissioni del settore civile
- Ridurre le emissioni del sistema produttivo
- Ridurre le emissioni dei trasporti



Portatori di interessi	Pubbliche amministrazioni e società pubbliche, autorità statali, cittadini e imprese, associazioni, categorie professionali, università ed enti di ricerca, enti di formazione
Enti del sistema regionale coinvolti	ARPA Lombardia, Aria S.p.A. ALER, Fondazione Lombardia per l'Ambiente (FLA), PoliS Lombardia, Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF)
Altri enti coinvolti	Organi centrali e periferici dello Stato, Regioni ed Enti locali



Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
Numero di Comunità Energetiche Rinnovabili finanziate da Regione Lombardia	0	**150**
Energia rinnovabile autoconsumata dalle CER finanziate da Regione Lombardia	0	**30%**
Superficie edifici del patrimonio edilizio efficientati grazie alle risorse messe a disposizione (mq^2)	0 mq^2	**130.000 mq^2**

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse Statali, Risorse Europee (FESR 2021-2027), PNRR, sistemi di incentivazione e defiscalizzazione esistenti

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

5.1.3 Promuovere lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili

La programmazione energetica regionale fissa come come obiettivo al 2030, rispetto all'anno base 2005, la produzione di energia da fonti rinnovabili pari al 35,8% degli usi finali di energia.
In tale direzione, si concentrerà il lavoro di Regione che dovrà proseguire e intensificare la promozione della diffusione di impianti alimentati a fonti di energia rinnovabile che valorizzino le peculiarità territoriali, anche attraverso la definizione delle aree idonee.
Verrà dato massimo sostegno allo sviluppo di filiere che consentano l'utilizzo sostenibile di materie prime locali (ad esempio: filiera bosco legno).
Proseguiranno le misure di incentivazione degli impianti fotovoltaici, anche combinati con sistemi di accumulo, e si darà piena attuazione alla Legge Regionale 11 aprile 2022, n. 6, inerente al ruolo degli immobili pubblici nel potenziamento degli impianti fotovoltaici. Sfida di questa nuova programmazione, che si dovrà caratterizzare per un supporto costante ai soggetti del territorio, sarà, anche l'efficientamento energetico del patrimonio regionale e degli enti del sistema regionale in termini di diminuzione dei consumi, nonché l'aumento di energia verde a copertura del fabbisogno elettrico.

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

- Aumentare la percentuale di Fonti Energetiche Rinnovabili (FER)
- Adeguare la rete elettrica al modello di produzione diffusa
- Sviluppare le comunità energetiche
- Contrastare la povertà energetica

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Portatori di interessi	Pubbliche amministrazioni e società pubbliche, autorità statali, cittadini e imprese e operatori del settore, associazioni, categorie professionali, università ed enti di ricerca, enti di formazione
Enti del sistema regionale coinvolti	ARPA Lombardia, Aria S.p.A., PoliS Lombardia, Fondazione Lombardia per l'Ambiente (FLA)
Altri enti coinvolti	Organi centrali e periferici dello Stato, Regioni ed Enti locali

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
Potenza installata FER a seguito di iniziative regionali (MW)	0	**50**

Fonti di finanziamento	Risorse regionali, risorse statali ed europee (Programma Regionale FESR 2021 - 2027), PNRR, sistemi di incentivazione e defiscalizzazione esistenti

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

5.1.4 Sviluppare sul territorio l'economia circolare

Al fine di ridurre il consumo di materie prime e relativi impatti su persone, ambiente e sistema economico, Regione Lombardia intende promuovere l'economia circolare, attraverso la promozione della trasformazione circolare delle filiere secondo i principi dell'eco-design, il supporto alle collaborazioni di filiera, i partenariati, le forme aggregative, quali i cluster e la simbiosi industriale e la promozione delle certificazioni di sostenibilità tra le imprese, insieme al supporto del loro adeguamento alle normative.
Regione Lombardia lavorerà per adeguare le politiche sui rifiuti in ottica End of Waste e attuare la pianificazione di settore, semplificare e favorire il recupero effettivo di materia per minimizzare il conferimento in discarica ed ottenere materie prime seconde.
Infine, Regione favorirà il risparmio di materie prime minerarie, l'innovazione nella prevenzione e nel riciclo dei rifiuti nonché nel loro smaltimento, attraverso lo sviluppo di impianti innovativi e sperimentali, promuovendo meccanismi di misurazione degli impatti.

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

- Promuovere la trasformazione circolare delle filiere
- Promuovere la simbiosi industriale
- Innovare gli strumenti di policy regionale in tema di economia circolare
- Promuovere le certificazioni di sostenibilità nelle imprese
- Contrastare lo spreco alimentare lungo tutta la filiera

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Portatori di interessi	Imprese, associazioni (Società di gestione dei rifiuti, Cluster dell'innovazione, Enti certificatori, Acceleratori di startup e fondi di investimento), enti di formazione e ricerca, cittadini
Enti del sistema regionale coinvolti	ARPA Lombardia, Aria S.p.A., PoliS Lombardia, Fondazione Lombardia per l'Ambiente (FLA), Finlombarda S.p.A., Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF)
Altri enti coinvolti	Camere di Commercio, Province e Comuni, Stato, ARERA

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
Numero di progetti di economia circolare finanziati	129	**529 (+ 400 nella legislatura)**

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse Statali, Risorse Europee (FESR)

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

5.1.5 Migliorare la qualità dell'aria e ridurre le emissioni

Regione Lombardia intende migliorare la qualità dell'aria e ridurre le emissioni a tutela della salute delle persone e degli ecosistemi, in sinergia con le politiche di risparmio ed efficientamento energetico. Si intende, pertanto, ridurre le emissioni e le concentrazioni degli inquinanti in atmosfera intervenendo con azioni mirate nei principali settori responsabili rappresentati dal settore traffico, da quello agricolo-zootecnico, da quello civile e industriale.
In particolare, l'azione regionale sarà indirizzata a ridurre le emissioni derivanti dalla combustione della biomassa legnosa, a ridurre le emissioni di ammoniaca attraverso il miglioramento della gestione dei reflui zootecnici e a promuovere misure per il rinnovo del parco veicolare inquinante e per la mobilità sostenibile (gomma, navale, altro). Il processo di recepimento della nuova direttiva europea per la qualità dell'aria sarà presidiato attivamente e proseguirà l'attuazione di misure di contrasto all'inquinamento atmosferico in accordo con le altre Amministrazioni regionali, statali ed europee.
Regione Lombardia intende, infine, incrementare il livello di sicurezza degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante e proseguire nel migliorare le prestazioni ambientali delle attività produttive attraverso l'applicazione delle migliori tecniche disponibili oltre a promuovere la protezione della popolazione dall'esposizione al rumore.

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

Ridurre le emissioni e le concentrazioni in atmosfera del particolato e degli altri inquinanti

Ridurre le emissioni di gas serra e di ammoniaca di origine agro-zootecnica



Portatori di interessi	Cittadini, imprese, imprese agricole, sistema sanitario, enti pubblici.
Enti del sistema regionale coinvolti	ARPA, Aria S.p.A., Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF)
Altri enti coinvolti	Province, Comuni

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
Concentrazione di PM10 (tutte le stazioni regionali) espressa come media mobile sul quadriennio precedente ($\mu g/m^3$)	28,6 (µg/m3) (2018-2021)	**25 (µg/m3)** *(In coerenza con le nuove proposte europee)*

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse Statali, Risorse Europee

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

5.1.6 Promuovere l'educazione ambientale e la cultura della sostenibilità nei cittadini, nelle imprese e nelle istituzioni

Regione Lombardia mira a incrementare la conoscenza e la competenza dei cittadini, del mondo economico e dei dipendenti pubblici rispetto ai temi dello sviluppo sostenibile, nonché a promuovere comportamenti responsabili e modelli di consumo sostenibili attraverso la diffusione dell'educazione ambientale e della cultura della sostenibilità, nonché di una offerta formativa su competenze chiave per lo sviluppo sostenibile nel sistema scolastico, nel sistema di formazione continua, nel sistema produttivo e nella PA: mira inoltre a promuovere anche l'orientamento alla sostenibilità degli investimenti pubblici (Green Public Procurement, Criteri ambientali minimi, catalogo dei sussidi ambientalmente rilevanti, Autorità Ambientale) e politiche integrate di prodotto (certificazioni di prodotto, di filiera, di organizzazione, impronta ambientale di prodotto), e l'attuazione di azioni legate alla tassonomia della finanza sostenibile.

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

- Contrastare lo spreco alimentare lungo tutta la filiera
- Educare a stili di vita e comportamenti sostenibili
- Sviluppare nuovi strumenti e buone pratiche
- Sviluppare la comunicazione, la formazione e l'educazione alla biodiversità
- Favorire lo sviluppo di competenze tecniche nei progettisti e nella PA

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Portatori di interessi	Cittadini, imprese, associazioni, enti del terzo settore (associazioni, cooperative), dipendenti e decisori pubblici, enti di formazione e ricerca.
Enti del sistema regionale coinvolti	ARPA Lombardia, Aria S.p.A., Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF), Finlombarda S.p.A.
Altri enti coinvolti	Enti Locali e Altri Enti Territoriali, Ministeri, Ufficio Scolastico Regionale

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target (2023- 2027)
Contributi per attività di educazione ambientale e formazione sulla sostenibilità	650.000 € (2018-2022)	**850.000 € (nella legislatura)**

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse europee (PR FESR 2021/2027)

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Ambito strategico

5.2 Agricoltura e pesca efficienti e innovative.

IL CONTESTO

Il sistema agro-alimentare lombardo è senza dubbio il più importante a livello nazionale ed uno dei più rilevanti nel contesto europeo.
Nel 2021, il valore della produzione agro-industriale regionale ha superato i 14 miliardi di euro, con un incremento del 3,9% rispetto al 2020, mentre il dato nazionale è cresciuto del 3,4%.
Globalmente, il settore agro-alimentare rappresenta circa il 3,6% del PIL regionale, ma la quota sale al 10,2% se si tiene conto del contributo di commercio e trasporti.
Il valore della produzione agricola nel 2021 in Lombardia, attestandosi a 8,44 miliardi, è pari al 14% del valore della produzione nazionale e l'11,8% del valore aggiunto agricolo nazionale, confermando la Lombardia la prima regione italiana.
In Lombardia gli allevamenti rappresentano il 54% della Produzione a Prezzi di Base (PPB) e i prodotti vegetali il 30,1%, mentre a livello nazionale il rapporto tra il peso relativo di tali comparti è invertito.
La crescita, rispetto al 2020, è stata sostenuta da un forte incremento dei prezzi all'origine del +6,5% e da una lieve crescita quantitativa (+1,8%).
I consumi intermedi sono cresciuti in valore (+11,7%), essenzialmente per l'incremento dei prezzi (+10,1%), a fronte anche di un aumento quantitativo del +1,4%.
Il dato medio annuale del 2021, se pure riflette un trend continuo di crescita, è tuttavia contrassegnato da una notevole accelerazione nella seconda parte dell'anno e in particolare nell'ultimo trimestre.
Come conseguenza delle dinamiche della PPB e dei consumi intermedi, il Valore Aggiunto ai Prezzi di Base (VAPB) dell'agricoltura in termini correnti, secondo i dati Istat, manifesta un aumento solo del +4,7% rispetto al 2020, ritornando però quasi ai livelli di cinque anni prima.
La produttività misurata a prezzi concatenati, dopo un trend negativo di quattro anni, avrebbe invece fatto registrare un lieve miglioramento, +0,4%, che tuttavia non cambia il quadro negativo che si è andato a determinare negli ultimi anni e che vede livelli di produttività nettamente inferiori rispetto al primo periodo dell'ultimo decennio e, in particolare, un calo di oltre cinque punti percentuali rispetto al 2015.
Le prime stime del valore complessivo della produzione agricola lombarda 2022 segnalano in termini correnti variazioni ampiamente positive rispetto al 2021 (+21%).
La crescita a valori correnti risulta di poco superiore al dato nazionale in ragione della diversa composizione della produzione (+18,2%).
Questi risultati dipendono da un rilevante incremento dei prezzi, sia delle produzioni vegetali (stimabile a livello aggregato tra +28% e +31%) sia delle produzioni zootecniche (stimabile tra +25% e +27%); a fronte di un calo delle quantità di beni prodotte (rispettivamente -11% e -2%) conseguenti, da un lato, ad un andamento meteorologico avverso che ha inciso sulla riduzione delle rese ettariali, e dall'altro alla riduzione dei volumi produttivi, come nel comparto delle carni.
Il valore aggiunto in termini correnti cresce meno della produzione (tra il 15-17%) per l'alta incidenza dei consumi intermedi che crescono rispetto al 2021 circa il 25%, segnati però da un calo degli acquisti tra il -2% e il -3%.
Nell'ultimo triennio, il sistema agro-alimentare, come l'intero sistema economico, è stato interessato da molteplici shock.
Per tutto il 2020 e per parte del 2021, la pandemia da Covid-19 ha modificato profondamente le abitudini d'acquisto e di consumo degli alimenti e, almeno in certe fasi, ha reso più difficili gli approvvigionamenti di materie prime e di prodotti finiti, come effetto delle difficoltà logistiche a livello globale.
Il settore agro-alimentare ha visto un calo nell'anno pandemico del 6,8%, nettamente più ampio per l'industria di trasformazione (-9,2%) rispetto all'agricoltura (-4,6%). Di conseguenza, il rimbalzo del 2021 è stato molto marcato per il settore della trasformazione (+10%), mentre il settore agricolo ha registrato una leggera battuta d'arresto (-1,3%), determinata soprattutto dal calo di alcuni segmenti specifici.

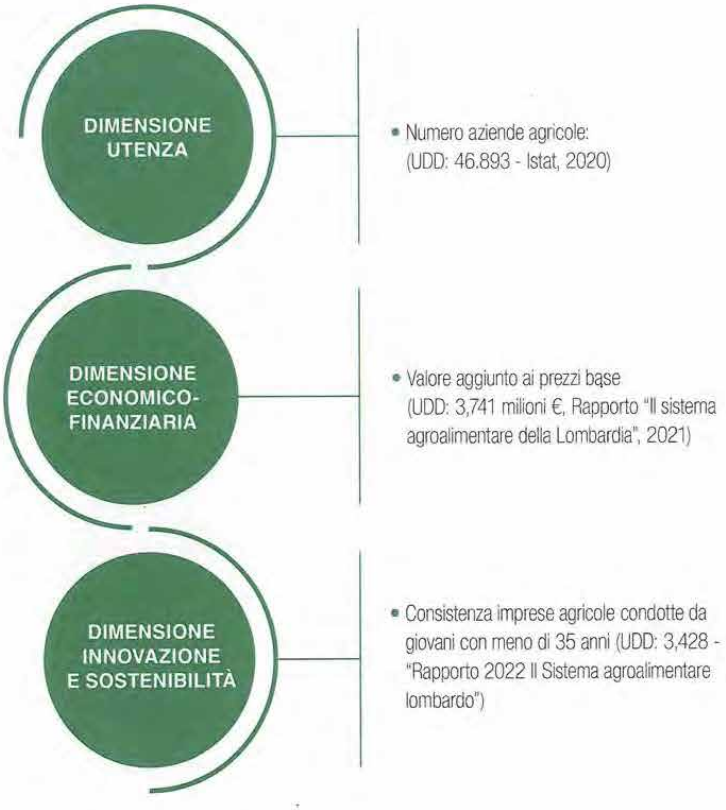


189

5. Lombardia Green

REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE

INDICATORI MULTIDIMENSIONALI DI OUTCOME



REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

5.2.1 Favorire la ricerca e il trasferimento dell'innovazione nel settore agricolo e forestale

L'impegno di Regione Lombardia si concentrerà nel promuovere un nuovo approccio interattivo all'innovazione per favorire un'agricoltura in grado di coniugare la capacità di competere sui mercati internazionali con l'efficienza nell'uso delle risorse e l'adattamento ai cambiamenti climatici. A tal fine sarà realizzato un sistema integrato e organizzato (AKIS- Agricultural Knowledge and Innovation System) per sviluppare un efficiente trasferimento dell'innovazione e progetti che rispondano ai fabbisogni concreti del sistema produttivo tramite la promozione della cooperazione tra imprese, il sistema della conoscenza (consulenza e formazione) e della ricerca.

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

Supportare la transizione verso pratiche sostenibili e innovative in agricoltura

Portatori di interessi	Imprese agricole e forestali e della trasformazione dei prodotti agricoli, Consorzi di tutela, Organizzazioni di produttori, Associazioni di produttori agricoli
Enti del sistema regionale coinvolti	Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF), Consorzi di bonifica
Altri enti coinvolti	Altri soggetti pubblici operanti nel settore dell'AKIS: Università ed enti di ricerca, Enti di formazione, ITS, Istituti agrari tecnici e professionali, soggetti pubblici e privati che prestano servizi di consulenza, Consorzi forestali, Organizzazioni professionali agricole

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. di interventi (progetti, accordi di collaborazione, ect nell'ambito della ricerca, dell'innovazione anche tecnologica e del loro trasferimento nel settore agricolo e forestale (trend) (SRG)[1]	0	**150**
N. di imprese destinatarie della consulenza (SRH)[1]	0	**3.000**

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse Regionali (Piano Lombardia), Risorse statali, Risorse Europee (FEASR)

[1] *Gli indicatori sono riferiti alla Programmazione Agricola Comune 2023-2027*

OBIETTIVO STRATEGICO

5.2.2 Supportare la crescita delle filiere agroalimentari, della produzione agricola locale per garantire la sicurezza e sanità alimentare a lungo termine

L'impegno di Regione Lombardia sarà orientato alla transizione del sistema agricolo e delle filiere agroalimentari verso un'equa, innovativa e sostenibile competitività (smart agricolture) grazie alla promozione di produzioni agricole diversificate, tradizionali e/o di qualità certificata (DOP economy), sicure e tracciabili. Saranno fondamentali gli investimenti per le imprese agricole professionali e le filiere agroalimentari innovative, organizzate e integrate, il sostegno al ricambio generazionale, alla redditività e alla gestione dei rischi a cui è esposta l'attività agricola, e le aggregazioni in organizzazioni comuni di mercato (OCM). Contemporaneamente, si ricercheranno nuovi sbocchi di mercato, promuovendo l'internazionalizzazione delle imprese e le filiere alimentari ambasciatrici del "Made in Italy". Con riferimento all'alimentazione, proseguiranno le azioni di sensibilizzazione del consumatore sul percorso dalla terra alla tavola, sui benefici di un'alimentazione sana ed equilibrata e sul contrasto agli sprechi.

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile	**Sostenere l'agricoltura di prossimità e i Sistemi Agroalimentari locali**
Portatori di interessi	Imprese agricole, imprese agroalimentari e forestali, associazioni di categoria consorzi tutela
Enti del sistema regionale coinvolti	Finlombarda S.p.A.
Altri enti coinvolti	Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), Agenzia ICE, Associazione Regionale Allevatori, Istituti Scolastici, Camera di Commercio

REGIONE LOMBARDIA SERVIZIO REGIONALE

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. eventi di promozione sui mercati internazionali	13	**28 (+15 nella legislatura)**
N di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti produttivi nell'azienda (PAC)[1]	0	**500**
N. nuovi giovani imprenditori[1]	0	**600**
N. imprese con sostegno al reddito (PD)[1]	0	**23.000/anno**
Risorse erogate destinate al sostegno della redditività del settore agricolo (PD)[1]	0 €	**1.000.000.000 €**
Risorse erogate per aiuti settoriali: vino, ortofrutta e apicoltura (OCM)[2]	0 €	**125.000.000 €**

Fonti di finanziamento Risorse europee (FEASR e FEAGA); Risorse Statali; Risorse Regionali

[1] *Gli indicatori sono riferiti alla Programmazione Agricola Comune 2023-2027*
[2] *Gli indicatori sono riferiti alla Programmazione Agricola Comune 2023-2027*

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

5.2.3 Intensificare la produzione agricola in modo sostenibile

L'impegno di Regione Lombardia sarà volto a promuovere un aumento di efficienza nell'uso degli input produttivi e a ridurre l'impatto sulle risorse naturali (acqua, aria e suolo), grazie a un'intensificazione sostenibile delle produzioni agricole, vegetali e animali. A tal fine, verrà incentivata l'adozione di strategie di protezione integrata delle piante dalle malattie e un uso di prodotti fitosanitari più efficaci e a minore impatto. Inoltre, saranno promosse azioni per l'efficientamento dell'uso del sistema acque e la riduzione dell'inquinamento e verrà promossa una gestione conservativa dei suoli agricoli (lavorazione ridotta). Si sosterrà il miglioramento genetico delle colture, del bestiame, e nell'ambito dell'allevamento sarà perseguita la gestione degli effluenti in ottica di economia circolare, l'efficienza energetica aziendale, la produzione energetica da fonti rinnovabili e il benessere animale.

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile	**Ridurre le emissioni di gas serra e di ammoniaca di origine agro-zootecnica**
Portatori di interessi	Imprese agricole, Allevamenti
Enti del sistema regionale coinvolti	-
Altri enti coinvolti	-

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. di ettari finanziati per l'intensificazione agricola sostenibile (ACA)[2]	0	**17.000**
N. di ettari soggetti a condizionalità rafforzata (gestione dei terreni secondo buone condizioni agronomiche e ambientali e criteri di gestione obbligatori rafforzate nella PAC 23-27)[2]	0	**700.000**
N. di imprese agricole, agroalimentari e forestali beneficiarie di finanziamenti per l'intensificazione agricola sostenibile (Investimenti)[2]	0	**300**
N. di allevamenti coinvolti in programma di miglioramento genetico per la biodiversità del patrimonio zootecnico	0	**4.000**

Fonti di finanziamento Risorse Europee (FEAGA, FEASR), Risorse Regionali, Risorse Regionali (Piano Lombardia), Risorse Statali, PNRR

[2] *Gli indicatori sono riferiti alla Programmazione Agricola Comune 2023-2027*

REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

5.2.4 Promuovere lo sviluppo sostenibile e inclusivo delle comunità che dipendono dalla pesca e dall'acquacoltura

L'impegno di Regione Lombardia per promuovere l'innovazione sostenibile e competitiva delle imprese del settore, sarà di attuare le misure del programma del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMPA) relativo al sostegno agli investimenti nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura per micro piccole e medie imprese e concessione di contributi a favore delle imprese acquicole per investimenti produttivi e ammodernamenti volti a favorire un'acquacoltura sostenibile, efficiente in termini di risorse e innovativa.

Portatori di interessi	Imprese di pesca, Imprese acquicole e della trasformazione, Associazioni di pesca
Enti del sistema regionale coinvolti	-
Altri enti coinvolti	Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
n. imprese ittiche beneficiarie di finanziamenti[3]	0	**10**

Fonti di finanziamento Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMPA), Risorse Regionali, Risorse Statali

[3] *L'indicatore è riferito al Programma del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca 2023-2027*

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE

Ambito strategico

5.3 Territorio connesso, attrattivo e resiliente per la qualità di vita dei cittadini

IL CONTESTO

L'alta concentrazione demografica e di attività produttive all'interno della Lombardia contribuisce alla pressione antropica sulle risorse territoriali. La popolazione lombarda corrisponde, infatti, al 16,9% di quella nazionale e il PIL regionale è pari al 22,2% di quello italiano.
La valutazione del consumo di suolo in relazione alla dimensione economica regionale mette in luce un posizionamento della Lombardia tra le regioni con valori al di sotto della media nazionale. In particolare, nel 2021, il suolo consumato in Lombardia è pari a 0,79 ettari per milione di PIL prodotto, cioè il valore più contenuto a eccezione di quello registrato dal Lazio (0,75ha/mln PIL).
Nel 2022, in Lombardia il suolo consumato, inteso come suolo urbanizzato o occupato da altre attività di natura antropica, corrisponde al 12,1% del territorio regionale. Le province che registrano i livelli di consumo più elevato sono Monza e Brianza (41%), Milano (32%) e Varese (21%).
Con riferimento ai siti che necessitano di un intervento per ripristinare il livello di naturalità del suolo e delle risorse acquifere, in Lombardia il numero di siti censiti supera le 6.100 unità, con 1.021 siti contaminati, 1.006 siti potenzialmente contaminati, 1282 siti non contaminati e 2.829 siti bonificati.
Nel tempo è cresciuto in modo significativo il numero di siti "bonificati", e si è verificata una riduzione del numero di siti potenzialmente contaminati rispetto ai siti contaminati. I siti bonificati sono concentrati soprattutto nell'area metropolitana milanese e nelle province caratterizzate da maggior specializzazione industriale.
L'acqua è stata sempre una risorsa abbondante nella nostra Regione, tanto che i prelievi di acqua per uso potabile sfiorano i 400 litri pro capite nel 2020. Le perdite della rete del servizio idrico sono piuttosto consistenti, stimate in circa il 30,3% dell'acqua immessa (a livello nazionale viene disperso il 36,2% dell'acqua immessa - fonte: Istat 2022).
Per quanto riguarda gli utilizzi della risorsa idrica, l'uso irriguo risulta responsabile di oltre l'85% dei prelievi concessi. Le pressioni derivanti dalle attività industriali, agricole e civili comportano un rilevante stato di compromissione di tutte le tipologie di corpi idrici (superficiali, fluviali e sotterranei) della Regione. Nel periodo 2014-2019, lo stato ecologico è risultato buono o superiore per il 38% dei fiumi e il 52% dei laghi; lo stato chimico è risultato buono per il 73% dei fiumi e il 50% dei laghi.
Quasi il 43% della superficie regionale lombarda è montana. In essa insiste poco più del 12% della popolazione distribuita su 509 comuni organizzati in 23 Comunità montane. Negli ultimi anni si è assistito a un progressivo spopolamento dei territori montani della Lombardia: la popolazione che vive in montagna è passata da 1260 mila unità del 2015 a 1223 mila unità del 2022.
Dal punto di vista idrogeologico, il territorio della Lombardia è particolarmente fragile e complesso, con il 34% delle aree a rischio frana e oltre 630mila abitanti esposti a rischio di alluvione, con significative differenze tra aree intensamente urbanizzate e ricche di infrastrutture e aree rurali e naturali. Complessivamente, il 44% dei Comuni lombardi è soggetto a rischio idrogeologico "elevato" e "molto elevato", 1224 Comuni sono a rischio frane e 1280 a rischio alluvione.
Accanto ad aree fortemente antropizzate, la Lombardia vanta 24 parchi regionali, di cui 14 naturali, 67 riserve naturali e 34 monumenti naturali, oltre al Parco Nazionale dello Stelvio e a 3 riserve nazionali. Nel suo territorio insistono inoltre 246 siti che fanno parte del sistema europeo per la conservazione della biodiversità Rete Natura 2000 (15,7% superficie regionale), per un totale di superfici protette del territorio regionale di circa 675.000 ettari, pari al 28%. Inoltre, la superficie forestale risulta ricoprire oltre il 26% del territorio regionale, di cui oltre l'80% corrispondente a foreste montane e poco meno del 20% a foreste planiziali e collinari.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE

INDICATORI MULTIDIMENSIONALI DI OUTCOME

DIMENSIONE UTENZA

- Popolazione a rischio frane (UDD: 0,5% - ISPRA 2020) (media Italia 2,2%)
- Popolazione a rischio alluvioni: (UDD: 4,3 % - ISPRA, 2020) (media Italia 11,4%)
- Superficie agricola utilizzabile (SAU) (UDD: 1.006.986 ettari, Rapporto 2022 "Il sistema agroalimentare della Lombardia", 2020)

DIMENSIONE NORMATIVA E DI SEMPLIFICAZIONE

- Riduzione delle previsioni di consumo di suolo dei Piani Governo del Territorio - AT residenziali (UDD: 20% - Regione Lombardia 2020)

DIMENSIONE INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ

- Consumo di suolo annuale netto pro-capite (UDD: 0,89 mq/ab/anno (media Italia, 2021: 1,07 mq/ab/anno) - Report SNPA, 2021)
- Densità del verde urbano (rapporto tra le aree verdi urbane e le aree urbanizzate delle città) (UDD: 12,5% (media Italia 2020: 8,5%) - Regione Lombardia, 2020)
- Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città (m^2 per 100 mq di superficie urbanizzata) (UDD:12,5 - Istat, 2020)
- Percentuale di superficie territoriale coperta da aree naturali protette terrestri incluse nell'elenco ufficiale delle aree protette (Euap) o appartenenti alla Rete Natura 2000 (UDD: 16,1% - ISTAT BES 2022)
- Percentuale di superficie territoriale coperta da aree regionali protette o appartenenti alla Rete Natura 2000: (UDD: 28,3 - Regione Lombardia 2022)
- Metri quadrati di verde urbano per abitante nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana (UDD: 28,0 - ISTAT BES 2021)
- Percentuale di Habitat (Direttiva 92/43/CEE) caratterizzati da stato di conservazione favorevole nelle regioni biogeografiche alpina e continentale: (UDD: 41,2% (Alp), 10,3% (Cont.) - Osservatorio regionale 2018)

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

5.3.1 Ridurre il consumo di suolo e promuovere la rigenerazione territoriale

Regione Lombardia intende rafforzare le politiche per il contenimento del consumo di suolo e per la promozione della rigenerazione territoriale, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei cittadini e rendere più attrattivo il territorio, in particolare perseguendo la piena attuazione della normativa urbanistica (l.r. 12/2005 - Governo del Territorio, l.r. 31/2014 - Consumo di suolo e l.r. 18/2019 - Rigenerazione urbana e territoriale), il rilancio di una co-pianificazione tra i diversi livelli della Pubblica Amministrazione (Piano Territoriale Regionale comprensivo della componente paesaggistica, Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali e degli Enti parco, e Piani di Governo del Territorio comunali) e il supporto ai Comuni per il completamento degli interventi di Rigenerazione Urbana e Valorizzazione dei Borghi storici avviati con il Piano Lombardia (l.r. 9/2020).

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile	**Ridurre e azzerare il consumo di suolo** **Promuovere e incentivare la rigenerazione urbana e territoriale**
Portatori di interessi	Comuni, Province, Comunità Montane
Enti del sistema regionale coinvolti	POLIS Lombardia, ARIA S.p.A, Fondazione Lombardia per l'Ambiente (FLA), ARPA Lombardia, Enti parco regionali
Altri enti coinvolti	ISPRA, Ministero della Cultura

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
Riduzione delle previsioni di consumo di suolo residenziale dei PGT (in ettari)	10%	**25%**

Fonti di finanziamento Risorse regionali, risorse regionali (Piano Lombardia)

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

5.3.2 Sostenere il ripristino e la riqualificazione dei suoli degradati

Regione Lombardia intende proseguire nel ripristino dei suoli degradati e contaminati, attuando gli obiettivi del Programma regionale di bonifica, gli interventi di bonifica dei siti orfani, anche in coerenza con gli obiettivi del PNRR, al fine di prevenire il rischio di nuove contaminazioni. Inoltre, verrà promossa la rigenerazione urbana e territoriale di porzioni di città e territorio degradati, dismessi o sottoutilizzati, anche attraverso l'intervento privato per la riconversione delle aree contaminate dismesse. Tra le azioni intraprese, si promuoverà la semplificazione delle norme e l'integrazione dei procedimenti in tema di risanamento e contestuale rigenerazione e si potenzieranno gli strumenti di monitoraggio per misurare, prevedere e prevenire l'inquinamento del suolo.

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile	**Incrementare il risanamento ambientale e la riconversione dei siti inquinati**
Portatori di interessi	Comuni, Enti di Ricerca, Cittadini, Imprese, Associazioni
Enti del sistema regionale coinvolti	ARPA Lombardia, Fondazione Lombardia per l'Ambiente (FLA), Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF), PoliS Lombardia
Altri enti coinvolti	ANBI Lombardia

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. siti bonificati	2829 (2021)	**3.229 (+400 nella legislatura)**

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse Statali, Risorse PNRR

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

5.3.3 Aumentare la resilienza del territorio, le azioni di adattamento ai cambiamenti climatici e mitigare il rischio idrogeologico, anche negli eventi emergenziali

Regione Lombardia intende aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e rafforzare le azioni di adattamento al cambiamento climatico, nell'ambito di una visione coordinata a livello di bacino del Po rappresentata dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) e dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), promuovendo un'accurata pianificazione territoriale, compatibile con le condizioni geologiche, idrogeologiche e sismiche del territorio, la programmazione e l'attivazione di interventi strutturali e di manutenzione sui corsi d'acqua e sui versanti in dissesto, anche a seguito di eventi calamitosi.
Verranno promosse la conoscenza e lo sviluppo di pratiche di prevenzione, con particolare riferimento a soluzioni smart e nature-based per l'ambiente urbano, l'invarianza idraulica, il drenaggio urbano sostenibile e la creazione di boschi urbani.
Inoltre, saranno aggiornate e attuate le norme e la Strategia regionale per l'adattamento ai cambiamenti climatici, anche sviluppando un sistema integrato di monitoraggio, reporting e valutazione delle azioni di adattamento.

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

- **Integrare le logiche dell'adattamento nelle politiche regionali e locali e sviluppare una sinergia con le azioni di mitigazione**
- **Prevenire i rischi naturali e antropici e migliorare la capacità di risposta alle emergenze**
- **Incrementare le aree verdi, sostenere gli interventi di de-impermeabilizzazione e la forestazione urbana**
- **Promuovere il drenaggio urbano sostenibile**

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Portatori di interessi	Comuni, Comunità Montane, Province, Autorità distrettuale di Bacino del Po, Prefetture, AIPO (Agenzia Interregionale per il fiume Po)
Enti del sistema regionale coinvolti	ARPA Lombardia, Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF), Consorzi di bonifica, Enti parco regionali
Altri enti coinvolti	Ministeri dell'Ambiente e delle Infrastrutture, Dipartimento Nazionale di Protezione Civile

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
% di attuazione delle misure di prevenzione, protezione, preparazione, ricostruzione e valutazione post evento del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) 2022-2027	2,75%	**100%**
% di attuazione del Piano Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico relativo alla misura PNRR M2 C4 2.1	29%	**100%**

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse Regionali (Piano Lombardia), Risorse Statali anche connesse alle dichiarazioni di stati di emergenza, PNRR.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

5.3.4 Migliorare e tutelare la qualità delle acque e ottimizzare l'utilizzo delle risorse idriche

Regione mira a garantire la migliore gestione delle risorse idriche attraverso l'aggiornamento e l'attuazione del Piano di Tutela delle Acque e della normativa di settore, investimenti destinati al Servizio Idrico Integrato ed al recupero della naturalità e miglioramento degli ecosistemi acquatici, il sostegno all'innovazione e alla ricerca sulle acque nonchè attività di coordinamento e indirizzo agli attori del sistema. Si procederà con il potenziamento del sistema di monitoraggio e gestione dei dati, la semplificazione delle procedure definite dalla disciplina dell'inquinamento diffuso e la promozione di comportamenti responsabili nell'uso della risorsa. Regione inoltre intende dare attuazione alla l.r. 5/2020, riassegnando le concessioni di grandi derivazioni idroelettriche scadute, per valorizzare la produzione (rinnovabile) idroelettrica e nel contempo mantenere e/o aumentare il valore dei canoni riscossi da reinvestire sul territorio. Regione, infine, per affrontare gli impatti del cambiamento climatico e la situazione di emergenza idrica, manterrà il metodo del confronto attraverso la prosecuzione del "Tavolo crisi idrica", per contemperare le esigenze legate ai diversi usi delle acque e definire strumenti e investimenti per la loro ottimizzazione, per un'adeguata regolazione e per un minor consumo della risorsa.
L'impegno di Regione Lombardia sarà volto al miglioramento della resilienza dell'agrosistema irriguo e del sistema di bonifica e irrigazione.

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

- Conseguire un buono stato di tutti i corpi idrici superficiali
- Recuperare lo spazio vitale e le condizioni di naturalità dei corpi idrici
- Promuovere un uso efficiente delle risorse idriche e assicurare il deflusso minimo vitale
- Migliorare la qualità delle acque sotterranee e assicurarne un buono stato quantitativo
- Sviluppare funzioni, efficienza e qualità del Servizio Idrico Integrato
- Promuovere il cambiamento dei comportamenti da parte dei cittadini
- Tutelare e valorizzare le risorse idriche come elementi identitari del territorio

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Portatori di interessi	Enti locali, Società Pubbliche, Uffici d'Ambito, Cittadini, Imprese, Operatori del Settore, Università e Istituti di Ricerca, Gestori Idrici, Associazioni, URBIM-ANBI Lombardia
Enti del sistema regionale coinvolti	ARPA Lombardia, ARIA S.p.A., Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF), PoliS Lombardia, Fondazione Lombardia per l'Ambiente (FLA), Consorzi di bonifica, Enti parco regionali
Altri enti coinvolti	Organi centrali e periferici dello Stato, Regioni ed Enti locali, AIPO (Agenzia Interregionale per il fiume Po), AdBPo (Autorità di Bacino Distretto di Po), Ministero dell'Ambiente, Autorità di bacino lacuale

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. di agglomerati coinvolti nelle procedure di infrazione europee attive al 2022 sul trattamento delle acque reflue urbane	127	**60**
N. di concessioni Grandi Derivazioni Idroelettriche scadute assegnate ex l.r. 5/2020	0/20	**20/20**
N. di nuovi interventi su infrastrutture irrigue di bonifica finanziati (trend)	0	**70**
Progetti e/o interventi di risanamento e riqualificazione conclusi per gli ambienti lacustri	6	**120 (+114 nella Legislatura)**

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse Regionali (Piano Lombardia), Fondo Aree verdi, Risorse Statali ed europee, in particolare PNRR. FESR, FEASR.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

5.3.5 Promuovere la valorizzazione del paesaggio e la salvaguardia della biodiversità

Il territorio della Lombaria è ricco di paesaggi di grande valore e possiede un patrimonio storico - culturale inestimabile, che comprende anche gli alberi monumentali, in gran parte soggetto a tutela paesaggistica; vanta inoltre un patrimonio naturale variegato, custodito dalle aree protette: parchi, riserve e monumenti naturali, integrati dal sistema di Rete Natura 2000 in cui sono presenti habitat e specie di interesse comunitario.
Il sistema delle aree protette costituisce una rete ecologica di sistemi verdi diffusa in tutta la Regione, a salvaguardia della biodiversità e dei servizi ecosistemici, anche attraverso il contrasto alle specie aliene invasive, nonché territorio privilegiato in cui valorizzare le azioni di comunicazione ed educazione ambientale.
L'impegno è salvaguardare questa ricchezza per le generazioni future e ampliare le superfici protette come previsto dalla Strategia nazionale per la biodiversità e dagli impegni assunti a livello internazionale. Il Quadro di Azioni Prioritarie per Rete Natura 2000 in Lombardia (Prioritized Action Framework - PAF 2021-2027) definisce in dettaglio le azioni da sviluppare, individuate sulla base delle analisi effettuate con il programma Life EU e l'attività dell'Osservatorio regionale per la biodiversità.

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

- **Migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie Natura 2000**
- **Contrastare la frammentazione territoriale e completare la rete ecologica regionale**
- **Contrastare la diffusione delle specie aliene**
- **Aumentare le aree protette**
- **Riconoscere le differenti caratterizzazioni dei paesaggi lombardi e i fattori di pressione**
- **Promuovere la progettazione integrata delle infrastrutture verdi sia negli ambiti urbanizzati che nei territori agricoli e naturali**

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Portatori di interessi	Associazioni Ambientaliste, Ricercatori, Università, Cittadini, Mondo Agricolo, Consorzi Forestali, Imprese e Investitori Privati, Ordini Professionali e Liberi Professionisti, Fondazione Cariplo
Enti del sistema regionale coinvolti	Enti Parco regionali, Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF), Fondazione Lombardia per l'Ambiente (FLA), ARPA Lombardia, ARIA S.p.A., consorzi di bonifica
Altri enti coinvolti	Province, Comuni, Comunità Montane, Centro Flora Autoctona del Parco Monte Barro (per l'Osservatorio regionale per la Biodiversità), Università lombarde, Enti gestori Rete Natura 2000, Ufficio scolastico regionale, Ministeri

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
Superficie di aree protette regionali	485.452 ettari	**486.450 ettari**
% attuazione del Quadro di Azioni Prioritarie per i siti della Rete Natura 2000 (PAF 2021-2027)	10%	**60%**

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse Autonome Regionali (Piano Lombardia), Risorse Statali, Risorse europee (FESR, PAC, Life)

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

5.3.6 Valorizzare i territori montani lombardi

Regione Lombardia mira a promuovere interventi ed a realizzare strategie di sviluppo in diversi settori e con diverse linee di finanziamento, al fine di promuovere l'attrattività della montagna, contrastare lo spopolamento e la marginalizzazione dei territori.
A questo concorreranno in particolare i Patti Territoriali, strumenti di sviluppo degli ambiti interessati dalla presenza di impianti di risalita, e le Strategie per le Valli Prealpine.
Proseguirà anche il percorso per sostenere la valorizzazione e lo sviluppo economico e sociale dei territori di confine delle province di Sondrio e Brescia nel quadro della programmazione del Fondo Comuni Confinanti.
Sarà inoltre attuato il Programma Interreg Italia-Svizzera 2021-2027.
La tutela e la valorizzazione del Parco e del passo dello Stelvio si confermano prioritarie, come pure l'attività di supporto allo sviluppo del turismo sostenibile, con attenzione ai rifugi, ai sentieri, alla rete escursionistica e cicloturistica.
Sarà definita una nuova Legge Regionale per la valorizzazione e la tutela della montagna.

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile	**Promuovere il turismo sostenibile** **Contemperare la tutela del paesaggio montano con lo sviluppo turistico, delle infrastrutture e delle fonti energetiche rinnovabili** **Garantire la sostenibilità economica delle imprese agricole**
Portatori di interessi	Pubbliche Amministrazioni e Società Pubbliche, Enti Gestori delle Aree Protette, Cittadini e Imprese, Associazioni, Università ed Enti di Ricerca
Enti del sistema regionale coinvolti	Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF), ARIA S.p.A., Enti Parco regionali
Altri enti coinvolti	Organi centrali e periferici dello Stato, Regioni ed Enti locali, Province autonome di Trento e Bolzano - Alto Adige

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE



INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. di strategie di sviluppo locale (es. Valli prealpine, Patti territoriali) attuate	0	**15**
Rapporto % risorse del Programma Interreg Italia-Svizzera 2021-2027 e risorse impegnate	0	**75%**

Fonti di finanziamento Risorse Regionali e Risorse Statali, con particolare riferimento al Fondo Comuni di Confine (FCC) ed al Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT)

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

5.3.7 Valorizzare le aree interne

Con una visione multisettoriale e multifondo, per uno sviluppo territoriale equo e sostenibile, Regione intende proseguire nel percorso di definizione ed attuazione delle strategie di sviluppo locale per le aree interne nell'ambito della programmazione comunitaria 2021 - 2027 (14 aree), e con il completamento della fase 2014 - 2020 (4 aree).
Le strategie di sviluppo sono finalizzate ad aumentare l'attrattività dei territori, garantendo i servizi essenziali di cittadinanza, puntando ad un'economia costruita sulle peculiarità dei luoghi e sulle specifiche risorse ambientali, socio-culturali ed economiche. Saranno rafforzati i momenti e gli strumenti di coordinamento, di confronto e di co-progettazione, ai diversi livelli, con i territori, come pure le azioni di divulgazione, comunicazione e valutazione dei risultati delle iniziative anche nel confronto con gli stakeholder, nell'ottica di un'azione sempre più trasparente e partecipativa.

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

- Promuovere il turismo sostenibile
- Garantire la sostenibilità economica delle imprese agricole

Portatori di interessi	Pubbliche Amministrazioni e Società Pubbliche, Enti Gestori delle Aree Protette, Cittadini e imprese, Associazioni, Università ed Enti di Ricerca, Agenzia per la Coesione Territoriale, Comitato tecnico Aree Interne, Agenzia Nazionale per le politiche attive del Lavoro, Agenzie del Trasporto Pubblico Locale per le aree interessate, Gruppi di azione Locale (GAL)
Enti del sistema regionale coinvolti	Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF), Polis Lombardia, ARIA S.p.A., Agenzie di Tutela della Salute (ATS), Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), Enti Parco regionali
Altri enti coinvolti	Organi centrali e periferici dello Stato, Regioni ed Enti locali

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. di strategie d'area attuate	4	**18**

Fonti di finanziamento

Risorse Regionali, Risorse Statali e Europee, con particolare riferimento ai Programmi Regionali FESR ed FSE+ (2021 - 2027)

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

5.3.8 Rafforzare la resilienza e la vitalità dei territori rurali, generando occasioni di nuova imprenditoria basate sul consolidamento del patrimonio naturale e sociale, creando le condizioni per migliorare l'attrattività

L'impegno di Regione Lombardia sarà indirizzato verso l' attuazione delle strategie di sviluppo locale LEADER da parte dei Gruppi di azione locale (GAL), anche attraverso progetti di cooperazione transnazionale e interterritoriale, in parallelo alla strategia regionale sulle aree interne, in una logica di sinergia e complementarietà per lo sviluppo di aree rurali attraverso un approccio locale (basato sulle risorse territoriali e l'elaborazione di strategie integrate, multisettoriali e innovative) e bottom-up (basato sui partenariati locali organizzati in GAL, la realizzazione di attività di cooperazione e di networking e il decentramento amministrativo). Verranno promossi interventi finalizzati alla riduzione del divario tra aree rurali e urbane riguardanti servizi di base, infrastrutture, inclusione sociale e parità di genere a contrasto di disoccupazione, spopolamento, povertà. I beneficiari sono partenariati e soggetti pubblico-privati in forma singola o associata, imprese agricole, enti formazione, enti ricerca, soggetti prestatori di consulenza.

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile	**Promuovere il turismo sostenibile** **Garantire la sostenibilità economica delle imprese agricole**
Portatori di interessi	Gruppi Azione Locale, Imprese Agricole, Soggetti Locali
Enti del sistema regionale coinvolti	
Altri enti coinvolti	Comuni, Comunità montane

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. Strategie di sviluppo locale (PSL)[4]	0	**15**
Risorse attivate	0	**56.000.000 €**

Fonti di finanziamento Risorse europee (FEASR), Risorse Regionali, Risorse Statali

[4] *L'indicatore è riferito alla Programmazione Agricola Comune 2023-2027*

OBIETTIVO STRATEGICO

5.3.9 Salvaguardare la fauna selvatica e ittica, la biodiversità agricola, forestale e il suolo agricolo

L'impegno di Regione Lombardia è volto alla tutela della fauna selvatica e ittica, della flora naturale, e al miglioramento della biodiversità agricola e forestale tramite strategie, normative, pianificazione e servizi regionali di gestione, monitoraggio, e incentivazione. Si promuoverà una corretta gestione delle popolazioni di mammiferi e uccelli selvatici, anche grazie all'adozione di un Piano Faunistico Venatorio Regionale, e verranno realizzate azioni per il contenimento di specie alloctone dannose e per la salvaguardia di alcune specie ittiche e degli habitat acquatici.
Per tutelare la flora spontanea e coltivata si monitoreranno e certificheranno i vegetali per l'eventuale presenza di organismi nocivi e si adotteranno strategie per l'uso dei fitofarmaci. Si darà impulso a politiche per la gestione sostenibile delle superfici agricole e per la conservazione dell'agrobiodiversità e per il contrasto all'abbandono dell'agricoltura in montagna. Infine, si perseguirà una gestione attiva e sostenibile delle aree forestali, al fine di favorire condizioni di crescita dell'utilizzo della risorsa legno compatibile con una migliore tutela del patrimonio boschivo.

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile	**Promuovere la gestione forestale sostenibile** **Supportare la transizione verso pratiche sostenibili e innovative in agricoltura**
Portatori di interessi	Associazioni ambientaliste, Ricercatori, università, Cittadini in genere, Mondo agricolo, Consorzi Forestali, Imprese (in particolare agricole e boschive) e Investitori privati, Ordini professionali e liberi professionisti, Fondazione Cariplo, C.R.A.S., associazioni faunistico venatorie, Cacciatori, Associazioni di pesca dilettantistica, Pescatori sportivi, Vivai, Ditte sementiere, Consorzi forestali
Enti del sistema regionale coinvolti	Enti Parco regionali, Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF), Fondazione Lombardia per l'Ambiente (FLA), ARPA Lombardia, ARIA S.p.A., Consorzi di bonifica, Fondazione Minoprio
Altri enti coinvolti	Province, Comuni, Comunità Montane, Università lombarde, Ufficio scolastico regionale, Ministeri, Polizia Provinciale, Parchi Fluviali, Enti di formazione

REGIONE LOMBARDIA SERVIZIO REGIONALE

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. di imprese agricole, e forestali con servizi agroecologici (trend)[5]	0	**5.000**
N. ettari agricoli in zone svantaggiate di montagna[5]	0	**50.000**
N. ettari a biologico finanziate FEASR[5]	0	**11.000**
N. operazioni di investimento[5]	0	**300**
N. ettari di superficie boschiva (c.f.r.)	619.726	**620.000**

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse Regionali (Piano Lombardia), Risorse Statali, Risorse Europee (FEASR, Life)

[5]*Gli indicatori sono riferiti alla Programmazione Agricola Comune 2023-2027*

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

6 Lombardia Protagonista

La Lombardia del futuro continuerà ad essere prima e protagonista: negli anni post pandemia, la Regione ha continuato a consolidare le proprie eccellenze in ambito sociale, culturale, creativo e turistico. Fedeli al principio ispiratore della sussidiarietà, Regione favorirà il fermento naturalmente presente nelle città e nei territori, pensando innanzitutto a mettere a sistema le importanti energie che ne animano lo spirito.

Una grande partita di questa XII Legislatura sarà quella delle Olimpiadi e Paralimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026: la Regione sarà impegnata innanzitutto nella promozione dei territori olimpici e paralimpici e nella cura della legacy, ovvero dell'eredità materiale e immateriale di questo grande evento. Il suo ruolo sarà fondamentale nella predisposizione degli impianti e delle infrastrutture olimpici e paralimpici Il protagonismo regionale tuttavia non può certo limitarsi a "Milano-Cortina 2026": la Regione potenzierà gli impianti sportivi e promuoverà altri grandi eventi dello sport, senza dimenticare l'altissimo valore, anche ai fini del benessere e dei corretti stili di vita, del sostegno alla pratica sportiva.

Per valorizzare l'immenso patrimonio lombardo, nella XII Legislatura Regione si impegnerà nel sostegno al sistema culturale, che sarà chiamato ad ampliare e diversificare la sua offerta, valorizzando le impa-

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

reggiabili, storiche istituzioni culturali presenti nella nostra Regione: dai teatri alle orchestre, dai siti UNESCO ai Musei, sino al cinema e all'audiovisivo; sostenendo le imprese culturali creative e il sistema delle biblioteche lombarde, oltre che continuando a supportare i grandi eventi legati al mondo della cultura, come accade per "Bergamo e Brescia capitali della cultura" in programma proprio in coincidenza con l'avvio della nuova Legislatura.

La Lombardia continuerà ad essere protagonista nell'attrattività turistica nazionale e internazionale attraverso la valorizzazione delle peculiarità dei territori e dei "turismi" di Lombardia; per questo saremo impegnati nel sostegno al marketing territoriale e nella promozione della conoscenza delle opportunità della regione, anche di quelle che hanno il loro fulcro in settori fondamentali dell'economia e della reputation della Lombardia, come la moda e il design.

Cureremo il posizionamento di Regione Lombardia in Europa e nel mondo, sia rafforzando le collaborazioni internazionali - soprattutto con le realtà regionali omologhe e i rapporti con l'importantissimo sistema consolare - sia sostenendo la partecipazione e l'organizzazione di eventi nazionali e internazionali in ogni settore.

L'apertura internazionale è connaturata alla Lombardia. Dunque, dopo il necessario rallentamento dovuto alle conseguenze della pandemia, questa Legislatura sarà protagonista del rilancio delle reti di collaborazione tra le regioni e del sistema di relazioni internazionali nei suoi diversi aspetti: da quello istituzionale alla promozione delle opportunità all'estero per le nostre imprese; dalla cooperazione allo sviluppo ai legami con le comunità di lombardi nel mondo; dall'attrazione degli investimenti al ritorno dei cervelli in fuga; dall'attrattività turistica ai grandi eventi internazionali.

Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile
Agenda ONU 2030



REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE

6 Lombardia Protagonista

6.1 ATTRATTIVITÀ TURISTICA DEL TERRITORIO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE LOMBARDO

- **6.1.1** Ampliare e diversificare l'offerta culturale
- **6.1.2** Sostenere il sistema culturale lombardo
- **6.1.3** Valorizzare i territori e i "turismi" di Lombardia
- **6.1.4** Sostenere la competitività delle imprese turistiche e dell'ecosistema turistico regionale
- **6.1.5** Promuovere la conoscenza della Lombardia, la sua reputation attraverso i prodotti turistici e le politiche di marketing territoriale

6.2 POSIZIONAMENTO DI REGIONE LOMBARDIA IN EUROPA E NEL MONDO

- **6.2.1** Rafforzare le collaborazioni internazionali

REGIONE LOMBARDIA SEGRETARIATO REGIONALE

6.3
SPORT E GRANDI EVENTI

- **6.3.1** Promuovere l'attività sportiva
- **6.3.2** Sostenere e promuovere eventi e manifestazioni sportive
- **6.3.3** Potenziare gli impianti e le infrastrutture sportive
- **6.3.4** Promuovere i grandi eventi

6.4
GIOCHI OLIMPICI E PARALIMPICI MILANO CORTINA 2026

- **6.4.1** Promuovere i territori olimpici e la legacy delle olimpiadi
- **6.4.2** Predisporre le opere olimpiche

REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE

Ambito strategico

6.1 Attrattività turistica del territorio e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale lombardo

IL CONTESTO

La stretta relazione tra turismo e cultura trova radice nella ricchezza e varietà del patrimonio culturale lombardo, nelle "vocazioni territoriali" che caratterizzano le sue diverse espressioni e che sono un attrattore formidabile di flussi turistici intra e interregionali oltre che internazionali. La pandemia, che ha segnato tutti i settori regionali, ha colpito particolarmente proprio le aree del turismo e della cultura, ambiti che sono caratterizzati dalla fruizione di luoghi ed eventi e che quindi hanno sofferto pesantemente le restrizioni al movimento e alla compresenza. Già nel 2021, si osservava come "in alcuni casi la sopravvivenza di queste stesse attività è stata resa possibile solo grazie al profondo ripensamento di modalità organizzative, di accesso e di fruizione, con ampio ricorso alla modalità virtuale" (Programma Operativo Annuale - POA per la Cultura, 2021), sottolineando quindi la capacità del settore turistico e culturale di rinnovarsi profondamente per rispondere al mutato contesto. Per quanto riguarda in particolare il settore turistico, con oltre 15 miliardi di euro la Lombardia è la regione che concentra la maggior quota di fatturato del comparto ospitalità, pari al 17% del totale italiano. La quota registrata dal settore della ricettività è stimata in circa 4,3 miliardi di euro. La Lombardia concentra la maggior quota di addetti del comparto dell'ospitalità (alloggi e ristorazione) pari al 16,3%, davanti a Lazio (10,4%), Veneto (9,9%), Emilia-Romagna (9,1%) e Toscana (8%), che costituiscono le prime 5 regioni turistiche italiane. Nel 2022 i flussi turistici in Lombardia hanno praticamente recuperato i livelli pre-pandemici: sebbene il numero di arrivi sia ancora inferiore (15 milioni contro i 18 milioni del 2019), l'aumento della permanenza media fa sì che le presenze (43,1 milioni) siano in linea con il dato di tre anni prima. Gli stranieri risultano avere la maggiore quota di arrivi (55%) e di presenze (60%), e il sentiment dei viaggiatori nel territorio è molto positivo, sintomo di una offerta di qualità proposta e percepita, e che è abbastanza trasversale in tutti gli aspetti dell'accoglienza e dell'incoming turistico.
Con riferimento alla cultura, la Lombardia è una delle più importanti regioni per patrimonio culturale immateriale, storico, artistico, monumentale, museale, archeologico, ambientale e paesaggistico con 10 siti riconosciuti Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO. Si conferma inoltre ai vertici in termini di valore aggiunto e occupazione per la filiera culturale e creativa: nel 2021 tale filiera ha infatti generato quasi 24 miliardi di euro di ricchezza (il 26,8% di quanto prodotto a livello nazionale), dando occupazione a circa 350 mila lavoratori. In tale ambito, un ruolo di primaria importanza spetta a Milano, che eccelle sia relativamente al valore aggiunto prodotto (9,5% del totale italiano), sia per numero di posti di lavoro assorbiti dalla filiera (9,9% del totale italiano) e che si colloca al primo posto tra le province italiane per quanto concerne l'incidenza occupazionale (7,0%).

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

Custodire e valorizzare il patrimonio culturale

Promuovere il turismo sostenibile

Sviluppare il marketing territoriale

Garantire la sostenibilità economica delle imprese agricole

INDICATORI MULTIDIMENSIONALI DI OUTCOME

DIMENSIONE UTENZA

- Permanenza media nelle strutture ricettive. (UDD: 2.94 giorni - Istat, 2021)
- Densità e rilevanza del patrimonio museale (UDD: 1,57 per 100 km^2 - Istat, 2021)
- Presenze turistiche in Lombardia (UDD: 43,1 milioni - Istat, 2022)
- Visitatori musei e luoghi della cultura in Lombardia (UDD: 4 milioni - Istat, 2021)
- Presenze stranieri su turist in Lombardia (UDD: 26,1 Milioni - Istat, 2022)
- N. di accessi ai musei e alle raccolte museali riconosciute da Regione Lombardia: (UDD: 6.494.726 - Regione Lombardia 2022)

DIMENSIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

- Spesa corrente dei Comuni per la cultura (UDD: 20,1 euro - Istat, 2020)
- Spesa media mensile per ricreazioni, spettacoli, cultura (UDD: 133,87 euro - Istat, 2021)

DIMENSIONE INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ

- Diffusione delle aziende agrituristiche (UDD: 7,2 per 100 km^2 - Istat, 2021)
- Presenze in esercizi ricettivi open air, agriturismi e rifugi montani sul totale delle presenze in esercizi ricettivi (UDD: 14,8%, - Istat, 2020)

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

6.1.1 Ampliare e diversificare l'offerta culturale

L'impegno di Regione Lombardia è volto all'ampliamento e alla diversificazione del mix dell'offerta culturale, tramite la valorizzazione di identità, radici e tradizioni. Si promuoveranno soluzioni di partenariato pubblico-privato partecipato, anche attraverso circuiti virtuosi di co-progettazione e co-finanziamento per migliorare qualità e consistenza dell'investimento; verrano attivati processi di collaborazione intersettoriali e interdirezionali. I presidi culturali sui territori, a partire dalle comunità di eredità (l. 133/2020), rappresentano centri di aggregazione che favoriscono la socializzazione e la coesione delle comunità tramite la valorizzazione del capitale territoriale. Si sosterranno le loro azioni per promuovere l'accessibilità fisica e cognitiva al patrimonio e ai servizi culturali, con attenzione al mondo giovanile, delle fragilità e delle scuole. La partecipazione culturale delle comunità dovrà divenire un elemento essenziale dei grandi processi di rigenerazione urbana e territoriale. Verranno sostenuti eventi culturali, anche presso la sede regionale e in concomitanza con l'evento olimpico del 2026. Saranno avviate attività che misurino e valorizzino l'impatto generato dalla cultura sul benessere delle persone e delle comunità, anche attraverso la definizione di un'offerta inclusiva.

Portatori di interessi	Istituti e luoghi della cultura, Accademie di Belle Arti e Università attive in programmi di Terza missione, Soggetti attivi in ambito culturale, di ricerca e della formazione, Imprese del settore, Attività artistiche, Imprese culturali e creative, Imprese in fase di start-up, Artisti
Enti del sistema regionale coinvolti	Aria S.p.A., Polis Lombardia, ERSAF (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste)
Altri enti coinvolti	Organi dello Stato e Ministeri, Regioni, Enti Locali, Città Metropolitane, UE, Fondazione Cariplo, Associazioni di categoria, Università e Agenzie formative pubbliche e private, Camere di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, Associazioni imprenditoriali

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

INDICATORI	Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
	N. di soggetti pubblici e privati del territorio coinvolti negli interventi	344 (XI Legislatura)	**514 (XII Legislatura)**
	N. di accessi ai musei e agli altri luoghi della cultura aderenti al circuito di Abbonamento Musei	170.524	**+ 5%**
	N. partecipanti a momenti formativi organizzati da Regione Lombardia per gli operatori di musei, archivi, biblioteche.	340 (media annua dei soggetti formati dal 2019 al 2022)	**+10%**

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse Statali, Risorse Europee (FSE+ e FESR), programmazione negoziata, Partenariato Pubblico-Privato (PPP), crowdfunding (contribuzione di piccoli e medi donatori e finanziatori, generalmente attraverso piattaforme digitali), sponsorizzazioni

REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO 6.1.2 Sostenere il sistema culturale lombardo

L'impegno di Regione Lombardia è volto a sostenere le istituzioni culturali lombarde, teatri, siti archeologici, musei, ecomusei, sistemi bibliotecari, archivistici, le comunità di eredità, siti Unesco. Enti, stakeholder territoriali e fondazioni bancarie saranno coinvolti per generare addizionalità di risorse e qualificazione progettuale; saranno attivate strategie di attrazione degli investimenti pubblici e privati, incluse le produzioni audiovisive e cinematografiche.
Con le risorse del PNRR saranno sostenuti interventi per la tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale; strategie e piattaforme digitali per i beni culturali; interventi per la rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi; progetti per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi; il settore culturale e creativo per l'innovazione e la transizione digitale. Le imprese culturali e creative saranno sostenute anche con risorse FESR.
Si lavorerà per creare circuiti virtuosi di finanziamento, anche studiando proposte di incentivi fiscali. Particolare attenzione sarà data alla digitalizzazione del patrimonio culturale e alla valorizzazione del patrimonio artistico degli enti del sistema regionale. Si sosterranno l'efficienza e la sostenibilità di istituti e luoghi della cultura per facilitare un loro migliore posizionamento e organizzazione in rete. Saranno promossi gli investimenti e le attività relativi al patrimonio culturale immateriale e si proseguirà il processo di qualificazione e aggiornamento degli operatori, con particolare attenzione alla produzione culturale da parte dei giovani. Saranno valorizzati gli itinerari culturali e religiosi, in sinergia con le politiche per il turismo. Continuerà l'impegno nel riconoscimento del ruolo e del valore degli artisti con disabilità.

Portatori di interessi	Imprese e operatori del settore, Attività artistiche, Imprese culturali e creative, Imprese in fase di start-up, Soggetti attivi in ambito culturale, Artisti, Fondazioni
Enti del sistema regionale coinvolti	Aria S.p.A., Fondazione Lombardia Film Commission, Finlombarda S.p.A., Polis Lombardia
Altri enti coinvolti	Organi dello Stato e Ministeri, Regioni, Enti Locali, Città Metropolitane, UE, Associazioni di categoria, Fondazione Cariplo, Università, Camere di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, Associazioni imprenditoriali

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

INDICATORI	Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
	N. di imprese culturali e creative finanziate	32 (XI Legislatura)	**82 (+150%)**
	N. dei documenti digitalizzati (immagini pubblicate BDL + documenti pubblicati in AESS+ immagini pubblicate per la biblioteca AESS)	4.343.627	**+ 1.685.654 (6.029.281)**

Fonti di finanziamento

Risorse regionali, Risorse statali, risorse europee (FSE+ e FESR), PNRR, Partenariato Pubblico-Privato (PPP), crowdfunding (contribuzione di piccoli e medi donatori e finanziatori, generalmente attraverso piattaforme digitali), sponsorizzazioni, programmazione negoziata

REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

6.1.3 Valorizzare i territori e i "turismi" di Lombardia

L'obiettivo di Regione Lombardia è valorizzare, dal punto di vista turistico, i territori e le relative unicità incentivando i modelli di "turismo responsabile" e "ospitalità accessibile" al fine di incrementare i flussi turistici verso la Lombardia.
Si intende, inoltre, favorire la crescita sostenibile dei territori, attraverso la valorizzazione degli *asset* turistici locali, in termini di risorse ambientali, paesaggistiche, economiche, storiche, culturali, sportive, sociali e di qualità della vita, al fine di strutturare un modello di turismo attrattivo nel tempo, che si sposta sempre più verso lo *slow tourism* e la mobilità dolce e in linea con i nuovi trend del "turismo rigenerativo" e del "turismo di scoperta" valorizzando le eccellenze dell'offerta rivolte al segmento "alta gamma".
Particolare attenzione verrà dedicata all'impatto delle tecnologie digitali sui comportamenti turistici e sulle modalità di conoscenza dei luoghi e delle destinazioni, secondo una dimensione soggettiva e percettiva ("smart") e all'evoluzione del concetto di "turismi", che rappresenterà la *value proposition* dei territori nei confronti dei turisti e dei visitatori.

Portatori di interessi	Enti locali, Soggetti pubblici, Associazioni Pro Loco, Operatori della filiera turistica, Associazioni di categoria. Sistema Camerale lombardo
Enti del sistema regionale coinvolti	Aria S.p.A.
Altri enti coinvolti	Ministero del Turismo, ANCI, UPL

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
Investimenti territoriali attivati dal sostegno pubblico	7 mln€	**+10%**

Fonti di finanziamento Risorse regionali, Risorse Statali (trasferimenti Ministero del Turismo)

REGIONE LOMBARDIA GIUNTA REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

6.1.4 Sostenere la competitività delle imprese turistiche e dell'ecosistema turistico regionale

L'obiettivo di Regione Lombardia è quello di supportare il sistema turistico, ampliando l'offerta regionale e rendendola, attraverso la riqualificazione delle strutture ricettive, più sostenibile e più competitiva.
L'offerta turistica lombarda coerentemente con le dinamiche di sviluppo economico del settore, punterà su interventi di promozione della digitalizzazione, di diffusione della cultura dell'accoglienza, sullo sviluppo del capitale umano, che sono stati identificati quali fattori determinanti per la crescita delle imprese della filiera turistica.
Al fine di incrementare l'efficienza e la competitività dell'ecosistema turistico regionale nel suo complesso, nascerà un nuovo modello di governance turistica, con una programmazione *data driven* che vedrà l'utilizzo di strumenti altamente digitali finalizzati allo sviluppo e al potenziamento dell'interoperabilità tra le varie piattaforme di offerta turistica regionale, nazionale e internazionale.

Portatori di interessi	Associazioni di categoria, Operatori della filiera turistica, Sistema universitario lombardo
Enti del sistema regionale coinvolti	Aria S.p.A., Finlombardia S.p.A.
Altri enti coinvolti	Ministero del Turismo

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
Investimenti per la competitività delle imprese della filiera turistica	30 mln€	**+20%**
N. soggetti presenti sull'Ecosistema digitale del turismo (EDT)	900	**+10%**

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse Statati, Risorse Europee (FESR)

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

6.1.5 Promuovere la conoscenza della Lombardia, la sua reputation attraverso i prodotti turistici e le politiche di marketing territoriale

L'obiettivo di Regione Lombardia è quello di diventare una regione turisticamente sempre più attrattiva, sfruttando il vantaggio competitivo legato alla sua pluralità e varietà di fattori di eccellenza regionale rappresentativi del "Made in Italy" quali, tra gli esempi eccellenti, la moda, il design, la cosmesi, l'enogastronomia, che saranno valorizzati e promossi in chiave di marketing territoriale, attraverso strumenti quali fiere e altro in raccordo con le iniziative promosse sia a livello lombardo che nazionale che internazionale.
Particolare attenzione sarà rivolta all'incentivazione di politiche di promozione turistica anche in previsione delle importanti ricadute del grande evento di "Milano-Cortina 2026" su tutti i territori, utilizzando e potenziando nuove tecnologie, che consentano di rendere sempre più attrattiva la proposta turistica lombarda. L'obiettivo è quello di stimolare moderni linguaggi che siano in grado di intercettare nuovi target turistici e di incidere sulle politiche di incoming dai mercati esteri.

Portatori di interessi	Operatori pubblici e privati della filiera turistica, Componenti del Tavolo Regionale del Turismo e del Tavolo Regionale Moda
Enti del sistema regionale coinvolti	Aria S.p.A.
Altri enti coinvolti	Ministero del Turismo, ENIT





Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
Incremento traffico sul portale InLombardia	1,7 mln di visitatori unici	**+10%**
N. di iniziative di promozione turistica sui mercati esteri	5	**+10%**

Fonti di finanziamento Risorse Regionali

REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE

Ambito strategico

6.2 Posizionamento di Regione Lombardia in Europa e nel Mondo

IL CONTESTO

La Lombardia continua a essere un territorio a forte vocazione internazionale e a destare l'interesse estero nonostante Covid-19, crisi economica e guerra in Ucraina abbiano messo a dura prova tutti i sistemi economici. Crocevia di scambi tra l'area del Mediterraneo e il cuore dell'Europa, sede della Borsa italiana, primo scalo aereo per merci a livello internazionale, ai vertici europei per superficie espositiva e fieristica, la Lombardia cresce costantemente nell'interscambio mondiale: lo scorso anno questo valore ha toccato il suo picco storico, sfiorando i 350 miliardi di euro, con una crescita del 21%. L'export lombardo ha superato i 162 miliardi di euro, il valore più alto di sempre, con una crescita del 19.1%.

La Lombardia è anche la prima regione d'Italia per la sua capacità di attrarre investimenti e per portare investimenti oltre confine. Raccoglie oltre un terzo del totale in valore delle partecipazioni estere sul suolo nazionale e sviluppa circa un quinto degli investimenti netti italiani fuori dai confini. Oltre il 60% degli investitori stranieri che.investono in Italia, e 92 dei 100 investitori più significativi, sono qui. Si contano oltre 6.400 imprese partecipate da investitori esteri, che impiegano oltre 575.000 addetti con un fatturato di 257 miliardi di euro.

Il Corpo Consolare di Milano e della Lombardia inoltre continua a essere, insieme a quello di New York, il più grande al mondo, con circa 120 Paesi rappresentanti. Un dato straordinario che testimonia la centralità e la reputazione che questo territorio ha nella diplomazia mondiale.

In questo quadro, attraverso buone relazioni internazionali che aprono la strada a relazioni economiche e commerciali, Regione Lombardia è attenta a consolidare e ampliare le proprie reti di lavoro regionali e internazionali, promuovendo la cooperazione e lo scambio tra realtà omologhe, oltre che i propri rapporti con gli Stati e le regioni del mondo, tenendo sempre in considerazione anche la dimensione solidale della cooperazione allo sviluppo: nella precedente Legislatura si sono registrati oltre 350 incontri istituzionali internazionali con rappresentanze diplomatiche estere e oltre 25 missioni internazionali tra 2018 e 2022.



INDICATORI MULTIDIMENSIONALI DI OUTCOME

DIMENSIONE UTENZA

- Unità locali appartenenti a gruppi di impresa a controllo estero (UDD: 17.000 - Istat, 2020)

DIMENSIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

- Valore delle esportazioni lombarde (UDD: 162 miliardi di euro - Istat, 2022)

REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

6.2.1 Rafforzare le collaborazioni internazionali

Regione continuerà a rafforzare il posizionamento internazionale della Lombardia consolidando le collaborazioni internazionali capaci di accrescere il vantaggio competitivo e l'attrattività in particolare nei settori ad alto valore aggiunto, con un ruolo di leadership e di avanguardia tecnica.
Saranno sviluppate le relazioni nelle reti di lavoro regionali ed internazionali (es. Quattro Motori per l'Europa, Arge Alp), promuovendo la cooperazione territoriale, attraverso lo scambio tra realtà omologhe e altre istituzioni, al fine di rafforzare la collaborazione nei settori di interesse e incidere sui processi decisionali sovraregionali ed europei.
Regione inoltre promuoverà la cooperazione internazionale allo sviluppo anche attraverso la definizione di nuovi modelli d'azione per affrontare, in maniera innovativa, le strategie di intervento, in linea con gli indirizzi ministeriali, le organizzazioni non governative e i soggetti della società civile lombarda.
Infine, Regione Lombardia rilancerà le relazioni con le comunità dei lombardi nel mondo e dei soggetti che operano a loro favore.

Portatori di interessi	Istituzioni, Imprese, Enti e associazioni lombarde ed estere. Università, Centri di ricerca ed Ecosistemi Regionali dell'innovazione. Governi esteri, Corpo diplomatico e Rappresentanze Italiane all'estero. Direzioni generali di Regione Lombardia. Operatori pubblici e privati del Terzo Settore. Associazioni, reti e comunità dei lombardi nel mondo, italiani all'estero e altri soggetti pubblici o privati legati alla promozione delle relazioni con l'Italia e la Lombardia
Enti del sistema regionale coinvolti	Intero Sistema Regionale
Altri enti coinvolti	Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, Dipartimento Affari Regionali e Autonomia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Rappresentanze Italiane all'estero, Corpo Consolare di Milano e della Lombardia, Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (C.G.I.E.), altre regioni italiane, altri enti di governo e amministrazione esteri. Istituzioni europee, Banca Europea per gli Investimenti (BEI)



INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. di incontri internazionali	>300	**>500**
N. di negoziati avviati per nuovi Accordi o Intese	> 5	**>10**
N. missioni internazionali	>10	**>20**
N. di progetti di Cooperazione allo sviluppo e/o interventi di cooperazione d'emergenza sostenuti	>10	**>20**
Rinnovo della legge regionale per i Lombardi nel Mondo	L.r. 4 gennaio 1985, n.1	**Nuova legge/ revisione legge vigente**

Fonti di finanziamento Risorse regionali, sponsorship e collaborazioni con altri enti pubblici e privati

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Ambito strategico

6.3 Sport e grandi eventi

IL CONTESTO

La pratica sportiva è un aspetto che incide positivamente sul benessere delle persone ed è un fattore di prevenzione di alcune malattie metaboliche. In Lombardia, nel 2021, il 77,4% delle persone con più di 3 anni ha praticato qualche forma di attività sportiva, in modo continuativo o saltuario. In particolare, negli ultimi anni, dopo la pandemia di COVID-19, si è assistito ad una crescita delle persone che praticano attività fisica o sportiva in modo saltuario. Solo il 22,6% dei lombardi non pratica alcuna attività fisica e/o sportiva. La percentuale di sportivi, ovvero quanti praticano sport in modo continuativo, è pari al 28%. Si tratta di circa 2,7 milioni di lombardi che per le loro attività sportive si rivolgono ai circa 13 mila impianti sportivi e agli oltre 41.000 spazi di attività sportiva distribuiti sul territorio regionale (il 22% si trova in Provincia di Milano, seguita dalle Province di Bergamo e Brescia, che ospitano ciascuna il 15% degli impianti) gestiti da società sportive, enti pubblici, enti religiosi ed enti privati. Completano il panorama di impianti, con riferimento ai comprensori sciistici, 275 impianti di risalita con circa 700 km di piste di sci (dato al 2022).

Nel confronto con le principali regioni europee, la Lombardia si dimostra ai vertici per quanto riguarda il numero complessivo di spazi di attività (Fonte: Sportplan - dati, analisi e politiche in Regione Lombardia, 2020). In Lombardia, oltre il 16% degli impianti sportivi è all'interno di un oratorio - dimostrando l'importanza delle Parrocchie per lo sport di base -, oltre il 20% fa riferimento a palestre scolastiche e circa il 20% è all'aperto e a libera fruizione. Il 69% degli impianti è di proprietà pubblica e il 31% privata. Per quanto riguarda i gestori la situazione è opposta: l'85% degli impianti è gestito da privati, di cui il 67% da società o associazioni sportive, solo il 15% è gestito dal pubblico, di cui il 9% da scuole. Secondo l'Annuario Statistico Regionale ISTAT, nel 2022 in Lombardia erano 14.779 le associazioni sportive. Secondo i dati CONI relativi al 2020, la Lombardia è in assoluto la regione con il più alto numero di atleti tesserati (806.736) e di società sportive (9.165) e ha un peso pari al 19% del tesseramento nazionale. In forza anche di questi numeri significativi sull'attività sportiva e sulla presenza di impianti sportivi, la Lombardia diventa un candidato naturale a ospitare grandi eventi sportivi, di carattere nazionale e internazionale. Sono stati 215 i grandi eventi sportivi sostenuti da Regione Lombardia tra 2018 e 2022, passando da 38 eventi nel 2018 a 64 nel 2022.



Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

Promuovere stili di vita salutari

INDICATORI MULTIDIMENSIONALI DI OUTCOME

DIMENSIONE UTENZA

- Percentuale di persone di 3 anni è più che praticano sport (UDD: 77,4% - Istat, 2021)
- N. associazioni sportive in Lombardia (UDD: 14.779 - Annuario Statistico Regionale Istat, 2022)

DIMENSIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

- Indice Territoriale di Accessibilità allo Sport (UDD: 8,2/10 (Lombardia prima regione in Italia) - "Rapporto Osservatorio Valore Sport 2023", The European House Ambrosetti 2022)

REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO 6.3.1 Promuovere l'attività sportiva

Regione Lombardia promuoverà e sosterrà la pratica sportiva e la diffusione dello "sport per tutti" come elemento fondamentale per l'educazione e la formazione dell'individuo, l'adozione di stili di vita sani, l'inclusione delle persone con disabilità e delle fasce più fragili, anche attraverso lo strumento della Dote sport.
Il sostegno all'associazionismo sportivo sarà condizione necessaria, una volta consolidate le diverse componenti, per un'offerta sportiva qualificata, articolata e diffusa sul territorio, in grado di rispondere a esigenze di inclusività, socialità, prevenzione e salute.
La diffusione di un approccio maggiormente integrato e multifunzionale allo sport richiederà inoltre uno sforzo, in collaborazione con soggetti del mondo sportivo, realtà scolastiche, sociali e sanitarie, nella promozione e nel sostegno di specifiche progettualità e iniziative per favorire e incentivare, anche con strumenti innovativi, la pratica sportiva e motoria.
In tal senso particolare attenzione sarà dedicata inoltre allo sport all'aria aperta e allo sviluppo e valorizzazione delle professioni sportive (maestri di sci e guide alpine).

Portatori di interessi	Cittadini, Associazionismo sportivo regionale, Associazioni no profit, Enti Locali, Scuole, Collegi regionali delle professioni di montagna (Maestri di sci e Guide alpine
Enti del sistema regionale coinvolti	ARIA S.p.A., ERSAF (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste), Polis Lombardia
Altri enti coinvolti	Comitato Olimpico Nazionale Italiano - Lombardia, Comitato Regionale Lombardia, Comitato Italiano Paralimpico - Comitato Regionale Lombardia, Ufficio Scolastico Regionale Lombardia, Sport e salute S.p.A. Lombardia, ANCI Lombardia, UPL Lombardia, Fondazione Cariplo, Pubbliche Amministrazioni



INDICATORI	Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
	N. di minori sostenuti nella pratica sportiva (Dote Sport)	20.000 (XI Legislatura)	**110.000**
	Valore dei contributi concessi a società e associazioni sportive (Meuro)	2,6 M € (XI Legislatura)	**14,1 M €**
	N. di professionisti abilitati e specializzati (maestri di sci e guide alpine)	130 (XI Legislatura)	**715**

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse Statali, Risorse Europee, Risorse private (Fondazione Cariplo)

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

6.3.2 Sostenere e promuovere eventi e manifestazioni sportive

Al fine di promuovere i valori olimpici e lo sport, in un'ottica integrata di crescita turistica e sportiva dei propri territori, Regione Lombardia proseguirà nella promozione degli eventi sportivi, anche in accompagnamento al percorso di avvicinamento ai Giochi Olimpici e Paralimpici 2026.
L'azione regionale si concretizzerà attraverso il sostegno a grandi eventi di alto rilievo agonistico e mediatico e a quello per manifestazioni sportive a supporto dell'attrattività del territorio e dello sport di base, coinvolgendo anche Enti Locali, scuole e il mondo universitario.
Regione sosterrà e promuoverà, inoltre, nuove proposte di candidatura e misure a favore dei grandi eventi sportivi (es. Giochi Olimpici giovanili invernali del 2028) e sostegno agli eventi assegnati al territorio di Regione Lombardia (Euromeet 2024, Open Master Series 2024, European Master Games 2027 - Open Master Series 2027).

Portatori di interessi	Federazioni Sportive Nazionali/Comitati regionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva, Volontariato e Associazionismo sportivo, Associazioni no profit, Enti Locali
Enti del sistema regionale coinvolti	Aria S.p.A., Polis Lombardia
Altri enti coinvolti	Comitato Olimpico Nazionale Italiano - Comitato Regionale Lombardia, Comitato Italiano Paralimpico - Comitato Regionale Lombardia, ANCI Lombardia, UPL Lombardia, Centro Universitario Sportivo Italiano Lombardia, Ufficio scolastico regionale Lombardia, "Sport e Salute" S.p.A. Lombardia, Pubbliche Amministrazioni

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. di iniziative sportive sostenute (eventi e manifestazioni)	48	**835**

Fonti di finanziamento: Risorse Regionali, Risorse Statali.



OBIETTIVO STRATEGICO

6.3.3 Potenziare gli impianti e le infrastrutture sportive

Elemento strategico per l'azione regionale continuerà a essere quello di potenziare l'offerta di impiantistica sportiva, aumentando la disponibilità delle infrastrutture e dei centri di eccellenza dove fare sport sul territorio e migliorando la qualità dei servizi offerti ai cittadini.

Regione Lombardia opererà pertanto attraverso la riqualificazione di impianti e centri sportivi, in un'ottica di polifunzionalità, welfare sociale, sostenibilità energetica e gestionale, con spazi e attività sportive sempre più fruibili e accessibili, utili anche all'organizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi in diversi settori. Il sostegno all'impiantistica sportiva di montagna avverrà attraverso la razionalizzazione delle aree sciabili attrezzate, la riqualificazione degli impianti di risalita e delle piste da sci - nell'ottica di efficientamento energetico, innovazione tecnologica, accessibilità e destagionalizzazione - il confronto con i principali comprensori sciistici e montani dell'arco alpino.

Sarà inoltre promossa la realizzazione di infrastrutture per la pratica degli sport all'aperto, al di fuori del contesto degli impianti sportivi, nei parchi e nei territori montani. Lo sviluppo delle infrastrutture sportive e degli sport della montagna sarà accompagnato da un'azione di diffusione delle informazioni, tramite piattaforme e App, rivolte a tutti i cittadini e agli appassionati.

Portatori di interessi	Cittadini, Proprietari e gestori degli impianti sportivi, Proprietari, gestori e personale operante sulle piste da sci e impianti di risalita, Collegi regionali delle professioni di montagna (Maestri di sci e Guide alpine), Università lombarde, Enti Locali, Enti Parco
Enti del sistema regionale coinvolti	Aria S.p.A., Finlombarda S.p.A., Polis Lombardia Lombardia, ERSAF (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste)
Altri enti coinvolti	Comitato Olimpico Nazionale Italiano - Comitato Regionale Lombardia, Comitato Italiano Paralimpico - Comitato Regionale, Federazioni Sportive nazionali, Comitati regionali, Discipline Sportive Associate, Sport e salute S.p.A Lombardia, Ministeri, Università Centro Universitario Sportivo Italiano Lombardia, Associazioni di riferimento gestori impianti sportivi, Associazione Nazionale Esercenti Funiviari, Federfuni





INDICATORI	Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
	% di impianti sportivi realizzati e riqualificati (rispetto a quanto previsto dal Piano Lombardia)	17%	**100%**
	Risorse regionali (M €) concesse per la realizzazione/ riqualificazione degli impianti sportivi	20 M €	**110 M €**
	N. interventi regionali per realizzazione/ riqualificazione degli impianti sportivi finanziati	150	**825**
	Risorse concesse (M €) per il sostegno e la realizzazione/ riqualificazione degli impianti sportivi di montagna	4,2 M €	**23,1 M €**

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse Statali.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

6.3.4 Promuovere i grandi eventi

L'obiettivo di Regione Lombardia sarà focalizzato a una più stretta correlazione tra la tutela e la valorizzazione del suo patrimonio culturale e il potenziamento dell'attrattività turistica, anche attraverso l'organizzazione di iniziative e grandi eventi che facciano conoscere in Italia, in Europa e nel mondo il territorio lombardo. I grandi eventi rappresentano, infatti, un'importante leva per amplificare le politiche turistiche regionali, un'opportunità per costruire una direttrice di valorizzazione e di sviluppo del posizionamento regionale sui mercati internazionali, quali acceleratori di sviluppo e strumento strategico di aggregazione dei territori.

Portatori di interessi	Soggetti pubblici e privati della filiera turistica
Enti del sistema regionale coinvolti	Aria S.p.A.

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
Calendario Grandi eventi	/	**Fatto**

Fonti di finanziamento Risorse Regionali

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Ambito strategico

6.4 Giochi olimpici e paralimpici Milano-Cortina 2026

IL CONTESTO

Le Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026 rappresentano un'occasione di valorizzazione del capoluogo, dei territori olimpici e paralimpici e dell'intera Regione, con un impatto significativo sia in termini di attrattività che in termini di crescita delle potenzialità di innovazione del territorio. L'impatto economico atteso dell'evento olimpico, comprensivo anche dell'afflusso di turisti, sarebbe secondo le stime preliminari dell'Università Bocconi pari a 1,2 miliardi di euro sul valore aggiunto regionale[1]. Con specifico riferimento alla realizzazione delle opere collegate ai Giochi Olimpici e Paralimpici, secondo lo studio del Politecnico, la realizzazione delle opere olimpiche più rilevanti per Regione Lombardia, che ammontano a 519 milioni di euro, dovrebbe generare un aumento del valore aggiunto di 403 milioni di euro con ricadute significative su alcune filiere produttive.

È atteso anche un impatto significativo sull'occupazione, soprattutto in termini di investimenti per la realizzazione degli impianti e l'organizzazione dell'evento, con una stima di 22 mila posti di lavoro creati, seppure non necessariamente stabili poiché legati soprattutto alla costruzione degli impianti[2].
L'attuazione del Masterplan per la promozione dei territori olimpici permetterà a Regione Lombardia di favorire un'efficace *legacy* olimpica, che punta a lasciare alle future generazioni impianti, infrastrutture e risorse per il turismo sostenibili anche dal punto di vista economico. Inoltre, le Olimpiadi potranno essere un volano per lincoraggiare stili di vita sana grazie alla pratica sportiva, oltre che uno strumento per il miglioramento delle competenze nella gestione dei grandi eventi da parte dei territori.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

INDICATORI MULTIDIMENSIONALI DI OUTCOME

DIMENSIONE UTENZA

- Stima dei posto di lavoro a tempo pieno per un anno (UDD: 6.270 - "Opere olimpiche - Analisi di impatto della fase di costruzione" Politecnico di Milano 2023)

DIMENSIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

- Valore aggiunto per la Lombardia: (UDD: 403 milioni di euro - "Opere olimpiche - Analisi di impatto della fase di costruzione" Politecnico di Milano, 2023)

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

[1] *Report Bocconi-Ca' Foscari, 2019, riportato sul sito Open Innovation di Regione Lombardia (https://www.openinnovation.regione.lombardia.it/en/b/635/olimpiadieinnovazionelabocconioccasioneattrarrecapitaleumanoqualificat)*
[2] *Report Bocconi-Ca' Foscari, 2019, riportato sul sito Open Innovation di Regione Lombardia (https://www.openinnovation.regione.lombardia.it/en/b/635/olimpiadieinnovazionelabocconioccasioneattrarrecapitaleumanoqualificat)*

OBIETTIVO STRATEGICO

6.4.1 Promuovere i territori olimpici e la *legacy* delle olimpiadi

Regione Lombardia, insieme agli altri partner istituzionali, ha candidato con successo il capoluogo e l'intero territorio regionale a ospitare i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2026, un evento globale che porterà con sé, oltre a una visibilità elevata in termini di marketing territoriale, ricadute positive importanti.
In funzione della realizzazione del grande evento internazionale, l'azione regionale sarà mirata ad accompagnare il percorso di avvicinamento ai Giochi Olimpici e Paralimpici, con interventi di promozione che, in una prospettiva integrata tra le diverse politiche (es. sport, cultura, turismo, scuola, etc), guardino anche alla *legacy*, ovvero l'eredità, dei giochi sullo sport system lombardo e sui territori regionali.
In questo quadro è quindi fondamentale creare sinergie tra soggetti della ricerca, università e imprese, settori di servizio e produttivi e comunità locali, al fine di convogliare le progettualità esistenti in un percorso coordinato e condiviso di sviluppo dei territori. Regione Lombardia predisporrà e attuerà uno specifico Masterplan per la promozione socio-economica dei territori olimpici.

Portatori di interessi	Operatori pubblici e privati della filiera turistica, Componenti del Tavolo Regionale del Turismo e del Tavolo Regionale Moda
Enti del sistema regionale coinvolti	Aria S.p.A., Polis Lombardia
Altri enti coinvolti	Governo, Regione Veneto, Provincia Autonoma di Trento e Provincia Autonoma di Bolzano, Comitato Olimpico Nazionale Italiano, Comitato Italiano Paralimpico,Comitato Olimpico Internazionale, Comune di Milano, Comune di Cortina d'Ampezzo, Altri comuni della Valtellina, della Val di Fiemme e della Val Pusteria, Anas S.p.A., Ferrovie dello Stato S.p.A., Trenord, ATM, Sistemi urbani, Forze dell'Ordine e Forze armate, Protezione Civile regionale e nazionale, Sistema sanitario regionale e nazionale, Fondazione Milano Cortina, Soggetti privati coinvolti nel finanziamento delle opere e delle attività.

REGIONE LOMBARDIA



Descrizione	Baseline	Target dicembre 2026
% attuazione iniziative del Masterplan per la promozione socio-economica dei territori olimpici	0	**100%**

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse Statali

REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO 6.4.2 Predisporre le opere olimpiche

Sarà massimo l'impegno per realizzare, secondo i cronoprogrammi, le infrastrutture prioritarie per i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026: opere nelle cosiddette Venues (sedi di svolgimento delle gare, impianti sportivi, villaggi olimpici e luoghi di premiazione), infrastrutture per l'accessibilità, infrastrutture finalizzate ad incrementare l'attrattività turistica della Lombardia, per un utilizzo non solo legato all'evento olimpico. Regione Lombardia, in particolare, si impegnerà nella realizzazione delle opere di propria competenza fungendo inoltre da stimolatore e agevolatore sugli altri enti competenti.
Di particolare rilievo per il territorio saranno: la realizzazione della Ski Arena e la ristrutturazione del Pentagono di Bormio, la realizzazione del Centro Operativo di Livigno, del collegamento dei versanti sciistici est ed ovest di Livigno, il potenziamento della capacità di innevamento programmato della skiarea di Carosello 3000 a Livigno e della skiarea di Bormio.

Portatori di interessi	Cittadini, imprese, turisti, pubblico sportivo internazionale
Enti del sistema regionale coinvolti	Aria S.p.A., Polis Lombardia
Altri enti coinvolti	Ministero infrastrutture e Trasporti, Ministeri Turismo e Sport, RFI, Ferrovienord, Infrastrutture Milano-Cortina 2020-2026, Fondazione Milano-Cortina 2026, Comitato Olimpico Nazionale Italiano, Comitato Italiano Paralimpico, Comitato Olimpico Internazionale; FISI (Federazione Italiana Sport Invernali), CAL S.p.A. (Concessioni Autostradali Lombarde), Enti Locali.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2026
N. di infrastrutture sportive realizzate (Decreto MIT 17/12/2021)	0	**9**
N. di infrastrutture sportive olimpiche realizzate (Piano Lombardia)	0	**7**
N. passaggi a livello soppressi lungo la linea ferroviaria Colico-Sondrio-Tirano	0	**14**

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse statali (trasferimenti Ministero del Turismo)

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

7 Lombardia Ente di Governo

Per il ruolo che le assegna la Carta costituzionale, la Lombardia è Ente di governo. Ciò significa per la Regione, innanzitutto, praticare la sussidiarietà, valorizzare i rapporti con il partenariato economico e sociale e investire nei rapporti con Comuni, Comunità Montane, Province, Città Metropolitana, anche attraverso strumenti di verificata efficacia come la Programmazione Negoziata. La Regione non rinuncerà a indicare obiettivi agli Enti del territorio, ma sempre rispetterà l'autonoma funzione di governo locale.

La XII Legislatura sarà la Legislatura dell'Autonomia, intesa come piena assunzione di responsabilità, nelle materie in cui Costituzione e iter normativo lo consentiranno anche per supportare Comuni e Province con un disegno di riordino territoriale. L'autonomia è la condizione per la Lombardia di poter competere a livello internazionale in termini di ricerca e di attrazione di investimenti e di risorse umane.

Occorre poi gestire la "macchina" regionale, con un efficace ecosistema di programmazione sostenibile, e garantendo piena accountability dell'operato della Regione, nonché efficiente comunicazione istituzionale.

Proseguirà il percorso di efficientamento dell'ente, anche attraverso politiche di formazione e valorizzazione del personale; sarà rafforzato

REGIONE LOMBARDIA SERVIZIO REGIONALE

il sistema dei controlli, dell'anticorruzione e della trasparenza, oltre che potenziata la protezione dei dati personali e la cyber security.

Regione lavorerà per rafforzare la propria funzione di indirizzo e controllo delle proprie società partecipate, per raggiungere obiettivi ulteriori di efficientamento e messa a sistema delle proprie attività.

Sarà obiettivo primario e condiviso quello della gestione integrata delle risorse; ossia della capacità di spendere in modo efficace, trasparente ed efficiente le ingenti risorse a disposizione, anche ingaggiando un dialogo continuo con il Governo e con le Istituzioni Europee. I fondi europei, sia quelli del settennato 21-27, sia quelli del PNRR, costituiranno la base per il rilancio dei territori, e saranno sostenuti da un'accurata programmazione e da un attento monitoraggio.

Anche per questo motivo, la Regione punterà a incrementare digitalizzazione e semplificazione. La trasformazione digitale in atto, protagonista degli obiettivi europei e nazionali del PNRR, se da un lato risulta essere foriera di un'epocale rivoluzione, dall'altro richiede un'attenta programmazione che tenga conto anche di aspetti cruciali quali la sicurezza informatica e la protezione dei dati personali. Anche grazie al costante ascolto degli stakeholder, saranno obiettivi irrinunciabili: ridurre gli oneri amministrativi, abbreviare i tempi delle procedure e semplificare i bandi regionali; rafforzare la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, anche sperimentando tecnologie innovative come la blockchain e il metaverso, mentre sarà assicurato il mantenimento della tempestività dei pagamenti e si assicurerà l'adeguata valorizzazione del patrimonio e del demanio regionali. Al contempo si procederà nel riordino e nella semplificazione normativa.

Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile
Agenda ONU 2030



REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE

7 Lombardia Ente di Governo

7.1 AUTONOMIA

7.1.1 Rafforzare le competenze regionali in accordo con lo Stato

7.2 BILANCIO

7.2.1 Mantenere la tempestività dei pagamenti

7.2.2 Ottimizzare l'utilizzo delle risorse

7.3 PROGRAMMAZIONE

7.3.1 Promuovere lo sviluppo territoriale anche tramite gli strumenti della programmazione negoziata

7.3.2 Rilanciare il sistema Lombardia con le risorse europee 21-27

7.3.3 Migliorare la programmazione strategica sostenibile e l'accountability delle politiche regionali

7.4 AFFARI ISTITUZIONALI, SISTEMA DEI CONTROLLI E PREVENZIONE DEI RISCHI

7.4.1 Valorizzare le potenzialità di enti regionali e società partecipate e garantire un maggiore raccordo con la Regione

7.4.2 Rafforzare il sistema dei controlli, dell'anticorruzione e della trasparenza

7.4.3 Rafforzare la protezione dei dati personali nell'erogazione dei servizi a cittadini e imprese

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

7.5 SEMPLIFICAZIONE E TRASFORMAZIONE DIGITALE

- **7.5.1** Garantire il riordino e la semplificazione normativa
- **7.5.2** Ridurre gli oneri amministrativi, abbreviare i tempi delle procedure e semplificare i bandi regionali
- **7.5.3** Rafforzare la digitalizzazione della pubblica amministrazione e garantire la sicurezza dei dati e dei servizi

7.6 GESTIONE E PROMOZIONE DELL'ENTE

- **7.6.1** Valorizzare l'immagine e il posizionamento regionale
- **7.6.2** Promuovere le politiche regionali attraverso campagne, progetti e iniziative di comunicazione e partecipazione destinate a cittadini e stakeholder (Public engagement)
- **7.6.3** Formare e valorizzare il personale regionale

7.7 RELAZIONI ISTITUZIONALI

- **7.7.1** Valorizzare i rapporti con il partenariato locale, economico e sociale e con le istituzioni locali e nazionali
- **7.7.2** Valorizzare i rapporti con la UE e con le altre istituzioni europee

7.8 DEMANIO E PATRIMONIO REGIONALE

- **7.8.1** Valorizzare il demanio e il patrimonio immobiliare regionale e degli enti del sistema regionale
- **7.8.2** Rendere efficiente, sicuro e sostenibile il patrimonio regionale
- **7.8.3** Rafforzare le misure per l'efficientamento energetico e la riduzione delle emissioni

REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE

Ambito strategico

7.1 Autonomia

IL CONTESTO

Regione Lombardia dedicherà il massimo impegno all'ottenimento, nel corso della XII Legislatura, di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia nelle materie indicate dall'articolo 117 della Carta Costituzionale, in ossequio alla volontà popolare manifestata con Referendum nel 2017.

La Regione opererà per arrivare a gestire con maggiore efficienza i servizi ai cittadini, anche avvalendosi di un ridisegno delle competenze e di un riordino territoriale effettivamente in grado di valorizzare l'apporto degli Enti Locali al bene pubblico.

Le attività della Giunta Regionale muoveranno dalla definizione dei contenuti dell'Intesa che dovrà essere sottoscritta dal Presidente della Regione e dal rappresentante del Governo.

REGIONE LOMBARDIA SEGRETARIATO GENERALE

253

7. Lombardia Ente di Governo



OBIETTIVO STRATEGICO

7.1.1 Rafforzare le competenze regionali in accordo con lo Stato

Regione Lombardia, grazie al percorso intrapreso con il Governo e le altre Regioni, mira a rafforzare le proprie competenze nelle materie oggetto di autonomia differenziata di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione. Si intende portare a compimento il suddetto percorso avviato nel 2017 con l'approvazione della risoluzione consiliare n. X/1645, a seguito del referendum consultivo svoltosi il 22 ottobre, e proseguito con la Pre-Intesa del 28 febbraio 2018 e le successive interlocuzioni tecniche utili a definire i contenuti del trasferimento di competenze, al fine di conseguire maggiori livelli di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa regionale in un quadro di sussidiarietà e di coesione nazionale. La procedura per l'approvazione dell'Intesa dovrà essere in linea con la previsione costituzionale e con la legislazione ordinaria che ne costituirà attuazione operativa.

Portatori di interessi	Cittadini, Imprese, Pubblica Amministrazione
Enti del sistema regionale coinvolti	Polis Lombardia

REGIONE LOMBARDIA SERVIZIO REGIONALE

INDICATORI	Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
	Definizione dei contenuti dell'Intesa	/	**Schema di Intesa da sottoporre alla sottoscrizione del Presidente della Regione e del rappresentante del Governo**
	N. di progetti di legge approvati in Giunta rispetto alle materie per cui vengono attribuite maggiori competenze a Regione Lombardia	0	**3 progetti di legge approvati in Giunta**

Fonti di finanziamento Risorse nazionali in relazione alle maggiori competenze atttribuite

REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE

Ambito strategico

7.2 Bilancio

IL CONTESTO

L'impegno di Regione Lombardia nelle politiche di gestione del bilancio regionale sarà volto a coniugare il rispetto dei vincoli previsti per il mantenimento degli equilibri della finanza pubblica, con l'esigenza di supportare il rilancio degli investimenti sul territorio come volano per la crescita, continuando a destinare importanti risorse al sostegno di cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione e a garantire la tempestività dei pagamenti a vantaggio dell'immissione di liquidità al sistema economico.
L'attuazione delle politiche e degli impegni presi nei confronti di cittadini e stakeholder avverrà mediante una gestione efficiente, integrata e sinergica delle risorse finanziare messe a disposizione, puntando su un approccio sistematico e pragmatico che, a partire dal confronto continuo con gli stakeholder all'interno del Patto per lo Sviluppo, metta al centro la programmazione e la capacità di utilizzare in una logica integrata le risorse (proprie, nazionali ed europee legate al PNRR e alla Programmazione 2021 - 2027), evitando dispersioni e duplicazioni.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

257

7. Lombardia Ente di Governo

REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

7.2.1 Mantenere la tempestività dei pagamenti

L'impegno di Regione Lombardia sarà volto a mantenere la tempestività dei pagamenti delle fatture, in un'ottica che si pone fra l'altro a vantaggio dell'immissione di liquidità al sistema economico, proseguendo le iniziative finalizzate a garantire anche alla catena di subfornitura la puntualità nei pagamenti.

Portatori di interessi	Cittadini, Imprese ed Enti pubblici
Enti del sistema regionale coinvolti	Aria S.p.A.

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
Tempestività dei pagamenti (numero di giorni)	10 giorni di anticipo rispetto alla scadenza prevista per legge.	**13 giorni di anticipo rispetto alla scadenza prevista per legge.**

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse Statali, PNNR, Risorse Europee

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

7.2.2 Ottimizzare l'utilizzo delle risorse

L'impegno di Regione Lombardia sarà volto a proseguire nell'allocare la spesa regionale in coerenza con i principi di efficacia, efficienza ed economicità.
Si punterà sull'utilizzo integrato delle risorse e sul finanziamento dei grandi progetti strategici mediante il ricorso alla complementarietà tra diverse fonti finanziarie (es autonome, europee, regionali) per massimizzare l'efficacia degli interventi.

Portatori di interessi	Cittadini, Imprese ed Enti pubblici
Enti del sistema regionale coinvolti	Aria S.p.A., Finlombarda S.p.A., Polis Lombardia

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
% di assorbimento delle Risorse regionali impegnate su Risorse regionali definitivamente stanziate (assestate)	Capacità di impegno non inferiore al 90%	**Capacità di impegno non inferiore al 90%**
% Utilizzo risorse vincolate per spese di investimento nel periodo 2021-2034 (di cui alla legge 145/2018 art. 1 comma 134)	Utilizzo del 100% delle risorse assegnate	**Utilizzo del 100% delle risorse assegnate per ciascuna annualità**

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse statali, PNRR, Risorse europee (Programmazione 2021-2027)

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Ambito strategico

7.3 Programmazione

IL CONTESTO

Per consentire un efficace ed efficiente funzionamento della "macchina" e dell'intero "sistema regionale" occorre ottimizzare i meccanismi legati alla programmazione strategica, sostenibile, negoziata, comunitaria. Regione lavorerà per costruire un unico ecosistema di programmazione, che abbia come obiettivo la coerenza e la sostenibilità dei diversi piani e progetti settoriali e che consenta di realizzare un approccio sempre più *data-driven*.

Gli strumenti della Programmazione negoziata - dagli Accordi Quadro per lo Sviluppo Territoriale (AQST) agli Accordi Locali Semplificati (ALS) e gli Accordi di rilancio economico sociale e territoriale (AREST) - continueranno a essere vettori privilegiati di sviluppo territoriale, in grado di integrare le risorse pubbliche disponibili con quelle private che si sarà in grado di attrarre. Regione Lombardia ha dimostrato una forte e solida capacità di spesa anche per ciò che concerne l'utilizzo dei fondi strutturali europei. Nel corso della XII Legislatura si lavorerà per garantire, anche attraverso le ingenti risorse comunitarie, la prosecuzione del ruolo centrale di Regione quale leva per lo sviluppo dell'intero "sistema Lombardia".

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

261

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile	Sviluppare strumenti e modelli di governance partecipati Consolidare ed estendere l'esperienza dei Contratti di Fiume e di Lago

REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

7.3.1 Promuovere lo sviluppo territoriale, anche tramite gli strumenti della programmazione negoziata

Regione Lombardia intende investire nello sviluppo territoriale per accrescerne le potenzialità e ridurne gli squilibri e assicurare una risposta efficace alle esigenze di sviluppo sostenibile e di rigenerazione dei territori, a partire dalle aree urbane, anche mediante progetti strategici e strumenti di programmazione di cui alla LR 19/2019. In particolare tali strumenti sono finalizzati a definire una azione coordinata delle leve finanziarie pubbliche disponibili ed attrarre risorse private in grado di avviare modifiche strutturali e garantire lo sviluppo dell'occupazione. Lo sviluppo dei territori non può prescindere dalla componente di sostenibilità, intesa quale sostenibilità finanziaria ed ambientale, che diverrà caratteristica necessaria negli strumenti di interesse regionale. Particolare valore assumono gli strumenti di area vasta quali AQST, che copriranno il territorio regionale, ed AREST, orientati a coordinare strumenti finanziari - anche di provenienza comunitaria.
Inoltre è emersa la necessità di garantire maggiore efficienza dei processi amministrativi avviando idonee semplificazioni normative.

Portatori di interessi	Università Lombarde/IRCCS, Soggetti privati, Enti Locali
Enti del sistema regionale coinvolti	ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente) Lombardia, Aria S.p.A., Arexpo S.p.A.
Altri enti coinvolti	Comuni, Province, Comunità Montane

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
Impatto finanziario degli Accordi Stipulati nei territori valutato al momento della sottoscrizione (in milioni di euro)	0	**500 milioni di euro**
Accordi Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) firmati	0	**12**

Fonti di finanziamento Risorse regionali, Risorse statali, Risorse europee (Programmazione 2021-2027)

OBIETTIVO STRATEGICO

7.3.2 Rilanciare il sistema Lombardia con le risorse europee 21-27

Le risorse europee 2021-2027 sono per Regione Lombardia un'ulteriore opportunità per accompagnare la ripresa e la crescita della competitività del territorio, mettendo al centro la riduzione delle disuguaglianze tra cittadini, l'aumento delle loro capabilities, per migliorare la qualità della vita, e promuovendo la transizione verso un nuovo modello di sviluppo sostenibile e innovativo, focalizzandosi su tre obiettivi trasversali:

- la promozione dell'uguaglianza e equità per i cittadini, aumentandone le potenzialità e le capacità di perseguire i propri obiettivi, garantendo pari opportunità alle future generazioni e riducendo le condizioni di marginalità.
- la transizione verso un modello di sviluppo e crescita sostenibile, dove l'utilizzo consapevole delle risorse ambientali e territoriali, economiche, sociali non ne comprometta la riproducibilità nel tempo a favore delle future generazioni.
- il consolidamento della competitività e attrattività del sistema lombardo, la sua capacità di attrarre investimenti e risorse, esportando idee, processi e prodotti ad alto valore aggiunto e performance, mettendo al centro la ricerca e l'innovazione.

Relativamente alla Programmazione Agricola Comunitaria 2023-27 per quanto concerne lo sviluppo rurale si dovrà approvare, attuare, monitorare e riprogrammare il complemento regionale al PSP PAC 23-27.

Per quanto concerne l'erogazione dei pagamenti sul PSP PAC 2023-27 si dovrà assicurare l'efficienza dell'Organismo Pagatore Regionale ai fini della trasformazione digitale, della semplificazione, tramite accesso digitale delle imprese ai contributi comunitari (FEASR e FEAGA), della erogazione tempestiva dei pagamenti. Sarà rilevante il rispetto degli obiettivi di spesa e il monitoraggio annuale degli indicatori di performance per la certificazione della spesa alla Commissione Europea nonché la qualità dei controlli ai fini della riduzione dei rischi di correzioni finanziarie.

Portatori di interessi	Imprese, Enti pubblici, Beneficiari pagamenti PAC (Politica Agricola Comune)
Enti del sistema regionale coinvolti	Finlombarda S.p.A., Aria S.p.A., ERSAF (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste)
Altri enti coinvolti	Unioncamere, ANCI Lombardia

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE



Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
Risorse erogate Pagamenti Diretti	0%	**100%/ANNO**
Risorse erogate Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM)	0%	**100%**
Risorse erogate Piano Sviluppo Rurale(PSR)	0%	**100%**
FEASR N+2 100%/ anno	100%	**100%**
Mantenimento livello di spesa FESR e FSE n+3 almeno al 100%/anno	100%	**100%**

Fonti di finanziamento Risorse europee (FESR, FSE+, FEASR); Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)



REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

7.3.3 Migliorare la programmazione strategica sostenibile e *l'accountability* delle politiche regionali

Regione Lombardia lavorerà per implementare le proprie iniziative e i propri strumenti di monitoraggio, trasparenza e accountability, con il duplice obiettivo di consolidare il rapporto di fiducia con cittadini, territori e portatori di interesse e di mettere a disposizione strumenti di verifica e controllo sull'attuazione del programma e sull'utilizzo integrato delle risorse. La XII Legislatura vedrà una crescente integrazione tra attività di programmazione e attività di accountability (rendicontazione) e comunicazione dei risultati, anche per rispondere all'esigenza di evidenziare tutti gli ambiti dell'azione regionale in cui si è chiamati a creare valore pubblico. A questo scopo si punterà sull'utilizzo pieno delle fonti dati disponibili e sull'implementazione di un ecosistema che consenta di seguire l'intero ciclo che conduce dalla programmazione alla rendicontazione. Saranno inoltre implementati strumenti improntati alla comunicazione semplice ed efficace con i portatori di interesse (dashboard, strumenti digitali di rendicontazione, etc.).
Si lavorerà inoltre per assicurare sinergie e coerenza tra i diversi piani e programmi di settore e per la loro convergenza con la programmazione strategica sostenibile, allo scopo di fornire ai decisori e agli stakeholder strumenti sempre più efficienti di costruzione e analisi delle politiche.

Portatori di interessi	Cittadini, Enti Locali, Imprese, Rappresentanti di categoria, Anci Lombardia, UPL
Enti del sistema regionale coinvolti	Aria S.p.A, Polis Lombardia

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
Rendicontazione digitalizzata annuale avanzamento PRSS	/	**Eseguita**
N. visualizzazioni degli strumenti di accountability regionale	14.000	**≥ 20.000**
Realizzazione ecosistema della programmazione regionale	/	**Eseguita**

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse Europee

REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE

Ambito strategico

7.4 Affari istituzionali, sistema dei controlli e prevenzione dei rischi

IL CONTESTO

In base allo Statuto di Autonomia, le funzioni amministrative riservate alla Regione sono esercitate anche tramite enti dipendenti, aziende, agenzie e altri organismi, istituiti e ordinati con Legge Regionale e sottoposti al controllo e alla vigilanza della Regione. Il sistema regionale, quindi, è un sistema complesso, rispetto al quale si intende nel corso della XII Legislatura garantire un maggiore raccordo, per consentire a ciascun ente e società di muoversi in conformità agli indirizzi regionali valorizzando al contempo tutte le proprie potenzialità.

La macchina regionale è in continua evoluzione anche grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie: per questo è necessario essere certi che temi come la protezione dei dati personali e la prevenzione delle frodi, anche tramite nuovi strumenti digitali, siano parte integrante dell'attività regionale. Al contempo, Regione deve continuare a garantire l'adeguatezza del proprio sistema di controlli ponendosi come regola imprescindibile quella della prevenzione. Anche in questi ambiti, Regione, consapevole della propria rilevanza a livello nazionale, aspira a divenire un punto di riferimento anche per le altre regioni.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

269

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

Attuare la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione

REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

7.4.1 Valorizzare le potenzialità di enti regionali e società partecipate e garantire un maggiore raccordo con la regione

Regione Lombardia intende rafforzare la propria funzione di indirizzo e controllo degli Enti Regionali e delle sue società partecipate, valorizzandone appieno le potenzialità affinchè essi concorrano al pieno raggiungimento degli obiettivi regionali. Enti e Società sono infatti considerati da Regione Lombardia strumenti imprescindibili per assicurare ai cittadini servizi ad alto valore aggiunto: tanto più saranno messi nelle condizioni di condividere mission e vision della Regione, quanto più potranno migliorare le loro performance e creare valore pubblico. Per questo, anche allo scopo di semplificare gli adempimenti previsti dalle norme e favorire le funzioni di monitoraggio e controllo, si lavorerà per creare nuovi strumenti - anche digitali - e momenti di raccordo che permettano una piena coerenza tra il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile e le altre pianificazioni regionali e l'azione di Enti e Società.

Portatori di interessi	Cittadini, Stakeholder istituzionali
Enti del sistema regionale coinvolti	Enti Regionali e società partecipate

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
Creazione di un flusso informativo con calendario stabile per ogni Ente/Società Individuata	/	**Fatto**

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse statali

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

7.4.2 Rafforzare il sistema dei controlli, dell'anticorruzione e della trasparenza

Regione Lombardia intende consolidare la cultura del controllo, dell'integrità, della trasparenza e della gestione del rischio, nonché favorire il coordinamento e l'integrazione tra gli operatori del sistema di controllo.
L'approccio che si intende privilegiare è quello basato sulla prevenzione e sulla gestione dei rischi, attraverso azioni di formazione, un attento monitoraggio del sistema di controllo, l'individuazione delle aree di miglioramento, l'impostazione delle azioni conseguenti.
Si lavorerà inoltre per consolidare i principi dell'audit unico e di proporzionalità per minimizzare i costi degli audit e dei relativi oneri amministrativi per i beneficiari.
Ambizione di Regione Lombardia è anche quella di svolgere un ruolo di snodo a livello nazionale, per favorire soluzioni comuni meno impattanti sui programmi comunitari.
In linea con l'intera programmazione regionale, si intende inoltre promuovere l'uso delle tecnologie digitali, anche ai fini della prevenzione di frodi, e la definizione di indicatori di allerta preventiva.

Portatori di interessi	Regione Lombardia, Cittadini, Imprese, Associazioni, Autorità esterne, Fondazioni, Enti pubblici;
Enti del sistema regionale coinvolti	Tutti
Altri enti coinvolti	Anac, Corte dei Conti UE e ITA, Commissione europea, MEF IGRUE (Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea), Ministero del Lavoro

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
Attività formative, nell'arco della Legislatura, per ciascun dirigente e personale di elevata qualificazione referenti della prevenzione della corruzione e della trasparenza[1]	2 attività formative a persona	**5 attività formative a persona**

Fonti di finanziamento Risorse Regionali

[1] *Misura generale di prevenzione prescritte dal Piano di prevenzione della corruzione*

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

7.4.3 Rafforzare la protezione dei dati personali nell'erogazione dei servizi a cittadini e imprese

Regione Lombardia garantisce attività di presidio e controllo atte a verificare l'accountability del sistema regionale *(ossia, nel contesto del GDPR, Regolamento generale (UE) sulla protezione dei dati personali, la capacità di dimostrare e comprovare il pieno rispetto delle norme sulla protezione dei dati),* nonché l'impiego di adeguate misure tecniche e organizzative per garantire la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei loro dati personali e garantirne la riservatezza, integrità e disponibilità.
In questo senso si continuerà a lavorare per assicurare il coordinamento e il supporto alle Direzioni in tutte le attività che implicano un trattamento di dati personali, ai sensi del Regolamento UE 679/2016 (GDPR).
Particolare attenzione sarà data, nel corso della XII Legislatura, ad azioni atte a consolidare la cultura della protezione dei dati personali e la prevenzione e gestione del rischio, favorendo l'aggiornamento del personale incaricato tramite iniziative di sensibilizzazione e formazione.

Portatori di interessi	Cittadini
Enti del sistema regionale coinvolti	Tutti

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
Iniziative di sensibilizzazione e formazione in ambito di protezione dei dati personali (nella legislatura)	20 edizioni	**+ 10% delle iniziative previste**

Fonti di finanziamento Risorse Regionali

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE


REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO
REGIONALE

Ambito strategico

7.5 Semplificazione e trasformazione digitale

IL CONTESTO

Regione Lombardia continuerà a perseguire la semplificazione come punto di partenza del confronto con cittadini, imprese, stakeholder e a rafforzare la digitalizzazione di processi e servizi. Anche con un costante ascolto dei portatori di interesse, l'azione regionale sarà volta a ridurre gli oneri amministrativi e abbreviare i tempi delle procedure, semplificare i bandi regionali e sperimentare tecnologie innovative.
Si proseguirà nel percorso di semplificazione normativa - anche allo scopo di ridurre il contenzioso - attraverso il riordino della normativa regionale e la semplificazione di procedure e adempimenti.
In ogni sua declinazione, la semplificazione non potrà prescindere dall'uso intelligente delle nuove tecnologie: Regione lavorerà per dare pieno sviluppo alle piattaforme digitali regionali e garantirne l'interoperabilità con il Sistema Regionale (SIREG). Il digitale e la lettura dei dati dovranno essere sempre più al centro dell'agire regionale, per rispondere alle esigenze di trasparenza ed efficienza dell'agire pubblico.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

275

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile	Sostenere lo sviluppo di tecnologie strategiche
	Attuare la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione
	Sviluppare sistemi integrati per il monitoraggio ambientale

REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

7.5.1 Garantire il riordino e la semplificazione normativa

Regione Lombardia si pone l'obiettivo di riordinare la normativa regionale per assicurare un sistema di regole costantemente aggiornato e coordinato anche con la normativa statale ed europea, anche al fine di renderlo maggiormente comprensibile per i destinatari e di scongiurare l'instaurarsi di possibile contenzioso, con conseguenti ricadute positive anche in termini risparmio di spese, a beneficio del sistema regionale. Inoltre, Regione Lombardia intende semplificare le procedure e gli adempimenti volti all'ottenimento dei provvedimenti amministrativi di interesse per cittadini e imprese nonché semplificare procedure per il rilascio di atti di interesse di altre pubbliche amministrazioni.
Questo obiettivo sarà perseguito sia con la legge annuale di revisione normativa e semplificazione sia con interventi mirati di revisione della normativa di settore.

Portatori di interessi Cittadini, Imprese, Pubblica Amministrazione

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. di progetti di legge approvati in Giunta per la revisione e semplificazione di normative di settore	0	**5 progetti di legge approvati in Giunta**

Fonti di finanziamento Risorse regionali.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

7.5.2 Ridurre gli oneri amministrativi, abbreviare i tempi delle procedure e semplificare i bandi regionali

Con questo obiettivo Regione vuole rivedere e migliorare i propri processi e procedure attraverso l'uso intelligente delle nuove tecnologie per ridurre gli oneri burocratici a carico di cittadini e imprese e per offrire servizi sempre più efficienti ed efficaci che soddisfino le aspettative degli utenti, dando risposte in tempi rapidi e certi.
Far convergere su piattaforme digitali evolute tutti i processi e procedimenti dell'Ente, garantendo l'interoperabilità con tutti gli enti del sistema regionale (SIREG), vuol dire dare concreta attuazione ai principi generali dell'azione amministrativa di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità, in una logica di coordinamento di tutta la filiera pubblica lombarda. Prioritari saranno gli interventi di semplificazione dei bandi regionali per facilitare la partecipazione agli interventi di sostegno pubblico da parte dei cittadini, imprese ed enti pubblici e privati.

Portatori di interessi	Cittadini, Imprese, Rappresentanti delle associazioni di categoria, Operatori economico/sociali/territoriali
Enti del sistema regionale coinvolti	Aria S.p.A. ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente) Lombardia, Polis Lombardia, ERSAF (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste) e gli altri soggetti definiti nell'Allegato A1-A2 della lr 30/2006
Altri enti coinvolti	Enti Locali, statali e UE

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

INDICATORI	Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
	Giudizio di *Customer satisfaction* medio relativo ai bandi regionali (punteggio compreso tra 1 e 5)	3,70	**+10%**
	Tempi medi di conclusione dei procedimenti a carico di cittadini e imprese	170 giorni	**-30%**
	N. dei procedimenti regionali su piattaforme digitali	55 procedimenti	**+50%**
	N. domiciliazioni bancarie tributarie digitalizzate	2.095.000	**+10% delle domiciliazioni attive**

Fonti di finanziamento Risorse Europee (FESR e FSE+); Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

7.5.3 Rafforzare la digitalizzazione della pubblica amministrazione e garantire la sicurezza dei dati e dei servizi

Con questo obiettivo Regione vuole migliorare, grazie al digitale e all'utilizzo sempre più integrato dei dati, l'interazione delle persone e delle imprese con la Pubblica Amministrazione, realizzando l'interoperabilità dei sistemi di operatori pubblici e privati.
Si punterà sulla realizzazione di ecosistemi digitali attraverso la realizzazione di asset digitali (dati, applicazioni e servizi digitali) regolati da relazioni digitali, cambiando il modo in cui gli attori del territorio lombardo si rapportano con la Pubblica Amministrazione.
Il salto di qualità sul fronte dell'innovazione e della trasformazione digitale sarà possibile con un uso intelligente delle tecnologie più innovative (realtà immersiva e aumentata, algoritmi evoluti, virtualizzazione banche dati) per un'automazione dei processi e dei servizi.
Particolare attenzione sarà dedicata al potenziamento della resilienza dei sistemi regionali per la prevenzione degli incidenti, la protezione degli asset aziendali e la tutela della sicurezza dei dati e delle operazioni (cybersecurity).

Portatori di interessi	Cittadini Imprese Rappresentanti delle associazioni di categoria Operatori economico/sociali/territoriali
Enti del sistema regionale coinvolti	Aria S.p.A., ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente) Lombardia, Polis Lombardia, ERSAF (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste) e gli altri definiti nell'Allegato A1-A2 della L.R. 30/2006
Altri enti coinvolti	Enti Locali, statali e UE

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE



Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. Relazioni digitali tra soggetti diversi (pubblici e privati) in interoperabilità	520 relazioni digitali	**+50%**
N. asset digitali disponibili in ecosistemi digitali	188 asset	**+50%**
Interventi potenziamento della resilienza dei sistemi regionali per una maggiore cybersicurezza	78 interventi	**+100%**
Numero di progetti/ interventi in cui si applicheranno tecnologie innovative	16	**+200%**

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse Europee (FESR), PNRR

REGIONE LOMBARDIA SERVIZIO REGIONALE

281

7. Lombardia Ente di Governo

REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE

Ambito strategico

7.6 Gestione e promozione dell'ente

IL CONTESTO

Per dare efficienza alla propria azione amministrativa, l'ente Regione Lombardia deve innanzitutto provvedere a una costante manutenzione della propria "macchina": per questo investirà in politiche di valorizzazione e formazione continua del personale, motivando i dipendenti anche per ottenere quelle leve positive che sono in grado di generare valore pubblico.
È poi fondamentale sapere raccontare ciò che Regione è e fa, in una prospettiva di piena fruibilità, inclusività e trasparenza. Regione compirà un importante lavoro rispetto all'accessibilità e all'usabilità dei propri canali di comunicazione.
Fondamentale sarà poi l'impegno sugli strumenti atti a coinvolgere i cittadini nella progettazione condivisa di politiche e servizi, attraverso molteplici strumenti.



283

7. Lombardia Ente di Governo



OBIETTIVO STRATEGICO

7.6.1 Valorizzare l'immagine e il posizionamento regionale

Alla luce delle attuali sfide di transizione (ambientale, digitale, sociale e industriale), del contesto regionale post-pandemia e dei grandi appuntamenti che attendono la Lombardia nei prossimi anni, nella XII Legislatura sarà condotto un lavoro sistematico di riposizionamento di Regione Lombardia verso i suoi cittadini e gli stakeholder, che agirà sull'identità e i valori istituzionali, sulla reputazione e il sentiment legato al suo operato e sull'innovazione, l'accessibilità e l'usabilità dei canali di comunicazione.
La gestione e la valorizzazione della CRM (Citizen Relationship Management), funzionali a una migliore e più diretta relazione e interazione con la cittadinanza, dovranno sempre più essere sviluppati con obiettivi di accountability, semplificazione e parità di accesso ai servizi da parte di cittadini, imprese e stakeholder del territorio, nonchè di risposta ai bisogni e alle aspettative espresse e/o future. Nell'ambito della CRM, informazioni sulle opportunità offerte dall'Unione Europea a cittadini, giovani e territori saranno fornite anche dal Europe Direct Lombardia, Centro di Informazione dell'Ue.

Portatori di interessi	Cittadini, Stakeholder territoriali, Enti e Istituzioni internazionali, nazionali e locali, sistema dei media, Patto per lo Sviluppo
Enti del sistema regionale coinvolti	Tutti gli enti del SIREG, Comitato Regionale per le Comunicazioni della Lombardia (Corecom), Componenti del Tavolo Comunicazione, Europe Direct Lombardia

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
Avanzamento % progetto di rebranding dell'immagine coordinata	0%	**100%**
Avanzamento % riprogettazione e implementazione del nuovo ecosistema digitale	0%	**100%**
% delle interazioni-utenza tramite i canali di comunicazione digitale (dato medio sui vari canali digitali)	61.147.060	**+20%**

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Sponsorship private e pubbliche

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

7.6.2 Promuovere le politiche regionali attraverso campagne, progetti e iniziative di comunicazione e partecipazione destinate a cittadini e stakeholder (public engagement)

Comunicare le politiche regionali è essenziale per valorizzare l'impegno di Regione Lombardia e favorire la conoscenza e la parità di accesso dei cittadini alle opportunità e ai servizi offerti.
Le attività di public engagment - declinate sui vari target e sulle diverse politiche e tematiche regionali - hanno l'obiettivo importante di diffondere la conoscenza delle politiche, comunicare stabilendo una relazione di valore con i cittadini e favorire, quando necessario, la partecipazione pubblica nel processo di co-progettazione e co-design dei servizi.
Campagne e progetti di comunicazione tematici - fisici e digitali - rivolti a pubblici ampi e/o settoriali, eventi, collaborazioni editoriali, canali digitali proprietari sono alcuni dei canali con cui perseguire questo obiettivo strategico.

Portatori di interessi	Cittadini, Stakeholder territoriali, Enti e Istituzioni internazionali, nazionali e locali, Sistema dei media, Patto per lo Sviluppo.
Enti del sistema regionale coinvolti	Tutti gli enti del SIREG
Altri enti coinvolti	Società partecipate da Regione Lombardia, Co.re.com, componenti del Tavolo Comunicazione

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. iniziative e progetti di comunicazione promossi/approvati	1221	**1343 (+10%)**
Tasso di conoscenza dei servizi e delle politiche regionali	48%	**65%**
N. eventi organizzati e promossi	665	**730 (+10%)**

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse Statali, Risorse europee, Sponsorship pubbliche e private

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

7.6.3 Formare e valorizzare il personale regionale

Regione Lombardia negli anni, anche attraverso l'ente strumentale PoliS-Lombardia, ha assicurato un presidio delle azioni formative per lo sviluppo della professionalità del proprio capitale umano.
Nel quadro dei processi di riforma e modernizzazione della Pubblica Amministrazione, la formazione del personale svolge, invero, un ruolo primario nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficacia dell'attività delle amministrazioni.
Nuove esigenze, nuove modalità, nuove opportunità offerte dalla programmazione nazionale e comunitaria, nuove sfide richiedono, anche alle azioni e agli strumenti formativi, di innovarsi per cercare di soddisfare, sempre più, le esigenze di cambiamento e di sviluppo delle competenze che il mutato contesto richiede ai funzionari pubblici di un Ente di Governo.
La formazione, infatti, oltre che consistere in uno strumento di crescita umana e professionale del personale, può rappresentare una leva in grado di generare azioni positive nell'ambito lavorativo, oltre che di valorizzazione della professionalità di ogni dipendente.
In base a questi assunti, la programmazione della formazione, di competenza di Regione Lombardia, non può più essere vista come un processo statico bensì, avendone delineato le linee strategiche di azione, occorre una visione dinamica in grado di intercettare le esigenze e i bisogni delle persone.

Portatori di interessi	Dipendenti regionali
Enti del sistema regionale coinvolti	Polis Lombardia



INDICATORI	Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
	Ore di formazione annuali fruite in media per dipendente	18	**30**

Fonti di finanziamento Risorse Regionali

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Ambito strategico

7.7 Relazioni istituzionali

IL CONTESTO

La trasversalità e la complessità degli obiettivi programmati presuppone il costante confronto interno con gli stakeholder sociali e locali, finalizzato al rilancio del territorio regionale e allo sviluppo sostenibile della Regione. Il sistema delle relazioni istituzionali si concentrerà sulla conferma del metodo di condivisione e di comunicazione con i principali stakeholder e in particolare i soggetti aderenti al Patto per lo Sviluppo della Lombardia con i quali collaborare periodicamente su strategie, priorità, misure e azioni. Parallelamente si rafforzerà la funzione di collegamento da parte della Delegazione di Roma con tutti gli organismi istituzionali nazionali, mediante la promozione degli interessi di Regione Lombardia nei rapporti Stato Regioni, con il Governo e con il Parlamento.

Inoltre, Regione Lombardia, nella prospettiva del futuro riordino normativo e istituzionale degli Enti Locali e della riforma sull'autonomia differenziata, continuerà a valorizzare il ruolo e l'apporto delle Autonomie Locali.

In ambito europeo, la Delegazione di Bruxelles di Regione Lombardia opererà per rafforzare il ruolo della Lombardia in Europa e assicurare l'adeguata rappresentanza, tutela e promozione delle priorità regionali e del sistema socioeconomico nel suo complesso, anche attraverso un più strutturato servizio di accompagnamento al sistema delle imprese e degli stakeholder del territorio lombardo per favorire il loro accesso ai fondi europei.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

289

7. Lombardia Ente di Governo

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

Sviluppare strumenti e modelli di governance partecipati

REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

7.7.1 Valorizzare i rapporti con il partenariato locale, economico e sociale e con le istituzioni locali e nazionali

La Giunta Regionale continuerà ad ascoltare quotidianamente la voce e le istanze dei propri interlocutori: Enti Locali, associazioni e portatori di interesse - spesso riuniti nel Tavolo del Patto per lo Sviluppo della Lombardia - rappresentanti del Governo nazionale. Di particolare rilevanza saranno la cura e la massima attenzione a una efficace gestione delle relazioni con tutti i soggetti coinvolti nella preparazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026, segnatamente degli eventi lombardi.

Regione Lombardia, nella prospettiva del futuro riordino normativo e istituzionale degli Enti Locali e della riforma sull'autonomia differenziata, mira a valorizzare il ruolo e l'apporto delle autonomie locali. Con particolare riferimento alle Province e alla Città Metropolitana di Milano, Regione intende procedere al rinnovo dell'attuale intesa in scadenza nel 2023, apportando peraltro alcuni elementi di innovatività (ulteriori funzioni conferite, nuove modalità di riparto finanziario e di rendicontazione delle spese). Con riguardo, invece, alle Comunità Montane, che esercitando funzioni proprie, conferite da Regione e in forma associata per conto dei Comuni, gestiscono e valorizzano oltre il 40% del territorio regionale, Regione intende mantenere il proprio supporto economico-finanziario.
Regione, infine, in un'ottica di semplificazione e razionalizzazione degli enti e delle funzioni da loro svolte, continuerà a promuovere l'associazionismo tra EELL attraverso gli strumenti normativi vigenti (es. Convenzioni, Gestioni Associate, Unioni di Comuni, ecc.).

Portatori di interessi	Soggetti aderenti al Patto per lo Sviluppo della Lombardia, Province, Città Metropolitana di Milano, Comuni Lombardi, ANCI Lombardia, UPL Lombardia, Comunità Montane
Enti del sistema regionale coinvolti	Tutti, con particolare riferimento a ERSAF (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste) e agli Enti Sanitari
Altri enti coinvolti	Istituzioni Nazionali, Forze dell'Ordine in Lombardia, Fondazioni/ Consorzi/Enti in Lombardia che ospitano periodicamente eventi di grande richiamo e impatto, Università

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

INDICATORI	Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
	N. di Accordi e di Position Paper sottoscritti o condivisi con stakeholder, istituzioni nazionali e locali	60 Accordi (XI Legislatura)	**+ 20%**

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse Statali

REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

7.7.2 Valorizzare i rapporti con la UE e con le altre istituzioni europee

Al fine di aumentare la propria influenza e reputazione e di partecipare attivamente alla formazione della normativa comunitaria, Regione Lombardia, tramite la Delegazione di Bruxelles, intende incrementare e consolidare i rapporti con la UE e con le altre istituzioni europee, con le reti territoriali e tematiche e con le regioni più significative, svolgendo una attività di policy e di advocacy sia direttamente che in collaborazione con la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UE, e i diversi portatori di interesse. Tutto ciò rappresentando le istanze del sistema Lombardia presso le istituzioni, intensificando le collaborazioni con i partner presenti a Casa Lombardia attraverso l'aumento dei soggetti presenti e le iniziative quali, ad esempio, la realizzazione di eventi e convegni presso la Delegazione; le audizioni presso la Commissione e il Parlamento Europeo; la sottoscrizione di protocolli, accordi, position papers e lo svolgimento di incontri mirati.
Con riferimento alle politiche agricole, sarà garantito il presidio della fase ascendente dei processi legislativi e normativi europei, nazionali e interregionali.
Nella declinazione delle politiche europee al livello regionale, Europe Direct Lombardia, Centro di Informazione dell'Unione, continuerà a promuovere nei territori azioni di sostegno e conoscenza delle opportunità offerte dall'Unione europea a cittadini, giovani e portatori di interesse, anche attraverso la promozione di specifici accordi di collaborazione e di azioni locali congiunte.

Portatori di interessi	Enti e associazioni di categoria, Soggetti del Patto per lo Sviluppo
Enti del sistema regionale coinvolti	Tutti, Europe Direct Lombardia
Altri enti coinvolti	Commissione Europea, Parlamento Europeo, Consiglio Europeo, Comitato delle Regioni, Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UE, Ambasciata d'Italia in Belgio, Gruppo Iniziativa Italiana

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. soggetti presenti a Casa Lombardia (media all'anno)	15	**20**
N. eventi e convegni promossi (media all'anno)	10	**20**
N. protocolli, accordi, position paper (media all'anno)	5	**10**

Fonti di finanziamento Risorse Regionali

REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE

Ambito strategico

7.8 Demanio e patrimonio regionale

IL CONTESTO

Regione Lombardia considera la corretta gestione del patrimonio immobiliare pubblico come una precondizione per la rigenerazione di città e territori secondo modelli di sviluppo coerenti con gli obiettivi di sostenibilità. La valorizzazione del patrimonio e dei beni demaniali deve dunque estendersi anche al patrimonio degli enti del Sistema Regionale, anche in considerazione dell'entità dei beni immobili interessati.

Il percorso di valorizzazione sarà attuato da Regione prioritariamente attraverso processi di rigenerazione territoriale e riqualificazione immobiliare che consentano l'utilizzo del patrimonio pubblico a favore della comunità, ottimizzando in tal modo il rapporto con il territorio.

Si opererà attraverso percorsi di riqualificazione e razionalizzazione, per migliorare sia le strutture sia le loro prestazioni energetiche, puntando alla riduzione delle emissioni degli immobili e favorendo il maggior ricorso alle fonti rinnovabili.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

295

7. Lombardia Ente di Governo

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile	Ridurre le emissioni del settore civile



OBIETTIVO STRATEGICO

7.8.1 Valorizzare il demanio e il patrimonio immobiliare regionale e degli enti del sistema regionale

Le attività di Regione Lombardia saranno orientate a una ricognizione dei beni comprensiva degli immobili nella disponibilità degli enti del sistema socio-sanitario e la successiva definizione di linee guida per la loro valorizzazione, tenuto conto delle diverse tipologie e dello stato di conservazione. L'azione conseguente riguarderà la definizione di un Piano di valorizzazione generale che individuerà la possibile destinazione degli immobili (inserimento in processi di rigenerazione, riqualificazione o alienazione per il reperimento di risorse da reimpiegare nella valorizzazione).

Tra gli interventi prioritari sono da annoverare il nuovo Palazzo Sistema e la rigenerazione dell'area Ex SISAS di Pioltello/Rodano; l'implementazione del progetto per la rigenerazione e la messa a rete del Patrimonio/Demanio forestale regionale con ERSAF (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste) utilizzando un modello di Investimento Territoriale Integrato. Infine, Regione Lombardia continuerà ad acquisire beni con valore culturale dal Demanio dello Stato per lo sviluppo del territorio.

Destinatari delle politiche	Cittadini, Istituzioni e Imprese
Portatori di interessi	Enti Locali
Enti del sistema regionale coinvolti	Aria S.p.A., ERSAF (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste), Enti del sistema socio-sanitario
Altri enti coinvolti	Agenzia del demanio, Ministero della Cultura, Università, Arexpo S.p.A.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE



Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
% avanzamento intervento nuovo "Palazzo Sistema"	5%	**80%**
% analisi funzionale degli immobili ai fini della definizione del Piano di Valorizzazione	0%	**100%**
% avanzamento del progetto sul Patrimonio/ Demanio forestale	5%	**70%**

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse europee, risorse private con ricorso al Partenariato Pubblico-Privato (PPP)

REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

7.8.2 Rendere efficiente, sicuro e sostenibile il patrimonio regionale

Regione Lombardia sarà impegnata in azioni di riqualificazione e razionalizzazione volte al miglioramento delle strutture e delle prestazioni energetiche delle sedi istituzionali, delle residenze universitarie, dei centri di formazione professionale e delle aziende sperimentali.
Regione Lombardia, inoltre, sarà impegnata nella revisione del sistema degli inventari dei beni mobili e immobili del patrimonio e demanio regionale, mediante una nuova piattaforma in grado di dialogare con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). Si provvederà alla conservazione e ottimizzazione dell'uso degli immobili con vincolo storico/artistico/culturale, anche mediante l'uso delle concessioni e sarà realizzato un Polo Archivistico Regionale "diffuso", con il Ministero della Cultura e si svilupperà un modello unitario di gestione documentale.
Regione, infine, continuerà a proteggere i propri beni e a gestire in modo sempre più efficiente la sicurezza, attraverso l'attivazione di idonei servizi assicurativi e l'implementazione del Sistema di Gestione della Sicurezza e del Piano di Continuità Operativa.

Destinatari delle politiche	Cittadini, Istituzioni e Imprese
Portatori di interessi	Enti Locali
Enti del sistema regionale coinvolti	Tutti gli enti del Sistema Regionale (SIREG)
Altri enti coinvolti	Università, Ministero della Cultura, Agenzia del Demanio

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
% avanzamento interventi di riqualificazione/ efficientamento/ razionalizzazione delle sedi istituzionali e degli altri immobili	10%	**80%**
% n. certificazione per sede sul totale voci requisiti cogenti	40%	**100%**
% implementazione nuovi inventari	0%	**100%**

Fonti di finanziamento Risorse Regionali e Risorse Statali (Università e polo archivistico)

REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO

7.8.3 Rafforzare le misure per l'efficientamento energetico e la riduzione delle emissioni

Ai fini del risparmio energetico e della riduzione delle emissioni in atmosfera Regione Lombardia darà il buon esempio attraverso azioni di miglioramento delle prestazioni energetiche e di riduzione delle emissioni degli immobili di proprietà, favorendo il maggior ricorso alle fonti rinnovabili.
Ulteriori interventi riguarderanno la complessiva infrastrutturazione per la ricarica dei veicoli elettrici nelle sedi istituzionali e il completamento della copertura del fabbisogno di energia elettrica con energia rinnovabile, nella concorrenza degli impianti installati sugli immobili e della quota integrativa di energia rinnovabile certificata acquistata dalla rete. Saranno programmati interventi con l'introduzione dei principi di *Energy Performance Contracting* nelle nuove procedure per l'affidamento dei servizi di *Facility*, finalizzati alla responsabilizzazione sia degli appaltatori nell'ottimizzazione della gestione di sistemi e impianti, sia degli utilizzatori nel rispetto di regole comportamentali finalizzate all'efficienza energetica.

Destinatari delle politiche	Cittadini, Istituzioni e Imprese
Portatori di interessi	EE.LL.
Enti del sistema regionale coinvolti	Tutti gli enti del Sistema Regionale (SIREG)
Altri enti coinvolti	Università, Ministero della Cultura, Agenzia del Demanio

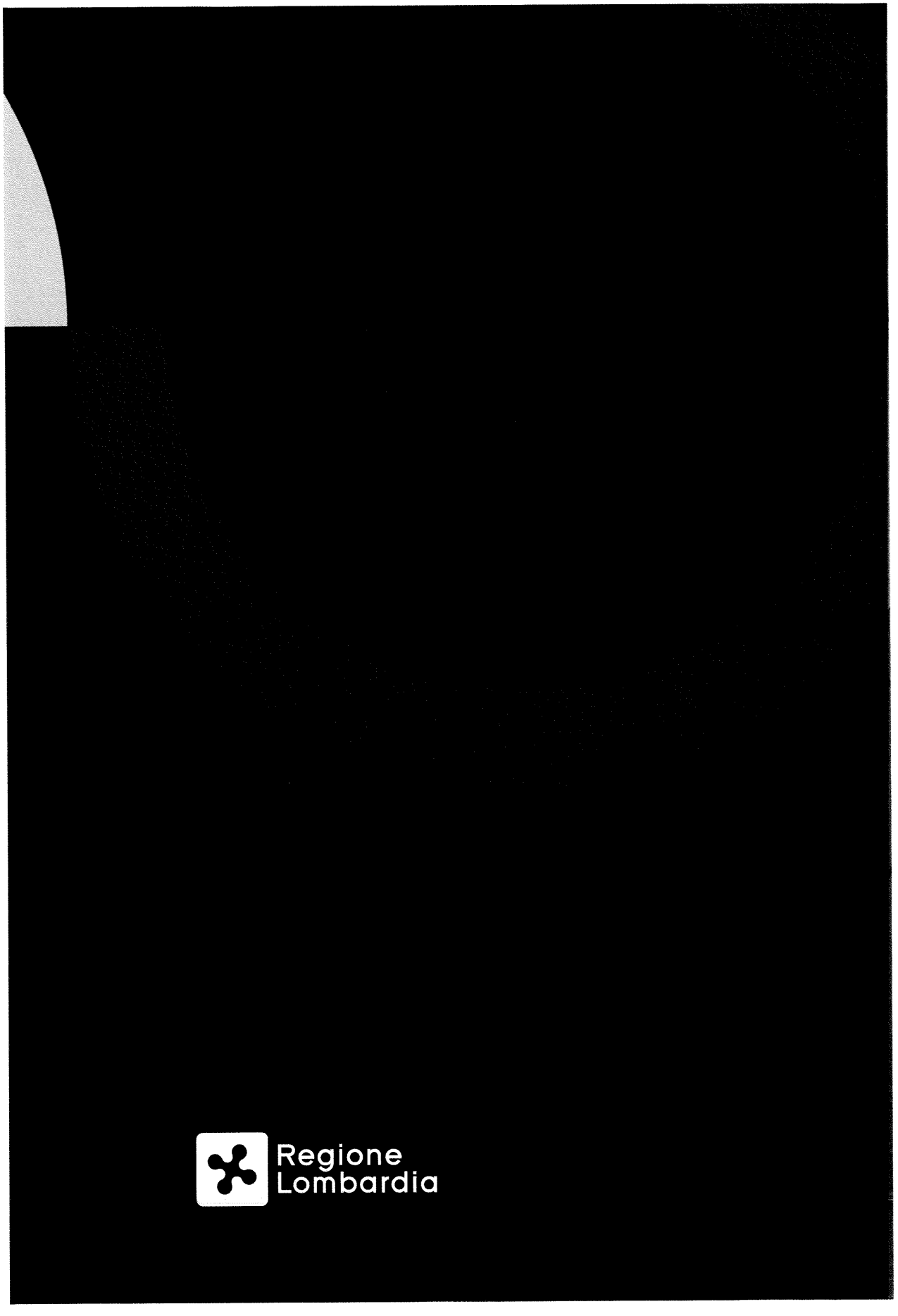
REGIONE LOMBARDIA SERVIZIO REGIONALE

INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
Impatto dei singoli interventi di efficientamento, in termini di % di risparmio sui consumi energetici e le emissioni correlate di CO_2 equivalente	Media consumi energetici 2016-20228.900 TEP/anno (tonnellate equivalenti di petrolio) Media emissioni di CO_2 equivalente correlate 2016-2022 20.500 tonnellate/anno	**-20%** **-20%**
Copertura del fabbisogno di energia elettrica con energia rinnovabile autoprodotta o da rete certificata	43%	**100%**
Potenza installata per la generazione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili	215 kWp	**+10%**
N. sedi istituzionali in cui viene attivata una infrastruttura per la ricarica dei veicoli elettrici	n. 1 Sede	**Tutte le sedi istituzionali**

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse Statali e Risorse europee

REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE


Regione
Lombardia

ALLEGATO 2

PRSS
Programma Regionale
di Sviluppo Sostenibile

Il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile

XII Legislatura

Rapporto sullo stato di attuazione del Programma Regionale di Sviluppo vigente – Lombardia In*fatti*

Regione Lombardia

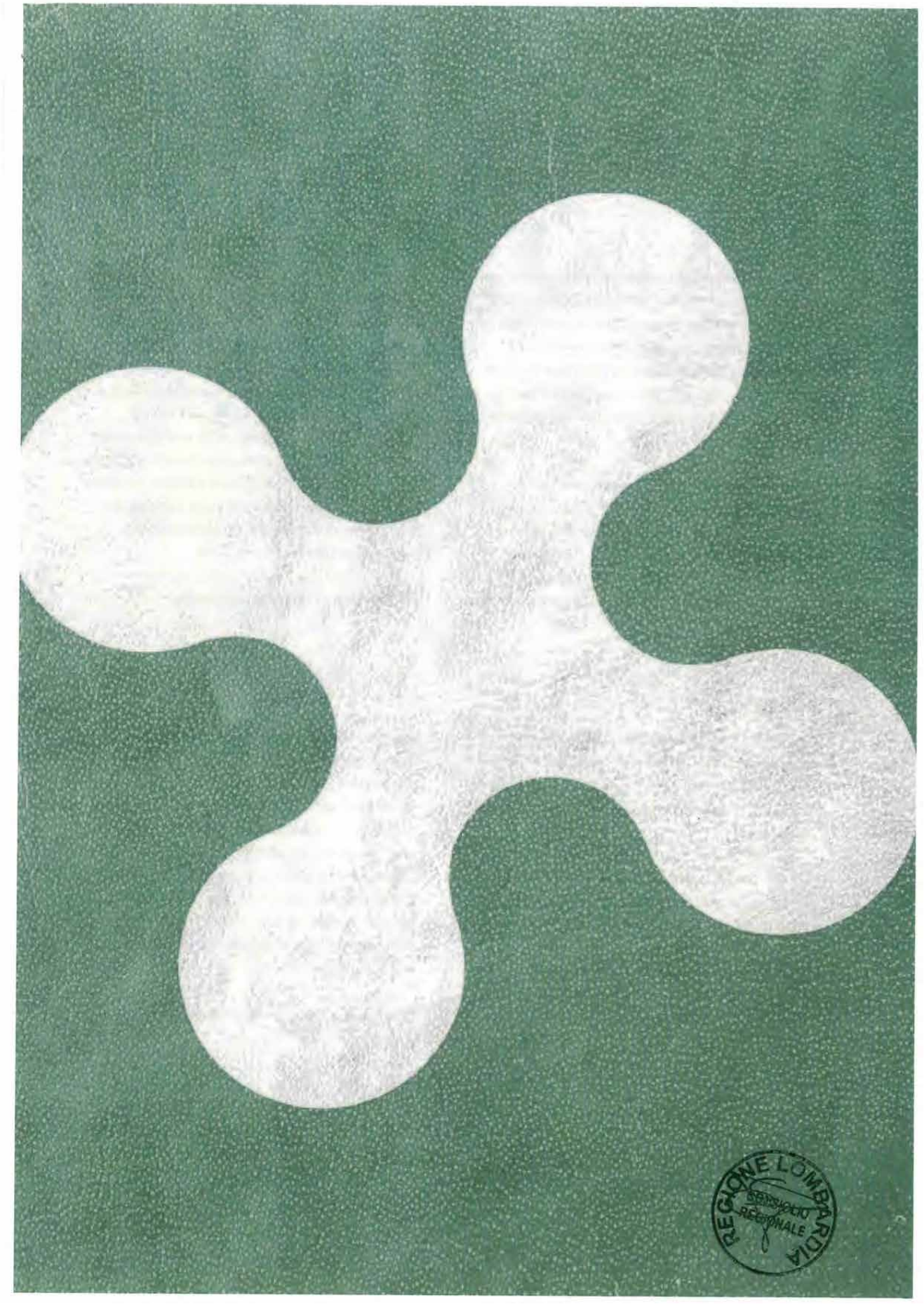
REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE


2018 2022 Bilancio della XI Legislatura
La Sintesi
Lombardia, in*fatti*
Impegni e risultati di Regione Lombardia

Lombardia, in*fatti*

Impegni e risultati di Regione Lombardia

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE


REGIONE LOMBARDIA
SERVIZIO
REGIONALE

Lombardia, in*fatti*: la misura dei nostri impegni

La nuova versione di Lombardia, in*fatti* aggiornata e implementata con dati sino al 31 dicembre 2022, vuole dare conto dell'intenso lavoro svolto nella XI Legislatura: di seguito troverete i principali risultati conseguiti in questi ultimi cinque anni, ma anche gli impegni che, per complessità e durata, continueranno ad essere delle sfide aperte negli anni a venire.

Regione Lombardia, a partire dal 2018, ha investito molto negli strumenti di *accountability*, monitoraggio e partecipazione. Per chi governa la Regione, rendere conto significa innanzitutto mostrare come e dove si spendono le risorse, con un'attenzione sempre crescente alle specificità dei singoli territori e con l'importante effetto di facilitare i processi di gestione integrata delle risorse stesse; significa anche monitorare ed essere monitorati, facilitando così anche i controlli dei cittadini e degli organi deputati. Significa inoltre creare partecipazione, condivisione, coprogettazione, strumenti di conoscenza agevoli per tutti gli stakeholder. Infine, rendere conto vuol dire creare la cultura della misurazione degli impatti, valutando non solo gli *output* delle misure adottate ma anche gli *outcome* delle strategie di lungo periodo, per costruire in modo sempre più consapevole e condiviso la Lombardia che verrà.

Il Presidente di Regione Lombardia

Il progetto Lombardia, in*fatti* - giunto alla sua seconda edizione - dà conto dei risultati conseguiti dalle politiche regionali nel corso dell'XI Legislatura, provando a utilizzare uno stile ancora più semplice e immediato.
Negli anni, è cresciuto l'impegno di Regione Lombardia per creare strumenti di rendicontazione al passo coi tempi e in grado di raccogliere le sfide dettate dall'attualità. Nell'immediato futuro, le Pubbliche Amministrazioni dovranno gestire un volume di informazioni e dati in crescita esponenziale e saranno chiamate a integrare gli strumenti a disposizione con i nuovi, per fornire una lettura sempre più trasversale e completa delle politiche. Regione Lombardia è al lavoro per cogliere le occasioni offerte dai *big data* con la messa a punto di nuovi strumenti informatici e digitali di monitoraggio, analisi e rendicontazione e, al contempo, arruolando le risorse umane e professionali in grado di fronteggiare questa rivoluzione. Ciò ci permetterà di conoscere sempre meglio i bisogni delle persone e dei territori, per dare risposte sempre più appropriate, creando valore pubblico.

Il Segretario Generale di Regione Lombardia

Un particolare ringraziamento all'Area Programmazione e Relazioni Esterne e alla Struttura di Programmazione Strategica per il coordinamento del progetto e a tutte le Direzioni per la fattiva collaborazione nella raccolta di dati e informazioni

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Lombardia, infatti

Rendersi conto per rendere conto

Regione Lombardia ha intrapreso nel 2020 il percorso - "Lombardia, in*fatti*" - per misurare e comunicare in modo chiaro e verificabile l'efficacia dell'azione amministrativa nel corso della XI Legislatura, in linea con la Direttiva del Ministero della Funzione Pubblica sulla rendicontazione sociale nelle Amministrazioni pubbliche (17 febbraio 2006).

Il percorso, costruito secondo il metodo Refe *Rendersi conto per rendere conto*®, ha coinvolto Assessorati e Direzioni per declinare la visione politica in impegni, progetti e risultati - organizzati per priorità e temi chiave - in connessione con i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 ONU.

Questi gli obiettivi che hanno guidato Lombardia, in*fatti*:

» Far conoscere scelte, attività, risultati ed effetti prodotti, ricostruendo il senso e il valore del lavoro svolto, a beneficio di cittadini, imprese, sistema pubblico e società civile
» Rinforzare fiducia e trasparenza dell'Amministrazione regionale, in un periodo complesso come quello attuale, offrendo una rappresentazione unitaria e completa delle politiche messe in campo a partire dall'inizio della Legislatura, anche per fronteggiare l'emergenza Covid-19, la crisi energetica e il conflitto in Ucraina
» Offrire una base informativa chiara sulla quale attivare una valutazione informata e consapevole da parte degli *stakeholder*, in una logica sia consuntiva sia programmatica
» Costruire un bilancio che coniughi rigore metodologico ed efficacia comunicativa per realizzare una delle operazioni di *accountability* pubblica più innovative d'Italia.



Lombardia, in*fatti*: OpenReport® e sintesi divulgativa

Con l'OpenReport® Lombardia, in*fatti*, consultabile al link www.lombardiainfatti.regione.lombardia.it, la Lombardia è la prima Regione in Italia a usare il web per dare conto e comunicare in modo strutturato, completo e accessibile ai non addetti ai lavori l'azione amministrativa, aggiornando periodicamente dati e informazioni, in coerenza con il sistema di programmazione e controllo.
Questo documento è un estratto dei contenuti del portale di rendicontazione, che presenta attività e risultati a consuntivo, ove possibile al 31/12/2022. I dati relativi al bilancio e alla gestione del personale sono aggiornati al 31/12/2021, ultimo dato consuntivo disponibile.

RENDERSI CONTO PER RENDERE CONTO

Un buon bilancio richiede metodo

Rendersi conto per rendere conto® è il metodo Refe - società esperta di sostenibilità, *accountability* e partecipazione - che ha accompagnato Regione nella realizzazione di Lombardia, In*fatti*.
La fase del *rendersi conto* ha coinvolto tutte le Direzioni in un'analisi finalizzata a verificare come gli impegni assunti si sono tradotti in politiche, attività e progetti e a misurare risorse allocate e risultati ed effetti prodotti. Il *rendere conto* ha attivato una comunicazione di senso per rendere l'azione regionale accessibile e chiara anche ai non addetti ai lavori.
Il bilancio, pubblicato per la prima volta a metà legislatura, ha permesso di costruire un solido modello di *reporting*, ponendo le basi per far crescere, nella seconda fase del progetto, il sistema di programmazione e controllo e attivare una partecipazione consapevole e informata da parte degli *stakeholder*. In tal modo, la rendicontazione di fine legislatura consente di conoscere e valutare non solo risultati, ma anche i cambiamenti prodotti per *stakeholder*, comunità e territori.

Indice

Identità **07**
I numeri della Lombardia 08
Presidente, Giunta e Consiglio regionale 10
Sistema regionale 11

Organizzazione e risorse **14**
Le persone che lavorano per Regione Lombardia 15
Il Bilancio 17

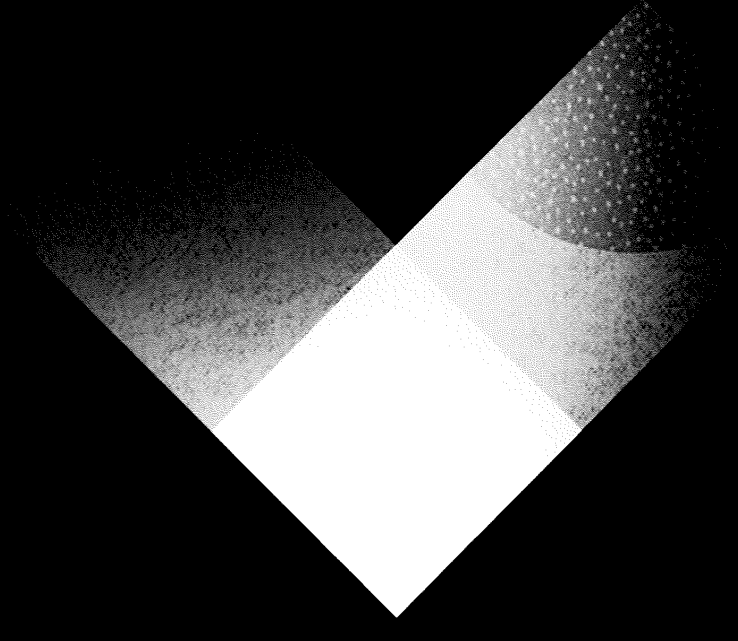
Dagli impegni ai risultati **25**
Priorità e temi chiave dell'azione amministrativa 26
01 Sviluppo e innovazione 27
02 Turismo, cultura e sport 34
03 Sapere e lavoro 39
04 Salute e sociale 44
05 Territorio e sostenibilità 58
06 Semplificazione ed efficienza 71

La gestione dell'emergenza Covid-19 **80**

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Scopri tutti i contenuti
su Lombardia, in*fatti*

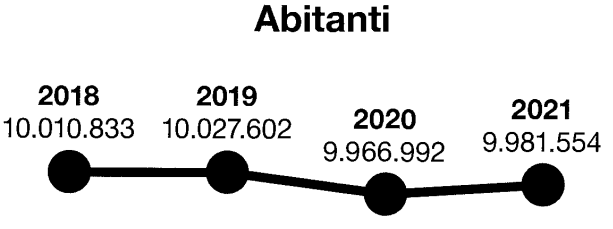
Identità



Lombardia, in*fatti*

I numeri della Lombardia

Popolazione



9,98 milioni
abitanti nel 2021
-0,3% dal 2018

La Regione italiana più popolosa

4,3 milioni
famiglie[1]
2,3 componenti in media
2,29 la media italiana[2]

1,27
numero medio di figli per donna
1,25 la media italiana

45,6 anni
età media
28% under 30
23% over 65

31,3%
laureati e con altri titoli terziari (30-34 anni)
26,8% la media italiana

172,3%
indice di vecchiaia
(over 65 ogni 100 giovani under 14)
182,6% la media italiana

Territorio

23,9 mila km²
superficie della Regione, la quarta per estensione in Italia dopo Sicilia, Piemonte e Sardegna

420,2 abitanti/km²
densità abitativa, il valore più alto di tutte le Regioni italiane
197,4 ab/km² la media italiana[3]

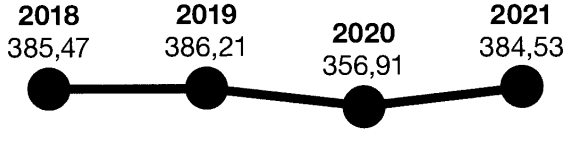
11 Province
1 Città Metropolitana
1.506 Comuni
23 Comunità montane

1 *Fonte: Istat, dato 2021*
2 *Fonte: Dato 2019*
3 *Fonte: ASR Lombardia, dato 2020*

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Economia

PIL in miliardi di €



** Rilevazione Istat 2022*

384,5 mld €
PIL della Lombardia nel 2021
È la prima Regione in Italia, con un PIL doppio rispetto alla seconda (Lazio)

23% del PIL Italiano

136 mld €
valore dell'export[4]

37.611 €
reddito medio annuale delle famiglie nel 2020, il terzo valore più alto in Italia, dopo quello della Provincia Autonoma di Bolzano e dell'Emilia-Romagna

2.904 €
spesa media mensile delle famiglie nel 2021

815 mila
imprese attive[5]
di cui

3.467
start-up innovative[6]

Lavoro

4,2 milioni
persone occupate (15-64 anni)

Prima Regione in Italia

66,5%
tasso di occupazione,
73,4% per gli uomini
59,5% per le donne

6%
tasso di disoccupazione (15-64 anni)

5,4% per gli uomini
6,6% per le donne
9,7% la media italiana

21,2 %
tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)

29,7% la media italiana

Fonte di tutti i dati: ISTAT, dati al 2021 (tranne ove specificato diversamente)

4 *Fonte: ASR Lombardia, dato 2021 "Commercio estero"*
5 *Fonte: Camera di Commercio di Milano, Monza e Brianza, Lodi*
6 *Fonte: Regione Lombardia*

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Presidente, Giunta e Consiglio regionale

Composizione e attività della Giunta Da marzo 2018 a dicembre 2022

17
componenti della Giunta regionale

23,5%
donne

54,4 anni
età media

4
Sottosegretari

258
sedute di Giunta

7.771
delibere di Giunta

954
decreti del Presidente

80.808
altri decreti

2,76 euro
spesa pro capite nel 2021 a carico dei cittadini residenti in Lombardia per costi della politica

Composizione e attività del Consiglio regionale

80
Consiglieri
1 ogni 125.000 abitanti

27,5%
donne

49 anni
età media

8
Commissioni permanenti
- Programmazione e bilancio
- Affari istituzionali
- Sanità e politiche sociali
- Attività produttive, istruzione, formazione e occupazione
- Territorio e infrastrutture
- Ambiente e Protezione Civile
- Cultura, ricerca e innovazione, sport, comunicazione
- Agricoltura, montagna, foreste e parchi

7
Commissioni speciali
- Situazione carceraria in Lombardia
- Antimafia, anticorruzione, trasparenza e legalità
- Rapporti tra Lombardia, Istituzioni europee, Confederazione svizzera e Province autonome
- Autonomia e riordino delle autonomie locali
- Montagna
- Commissione d'inchiesta sul sistema di gestione dei rifiuti in Lombardia
- Commissione d'inchiesta Covid-19

171
sedute del Consiglio

2.691
deliberazioni

95%
tasso medio di partecipazione

2,76 euro
spesa pro capite nel 2021 a carico dei cittadini residenti in Lombardia per costi della politica



Il Sistema Regionale

Regione Lombardia, come previsto dal suo Statuto, svolge le proprie funzioni amministrative anche tramite enti dipendenti, aziende, agenzie e altri organismi. Il Sistema Regionale (SIREG) è stato istituito dalla Legge regionale 30/2006, che ne stabilisce i compiti, le attività e, sulla base delle diverse forme di partecipazione, definisce il potere d'indirizzo della Regione, i rapporti finanziari e le modalità di controllo. In relazione a questa differenziazione, il SIREG è articolato in due gruppi[7].

Il primo gruppo è composto dagli Enti sui quali la Regione esercita una funzione di indirizzo e controllo maggiore.

Enti dipendenti	Attività svolte
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA)	Si occupa della prevenzione e della protezione dell'ambiente, affiancando le istituzioni regionali e locali in molteplici attività: dalla lotta all'inquinamento atmosferico e acustico agli interventi per la tutela delle acque superficiali e sotterranee, dal monitoraggio dei campi elettromagnetici alle indagini sulla contaminazione del suolo e sui processi di bonifica.
Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF)	È incaricato di svolgere attività tecniche e promozionali per lo sviluppo dei settori agricolo e forestale e per il territorio rurale. Si occupa della conservazione della biodiversità e della riqualificazione ambientale e forestale di tutto il territorio. Offre, infine, supporto tecnico e amministrativo per i settori agricolo, agroalimentare, zootecnico, agroforestale e montano, oltre a svolgere attività di ricerca tecnologica e scientifica su temi di interesse per le aree montane.
Istituto regionale per il supporto alle politiche della Lombardia - PoliS-Lombardia	Nasce il 1° gennaio 2018, per supportare l'attuazione e la valutazione delle politiche per la Regione. Si occupa, in particolare, della gestione delle funzioni di studio e ricerca e supporto tecnico-scientifico alle politiche regionali, della funzione statistica regionale, anche in raccordo con l'ISTAT, e di gestione degli osservatori, della formazione di tutto il personale della Regione e degli enti del sistema, di altri enti e aziende pubbliche o di enti operanti in rapporto con il pubblico. Svolge, inoltre, attività di accompagnamento alle politiche regionali integrate in materia di istruzione formazione e lavoro.

REGIONE LOMBARDIA Consiglio Regionale

7 Come definiti nell'Allegato 1 e Allegato 2 della L.R. 30/2006

Società partecipate

Finlombarda S.p.A.[8]

Società finanziaria di Regione Lombardia, progetta, realizza e gestisce prodotti e servizi finanziari concorrendo all'attuazione dei programmi di sviluppo economico

100%
Quota di partecipazione

288.047 €
Risultato di Esercizio 2021

ARIA S.p.A.
Azienda regionale per l'innovazione e gli acquisti[9]

Unifica la centrale acquisti regionale, la digital company e la società responsabile della realizzazione delle opere infrastrutturali

100%
Quota di partecipazione

495.445 €
Risultato di Esercizio 2021

Sugli enti dipendenti e le società partecipate al 100% la Regione dispone della facoltà di sciogliere o revocare gli Organi di amministrazione.

Enti sanitari

- Azienda regionale dell'emergenza urgenza (AREU)
- Agenzie di tutela della salute (ATS)
- Aziende sociosanitarie territoriali (ASST)
- Agenzia di controllo del servizio sociosanitario lombardo
- Fondazioni IRCCS di diritto pubblico:
  - Policlinico San Matteo di Pavia
  - Istituto Nazionale Neurologico Carlo Besta di Milano
  - Istituto Nazionale dei Tumori di Milano
  - Cà Granda – Ospedale Maggiore Policlinico di Milano
  - San Gerardo dei Tintori di Monza

Enti pubblici

- Aziende lombarde per l'edilizia residenziale (ALER)

Il secondo Gruppo è composto da soggetti sui quali la Regione non possiede lo stesso grado di influenza dominante.

Enti pubblici

- Consorzi di bonifica
- Enti Parco regionali

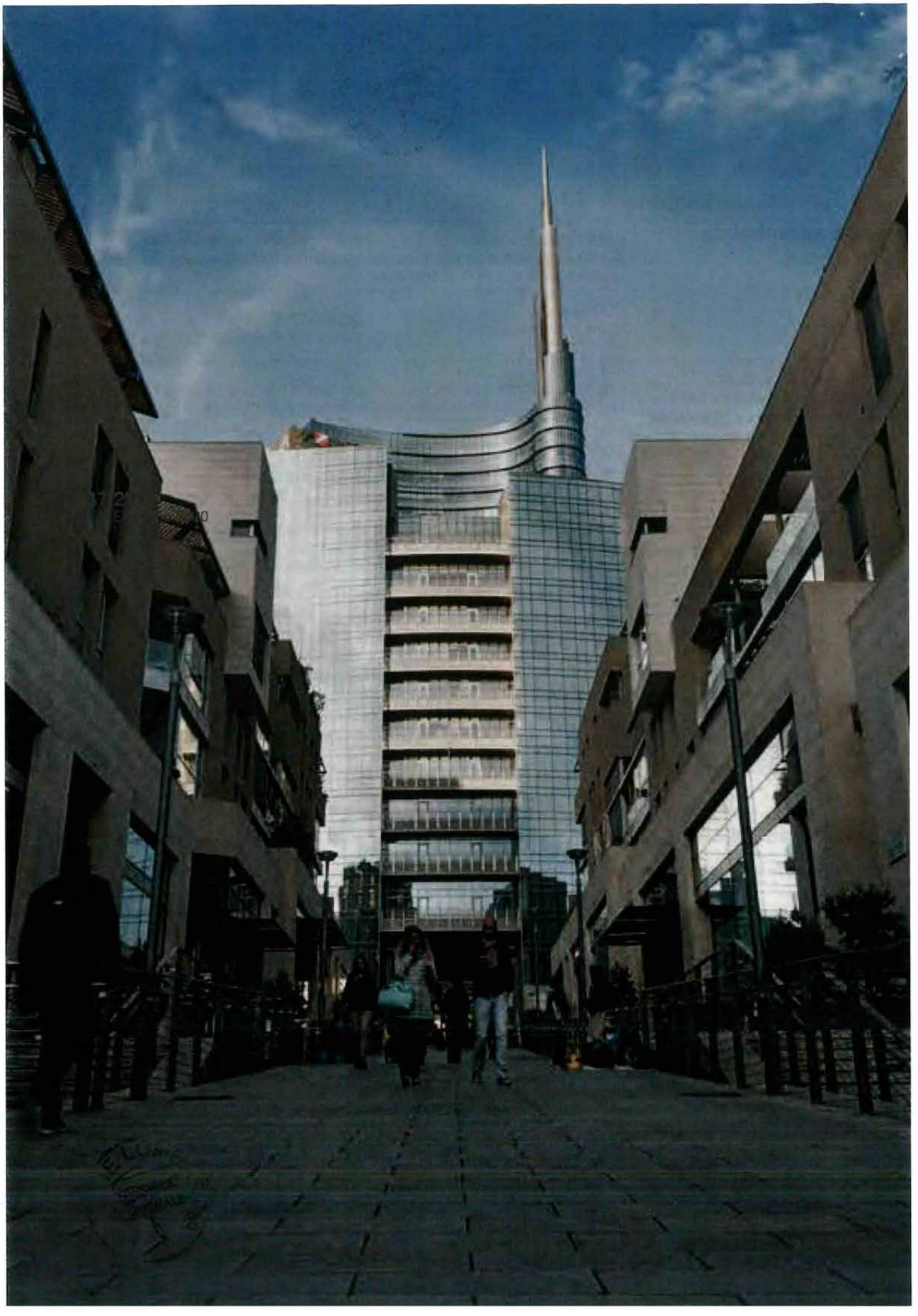
Fondazioni istituite dalla Regione

- Fondazione Minoprio Istituto Tecnico Superiore (Fondazione Minoprio)
- Fondazione Lombardia Film Commission
- Fondazione Lombardia per l'Ambiente (FLA)
- Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica

8 Fonte: https://www.finlombarda.it/societatrasparente/bilanci/bilancio

9 Fonte: https://trasparenza.ariaspa.it/wps/portal/site/aria-st/bilanci/bilancio. ARIA nasce il 1° luglio 2019 dalla fusione di ARCA e Lombardia Informatica. Il 1° luglio 2020 ARIA incorpora Infrastrutture Lombarde - ILSPA S.p.A. e il 1° luglio 2021 EXPLORA S.p.A.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE



Organizzazione e risorse

Le persone che lavorano per Regione Lombardia

Una fotografia del personale (al 31/12/2021)

2.771
persone che lavorano per Regione Lombardia
2,78 dipendenti ogni 10.000 abitanti

95%
personale assunto a tempo indeterminato

15,2%
personale con contratto di lavoro part-time

62,4%
donne sul totale dei dipendenti

42,5%
donne sul totale dei dirigenti

46%
personale in possesso di un titolo di laurea o post laurea

Il rilancio delle assunzioni

Le leggi finanziare che si sono succedute negli ultimi anni hanno bloccato e rimandato nel tempo le assunzioni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche fino al 2018. Questo blocco ha inciso, di fatto, anche sui meccanismi di carriera interna, limitando ad esempio la possibilità di crescita del personale privo di laurea, ma con una lunga esperienza e comprovata professionalità.

Le assunzioni sono riprese nel 2020 con la pubblicazione di bandi di concorso per il reclutamento di nuovo personale, che è entrato in servizio al termine del periodo dell'emergenza sanitaria, nel secondo semestre del 2021 e nel 2022.

Solo nel 2021 sono state effettuate **198 nuove assunzioni** avviando un ricambio generazionale, che ha consentito di **abbassare a 46 anni l'età media del personale regionale nel 2021**. Il trend proseguirà anche nel 2023 con le ulteriori assunzioni previste dal Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024[10].

- 10%
riduzione del personale dal 2018 al 2021

241
cessazioni nel 2021

198
nuove assunzioni nel 2021

[10] Deliberazione n° XI / 7175 del 17/10/2022 – "Integrazione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022/24 – Sezione «Organizzazione e Capitale Umano»".

Formazione, valorizzazione e sviluppo del personale

La formazione è una leva fondamentale per l'efficace implementazione delle politiche regionali, oltre che per lo sviluppo professionale delle persone.

È fondata sul principio di equo accesso da parte di tutto il personale regionale, dirigenza compresa. L'azione formativa è **personalizzata sulle reali esigenze** di consolidamento e rinforzo di conoscenze e competenze, con particolare riferimento all'innovazione tecnologica e alle nuove professionalità.

Ogni **inserimento lavorativo** è curato con particolare attenzione, assicurando momenti formativi dedicati al personale neoassunto. Anche in occasione dei processi che riguardano la modifica del profilo professionale, vengono attivati percorsi formativi *ad hoc*, ponendo attenzione agli aspetti psicologici e professionali.

96%
personale formato nel 2021

Oltre 50
volte l'aumento delle ore di formazione sulla digitalizzazione tra 2018 e 2020

8
ore di formazione per dipendente nel 2021

Politiche di *welfare* e benessere organizzativo

Tra le principali forme di *welfare* che Regione Lombardia attua a favore dei propri dipendenti:

- stanziamento di fondi destinati a spese mediche, scolastiche, sostegno alle famiglie in difficoltà, ecc.
- servizio infermieristico a Palazzo Lombardia
- convenzioni per l'acquisto di abbonamenti annuali per ATM e Trenord
- prestiti a tasso zero e prestazioni creditizie.

Regione ha adottato, inoltre, il Piano per il miglioramento del benessere organizzativo, che prevede servizi di *counselling* e ascolto, interventi per rendere più vivibili gli ambienti di lavoro, la sperimentazione del telelavoro (dal 1998) e dello *smart working* a partire dal 2017, utilizzato poi nel 2020 per assicurare continuità all'azione regionale durante la pandemia da Covid-19.

Nel 2021 Regione Lombardia, a fronte dell'esito positivo della sperimentazione dello *smart working*, ha deciso di adottare stabilmente questa modalità lavorativa, dotandosi di un apposito Piano operativo per il periodo 2022-2024. Nello stesso anno, il **90%** dei dipendenti della Regione ha lavorato **in *smart working***.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Il Bilancio

Le entrate (dati al 31/12/2021)

31,4 mld €
entrate complessive nel 2021
+1,2% dal 2018

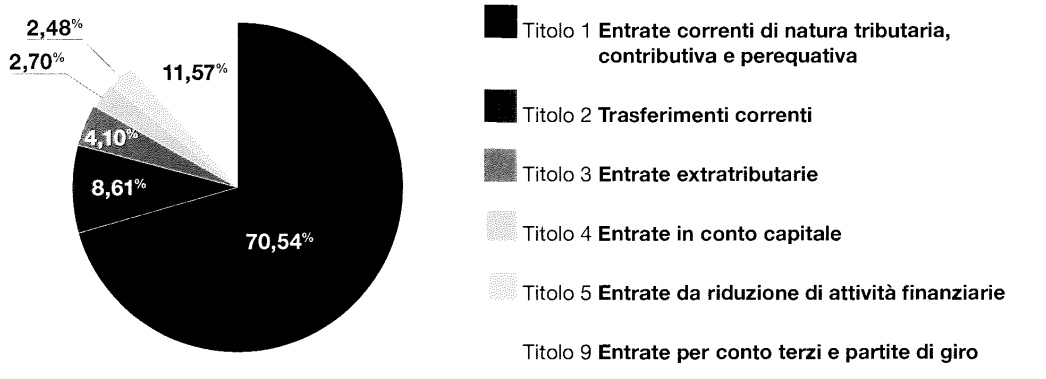
70%
entrate di natura tributaria nel 2021

+39%
miglioramento dell'indice di liquidità tra 2018-2021

Nel corso della XI Legislatura, le politiche di gestione del bilancio hanno coniugato il rispetto dei vincoli previsti per il mantenimento degli **equilibri della finanza pubblica**, con l'esigenza di supportare il **rilancio degli investimenti** sul territorio. Regione Lombardia ha garantito la salvaguardia degli equilibri di bilancio anche nel contesto della pandemia, che ha avuto un impatto significativo non solo sul sistema economico – con una contrazione del PIL - ma anche sul bilancio regionale che ha destinato importanti risorse al sostegno di cittadini, imprese e pubblica amministrazione.

Entrate per titoli (mln €)	2018	2019	2020	2021
Titolo 1 **Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**	20.735	21.143	21.694	22.133
Titolo 2 **Trasferimenti correnti**	1.422	1.396	1.933	2.702
Titolo 3 **Entrate extratributarie**	1.471	1.596	1.607	1.287
Titolo 4 **Entrate in conto capitale**	853	707	837	846
Titolo 5 **Entrate da riduzione di attività finanziarie**	373	407	352	779
Titolo 6 **Accensione prestiti**	0	0	276	0
Titolo 7 **Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	0	0	0	0
Titolo 9 **Entrate per conto terzi e partite di giro**	6.135	4.367	5.159	3.629
TOTALE	**30.989**	**29.615**	**31.858**	**31.376**

Entrate per titoli (%) - anno di riferimento 2021

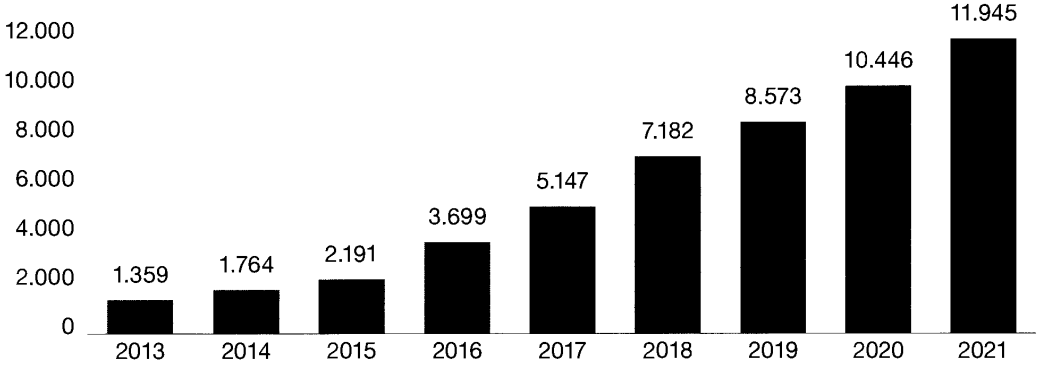


Regione Lombardia ha ottenuto, dal 2018 al 2022, la **valutazione Baa2 STABLE da parte dell'agenzia di *rating* Moody's**, unico caso al mondo in cui una Regione supera la valutazione dello Stato (Baa3 per l'Italia), in particolare grazie alla capacità di recupero dell'evasione fiscale - e quindi di riscossione - e all'elevata flessibilità delle entrate.

Inoltre, la società di *rating* riconosce:

- **indebitamento e servizio del debito** molto basso
- **forte posizione di liquidità**: la gestione dei flussi di cassa consente di non ricorrere ad anticipazioni e debito e assicura il pagamento dei fornitori in tempi molto stretti
- **economia solida e diversificata**
- **elevati risultati ed *asset* finanziari**
- **sistema sanitario fortemente efficiente ed in equilibrio.**

Giacenza di cassa al 31/12 - (mln €)



Anche grazie a questi risultati Regione Lombardia ha **gradualmente ridotto la pressione fiscale**, introducendo l'esenzione e la riduzione dell'aliquota IRAP per particolari tipologie di imprese, l'esenzione dal pagamento del bollo auto di determinati veicoli a basso impatto ambientale e la riduzione del 15% del bollo auto per i cittadini che attivano la domiciliazione.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Le fonti di finanziamento

L'attuazione delle politiche e degli impegni presi nei confronti di cittadini e *stakeholder* richiede una gestione efficiente, integrata e sinergica delle risorse finanziare messe, ancor di più nel contesto attuale profondamente modificato dall'emergenza Covid e dalla guerra in Ucraina con la conseguente crisi energetica. Le principali fonti finanziarie a disposizione di Regione Lombardia - che si aggiungono alle risorse autonome e alle risorse straordinarie regionali (Piano Lombardia) - sono:

PROGRAMMAZIONE UE 2014 -2020

Priorità: ricerca e innovazione, competitività, uso efficiente delle risorse e riduzione delle emissioni, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, mercato del lavoro e capitale umano, istruzione e formazione, inclusione sociale, capacità amministrativa, sviluppo urbano e Aree Interne.

- **691,4 mln €***
  spesa certificata POR FSE 2014-2020 tra 2015 - giugno 2022.
  In rapporto alla dotazione totale, la spesa certificata ha un avanzamento di circa il 71%

- **573,2 mln €**
  spesa certificata POR FESR 2014-2020 tra dicembre 2016 - novembre 2022.
  In rapporto alla dotazione, la spesa certificata ha un avanzamento di circa il 59%

*Spese certificate POR FSE 2014-2020 cumulate al 30 giugno 2022 e calcolate sulla base dei conti annuali e delle domande di pagamento presentate alla Commissione Europea

PROGRAMMAZIONE UE 2021 -2027

Priorità: ricerca, innovazione, competitività, sviluppo sostenibile, connettività, lavoro, sviluppo urbano e territoriale, formazione e inclusione.

1.402,94 mln €
risorse a disposizione di Regione Lombardia
Con il cofinanziamento nazionale del 60%, le risorse sono pari a **3.507,35 mln €**,
+ 1.567,35 mln € rispetto alla programmazione 2014-2020

Dei 3.507,35 mln €, **631 mln €** sono cofinanziati da Regione sulla Programmazione Europea 2021-2027, **+75%** rispetto alla programmazione 2014-20 pari a **290 mln €**



PROGRAMMAZIONE NAZIONALE DEL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC) 2021-2027

Priorità: infrastrutture e, in particolare, acquisto di **26 treni per il servizio ferroviario regionale**, inclusi nel piano complessivo di acquisto di 222 nuovi treni.

185,2 mln €

assegnati dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS), come prima quota del Fondo

SVILUPPO RURALE 2023-2027

Priorità: investimenti in ambito economico e territoriale.

834,5 mln €

di spesa pubblica, **+30 mln €** rispetto a quanto previsto con i parametri del passato. La Regione contribuirà con un cofinanziamento di **148,5 mln €**

RISORSE AGGIUNTIVE E TEMPORANEE DI NEXT GENERATION EU PER IL RILANCIO DOPO LA CRISI SANITARIA - Recovery and Resilience Facility

Priorità: investimenti di rilancio volti a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione, mitigando l'impatto della crisi e sostenendo le transizioni verdi e digitali.

12,2 mld €

per la Lombardia. La Regione è soggetto attuatore di **35 investimenti**, per un valore di **2,2 mld €.** Le risorse complessive per l'Italia sono **191,5 mld €**

RISORSE STATALI E REGIONALI - OLIMPIADI 2026 (previste nel Piano Lombardia)

Priorità:

- **Venues del Dossier di Candidatura** - interventi su piste, impianti, villaggio, sedi delle cerimonie
- **Infrastrutture olimpiche a finanziamento regionale** - interventi infrastrutturali e il potenziamento della mobilità.

1.316 mln €

risorse nazionali e regionali, di cui **584 mln €** di Regione Lombardia, per realizzare **77** interventi

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Le spese

31,5 mld €
spese complessive, +3% dal 2018

80%
spesa complessiva per la tutela della salute sul totale del bilancio

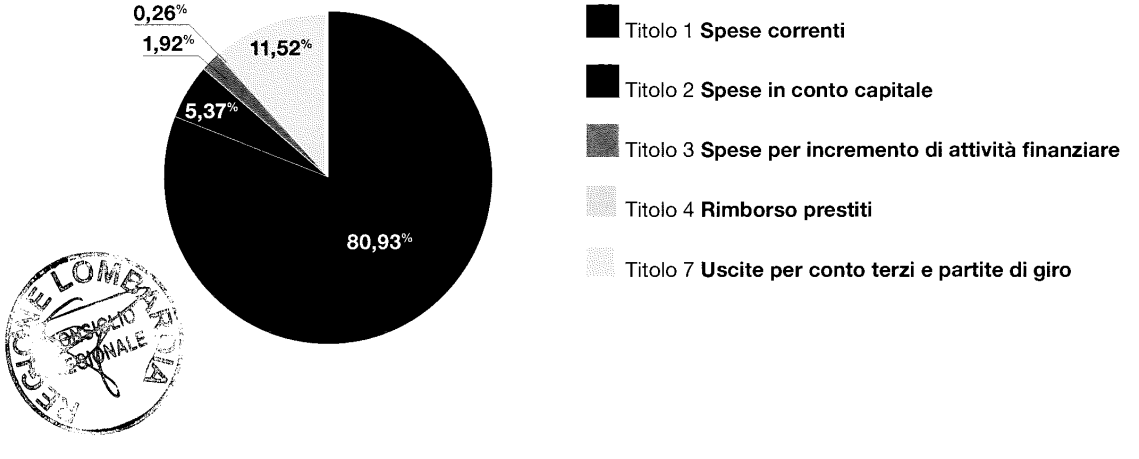
167,3 €
investimenti pro-capite, +72% dal 2018

5 mld €
gli investimenti totali tra 2018-21

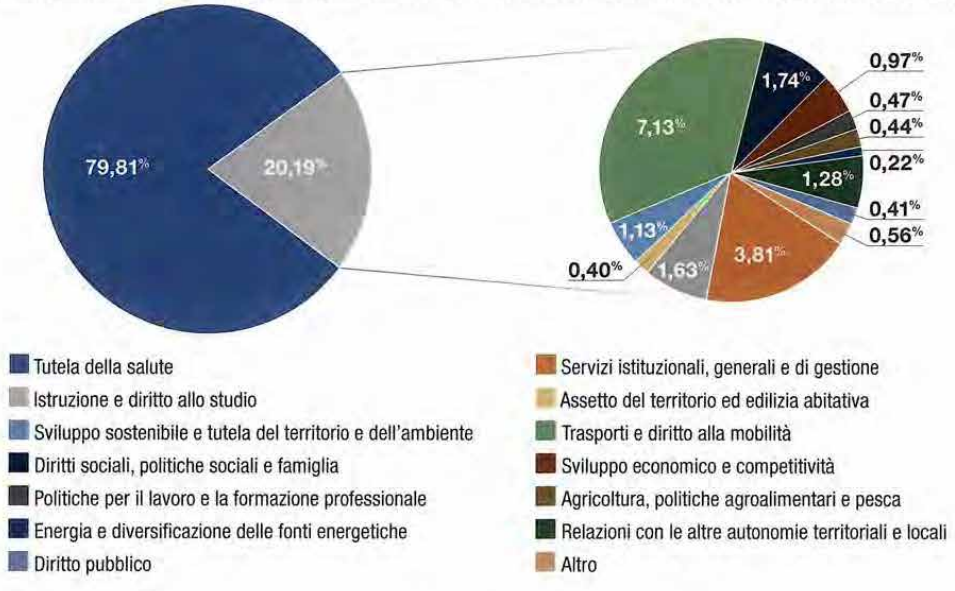
La necessità di **garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio**, ha richiesto una maggiore attenzione riguardo al **contenimento della spesa corrente**.
Regione Lombardia nel corso della Legislatura ha lavorato per ottimizzare le risorse umane e ridurre il ricorso esterno per servizi reperibili all'interno dell'Ente, con un conseguente risparmio delle spese per consulenze, commissioni e comitati e delle spese di formazione a carattere tecnico-specialistico del personale. Tra il 2018 e il 2021, i costi di funzionamento di Regione Lombardia si sono attestati su una media di 290 milioni di euro, con una diminuzione del 3% del costo medio di funzionamento rispetto alla precedente Legislatura.

Spese per titoli (mln €)	2018	2019	2020	2021
Titolo 1 **Spese correnti**	22.926	23.146	24.492	25.489
Titolo 2 **Spese in conto capitale**	998	1.060	1.243	1.691
Titolo 3 **Spese per incremento di attività finanziarie**	350	496	360	604
Titolo 4 **Rimborso prestiti**	68	69	349	81
Titolo 5 **Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere**	0	0	0	0
Titolo 7 **Uscite per conto terzi e partite di giro**	6.135	4.367	5.129	3.629
TOTALE	**30.477**	**29.139**	**31.573**	**31.493**

Spese per titoli (%) - anno di riferimento 2021



Spese per missioni (2021)



Contrasto all'aumento dei costi dell'energia

A partire dalla metà del mese di settembre 2022, Regione Lombardia per contrastare il costante aumento dei costi dei vettori energetici, ha adottato misure comportamentali e di gestione finalizzate a una riduzione dei consumi.
Nelle tabelle si illustrano gli andamenti storici dei consumi energetici (elettricità, gas naturale e calore da teleriscaldamento) e dei costi degli immobili di proprietà e in uso, le cui utenze sono gestite da ARIA.

A fronte di una **riduzione dei consumi del 9% tra 2018 e 2022, i costi sono raddoppiati**.
Per i tre edifici principali - Palazzo Lombardia, Palazzo Pirelli e Palazzo Sistema - che rappresentano oltre il 90% dei consumi e dei costi energetici complessivi, si dà conto dei risparmi - economici ed energetici - stimati e delle emissioni evitate in seguito all'introduzione delle misure messe in campo.

Consumi– Serie storica 2018-2022

SITO	2018	2019	2020	2021	2022	% su totale consumi
Palazzi lombardi a Pirelli Sistema	8279 tep	7.860 tep	8.067 tep	8.036 tep	7.364 tep	90,13%
Altre utenze gestite da ARIA	783 tep	915 tep	865 tep	925 tep	881 tep	9,87%
TOTALI	**9.063 tep**	**8.776 tep**	**8.933 tep**	**8.961 tep**	**8.245 tep**	

Fonte dei dati delle tre tabelle: Elaborazione ARIA. TEP: Tonnellata Equivalente di Petrolio

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Costi– Serie storica 2018-2022

SITO	2018	2019	2020	2021	2022	% su totale consumi
Palazzi lombardi a Pirelli Sistema	8.383.344 €	7.196.294 €	6.519.630 €	10.258.119 €	16.822.552 €	91,78%
Altre utenze gestite da ARIA	790.534 €	900.272 €	755.605 €	1.170.502 €	1.864.874 €	8,22%
TOTALI	**9.173.878 €**	**8.096.567 €**	**7.275.235 €**	**11.428.621 €**	**18.687.426 €**	

Stima dei risparmi e delle emissioni evitate per i Palazzi Lombardia, Pirelli e Sistema

Periodo	set - 2022	ott - 2022	nov - 2022	dic - 2022	TOTALI
Risparmio su consumi medi periodo corrispondente	53 tep	166 tep	216 tep	231 tep	666,98 tep
Risparmio economico stimato	**165.297 €**	**264.107 €**	**375.449 €**	**496.369 €**	**1.301.224 €**
Emissioni evitate	**123 kg CO_2**	**389 kg CO_2**	**504 kg CO_2**	**538 kg CO_2**	**1.554 kg CO_2**

Gli investimenti

Regione Lombardia da sempre privilegia gli **investimenti come volano per la crescita economica**. Ha destinato risorse per progetti di lungo periodo finalizzati allo sviluppo e alla **riqualificazione del territorio lombardo**, sia urbano che rurale, favorendo la nascita di nuove infrastrutture e l'attenzione alla sostenibilità ambientale, **aumentando l'occupazione e l'immissione di liquidità** nel sistema. In particolare, la Regione ha puntato su tre strategie:

- **l'utilizzo integrato delle risorse** - un approccio sistematico e pragmatico che mette al centro la programmazione e la capacità di utilizzare le risorse proprie, nazionali ed europee legate al PNRR e alla Programmazione 2021 – 2027 in una logica integrata, evitando dispersioni e duplicazioni;
- **il confronto continuo con gli *stakeholder*** all'interno del Patto per lo Sviluppo e l'implementazione di strumenti innovativi di *accountability* e di comunicazione
- il perseguimento di **maggiori forme di autonomia** - il percorso intrapreso troverà al più presto concreta attuazione.

Per reagire alla situazione di estrema difficoltà dovuta al Covid-19, la Regione ha approvato[11] un programma di interventi **per la ripresa economica, un piano di investimenti di 4,2 miliardi di euro** denominato **Piano Lombardia**, che punta su concretezza e rapidità per favorire una spinta propulsiva al sistema economico-produttivo della Lombardia.

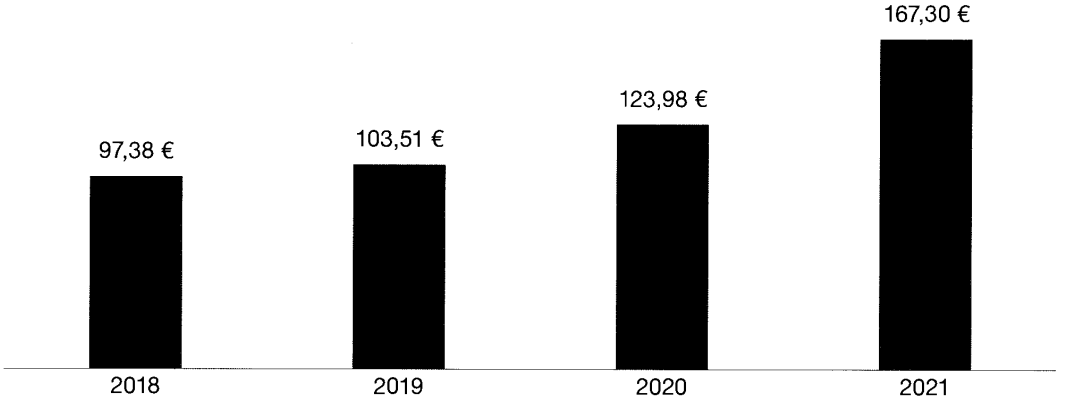
Gli investimenti autorizzati nel Piano Lombardia hanno generato un **aumento tra 0,6% e 0,7% del PIL regionale e un aumento dell'occupazione tra 32,4 e 35,7 mila unità** nella fase di realizzazione degli interventi. Il Piano ha generato occupazione anche nel resto del Paese: tra 11,1 e 14,2 unità in più grazie agli acquisti effettuati in altre Regioni. Il settore che beneficia maggiormente degli interventi del Piano Lombardia è quello delle costruzioni. A livello territoriale **l'impatto del Piano è significativo per le province**

11 Con la LR 9/2020

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

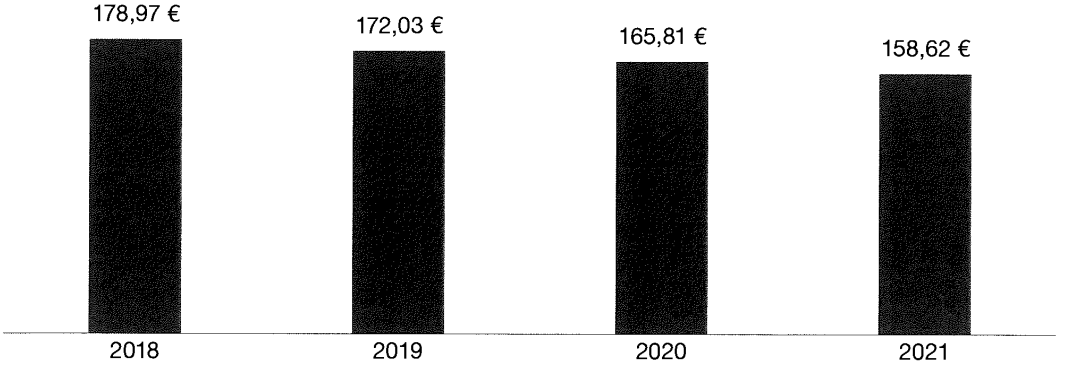
più piccole, pari rispettivamente al 3% del valore aggiunto della Provincia di Sondrio, e superiore all'1% per le province di Como, Mantova, Cremona e Lecco[12].

Investimenti pro capite - (2018-2021)



È importante sottolineare che l'aumento degli investimenti non ha prodotto una crescita del debito, che al contrario si è ridotto dell'**11%** tra 2018 e 2021.

Indebitamento pro capite - (2018-2021)



La riduzione è stata conseguita anche grazie all'utilizzo virtuoso dell'avanzo di amministrazione. Nel 2021, ad esempio, **47 milioni di euro dell'avanzo complessivo del 2020** - pari a 338 milioni di euro – è stato **destinato alla copertura finanziaria di investimenti già autorizzati**, consentendo la riduzione dell'indebitamento.

12 Fonte: Polis Lombardia

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Dagli impegni ai risultati

Priorità e temi chiave dell'azione amministrativa

Nelle pagine che seguono si dà conto dell'attuazione degli impegni assunti nel programma di mandato, organizzati sulla base delle 6 priorità dell'azione amministrativa e dei relativi temi chiave.

Sviluppo e innovazione



Una Regione che cresce con le sue imprese

Turismo, cultura e sport



Una Regione che attrae: natura, arte, sport

Sapere e lavoro



Una Regione che insegna e impara il futuro

Salute e sociale



Una Regione che si prende cura della persona e della famiglia

Territorio e sostenibilità



Una Regione che fa rete: ambiente e infrastrutture per lo sviluppo

Semplificazione ed efficienza



Una Regione che funziona: digitalizzazione, comunicazione e trasparenza

In questa sintesi ciascuna **Priorità** presenta:

- **Temi chiave**, esplicitano gli ambiti di intervento relativi a ciascuna priorità
- **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** dell'Agenda 2030 ONU intercettati dalle politiche regionali
- **Impegni** sui quali la Regione ha lavorato
- **Selezione dei principali risultati raggiunti** al 31/12/2022
- **Sfide aperte**, impegni su cui a fine Legislatura Regione Lombardia sta ancora lavorando
- **Selezione dei Progetti in primo piano**, realizzati o in corso.

Il documento si chiude con un focus sulla gestione dell'emergenza Covid-19.

Per avere un quadro completo e approfondito di tutti gli impegni - completi di obiettivi, azioni e risultati - e dei Progetti in primo piano, si rimanda a Lombardia, in*fatti*, che si può consultare tramite il QR code presente nella pagina di apertura di ciascuna priorità.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

01

Sviluppo e innovazione

Una Regione che cresce con le sue imprese

- Competitività delle imprese, attrattività del territorio e accesso al credito
- Innovazione e digitalizzazione
- Produzione, distribuzione e consumo sostenibile
- Uso responsabile delle risorse e mitigazione degli impatti ambientali
- Sviluppo sostenibile

IN QUESTA SINTESI TROVI:

I NOSTRI IMPEGNI
↘OBIETTIVI
↘AZIONI

RISULTATI IN EVIDENZA

SFIDE APERTE

PROGETTI IN PRIMO PIANO

Scopri tutti i contenuti su Lombardia, *infatti*



Competitività delle imprese, attrattività del territorio e accesso al credito

I NOSTRI IMPEGNI

- **Favorire la semplificazione per le imprese**
- **Agevolare l'accesso al credito**
- **Sostenere la transizione digitale e green delle imprese commerciali e del terziario, anche artigiane**
- **Sostenere le start up**
- **Tutelare la redditività, aumentare la competitività e introdurre semplificazioni per le imprese agricole sostenibili**
- **Assicurare l'erogazione efficiente e tempestiva dei fondi della Politica Agricola Comune (PAC)**
- **Sostenere la cooperazione, promuovere l'impresa sociale e la responsabilità sociale d'impresa**
- **Promuovere l'internazionalizzazione e l'export**
- **Attrarre nuovi investimenti sul territorio Lombardo**
- **Promuovere il sistema fieristico Lombardo**
- **Contribuire allo sviluppo del settore moda e design**

RISULTATI IN EVIDENZA

806 mln €
erogati con il Piano di Sviluppo Rurale dal 2018

1.617 mln €
a favore delle imprese agricole grazie a Domanda unica tra 2018-21

2 mld €
pagamenti diretti PAC destinati a circa 30.000 agricoltori all'anno come sostegno al reddito

41 mln €
messi a disposizione tra 2019-22 tramite i bandi Archè e Nuova Impresa. 1.064 start up beneficiarie

12,8 mln €
a favore di 2.067 imprese beneficiarie di Fai Credito

886,5 mln €
investimenti finanziati a favore di oltre 2.000 imprese beneficiarie di Credito Adesso Evolution, attivata nel 2020 in risposta all'emergenza Covid

Oltre 8.000
controgaranzie a favore di imprese lombarde sul Fondo Controgaranzie tra 2018-22

+43%
Start-up innovative tra 2018-22

65
Accordi per l'innovazione con il Ministero dello Sviluppo Economico per 14 mln € di contributi. 10 Accordi di rilancio economico-sociale e territoriale (AREST) per 16,4 mln € di contributi

38,8 mln €
destinati a internazionalizzazione ed export tra 2018-22

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Innovazione e digitalizzazione

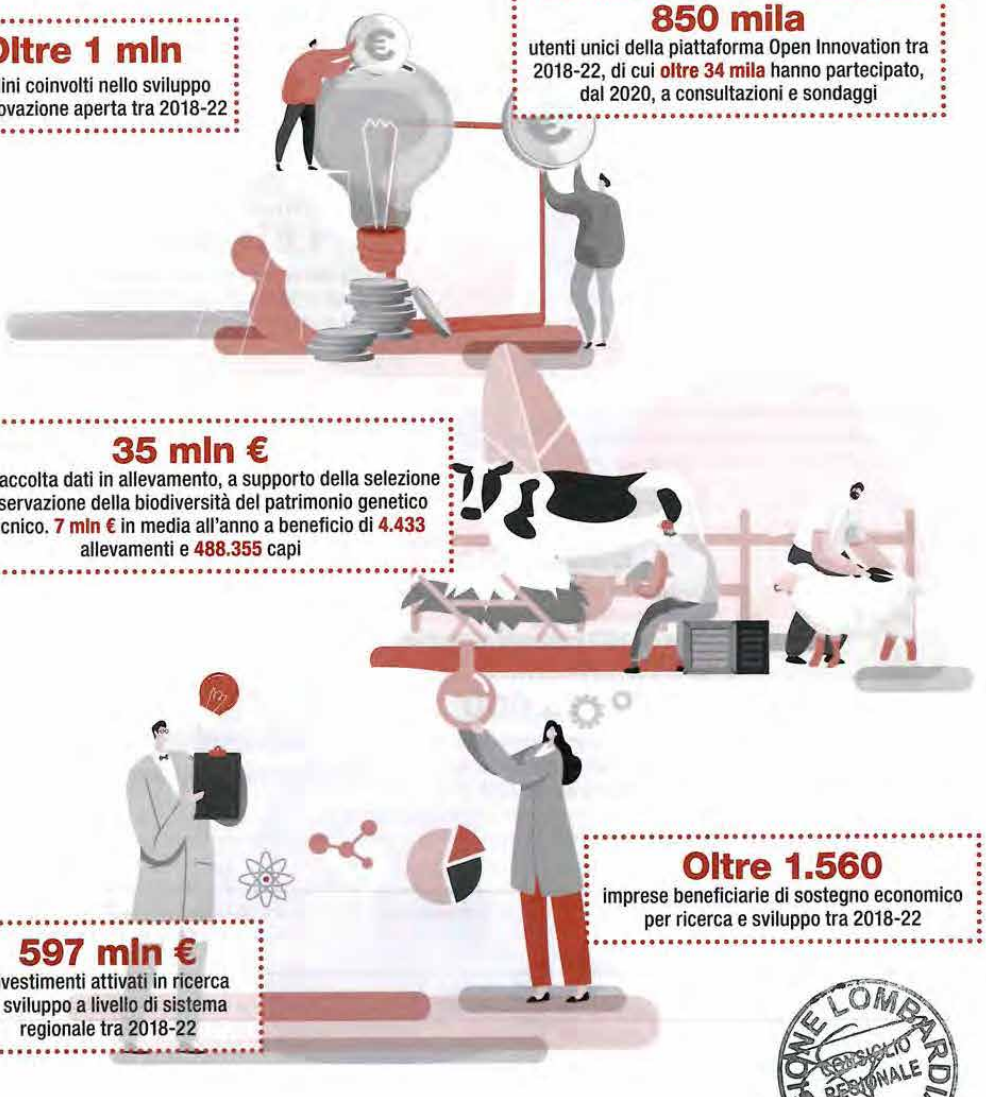
I NOSTRI IMPEGNI

- **Valorizzare ricerca e innovazione, motori per lo sviluppo**
- **Favorire lo sviluppo dell'innovazione aperta**
- **Stipulare accordi per la ricerca, l'innovazione e la valorizzazione del capitale umano**
- **Promuovere l'innovazione diffusa e il trasferimento tecnologico**
- **Potenziare la ricerca e favorire il trasferimento dell'innovazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale**

RISULTATI IN EVIDENZA

Oltre 1 mln
cittadini coinvolti nello sviluppo dell'innovazione aperta tra 2018-22

850 mila
utenti unici della piattaforma Open Innovation tra 2018-22, di cui **oltre 34 mila** hanno partecipato, dal 2020, a consultazioni e sondaggi



35 mln €
per la raccolta dati in allevamento, a supporto della selezione e conservazione della biodiversità del patrimonio genetico zootecnico. **7 mln €** in media all'anno a beneficio di **4.433** allevamenti e **488.355** capi

Oltre 1.560
imprese beneficiarie di sostegno economico per ricerca e sviluppo tra 2018-22

597 mln €
investimenti attivati in ricerca e sviluppo a livello di sistema regionale tra 2018-22

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Produzione, distribuzione e consumo sostenibile

I NOSTRI IMPEGNI

- **Sostenere gli investimenti in agricoltura: un'opportunità per le imprese, per i giovani e per le filiere**
- **Tutelare l'agricoltura e favorire lo sviluppo locale**
- **Supportare lo sviluppo e l'integrazione delle filiere vegetali e zootecniche**
- **Promuovere qualità e sicurezza delle produzioni agricole e agroalimentari, favorendo anche l'apertura di nuovi mercati, e diffondere nelle giovani generazioni la consapevolezza del percorso "dalla terra alla tavola"**
- **Regolare, pianificare e semplificare i settori della caccia e della pesca**
- **Tutelare le rotte migratorie e promuovere il consumo di pesce a km zero**
- **Valorizzare le attività d'impresa storiche e il commercio equo e solidale**
- **Rilanciare i distretti del commercio e le reti di impresa**
- **Tutelare i diritti di consumatori e utenti**

RISULTATI IN EVIDENZA

31 mln €
destinati tra 2018-22 a 1.120 nuovi giovani imprenditori agricoli di cui circa 1/3 donne, con un contributo medio di **28 mila €**

130 mln €
destinati tra 2018-22 alle Organizzazioni Comuni di Mercato di ortofrutta, vino, miele e progetti di filiera corta

23,6 mln €
per la filiera della trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli.



166 mln €
incentivi per investimenti a **546** aziende agricole per migliorare redditività, competitività e sostenibilità tra 2018-22

2,4 mln €
erogati a sostegno della pesca ad aziende di acquacoltura e di trasformazione ittica



1.447
attività storiche e di tradizione riconosciute tra 2018 e novembre 2022.
+50,8% dal 2018 arrivando a un totale di **2.848**

7,6 mln €
per **448** imprese tramite il Bando Imprese storiche verso il futuro

80,5 mln €
destinati a contributi per i distretti del commercio, di cui **57 mln €** messi a disposizione con il nuovo Bando Distretti 2022-24. Oltre **3.000 imprese** beneficiarie grazie al bando 2020



REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Uso responsabile delle risorse e mitigazione degli impatti ambientali

I NOSTRI IMPEGNI

- **Favorire la conservazione della biodiversità, in particolare delle foreste, e la tutela del suolo agricolo**
- **Migliorare la resilienza dell'agroecosistema irriguo, tramite bonifica e irrigazione**
- **Promuovere la sostenibilità delle produzioni e degli ecosistemi in agricoltura e in silvicoltura, favorendo l'economia circolare e l'uso sostenibile di nutrienti e prodotti fitosanitari**
- **Ridurre gli impatti ambientali degli impianti produttivi**
- **Implementare la rete distributiva dei carburanti a basso impatto ambientale**
- **Riordinare la disciplina nel settore dei rifiuti**
- **Aggiornare la pianificazione in materia di rifiuti e darne attuazione**
- **Prevenire la contaminazione nella gestione dei rifiuti e delle discariche**
- **Sviluppare l'economia circolare**
- **Innovare la pianificazione delle attività estrattive**
- **Prevenire e ridurre l'inquinamento acustico**
- **Effettuare la valutazione di impatto ambientale nelle opere e negli interventi più rilevanti sul territorio**
- **Migliorare il Servizio Idrico Integrato**

RISULTATI IN EVIDENZA

175 mln €
per pagamenti agro-climatico-ambientali nel 2018-21 destinati a **3.787** beneficiari in media all'anno per una superficie di **156 mila** ettari



46 mln €
per la misura agricoltura biologica nel 2018-21, destinati a **1.106** beneficiari in media all'anno per una superficie di **28 mila** ettari

84%
rifiuti urbani avviati a recupero di materia ed energia nel 2021

5,2 mln €
destinati alle imprese tramite i Bandi Economia Circolare 2020 e 2021, a cui si aggiungono **4 mln €** stanziati per il Bando 2022



64 mln €
per interventi sul Servizio Idrico Integrato, destinati ai **12** Ambiti territoriali Ottimali con il Piano Lombardia. Si aggiungono **60 mln €** per **71** interventi del Programma straordinario sul Servizio Idrico approvato nel 2022



+ 34
impianti a metano aperti tra 2018-22, **da 189 a 223**

34,7 mln €
per **991** interventi di rimozione dell'amianto su edifici pubblici e privati



38,7 mln €
per **26** interventi di prevenzione di criticità ambientali da attività di gestione dei rifiuti tra 2018-21

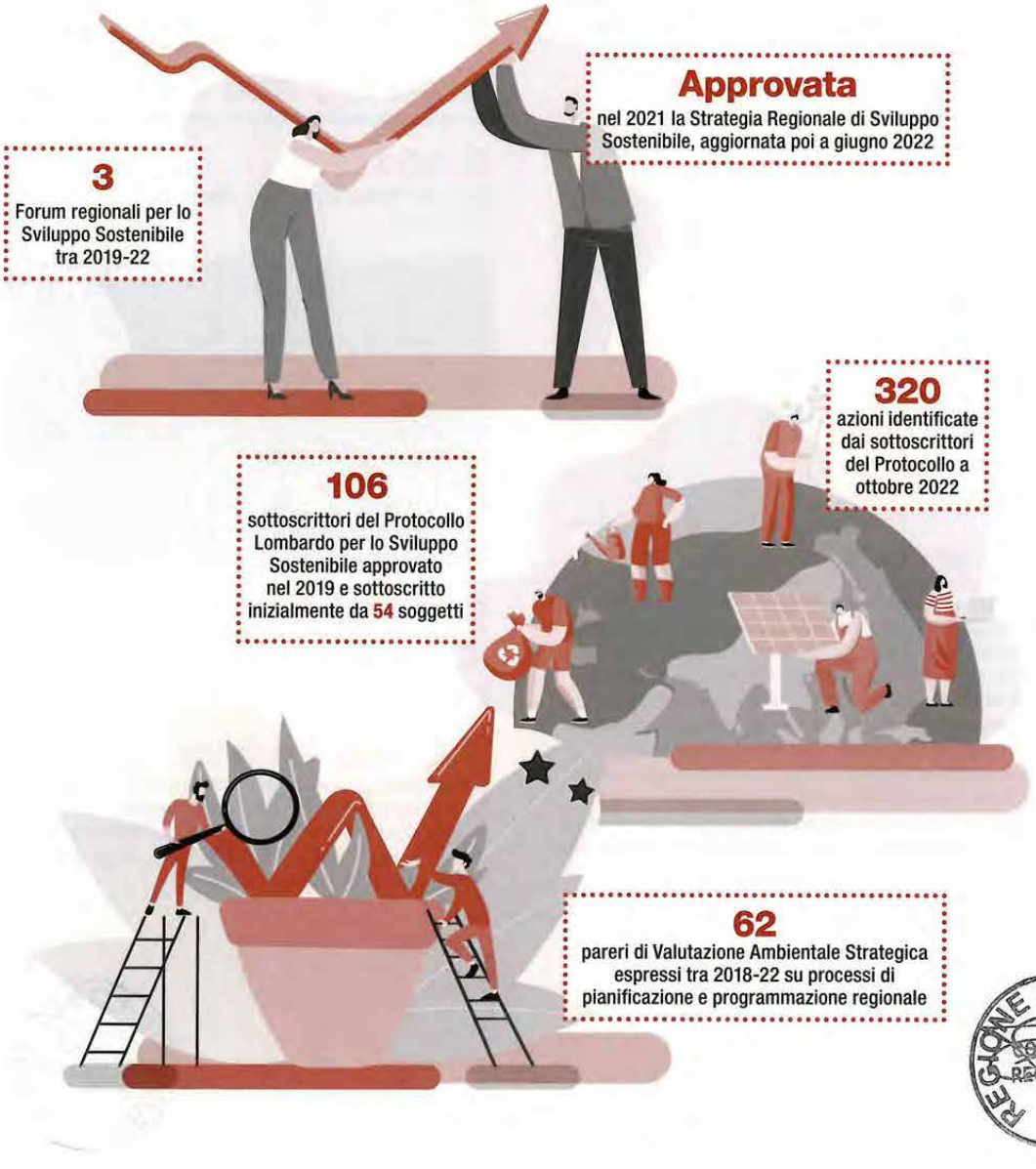
REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Sviluppo sostenibile

I NOSTRI IMPEGNI

- **Orientare alla sostenibilità i programmi comunitari a gestione regionale**
- **Attuare il modello di sviluppo sostenibile proposto dall'Agenda 2030 ONU tramite la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile e il Protocollo Lombardo**
- **Promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso la Valutazione Ambientale Strategica**
- **Sostenere l'educazione ambientale: progetti e iniziative di sensibilizzazione**

RISULTATI IN EVIDENZA



REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

PROGETTI IN PRIMO PIANO



PIANO LOMBARDIA: PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTI PER LA RIPRESA ECONOMICA

Il Piano è stato approvato a maggio 2020 e ha previsto importanti investimenti per reagire alla crisi economica e sociale causata della pandemia, assicurare la ripresa economica e favorire la transizione verso la sostenibilità ambientale.

4,2 mld €
investimenti previsti dal Piano Lombardia

2,1 mld €
stanziati per le infrastrutture e la mobilità

Oltre 6,5 mld €
valore complessivo degli interventi finanziati

8.304
interventi finanziati con un contributo regionale di **3,71 mld €**



PNRR IN LOMBARDIA

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), il pacchetto da 750 miliardi di euro, concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica. Il coinvolgimento degli enti territoriali interessa tutte le sei Missioni del Piano. Regione Lombardia ha attivato un monitoraggio delle risorse del PNRR investite sul territorio per valorizzare al massimo le sinergie con le altre fonti disponibili ed evitare doppi finanziamenti.

Oltre 11,6 mld €
risorse relative al PNRR e al Fondo complementare che riguardano interventi sul territorio lombardo al 31 dicembre 2022

2,2 mld € circa
a disposizione di Regione Lombardia nel ruolo di soggetto attuatore di **35 investimenti** che riguardano la Missione 6 - Salute, la Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica e la Missione 5 - Inclusione e coesione

Scopri di più su Lombardia, in*fatti*

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

02

Turismo, cultura e sport

Una Regione che attrae: natura, arte, sport

- Turismo, attrattività e valorizzazione del territorio
- Cultura
- Sport ed eventi sportivi

IN QUESTA SINTESI TROVI:

I NOSTRI IMPEGNI
↘OBIETTIVI
↘AZIONI

RISULTATI IN EVIDENZA

SFIDE APERTE

PROGETTI IN PRIMO PIANO

Scopri tutti i contenuti su Lombardia, in*fatti*

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
2 SCONFIGGERE LA FAME
3 SALUTE E BENESSERE
8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA
9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE
11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

Turismo, attrattività e valorizzazione del territorio

I NOSTRI IMPEGNI

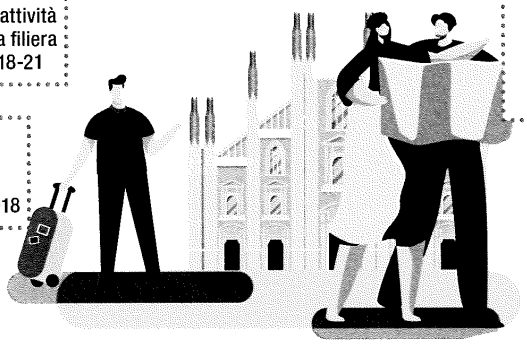
- **Sostenere la filiera turistica**
- **Aumentare attrattività e marketing territoriale**
- **Semplificare la normativa del settore turistico**
- **Rendere Moda e Design driver per l'attrattività**
- **Sviluppare e tutelare la rete escursionistica lombarda**
- **Valorizzare il patrimonio minerario dismesso**

RISULTATI IN EVIDENZA

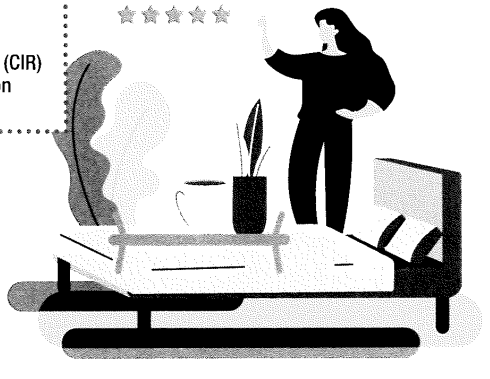
31,4 mln €
per sostenere le attività economiche della filiera turistica tra 2018-21

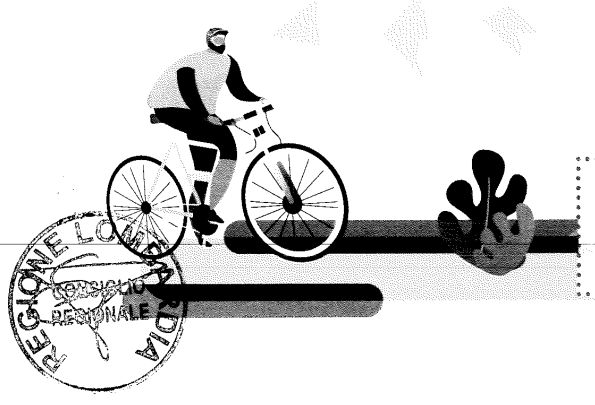
27,4 mln
presenze turistiche nel 2021, -34% dal 2018 ma in risalita dal 2020
+60%

11,6 mln €
destinati al Piano di promozione turistica dal 2018



Prima Regione
in Italia a introdurre il Codice Identificativo Regionale (CIR) per la pubblicizzazione delle strutture ricettive non alberghiere e il contrasto all'abusivismo





29,6 mln €
destinati al Bando Itinerari per la manutenzione straordinaria di sentieri, strade silvo-pastorali e piste ciclabili in aree montane

Cultura

I NOSTRI IMPEGNI

- **Attuare gli obiettivi del PNRR su Turismo e Cultura**
- **Tutelare, digitalizzare e promuovere il patrimonio culturale**
- **Promuovere e valorizzare gli istituti e i luoghi della cultura**
- **Promuovere e sviluppare la cultura materiale, immateriale e della lingua lombarda**
- **Sostenere le imprese culturali, creative e la formazione degli operatori**
- **Sostenere la promozione educativa e culturale, eventi e manifestazioni**
- **Sostenere il mondo dello Spettacolo, del Cinema e dell'arte contemporanea**

RISULTATI IN EVIDENZA

7,9 mln
visitatori in media all'anno di Musei e raccolte museali riconosciuti da Regione Lombardia tra 2018-19. Nel 2020 sono 1,9 mln e risalgono a 2,76 mln nel 2021



Quasi 25.000
Abbonamenti Musei in Lombardia nel 2021, +4% dal 2018, 187 musei aderenti al circuito, +26% dal 2018, e 62.000 accessi



3,3 mln €
per valorizzare i 10 siti Unesco lombardi, con 54 progetti finanziati tra 2018-22

49,3 mln €
assegnati dal PNRR alla Lombardia per la rigenerazione del patrimonio agricolo e rurale

407
imprese, enti ecclesiastici e privati cittadini partecipanti al bando per usufruirne



695
produzioni cinematografiche supportate tra 2018-21 con servizi logistici e tecnici da Fondazione Lombardia Film Commission



17,6 mln €
per adeguamenti strutturali e tecnologici delle sale da spettacolo tra 2018-21, 67 i beneficiari in media l'anno. Nel 2020 e nel 2021 la quota di finanziamento è aumentata dal 30-40% al 50%



REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Sport ed eventi sportivi

I NOSTRI IMPEGNI

- **Realizzare i Giochi Olimpici invernali 2026 in Lombardia**
- **Sostenere Grandi Eventi Sportivi sul territorio**
- **Promuovere e sostenere il sistema sportivo**
- **Adeguare e riqualificare gli impianti sportivi esistenti oltre a realizzarne di nuovi**
- **Incentivare la pratica sportiva e motoria**
- **Supportare lo sport di montagna, investire in infrastrutture e valorizzare le professioni sportive**

RISULTATI IN EVIDENZA



10,8 mln €
destinati per la realizzazione e la promozione di 215 grandi eventi sportivi, quasi raddoppiati tra 2018-22, da 38 a 64

97,8 mln €
per la valorizzazione dei comprensori sciistici tra 2018-22, anche in vista delle Olimpiadi Milano-Cortina 2026

162,5 mln €
per la realizzazione o riqualificazione di impianti sportivi tra 2018-22



Oltre 121.000
bambini di 256 scuole primarie nel 2018 e nel 2019 hanno praticato sport a scuola con esperti in scienze motorie

300
percorsi individuali di avviamento allo sport rivolti a persone con disabilità sostenuti tra 2019-22, in collaborazione con il Comitato Italiano Paralimpico



70.534
skipass gratuiti per ragazzi under 16 residenti in Lombardia nel 2019 e 2021. 3.938 voucher per lezioni di sci individuale di 1 ora al costo di ~~5 €~~ nel 2021

PROGETTI IN PRIMO PIANO



RILANCIO DELLA VILLA REALE DI MONZA E ACCORDO SULL'AUTODROMO

La Regione ha avviato, insieme ad altri Enti, un nuovo programma di valorizzazione del complesso monumentale di Villa Reale, Parco e Autodromo di Monza, che coniuga sostenibilità ambientale, storico-culturale ed economica. A dicembre 2022, è stato siglato il Protocollo d'intesa tra Regione, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a ACI, per realizzare gli interventi di sicurezza necessari a continuare a ospitare il Gran Premio di F1.

Riaperta Villa Reale
il 29 maggio 2021 e ripresi gli eventi, grazie a un investimento di **55 mln €**

4
Gran Premi di F1 sostenuti da Regione con **5 mln €** l'anno

77 mln €
per riqualificare l'Autodromo entro il 2025, di cui **32 mln €** di Regione Lombardia



GIOCHI OLIMPICI E PARALIMPICI INVERNALI 2026

Regione Lombardia, insieme a Regione Veneto e altri partner istituzionali, ha candidato con successo il capoluogo e l'intero territorio regionale a ospitare i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2026, un evento globale che avrà importanti ricadute sul territorio in termini di attrattività, sviluppo infrastrutturale ed economico.

584 mln €
stanziati da Regione per realizzare i Giochi, su un investimento totale pari a **1,316 mld €**

Le risorse regionali verranno utilizzate per:
- **Venues del Dossier di Candidatura - 69,5 mln €** per interventi su piste, impianti, villaggio, sedi delle cerimonie
- **Infrastrutture olimpiche a finanziamento regionale - 514,5 mln €** per interventi infrastrutturali di potenziamento della mobilità

Scopri di più su Lombardia, in*fatti*

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

03

Sapere e lavoro

Una Regione che insegna e impara dal futuro

- Sistema educativo di istruzione e formazione
- Formazione e sviluppo professionale
- Occupazione e lavoro

IN QUESTA SINTESI TROVI:

- I NOSTRI IMPEGNI
  - OBIETTIVI
  - AZIONI
- RISULTATI IN EVIDENZA
- SFIDE APERTE
- PROGETTI IN PRIMO PIANO

Scopri tutti i contenuti su Lombardia, in*fatti*

REGIONE LOMBARDIA SEGRETARIATO REGIONALE

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ
8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA
11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

Sistema educativo di istruzione e formazione

I NOSTRI IMPEGNI

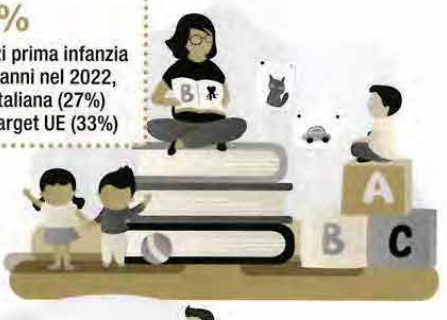
- **Consolidare il sistema integrato di educazione e istruzione per la fascia 0-6 anni**
- **Lavorare per imparare e imparare lavorando: il sistema lombardo di Istruzione e Formazione Professionale**
- **Rafforzare l'istruzione e la formazione tecnica superiore**
- **Contrastare la dispersione scolastica**
- **Promuovere un sistema di istruzione e formazione inclusivo e attento agli studenti più fragili**
- **Sostenere il diritto allo studio**
- **Assicurare borse di studio per studenti universitari capaci e meritevoli**
- **Aumentare sicurezza e innovazione nelle strutture scolastiche e formative**

RISULTATI IN EVIDENZA



+39%
borse di studio universitarie tra 2017/18 e 2021/22, fino a 900 € in più per studente nell'ultimo anno accademico

32%
posti nido e servizi prima infanzia per bambini 0-3 anni nel 2022, oltre la media italiana (27%) e in linea con il target UE (33%)





+91%
iscritti ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) tra 2018/19 e 2021/22



Oltre 60.000
iscritti nel 2021/22 al sistema di Istruzione e Formazione professionale (IeFP) nei CFP e nelle scuole superiori che erogano percorsi IeFP in via sussidiaria

SFIDE APERTE

- **Contrasto alla dispersione scolastica**, potenziando il ruolo dell'orientamento scolastico e il raccordo tra scuola, università e mondo del lavoro

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Formazione e sviluppo professionale

I NOSTRI IMPEGNI

- **Implementare il sistema di certificazione delle competenze professionali acquisite**
- **Sostenere tirocinio e apprendistato**
- **Assicurare una formazione continua coerente con i profili richiesti dal sistema produttivo**

RISULTATI IN EVIDENZA



REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

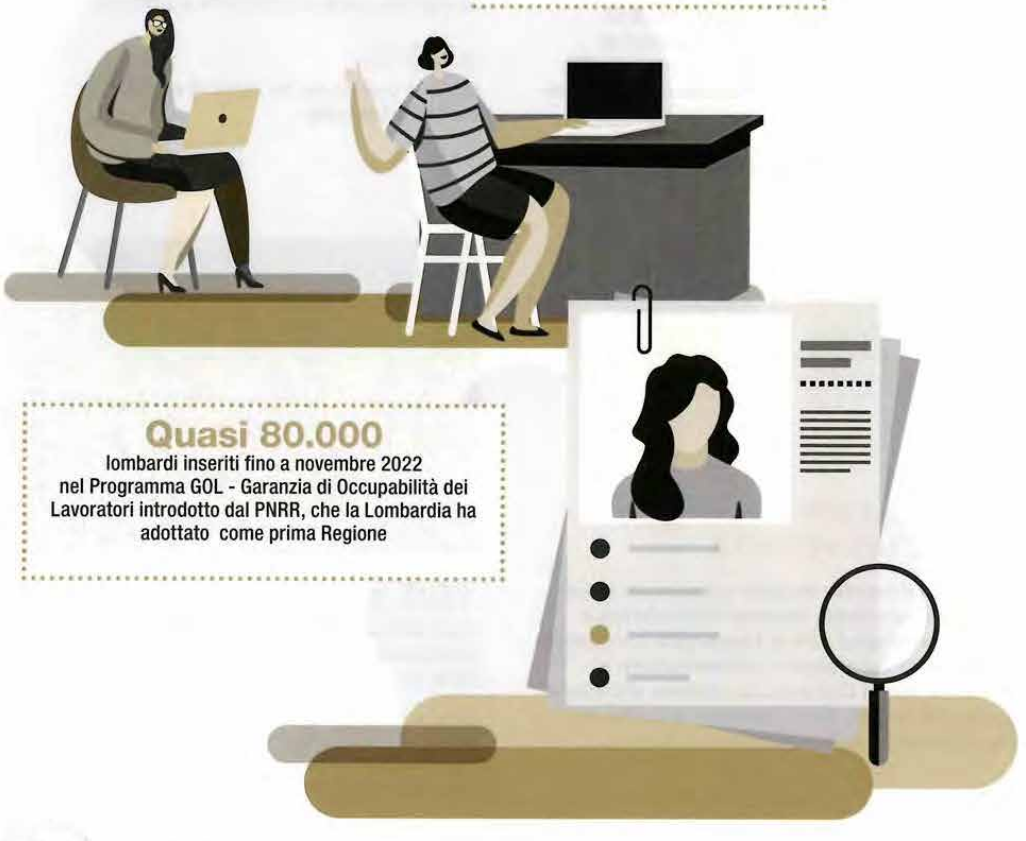
Occupazione e lavoro

I NOSTRI IMPEGNI

- **Rafforzare i servizi pubblici per l'impiego**
- **Qualificare il sistema dell'accreditamento al lavoro e alla formazione**
- **Rafforzare le politiche attive del lavoro**
- **Favorire l'utilizzo dello Smart working**

RISULTATI IN EVIDENZA

66%
disoccupati inseriti nel mondo del lavoro nel 2022 con Dote Unica Lavoro. Erano il **52%** nel 2020



Quasi 80.000
lombardi inseriti fino a novembre 2022 nel Programma GOL - Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori introdotto dal PNRR, che la Lombardia ha adottato come prima Regione

SFIDE APERTE

- **Riduzione** del mismatch di competenze tra domanda e offerta nel mercato del lavoro

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

PROGETTI IN PRIMO PIANO



DOTE SCUOLA

La misura offre alle famiglie un aiuto concreto per favorire l'accesso e la libera scelta dei percorsi educativi degli studenti dai 3 ai 21 anni che frequentano corsi ordinari di istruzione o formazione professionale (IeFP), contrastando l'abbandono scolastico. Prevede quattro tipologie di contributi: Buono scuola, Materiale didattico, Borse di studio per il merito e Sostegno agli studenti con disabilità.

+32%
risorse stanziate tra il 2018/19 e il 2022/23

+36%
studenti beneficiari tra 2018/19 e 2022/23, **da 107 a 146 mila**



PARTNERSHIP CON LE UNIVERSITÀ

Regione Lombardia investe sui giovani e sul futuro promuovendo accordi istituzionali e progetti strategici con le Università Lombarde per innovare laboratori e infrastrutture e realizzare nuovi Campus. Le risorse del Piano Lombardia hanno dato ulteriore impulso al potenziamento delle strutture di ricerca.

180 mln €
stanziati da Regione per accordi di programma e di collaborazione con università e istituti di ricerca tra 2018-22

30 mln €
per rinnovare le strumentazioni per la didattica a distanza e l'e-learning grazie al Piano Lombardia

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Scopri di più su Lombardia, in*fatti*

04

Salute e sociale

Una Regione che si prende cura della persona e della famiglia

- Famiglia
- Fragilità
- Giovani
- Anziani e persone con disabilità
- Casa
- Programmazione sociale e terzo settore
- Salute e sistema sociosanitario
- Politiche di prevenzione e dipendenze
- Infrastrutture sanitarie
- Sicurezza

IN QUESTA SINTESI TROVI:

I NOSTRI IMPEGNI
↘OBIETTIVI
↘AZIONI

RISULTATI IN EVIDENZA

SFIDE APERTE

PROGETTI IN PRIMO PIANO

Scopri tutti i contenuti su Lombardia, *infatti*

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ
2 SCONFIGGERE LA FAME
3 SALUTE E BENESSERE
4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ
5 PARITÀ DI GENERE
8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA
9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE
10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE
11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI
12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI
16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE
17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Famiglia

I NOSTRI IMPEGNI

- **Sostenere la natalità e la genitorialità con la misura Nidi gratis**
- **Favorire la conciliazione dei tempi della città, di vita e di lavoro con le esigenze familiari**
- **Favorire la pratica sportiva dei minori con Dote Sport**
- **Introdurre misure a favore della parità tra donne e uomini**

RISULTATI IN EVIDENZA

44.000
bambini al nido gratis tra 2018/19 e 2021/22

Dal 2021/22, la misura è diventata complementare al Bonus nido INPS che Regione Lombardia integra per azzerare la retta



Senza la misura Nidi Gratis
1 famiglia su 5
non avrebbe iscritto il bambino al nido
e quasi
1 su 2
avrebbe optato
per orari o servizi ridotti

Fonte: indagine relativa all'edizione 2017/18

Oltre 10.000
famiglie beneficiarie ogni anno di Dote sport, a sostegno delle attività sportive dei figli tra 6 e 17 anni.
Dal 2022/23 sono
20.000



10%
del budget annuale di
2 mln €
è riservato alle famiglie di minori con disabilità

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Fragilità

I NOSTRI IMPEGNI

- **Favorire l'inclusione sociale**
- **Tutelare i minori, contrastare la povertà infantile e il disagio giovanile**
- **Sostenere le famiglie vulnerabili o in difficoltà economica**
- **Sostenere i genitori separati o divorziati in difficoltà economica**
- **Prevenire la violenza sulle donne e sviluppare servizi di accoglienza e protezione**
- **Favorire l'integrazione delle persone immigrate**

RISULTATI IN EVIDENZA

Introdotto
il Fattore Famiglia Lombardo per misurare la situazione economica delle famiglie in modo più adeguato rispetto all'ISEE



36 mila
famiglie hanno ottenuto contributi aggiuntivi grazie al Fattore Famiglia Lombardo nell'ambito del Pacchetto Famiglia e del Bando Protezione Famiglia Emergenza Covid-19

1.234
adolescenti beneficiari con le loro famiglie di interventi psico-socio-educativi per la prevenzione del disagio, tra 2021- 22





+72
Centri antiviolenza e Case rifugio tra 2018-22, che sostengono oltre
6.600
donne l'anno

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Giovani

I NOSTRI IMPEGNI

- **Promuovere la creatività e la partecipazione giovanile**
- **Incentivare la diffusione di Servizio civile e Leva civica**

RISULTATI IN EVIDENZA

Approvata
a marzo 2022
"La Lombardia è dei giovani", la prima legge regionale per i giovani, scritta con i giovani





14,5 mln €
risorse investite nelle politiche giovanili per bandi, progetti ed eventi tra 2018-22

Oltre 3.000
giovani svolgono in media ogni anno il Servizio Civile in Lombardia



REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Anziani e persone con disabilità

I NOSTRI IMPEGNI

- **Sostenere gli anziani e le loro famiglie**
- **Sostenere le persone con disabilità e le loro famiglie**

RISULTATI IN EVIDENZA



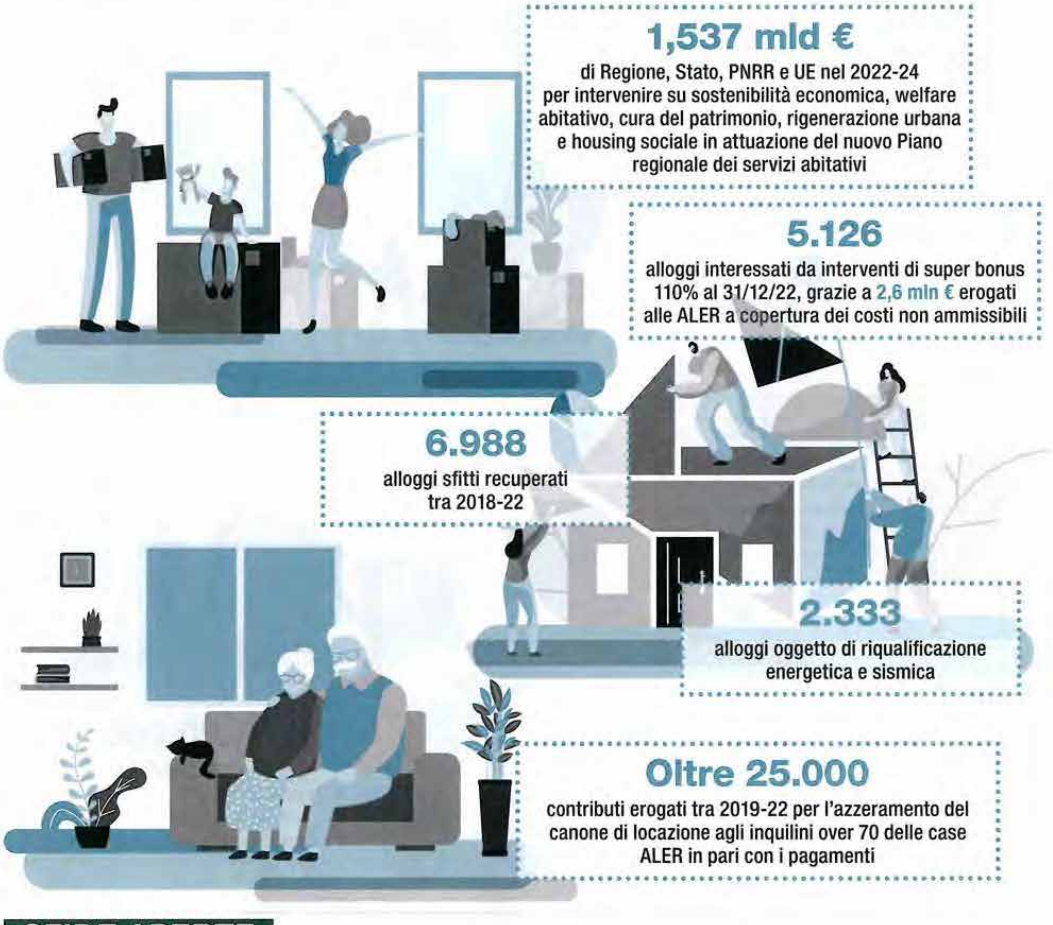
REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Casa

I NOSTRI IMPEGNI

- **Completare la riforma dei servizi abitativi**
- **Migliorare la sostenibilità economica del sistema regionale dei servizi abitativi**
- **Assicurare l'accesso all'abitazione principale e il suo mantenimento**
- **Contrastare il disagio abitativo e l'abusivismo nei quartieri ERP**
- **Investire nella rigenerazione urbana delle periferie**
- **Curare, recuperare e riqualificare il patrimonio abitativo pubblico**
- **Favorire il recupero e il riuso del patrimonio edilizio privato non utilizzato**
- **Rendere più efficienti i processi nel settore dell'edilizia abitativa**

RISULTATI IN EVIDENZA



1,537 mld €
di Regione, Stato, PNRR e UE nel 2022-24 per intervenire su sostenibilità economica, welfare abitativo, cura del patrimonio, rigenerazione urbana e housing sociale in attuazione del nuovo Piano regionale dei servizi abitativi

5.126
alloggi interessati da interventi di super bonus 110% al 31/12/22, grazie a 2,6 mln € erogati alle ALER a copertura dei costi non ammissibili

6.988
alloggi sfitti recuperati tra 2018-22

2.333
alloggi oggetto di riqualificazione energetica e sismica

Oltre 25.000
contributi erogati tra 2019-22 per l'azzeramento del canone di locazione agli inquilini over 70 delle case ALER in pari con i pagamenti

SFIDE APERTE

- **Aumento della sostenibilità economica** del sistema delle Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale (ALER), anche tramite il potenziamento di misure di sostegno pubblico e iniziative legislative

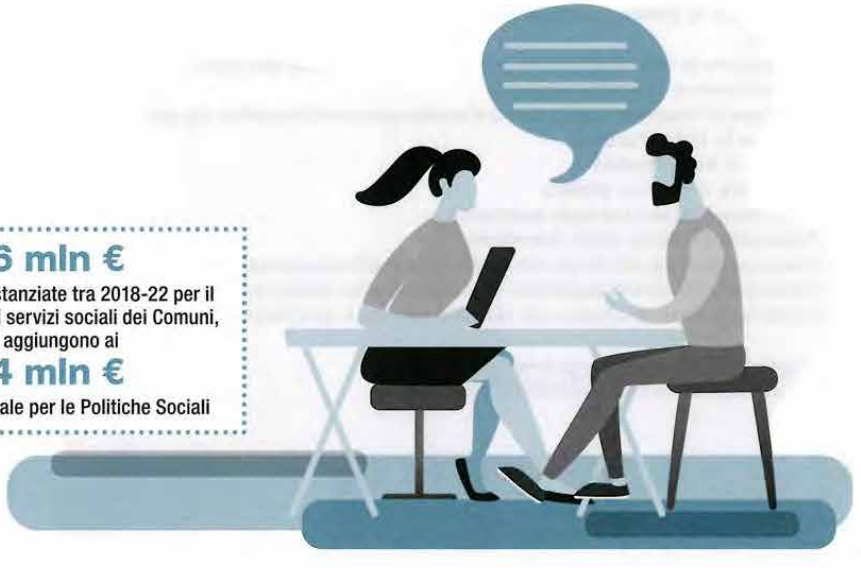
CONSIGLIO REGIONALE LOMBARDIA

Programmazione sociale e terzo settore

I NOSTRI IMPEGNI

- **Definire l'organizzazione territoriale delle politiche sociali**
- **Promuovere il Terzo Settore in una logica di sussidiarietà**

RISULTATI IN EVIDENZA



286 mln €
risorse regionali stanziate tra 2018-22 per il funzionamento dei servizi sociali dei Comuni, che si aggiungono ai
244 mln €
del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali



Oltre 34,7 mln €
risorse regionali e statali stanziate tra 2020-22 a sostegno del Terzo Settore

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Salute e sistema sociosanitario

I NOSTRI IMPEGNI

- **Aggiornare il sistema di accreditamento in ambito sanitario e socio-sanitario**
- **Rinnovare il modello di presa in carico (PIC) dei cittadini affetti da patologie croniche**
- **Riorganizzare le reti di patologia e la rete di emergenza-urgenza**
- **Migliorare l'assistenza ai pazienti con malattie rare**
- **Potenziare la Rete Integrata Materna Infantile e i servizi territoriali per le mamme**
- **Implementare misure innovative a favore di minori disabili, anziani e persone affette da demenza**
- **Potenziare i servizi di Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza e per l'autismo**
- **Sostenere le persone con problemi di salute mentale, anche sottoposte a procedimento penale**
- **Sviluppare la rete delle cure palliative e la terapia del dolore**
- **Implementare la sanità digitale**
- **Adottare il Numero unico per un'assistenza continuativa da parte delle guardie mediche**
- **Ridurre le liste d'attesa**
- **Abolire il Superticket**
- **Prevenire il rischio clinico**
- **Valorizzare le professioni sanitarie**
- **Potenziare il ruolo delle farmacie**
- **Sviluppare progetti di sanità nazionale e internazionale**
- **Potenziare la sanità pubblica veterinaria e la tutela degli animali d'affezione**
- **Sostenere l'innovazione e la ricerca clinica e gestionale**

RISULTATI IN EVIDENZA

Oltre 34.000

RMN, TAC, mammografie e altre prestazioni effettuate in giorni festivi, prefestivi e serali in soli 5 mesi, tra maggio e settembre 2022



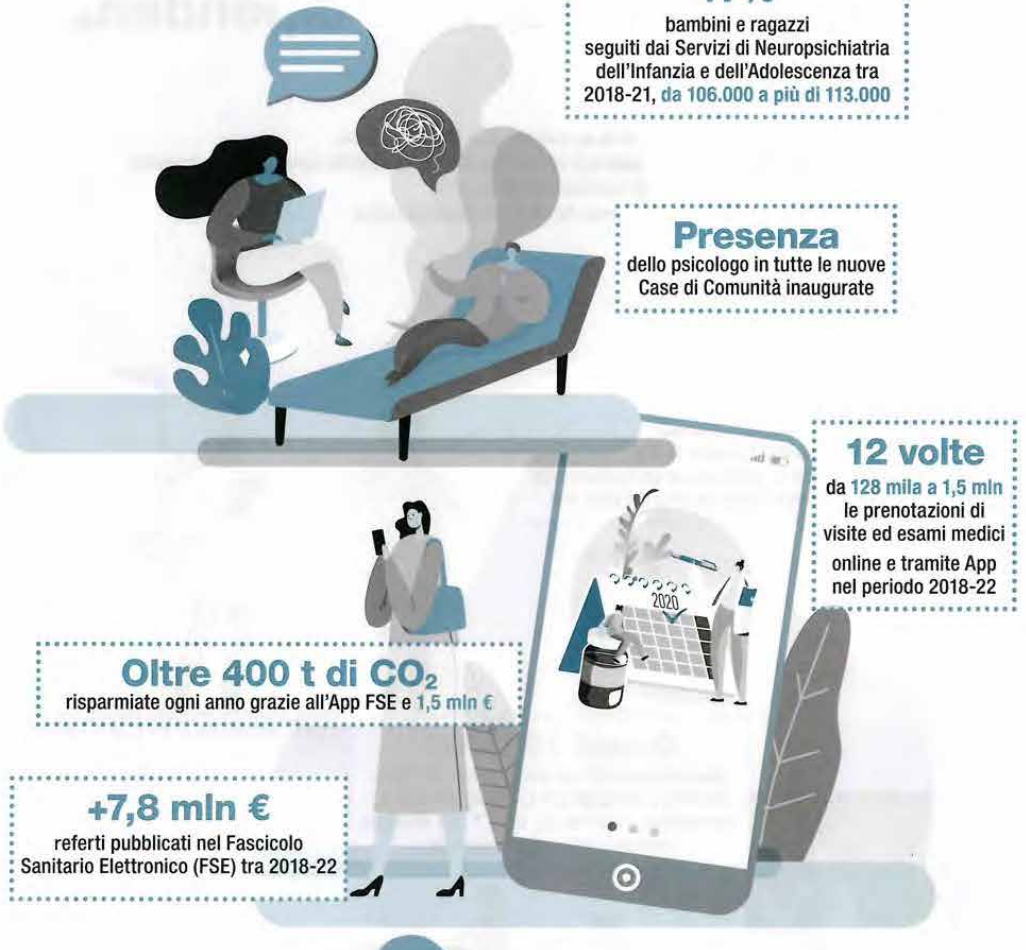
SFIDE APERTE

- **Attuazione** del Programma di ripresa e recupero delle prestazioni di specialistica ambulatoriale focalizzando l'intervento prioritariamente sulle prestazioni strumentali di diagnostica per immagini

GIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

+7%
bambini e ragazzi seguiti dai Servizi di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza tra 2018-21, da 106.000 a più di 113.000

Presenza
dello psicologo in tutte le nuove Case di Comunità inaugurate



12 volte
da 128 mila a 1,5 mln le prenotazioni di visite ed esami medici online e tramite App nel periodo 2018-22

Oltre 400 t di CO_2
risparmiate ogni anno grazie all'App FSE e 1,5 mln €

+7,8 mln €
referti pubblicati nel Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) tra 2018-22



+54%
posti letto nei nuclei Alzheimer nelle Residenze Sanitarie Assistenziali tra 2018-22

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Politiche di prevenzione e dipendenze

I NOSTRI IMPEGNI

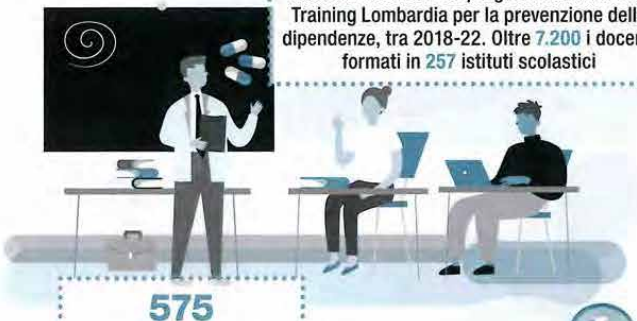
- **Potenziare le attività di prevenzione e promozione della salute**
- **Promuovere la prevenzione e la diagnosi precoce delle malattie croniche e tumori**
- **Assicurare salute e sicurezza negli ambienti di lavoro**
- **Sostenere le persone affette da diverse forme di dipendenza**
- **Contrastare la ludopatia**

RISULTATI IN EVIDENZA

Attivato
nel 2022 in tutte le ATS
lo screening per la prevenzione del tumore della cervice uterina tramite ricerca del DNA test



Quasi 198.000
studenti coinvolti nel programma Life Skills Training Lombardia per la prevenzione delle dipendenze, tra 2018-22. Oltre 7.200 i docenti formati in 257 istituti scolastici



575
istituti scolastici aderiscono alla Rete Scuole che Promuovono Salute, erano 520 nel 2018

Oltre 50.000
persone assistite per problemi di dipendenza a fine 2022: 30.000 da sostanze illegali, quasi 11.000 da alcool e oltre 2.500 da gioco d'azzardo



GIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE

Infrastrutture sanitarie

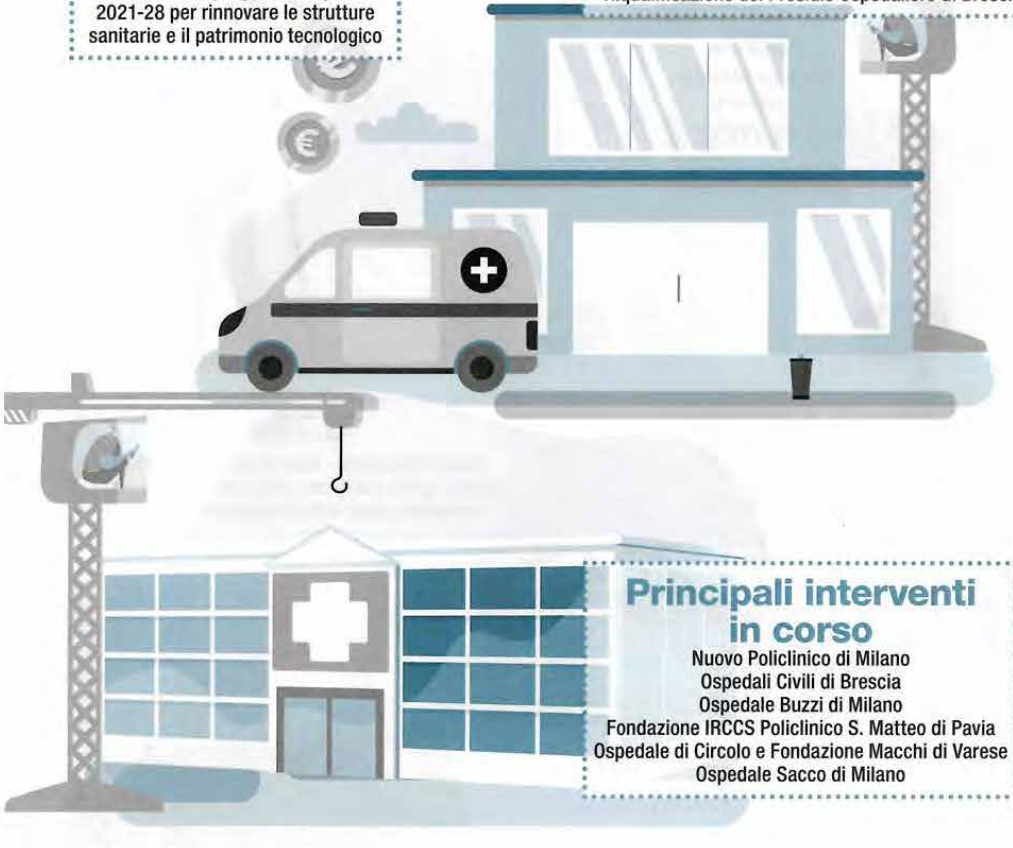
I NOSTRI IMPEGNI

- **Potenziare e rinnovare le strutture sanitarie ospedaliere**

RISULTATI IN EVIDENZA

4 mld €
investimenti programmati per il 2021-28 per rinnovare le strutture sanitarie e il patrimonio tecnologico

4 nuovi ospedali programmati:
Ospedale di Cremona
Ospedale di Desenzano del Garda
Ospedale unico di Busto Arsizio e Gallarate
Riqualificazione del Presidio Ospedaliero di Brescia



Principali interventi in corso
Nuovo Policlinico di Milano
Ospedali Civili di Brescia
Ospedale Buzzi di Milano
Fondazione IRCCS Policlinico S. Matteo di Pavia
Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi di Varese
Ospedale Sacco di Milano

SFIDE APERTE

- **Realizzazione** della Città della salute e della ricerca

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Sicurezza

I NOSTRI IMPEGNI

- **Favorire il coordinamento della Polizia Locale**
- **Assicurare un efficace controllo del territorio, potenziare gli strumenti e le iniziative di sicurezza urbana**
- **Promuovere la legalità e contrastare la criminalità organizzata**
- **Riutilizzare i beni sequestrati alla criminalità**
- **Ridurre l'incidentalità e incrementare la sicurezza stradale**

RISULTATI IN EVIDENZA

-26%
morti in incidenti stradali,
-25%
i feriti tra 2018-21,
a seguito di
16,8 mln €
di investimenti sulle infrastrutture stradali





3.789
nuove telecamere - fisse di contesto o lettura targhe, mobili, dash cam, body cam e fototrappole - installate grazie ai fondi regionali tra 2018-22



5,3 mln €
destinati a 92 interventi di recupero di beni immobili confiscati tra 2019-22

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

PROGETTI IN PRIMO PIANO



RIGENERAZIONE URBANA E SOCIALE DELLE PERIFERIE

Regione Lombardia considera la rigenerazione urbana uno strumento per rivitalizzare i quartieri e generare impatti positivi e opportunità, promuovendo attività in ambito sociale, sociosanitario, culturale, educativo.
Oltre ai programmi finanziati tra 2018 e 2022 con risorse regionali a Milano e provincia, Brescia e Varese, altri interventi saranno realizzati nell'ambito del Programma Innovativo Nazionale Qualità dell'Abitare - PINQUA.

112 mln €
per la rigenerazione urbana del quartiere Lorenteggio dove sono state avviate **24** imprese sociali

392,7 mln €
stanziati in Lombardia per i progetti PINQUA, per riqualificare **2.499 alloggi** e **581.871 m²** di spazi pubblici



AZIONI REGIONALI PER L'EMERGENZA UCRAINA

La Regione è impegnata nell'accoglienza e nel primo screening sanitario di profughi ucraini. In particolare, la Regione ha attivato strutture ricettive e posti di accoglienza diffusa in collaborazione con il Terzo Settore, raccoglie e trasporta in Ucraina farmaci e attrezzature sanitarie e si occupa dell'evacuazione medica di cittadini con particolari esigenze sanitarie.

46.496
profughi registrati in Lombardia fino a dicembre 2022

26.482
tamponi Covid-19 effettuati e **8.540** vaccinazioni

2.006
profughi ospitati temporaneamente in **93** strutture ricettive

900
volontari di Protezione Civile impiegati

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

POTENZIAMENTO DEI SERVIZI SANITARI E SOCIO-SANITARI PER I CITTADINI

Con l'approvazione della LR 22/2021, la Lombardia è stata la prima Regione ad adottare una normativa che fa propri i principi del PNRR e prevede:

- ***potenziamento e creazione di strutture e presìdi territoriali,***
- ***rafforzamento dell'assistenza domiciliare,***
- ***sviluppo della telemedicina,***
- ***una più efficace integrazione con tutti i servizi socio-sanitari.***



100

Case e Ospedali di Comunità attivi a fine 2022, in linea con l'obiettivo del 40% fissato dal Contratto Istituzionale di Sviluppo

1,286 mld €

assegnati nell'ambito del PNRR – Missione 6, Salute alla Lombardia

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

05

Territorio e sostenibilità

Una Regione che fa rete: ambiente e infrastrutture per lo sviluppo

- Trasporti su ferro e gomma
- Trasporti via acqua e aria
- Mobilità sostenibile e intermodalità
- Manutenzione e sviluppo delle reti e delle infrastrutture
- Protezione civile e difesa del suolo
- Utilizzo e salvaguardia del territorio
- Montagna
- Energia ed emissioni
- Acqua - patrimonio demaniale
- Biodiversità e qualità paesaggistica

IN QUESTA SINTESI TROVI:

I NOSTRI IMPEGNI
↘OBIETTIVI
↘AZIONI
RISULTATI IN EVIDENZA
SFIDE APERTE
PROGETTI IN PRIMO PIANO

Scopri tutti i contenuti su Lombardia, *infatti*





59

Trasporti su ferro e gomma

I NOSTRI IMPEGNI

- **Rinnovare i treni**
- **Incrementare l'offerta e migliorare la qualità dei servizi ferroviari**
- **Potenziare e sviluppare la rete dei servizi ferroviari**
- **Attuare la riforma del Trasporto Pubblico Locale**
- **Migliorare l'offerta e la sicurezza dei servizi di trasporto**
- **Potenziare le reti di trasporto pubblico rapido e riqualificare le fermate**
- **Favorire l'integrazione tariffaria, la bigliettazione elettronica e l'accesso alle agevolazioni**
- **Adottare nuovi autobus moderni, confortevoli e a basso impatto ambientale**

RISULTATI IN EVIDENZA

85
nuovi treni entrati in servizio dal 2018
a cui se ne aggiungeranno altri
137 entro il 2025

1,74 mld €
investiti tra risorse regionali (1,2 mld €) e risorse statali, come previsto dal Piano Investimenti 2017 - 25



136,8 km
di rete ferroviaria rinnovati tra 2018 - 22

81
passaggi a livello eliminati per rendere più sicuri gli attraversamenti e velocizzare i collegamenti

624 mln €
destinati in media ogni anno ai servizi di Trasporto Pubblico Locale, di cui circa 218 mln € di risorse regionali



57 mila
cittadini over 65 a basso reddito o con disabilità in media ogni anno ricevono agevolazioni regionali per i trasporti

A questi si aggiungono
732,8 mln €
di risorse straordinarie statali, attribuite tra 2020 e 2021, per mancati guadagni e servizi aggiuntivi dovuti alla pandemia Covid-19



882
nuovi autobus a basso impatto ambientale entrati in servizio tra 2018 - 21.
A questi si sommano 1.200 nuovi autobus entro il 2026

SFIDE APERTE

- **Miglioramento della qualità** dei servizi ferroviari, tramite il rinnovo del parco rotabile e la definizione del nuovo Contratto di servizio decennale

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Trasporti via acqua e aria

I NOSTRI IMPEGNI

- **Investire nella navigazione interna e valorizzare le aree demaniali dei laghi lombardi**
- **Rinnovare e ammodernare la flotta di navigazione sul Lago d'Iseo**
- **Sviluppare il sistema di accessibilità e fruibilità degli aeroporti lombardi**
- **Ripristinare la navigabilità del sistema dei Navigli in Lombardia**

RISULTATI IN EVIDENZA

10 mila metri
circa di sponde dei Navigli riqualificate tra 2018 - 22 con uno stanziamento di risorse pari a 12,1 mln €

27 mln €
risorse destinate a 52 interventi per la valorizzazione e la fruizione delle sponde dei laghi lombardi tra 2018 - 22



803 mila tonnellate
di merci transitate via acqua nel 2021 per i porti di Cremona e Mantova, più che triplicate dal 2018, anche in seguito alle opere realizzate per lo sviluppo del traffico merci



REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Mobilità sostenibile e intermodalità

I NOSTRI IMPEGNI

- **Sviluppare il trasporto intermodale delle merci e la logistica via ferro e via acqua**
- **Incentivare la mobilità a basso impatto ambientale e la Smart mobility**
- **Sostenere la mobilità ciclistica e le ciclovie di interesse nazionale**
- **Aggiornare il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica**
- **Attuare e aggiornare il Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti**

RISULTATI IN EVIDENZA

+ 80 mila
unità di trasporto intermodale all'anno l'aumento della capacità dei terminal intermodali lombardi tra 2018 - 22



40
operatori di trasporto intermodale beneficiari della Dote Merci Ferroviaria, con erogazione di
2,4 mln €
tra 2019 - 22, per incentivare il trasporto merci su ferro



19 mln € circa
stanziati tra 2021-22 per realizzare infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici

Oltre 22.000
veicoli ad alimentazione 100% elettrica immatricolati tra 2018 - 21, più che raddoppiati tra 2020 e 2021

99,7 mln €
destinati dal Piano Lombardia a interventi per la ciclabilità



122 km
nuova rete ciclabile realizzata tra 2018 e novembre 2022. A dicembre 2022 sono stati conclusi e collaudati 3 ulteriori interventi che aumentano l'estensione della rete

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

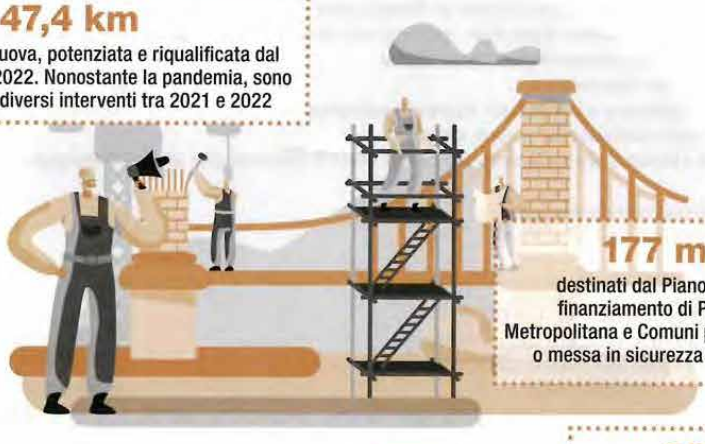
Manutenzione e sviluppo delle reti e delle infrastrutture

I NOSTRI IMPEGNI

- **Avviare, proseguire e completare le opere stradali e autostradali**
- **Assicurare manutenzione e riqualificazione della rete stradale di interesse regionale**
- **Incrementare la banda larga e ultra larga**

RISULTATI IN EVIDENZA

47,4 km
di rete stradale nuova, potenziata e riqualificata dal 2018 a novembre 2022. Nonostante la pandemia, sono stati completati diversi interventi tra 2021 e 2022



177 mln €
destinati dal Piano Lombardia al finanziamento di Province, Città Metropolitana e Comuni per la manutenzione o messa in sicurezza di strade e ponti

82,6%
famiglie lombarde con accesso a internet da casa nel 2020,
79% la media italiana,
+ 3 punti percentuali dal 2018



+879.500
unità immobiliari raggiunte dalla Banda Ultra Larga tra 2018-22, di cui **387.000** collegate nel 2022

SFIDE APERTE

- **Completamento** dell'autostrada Pedemontana nella tratta tra Lentate sul Seveso a Vimercate

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Protezione civile e difesa del suolo

I NOSTRI IMPEGNI

- **Sviluppare strumenti di conoscenza e monitoraggio del territorio**
- **Sviluppare e migliorare i sistemi di allertamento e la gestione delle emergenze**
- **Migliorare e prevenire le situazioni a rischio geologico, idrogeologico, valanghivo e la protezione delle infrastrutture critiche**
- **Sostenere gli Enti Locali a seguito di calamità naturali**
- **Pianificare l'assetto geologico, idrogeologico e sismico**
- **Intervenire per la difesa del suolo e la mitigazione del rischio idrogeologico**
- **Migliorare la sicurezza e ridurre l'impatto ambientale nella gestione di dighe e bacini**
- **Promuovere e gestire gli interventi di bonifica dei siti inquinati**
- **Eseguire una ricognizione sullo stato delle opere di regimazione idraulica**
- **Sviluppare e attuare la pianificazione di Protezione Civile regionale e locale**
- **Potenziare il sistema di volontariato di Protezione Civile**
- **Investire sull'anti Incendio Boschivo con azioni di previsione, prevenzione e contrasto**
- **Diffondere la cultura della Protezione Civile**
- **Prevenire il rischio sismico**
- **Aumentare la vigilanza sismica su opere e costruzioni**
- **Prevenire le esondazioni nei centri abitati**
- **Completare la ricostruzione a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012**

RISULTATI IN EVIDENZA

30 mln € circa
stanziati tra 2018 – 22 per il rinnovo di mezzi e dotazioni e il potenziamento di centri logistici e colonne mobili

1.036
allerte emesse tra 2018-22



1 mln
download dell'app AllertaLOM realizzata per segnalare le allerte di Protezione Civile e utilizzata nel periodo Covid come strumento di monitoraggio della diffusione del virus

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

927
Associazioni di volontariato di Protezione Civile attive sul territorio, +4% dal 2018



6.600
giovani in media all'anno coinvolti in progetti di promozione del Sistema di Protezione Civile

25,5 mln €
destinati a oltre 200 Comuni per interventi di somma urgenza a seguito di calamità naturali tra 2018 - 22

638,7 mln €
per interventi di difesa del suolo tra 2018 – 22 tra risorse regionali e statali.



2,5 mln €
trasferiti ai Comuni per la prevenzione del rischio sismico tra 2018 - 22

128 mln €
per la ricostruzione pubblica e privata tra 2018 – 21, a seguito degli eventi sismici di maggio 2012



REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE

Utilizzo e salvaguardia del territorio

I NOSTRI IMPEGNI

- **Aggiornare la Legge di Governo del Territorio**
- **Contenere il consumo di suolo e promuovere la rigenerazione urbana**
- **Favorire la riqualificazione urbana e territoriale**
- **Dare attuazione ai Piani Territoriali di Area Vasta**

RISULTATI IN EVIDENZA



-22%
la riduzione tendenziale del consumo di suolo per funzioni residenziali nel 2020, riferita a circa il 30% dei Comuni lombardi, quelli che hanno varato i Piani comunali dal 2014

531
interventi di rigenerazione urbana finanziati con **221 mln €**

14
Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS) approvate e **206 mln €** destinati all'attuazione. A dicembre 2022, Regione Lombardia era l'unica regione italiana ad aver approvato le SUS definitive di tutti i Comuni selezionati. **Best practice riconosciuta dalla Commissione Europea**



95
interventi per la valorizzazione dei borghi storici finanziati con oltre **67 mln €**



Avviato
nel 2020 il Servizio di navigazione del sistema dei Navigli lombardi, affidato per 9 anni, con una capacità stimata di **50 mila** passeggeri all'anno

SFIDE APERTE



- **Raggiungimento** dell'obiettivo di occupazione netta di terreno pari a zero entro il 2050, rispettando il target intermedio fissato dal Piano Territoriale Regionale al 2025

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Montagna

I NOSTRI IMPEGNI

- **Rendere più attrattivi e sostenibili i territori delle aree interne**
- **Contrastare lo spopolamento delle aree montane**
- **Definire e realizzare strategie integrate per l'attrattività della montagna**

RISULTATI IN EVIDENZA

81 mln €
destinati alle 4 Aree Interne individuate nella programmazione 2014 – 20

196 mln €
destinati alla Nuova Strategia Aree Interne che individua 14 Aree che comprendono 488 Comuni e 1,17 mln di abitanti, pari al 12% della popolazione lombarda



157,4 mln €
finanziati in 7 anni nell'ambito del programma Interreg Italia – Svizzera

95 mln €
destinati ai 5 Patti territoriali con Aprica, Borno, Montecampione, Maniva e Valle di Scalve

41,5 mln €
destinati alle comunità montane tra 2018 - 21



Oltre 122 mln €
per la nuova programmazione del Fondo Comuni Confinanti 2019 - 26, estesa per coprire il finanziamento di progetti strategici per le Olimpiadi Invernali 2026

10 mln €
destinati nel 2020 per la riqualificazione e l'accessibilità del Parco e del passo dello Stelvio

14 mln €
destinati alla nuova Strategia per lo Sviluppo delle Valli Prealpine, per progetti di sostenibilità e resilienza

SFIDE APERTE

- **Promozione** dell'attrattività e dello sviluppo economico e sociale del Parco dello Stelvio nel rispetto della biodiversità e contrastando lo spopolamento dell'area

REGIONE LO CONSIG REGIONA

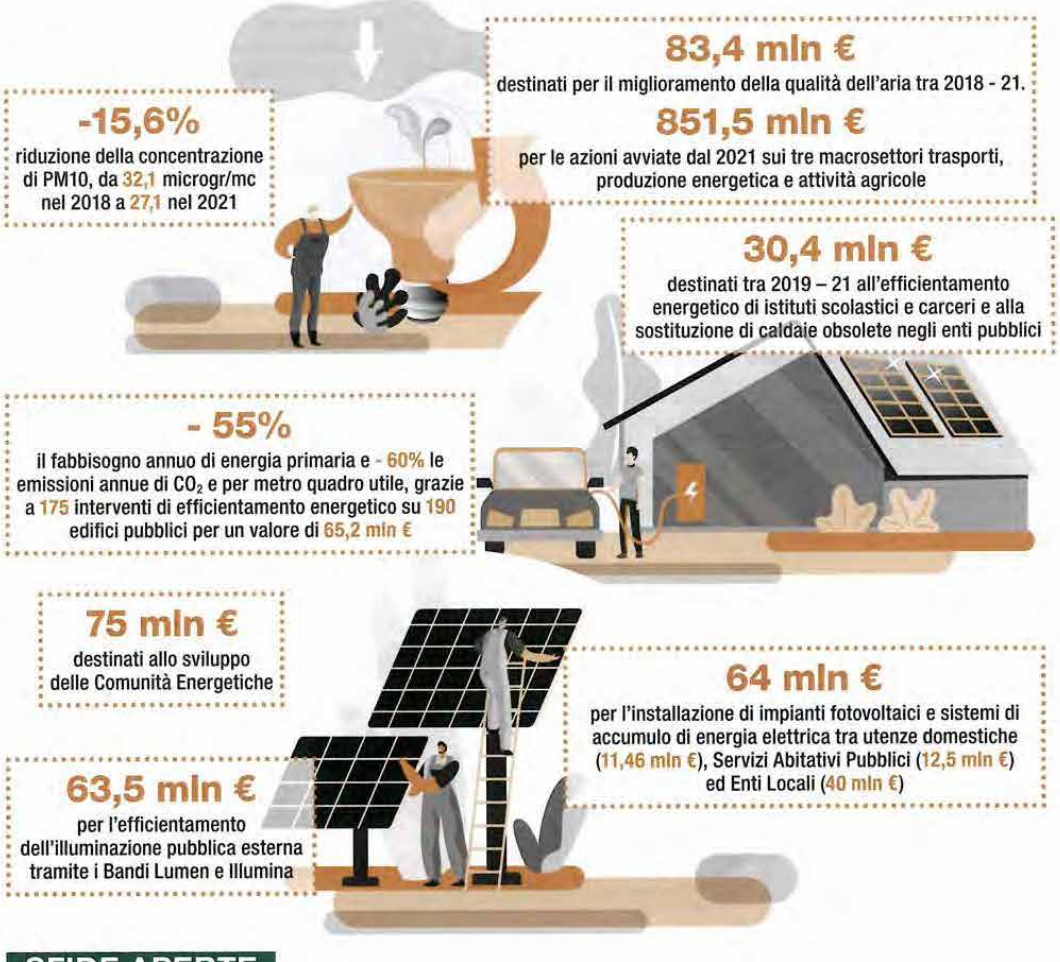
REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Energia ed emissioni

I NOSTRI IMPEGNI

- **Migliorare la qualità dell'aria**
- **Mitigare le emissioni inquinanti e promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici**
- **Migliorare l'efficientamento energetico degli edifici pubblici**
- **Promuovere l'autoconsumo di energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici**
- **Incrementare l'efficienza energetica delle imprese**
- **Efficientare l'illuminazione pubblica esterna**

RISULTATI IN EVIDENZA



83,4 mln €
destinati per il miglioramento della qualità dell'aria tra 2018 - 21.

851,5 mln €
per le azioni avviate dal 2021 sui tre macrosettori trasporti, produzione energetica e attività agricole

-15,6%
riduzione della concentrazione di PM10, da 32,1 microgr/mc nel 2018 a 27,1 nel 2021

30,4 mln €
destinati tra 2019 – 21 all'efficientamento energetico di istituti scolastici e carceri e alla sostituzione di caldaie obsolete negli enti pubblici

- 55%
il fabbisogno annuo di energia primaria e - 60% le emissioni annue di CO_2 e per metro quadro utile, grazie a 175 interventi di efficientamento energetico su 190 edifici pubblici per un valore di 65,2 mln €

75 mln €
destinati allo sviluppo delle Comunità Energetiche

64 mln €
per l'installazione di impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo di energia elettrica tra utenze domestiche (11,46 mln €), Servizi Abitativi Pubblici (12,5 mln €) ed Enti Locali (40 mln €)

63,5 mln €
per l'efficientamento dell'illuminazione pubblica esterna tramite i Bandi Lumen e Illumina

SFIDE APERTE

- **Potenziamento** delle misure per il miglioramento della qualità dell'aria, in particolare nei settori a maggiore impatto ambientale, conciliando la riduzione delle emissioni con lo sviluppo economico.
- **Sviluppo** delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) per favorire il raggiungimento dell'autonomia energetica e della neutralità carbonica.

Acqua – patrimonio demaniale

I NOSTRI IMPEGNI

- **Regolarizzare le concessioni di derivazione d'acqua pubblica e destinare i canoni alla tutela della risorsa idrica**
- **Gestire il demanio idrico e la sicurezza degli invasi**
- **Prevenire la contaminazione delle acque**
- **Tutelare le acque e proteggere gli ecosistemi acquatici**
- **Aggiornare i contratti di Fiume e approvare i progetti Strategici di Sottobacino fluviale**

RISULTATI IN EVIDENZA

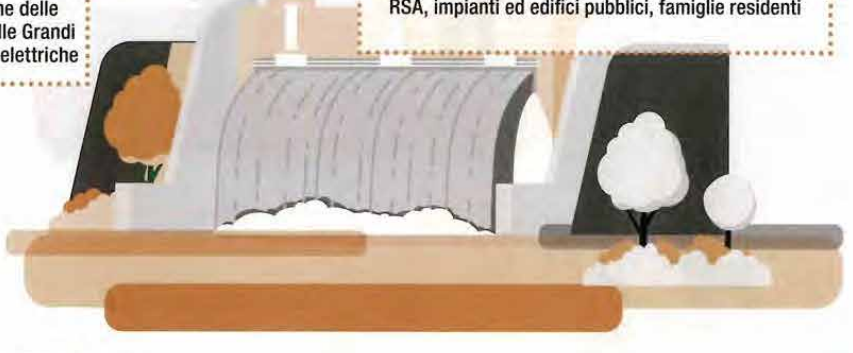
72,4%
laghi e fiumi dei 733 corpi idrici monitorati hanno raggiunto nel 2020 la classe di qualità buona e 38,7% almeno buona, con un aumento della fruibilità e migliori condizioni degli ecosistemi acquatici

40 mln €
destinati a 100 interventi su laghi e biodiversità, di recupero delle sponde, disinquinamento delle acque e battelli



27 mln €
stima dei trasferimenti aggiuntivi destinati ogni anno ai territori con grandi derivazioni idroelettriche, grazie alla nuova quota variabile del canone, legata ai proventi della vendita dell'energia elettrica prodotta. Le risorse riconosciute ai Comuni possono essere assegnate a RSA, impianti ed edifici pubblici, famiglie residenti

Approvata
la Legge Regionale 5/2020 che disciplina l'assegnazione delle concessioni delle Grandi Derivazioni Idroelettriche



SFIDE APERTE

- **Attuazione** del nuovo assetto concorrenziale delle Grandi derivazioni idroelettriche

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

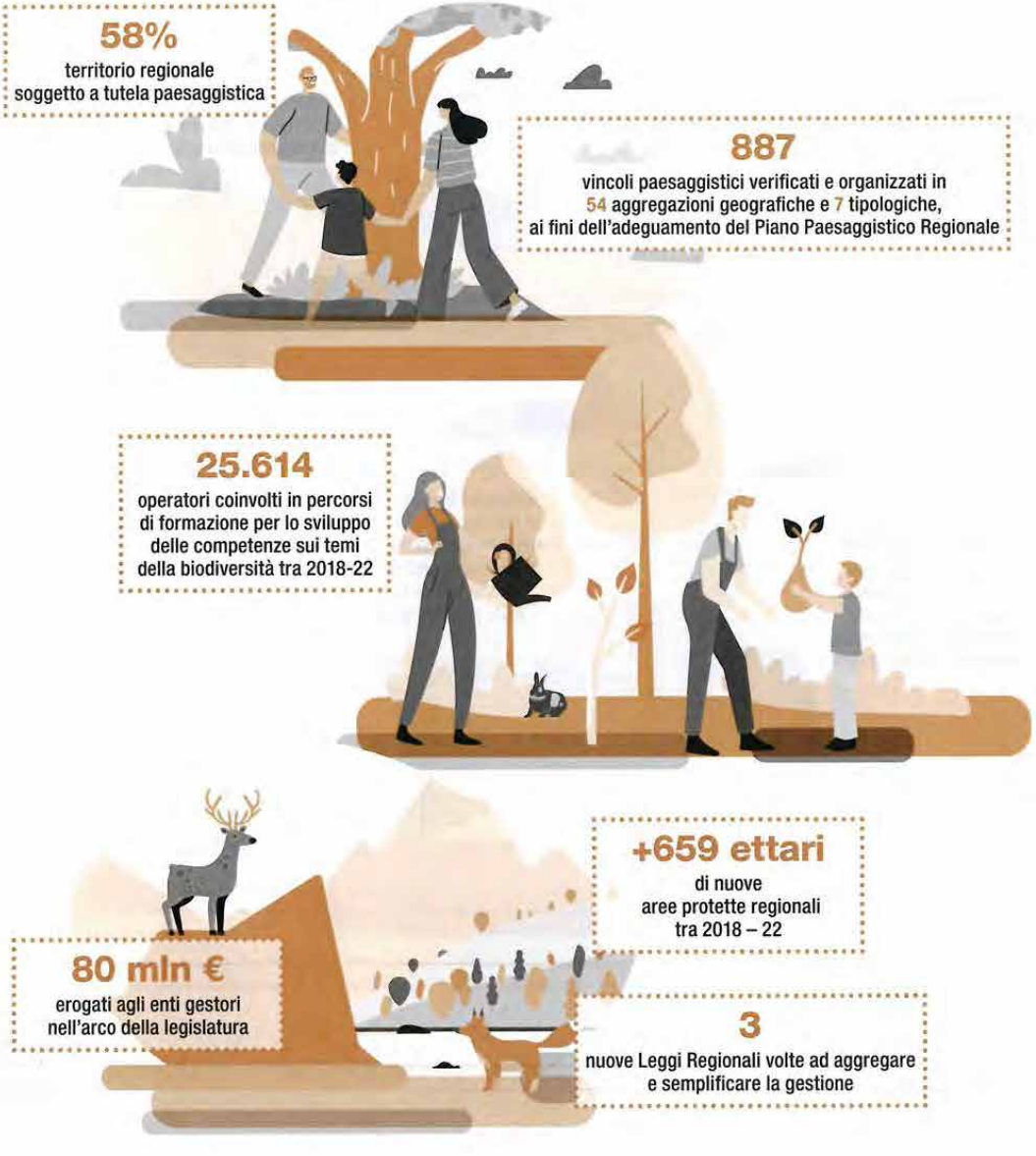
REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Biodiversità e qualità paesaggistica

I NOSTRI IMPEGNI

- **Revisionare la componente paesaggistica del Piano Territoriale Regionale**
- **Valorizzare il capitale naturale e salvaguardare la biodiversità**
- **Promuovere la qualità paesaggistica e la cultura del paesaggio**
- **Promuovere e sviluppare i siti Natura 2000**
- **Pianificare, tutelare e valorizzare le aree protette**

RISULTATI IN EVIDENZA



PROGETTI IN PRIMO PIANO



STRATEGIA REGIONALE AREE INTERNE

Regione Lombardia ha individuato 14 Aree Interne, caratterizzate da isolamento geografico, calo demografico e bassi livelli nell'offerta di servizi essenziali di cittadinanza, con l'obiettivo di favorire una loro rivitalizzazione, al fine di aumentarne l'attrattività e fermare il processo di progressivo spopolamento, puntando ad un'economia di valorizzazione locale

14
aree interne individuate dalla nuova Strategia

196 mln €
risorse dedicate dalla nuova Strategia

13
incontri istituzionali nell'ambito del tour Lombardia autentica per consolidare e costruire le politiche strategiche con le comunità locali e i piccoli Comuni



DISSESTO IDROGEOLOGICO: CONOSCERE PER PREVENIRE E PROTEGGERE, GESTIRE LE EMERGENZE E RICOSTRUIRE

Con l'obiettivo di prevenire e gestire le emergenze e i danni derivanti dai dissesti idrogeologici e rendere più sicuro e resiliente il territorio regionale Regione Lombardia ha dato attuazione a numerosi piani e programmi di prevenzione e difesa del suolo

168,75 mln €
per il superamento delle emergenze legate alle calamità di ottobre 2018 e di giugno/agosto 2019

73,3 mln €
risorse statali destinate a **57** interventi del Programma ministeriale 2019, 2020 e 2021

138 mln €
risorse regionali destinate dal Piano Lombardia a **204** interventi per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici. A questi si aggiungono **180 mln €** per altri **196** interventi del Piano Lombardia 2022

Scopri di più su Lombardia, in*fatti*

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

06

Semplificazione ed efficienza

Una Regione che funziona: digitalizzazione, comunicazione e trasparenza

- Programmazione e gestione delle risorse
- Autonomia
- Razionalizzazione ed efficienza della gestione
- Semplificazione e trasformazione digitale
- La Lombardia in Europa e nel mondo
- Trasparenza e comunicazione

IN QUESTA SINTESI TROVI:

I NOSTRI IMPEGNI
↘OBIETTIVI
↘AZIONI

RISULTATI IN EVIDENZA

SFIDE APERTE

PROGETTI IN PRIMO PIANO

Scopri tutti i contenuti su Lombardia, *infatti*

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Programmazione e gestione delle risorse

I NOSTRI IMPEGNI

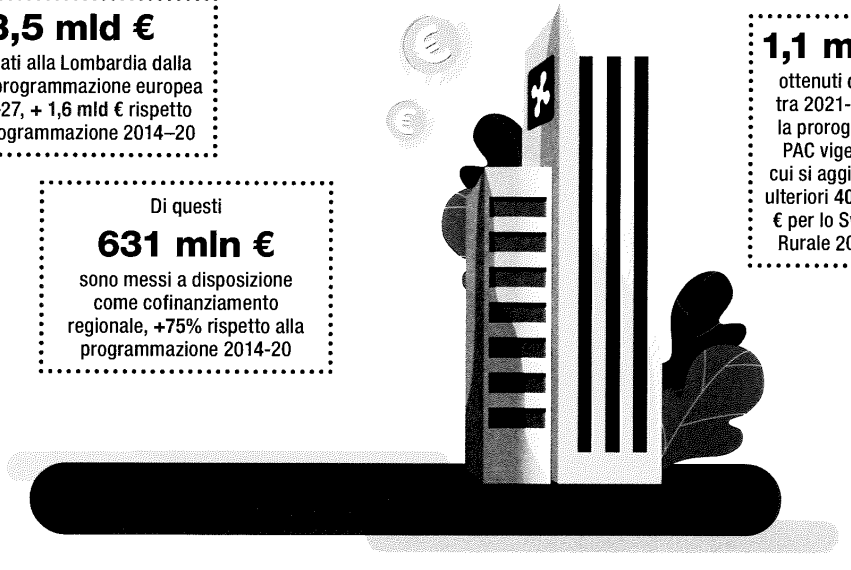
- **Rilanciare la competitività dei territori: la programmazione negoziata regionale**
- **Consolidare l'attrattività del Sistema Lombardo grazie alla programmazione europea 2021 – 2027**
- **Presidiare i negoziati europei sulla riforma della Politica Agricola Comune (PAC)**
- **Dare attuazione in modo efficace al Programma di Sviluppo Rurale (PSR)**

RISULTATI IN EVIDENZA

3,5 mld €
destinati alla Lombardia dalla nuova programmazione europea 2021–27, + 1,6 mld € rispetto alla programmazione 2014–20

Di questi
631 mln €
sono messi a disposizione come cofinanziamento regionale, +75% rispetto alla programmazione 2014-20

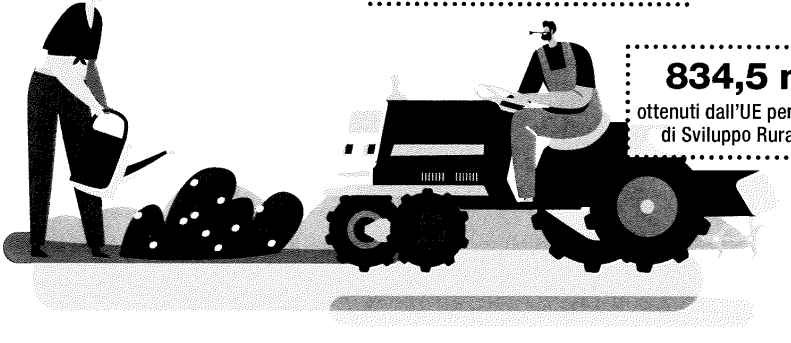
1,1 mld €
ottenuti dall'UE tra 2021-22 con la proroga della PAC vigente, a cui si aggiungono ulteriori 400,7 mln € per lo Sviluppo Rurale 2021-22



11.500
imprese agricole in media all'anno aderenti alle misure PSR rese più semplici e digitali

777 mln €
erogati nel periodo 2018–22 sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-22

834,5 mln €
ottenuti dall'UE per il Programma di Sviluppo Rurale 2023-27



REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Autonomia

I NOSTRI IMPEGNI

- **Aprire una nuova stagione costituente, per una vera autonomia**

RISULTATI IN EVIDENZA

Approvata
nel 2020 la Legge Regionale sulle derivazioni idroelettriche (l.r. 20/20), che coglie tutte le opportunità offerte dalla normativa nazionale



SFIDE APERTE

- **Ottenimento** di maggiori forme di autonomia in base all'art. 116 della Costituzione

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Razionalizzazione ed efficienza della gestione

I NOSTRI IMPEGNI

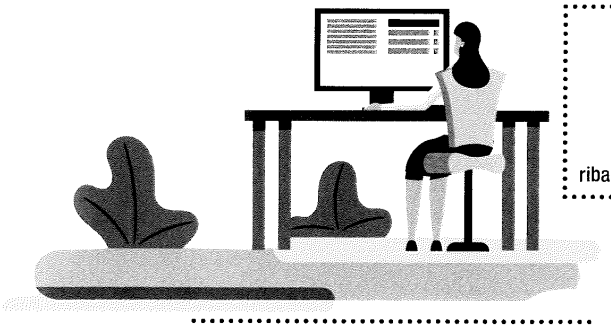
- **Riorganizzare e razionalizzare gli Enti dipendenti e le società partecipate regionali**
- **Rispettare i tempi di pagamento delle fatture**
- **Sostenere gli investimenti**
- **Ridurre la pressione fiscale**
- **Ottimizzare la gestione del patrimonio regionale**

RISULTATI IN EVIDENZA

15
giorni di anticipo rispetto alla scadenza contrattuale per il pagamento delle fatture ordinarie e in ambito sanitario nel 2022, - 3 giorni dal 2018

+24%
aumento del valore delle gare pubbliche dal 2018, da 9.466 mln € a 11.711 mln €, a seguito della costituzione della Centrale Unica di Committenza





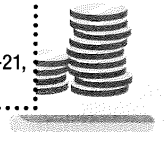
+ 15%
gare aggiudicate

+ 17%
ribassi dei valori a base d'asta

4,2 mld €
per fronteggiare la crisi pandemica e rilanciare l'economia del territorio grazie al Piano Lombardia



5 mld €
investimenti attivati tra 2018-21, senza nuovo debito



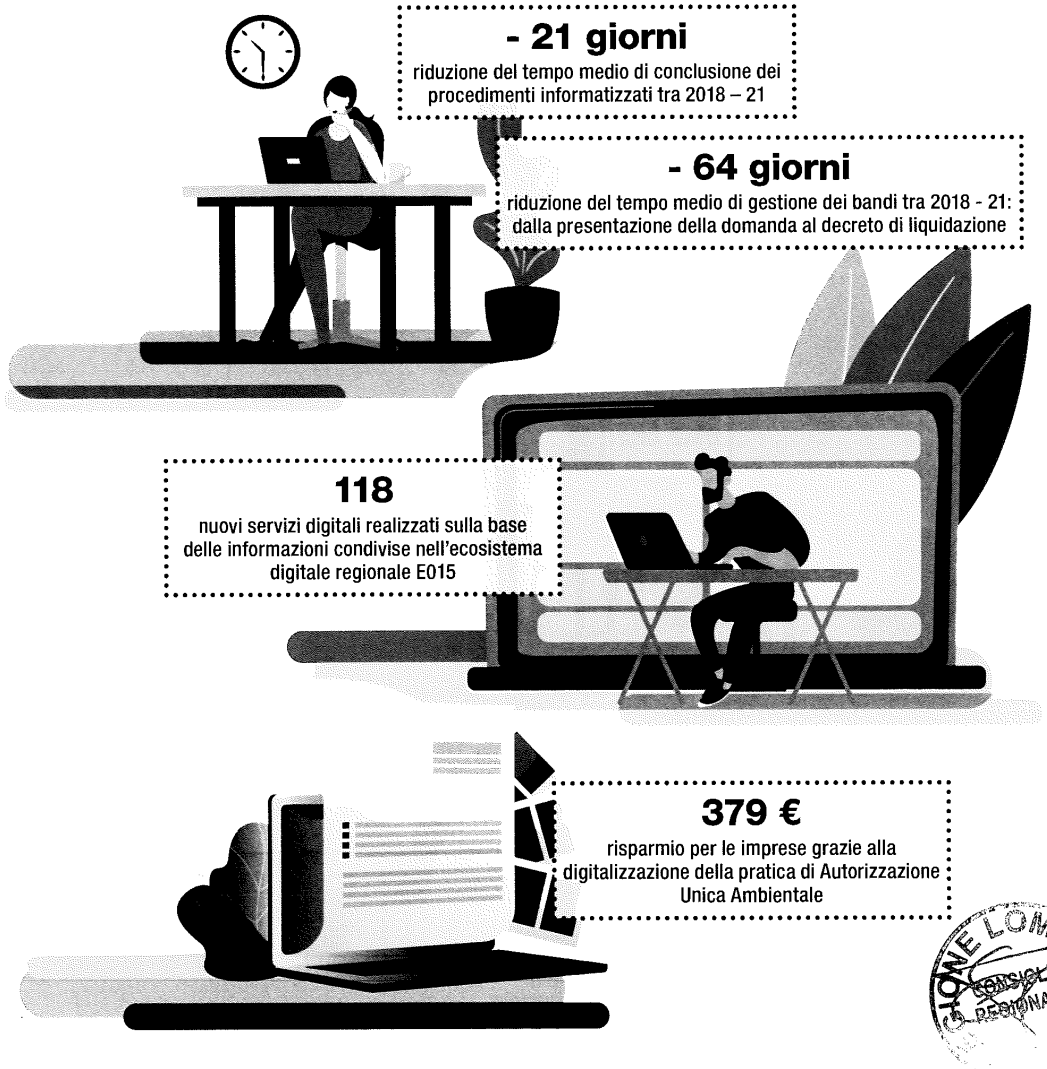
REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Semplificazione e trasformazione digitale

I NOSTRI IMPEGNI

- **Ottimizzare la gestione dei dati, rinforzare l'interoperabilità dei sistemi e la sicurezza delle informazioni**
- **Sviluppare l'ecosistema digitale E015 e nuovi servizi digitali**
- **Dare attuazione al Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione Digitale Lombarda**
- **Semplificare la normativa regionale**
- **Semplificare i procedimenti autorizzativi, sviluppare i sistemi informativi e razionalizzare le attività di controllo in materia ambientale**

RISULTATI IN EVIDENZA



REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

La Lombardia in Europa e nel mondo

I NOSTRI IMPEGNI

- **Consolidare le relazioni internazionali**
- **Supportare il miglioramento delle condizioni economiche e sociali nei Paesi in via di sviluppo**
- **Rafforzare e promuovere la cooperazione territoriale europea, in particolare nelle zone transfrontaliere**
- **Consolidare le relazioni con le Istituzioni Europee per la tutela dei cittadini e delle produzioni lombarde**

RISULTATI IN EVIDENZA

Oltre 25
missioni internazionali tra 2018-22

Oltre 350
incontri istituzionali con rappresentanze diplomatiche estere

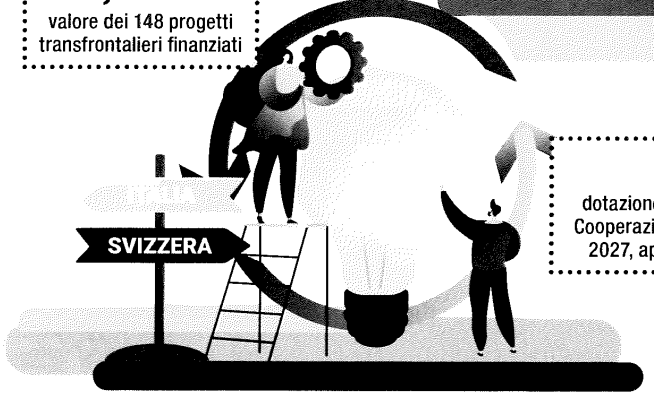


18
progetti di emergenza sostenuti per un totale di 2,1 mln € tra 2018-22

500 mila €
risorse destinate a progetti di cooperazione allo sviluppo per Kenya, Mozambico, Sud Sudan, Etiopia tra 2018-22



158,5 mln €
valore dei 148 progetti transfrontalieri finanziati



143,6 mln €
dotazione finanziaria del Nuovo Programma di Cooperazione Interreg VI-A Italia Svizzera 2021-2027, approvato dalla Commissione Europea

REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE

Trasparenza e comunicazione

I NOSTRI IMPEGNI

- **Migliorare il sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza**
- **Razionalizzare gli organismi di controllo e potenziare i controlli manageriali**
- **Potenziare la comunicazione istituzionale per favorire la conoscenza delle politiche regionali e l'accesso a servizi e opportunità**

RISULTATI IN EVIDENZA

6

relazioni prodotte dall'avvio dell'Organismo Regionale per le Attività di Controllo ORAC, con raccomandazioni per il miglioramento e l'efficientamento amministrativo



Oltre 24,8 mln

visite al portale di Regione Lombardia nel 2022, + 46% l'incremento medio rispetto al periodo pre-Covid (2019)

+85%

aumento dei contatti gestiti dal Contact Center tra 2019-21, per le molteplici richieste legate all'andamento della pandemia e alla campagna vaccinale



-58%

emissioni di CO_2 prodotte per la navigazione del sistema dei portali regionali tra 2021-22, grazie al progetto di sostenibilità digitale

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

PROGETTI IN PRIMO PIANO



UN FISCO VICINO AI CITTADINI: ESENZIONE E RIDUZIONE TASSA AUTO E IRSP

Migliorare il rapporto con i contribuenti, premiando i contribuenti virtuosi con la riduzione della pressione fiscale e facilitando le attività di impresa finalizzate al rilancio e all'attrattività del territorio

2,1 mln circa
cittadini lombardi che, a dicembre 2022, hanno attivato la domiciliazione del pagamento della tassa auto, beneficiando della riduzione del 15% sul pagamento

Zero IRAP
per le nuove imprese commerciali nei centri storici e, in via sperimentale, per lo sviluppo di attività d'impresa negli ambiti di rigenerazione urbana e territoriale

Introdotta
nel 2022, la dichiarazione annuale precompilata dell'ecotassa con una semplificazione degli adempimenti per le imprese

REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE

EFFICIENZA E RAZIONALIZZAZIONE DEI COSTI DEL SISTEMA REGIONALE

Conseguire maggiori livelli di efficienza ed economicità di enti dipendenti e società partecipate, anche tramite la costituzione di una Centrale Unica di Committenza regionale



+24%
aumento del valore delle gare pubbliche dal 2018, che passa **da 9.466 mln € a 11.711 mln €**, a seguito della costituzione della Centrale Unica di Committenza, **+ 15%** le gare aggiudicate e **+ 17%** i ribassi dei valori a base d'asta

-11%
riduzione del numero dei dipendenti di Aria, con un risparmio del **5% dei costi** per il personale, che passano **da 42 mln € a 40 mln €**
-68% risparmio sui costi relativi ad amministratori e sindaci, che passano **da 489 mila a 158 mila €**

-18%
riduzione delle spese per la gestione delle sedi dal 2018, **da 2 mln € a 1,7 mln €**

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Scopri di più su Lombardia, in*fatti*

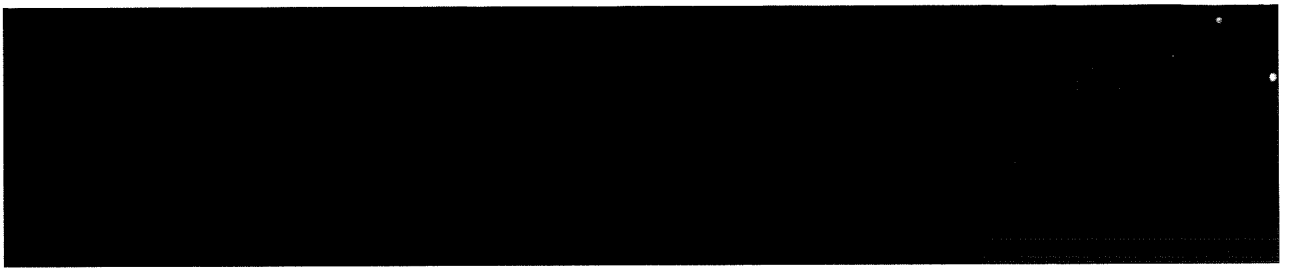


La gestione dell'emergenza Covid-19

Il 20 febbraio 2020 è stato segnalato in Lombardia il "paziente 1", ricoverato nell'ospedale di Codogno.
Da quel momento Regione Lombardia - la prima Regione europea ad essere colpita dal virus - ha dovuto mettere in campo molteplici misure con priorità diverse, a seconda della fase e dell'andamento della pandemia:

2020	**Fase 1**
da febbraio	contenimento della diffusione del virus, incremento della sorveglianza epidemiologica e adozione di misure di prevenzione Allestite, col supporto di soggetti esterni, 4 nuove strutture temporanee: Ospedale in Fiera a Milano, Presidio Ospedaliero Fiera Bergamo e Ospedali da Campo di Crema e Cremona
2020	**Fase 2**
da maggio	recupero delle prestazioni rimandate o non erogate nella prima fase dell'epidemia, per assicurare l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)
2020	**Fase 3**
dall'autunno	ripresa della risposta ai normali bisogni di salute della popolazione e tenuta del sistema sanitario durante i nuovi picchi epidemici
2021	**Fase 4**
da gennaio	campagna di vaccinazione massiva della popolazione regionale. Nei momenti di massima richiesta si è arrivati a 100.000 somministrazioni giornaliere
2022	**Fase 5**
da marzo	progressivo allentamento delle misure di mitigazione della pandemia e avvio di un'azione di ottimizzazione delle risorse umane del settore ospedaliero per la ripresa della normale funzionalità del sistema sanitario.





La risposta della Regione

Oltre 44 mln tamponi effettuati dalle strutture del Sistema Sanitario Regionale	**Oltre 4 mln** casi e **oltre 16 mln** contatti tracciati dai Dipartimenti di prevenzione	**Oltre 116.000** casi genotipizzati o sequenziati per la ricerca di varianti
Oltre 1.800 posti di terapia intensiva attivati a marzo e aprile 2020, **raddoppiati** rispetto alla situazione pre-Covid	**212** posti letto di terapia intensiva e 92 posti di area medica attivati nelle 4 strutture ospedaliere temporanee	**+4.000** aumento del personale sanitario nel periodo di picco emergenziale, a marzo 2020
Oltre 25 mln dosi di vaccino anti Covid-19 somministrate a fine dicembre 2022, raggiungendo il **90%** della popolazione over 12 con ciclo vaccinale completo	**+1,6 anni** la speranza di vita alla nascita tra 2020-21, grazie ai vaccini e all'attenuarsi dell'epidemia. Nel 2020 il Covid-19 aveva riportato il dato ai livelli del 2008	**4 mld €** programmati per investimenti per rinnovare le strutture sanitarie e il patrimonio tecnologico per il periodo 2021-28, già in attuazione

Fonte di tutti i dati: Regione Lombardia, ad eccezione dell'indicatore sulla speranza di vita alla nascita (Istat)

Considerata la progressione esponenziale dell'epidemia, si è ritenuta indispensabile una riorganizzazione delle attività sanitarie:

- le risorse tecnologiche ed umane sono state ottimizzate nell'assistenza dei pazienti COVID-19 più critici, tramite strutture temporanee e molteplici strutture ospedaliere pubbliche e private dedicate,
- le attività mediche di alta specialità o rivolte al trattamento non procrastinabile di specifiche patologie non Covid sono state indirizzate verso centri ospedalieri *hub* della regione, per ridurre al minimo possibile i ritardi nel trattamento delle patologie più gravi.

Al fine di potenziare le attività sul territorio e diminuire il più possibile la pressione sugli ospedali, sono state poi attivate le Unità Speciali di Continuità Assistenziale (USCA) per la gestione dei pazienti al domicilio e implementate le attività di telemonitoraggio.



La gestione dell'emergenza Covid-19

La campagna vaccinale

A partire dai primi giorni del 2021, ha preso avvio la campagna di vaccinazione massiva della popolazione, che - grazie al coinvolgimento di ATS, Hub vaccinali, ASST, Medici di Medicina Generale e Farmacie e il supporto della Protezione Civile e del mondo del volontariato - è stata condotta in modo tempestivo e omogeneo in tutti i territori della Regione.

Grazie all'efficiente gestione della rete integrata di centri di somministrazione, la Lombardia è la prima regione per numero di dosi somministrate ed è stata la prima a raggiungere e superare oltre il 90% della popolazione con più di 12 anni con vaccinazione completa.
A novembre 2022 ha completato il ciclo vaccinale anche il 41% della popolazione compresa tra i 5 e gli 11 anni e si è avviata la campagna per la somministrazione della quarta dose agli over 12 e della quinta dose per gli over 60.

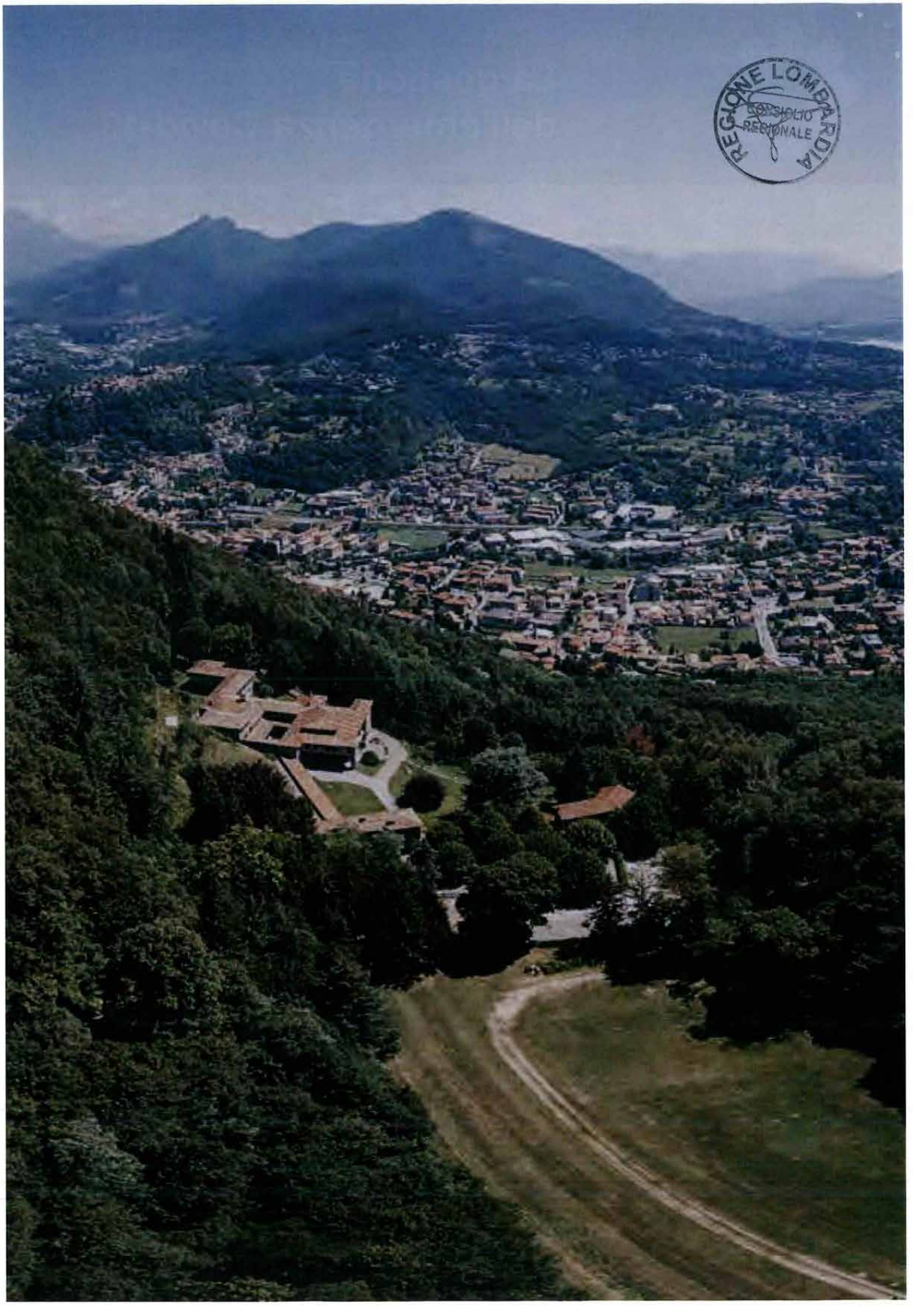
Al mitigarsi dell'emergenza sanitaria Regione Lombardia ha adottato una serie di provvedimenti per riorganizzare il Sistema Sanitario Regionale: la LR 22/2021 per rafforzare il sistema sanitario e sociosanitario tramite i presidi territoriali (Case di Comunità e Ospedali di Comunità), l'assistenza domiciliare, la telemedicina e l'integrazione dei servizi sociosanitari, il Piano regionale di Prevenzione 2021-2025, il Piano Pandemico Influenzale 2021-23, il Piano per ridurre le liste d'attesa.

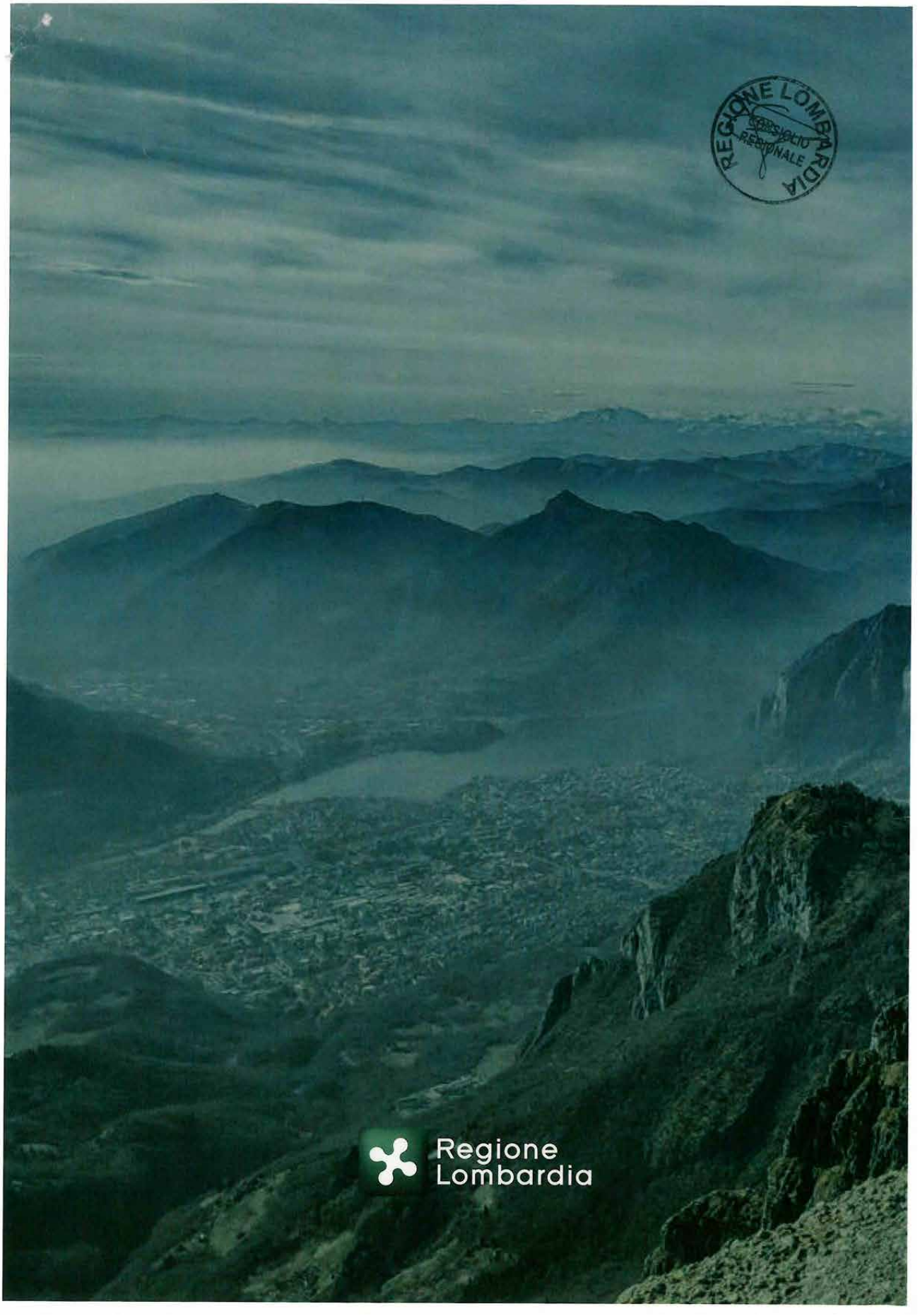
Il contributo della Protezione civile

La Protezione Civile, è stata coinvolta fin dai primi giorni nelle attività di gestione dell'emergenza a livello regionale e locale, in sinergia con il Sistema Sanitario Regionale.
A livello nazionale, il raccordo con i Ministeri competenti e con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile è stato assicurato tramite il Comitato Operativo di Protezione Civile. La struttura regionale di Protezione Civile ha svolto il fondamentale ruolo di supporto organizzativo e logistico, rispetto alle attività da gestire sul territorio.

Più di 30 mln mascherine consegnate nel corso dell'emergenza	**Quasi 500 mila** giornate / uomo di presenza sul territorio per tutta la durata dell'emergenza	**3 mila** volontari attivi in media al giorno nel picco dell'emergenza	**Oltre 800** volontari in media al giorno tra marzo-luglio 2021 per l'avvio della campagna vaccinale

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE


REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO
REGIONALE


REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE
Regione Lombardia

ALLEGATO 3

PRSS
Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile

Il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile

XII Legislatura

Rapporto sullo stato di utilizzo dei fondi strutturali erogati dall'Unione Europea e sulle previsioni degli interventi strutturali realizzabili

Regione Lombardia



RegioneLombardia
LA GIUNTA

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE DI CONCERTO CON IL VICEPRESIDENTE ALPARONE ALLA GIUNTA NELLA SEDUTA DEL 27 MARZO 2023

OGGETTO: STATO DELL'ARTE DELLA PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2014-2020 E 2021-2027 E DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE

Per il ciclo di **programmazione europea 2014-2020** Regione Lombardia ha avuto a disposizione **circa 2 miliardi di euro** a valere sui Fondi Strutturali (FESR e FSE) per promuovere le proprie politiche di sviluppo.
Nel corso dell'intero ciclo, il Programma Operativo Regionale FESR ed il Programma Operativo Regionale FSE hanno sempre garantito il raggiungimento dei target di spesa assegnati assicurando un elevato grado di performance.
L'anno 2023 rappresenta l'ultimo anno di programmazione per cui forte dovrà essere l'impegno da parte dell'Amministrazione per garantire il pieno utilizzo delle risorse.

Da un punto di vista qualitativo, sono state messe in atto **significative politiche sulla ricerca, innovazione e competitività** vista la rilevanza della maggior parte delle iniziative finanziate e il potenziale di produrre effetti positivi sulla crescita e lo sviluppo del territorio. Importante la risposta delle Piccole e Medie Imprese, delle Grandi Imprese e degli organismi di Ricerca a bandi ambiziosi rivolti a soggetti riuniti in aggregazioni partenariali, nell'intento di stimolare e agevolare le attività di ricerca applicata e i processi trasferimento tecnologico.

Più complessa l'attuazione delle misure infrastrutturali. Notevoli miglioramenti delle **prestazioni energetiche degli edifici pubblici** sono stati possibili in numerosi piccoli comuni che partivano da un livello prestazionale *ante operam* particolarmente sfavorevole. Si è assistito a una buona capacità di concertazione strategica degli interventi a tutela della qualità dell'aria da parte delle principali regioni del bacino padano, accomunate dalla medesima problematica. Da un punto di vista attuativo si è registrato però un generalizzato ritardo nella realizzazione degli interventi e nella spesa connessa, in relazione a una molteplicità di fattori (debolezza del presidio

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

tecnico da parte di molti degli uffici tecnici degli EELL di minori dimensioni; complessità delle procedure di appalto introdotte, a programma in corso, dal D.Lgs. 50/2016; *lockdown* e difficoltà di approvvigionamento a seguito della pandemia da COVID19; *escalation* dei costi dell'energia).

Le **politiche di sviluppo urbano e alle politiche per le aree interne** hanno rappresentato una importante novità per il ciclo 2014-2020 con un approccio innovativo al tema finalizzato ad attuare politiche integrate con interventi materiali ed immateriali attraverso un utilizzo contestuale di risorse FESR ed FSE. Da un punto di vista attuativo queste politiche hanno scontato criticità tipiche dei progetti infrastrutturali e criticità legate alla numerosità dei soggetti coinvolti ed alla relativa governance.

Le **politiche per l'occupazione** hanno dimostrato una buona efficacia nel supportare i livelli di occupazione lombardi, anche se, ad oggi, permangono ancora differenze di genere nei tassi di occupazione su cui si potrà lavorare con le risorse del ciclo di programmazione 2021-2027.
Rispetto ai **temi dell'inclusione sociale e lotta alla povertà**, le politiche di Regione sono state in grado di intercettare il target di riferimento, sebbene sia opportuno lavorare ancora sul coinvolgimento delle persone in cerca di occupazione, le quali rappresentano i soggetti maggiormente a rischio di impoverimento. Nel complesso, gli interventi implementati hanno prediletto approcci territoriali e localizzati, basati sulle esigenze specifiche delle aree e delle comunità su cui hanno agito.

Sul **tema Istruzione e formazione** sono state finanziate una serie di misure mirate a favorire gli investimenti in capitale umano, grazie a un miglioramento della qualità dell'istruzione e della formazione, non solo per i più giovani, ma anche per tutti i soggetti anche più maturi che necessitano un aggiornamento delle proprie competenze. L'investimento in capitale umano, infatti, rappresenta un punto focale, sul quale si è andato man mano investendo sempre più senza però aver ancora completamente colmato il gap esistente rispetto ai livelli medi europei.

Importante ricordare, infine, che anche l'attuazione dei Programmi Operativi Regionali 2014-2020 si è dovuta confrontare con gli effetti della pandemia da Covid-19, cercando di esprimere efficaci politiche di contrasto agli effetti più acuti della pandemia sul tessuto socioeconomico lombardo. In particolare, sfruttando l'opportunità di un uso più flessibile delle risorse europee offerta dalla Commissione europea Regione Lombardia ha riprogrammato parte delle risorse al fine di utilizzare i fondi strutturali europei (FESR e FSE) 2014-2020 come una delle fonti finanziarie per la **copertura dei costi sostenuti per l'emergenza sanitaria, economica e sociale dovuta al Covid-19**. L'utilizzo delle risorse riprogrammate, si è concentrato su **due priorità di intervento**:

- **sanità**, con il sostegno alle spese emergenziali per l'acquisto di apparecchiature e materiali sanitari;
- **mercato del lavoro**, la cassa integrazione in deroga.

Per il ciclo di **programmazione europea 2021-2027** le risorse a disposizione sono aumentate significativamente risultando pari a **circa 3,5 miliardi di euro** e rappresentando quindi di fatto uno dei più importanti canali di finanziamento delle politiche per lo sviluppo del territorio lombardo.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Tra le prime Regioni italiane ad avere i propri programmi regionali approvati (luglio ed agosto 2022), Regione ha già programmato 900 milioni di euro a cui sono seguiti e seguiranno nei prossimi mesi il lancio dei bandi.
Importante lo sforzo già messo in campo sulle politiche di sviluppo territoriale: per le politiche di sviluppo urbano, a dicembre 2022, sono state sottoscritte le 14 Convenzioni con i Comuni mentre sono già state avviate le attività di confronto con le 14 Aree Interne individuate al fine di approvare le strategie territoriali.

In allegato la relazione sintetica sullo "STATO DELL'ARTE DELLA PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2014-2020 E 2021-2027 E DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE" che fornisce indicazioni di dettaglio in merito allo stato di avanzamento dei Programmi 2014-2020 e 2021-2027.

La presente Comunicazione è resa ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 3, comma 8 Regolamento di funzionamento delle sedute della Giunta regionale.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Indice

I Fondi Strutturali e di Investimento Europei 4

1.1. La Programmazione europea 2014-2020 4

1.1.1. Il Programma Operativo Regionale (POR) FSE 2014-2020 5

1.1.2. Il Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 7

1.1.3. Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) FEASR 2014-2022 9

1.1.4. Il Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020 12

1.1.5 La partecipazione regionale ai Programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 13

1.2. La Programmazione europea 2021-2027 16

1.2.1. La Politica di Coesione 2021-2027 16

1.2.1.1 Il Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 18

1.2.1.2. Il Programma Regionale (PR) FESR 2021-2027 21

1.2.1.3. Il Programma di Cooperazione Interreg VI-A Italia-Svizzera 2021-2027 26

1.2.1.4. La partecipazione regionale ai Programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2021-2027 27

1.2.2. La Politica Agricola Comune 2023-2027 27

L'Organismo Pagatore Regionale 29

Il Piano Sviluppo e Coesione 31

1.1. Sezione Ordinaria 32

1.2. Sezione Speciale 33

I Programmi a Gestione Diretta dell'Unione europea 2021-2027 - Rapporto 2022 su attività e risultati in attuazione della Strategia regionale 35

1.1. La partecipazione di Regione Lombardia ai Programmi a Gestione Diretta 35

1.1.1. I numeri della partecipazione 35

1.1.2. I dati finanziari dei progetti, le risorse europee ottenute e la compartecipazione regionale 36

1.1.3. I principali soggetti europei coinvolti 37

1.2. Strumenti e soggetti a supporto della Strategia 37

1.1.2. Il Gruppo per la Progettazione Europea (GPE) 37

1.1.3. Procedura di contatto per proposte di partenariato e richieste di endorsement 38

1.1.4. Delegazione di Bruxelles 38

1.1.5. Uffici Territoriali Regionali 40

1.1.6. Europe Direct Lombardia 40

1.1.7. SIMPLER 43

1.3. APPENDICI 45

al rapporto 2022 su attività e risultati in attuazione della strategia regionale per i programmi a gestione diretta dell'unione europea 2021-2027 45

- Appendice 1: 45
- Appendice 2: 45

Appendice 1 – DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CANDIDATURE SUDDIVISE PER PROGRAMMA 46

Appendice 2 – DATI FINANZIARI DELLE CANDIDATURE PROPOSTE DA REGIONE LOMBARDIA 50

REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE

I Fondi Strutturali e di Investimento Europei

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

1.1. La Programmazione europea 2014-2020

La **programmazione europea 2014-2020** è attuata in Lombardia attraverso la gestione da parte dell'Amministrazione regionale, in qualità di **Autorità di Gestione**, dei seguenti Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE)[1]:

- Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (**POR FESR**);
- Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo (**POR FSE**);
- Programma di Sviluppo Rurale a valere sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (**PSR FEASR**);
- Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera (**PC IT-CH**)[2], finanziato dal FESR.

La dotazione finanziaria complessiva di tali Programmi ammonta a 3,6 miliardi di euro, come evidenziato di seguito nel quadro riepilogativo delle risorse 2014-2020 gestite dall'Amministrazione regionale.

PROGRAMMI 2014-2020	DOTAZIONE FINANZIARIA €		
	Totale	di cui:	
		Cofinanziamento UE	Cofinanziamento nazionale
POR FESR 2014-2020	970.474.516	485.237.258	485.237.258
POR FSE 2014-2020	970.474.516	485.237.258	485.237.258
PSR FEASR[3] 2014-2020	1.543.418.831	695.355.656	848.063.175
PC IT-CH[4] 2014-2020	117.907.611	100.221.466	17.686.145
TOTALE	3.602.275.474	1.766.051.638	1.836.223.836

Nell'ambito della programmazione 2014-2020, Regione Lombardia beneficia di ulteriori risorse a valere sui Programmi Operativi Nazionali (PON) FEAMP (7,45 milioni) e Iniziativa Occupazione Giovani (173,4 milioni), per i quali svolge il ruolo di **Organismo Intermedio**.

Anche l'attuazione dei Programmi Operativi Regionali 2014-2020 si è dovuta confrontare con gli effetti della pandemia da Covid-19, cercando di esprimere efficaci politiche di contrasto agli effetti più acuti della pandemia sul tessuto socioeconomico lombardo.
In particolare, nel luglio 2020, Regione Lombardia ha siglato l'Accordo con lo Stato "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del Decreto Legge 34/2020" (Accordo) al fine di utilizzare i fondi strutturali europei (FESR e FSE) 2014-2020 come una delle fonti finanziarie per la **copertura dei costi sostenuti per l'emergenza sanitaria, economica e sociale dovuta al Covid-19**, sfruttando l'opportunità di un uso più flessibile delle risorse europee offerta dalla Commissione europea. Come previsto dall'Accordo l'utilizzo delle risorse riprogrammate, si è concentrato su **due priorità di intervento**:

- **sanità**, con il sostegno alle spese emergenziali per l'acquisto di apparecchiature e materiali sanitari sostenute dallo Stato (193,5 milioni di euro a valere sul POR FESR);

[1] I Fondi SIE 2014-2020 sono: il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR); il Fondo Sociale Europeo (FSE); il Fondo di Coesione (FC) di cui l'Italia non beneficia avendo un reddito nazionale lordo superiore al 90% della media europea; il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP).
[2] Nel Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera, oltre a Regione Lombardia (Province di Como, Sondrio, Lecco, Varese), sono coinvolte la Regione Piemonte (Province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli), la Regione Valle d'Aosta e la Provincia autonoma di Bolzano.
[3] La programmazione 2014-2020 della Politica Agricola Comune (PAC) ha ottenuto una proroga di due anni per consentire l'approvazione del nuovo pacchetto legislativo che, di conseguenza, riguarderà il periodo 2023-2027. Alla dotazione finanziaria della programmazione settennale originaria, prevista per il periodo 2014-2020, si aggiunge quella del biennio di transizione 2021-2022.
[4] Il Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera ha una dotazione finanziaria complessiva paria a 158.435.912 euro di cui: 117.907.611 di parte italiana (100.221.466 euro Fondo FESR e 17.686.145 euro contributo nazionale) e 40.528.301 euro da parte della Confederazione svizzera.

- **mercato del lavoro**, la cassa integrazione in deroga (168,5 milioni di euro a valere sul POR FSE).

Al fine di garantire la copertura sui POR FESR ed FSE 2014-2020 delle spese emergenziali anticipate dallo Stato è stato necessario procedere ad una riprogrammazione dei due Programmi Operativi. A fronte della parziale riprogrammazione dei Programmi Operativi per rispondere all'emergenza sanitaria, gli interventi precedentemente finanziati da tali Fondi hanno trovato copertura, con Delibera CIPE n. 42 del 28 luglio 2020, a valere sulle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione, ed in particolare nella Sezione speciale del Piano Sviluppo e Coesione. Rispetto alla Sezione speciale si segnala che gli interventi qui previsti confluiranno, successivamente sotto un nuovo strumento di programmazione (Programma Operativo Complementare) così come previsto dall'art. 242 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. Decreto Rilancio), convertito in L. 17 luglio 2020, n. 77. Nel corso del 2023 verranno finalizzate le attività per l'approvazione del Programma Operativo Complementare (POC).
Nel corso del 2023 sarà necessario procedere ad una nuova riprogrammazione dei due Programmi Operativi in coerenza con il POC.

I paragrafi che seguono hanno l'obiettivo di fornire elementi sullo stato di attuazione dei Programmi 2014-2020 gestiti da Regione Lombardia e sulla partecipazione regionale ai Programmi di Cooperazione Territoriale Europea, cofinanziati dal FESR. Nel corso del 2022 l'attuazione dei Programmi 2014-2020 si è dovuta confrontare non solo con gli effetti della pandemia da Covid-19 ma anche con la crisi innescatasi a seguito del conflitto in Ucraina, cercando di esprimere efficaci politiche a sostegno del tessuto socioeconomico lombardo e per favorire la ripresa nei territori transfrontalieri.

1.1.1. Il Programma Operativo Regionale (POR) FSE 2014-2020

Il **Programma Operativo Regionale (POR) FSE 2014-2020** di Regione Lombardia[5] ha raggiunto a dicembre 2022 un elevato grado di performance. In particolare, è stata programmata l'intera dotazione finanziaria del POR e sono state **concesse risorse per 958,4 milioni di euro**, pari al **98,7% delle risorse programmate**, di cui **liquidate il 91,2 %** pari a **873,8 milioni di euro**.
Elevata anche la **capacità di spesa del Programma, che si attesta al 95%** della dotazione finanziaria UE (459,69 milioni di euro certificati alla CE a fronte di 691,4 milioni di euro di spesa complessiva).

La tabella seguente riepiloga lo stato di attuazione del Programma a dicembre 2022.

POR FSE 2014 - 2020						
Asse	Denominazione	Dotazione finanziaria € (a)	Risorse programmate € (b)	Risorse concesse € (c)	Risorse liquidate € (d)	Risorse da riprogrammare € (e=a-b)[6]
Asse I	Occupazione	236.700.000,00	290.890.851,86	290.728.274,09	254.774.002,77	-54.190.851,86
Asse II	Inclusione sociale e lotta alla povertà	379.000.000,00	326.505.248,35	322.917.050,60	298.465.548,57	52.494.751,65
Asse III	Istruzione e formazione	301.900.000,00	300.911.352,97	294.129.808,78	281.034.588,71	988.647,03
Asse IV	Capacità istituzionale e amministrativa	19.114.000,00	19.067.780,31	19.067.780,15	13.789.845,29	46.219,69
Asse V	Assistenza tecnica	33.760.516,00	33.760.516,00	31.541.568,45	25.768.000,62	0,00
TOTALE		970.474.516,00	971.135.749,49	958.384.482,07	873.831.985,96	

[5] Il POR FSE è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2014)10098 del 17.12.2014 e successivamente modificato con Decisione C(2017)1311 del 20 febbraio 2017 e con Decisione C(2018)3833 del 12 giugno 2018, e poi con Decisione C(2019)3048 del 30 aprile 2019, è stato nuovamente modificato con Decisione C(2020)7664 del 9 novembre 2020 e da ultimo con Decisione C(2021)8340 del 15 novembre 2021.
[6] La differenza tra la dotazione degli Assi e le risorse programmate scaturisce, da un lato, da un **overbooking tecnico** atto a consentire l'allocazione della misura "Cassa integrazione in deroga" (Assi e I e II) e, dall'altro, da un **overbooking programmatorio** che si riequilibrerà nella prossima riprogrammazione del POR in vista della chiusura del Programma.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Si evidenzia che il dato negativo nella colonna "Risorse da riprogrammare" con riferimento all'Asse I è dovuto al fatto che le risorse programmate e concesse a valere su questo Asse sono maggiori della dotazione finanziaria del POR poichè Regione ha destinato a queste politiche risorse autonome aggiuntive.

Nel 2022 è proseguita l'attuazione delle politiche regionali programmate nelle annualità precedenti. In coerenza con la strategia delineata nel Programma, l'azione regionale si è sviluppata nelle seguenti principali iniziative:

- **politiche per l'occupazione (Asse I)** – è proseguita l'attuazione delle iniziative già programmate (Formazione Continua, promozione dell'occupazione femminile, etc.), nonché l'implementazione delle politiche attive regionali in complementarità con altri strumenti di politica attiva nazionali e regionali;
- **politiche inclusione sociale e lotta alla povertà (Asse II)** – sono proseguite le iniziative avviate e, in particolare, quelle dirette all'inclusione sociale e socio-lavorativa dei target più a rischio di esclusione sociale, nonché le iniziative di innovazione sociale e welfare locale nei quartieri di edilizia residenziale pubblica (ERP) e i percorsi a sostegno dell'inclusione sociale e scolastica di persone con disabilità.
- **politiche istruzione e formazione (Asse III)** – sono stati confermati gli investimenti sul capitale umano attraverso il rafforzamento della filiera professionalizzante e l'integrazione tra i livelli di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), nonché l'iniziativa "Lombardia Plus – Linea alta formazione cultura" per il sostegno di azioni di specializzazione, che si differenziano dall'offerta dei percorsi IeFP, IFTS e ITS;
- **rafforzamento della capacità amministrativa (Asse IV)** – si è data piena attuazione a tutte le iniziative avviate negli anni precedenti.

Nello specifico, tra i principali risultati conseguiti mediante le iniziative cofinanziate dal POR FSE 20214-2020 di Regione Lombardia, si annoverano:

- **Occupazione (Asse I).** È stato approvato l'Avviso pubblico per **l'assegnazione dei voucher aziendali** a catalogo per interventi di **formazione continua** 2022 (DDS 335 del 18/01/2022) per 9 mln€ portando la misura complessivamente ad un totale di oltre 33 milioni di euro. Con DGR n. 6280 del 11/04/2022 è stato inoltre **attivato un meccanismo di overbooking** per 6,6 milioni di euro, di cui circa 3 milioni concessi nel corso del 2022.
  Nell'ambito degli interventi di **promozione dell'occupazione femminile**, è proseguita l'iniziativa **Il Fondo Sociale Europeo per l'occupazione femminile,** che prevede azioni di sensibilizzazione verso la *diversity* di genere nel mercato del lavoro, finanziate con risorse pari a euro 500.000. In particolare, nel corso del 2022 sisono svolte le seguenti campagne di comunicazione: **"Welfare Aziendale - un'opportunità per promuovere la parità di genere"** (26 gennaio 2022) e **"Verso la certificazione della parità di genere"** (20 luglio 2022). Inoltre, nell'ambito della strategia di promozione delle pari opportunità e in vista dell'avvio della programmazione 2021-2027, le attività connesse a favorire l'occupazione femminile (azione 8.2.6. del Programma) saranno realizzate da Unioncamere Lombardia, individuato quale Organismo Intermedio.
  Nell'ambito delle azioni di politiche attive, che hanno complessivamente coinvolto migliaia di cittadini lombardi mediante percorsi di inserimento lavorativo, di riqualificazione professionale e di avvio al lavoro, nel corso del 2022 si è conclusa l'iniziativa per contrastare l'impatto dei processi di crisi aziendale **Azioni di rete per il lavoro (fase I)** ed è proseguita l'attuazione dell'iniziativa **Azioni di Rete per il Lavoro (fase II)** per la quale sono stati prorogati i termini per la presentazione dei progetti e per la chiusura delle attività (da ultimo con il Decreto 19238 del 29/12/2022) al fine di consentire il pieno utilizzo della dotazione finanziaria disponibile. Complessivamente sulla misura sono state concesse risorse per 2,3 milioni di euro.
  È proseguita l'attuazione dell'iniziativa relativa all'adozione di piani aziendali finalizzata alla promozione nelle imprese lombarde dello **smart working**, un modello organizzativo che consente una

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

maggiore flessibilità per quanto riguarda il luogo e i tempi di lavoro volto anche a incrementare la produttività e il benessere di lavoratori e lavoratrici. Complessivamente sulla misura sono state concesse risorse per 7,6 milioni di euro a favore di circa 600 imprese.

- **Inclusione sociale e lotta alla povertà (Asse II)**: Con la DGR n. 6173 del 28/03/2022 è stata disposta l'integrazione delle risorse per 1,8 milioni di euro relativamente all'Avviso per la messa a sistema del **modello di intervento integrato regionale a favore di giovani adulti a rischio di marginalità**.
  Sono inoltre proseguiti gli **interventi di accompagnamento sociale a favore di persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria (adulti e minori) e delle loro famiglie** assicurando un ulteriore stanziamento pari a 3,7 milioni di euro (DGR n. 6517 del 13/06/2022).
  In merito all'Avviso per la **realizzazione di un modello d'intervento personalizzato, flessibile integrato con le risorse del territorio, per contrastare situazioni di disagio sociale di giovani e adolescenti e loro famiglie,** con DGR n. 6533 del 20/06/2022 sono state attivate risorse per ulteriori 1,2 milioni di euro. Nel corso del 2022 è, infine, proseguita l'attuazione delle iniziative relative all'**Inclusione attiva a favore di persone in condizione di vulnerabilità e disagio** (con chiusura delle attività al 31 agosto 2022) e all'implementazione di **interventi volti a migliorare la qualità della vita delle persone anziane fragili e percorsi di autonomia finalizzati all'inclusione sociale delle persone disabili.**
  Si è inoltre conclusa l'iniziativa **"Nidi Gratis"** relativa all'annualità 2021/2022 che ha destinato circa 7 milioni di euro alle famiglie del territorio lombardo.
- **Istruzione e formazione (Asse III).** Sono stati stanziati 49,4 milioni di euro a valere sul POR FSE per il finanziamento dei terzi anni di **percorsi e progetti di Istruzione e Formazione Professionale**. Con decreto n. 2629 del 01/03/2022 sono state approvate le indicazioni operative per l'avvio dell'anno formativo con specifico riferimento alla FAD e al project work. È proseguita l'azione **Lombardia Plus Linea alta formazione cultura**. Sono stati approvati gli esiti delle istruttorie dei progetti presentati a valere sull'Avviso (Decreto n. 2630 del 01/03/2022), mentre con DGR n. 6197 del 28/03/2022 è stata rifinanziata la misura per ulteriori 2,1 milioni di euro, portando la dotazione finanziaria complessiva a 5 milioni di euro.
- **Capacità amministrativa (Asse IV)**. È proseguita l'implementazione delle attività progettuali previste dall'iniziativa **Formazione per la Rete Natura 2000** della Regione Lombardia.
  Sono inoltre in corso di svolgimento le attività progettuali con FORMEZ per la realizzazione del **Piano di coaching dei Centri per l'Impiego - CPI** (2 milioni di euro) e **Aree Interne** (2,2 milioni di euro). Si è svolto il 16 dicembre 2022 l'evento conclusivo delle attività progettuali realizzate con ANCI nell'ambito dell'iniziativa **Lombardia Europa 2020 - Servizi Europa d'Area Vasta SEAV** (2 milioni di euro), progetto finalizzato a rafforzare la capacità progettuale degli Enti Locali sui temi della programmazione europea.
  È proseguita l'iniziativa per il rafforzamento delle competenze per efficientare le attività di reclutamento e potenziare la **qualità dei servizi del sociale nei comuni** (1,4 milioni di euro).
  Si sono, infine, concluse le attività progettuali relative al progetto di **valorizzazione di documenti digitali di biblioteche e archivi lombardi** attraverso lo sviluppo di competenze per la costruzione di nuovi percorsi didattici (1,4 milioni di euro). Il 31 maggio 2022 si è svolto l'evento di presentazione della **piattaforma "DIGITECA"** consultabile al link www.digiteca.servizirl.it.

1.1.2. Il Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020

Il Programma Operativo Regionale (POR) FESR di Regione Lombardia[7], a dicembre 2002 ha raggiunto a dicembre 2022 un elevato grado di performance. In particolare, è stata programmata l'intera dotazione finanziaria del POR e sono state **concesse risorse per 958 milioni di euro**, pari al **98,7% delle risorse programmate**, di cui **liquidate 618,8 milioni di euro**.



[7] Il POR FESR è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C (2015)923 del 12.02.2015 e s.m.i.

La spesa certificata ammonta complessivamente a **573,2 milioni di euro**, di cui **quota UE** pari a **428,4 milioni**[8]**,** il che ha consentito il superamento del target di spesa "N+3" relativo all'anno 2022 di circa 10,8 milioni.

La tabella seguente riepiloga lo stato di attuazione del Programma a dicembre 2022.

POR FESR 2014-2020						
ASSE	Denominazione	Dotazione finanziaria € (a)	Risorse programmate € (b)	Risorse connesse € (c)	Risorse liquidate € (d) (*)	Risorse da programmare € (e=a-b)
Asse I	Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione	539.868.378	563.503.786,33	562.533.786,33	325.029.669,25	-23.635.408,33
Asse II	Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione	20.000.000	20.000.000,00	20.000.000,00	12.247.431,82	0,00
Asse III	Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese	253.987.354	247.491.152,2	246.491.152,2	194.057.855,07	6.496.201,8
Asse IV	Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	95.558.092	81.155.868,44	81.155.868,44	60.054.216,65	14.402.223,56
Asse V	Sviluppo urbano sostenibile	9.186.176	8.925.163,64	8.613.384,38	1.769.776,39	261.012,36
Asse VI	Strategia turistica delle Aree Interne	19.000.000	17.955.739,57	16.068.392,25	1.714.456,41	0,00
Asse VII	Assistenza Tecnica	32.874.516	32.874.516,00	27.854.291,82	23.969.614,30	0,00
TOTALE		970.474.516	972.906.225,7	962.716.075	618.843.020	

(*) Il dato delle risorse liquidate considera, per gli Strumenti finanziari nell'ambito degli Assi I, III e IV, gli importi trasferiti agli Enti gestori degli strumenti finanziari e in parte non ancora liquidati ai soggetti beneficiari.

E' importante evidenziare che la dotazione finanziaria dell'Asse I è comprensiva anche di una quota parte delle somme destinate a coprire le spese emergenziali anticipate dallo Stato per il COVID 19 che dovranno confluire nel POC.

Durante il 2022, l'Asse I ha visto la chiusura di tutti progetti finanziati dal bando **Call HUB R&S&I** e dal bando **"AI2 - Aree Interne Innovazione, dedicato a progetti dell'Area Interna "Alto Lago di Como e Valli del Lario"**. Inoltre, si segnala l'attuazione in fase avanzata del progetto "Piattaforme cellulari per la ricerca e lo sviluppo di terapie avanzate in life science - FORCE4CURE", finanziato con 2 milioni di euro nell'ambito dell'**Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia ed i 4 IRCCS pubblici lombardi** per la realizzazione di programmi di ricerca e sviluppo (azione I.1.b.2.2. del POR FESR).

Nell'ambito dell'Asse III, Regione Lombardia ha attivato nel 2022 una nuova iniziativa, volta al mantenimento di un supporto alla competitività delle imprese lombarde, anche nell'ottica di un miglioramento dell'efficienza energetica dei processi produttivi. Si tratta in particolare, della misura (azione III.3.c.1.1.) denominata "**Bando Investimenti per la ripresa: Linea Efficienza energetica del processo produttivo delle MPMI manifatturiere"** (30.150.199,65 euro)**.** La misura è finalizzata a sostenere, con un contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese ammissibili, gli interventi di efficientamento energetico promossi dalle micro, piccole e medie imprese lombarde del settore manifatturiero che, a seguito dell'aumento dei costi dell'energia aggravati anche dalla crisi internazionale in corso, hanno visto ulteriormente peggiorato il contesto economico nella fase di ripresa dalla crisi economica da Covid 19.

[8] La quota FESR certificata è stata pari al 50% della spesa sulle domande di pagamento presentate fino a marzo 2020 e per quelle presentate da novembre 2022. Sulle domande di pagamento presentate tra luglio 2020 e luglio 2022, la quota FESR certificata è stata pari al 100% della spesa

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Nell'ambito dell'Asse II la prosecuzione delle attività di sviluppo infrastrutturale, con un significativo avanzamento nell'attuazione del **progetto Banda Ultralarga** (BUL) grazie allo svolgimento delle Conferenze di Servizi e alle interlocuzioni intercorse per risolvere alcune situazioni di *impasse* relative a 5 Comuni, conseguendo l'attestazione della data di fine lavori per 41 Comuni e l'apertura dei cantieri per 9 Comuni. A seguito dell'avanzamento della rendicontazione delle spese, sono stati liquidati ulteriori 3,5 milioni di euro come terza tranche. Le spese certificate risultano pari a 11,9 milioni.
Per l'Asse IV, ridimensionato a seguito della quinta riprogrammazione (settembre 2020) con il transito di alcune iniziative sul Fondo Sviluppo e Coesione -FSC/Programma Operativo Complementare - POC, si segnala (azione IV.c.1.1.) oltre alla conclusione nel 2021 dei lavori di tutti i progetti dei **bandi "Piccoli Comuni"**, relativi alla riqualificazione energetica degli edifici pubblici, anche la conclusione dei lavori, nel corso del 2022, di 10 progetti del **bando FREE (Fondo Regionale per l'Efficienza Energetica)**. Anche per quanto concerne il **bando Mobilità ciclistica** 16 progetti hanno visto la conclusione nel corso del 2022 (azione IV.4.e.1.1.).

L'Asse V, con riferimento al progetto del **Comune di Bollate**, ha visto, dopo la conclusione nel 2021 del progetto finalizzato alla riqualificazione della rete di illuminazione pubblica e dei servizi aggiuntivi *smart* (azione V.4.c.1.2. del POR FESR), la conclusione nel 2022 del progetto di efficientamento energetico della scuola media di Via Verdi nell'ambito dell'azione V.4.c.1.1., compreso il progetto aggiuntivo per la sostituzione dell'illuminazione delle aule. È stato inoltre avviato nel 2022 il cantiere di riqualificazione degli alloggi di Via Verdi, finanziato nell'ambito dell'azione V.9.b.1.1. "*Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili*". Parallelamente, nell'ambito dell'azione V.3.c.1.1., proseguono le attività del progetto a favore delle imprese sociali.

Nell'ambito dell'Asse VI prosegue l'attuazione dei progetti finanziati nell'ambito delle **4 Strategie delle Aree Interne**, nell'ottica di rispettare i tempi di chiusura stabiliti dal Programma, stante le difficoltà di avvio che le stesse hanno dovuto scontare a causa di un complesso processo di governance individuato a livello centrale.

1.1.3. Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) FEASR 2014-2022

Il **Programma di Sviluppo Rurale di Regione Lombardia 2014-2022** (PSR) ha una dotazione complessiva di risorse pubbliche che è stata incrementata nel 2021, arrivando a **1.543.418.831 euro** per il periodo 2014-2022. Alla dotazione finanziaria della programmazione settennale originaria, prevista per il periodo 2014-2020, si aggiunge quella del biennio di transizione 2021-2022 pari a 400,7 milioni di euro.
La programmazione 2014-2020 della Politica Agricola Comune (PAC) ha infatti ottenuto una proroga di due anni per consentire l'approvazione del nuovo pacchetto legislativo relativo al periodo 2023-2027.

A dicembre 2022 sono stati effettuati **pagamenti pari a 969.123.431,12 euro (62,8% delle risorse disponibili con la nuova dotazione), garantendo il superamento del target di spesa "N+3" 2022** ed evitando quindi il disimpegno di eventuali risorse non utilizzate.

Il Programma prevede le seguenti tipologie di sostegno:
1. aiuti agli investimenti (concentrati sulle priorità 2, 3 e 6);
2. premi/indennità per unità di superfice agricole oggetto di pratiche agroambientali sostenibili, per superfici collocate in zone svantaggiate o in aree Natura 2000 o per la trasformazione di aree agricole in boschi (concentrati sulle priorità 4 e 5);
3. aiuti forfettari per compensare perdite di reddito delle imprese appartenenti ai settori maggiormente colpiti da crisi pandemica prima e dalle conseguenze del conflitto in Ucraina dopo.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

La priorità 1, relativa al trasferimento di conoscenza (interventi di formazione/informazione, consulenza e cooperazione), ha una dotazione che nelle regole del FEASR viene poi assegnata alle priorità 2, 3, 4 e 5 in base al tema oggetto dell'intervento (ad esempio la spesa in formazione per la competitività viene assegnata alla priorità 2). I dati di seguito riportati mantengono la dotazione, gli impegni e la spesa nell'ambito della priorità 1.

La tabella seguente riepiloga lo stato di attuazione del Programma a dicembre 2022.

PSR 2014-2022						
PRIORITA'	Denominazione	Dotazione finanziaria € (a)	Risorse programmate € (b) (*)	Risorse concesse € (c)	Risorse liquidate € (d)	Risorse da programmare € (e=a-b)
I	Trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali	52.355.828,00	67.603.000,00	37.537.070,47	11.706.864,68	0,00
II	Competitività e redditività delle aziende agricole, gestione sostenibile delle foreste	554.771.227,00	428.320.000,00	518.847.555,82	282.232.514,70	126.451.227,00
III	Organizzazione della filiera alimentare, incluse la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi	103.250.000,00	350.200.000,00 (**)	105.634.795,18	68.210.027,72	0,00
IV	Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi in agricoltura e in silvicoltura	459.220.663,00	535.491.930,00	488.148.313,85	378.792.834,84	0,00
V	Uso efficiente delle risorse e passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici nel settore agroalimentare e forestale	195.820.000,00	311.300.000,00	179.360.893,01	158.366.350,07	0,00
VI	Inclusione sociale, riduzione della povertà e sviluppo economico nelle zone rurali	156.703.989,00	123.200.000,00	160.915.540,18	60.015.077,81	33.503.989,00
–	Assistenza tecnica	21.297.124,00	Np	12.948.339,46	9.799.761,30	np
TOTALE		1.543.418.831	1.816.114.930	1.503.392.508	959.123.431	159.955.216

(*) Risorse messe a bando e trascinamenti (impegni presi nella programmazione 2007-2013 i cui pagamenti vengono effettuati con le risorse del PSR 2014-2020). L'importo può superare la dotazione in quanto nel corso del periodo di programmazione possono essere pubblicati più bandi per la stessa operazione e nei bandi successivi al primo vengono riutilizzate le economie registrate sui bandi precedenti.
(**) L'importo messo a bando è significativamente superiore alla dotazione in quanto quest'ultima è stata ridotta dopo che alcuni bandi con dotazione rilevante (considerati nelle risorse programmate) non hanno avuto le adesioni attese.

Il maggior volume di pagamenti, pari a poco meno di 380 milioni di euro, si è raggiunto sulla priorità 4, che registra una disponibilità finanziaria di 459 milioni (29,8% della dotazione totale del Programma). Il

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

maggior avanzamento di spesa rispetto alla dotazione è stato raggiunto dalle priorità 4 e 5 (dove prevalgono i pagamenti per premi/indennità), con oltre 4/5 di spesa rispetto alle dotazioni. Le priorità 2 e 3 collegate con misure di sostegno agli investimenti registrano, come prevedibile, una minor rapidità di spesa pari rispettivamente al 50,9% (circa 282 milioni di euro rispetto alla dotazione di 554 milioni) e al 66,1% (68,2 milioni di euro rispetto alla dotazione di 103,3 milioni) sia per la onerosità sia per la complessità dei progetti da realizzare (strumenti finanziari, progetti integrati). Inoltre, gli interventi di sostegno agli investimenti hanno usufruito delle proroghe concesse durante il periodo di pandemia.
Più lenta, ma in netto miglioramento rispetto all'anno precedente, si dimostra la spesa sulla priorità 6 per misure di carattere territoriale collegate a piani di sviluppo locale (che passa da 13 milioni di euro nel 2021 a 31,6milioni di euro spesi nel 2022, su una dotazione di 98milioni).
La spesa per le infrastrutture di Banda Ultra Larga registra un notevole aumento rispetto al valore conseguito nell'anno precedente (28 milioni di euro di pagamenti per anticipi e SAL su una dotazione di 48,5 milioni).

Le attività promosse nel corso del 2022 hanno consentito in particolare di:

- registrare un avanzamento significativo sui pagamenti per il **sostegno di investimenti delle imprese agricole**, che aumentano nel 2022 di ulteriori 43 milioni di euro;
- proseguire con il **sostegno all'insediamento dei giovani agricoltori**, concedendo 9,8 milioni di euro a 297 nuovi giovani agricoltori;
- **dare continuità al mantenimento di pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente** (in termini di biodiversità, qualità delle acque e del suolo) grazie ai premi agroambientali ed al sostegno per le superfici condotte con metodo biologico, con impegni degli agricoltori che si susseguono di anno in anno ed hanno riguardato nel corso del tempo oltre 200.000 ettari;
- **sostenere l'agricoltura nelle aree montane a rischio di abbandono**, indennizzando oltre 100.000 ettari di superfici agricole per gli svantaggi dovuti alla coltivazione in territorio montano al fine di agevolare il mantenimento dell'attività agricola e la gestione attiva del territorio.
- **promuovere la diffusione della Banda Ultra Larga nelle aree rurali**, indispensabile infrastruttura per garantire l'evoluzione digitale in tali aree delle imprese e degli operatori;
- anticipare la preparazione dei **nuovi Piani di Sviluppo Locale (PSL) 2023-2027** attraverso la pubblicazione di un Avviso finalizzato a sostenere le attività correlate alla costituzione del partenariato e alla definizione della strategia di sviluppo locale.

Grazie alla dotazione aggiuntiva relativa al periodo di proroga, nel corso del 2022 sono stati **pubblicati nuovi bandi** per l'accesso ai contributi per diverse operazioni del Programma.
Sono stati messi a disposizione oltre **6 milioni per attività di formazione e consulenza**, **6,5 milioni per le attività dei Gruppi Operativi PEI** (Partenariato Europeo per Innovazione produttività e sostenibilità dell'agricoltura)[9] e ulteriori **6,5 milioni per i Progetti pilota e sviluppo di innovazione**. Sono stati, infine, destinati **22 milioni alla misura emergenziale attivata per compensare le perdite di reddito conseguenti al conflitto in Ucraina**. In particolare, il PSR FEASR nel corso del 2022 ha attivato un avviso per un sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalle conseguenze dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. L'avviso proponeva un aiuto sotto forma di importo forfettario alle imprese agricole che appartengono ai comparti produttivi suinicolo e bovino da latte in montagna con allevamenti in Lombardia.



[9] Si tratta di gruppi operativi che vengono costituiti in ogni Stato membro per la promozione di progetti di innovazione alla cui realizzazione possano concorrere imprese, ricercatori, tecnici e gli altri soggetti eventualmente pertinenti

1.1.4. Il Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020

Il **Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020** di Regione Lombardia ha **impegnato risorse per 114.510.544,28 euro** pressoché **pari al 100% della dotazione finanziaria del Programma.**

La **spesa certificata complessivamente a dicembre 2022 ammonta a 64,7 milioni di euro (di cui poco più di 61 milioni di euro di quota UE)** ed ha consentito il superamento del target di spesa "N+3" relativo all'anno 2022.

La tabella seguente riepiloga lo **stato di attuazione del Programma a dicembre 2022**.

Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020							
ASSE	Denominazione	Dotazione finanziaria Italia € (a)	Dotazione finanziaria Italia – quota pubblica € (b)	Risorse programmate € (c)	Risorse concesse € (d)	Risorse liquidate € (e)	Risorse da programmare € (f=b-c)
Asse I	Competitività delle imprese	22.882.677,00	21.993.677,00	21.993.677,00	19.851.528,38	15.019.517,36	0
Asse II	Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale	46.459.869,00	45.428.511,00	45.428.511,00	46.654.760,09	19.964.690,6	0
Asse III	Mobilità integrata e sostenibile	17.113.418,00	16.928.743,00	16.928.743,00	16.494.224,53	9.175.746,13	0
Asse IV	Servizi per l'integrazione delle comunità	13.358.305,00	12.751.057,00	12.751.057,00	13.651.809,57	8.352.502,06	0
Asse V	Rafforzamento della *governance* transfrontaliera	11.392.331,00	11.213.733,00	11.213.733,00	10.922.595,84	6.964.795,42	0
Asse VI	Assistenza Tecnica	7.074.456,00	7.074.456,00	7.074.456,00	6.935.625,87	5.254.773,32	0
TOTALE		118.311.056	115.390.177,00	115.390.177,00	114.510.544,28	64.731.024,49	0

Attraverso i primi tre Avvisi di finanziamento, pubblicati rispettivamente nel 2017, 2019 e 2020 sono stati finanziati un totale di 95 progetti sui 5 Assi del Programma per un ammontare complessivo di 102.284.388,23 euro così come ripartiti nella tabella sotto riportata

Asse	N° di progetti selezionati	Contributo concesso
Asse 1	25	18.196.892,79 €
Asse 2	31	45.248.359,75 €
Asse 3	11	15.671.895,04 €
Asse 4	17	12.866.753,66 €
Asse 5	11	10.300.486,99 €

Dei 95 progetti finanziati **23** hanno attivato, nell'ambito del terzo Avviso aperto a novembre 2020 a finalità "COVID-19 oriented", specifici **MAC (Modulo aggiuntivo Covid)** per contrastare l'emergenza sanitaria e favorire la ripresa economica nei territori transfrontalieri a seguito dell'epidemia da coronavirus. Il contributo aggiuntivo assegnato ai progetti per proporre soluzioni e realizzare misure di contrasto alla crisi sanitaria ed economica è stato pari a 3,1 milioni di euro.

Il **31 maggio 2022 è stato approvato il quarto Avviso con una dotazione finanziaria di 3,5 milioni di euro** per la presentazione di attività progettuali di capitalizzazione dei risultati di uno o più progetti dei primi 3

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Avvisi o di completamento degli stessi (comprese le iniziative necessarie per far fronte alle modifiche del contesto legate alla pandemia da covid-19 e alle conseguenze del conflitto in Ucraina, ivi inclusi i maggiori costi delle materie prime necessarie a realizzare le attività già previste dai progetti finanziati). L'avviso ha come obiettivo anche quello di favorire il riutilizzo delle economie maturate dai progetti stessi e di assegnare nuovi contributi pubblici ai beneficiari.
I progetti finanziati al 31/12/2022 sono stati 30 (per un totale di 5.290.530,18 euro) così ripartiti per Asse:

Asse	N° di progetti selezionati	Contributo concesso
Asse 1	11	1.654.635,59 €
Asse 2	6	1.406.400,34 €
Asse 3	5	822.329,49 €
Asse 4	5	785.055,91 €
Asse 5	3	622.108,85 €

Nella proposta di bilancio di previsione 2023-2025 sono state inserite risorse aggiuntive per il Programma per un importo pari a 2 milioni di euro (**overbooking**) che consentirà ad inizio 2023 il finanziamento di ulteriori progettualità presentate con il quarto Avviso.

1.1.5 La partecipazione regionale ai Programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020

La partecipazione di Regione Lombardia ai Programmi Interreg di Cooperazione Territoriale Europea (CTE), cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), rappresenta un valore aggiunto per l'implementazione delle politiche regionali in dialogo con le Istituzioni comunitarie.

La **Lombardia è coinvolta direttamente in nove Programmi di Cooperazione Territoriale Europea**, suddivisi in diverse tipologie:

- cooperazione transfrontaliera: Programma Italia-Svizzera (di cui Regione Lombardia è Autorità di Gestione);
- cooperazione transnazionale: Programmi Interreg MED, Central Europe, Adrion, Spazio Alpino;
- cooperazione interregionale: Programmi Interreg Europe, Espon, Urbact e InterAct.

In particolare, nell'ambito della governance dei **Programmi CTE ESPON e Spazio Alpino**, Regione Lombardia ha una responsabilità diretta, rivestendo il ruolo di **co-Presidente dei Comitati Nazionali** e partecipando direttamente ai **Comitati transnazionali di Sorveglianza**.
Questo ruolo ha permesso alla Lombardia di facilitare la partecipazione dei propri stakeholder alle opportunità progettuali fornite da Spazio Alpino e accedere alle conoscenze fornite da ESPON per lo sviluppo operativo e politico delle tematiche di interesse dei territori lombardi.

Il **Programma di cooperazione transnazionale Spazio Alpino** ha l'obiettivo principale di favorire la competitività e l'attrattività della regione Alpina, attraverso lo sviluppo di azioni comuni frutto della cooperazione transnazionale. Promuove l'innovazione, il rafforzamento e le capacità di ricerca delle PMI per favorire un equilibrato sviluppo del territorio. In qualità di co-Presidente del Comitato Nazionale di Spazio Alpino e di Contact Point Nazionale, Regione Lombardia partecipa direttamente ai Comitati di Sorveglianza e rappresenta la posizione di tutte le Regioni italiane incluse nel Programma.
Nel corso del 2022 sono proseguite le **attività di supporto da parte del Contact Point nazionale ai beneficiari** dei progetti della programmazione 2014-2020 ancora in corso parallelamente al lancio del periodo 2021-2027 con l'apertura delle prime *call for proposal* nel 2022 (budget: 25 milioni di euro per i *Classic projects* e 5 milioni di euro per gli *Small scale projects*) e l'avvio dei primi progetti finanziati (14 Classic e 5 Small scale projects).

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Nel corso del 2022, con riguardo alla programmazione 2021-2027 sono stati organizzati alcuni eventi di livello nazionale ed europeo quali un workshop online nell'ambito dell'*Euregions week* sul tema della "*Territorial regeneration in the Alps*" o la presentazione di contributi sulla capitalizzazione dei risultati dei Programmi Interreg nell'ambito della conferenza AISRE 2022 e nell'ambito del preforum regionale sviluppo sostenibile. E' stato inoltre organizzato l'infoday nazionale (a Milano in presenza e online con circa 300 partecipanti) per gli stakeholder italiani, in occasione del lancio della seconda call dei progetti small scale.

La **sinergia tra Programma e strategia macroregionale EUSALP** è stata rafforzata e si sono poste le basi per una riflessione più ampia sul contributo che il programma potrà offrire alla governance della strategia per la programmazione 2021-2027.
Il 2022 è stato caratterizzato, sia dalla progressiva chiusura della programmazione 2014-2020 con particolare attenzione alla capitalizzazione dei risultati, sia dall'avvio del nuovo programma 2021-2027 in ambito nazionale e transnazionale. Sono stati valorizzati i risultati della ricerca per la capitalizzazione del programma 2014-2020 sul territorio italiano e sulle prospettive della programmazione post 2020 in collaborazione con PoliS e organizzati eventi per la diffusione dei risultati dei progetti con il contributo dei partner italiani, dei policy makers e dei diversi stakeholder dei territori (Università, centri di ricerca, decisori politici locali, imprese, ecc.), attività che verranno implementate anche per il 2023 in relazione al progressivo lancio delle call.

Il **Programma ESPON** ha l'obiettivo di sostenere gli obiettivi della Unione europea, in particolar quelli promossi dalla "*Territorial Agenda 2030. A future for all places*"[10], attraverso la realizzazione di ricerche e studi scientifici finalizzati all'attuazione di misure politiche efficaci sui territori europei a tutti i livelli. I dati e le analisi vengono pubblicamente resi disponibili a supporto degli amministratori locali per la formazione delle proprie politiche territoriali.
Nel 2022 si sono concluse tutte le attività di ricerca e diffusione previste che hanno incluso, fra gli ultimi studi, la Ricerca Applicata "*Territorial impacts of Covid-19 and policy answers in European regions and cities*", che, conclusa a giugno 2022, studia il caso della Lombardia e fornisce una panoramica delle problematiche emerse durante la pandemia e delle politiche messe in atto per la gestione dell'emergenza. Si tratta di un valido strumento di valutazione a disposizione dei decisori politici per affrontare lo sviluppo di misure politiche per la gestione delle emergenze. Lo studio esamina le conseguenze sociali dirette e indirette alla base dell'attivazione delle misure di contenimento tenendo in considerazione le dimensioni territoriali. E' stato inoltre esaminato, all'interno della Targeted Analysis *"TOURISM - Carrying capacity methodology for tourism",* il caso studio dell' Area Interna lombarda della Valchiavenna, che ha analizzato gli effetti della pandemia nel settore turistico sull'area e individuato le opportunità per un approccio futuro innovativo e sostenibile.
Il lavoro, inoltre, è proseguito sul fronte della diffusione e comunicazione. All'interno di un workshop dinamico e partecipativo, sono stati presentati i risultati dello studio di Polis relativo alla programmazione 2014-2020 "*Attività di capitalizzazione e divulgazione del programma ESPON promozione dei risultati delle ricerche per il trasferimento delle conoscenze agli stakeholder e ai policy maker*", che ha messo in evidenza la rilevanza della partecipazione italiana e lombarda nelle tematiche di maggiore interesse territoriale. Inoltre, attraverso eventi di comunicazione sia a livello di Programma sia a livello regionale, sono stati presentati i primi contenuti della programmazione 2021-2027.

Per tutti gli **altri Programmi CTE**, l'attività di Regione Lombardia è stata focalizzata sulla capitalizzazione delle progettualità realizzate e dei risultati raggiunti nel 2014-2020. Tramite la partecipazione ai lavori dei Comitati Nazionali, Regione Lombardia ha contribuito alla definizione della posizione italiana nelle relative

[10] https://territorialagenda.eu/it/

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Task Force di Programma e all'elaborazione di contributi per la definizione degli obiettivi e delle priorità dei nuovi programmi di cooperazione progressivamente approvati dalla Commissione Europea. Tale attività è stata affiancata alla promozione delle opportunità di finanziamento offerte dal nuovo ciclo di programmazione con il lancio delle prime *call for proposal* e proseguirà nel 2023.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

1.2. La Programmazione europea 2021-2027

La **programmazione europea 2021-2027** è attuata in Lombardia attraverso la gestione da parte dell'Amministrazione regionale, in qualità di **Autorità di Gestione**, dei seguenti Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali:

- Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (**PR FESR**);
- Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (**PR FSE+**);
- Programma di cooperazione Interreg VI-A Italia-Svizzera (**PC IT-CH**)[11], finanziato dal FESR.

La dotazione finanziaria complessiva di tali Programmi ammonta a oltre 3,6 miliardi di euro, come evidenziato di seguito nel quadro riepilogativo delle risorse 2021-2027 gestite dall'Amministrazione regionale.

PROGRAMMI 2021-2027	DOTAZIONE FINANZIARIA €		
	Totale	di cui:	
		Cofinanziamento UE	Cofinanziamento nazionale
PR FESR 2021-2027	2.000.000.000	800.000.000	1.200.000.000
PR FSE 2021-2027	1.507.356.985	602.942.794	904.414.191
PC IT-CH 2021-2027	102.933.343	82.346.673	20.586.670
TOTALE	3.610.290.328	1.485.289.467	2.125.000.861

A queste risorse si aggiungono **ulteriori risorse a valere sul Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 pari a 834.485.800 euro**..

Complessivamente, **per il periodo di programmazione 2021-2027 le risorse a disposizione di Regione Lombardia ammontano a oltre 4,4 miliardi di euro**.

1.2.1. La Politica di Coesione 2021-2027

A livello europeo, a giugno 2021, si è **concluso il negoziato sul pacchetto regolamentare** relativo alla politica di coesione 2021-2027.

Il pacchetto, che disciplina i **Fondi strutturali e d'investimento europei per il periodo 2021-2027**[12] (Fondo Sociale Europeo Plus - FSE+ e Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR, incluso l'obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea"), ha un valore complessivo di **330 miliardi di euro** (a prezzi 2018) corrispondente a quasi un terzo del bilancio a lungo termine dell'Unione Europea (Quadro Finanziario Pluriennale - QFP)[13].

[11] Nel Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera, oltre a Regione Lombardia (Province di Como, Sondrio, Lecco, Varese), sono coinvolte la Regione Piemonte (Province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli), la Regione Valle d'Aosta e la Provincia autonoma di Bolzano.

[12] I regolamenti approvati sono:

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo per una transizione giusta.

[13] Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

La pubblicazione dei regolamenti europei ha messo a disposizione dell'Italia e delle Regioni italiane il quadro giuridico all'interno del quale ricondurre le scelte strategiche dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi Nazionali e Regionali cofinanziati dai Fondi Strutturali 2021-2027.

A livello nazionale, dopo il negoziato con la Commissione europea, a luglio 2022 è stato **approvato l'Accordo di Partenariato dell'Italia per il periodo 2021-2027**. Il documento costituisce il quadro di riferimento per l'elaborazione e l'approvazione dei Programmi FESR e FSE+ a titolarità di Amministrazioni centrali e regionali.

A livello regionale, nel corso del 2022, l'impegno di Regione è proseguito in particolare nell'intenso confronto negoziale informale con la Commissione europea sulle bozze parziali dei Programmi Regionali (PR) FESR e FSE+ 2021-2027 e nei lavori di completamento del processo di elaborazione dei due Programmi al fine di agevolare la fase di negoziato formale finalizzata all'approvazione degli stessi.

A valle di un percorso di confronto con le Direzioni Generali e con il partenariato lombardo in sede di Patto per lo Sviluppo, avviato già a partire dal 2019, con DGR n. XI/6214 del 4 marzo 2022 la Giunta regionale ha approvato le proposte di PR FESR e di PR FSE+ 2021-2027.
A conclusione del negoziato, in risposta alle osservazioni ricevute, Regione Lombardia ha inviato formalmente alla Commissione europea la versione definitiva dei PR FSE+ e PR FESR 2021-2027, quest'ultimo corredato della documentazione attestante l'assoggettamento a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'articolo 9 della Direttiva 2001/42/CE, per l'approvazione finale degli stessi.

Regione Lombardia è stata tra le prime Regioni italiane ad aver ottenuto l'approvazione dei PR FSE+ [14] e PR FESR 2021-2027[15] da parte della Commissione europea. Con DGR XI/6884 del 5 settembre 2022, la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione dei Programmi e, contestualmente, ha approvato i documenti previsti dalla procedura VAS del PR FESR 2021-2027.

Complessivamente le risorse a disposizione di Regione Lombardia per i **Programmi Regionali (PR) ammontano a oltre 3,5 milioni di euro**, comprensive di cofinanziamento nazionale (Stato e Regione) pari al 60%. Regione Lombardia ha destinato **1,5 miliardi di euro al PR FSE+ e 2 miliardi di euro al PR FESR** al fine promuovere la crescita della competitività del territorio lombardo, mettendo al centro la promozione dell'uguaglianza tra cittadini e promuovendo la transizione verso un nuovo modello di sviluppo sostenibile, inclusivo e innovativo.

Con oltre 1,5 miliardi, il PR FSE+ 2021-2027 finanzia temi chiave della politica regionale quali l'istruzione, la formazione e il lavoro, nonché l'inclusione. Temi orientati alla valorizzazione della persona mirando, al contempo, ad affrontare tre sfide fondamentali: il rilancio dell'occupazione con attenzione a quella giovanile (oltre 460 milioni), l'accesso ai servizi di istruzione e formazione (oltre 550 milioni), il contrasto alle diseguaglianze e situazioni di marginalità e vulnerabilità sociale di individui e famiglie accentuate dalla crisi economica (oltre 440 milioni).

Con 2 miliardi, il PR FESR 2021-2027 punta ad accompagnare la ripresa e la crescita della competitività del territorio focalizzandosi principalmente su tre sfide: il consolidamento della competitività e dell'attrattività del sistema lombardo (circa 1,1 miliardi), la transizione verso un modello di sviluppo e di crescita sostenibili (oltre 650 milioni), l'attuazione di politiche territoriali di contrasto alle fragilità sociali in aree urbane e aree interne (oltre 200 milioni di euro). Anche il PR FSE+ 2021-2027 contribuisce

[14] Decisione della Commissione Europea C(2022)5302 del 17/07/2022.
[15] Decisione della Commissione Europea C(2022)5671 del 01/08/2022.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

all'attuazione di politiche territoriali e locali (circa 26 milioni) in aree urbane e aree interne, intese come luoghi fisici caratterizzati da particolari condizioni sfavorevoli dove sperimentare servizi innovativi nei confronti della cittadinanza quali ad esempio servizi socio-assistenziali, formativi e abitativi.

Importante sottolineare che Regione Lombardia, per il ciclo di programmazione 2021-2027, ha deciso di dedicare importanti risorse alle **politiche di sviluppo territoriale** declinate in **Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile ed in Strategie Aree Interne.** Complessivamente 400 milioni di euro tra risorse del PR FESR ed FSE+ 2021-2027 e risorse autonome.
La scelta di Regione è stata quella di investire in un'azione di sistema che, per le aree urbane come per quelle interne, possa dare concretezza ai diversi territori di sentirsi protagonisti della ripresa dalla crisi verso una nuova stagione di crescita sociale, civile ed economica, in una logica che guarda verso le generazioni future.

Con l'approvazione dei Programmi Regionali ha **preso avvio la fase di attuazione delle priorità strategiche di intervento dei PR FESR e FSE+ 2021-2027**: in una dinamica di continuità e di rilancio rispetto al settennato 2014-2020, Regione Lombardia ha avviato le procedure per attivare fin da subito nuove linee di lavoro e nuove iniziative in grado di rispondere alle sfide territoriali individuate ed emergenti.

Al 31 dicembre 2022 le **risorse programmate/attivate [16] a valere sui PR FESR e FSE+ 2021-2027 ammontano a circa 900 milioni**, pari a oltre il 25% della dotazione finanziaria complessiva dei due Programmi (3.507.356.985 euro), come dettagliato nei paragrafi che seguono.

1.2.1.1 Il Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027

Nell'ambito del **Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027** sono individuate le priorità strategiche d'intervento, gli obiettivi specifici da perseguire nel periodo 2021-2027 e le iniziative da sostenere per rafforzare le politiche a sostegno dell'occupazione in particolare giovanile, dell'istruzione, della formazione e dell'inclusione sociale. Queste priorità sono articolate in 4 assi più un asse dedicato all'Assistenza Tecnica.

PR FSE+ 2021-2027				
Priorità	Denominazione	Dotazione finanziaria €		
		Totale	Cofinanziamento UE	Contropartita nazionale
1	Occupazione	411.700.000,00	164.680.000,00	247.020.000,00
2	Istruzione e formazione	557.600.000,00	223.040.000,00	334.560.000,00
3	Inclusione sociale	444.000.000,00	177.600.000,00	266.400.000,00
4	Occupazione giovanile	51.400.000,00	20.560.000,00	30.840.000,00
5	Assistenza tecnica	42.656.985,00	17.062.794,00	25.594.191,00
TOTALE PR FSE+ 2021-2027		1.507.356.985,00	602.942.794,00	904.414.191,00

Al 31 dicembre 2022 le **risorse programmate/attivate ammontano a oltre 276 milioni di euro pari al 18,4% della dotazione finanziaria complessiva del Programma (1.507.356.985 euro),** che includono 40 milioni destinati all'attuazione di politiche territoriali (circa 26 milioni per le Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile e 14 milioni per le Strategie Aree Interne) a valere su diverse priorità del PR FSE+.

[16] Risorse per le quali è stata approvata una Delibera di Giunta

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Nell'ambito della **priorità Occupazione** (1) sono state programmate/attivate le seguenti iniziative per un importo pari a 70 milioni di euro (17% della dotazione finanziaria della priorità pari a 441,7 milioni):

1. ***Dote Unica Lavoro – quinta fase*** **(5 milioni).** In continuità con le precedenti edizioni della misura Dote Unica Lavoro (DUL), l'iniziativa si pone l'obiettivo di promuovere la riqualificazione e il reinserimento lavorativo delle persone, in particolare quelle espulse dal mercato del lavoro e/o con maggiori esigenze di un supporto intensivo, tramite percorsi di orientamento e accompagnamento al lavoro volti a supportare l'occupabilità delle persone e a ridurre il fenomeno dello skill mismatch e il suo impatto sui livelli occupazionali. Gli interventi promuovono servizi di formazione o volti al lavoro erogati da operatori accreditati ai servizi al lavoro e alla formazione;
2. ***Formare per assumere - incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze*** **(25 milioni)**. L'iniziativa si pone in continuità con la prima fase della misura attuata da Regione Lombardia a partire dal 2021 e persegue l'obiettivo di superare il mismatch tra domanda e offerta di lavoro permettendo alle imprese di colmare il gap di profili e competenze in fase di assunzione, attraverso il finanziamento di percorsi formativi abbinati ad incentivi occupazionali. L'agevolazione, a fondo perduto, è composta da un incentivo occupazionale differenziato sulla base delle caratteristiche del destinatario, della tipologia del contratto sottoscritto e della dimensione del datore di lavoro beneficiario e da un voucher per la formazione del destinatario. Al datore di lavoro è riconosciuto un contributo per la formazione erogata in fase di inserimento, unitamente ad un incentivo a parziale copertura del costo del lavoro.
3. ***Sostegno alle imprese lombarde dedicato alla certificazione della parità di genere*** **(10 milioni).** L'iniziativa persegue l'obiettivo di accompagnare e incentivare le imprese lombarde ad adottare politiche adeguate a ridurre il gap di genere in tutte le aree maggiormente critiche quali opportunità di crescita in azienda, parità salariale a parità di mansioni, politiche di gestione delle differenze di genere, tutela della maternità;
4. ***Formazione continua*** **(30 milioni).** L'iniziativa intende sostenere il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione professionale dei lavoratori, mediante l'erogazione di voucher formativi aziendali per la fruizione di corsi di formazione selezionabili nell'ambito di un Catalogo regionale dell'offerta formativa. Le proposte formative devono essere coerenti con i profili e le competenze del Quadro Regionale degli Standard Professionali (QRSP).

Nell'ambito della **priorità Istruzione e formazione** (2) sono state programmate/attivate le seguenti iniziative per un importo pari a oltre 85 milioni di euro (15,3% della dotazione finanziaria della priorità pari a 557,6 milioni):

1. ***Offerta formativa Istruzione Tecnica Superiore (ITS) per l'annualità 2022/2023*** **(circa 30,9 milioni).** L'iniziativa integra le indicazioni per la definizione e l'approvazione dell'offerta formativa ITS annualità 2022/2023, approvate con DGR n. 6116/2022, integrate con DGR 7116/2022 e attuate con Decreto n. 18166 del 13/12/2022, prevedendo la modifica di aspetti relativi al limite di età dei destinatari e alla formazione a distanza (FAD) in modalità sincrona per casi specifici;
2. ***Sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per l'annualità 2022/2023*** **(49 milioni).** L'iniziativa definisce la struttura del Sistema IeFP di Regione Lombardia composta da due linee di intervento: i) percorsi IeFP, ii) esperienze all'estero. L'assegnazione di risorse a Istituzioni formative è finalizzata alla realizzazione dell'offerta formativa IeFP (percorsi triennali, quadriennali, di quarto anno e percorsi personalizzati per allievi disabili), al sostegno di studenti con disabilità, alla formazione a domicilio o in ospedale per gli studenti iscritti per i quali il medico specialista certifichi l'impedimento a seguire i corsi per gravi motivi di salute e alla realizzazione di esperienze all'estero.
3. ***Offerta formativa negli ambiti professionali del restauro e dello spettacolo dal vivo per le annualità 2023-2025*** **(5,5 milioni).** L'iniziativa promuove la formazione di figure qualificate operanti in settori strategici per l'economia lombarda, quali lo spettacolo, la cultura, la tutela e la conservazione del

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

patrimonio artistico e sostiene percorsi formativi per tecnici del restauro di beni culturali e per figure specializzate nel campo dello spettacolo dal vivo con conseguimento di una qualificazione professionale, riferita ad un intero profilo del Quadro Regionale degli Standard Professionali (QRSP) o di un attestato di competenze relativo ad una o più competenze del QRSP.

Nell'ambito della **priorità Inclusione sociale** (3) sono state programmate/attivate le seguenti iniziative per un importo pari a 81 milioni di euro (18,2% della dotazione finanziaria della priorità pari a 444 milioni):

1. ***Inclusione attiva delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziari*** **(9 milioni).** L'iniziativa agevola l'accesso ai diritti e alle tutele sociali, in particolare all'inclusione socio-lavorativa, da parte delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria (adulti e minori) attraverso percorsi personalizzati e integrati allo scopo di prevenire la recidiva e promuovere l'inclusione sociale attiva, valorizzando e incrementando le reti territoriali e la costruzione di azioni di comunità. Il complesso degli interventi che verranno realizzati nel biennio 2023-2025 andranno a rafforzare il sistema di intervento, già in essere, nell'ottica di garantire una sempre maggiore attenzione alle situazioni di fragilità;
2. ***Inclusione attiva per l'integrazione socio-lavorativa di persone con disabilità per le annualità 2023/2024*** **(10 milioni)**. L'iniziativa sostiene interventi di inclusione attiva volti a rendere accessibile e continuativa la dimensione del lavoro nell'ambito dei progetti di vita indipendente delle persone con disabilità, attraverso quattro linee di intervento: i) laboratori per le abilità e la partecipazione attiva, ii) percorsi di orientamento ed empowerment, iii) ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva e iv) gemellaggi e reti per la diffusione delle sperimentazioni sociali.
3. ***Contrasto al disagio di giovani e adulti a rischio di marginalità*** (5 milioni). L'iniziativa intende proseguire il percorso di rafforzamento di reti e filiere di servizi in grado di identificare e affrontare precocemente le situazioni di disagio sociale di giovani e adulti a rischio di marginalità, avviato con la programmazione 2014-2020. In continuità con il modello sperimentato in favore di giovani e adulti a rischio di marginalità, l'iniziativa finanzia due tipologie di percorsi: i) prevenzione e limitazione dei rischi nei luoghi di aggregazione e divertimento giovanile; ii) contrasto al disagio sociale, attraverso interventi di aggancio, riduzione del danno e inclusione. Gli interventi promossi sono definiti nell'ambito di un quadro di prestazioni erogate da personale qualificato in luoghi diversificati a seconda della tipologia di bisogno territoriale;
4. ***Opportunità per crescere alla grande - accesso ai servizi di cura per l'infanzia ed ai servizi educativi per i minori*** **(40 milioni).** L'iniziativa promuove il sostegno all'accesso ai servizi per l'infanzia e ai servizi educativi in favore delle famiglie a rischio o in condizione di fragilità economica, anche in ragione dell'accresciuto rischio di povertà conseguente al contesto post-emergenza pandemica e al caro energia, anche al fine di rispondere ai bisogni di conciliazione vita-lavoro favorendo la permanenza, l'inserimento e il re-inserimento nel mercato del lavoro, in particolare delle madri, e di contrastare la povertà educativa accrescendo le opportunità di crescita e sviluppo delle potenzialità individuali dei minori;
5. ***"#up - percorsi per crescere alla grande" - percorsi personalizzati in favore di preadolescenti, adolescenti e giovani in condizione di disagio e delle loro famiglie*** **(7 milioni).** L'iniziativa intende rispondere in modo flessibile e integrato alle esigenze di adolescenti e giovani per supportarli nell'affrontare e superare la propria condizione di disagio, intervenendo anche a sostegno della famiglia per aiutare i genitori a leggere e accogliere i bisogni dei figli e, più in generale, ad accompagnarli nella complessa fase della crescita. L'obiettivo degli interventi è volto a migliorare l'offerta di servizi dedicati, flessibili e integrati rivolti a pre-adolescenti, adolescenti e giovani in condizioni di disagio (età compresa tra 11 e i 25 anni) allo scopo di rafforzarne l'empowerment, l'autonomia e l'inclusione sociale;
6. ***Percorsi Personalizzati allievi Disabili (PPD) anno formativo 2022/2023*** **(10 milioni).** L'iniziativa, rivolta alle Istituzioni formative accreditate di Regione Lombardia, ha l'obiettivo di promuovere

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

percorsi personalizzati a sostegno degli allievi disabili (I, II e III anno) dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per l'anno formativo 2022/2023.

La tabella seguente riepiloga le **iniziative programmate/attivare a valere sul Programma FSE+ 2021-2027 a dicembre 2022**.

PR FSE+ 2021-2027	Iniziativa programmata/attivata	Risorse programmate/ attivate	Atto di riferimento
Priorità 1	Formazione Continua	30.000.000,00 €	DGR 7287 del 7/11/2022 - già pubblicato il bando
Priorità 1	Formare per assumere - Incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze	25.000.000,00 €	DGR 7336 del 14/11/2022
Priorità 1	Misura a sostegno delle imprese lombarde dedicata alla certificazione delle parità di genere	10.000.000,00 €	DGR 7561 del 15/12/2022
Priorità 1	Dote Unica Lavoro - quinta fase	5.000.000,00 €	DGR 7724 del 28/12/2022
Priorità 2	Offerta formativa negli ambiti professionali del restauro e dello spettacolo dal vivo per le annualità 2023-2025	5.500.000,00 €	DGR 7726 del 28/12/2022
Priorità 2	Sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) anno formativo 2022/2023	49.000.000,00 €	DGR 7217 del 24/10/2022 - già pubblicato il bando
Priorità 2	Offerta formativa Istruzione Tecnica Superiore (ITS) per l'anno formativo 2022/2023	30.870.638,05 €	DGR n. 6116/2022, integrata con DGR 7116/2022, - già pubblicato il bando
Priorità 3	Opportunità per crescere alla grande - Misura a sostegno delle famiglie per promuovere l'accesso ai servizi di cura per l'infanzia ed ai servizi educativi per i minori	40.000.000,00 €	DGR 7657 del 28/12/2022
Priorità 3	Contrasto al disagio di giovani e adulti a rischio di marginalità	5.000.000,00 €	DGR 7660 del 28/12/2022
Priorità 3	Inclusione attiva persone sottoposte a provvedimenti Autorità giudiziaria	9.000.000,00 €	DGR 7500 del 15/12/2022
Priorità 3	Inclusione attiva per l'integrazione socio-lavorativa nell'ambito dei progetti di vita indipendente e inclusione delle persone con disabilità per le annualità 2023/2024	10.000.000,00 €	DGR 7501 del 15/12/2022
Priorità 3	#UP - percorsi per crescere alla grande" - percorsi personalizzati in favore di pre-adolescenti, adolescenti e giovani in condizione di disagio e delle loro famiglie	7.000.000,00 €	DGR 7503 del 15/12/2022
Priorità 3	Percorsi Personalizzati allievi Disabili anno formativo 2022/2023	10.000.000,00 €	DGR 7217 del 24/10/2022 - già pubblicato il bando
Trasversale	Strategia nazionale Aree interne	6.000.000,00 €	DGR 5587 del 23/11/2021
Trasversale	Strategia regionale aree interne	8.000.000,00 €	DGR 5587 del 23/11/2021
Trasversale	Strategie Sviluppo urbano sostenibile	26.000.000,00 €	DGR 4151 del 30/12/2020 - già selezionati i Comuni
TOTALE		**276.370.638,05 €**	

1.2.1.2. Il Programma Regionale (PR) FESR 2021-2027

Nell'ambito del PR FESR 2021-2027 sono individuate le priorità strategiche d'intervento, gli obiettivi specifici da perseguire nel periodo 2021-2027 e le iniziative da sostenere per rafforzare la competitività dell'economia regionale incrementando la transizione verso un modello di sviluppo e crescita sostenibile e la coesione sociale e territoriale. Queste priorità sono articolate in 4 assi più un asse dedicato all'Assistenza Tecnica.

PR FESR 2021-2027				
Priorità	Denominazione	Dotazione finanziaria €		
		Totale	Cofinanziamento UE	Cofinanziamento nazionale
1	Un'Europa più competitiva e intelligente	1.091.000.000,00	436.400.000,00	654.600.000,00
2	Un'Europa più verde	591.000.000,00	236.400.000,00	354.600.000,00
3	Un'Europa più verde -mobilità urbana	51.000.000,00	20.400.000,00	30.600.000,00
4	Un'Europa più vicina ai cittadini	207.000.000,00	82.800.000,00	124.200.000,00
5	Assistenza tecnica	60.000.000,00	24.000.000,00	36.000.000,00
PR FESR 2021-2027		2.000.000.000	800.000.000,00	1.200.000.000

Al 31 dicembre 2022 le **risorse programmate/attivate ammontano a oltre 625 milioni di euro pari al 31% della dotazione finanziaria** complessiva del Programma (2 miliardi di euro).

Nell'ambito della **priorità "Un'Europa più competitiva e intelligente" (1)** sono state programmate/attivate le seguenti iniziative per un importo pari a oltre 254 milioni di euro (23% della dotazione finanziaria della priorità pari a circa 1,1 miliardi):

1. ***Fondo Ricerca&Innova (oltre 27 milioni).*** L'iniziativa sostiene gli investimenti in ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione di processo da parte delle imprese lombarde al fine di promuovere l'innovazione tecnologica e digitale delle imprese attraverso la progettazione, la sperimentazione e l'adozione di innovazioni dei processi produttivi aziendali nelle aree strategiche di Regione Lombardia. L'agevolazione è concessa in parte sotto forma di finanziamento agevolato e in parte sotto forma di contributo in conto capitale. Il bando è già stato pubblicato e le imprese possono presentare domanda dal 25 gennaio 2023;
2. ***Misura Investimenti - Linea Sviluppo Aziendale (115 milioni)***. L'iniziativa promuove l'attivazione di investimenti delle PMI e delle imprese a media capitalizzazione (MidCap) per favorire il rafforzamento della loro flessibilità produttiva ed organizzativa e il potenziamento della relativa resilienza agli shock endogeni ed esogeni, con particolare riferimento al ricorso alle nuove tecnologie digitali. L'agevolazione si compone di una garanzia regionale gratuita su un finanziamento a medio-lungo termine erogato dai Soggetti Finanziatori e un contributo a fondo perduto in conto capitale sull'investimento;
3. ***Misura Investimenti - Linea Attrazione Investimenti (30 milioni)***. L'iniziativa promuove l'attrazione di nuovi investimenti in Lombardia ed il consolidamento e lo sviluppo di quelli esistenti da parte delle PMI e delle imprese a media capitalizzazione (MidCap), correlati all'avvio di uno stabilimento produttivo in una nuova sede operativa o all'ampliamento di uno stabilimento già operativo. L'agevolazione si compone di una garanzia regionale gratuita su un finanziamento a medio-lungo termine erogato dai Soggetti Finanziatori e un contributo a fondo perduto in conto capitale sull'investimento;
4. ***Linea Competenze 2021-2027 per l'innovazione green e digitale delle imprese lombarde (5 milioni).*** L'iniziativa intende sostenere lo sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese lombarde. L'agevolazione consiste in voucher formativi aziendali, rivolti ai dipendenti delle imprese lombarde ammesse a finanziamento a valere su alcune misure del PR FESR 2021-2027, finalizzati alla partecipazione a percorsi formativi individuati nella sezione ad hoc istituita all'interno del Catalogo regionale di formazione continua. Le imprese lombarde saranno supportate nel rafforzamento delle competenze strategiche interne, complementari allo sviluppo di investimenti in innovazione e digitalizzazione sostenuti da altre azioni del Programma.
5. ***Fondo Lombardia Venture Capital per sostenere start up e scale up nell'accesso al capitale di rischio (40 milioni).*** L'iniziativa è finalizzata a sostenere l'accesso al capitale di rischio (equity) attraverso interventi di Venture Capital (VC) a favore di start-up e scale-up deep tech, favorendo lo sviluppo del mercato di capitale di rischio e attirando altri investimenti in capitale di rischio nelle imprese attraverso un approccio di partenariato con investitori privati. L'iniziativa si rivolge in via prioritaria a start-up deep tech, ad esclusione delle fasi di pree-seed e seed, nelle fasi di vita Round A e B (avvio dell'attività imprenditoriale completato e i capitali riguardano la fase del lancio e dello sviluppo delle vendite del bene e/o servizio offerto) e Round B+ e Scale-up (azienda con discreto livello di maturità e i capitali sono finalizzati ad aiutare le imprese a sviluppare nuovi beni e/o servizi e ad espandersi in nuovi mercati o acquisire nuove aziende);
6. ***Linea Internazionalizzazione (oltre 7 milioni).*** L'iniziativa sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese lombarde consentendo una crescita di competitività sui mercati globali e contribuendo alla valorizzazione delle eccellenze e delle filiere lombarde. Il bando è già stato pubblicato e le imprese potranno presentare domanda a partire dal 7 febbraio 2023

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

7. ***Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere (30 milioni)***. L'iniziativa intende promuovere gli investimenti per lo sviluppo competitivo delle imprese turistiche e per la progettazione di offerte innovative anche in ottica di sostenibilità ambientale, oltre che alla luce della crisi innescatasi a seguito del conflitto russo-ucraino e della crisi energetica che rende ancor più necessaria l'esigenza di sostenere la propensione agli investimenti delle imprese della ospitalità. L'agevolazione è concessa sotto forma di sovvenzione a fondo perduto.

Nell'ambito della **priorità "Un'Europa più verde" (2)** sono state programmate/attivate le seguenti iniziative per un importo pari a 115 milioni di euro (19% della dotazione finanziaria della priorità pari a 591 milioni):

1. ***Bando ECOSAP - Iniziativa per l'eco-efficientamento energetico dei fabbricati esistenti destinati a servizi abitativi pubblici di proprietà esclusiva di ALER e dei Comuni definiti ad Alta Tensione Abitativa (25 milioni).*** L'iniziativa intende promuovere la riqualificazione energetica profonda e il miglioramento della sostenibilità e della resilienza agli effetti dei cambiamenti climatici di fabbricati esistenti di proprietà di ALER e dei Comuni definiti ad alta tensione abitativa sui quali siano già programmati interventi di manutenzione straordinaria, restauro o ristrutturazione edilizia, attraverso opere mirate al raggiungimento di prestazioni energetiche ed emissive di standard più elevati (ristrutturazione importante di I o II livello, ai sensi della normativa vigente);
2. ***Manifestazione di interesse per individuare progettualità di nuovi impianti da fonti rinnovabili rivolti a configurazioni di autoconsumo individuali anche a distanza o di autoconsumo collettivo, nell'ambito di edifici destinati a Servizi Abitativi Pubblici (SAP) di esclusiva proprietà di Enti Pubblici e delle Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale (ALER).*** L'iniziativa promuove la raccolta delle caratteristiche e delle potenzialità presenti sul territorio lombardo per la definizione di successive misure di incentivazione alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili finalizzati all'autoconsumo individuale anche a distanza o all'autoconsumo collettivo, a servizio del patrimonio edilizio pubblico destinato a Servizi Abitativi Pubblici (SAP) di esclusiva proprietà di Enti Pubblici e delle Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale (ALER). Questa prima iniziativa di carattere ricognitivo costituisce uno strumento di orientamento e accompagnamento preliminare per i beneficiari nella successiva fase di sviluppo degli interventi. Il bando riferito alla Manifestazione di interesse sarà approvato con successivo provvedimento dirigenziale nel corso del 2023 ed avrà una dotazione finanziaria pari a 10 milioni di euro.
3. ***Contenimento e decarbonizzazione dei consumi energetici delle strutture pubbliche degli enti locali (25 milioni)***. L'iniziativa promuove la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio degli Enti locali destinato alle finalità istituzionali per conseguire la riduzione delle emissioni di CO_2, la contrazione dei consumi energetici e dei relativi costi;
4. ***Misura Investimenti - Linea Green (65 milioni).*** L'iniziativa promuove l'attivazione di investimenti dedicati all'efficientamento energetico degli impianti produttivi delle imprese lombarde per favorire la riduzione dell'impatto ambientale dei propri sistemi produttivi, sia attraverso la riduzione dei consumi energetici sia attraverso il recupero di energia e/o la cattura dei gas serra dai cicli produttivi. L'agevolazione si compone di una garanzia regionale gratuita su un finanziamento a medio-lungo termine erogato dai Soggetti Finanziatori e un contributo a fondo perduto in conto capitale sull'investimento.

Nell'ambito della **priorità "Un'Europa più verde – mobilità urbana" (3)** non sono state ancora programmate/attivate iniziative.

Nell'ambito della **priorità "Un'Europa più vicina ai cittadini" (4)** sono state programmate/attivate iniziative per un importo pari all'intera dotazione pari a 207 milioni di euro.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

La priorità 4, dedicato alle politiche territoriali, è articolata in due ambiti di intervento: i) Strategie di Sviluppo Urbano sostenibile e ii) Strategia Nazionale Aree Interne.

Strategie di Sviluppo Urbano sostenibile

Regione Lombardia è impegnata da tempo nella promozione di azioni di rigenerazione urbana e territoriale e nel sostegno ad una idea di sviluppo sostenibile delle città che intreccia la dimensione ambientale e quella sociale, favorendo azioni capaci di accrescere la resilienza urbana e di ricercare la coesione sociale.

L'obiettivo generale perseguito da Regione Lombardia nell'attuazione delle politiche di sviluppo urbano nel ciclo di programmazione 2021-2027 è la **rigenerazione sostenibile di contesti urbani caratterizzati da condizioni di fragilità, facendo leva sulla dimensione dell'abitare, della scuola e della qualità dei servizi sociosanitari, puntando all'inclusione sociale delle popolazioni più fragili** (per età, genere e vulnerabilità materiale e immateriale), **riducendo le disuguaglianze e ponendo al centro le comunità locali.** Le strategie di sviluppo urbano sostenibile devono essere integrate coniugando interventi materiali, sullo spazio pubblico, sul costruito, sulla dotazione di servizi, ed immateriali, attraverso il coinvolgimento delle comunità locali, con la promozione dei servizi, il rafforzamento delle competenze, ecc. Le Strategie devono essere indirizzate a ridurre le disuguaglianze materiali ed immateriali in ambito urbano sostenendo gli individui più fragili, le famiglie, comunità locali e le reti di prossimità, che rappresentano anche straordinarie risorse da attivare e rafforzare.

In linea con gli intenti sopra evidenziati, a fine 2020, Regione Lombardia ha approvato i criteri per promuovere una **Manifestazione di interesse** allo scopo di selezionare Strategie di sviluppo urbano sostenibile presentate da Comuni lombardi, capoluogo di provincia o con popolazione superiore a 50.000 abitanti, nei quali concentrare risorse dei PR FSE+ e FESR 2021-2027, in una logica di utilizzo integrato delle risorse, **per perseguire la rigenerazione urbana sostenibile, la riduzione delle disuguaglianze e il rafforzamento dell'inclusione sociale**, sostenendo l'attuazione coordinata di interventi di tipo materiale e immateriale.

Il 18 gennaio 2021 è stata pubblicata la Manifestazione di interesse e a luglio 2021 si è proceduto alla selezione dei primi 12 Comuni. Nel settembre del 2021 sono stati sottoscritti i Protocolli di intesa con i 12 Comuni e quindi avviato il lavoro di coprogettazione più di dettaglio. Nel dicembre 2021 sono state destinate ulteriori risorse a favore delle Strategie Urbane e sono state finanziate ulteriori 2 Strategie.
Complessivamente **sono state finanziate 14 Strategie per un importo di poco più di 206 milioni di euro**: 154 milioni di euro a valere sul PR FESR 2021-2027; 25,9 milioni di euro sul PR FSE+ 2021-2027 e 26,85 milioni di euro su risorse autonome.

Nel corso del 2022 Regione Lombardia ha accompagnato i Comuni beneficiari nella predisposizione delle Strategie definitive attraverso un percorso di co-programmazione caratterizzato da numerosi momenti di confronto e da seminari tecnici organizzati con il supporto del Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura e Studi Urbani. Le Strategie definitive sono state approvate nella loro versione finale a seguito di verifica della coerenza con le Strategie preliminari.
Al 31 dicembre 2022 sono state sottoscritte le Convenzioni con tutti e 14 i Comuni, avviando così la fase attuativa delle stesse.
Si tratta di un risultato importante e di un percorso che ha portato Regione Lombardia ad essere citata quale ***best practice*** da parte della stessa Commissione Europea.

Strategia Nazionale Aree Interne

Regione Lombardia con DGR n. 5587 del 23 novembre 2021 ha approvato **la Strategia regionale "Agenda del controesodo"** che definisce un indirizzo programmatorio complessivo per le Aree Interne rurali e

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

montane, composte da comuni lontani dai poli di erogazione dei servizi e di norma caratterizzati da spopolamento o stasi demografica e da un'economia locale fragile.
Sulla base di quanto deliberato con DGR n. 5587/2021 è stato avviato, a partire da dicembre 2021, il confronto tecnico con il Dipartimento per le politiche di coesione per l'individuazione delle aree candidabili alla **Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)**, in coerenza con i principi dettati dall'Accordo di Partenariato, confronto che ha portato **all'individuazione di 6 Aree Interne** (3 in continuità con il ciclo di programmazione 2014-2020 e 3 nuove Aree Interne).
Le 6 aree ricomprese nella Strategia Nazionale Aree Interne saranno finanziate, oltre che con i fondi nazionali, con risorse allocate nei Programmi Regionali FESR per un totale di 57 milioni di euro (in particolare con un obiettivo specifico: RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane) e FSE+ (6 milioni di euro) e per le aree in continuità con risorse regionali aggiuntive.
Le Aree Interne (8) non rientranti nella Strategia Nazionale Aree Interne accederanno ad altre linee di finanziamento comprendenti risorse regionali oltre che risorse stanziate sui Programmi Regionali FESR e FSE+.
Al fine di garantire risorse eque alle Aree Interne individuate da Regione Lombardia per la programmazione 2021-2027 **il budget previsto per ciascuna delle 14 aree individuate ammonta a 14 milioni di euro ai quali si potranno aggiungere le risorse FEASR**.
E' stato inoltre previsto il coinvolgimento di ANCI Lombardia quale centro di competenza che accompagnerà le Aree selezionate nel processo di rafforzamento della capacity building finalizzato a garantire una migliore governance e gestione delle Strategie.

Per condividere con i territori interessati la Strategia regionale "Agenda del controesodo" ed avviare il confronto con gli stessi funzionale alla definizione della Strategia di sviluppo per ciascuna Area, nel corso del 2022 sono state organizzate tre iniziative: il tour Aree Interne, gli incontri tecnici e un programma di percorsi locali in collaborazione con il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano (Accordo di Collaborazione tra il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) del Politecnico di Milano.

La tabella seguente riepiloga le **iniziative programmate/attivare a valere sul Programma FESR 2021-2027 a dicembre 2022**.

PR FESR 2021-2027	Iniziativa programmata/attivata	Risorse programmate/attivate	Atti di riferimento
Priorità 1	Fondo Ricerca &Innova	27.197.000,00 €	DGR 7151 del 17/1072022 - già pubblicato il bando
Priorità 1	Istituzione della misura Investimenti - Linea Sviluppo Aziendale	115.000.000,00 €	DGR 7595 del 15/12/2022
Priorità 1	Linea Competenze 2021-2027 per l'innovazione green e digitale delle imprese lombarde	5.000.000,00 €	DGR 7535 del 15/12/2022
Priorità 1	Fondo Lombardia Venture Capital per sostenere start up e scale up nell'accesso al capitale di rischio	40.000.000,00 €	DGR 7402 del 21/11/2022
Priorità 1	Linea Internazionalizzazione	7.050.000,00 €	DGR 7202 del 24/10/2022. Già pubblicato il bando
Priorità 1	Istituzione della misura Investimenti - Linea Attrazione Investimenti	30.000.000,00 €	DGR 7595 del 15/12/2022
Priorità 1	Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere	30.000.000,00 €	DGR 7538 del 15/12/2022
Priorità 2	Efficientamento energetico edilizia residenziale pubblica	25.000.000,00 €	DGR 7711 del 28/12/2022
Priorità 2	Manifestazione interesse nuovi impianti produzione FER autoconsumo/collettivo	0,00 €	DGR 7712 del 28/12/2022 (10 milioni previsti come futuro stanziamento)
Priorità 2	Efficientamento energetico strutture ed impianti pubblici	25.000.000,00 €	DGR 7720 del 28/12/2022
Priorità 2	Istituzione della misura Investimenti - Linea Green	65.000.000,00 €	DGR 7595 del 15/12/2022
Priorità 4	Strategia nazionale Aree interne	57.000.000,00 €	DGR 5587 del 23/11/2021
Priorità 4	Strategia regionale Aree interne	49.000.000,00 €	DGR 5587 del 23/11/2021
Priorità 4	Strategie Sviluppo Urbano Sostenibile	150.000.000,00 €	DGR 4151 del 30/12/2020 - già selezionati i Comuni
TOTALE		**625.247.000,00 €**	

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

1.2.1.3. Il Programma di Cooperazione Interreg VI-A Italia-Svizzera 2021-2027

Nel 2022 la Task Force composta dai rappresentanti delle Amministrazioni partner del Programma (Regione Lombardia, Regione Piemonte, Regione autonoma Valle d'Aosta, Provincia autonoma di Bolzano, Canton Ticino, Canton Vallese e Cantone dei Grigioni), dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione e dalla Agenzia per la Coesione Territoriale ha concluso la redazione del testo della **proposta di Programma di Cooperazione Interreg VI-A Italia-Svizzera per il periodo 2021-27**, approvata il 28 marzo 2022 dal Comitato di Sorveglianza del Programma. Il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Confederazione elvetica e le amministrazioni cantonali partner hanno a loro volta approvato il programma e confermato le rispettive quote di cofinanziamento.

Il **Programma è stato presentato il 1° aprile 2022 alla Commissione europea** al fine di beneficiare del sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR). Successivamente si è attivata l'interlocuzione con la Commissione europea e il 10 novembre 2022 tramite il Nodo Italia sono state date risposte alle osservazioni e fornito le informazioni aggiuntive richieste oltre che gli esiti dei procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di Valutazione di Incidenza (VIncA) e la documentazione relativa alle procedure di VAS e VIncA.

Il **5 dicembre 2022 la Commissione europea, con Decisione di esecuzione C(2022)9156, ha adottato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera "(Interreg VI-A) Italia-Svizzera" 2021-2027** con le seguenti dotazioni finanziarie:

- sostegno del **FESR pari a 82.346.673 euro**, di 5.387.163 euro per l'Assistenza Tecnica;
- **contropartita nazionale pari a 20.586.670 euro**;
- **contributo di parte svizzera pari a 40.713.715 euro**.

Obiettivo strategico	Priorità	Fondo	Base di calcolo del sostegno dell'Unione (totale dei costi ammissibili o contributo pubblico)	Contributo dell'Unione (a)=(a1)+(a2)	Distribuzione indicativa del contributo dell'Unione		Contributo nazionale (b)=(c)+(d)	Distribuzione indicativa del contributo nazionale		Totale (e)=(a)+(b)	Tasso di cofinanziamento (f)=(a)/(e)	Contributo di paesi terzi
					Senza assistenza tecnica a titolo dell'articolo 27, paragrafo 1 (a1)	Per l'assistenza tecnica a titolo dell'articolo 27 paragrafo 1 (a2)		Nazionale pubblico (c)	Nazionale privato (d)			
1	1	FESR	Contributo pubblico	13 998 934	13 083 116	915 818	3 499 734	3 499 734		17 498 668	79.9999977141%	6 921 332
2	2	FESR	Contributo pubblico	22 233 602	20 779 068	1 454 534	5 558 401	5558 401		27 792 003	79.9999985607%	10 992 703
3	3	FESR	Contributo pubblico	10 705 067	10 004 736	700 331	2 676 267	2 676 267		13 381 334	79.9999985054%	5 292 783
4	4	FESR	Contributo pubblico	28 821 336	26 935 829	1 885 507	7 205 334	7 205 334		36 026 670	80.0000000000%	14 249 800
6	5	FESR	Contributo pubblico	6 587 734	6 156 761	430 973	1 646 934	1 646 934		8 234 668	79.9999514235%	3 257 097
		Totale FESR	Contributo pubblico	82 346 673	76 959 510	5 387 163	20 586 670	20 586 670		102 933 343	79.9999986399%	40 713 715
		Totale generale		82 346 673	76 959 510	5 387 163	20 586 670	20 586 670		102 933 343	79.9999986399%	40 713 715

Gli Assi prioritari del Programma sono: Asse 1 – Favorire l'innovazione e il trasferimento tecnologico nelle aree di confine Italia-Svizzera; Asse 2 - Tutelare l'ambiente e il patrimonio naturale delle aree alpine e prealpine; Asse 3. - Migliorare la mobilità nei territori di confine; Asse 4. - Promuovere l'inclusione sociale e il turismo nei territori del Programma; ISO1.B - Miglioramento dell'efficienza dell'amministrazione pubblica attraverso la cooperazione con l'intento di eliminare gli ostacoli di tipo giuridico e di altro tipo nelle regioni frontaliere.

Con DGR n. XI/7715 del 28 dicembre 2022 la Giunta regionale ha preso atto dell'adozione del Programma da parte della Commissione europea e contestualmente ha approvato la documentazione afferente alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di Valutazione di Incidenza.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

1.2.1.4. La partecipazione regionale ai Programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2021-2027

La Cooperazione Territoriale Europea (CTE), finanziata a valere sul FESR, è uno strumento che apporta un significativo valore aggiunto, creando sinergie tra diversi territori europei e occasioni di scambio a livello europeo, nazionale e regionale. Per la programmazione europea 2021-2027, la Commissione europea ha espresso la volontà di ampliare le possibilità di cooperazione e coordinamento tra i diversi Programmi (PN, PR, CTE e strategie macroregionali) che compongono la Politica di coesione. In tale quadro, la CTE può diventare ancora di più un laboratorio per attivare utili processi di cambiamento in questo nuovo approccio.

Con specifica Comunicazione in Giunta, Regione Lombardia ha riproposto, anche per il periodo di programmazione 2021-2027, il proprio ruolo attivo nella governance dei Programmi CTE di competenza.

Nell'ambito del **Programma Spazio Alpino 2021-2027**, Regione Lombardia ha proposto la propria candidatura a ricoprire il ruolo di coordinatore e co-presidente sostenendo, in sinergia con la macrostrategia EUSALP e con il PR FESR, progettualità che possano contribuire allo sviluppo sostenibile, sociale e ambientale del territorio alpino. Il nuovo Programma, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 2881 del 5 maggio 2022, ha una dotazione finanziaria di 107.000.000 euro (la quota di cofinanziamento comunitario ammonta al 75%).

Per il **Programma ESPON**; Regione Lombardia si è proposta per il mantenimento del ruolo di co-presidente del programma anche per la programmazione 2021-2027, in modo da portare le esigenze espresse a livello nazionale, regionale e locale nel contesto transnazionale e contribuire alla progettualità e allo sviluppo di ricerche e strumenti utili ai policy maker e agli stakeholder pubblici e privati dei territori lombardi. Il nuovo programma 2021-2027 è già operativo e sta affrontando alcuni temi centrali per le politiche regionali legati ad ambiente, mobilità sostenibile, relazioni di frontiera, gestione delle emergenze e altri temi di forte interesse, per i quali la ricerca scientifica può fornire un valore aggiunto al raggiungimento di politiche esecutive di successo.

1.2.2. La Politica Agricola Comune 2023-2027

Come già evidenziato in precedenza la **Politica Agricola Comune (PAC) prevede una proroga di due anni del periodo 2014-2020**, portandolo in tal modo al 2022. Il prossimo periodo di programmazione sarà pertanto ridotto di due anni e riguarderà gli anni 2023-2027.
Gli anni 2021 e 2022 vengono gestiti in un regime di transizione, utilizzando le risorse del Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2021-2027 per finanziare gli interventi previsti negli attuali Programmi di Sviluppo Rurale, con la possibilità di modificare tali Programmi per tenere conto della nuova dotazione ed eventualmente correggere la strategia di fronte ai nuovi fabbisogni (in primis le risposte alla crisi indotta dalla diffusione del Covid-19) ed alle nuove sfide poste dal *Green Deal*.

Nel corso del 2022 si sono intensificati e conclusi i lavori di programmazione della PAC già avviati nel 2021, attraverso la formale **adozione da parte della Commissione Europea del Piano Strategico Nazionale (PSN) Italia 2023-2027**, all'interno del quale vengono delineate le schede di intervento, comprensive di specificità regionali, che declinano gli interventi sostenuti dal I e dal II pilastro della PAC.
Il PSN prevede una strategia imperniata su alcune scelte fondamentali:

- la **transizione ecologica** del settore agricolo, alimentare e forestale;
- l'**agricoltura biologica e zootecnia biologica**;
- un importante investimento sul **benessere animale** per il rilancio della zootecnia in un'ottica sostenibile;
- un sistema di **aiuti al reddito** più equo;

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

- una attenzione ai **comparti produttivi con maggiori difficoltà**;
- **nuovi strumenti di gestione del rischio**, in grado di garantire una più ampia partecipazione degli agricoltori;
- il rafforzamento della **competitività delle filiere**;
- i **giovani** come patrimonio per il futuro;
- una maggiore equità e sicurezza nelle **condizioni di lavoro**;
- **diversità e attrattività delle aree rurali**, un patrimonio da valorizzare;
- l'incentivazione alla diffusione della **gestione forestale sostenibile**;
- il sistema della conoscenza (AKIS) a servizio della competitività e della sostenibilità.

Le specificità regionali troveranno spazio, con maggior livello di dettaglio, all'interno dei **Complementi Regionali dello Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027**: Regione Lombardia, in particolare la Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi è, attualmente, impegnata nell'aggiornamento di tale documento, la cui prima versione è stata approvata con DGR n. 7370 del 21 novembre 2022.
La dotazione di Regione Lombardia per la programmazione 23-27 sarà pari a **834,5 milioni di euro.**

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

L'Organismo Pagatore Regionale

L'**Organismo Pagatore della Lombardia** (di seguito OPR), costituito ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 1306/13 per la gestione degli aiuti della Politica Agricola Comune (PAC), opera all'interno della Regione con l'obiettivo di offrire agli agricoltori un servizio efficiente ed un punto di riferimento in grado di comprendere i bisogni degli agricoltori e le caratteristiche dell'agricoltura lombarda.

L'OPR gestisce gli aiuti della PAC, previsti dai fondi agricoli comunitari FEAGA e FEASR, destinati al mondo agricolo lombardo, secondo le modalità e le tempistiche stabilite dalla normativa comunitaria. Ciò significa garantire che i contributi comunitaria siano erogati a seguito del completamento di tutte le attività di controllo previste, che siano calcolati conformemente alle regole definite e che siano liquidati con i tempi stabiliti dalla norma a favore di soggetti aventi diritto.
L'OPR agisce tramite i propri uffici interni e avvalendosi del supporto di diversi soggetti esterni, che svolgono, per conto dell'OPR, la maggior parte delle attività di istruttoria e controllo sul territorio.

Anche nel corso del 2022, l'OPR ha gestito gli **aiuti previsti dal Reg. (UE) 1307/13 relativi al sostegno diretto** (Domanda Unica) che comprendono:

1. il regime di pagamento di base,
2. il pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente,
3. il pagamento per i giovani agricoltori,
4. il pagamento per i piccoli agricoltori,
5. il sostegno accoppiato facoltativo per:
   - Settore zootecnia bovina da latte,
   - Settore zootecnia bovina da carne,
   - Settore zootecnia ovi-caprina,
   - Settore frumento duro, colture proteiche e proteaginose,
   - Settore riso,
   - Settore barbabietola da zucchero,
   - Settore pomodoro da industria,
   - Settore olio di oliva.

Questi interventi sono stati richiesti da **circa 27.300 aziende agricole per contributi complessivi di circa 400 milioni di euro.**

Anche nel 2022, in considerazione del perdurare dello stato di emergenza, è stata mantenuta l'anticipazione dei contributi della domanda unica con risorse statali o, qualora queste non fossero disponibili, con risorse regionali. L'OPR, pertanto, ha erogato entro il mese di luglio 2022 le **risorse di anticipazione PAC che hanno interessato circa 14.651 imprese agricole con una erogazione di oltre 168,6 milioni di euro di anticipi.**

Anche nell'annualità 2022 tutte le domande di contributo relative alle superfici (domanda unica e misure 10, 11, 12, 13 del PSR) sono state presentate in formato grafico, nel sistema informativo SISCO.
Il piano colturale grafico e la domanda grafica rappresentano ormai le modalità ordinarie di presentazione che, unitamente alla nuova parcella di riferimento (introdotta nel 2020), hanno portato all'abbandono della particella catastale come elemento di riferimento territoriale per allinearsi sempre di più alla realtà così come rappresentata da strumenti quali il SICG, il GIS, le ortofoto, la fotointerpretazione degli usi del suolo ed il catalogo pascoli rilevato tramite visite in loco delle superficie ad uso pascolivo.
Sempre in tema di dati territoriali, nel 2022, sono state avviate le attività per introdurre anche la nuova parcella vitata, che sostituirà l'attuale UNAR vite.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Per quanto riguarda il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) nel 2022 le attività principali hanno riguardato:

- la **gestione delle nuove misure attivate nel periodo di transizione 2021-2022**;
- la **gestione ed erogazione di tutti gli aiuti già attivati**, per le diverse misure ed operazioni, dall'Autorità di Gestione in attuazione degli obiettivi del Programma;
- il **raggiungimento degli obiettivi di spesa previsti dal N+3 del 2022 e dalla scadenza dei pagamenti delle misure a superficie** fissata nel 30 giugno dell'anno successivo a quello di presentazione. Nello specifico per quanto riguarda il N+3 sono state erogati oltre 190 milioni di euro con un tasso del 109% rispetto all'obiettivo di spesa del 2022 mentre per quanto riguarda le misure a superficie le risorse erogate entro il 30 giugno 2022 sono state pari al 98% della spesa ammessa.

Sono stati attivati anche i **regimi di aiuto previsti dal Reg. (UE) 1308/13 relativi all'Organizzazione Comune dei Mercati dei prodotti agricoli (OCM)**. In particolare, nell'ambito della OCM viticola, sono stati attivati i seguenti interventi:

- riconversione e Ristrutturazione dei Vigneti;
- investimenti;

con erogazione di contributi per circa 7,5 milioni di euro.

Altri aiuti nell'ambito delle OCM dei prodotti agricoli riguardano:

- aiuti diretti a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, con una erogazione di 1,1 milioni di euro di contributi;
- aiuti nel settore dei prodotti ortofrutticoli collegati all'attuazione dei Programmi Operativi delle Organizzazioni di produttori o alle Associazioni di organizzazioni di produttori, per circa 16,2 milioni di euro di contributi. Per tali aiuti, nel 2022, si è consolidata la gestione informatica delle domande e delle istruttorie in SISCO ed il modello di gestione dei controlli sulle domande di pagamento.

Sempre nel corso del 2022 sono stati aperti i bandi, raccolte e istruite le domande presentate dagli agricoltori colpiti dalla crisi derivante dalla influenza aviaria e dalla PSA suinicola.

Infine, oltre al supporto fornito per la definizione del Piano strategico Nazionale della PAC (PSP) presentato dallo Stato Italiano e approvato dalla Commissione europea a dicembre 2022, è stato avviato il lavoro sulla **definizione degli strumenti di gestione e controllo delle domande** che verranno presentate a partire dal 2023 sul PSP.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Il Piano Sviluppo e Coesione

Il **Piano Sviluppo e Coesione** (PSC) è lo strumento attuativo attraverso il quale è stata riclassificata tutta la programmazione del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) di Regione Lombardia relativa ai periodi 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020. Tutti i progetti relativi ai tre cicli di programmazione sono confluiti nella Sezione Ordinaria del PSC. Nel PSC è presente anche una Sezione Speciale che raggruppa gli interventi che, a seguito della sottoscrizione con il Governo dell'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020", sono fuoriusciti dai POR FESR ed FSE 2014-2020 e confluiti nel PSC.

Il PSC è stato approvato in prima istanza dal CIPESS con Delibera n. 31 del 29 aprile 2021, a seguito della ricognizione sullo stato di avanzamento e valutazione degli interventi finanziati con il FSC condotta dal Dipartimento per le Politiche di Coesione e dall'Agenzia per la coesione territoriale, di concerto con Regione, come previsto dall'art 44 del DL 34/2019, convertito in Legge n. 87/2021.

Successivamente, in data 29 dicembre 2021, il Comitato di Sorveglianza del PSC, ha approvato il PSC integrato in attuazione a quanto previsto dal punto 2.3 della Delibera CIPESS n. 31 del 29 aprile 2021. Il PSC era così articolato:

- la Sezione Ordinaria con una dotazione FSC di 833,27M€ per l'attuazione di 564 progetti provenienti dai cicli di programmazione 2000-2I006, 2007-2013 e 2014-2020;
- la Sezione Speciale (1 e 2) con una dotazione di risorse pari a 362,0M€. Nella sezione speciale sono confluite le risorse POR FESR ed FSE 2014-2020 riprogrammate a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di cui sopra.

Rispetto alla Sezione ordinaria, su 564 progetti risultano chiusi 473 progetti relativi al periodo 2000-2006, per un impiego di risorse FSC pari a 334,58 milioni di euro, tutti i 20 progetti relativi la programmazione 2007-2013 per un impiego di risorse FSC pari a 284,33 milioni di euro. Pertanto, **al 31/12/2021 risultavano aperti 71 interventi con una dotazione finanziaria FSC pari a 214,36M€.**

In data 20 dicembre 2022 il Comitato di Sorveglianza ha approvato una riprogrammazione del PSC al fine di garantire il rispetto di quanto previsto all'art. 44, comma 7 b) del Decreto Legge n. 34 del 30/04/2019 (assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31/12/2022) per gli interventi previsti nella Sezione ordinaria. Pertanto, alcune risorse FSC (8,67 M€) sono state riprogrammate su interventi in grado di garantire il raggiungimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il 31/12/2022. La riprogrammazione ha, inoltre, interessato anche la Sezione speciale con lo spostamento di risorse FSC (6 M€) da una iniziativa a sostegno delle attività di sviluppo o di recupero degli apprendimenti scolastici, che non ha avuto seguiti e l'incremento della dotazione FSC a favore delle Istituzioni accreditate per i servizi di istruzione e formazione professionale.

Pertanto, il **PSC approvato il 20 dicembre 2022** si articola nelle seguenti Sezioni:

- Sezione ordinaria, per un valore di 214,36 milioni di euro comprensiva di **68 progetti** al netto dell'Assistenza Tecnica.
- Sezione speciale (1 e 2), per un valore complessivo di 362,00 milioni di euro.

Rispetto alla Sezione Ordinaria dei 68 progetti presenti, 33 risultano conclusi, 38 in corso di realizzazione. La data ultima per la chiusura dei progetti è il 31/12/2025.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Rispetto alla Sezione speciale si segnala che gli interventi qui previsti confluiranno, successivamente sotto un nuovo strumento di programmazione (Programma Operativo Complementare) così come previsto dall'art. 242 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. Decreto Rilancio), convertito in L. 17 luglio 2020, n. 77. La data ultima per la chiusura dei progetti è il 31/12/2026.

Di seguito il dettaglio delle Aree Tematiche della Sezione ordinaria e degli interventi della Sezione Speciale del PSC di Regione Lombardia.

1.1. Sezione Ordinaria

Di seguito si riporta un prospetto che elenca le Aree Tematiche in cui si articola la Sezione ordinaria aperta del PSC con i relativi importi assegnati e il numero dei progetti.

ARIA TEMATICA E SETTORE DI INTERVENTO	N. PROGETTI	RISORSE ASSEGNATE (Mln €)
01 - RICERCA E INNOVAZIONE	1	81,49
01.02 - STRUTTURE DI RICERCA	1	81,49
02 – DIGITALIZZAZIONE	1	6,69
02.02 - CONNETTIVITÀ DIGITALE	1	6,69
05 - AMBIENTE E RISORSE NATURALI	24	29,56
05.01 - RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	7	14,56
05.02 - RISORSE IDRICHE	16	10,00
05.04 - BONIFICHE	1	5,00
07 - TRASPORTI E MOBILITA'	40	93,03
07.01 - TRASPORTO STRADALE	37	19,67
07.02 - TRASPORTO FERROVIARIO	3	73,36
08 - RIQUALIFICAZIONE URBANA	2	1,86
08.01 - EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	2	1,86
12- CAPACITÀ AMMINISTRATIVA	1	1,73
12.02 - ASSISTENZA TECNICA	--	1,73
TOTALE FSC	**68**	**214,36**

Dal punto di vista dell'allocazione delle risorse, il 38% risulta allocato nell'Area tematica "Ricerca e Innovazione" e sono interamente dedicate alla realizzazione dell'intervento "Nuovo campus universitario nell'area Mind". Il progetto è realizzato attraverso le modalità del project financing (ex art. 183, comma 15, del D. Lgs. 50/2016) che ha ad oggetto lo sviluppo della progettazione definitiva ed esecutiva, l'esecuzione dei lavori, la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intero complesso. L'11/12/2020 l'Università degli Studi di Milano ha aggiudicato la gara del PF e il concessionario ha concluso il progetto definitivo il 7/9/2022. È prevista la stipula della concessione a gennaio 2023 previa l'acquisizione di tutte le autorizzazioni di Legge e la verifica e la validazione del progetto da parte dell'Università.

Il 43% delle risorse della sezione ordinaria del PSC sono, invece, destinate all'Area Tematica "Trasporti e Mobilità", dedicata ad interventi di messa in sicurezza di strade e al potenziamento del servizio ferroviario regionale. Il l'90% di tali interventi è in corso di realizzazione o in fase di collaudo.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Infine, il 14% delle risorse della Sezione Ordinaria del PSC sono destinate all'Area Tematica "Ambiente e risorse naturali", che include opere di messa in sicurezza e bonifica delle aree inquinate a Cerro al Lambro, di interventi sulla rete fognaria per la depurazione dei laghi prealpini, nonché alle opere di difesa del suolo dalle valanghe e frane a protezione degli abitati e della viabilità esistente. Il 92% di tali interventi è in corso di realizzazione o in fase di collaudo.

Nell'Area Tematica "Digitalizzazione" è ricompresa l'infrastrutturazione della rete banda larga in Lombardia e per l'Area Tematica "Riqualificazione urbana" è stata realizzata una caserma dei Carabinieri a Cardano al Campo ed è in fase di conclusione la realizzazione di un edificio polifunzionale in Comune di Isola di Fondra.

1.2. Sezione Speciale

Per quanto riguarda invece le Sezione speciale, si riportano, di seguito gli interventi confluiti nella Sezione Speciale (1 e 2) e le relative risorse assegnate.

POR DI PROVENIENZA	DENOMINAZIONE INTERVENTO	RISORSE EX POR (Mln €)
FESR	ARCHÈ 2020 - Misura di sostegno alle start up lombarde in risposta all'emergenza COVID-19	13,1
FESR	Credito Adesso Evolution - Incentivi alle PMI per il capitale circolante	50,00
FESR	Interventi di miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica e dei servizi tecnologici integrati	4,4
FESR	Incentivi per la riduzione dei consumi energetici delle imprese e per l'installazione di impianti fotovoltaici, con eventuali sistemi di accumulo, da destinare all'autoconsumo	10,00
FESR	Misura di agevolazione per imprese per la realizzazione di un'infrastruttura per la ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo	3,75
FESR	Misure a sostegno degli aeroporti lombardi di interesse nazionale appartenenti alle reti TEN-T	10,00
FSE	Politiche sociali	16,55
FSE	Nidi Gratis – Bonus 2020-2021	4,00
FSE	Istruzione e formazione professionale (IeFP 2020-2021)	36,00
FSE	Nuove misure per la realizzazione di interventi di accompagnamento sociale a favore delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria (adulti e minori) e delle loro famiglie - anno 2021	5,00
FESR	Appalto pubblico precommerciale - pre commercial procurement 4° gara (PCP)	3,00
FESR	Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e delle strutture ricettive non alberghiere all'aria aperta	17,00

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

POR DI PROVENIENZA	DENOMINAZIONE INTERVENTO	RISORSE EX POR (Mln €)
FESR	Interventi atti a ridurre il fabbisogno energetico in alcune strutture penitenziarie della Lombardia	4,20
FESR	interventi atti a ridurre il fabbisogno energetico per la climatizzazione e la produzione di acqua calda sanitaria in alcuni istituti scolastici della Città Metropolitana di Milano	14,20
FESR	Acquisto e fornitura del materiale rotabile per la metrotranvia Milano-Limbiate	20,00
FESR	Accordo di programma per l'attuazione del progetto di sviluppo urbano sostenibile nel Comune di Milano - Quartiere Lorenteggio: - Riqualificazione alloggi erp; - Ecoefficientamento scuola via Narcisi; - Sistemi illuminazione; - Sostegno imprese sociali.	50,80
FSE	Politiche attive per il lavoro	100,00
TOTALE		**362,00**

A dicembre 2022, con riferimento agli interventi ricompresi nella Sezione Speciale, risultano liquidati 218,9 milioni di euro.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

I Programmi a Gestione Diretta dell'Unione europea 2021-2027 - Rapporto 2022 su attività e risultati in attuazione della Strategia regionale

Anche nel corso dell'anno 2022 Regione Lombardia ha partecipato attivamente all'attività dei Programmi a Gestione Diretta (PGD), sia partecipando in qualità di capofila o partner alle *Call for proposals*, sia operando come soggetto facilitatore dell'accesso ai finanziamenti diretti da parte del sistema lombardo.
Con l'avvio del nuovo periodo di programmazione 2021-2027, Regione Lombardia ha rinnovato le modalità di partecipazione regionale ai Programmi PGD e ai Programmi CTE, tenendo conto dell'esperienza maturata nei precedenti cicli di programmazione 2007-2013 e 2014-2020.
Con DGR N. XI / 7420 del 30 novembre 2022, si è infatti dotata della nuova *"Strategia regionale per l'accesso ai Programmi a Gestione Diretta e linee di indirizzo per la partecipazione regionale ai programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2021-2027"*.
L'elaborazione della nuova Strategia ha potuto beneficiare degli esiti emersi dal progetto "LA GOVERNANCE REGIONALE DEI FONDI DIRETTI - Benchmark sui modelli organizzativi attivati per promuovere l'accesso ai fondi europei", realizzato nell'ambito del progetto Lombardia Europa 2020, promosso da Regione Lombardia, Anci Lombardia e Provincia di Brescia con lo scopo di approfondire la partecipazione degli enti delle Regioni italiane ed europee dei Paesi Target (Germania, Francia, Italia, Spagna, Polonia, Paesi Bassi) alle diverse linee e programmi di finanziamento gestiti direttamente dalla Commissione Europea o dalle sue Agenzie (fondi diretti). Gli esiti hanno evidenziato, tra gli altri, che gli strumenti di governance messi in campo da Regione Lombardia appaiono completi (l'ufficio dedicato, la strategia regionale, il gruppo sulla progettazione, i rapporti annuali) ed anche il sistema di servizi regionali connessi alla comunicazione e all'informazione delle opportunità europee, delle regole di utilizzo dei fondi e della programmazione temporale delle call appare completo e di qualità.

1.1. La partecipazione di Regione Lombardia ai Programmi a Gestione Diretta

Di seguito una sintesi dei risultati della partecipazione di Regione Lombardia ai PGD con riferimento al ciclo di programmazione 2021-2027, consolidando, al contempo, i risultati raggiunti nella programmazione 2014-2020. **I dati forniti sono relativi alle candidature presentate dagli Uffici della Giunta anche in collaborazione con gli Enti/Società SIREG**. Pertanto, per una lettura corretta dei dati finanziari, si tenga conto che **gli importi sono comprensivi delle quote attribuite al SIREG**.

1.1.1. I numeri della partecipazione

Con riferimento alla **programmazione 2014-2020** Regione ha presentato **120 proposte progettuali di cui 28 finanziati,** il 23% dei progetti valutati.

La tabella che segue mostra il dettaglio dei dati finanziari dei 120 progetti presentati e dei 28 progetti finanziati per il periodo 2014-2020.

2014-2020	N. PROGETTI	BUDGET REGIONE LOMBARDIA	DI CUI QUOTA COFINANZIAMENTO	DI CUI FONDO REGIONALE

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

PROGETTI PRESENTATI	120	49.511.742,22 €	17.856.285,20 €	9.339.081,65 €
DI CUI PROGETTI FINANZIATI	28	23.753.625,35 €	9.362.416,85 €	4.861.420,60 €

Il 36% dei 120 progetti sono stati presentati sul programma per l'innovazione e la ricerca Horizon 2020 ed un ulteriore 20% si concentra sul programma per l'ambiente Life 2014-2020.
Rispetto al ruolo svolto da Regione nelle proposte progettuali elaborate, nel 19% dei progetti presentati Regione Lombardia ha assunto il ruolo di capofila.

Con riferimento, invece, al periodo di **programmazione 2021-2027** ad oggi sono state presentate da Regione **12 proposte progettuali,** di cui 6 nell'annualità 2021 e altrettante nell'annualità 2022.

Di seguito il dettaglio dei dati finanziari dei 12 progetti presentati e dei 5 progetti finanziati per il periodo 2021-2027 (3 progetti ancora in fase di valutazione). Si conferma anche in questo caso l'esito positivo della valutazione da parte della Commissione Europea: il 42% dei progetti valutati è stato finanziato.

2021-2027	N. PROGETTI	BUDGET REGIONE LOMBARDIA	DI CUI QUOTA COFINANZIAMENTO	DI CUI FONDO REGIONALE
PROGETTI PRESENTATI	12	18.082.371,45 €	6.874.311,82 €	5.603.883,00 €
DI CUI PROGETTI FINANZIATI	5	668.222,35 €	241.459,58 €	50.480,00 €

Anche per il ciclo di programmazione 2021-2027, il programma per l'ambiente Life 2021-2027 e il programma per l'innovazione e la ricerca Horizon Europe si confermano pari meriti i programmi sui quali sono presentati il maggior numero delle proposte progettuali (il 66% dei 12 progetti presentati).

Nel 16,6% dei progetti presentati Regione Lombardia ha assunto il ruolo di capofila.

Per una descrizione delle 12 candidature si fa rimando all'**Appendice 1**, dove i progetti sono suddivisi per Programma, con i seguenti elementi:

- titolo per esteso e acronimo;
- ruolo svolto da Regione/SIREG;
- tema del progetto;
- anno di candidatura;
- esito della valutazione;
- ammontare del contributo ottenuto (per le candidature finanziate).

1.1.2. I dati finanziari dei progetti, le risorse europee ottenute e la compartecipazione regionale

Con riferimento al ciclo di **programmazione 2014-2020**, il **contributo europeo complessivo ottenuto è stato di €14.365.434,93,** a fronte di un impegno dell'Ente pari a € 9.362.416,85, di cui € 4.861.420,60 provenienti dall'apposito Fondo regionale di cofinanziamento per i PGD[17].

[17] Fondo per la partecipazione regionale agli interventi previsti da Regolamenti o Direttive dell'Unione europea e per il cofinanziamento di interventi statali (ex art. 27, comma 10, della L.R. 35/1997)

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Rispetto alla **programmazione 2021-2027**, **Regione ha ottenuto ad oggi un contributo europeo pari a € 426.762,77,** a fronte di un impegno dell'Ente pari a € 241.459,58, di cui € 50.480,00 provenienti dal Fondo regionale di cofinanziamento per i PGD.

I dati finanziari dettagliati relativi alle candidature presentate, a valere sul ciclo di programmazione 2021-2027, per i progetti finanziati sono riportati nell'**Appendice 2**.

1.1.3. I principali soggetti europei coinvolti

Nel periodo 2014—2020, la partecipazione al processo di elaborazione delle 120 candidature PGD ha consentito a Regione di entrare in contatto con più di mille soggetti, di cui più di un terzo di nazionalità italiana.

Il grande coinvolgimento di partner italiani ed europei nelle proposte progettuali di Regione è confermato anche con riferimento ai 12 progetti a valere sulla programmazione 2021-2027.

Con riferimento alle candidature presentate nel 2022, il 40% dei soggetti europei coinvolti è di nazionalità italiana ed il 34% è costituito da Università o enti di ricerca.

1.2. Strumenti e soggetti a supporto della Strategia

1.1.1. Attività di comunicazione e diffusione delle informazioni

Sono proseguite le attività di comunicazione e diffusione delle informazioni in materia di PGD, sia attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali sia mediante l'organizzazione di seminari aperti al territorio.

In continuità con quanto fatto nei passati anni, gli strumenti a disposizione sono principalmente:

- il Portale «**Finanziamenti diretti dell'UE**», che mette a disposizione informazioni sui fondi a gestione diretta e sulla strategia regionale[18];
- il Sito «**Orientarsi per progettare**», che concentra in unico punto di accesso i servizi di Regione Lombardia utili ad accompagnare gli attori lombardi, per ciascuna fase del ciclo di vita del progetto, nell'accesso ai finanziamenti dei PGD[19].

1.1.2. Il Gruppo per la Progettazione Europea (GPE)

Con l'avvio della XI Legislatura il Gruppo per la Progettazione Europea è stato ricostituito e la sua scadenza, prima fissata nel 31 dicembre 2020, è stata prorogata inizialmente al 31/12/202120 e poi fino al termine della XI Legislatura regionale21. Il GPE ha il compito di indirizzare l'attività di euro-progettazione su temi strategici per la programmazione regionale nonché di supportare e monitorare la partecipazione ai PGD e ai Programmi CTE delle Direzioni Generali/Direzioni Centrali/Aree e degli Enti/Società del SIREG.

Come previsto dalla DGR n. 7420/2022, il GPE:

- costituisce l'organo interno chiamato ad assicurare la massima attività di sostegno alla partecipazione di Regione Lombardia alle Call for proposals, anche allo scopo di aumentare le

[18] www.fondidirettiue.regione.lombardia.it
[19] www.progettareue.regione.lombardia.it
[20] Decreto del Direttore dell'Area di Funzione Specialistica «Programmazione e Relazioni esterne» n. 27 del 7 gennaio 2021;
[21] Decreto del Direttore dell'Area di Funzione Specialistica «Programmazione e Relazioni esterne» n. 944 del 1 febbraio 2022.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

performance dell'Ente nell'accesso alle risorse europee;
- è coordinato, per le materie di rispettiva competenza e in base agli assetti organizzativi regionali, dalle Strutture responsabili del coordinamento della programmazione europea (per l'ambito PGD) e del coordinamento in materia di CTE22.

1.1.3. Procedura di contatto per proposte di partenariato e richieste di endorsement

Attraverso la **casella di posta elettronica** fondidirettiue@regione.lombardia.it è possibile presentare agli Uffici della Giunta regionale proposte di partnership progettuali oppure richiedere lettere di *endorsement*: nel primo caso gli stakeholder del territorio lombardo propongono a Regione di entrare a far parte della compagine partenariale che presenta la candidatura alla Commissione europea; nel secondo caso, invece, si richiede a Regione non l'adesione al progetto, bensì un sostegno esterno attraverso una lettera di attestazione della coerenza del progetto con le politiche regionali.

Complessivamente, **per la programmazione 2014-2020 Regione ha dato il proprio sostegno a 164 progetti**.

Con riferimento al **nuovo ciclo di programmazione 2021-2027,** nel corso del 2022 Regione ha ricevuto 9 richieste, a seguito delle quali, sulla base delle valutazioni circa la coerenza e la rilevanza delle proposte con le priorità programmatiche regionali, **sono state rilasciate 8 lettere di *endorsement*, il 37,5 % delle quali sul programma Horizon Europe.**
I principali soggetti richiedenti sono, in questo caso, i cluster tecnologici (37%) e le imprese (25%).

1.1.4. Delegazione di Bruxelles

La Delegazione di Bruxelles supporta la Giunta, il Consiglio ed il Sistema Regionale svolgendo un ruolo di collegamento e coordinamento tra le politiche regionali individuate dal PRS e quelle dell'Unione europea. Promuove lo sviluppo economico e sociale della Lombardia nel processo di integrazione europea attraverso un'attività di lobbying istituzionale e policy influencing in favore di un efficace posizionamento politico strategico europeo sulle politiche di maggiore rilevanza e interesse regionale nonché sui programmi a gestione diretta, anche mediante il presidio attivo delle principali reti europee, garantendo in questo modo un confronto proficuo con le regioni partner ed una interlocuzione privilegiata con le Istituzioni UE.

Nel corso del 2022, nel quadro del rafforzamento e del rilancio del suo ruolo, la Delegazione ha operato come facilitatore del dialogo sistemico tra gli stakeholder lombardi e le istanze politiche e amministrative delle Istituzioni europee e come funzione di supporto della loro partecipazione ai programmi e ai progetti europei.

In questo contesto, ha assunto una particolare rilevanza il rilancio di Casa della Lombardia, anche attraverso il largo utilizzo della nuova tipologia flessibile di utilizzo degli spazi in modalità co-working che ha permesso di garantire un presidio diretto presso l'Unione europea anche a realtà come Arexpo, Alleanza delle Cooperative, CEFRIEL, Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica, Fiera Milano, Università degli Studi di Brescia, Centro Studi Borgogna che hanno quindi affiancato Consiglio Regionale, ANCI Lombardia, Unioncamere Lombardia, Finlombarda, Confimi Industria Lombardia, Università Cattolica del Sacro Cuore, Distretto Rotary 2042, Euromontana, Vanguard Initiative, presenti nel 2022 in Casa della Lombardia con una convenzione classica di durata pluriennale.

Per quanto riguarda le attività, durante il corso dell'anno, sono stati organizzati eventi e workshop tematici aventi come obiettivo il confronto e la divulgazione delle diverse tipologie di programmi europei. Nell'ambito della Presidenza Italiana di Eusalp hanno avuto luogo due iniziative specifiche per la

[22] Struttura «Coordinamento Programmazione comunitaria e Gestione Fondo Sviluppo e Coesione» dell'Area Programmazione e Relazioni esterne della Direzione Generale Presidenza; Struttura "Cooperazione territoriale e ambientale europea" della DG Ambiente e C

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

promozione delle priorità sul mutuo riconoscimento dei titoli di studio (High Level Conference "Fostering Cooperation in Higher Education and Vocational Training in the EUSALP Area" il 18/5 a Bruxelles) e le politiche per i giovani nelle aree interne (EUSALP AG2 / Youth Council Conference "Ready to Stay?" il 10/11 a Milano). Nell'ambito della co-leadership della Delegazione nella rete RICC (Regional Initiative for Culture and Creativity) sono stati organizzati diversi incontri per la presentazione delle call del programma Europa Creativa ed Horizon Europe - cluster 2, culminate con la partecipazione del rappresentante per la Cultura del Gabinetto della Commissaria per la Ricerca, Istruzione, Cultura, Giovani e sport all'evento annuale della rete.

Nell'ambito delle politiche per la formazione, il lavoro e le politiche industriali si sono conclusi gli iter di adesione a 5 Patti delle Competenze europei di settore (automotive, tessile, salute, ICC, turismo) ed è stata riconosciuta da parte della CE la Lombardia come prima regione europea ad approvare un patto europeo regionale delle competenze.

Regione Lombardia ha altresì continuato a presidiare fino a settembre 2022, attraverso la Delegazione e per conto della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome – Commissione Istruzione, Lavoro, Innovazione e Ricerca - le materie dell'Istruzione e della Formazione Professionale nel Comitato Istruzione del Consiglio dell'Unione europea.

La Delegazione ha sostenuto la presentazione, in accordo con il Dipartimento Politiche UE della Presidenza del Consiglio, della proposta progettuale sul supporto all'innovazione della governance delle aree interne in risposta al bando europeo dello strumento di sostegno tecnico (SST) della DG Reform della CE. Sono state inoltre supportate la DG IURIS ed Anci Lombardia nella candidatura del progetto "Spazio alla Scuola" in risposta al bando "Transformation of places of learning" del New European Bauhaus. Sul tema del NEB si ricorda anche la co-organizzazione con Arexpo dell'evento di presentazione a Bruxelles di MIND al Festival NEB promosso dal JRC in collaborazione con la Commissione.

Inoltre, nell'ambito del dialogo con il sistema economico del territorio, la Delegazione ha partecipato in maniera strutturata alla prima edizione di Futura Expo, rappresentando in 4 incontri, ad oltre 100 imprese del territorio, le opportunità della programmazione comunitaria e il supporto fornito da Casa della Lombardia.

La Delegazione, insieme alla DG SVEC, si è fatta altresì promotrice della nascita di Automotive Regions Alliance: alleanza politica tra 31 regioni europee a supporto della filiera produttiva del settore automobilistico. Regione Lombardia è vicepresidente dell'Alleanza con delega alle competenze ed alla forza lavoro. La Delegazione è stata inoltre inserita fra i 15 rappresentanti dello "Steering Committee" della "European Textile, Clothes, Leather and Footwear Skills Alliance", formata da 150 membri tra industrie, associazioni imprenditoriali, regioni e centri di formazione europei.

Nel quadro delle attività di ECRN - European Chemical Regions Network, di cui Regione Lombardia ha la Presidenza, sono stati vinti 3 progetti a gestione diretta in cui sono stati inserite realtà del territorio quali il Cluster Energia ed un centro di formazione.

Attraverso la rinnovata adesione di Regione Lombardia alla rete ERRIN - European Regional Research and Innovation Network, la partecipazione ai diversi gruppi di lavoro ha permesso di acquisire e diffondere informazioni ed approfondimenti sulle varie call dei programmi a gestione diretta, nonché sfruttare una sistematica ricerca partner anche per gli stakeholder del territorio. Per il riconosciuto impegno su determinati temi, è stata affidata alla Delegazione la co-leadership del gruppo di lavoro Design & Creativity e proposta quella al working group Science and Education.

Nell'ambito dell'attività di promozione delle molteplici call del programma Horizon Europe, la Delegazione ha inoltre co-organizzato con APRE Bruxelles (Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea) un evento sul tema "L'impatto della partecipazione al programma Horizon 2020 sulle imprese italiane: un'analisi per il settore energia".

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

È opportuno sottolineare, non da ultimo, l'organizzazione dell'importante missione della direttrice dell'agenzia HADEA (European Health and Digital Executive Agency) della CE a Milano e in Lombardia. Tale Agenzia gestisce importanti programmi a gestione diretta quali Horizon Europe (cluster salute e cluster digitale industria e spazio) EU4Health, Digital Europe. Connecting Europe Facility, Single Market Programme; durante la missione si sono tenuti presentazioni ed incontri con diverse DG regionali e con rilevanti stakeholder lombardi attivi sul territorio nei processi di ricerca, innovazione e sviluppo tecnologico.

1.1.5. Uffici Territoriali Regionali

Nel corso del 2022 gli Uffici Territoriali Regionali, con sedi e sportelli presenti in ogni capoluogo di provincia, hanno proseguito nel percorso avviato nel 2021 per rilanciare la collaborazione all'azione locale del Centro Europe Direct Lombardia (EDL).

È stata così costituita la Rete dei 12 Punti Europa di EDL sul territorio, attivando gli sportelli locali con personale UTR. Quest'ultimo, debitamente formato e coordinato dal Centro Europe Direct Lombardia, ha supportato e diffuso attivamente eventi, iniziative e azioni locali. Per il dettaglio si rimanda alla sezione dedicata a EDL.

Inoltre, nel 2022 gli UTR hanno partecipato a diversi incontri territoriali, in qualità di osservatori, dedicati al percorso di sviluppo e attuazione locale del Progetto SEAV, coordinato da Anci Lombardia. Significative le esperienze degli UTR Brescia e Bergamo, nell'ambito dei rispettivi Coordinamenti territoriali SEAV (organi di indirizzo tecnico-strategico previsto dalla Convenzione sottoscritta per la costituzione del Servizio), mentre diversi UTR hanno partecipato a fine anno all'evento "Stati Generali del SEAV, risultati, Opportunità e Prospettive future", tenutisi in ciascuna provincia

E' proseguita l'erogazione del servizio EURES (EURopean Employment Services – Servizi Europei per l'Impiego) presso l'UTR Val Padana (sede di Cremona), tramite un funzionario regionale che opera come consulente, nelle usuali attività di supporto all'utente (persone in cerca di lavoro e aziende), nonché come contact point del nuovo progetto di mobilità EURES TMS, che offre opportunità di lavoro, tirocinio e apprendistato all'estero ed eroga benefits sia ai candidati preselezionati che alle aziende che assumono.

Nel 2022 risulta confermato un elevato numero di contatti tramite e-mail, telefono e videoconferenza (circa 3500 contatti unici e oltre 40 mila ricorrenti), come pure l'aumento di richieste di tirocini all'estero per neolaureati e di ricerca personale da parte di aziende lombarde.

Il servizio EURES di Cremona ha organizzato, presso la sede UTR, un evento di reclutamento per oltre 700 posizioni in Austria nel settore HORECA, oltre a webinar informativi online propedeutici, cui hanno partecipato diversi istituti alberghieri lombardi; ha anche organizzato a Mantova, presso l'Istituto Alberghiero Greggiati, la presentazione del progetto di tirocini retribuiti in Austria per scuole alberghiere e turismo con classi di tedesco, oltre ad aver contribuito alla stesura del piano di comunicazione nazionale EURES e supportato il nuovo Line Manager EURES della DG Formazione e Lavoro nell'espletamento delle sue funzioni di coordinamento della rete EURES lombarda. Infine, ha contribuito a definire il piano di attività di tutta la rete EURES lombarda per il 2023.

1.1.6. Europe Direct Lombardia

Lo Europe Direct Lombardia, in qualità di Centro di Informazione dell'Unione europea svolge, tra le diverse attività di divulgazione e di engagement a favore dei cittadini, anche un'importante azione informativa a favore di enti locali, portatori di interesse e associazioni, nell'ambito dei programmi e bandi europei a gestione diretta. L'azione informativa, estesa alle politiche europee che costituiscono la base strategica sulla quale la Commissione europea orienta priorità ed obiettivi, si articola su più fronti:

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

a) Assistenza tecnica e informazione personalizzata sui programmi a gestione diretta

Nel corso del 2022 è stata effettuata un'assistenza diretta a 99 richieste specifiche di finanziamenti europei nell'ambito di bandi e programmi a gestione diretta 2021-2027 con target privati, in prevalenza associazioni, cooperative ed imprese, ma anche istituti di formazione ed enti locali. L'obiettivo non è la consulenza ma l'orientamento dei potenziali beneficiari a meglio cogliere contenuti e finalità del bando, così da valorizzare gli aspetti di possibile maggior efficacia e successo. Le richieste hanno riguardato in prevalenza i seguenti programmi: Erasmus Plus, InvestEU, Horizon Europe, Diritti e Valori, ma anche programmi di cooperazione territoriale europea.

b) Partenariati nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea

Nell'ambito della crescente collaborazione tra Europe Direct, Autorità di Gestione e National Contact Point dei Programmi europei in Lombardia, sono state effettuate ricerche di partenariati per conto di autorità europee nell'ambito delle prime due Call CTE Transnazionali. Su richiesta del National Contact Point presso la DG Ambiente, sono state preparate, pubblicate e rilanciate sui territori, attraverso i 12 Punti Europa, circa 30 proposte progettuali che ricercavano un partner lombardo, le cui schede sono state pubblicate sul Sito Web di Europe Direct.

c) Sito web (www.europedirect.regione.lombardia.it)

Il sito web ha registrato nel 2022 33.425 visite, con 51.403 visualizzazioni per un totale di 25.893 utenti. L'aggiornamento del sito è quotidiano e riguarda tutte le politiche europee. Nell'ambito dei programmi a gestione diretta e dei lanci di relativi bandi, sono stati pubblicati oltre 250 articoli e schede informative dedicate alla programmazione 2021-2027. Sono state create due nuove sezioni dedicate a ***NextGenerationEU e PNRR***, che offrono un quadro aggiornato dell'attuazione dei due strumenti. Una nuova sezione - Europe Direct Lombardia 2021-2027 - è stata generata per l'avvio della nuova programmazione, implementandone progressivamente i contenuti.

d) Twitter (@ED_Lombardia)

Al fine di offrire tempestività ai lanci dei bandi, questi vengono ripresi dal profilo Twitter @ED_Lombardia, con un link che rilancia al Sito Web. L'account è molto seguito e ha al suo attivo 2.068 followers, con una pubblicazione media di 296 tweets nel corso dell'anno. La media delle visualizzazioni è 7500. i like per il 2022 sono stati 870, i retweet 354 e le visualizzazioni del profilo 27.670. Il profilo è stato costantemente gestito sulla base di un calendario editoriale settimanale.

e) Newsletter

Europe Direct Lombardia redige due newsletter: 1) una newsletter mensile (ED-News), il cui target primario sono gli enti locali e le associazioni di categoria e di settore. Nel 2022 l'hanno ricevuta 90.000 soggetti. Lo strumento è anche un valido supporto alla diffusione, seppur meno tempestiva, di lanci di bandi, programmi ed approfondimenti. 2) Una newsletter trimestrale rivolta al mondo scolastico (ED-School News), più orientata ai programmi in ambito culturale: Erasmus Plus in primis, ed Europa Creativa, strumento importante che raggiunge 14.000 utenti l'anno.

f) Progetti Speciali rivolti ai programmi europei

Europe Direct ha attivato due progetti speciali:

1. ***"Piccoli* Comuni d'Europa":** iniziative di sensibilizzazione rivolte agli enti locali per coinvolgere il territorio, soprattutto i giovani, in programmi a gestione diretta di particolare interesse per i piccoli Comuni. Si è trattato di eventi svolti in collaborazione con Sindaci e autorità locali, in alcuni casi occasione di rilancio della Rete dei Punti Europa, sportelli collegati a Europe Direct operanti negli Uffici Territoriali Regionali.
   - ✓ **Comune di Turate** – in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura è stato organizzato un ciclo

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

di 6 incontri aperti alla cittadinanza e dedicato ai giovani, 25 febbraio - 29 aprile, sui programmi Volontariato Europeo, Erasmus Plus, Mobilità in Europa, Lavorare in Europa con EURES, Scambi Giovanili nell'ambito di Erasmus. Partecipanti 40;

- ✓ **Comune di Varese** – in collaborazione con il Comune di Varese e il Punto Europa Insubria, è stato lanciato l'Anno Europeo dei Giovani approfondendo il tema dei programmi europei loro dedicati. In presenza del Sindaco, di diverse associazioni attive (Eurodesk, CSV Insubria, Eures Lombardia, Erasmus Students Network), il 21 maggio, presso i Giardini Estensi, grazie all'evento "Opportunità per i Giovani in Europa", sono stati illustrati i programmi europei e le opportunità da essi offerti per viaggiare, studiare, fare volontariato e tirocini in Europa. Presenti circa 70 tra giovani e loro famiglie, associazioni, Comuni, che hanno usufruito anche di un servizio di consulenza one-to-one favorire la partecipazione alle diverse esperienze contemplate dai programmi europei.

2. **"A Scuola di OpenCoesione":** progetto italiano promosso dal MIUR e dalla Rappresentanza in Italia, diventato ora una Best Practice europea promossa dalla Direzione Politica Regionale e Urbana della Commissione europea. L'iniziativa coinvolge il triennio delle scuole superiori in un monitoraggio dei progetti europei realizzati sui territori nell'ambito della Politica di Coesione, attraverso un percorso impegnativo di un anno con 9 step formulati in obiettivi a livello nazionale, nel quale gli studenti analizzano i progetti, incontrano i beneficiari, li intervistano, visitano le opere ed organizzano un evento sui loro territori. Ogni step prevede un output e l'evento finale ha l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza su cosa fa l'Europa e Regione Lombardia per i territori. Nel 2022 sono state coinvolte attivamente le Autorità di Gestione del FESR e del Programma Interreg Italia Svizzera, importante collaborazione conclusa con un evento finale presso l'Auditorium Gaber, presenti la Commissione europea, le Autorità di Gestione e la UO Comunicazione, testimonianza di una forte sinergia trasversale. 14 le classi coinvolte, 200 i partecipanti all'evento finale, dove ragazzi e docenti hanno illustrato i risultati del loro lavoro.

g) Eventi

Il Centro Europe Direct Lombardia ha organizzato nel 2022, in modalità digitale e ibrida, 62 eventi (seminari, webinar, workshop, dialoghi) coinvolgendo circa 35.000 partecipanti tra giovani, insegnanti, cittadini, enti locali e funzionari. Le tematiche hanno riguardato il NextGenerationEU, il Green Deal e il cambiamento climatico, ma anche le Istituzioni europee, la storia dell'Unione, la Cittadinanza europea. Un ruolo importante ha avuto il percorso sviluppato in quattro pannelli dedicati alla Conferenza sul Futuro dell'Europa, che ha visto una partecipazione diffusa, attiva e propositiva. Realizzati anche eventi focalizzati sui programmi a gestione diretta:

- ✓ Nell'ambito dell'evento **#ANCI2022**, trentanovesima Assemblea Nazionale di ANCI – Associazione Nazionale Comuni Italiani, tenutasi a Bergamo il 22-23-24 novembre, è stato realizzato uno Stand in collaborazione con la Rappresentanza in Italia e la Commissione europea - Direzione Politica Regionale. Al suo interno sono stati organizzati tre momenti informativi: uno sul Next Generation EU e il PNRR Italia, uno sulla nuova Politica di Coesione, ed uno sulla nuova iniziativa "Costruire l'Europa con i consiglieri locali". Lo stand, gestito in collaborazione con il Punto Europa di Bergamo, ha visto la partecipazione di molti consiglieri, sindaci, amministratori che hanno chiesto informazioni su bandi, programmi europei ed opportunità per gli enti locali. Partecipanti all'evento circa: 6396 (dati Anci).
- ✓ Palazzo Pirelli: **Erasmus Plus – Un programma per Studiare all'estero**.Nell'ambito di scambi tra l'Istituto Tosi di Busto Arsizio (VA) e Lycée X. Mallet, Le Teil, Francia, è stato presentato il bando ERASMUS+ KA2- SOUL, finalizzato alle opportunità per i docenti e le scuole di realizzare scambi europei finalizzati alla costruzione di partenariati che favoriscano il radicarsi di processi di cittadinanza attiva europea. Partecipanti 30.
- ✓ **Commissione europea e programma InterACT**. Presentazione della Buona Pratica di Europe Direct

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Lombardia nell'ambito del coinvolgimento di cittadini e società civile nei programmi Interreg.
Europe Direct Lombardia ha partecipato all'evento online "Coinvolgere i cittadini e la società civile in Interreg", organizzato dalla Rete InterACT, con la partecipazione della DG Regio, Interreg Fiandre - Paesi Bassi, Interreg Romania - Bulgaria. L'incontro, mirato ad evidenziare le buone pratiche nella politica di coesione e nei programmi Interreg, ha registrato e messo a disposizione 70 Programmi di Cooperazione con oltre 27 Paesi coinvolti, sottolineando l'innovatività metodologica che Europe Direct ha realizzato nel progetto A Scuola di OpenCoesione nell'ambito della CTE.

- ✓ **Università degli Studi di Milano**: nell'ambito dell'Anno Europeo dei Giovani, il 10 novembre è stato realizzato, presso l'Aula Magna della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Milano, un evento nel quale Europe Direct Lombardia ha presentato le opportunità dei programmi europei per i giovani al di fuori di Erasmus Plus, cioè dei programmi meno conosciuti: Volontariato europeo, Programma Diritti e Valori, Tirocini. Partecipanti 400 studenti.

h) Rete dei 12 Punti Europa di Europe Direct Lombardia – Sportelli sul territorio presso gli Uffici Territoriali Regionali

Nell'ambito del potenziamento dei Punti Europa, articolazioni locali connesse a Europe Direct Lombardia, sono state svolte diverse attività di informazione sui programmi a gestione diretta, sia medinate eventi organizzati presso i Comuni, sia dialogando direttamente agli sportelli.
Molti referenti dei Punti Europa, attraverso gli UTR, hanno partecipato ad eventi tematici organizzati nell'ambito del progetto "Lombardia Europa 2020 – SEAV" e finalizzati alla costruzione di partenariati strategici per presentare progetti europei a valenza territoriale.
Sono stati inoltre organizzati eventi ad hoc dedicati ai programmi a gestione diretta (Punto Europa di Cremona: 28 marzo. Vivere, lavorare, studiare e fare volontariato in Europa; Punto Europa di Como: Young Europe, l'Europa fatta per noi giovani).

1.1.7. SIMPLER

A inizio 2022 ha preso avvio la nuova programmazione 2022-2025 di **Enterprise Europe Network (EEN)**, la più grande rete mondiale creata dalla Commissione europea per supportare le piccole e medie imprese (PMI) con ambizioni internazionali. Creata nel 2008, la "nuova" rete EEN è attualmente presente in circa 50 paesi attraverso organizzazioni partner organizzate localmente in consorzi. In Lombardia e in Emilia-Romagna la rete EEN è rappresentata dal consorzio SIMPLER, composto da 11 partner, con Finlombarda come coordinatore. SIMPLER è un progetto europeo cofinanziato dal Single Market Programme, il cui obiettivo è quello di favorire la competitività e l'innovazione delle PMI delle due regioni, supportandone la crescita sostenibile a livello internazionale.

Le attività di SIMPLER sono supportate dalla DG Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione di Regione Lombardia, che tramite la partecipazione allo Steering Committee favorisce il coordinamento degli obiettivi del progetto con le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione e, in particolare, con la S3 regionale.

SIMPLER offre servizi gratuiti di supporto individuale per l'internazionalizzazione, l'innovazione, la sostenibilità, la digitalizzazione, la partecipazione a programmi di finanziamento europei (ai Horizon Europe, ecc.), l'accesso al credito e al capitale di rischio ed i servizi sono rivolti principalmente alle PMI ma possono usufruirne anche altre tipologie di utenti quali centri di ricerca, università, associazioni, cluster, ecc.

Nell'anno 2022, oltre **400 imprese e centri di ricerca lombardi** hanno ricevuto servizi specialistici individuali di brokeraggio e di supporto per l'innovazione, la sostenibilità, la digitalizzazione, l'internazionalizzazione, all'accesso a programmi di finanziamento europei (Horizon Europe, ecc.) e ad

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

altre fonti di finanziamento pubbliche e private, nazionali e regionali.
Sono stati organizzati **35 eventi locali** (webinar, workshop e corsi di formazione su temi relativi all'innovazione, alla sostenibilità, alla digitalizzazione, all'internazionalizzazione e a programmi di finanziamento europei, con oltre **1400 partecipanti**.
In particolare, sono stati organizzati i seguenti eventi relativi a finanziamenti europei e all'accesso al capitale di rischio:

- Webinar: Le opportunità in Horizon Europe e le buone pratiche per lo sviluppo di proposte vincenti - 30 marzo 2022;
- Webinar "L'Accelerator dell'European Innovation Council (Horizon Europe)" - 16 giugno2022;
- Webinar "Come presentare un pitch di successo" - 22 giugno 2022;
- Webinar "Il bando LIFE: come finanziare il tuo progetto green" - 19 luglio2022;
- Webinar "Proprietà Intellettuale in Horizon Europe: Istruzioni per l'uso" - 23 giugno.

I partner lombardi di SIMPLER hanno collaborato all'organizzazione di oltre **50 brokerage event** e company mission internazionali finalizzati a fare incontrare imprese e centri di ricerca per favorire collaborazioni transnazionali commerciali, tecnologiche e di ricerca. Agli eventi hanno partecipato oltre **200 imprese e centri di ricerca lombardi, che hanno realizzato oltre 700 incontri B2B.**

Circa 400 imprese lombarde hanno ricevuto servizi finalizzati a favorire la ricerca di partner internazionali. La collaborazione con la Piattaforma Open Innovation di Regione Lombardia, ha contribuito a diffondere in modo mirato le opportunità di collaborazione della rete EEN e a raccogliere le manifestazioni di interesse fatte da imprese lombarde per i profili di ricerca partner della rete EEN.

Grazie ai servizi di ricerca di partner internazionali e quelli specialistici di supporto forniti nel 2022, sono stati già rilevati circa 20 casi di successo di imprese lombarde, che hanno avviato partnership internazionali, ottenuto benefici economici e/o aumentato la propria competitività attraverso percorsi di innovazione, di digitalizzazione e di miglioramento della sostenibilità.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

1.3. APPENDICI

al rapporto 2022 su attività e risultati in attuazione della strategia regionale per i programmi a gestione diretta dell'unione europea 2021-2027

- ***Appendice 1:***
  DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CANDIDATURE SUDDIVISE PER PROGRAMMA
- ***Appendice 2:***
  DATI FINANZIARI DELLE CANDIDATURE PROPOSTE DA REGIONE LOMBARDIA

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Appendice 1 – DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CANDIDATURE SUDDIVISE PER PROGRAMMA

Legenda ruoli:

- il **Capofila** è responsabile del progetto nei riguardi della Commissione europea dal punto di vista giuridico e finanziario, ne coordina le attività e il partenariato;
- il **partner** gestisce le attività connesse ad uno o più *Work Package* e il relativo budget, fornisce al Capofila le informazioni richieste, partecipa alle attività comuni e agli incontri di coordinamento, provvede alla rendicontazione per le parti di competenza, infine firma un Partnership Agreement con il Capofila, con cui è solidalmente responsabile per l'attuazione del progetto;
- il **co-finanziatore/sostenitore** sostiene con proprie risorse finanziarie l'attività di uno o più partner del progetto, ma non ha responsabilità in termini di attività né riceve contributo pubblico dall'Unione europea. Può essere coinvolto negli organismi di coordinamento e/o direttivi del progetto;
- la **terza parte collegata** (*linked third party*) è un soggetto che, per conto di uno dei partecipanti al progetto nei confronti del quale è responsabile, ha in carico lo svolgimento di una parte delle attività. Questo soggetto è "collegato" perché si trova sotto il controllo diretto o indiretto di un partecipante oppure sotto lo stesso controllo diretto o indiretto cui è soggetto il partecipante. Un altro caso può essere quello in cui la terza parte collegata controlli direttamente o indirettamente un partecipante[58];
- il **partner associato** non riceve fondi dall'Unione europea, ma partecipa al progetto svolgendo attività complementari e prendendo parte al comitato di gestione;
- il **soggetto attuatore** è l'ente a cui un beneficiario di risorse europee (Capofila o partner) assegna l'incarico di svolgere determinate attività di progetto. Le risorse sono amministrate in seguito al trasferimento che è effettuato dal Capofila o dal partner interessato.

Legenda esito valutazione:

- **finanziata**: la candidatura ha superato positivamente la fase di valutazione di merito ed è stata ammessa al finanziamento;
- **finanziata ma rinunciata**: la candidatura ha superato positivamente la fase di valutazione di merito ed è stata ammessa al finanziamento; tuttavia, è stata comunicata la rinuncia all'attuazione;
- **non finanziata**: la candidatura non ha superato la fase di valutazione di merito;
- **ammessa ma non finanziata per esaurimento di risorse**: la candidatura ha superato positivamente la fase di valutazione di merito, ma non ha ricevuto contributo pubblico europeo a causa dell'esaurimento delle risorse;
- **non ammessa**: la candidatura non ha superato la fase di valutazione circa i requisiti di ammissibilità;
- **non ammessa al secondo step di presentazione**: la candidatura non ha superato il primo step di valutazione e non è stata ammessa alla presentazione della proposta definitiva;
- **non approvata**: non trattandosi di richiesta di finanziamento europeo, la candidatura non ha superato la fase di valutazione di merito;
- **in attesa di valutazione**: la candidatura è ancora oggetto di valutazione di merito.

Legenda acronimi Direzioni Generali/Centrali/Aree dell'XI Legislatura (aprile 2018-2023)[59] coinvolte nei PGD:

- DG AEC – Ambiente e Clima
- DG AGRASV – Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi
- DG AUCULT – Autonomia e Cultura
- DG FGPO – Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità
- DG IFL – Istruzione, Formazione e Lavoro
- DG RIUEI – Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione
- DG CEHS - CASA E HOUSING SOCIALE
- DG ELMEPC - ENTI LOCALI, MONTAGNA E PICCOLI COMUNI
- DG IURIES - ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, RICERCA, INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE (Ex DG IFL e DG RIUEI)
- DG TEPC - Territorio e Protezione civile
- DG PAPRE - Presidenza – Area Programmazione e Relazioni Esterne
- DG WELFARE

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

HORIZON EUROPE

PROGETTO	DIREZIONE/SIREG E RUOLO NEL PROGETTO	TEMA PROGETTO	ANNO DI CANDIDATURA	ESITO VALUTAZIONE	CONTRIBUTO EUROPEO OTTENUTO
EUR-FAW	DG AGRASV (partner)	Migliorare la preparazione dell'Europa ad affrontare la minaccia della nottua Spodopetra frugiperda (Fall Armyworm, acronimo FAW), specie non ancora presente in Europa, parassita emergente del mais e del riso	2022	Non finanziata	---
RICE RKN	DG AGRASV (partner)	Sviluppo di strategie nel settore della produzione del riso, con focus sul contrasto al nematode Meloidogyne graminicola, un nuovo parassita del riso in grado di causare perdite di produzioni fino al 90%.	2022	Non ammessa al secondo step di presentazione	---
HAZARDAWARE	DG TEPC (partner)	Modellizzazione dei rischi naturali (rischio incendio, rischio idrogeologico e rischio di siccità) collegandoli agli eventi climateci estremi. Un focus particolare è dedicato alle azioni di pianificazione di protezione civile a breve, medio e lungo termine.	2021	In attesa di valutazione	---
ADA Lovelace	DG WELFARE (partner) ARIA S.p.A e ASST MELEGANO (partner)	Lo sviluppo, l'integrazione e la validazione del toolkit "federato" ADA Lovelace, un set di strumenti avanzati di analisi integrata dei dati clinici, sviluppato in completo accordo con i principi FAIR di gestione dei dati sanitari.	2021	Non finanziata	---

LIFE 2021-2027

PROGETTO	DIREZIONE/SIREG E RUOLO NEL PROGETTO	TEMA PROGETTO	ANNO DI CANDIDATURA	ESITO VALUTAZIONE	CONTRIBUTO EUROPEO OTTENUTO
CDW CIRCLE	*DG AEC (partner)*	Ottenere il riciclo totale dei CDW trattati grazie alla produzione di materie prime secondarie ad alto valore aggiunto da riutilizzare nel settore edile.	*2022*	In attesa di valutazione	---
LIFE CLIMAX PO	*DG TEPC (partner)*	Implementare il NAS (National Adaptation Strategy) e NAP (National Adaptation Plans) a livello bacino del Po ed raggiungere l'adattamento al cambiamento climatico attraverso una gestione smart della risorsa acqua	*2021*	**Finanziata**	**€175.056,07**

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

NatConnect 2030	DG AEC (Capofila) ERSAF e FLA *(partner)*	Interventi per il ripristino ed il mantenimento dello stato di conservazione favorevole di habitat e specie dentro Rete Natura 2000; Mitigazione/adattamento ai cambiamenti climatici; Contrasto alla diffusione delle specie aliene invasive; Rafforzare gli elementi di connessione ecologica della Rete Ecologica compresi gli interventi in ambito fluviale, con azioni a valenza sovraregionale; Rafforzare la governance della rete regionale	2021 e 2022 (II° fase)	Approvato al primo step	----
Climate Positive	DG AGRASVN *(partner)*	rafforzare le associazioni fondiarie (AsFo), intese come strumenti per far fronte alla frammentazione delle proprietà e permettere una pianificazione territoriale e una gestione forestale attiva, multifunzionale e adattativa al cambiamento climatico, migliorando la capacità di rimozione e stoccaggio del carbonio, aumentando la biodiversità e riducendo i rischi di emissioni dovute ad eventi catastrofici..	2021	**Finanziata**	**€147.489,87**
TOTALE CONTRIBUTO EUROPEO OTTENUTO					**€ 322.545,94**

ERASMUS+ 2021-2027

PROGETTO	*DIREZIONE/SIREG E RUOLO NEL PROGETTO*	*TEMA PROGETTO*	*ANNO DI CANDIDATURA*	*ESITO VALUTAZIONE*	*CONTRIBUTO EUROPEO OTTENUTO*
Re-cycling	*DG PAPRE (Capofila)*	Ristabilire uno stile di vita sano tra bambini e ragazzi e, allo stesso tempo, promuovere un'economia circolare organizzando una Fiera del fissaggio, del riutilizzo e della guida della bicicletta	2021	**Finanziata**	**€ 55.000**
INTRO	*DG PAPRE (partner)*	Affiancare ad interventi strutturali, quali le misure in essere e di prossima approvazione, ad interventi non strutturali ma di supporto soprattutto per i docenti ed i trainers dei soggetti con disabilità	2021 e 2022	Non ammesso (2021) In attesa di valutazione (ripresentato nel 2022)	----
TOTALE CONTRIBUTO EUROPEO OTTENUTO					**€ 55.000**

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

EU4HEALTH

PROGETTO	DIREZIONE/SIREG E RUOLO NEL PROGETTO	TEMA PROGETTO	ANNO DI CANDIDATURA	ESITO VALUTAZIONE	CONTRIBUTO EUROPEO OTTENUTO
NCPeH Plus	*DG WELFARE (partner)* *ARIA S.p.A (partner)*	Estendere gli attuali servizi transfrontalieri di Patient Summary ed ePrescription a nuovi siti e nuovi tipi di documenti.	2022	**Finanziata**	**€ 33.897,00**
PATHED - PATIENT ACCESS	*DG WELFARE (partner)* *ARIA S.p.A (partner)*	Attivare servizi di accesso alle informazioni sanitarie per i cittadini italiani, fruibili sia in Italia che all'estero ed è volto a studiare nuovi servizi di autenticazione dei cittadini italiani e stranieri, in vista del nuovo Regolamento Europeo su Identità Digitale.	2022	**Finanziata**	**€ 15.319,83**
TOTALE CONTRIBUTO EUROPEO OTTENUTO					**€ 49.216,83**

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Appendice 2 – DATI FINANZIARI DELLE CANDIDATURE PROPOSTE DA REGIONE LOMBARDIA

Legenda:

- nel budget di Regione Lombardia è inclusa anche la quota relativa agli Enti/Società/Agenzie SIREG;
- **le candidature** riportate **in grassetto** sono quelle **finanziate;**
- quando nella colonna *"Di cui quota cofinanziamento"* è indicato l'importo a zero, ciò è dovuto alla previsione del finanziamento europeo al 100%, da cui discende l'assenza di cofinanziamento da parte dei beneficiari;
- poiché il Fondo contribuisce alla compartecipazione regionale ai progetti, l'ultima colonna denominata *"Di cui Fondo regionale"* è parte dell'importo compreso nella colonna *"Dicuiquotacofinanziamento"*: talvolta i due importi coincidono perché il Fondo copre interamente la percentuale richiesta di cofinanziamento; in altri casi invece il Fondo rappresenta una parte del cofinanziamento, mentre il restante importo è valorizzato da Regione sotto forma di lavoro del personale interno e di spese generali.

CANDIDATURE PRESENTATE NEL 2022

ACRONIMO PROGETTO	PROGRAMMA	Costo totale	Budget Regione Lombardia	Di cui quota UE	Di cui quota cofinanziamento	Di cui Fondo regionale
EUR-FAW	HORIZON EUROPE	7.000.000,00 €	57.500,00 €	57.500,00 €	-	-
RICE RKN	HORIZON EUROPE	7.000.000,00 €	-	-	-	-
NCPeH Plus	**EU4HEALTH**	**1.352.561,31 €**	**56.496,00 €**	**33.897,00 €**	**22.599,00 €**	-
PATHED	**EU4HEALTH**	**2.323.332,70 €**	**19.149,79 €**	**15.319,83 €**	**3.829,96 €**	-
CDW CIRCLE	LIFE 2021-2027	3.599.591,76 €	34.593,10 €	20.755,86 €	13.837,24 €	7.200,00 €
Life NatConnect 2030 - II° Fase	LIFE 2021-2027	44.337.131,12 €	16.867.214,00 €	10.030.064,00 €	6.619.015,00 €	5.546.203 €
TOTALE		65.612.616,89 €	17.034.952,89 €	127.472,69 €	6.659.281,20 €	5.553.403,00 €
FINANZIATE		3.675.894,01 €	75.645,79 €	49.216,83 €	26.428,96 €	- €

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

CANDIDATURE PRESENTATE NEL 2021

ACRONIMO PROGETTO	PROGRAMMA	Costo totale	Budget Regione Lombardia	Di cui quota UE	Di cui quota cofinanziamento	Di cui Fondo regionale
ADA Lovelace	HORIZON EUROPE	6.911.970,00 €	297.000,00 €	297.000,00 €	-	-
Re-cycling	**ERASMUS+ 2021-2027**	**250.000,00 €**	**55.000,00 €**	**55.000,00€**	-	-
INTRO	ERASMUS+ 2021-2027	400.000,00 €	25.342,00 €	28.000,00 €	-	-
HAZARDAWARE	HORIZON EUROPE	6.000.000,00 €	132.500,00 €	132.500,00 €	-	-
Climate Positive	**LIFE 2021-2027**	**3.456.677,00 €**	**245.816,45 €**	**147.489,87 €**	**98.326,58 €**	**50.480,00 €**
LIFE CLIMAX PO	**LIFE 2021-2027**	**17.890.937,14€**	**291.760,11€**	**175.056,07€**	**116.704,04 €**	-
TOTALE		34.909.584,14 €	1.047.418,56 €	835.045,94 €	215.030,62 €	50.480,00 €
FINANZIATE		21.597.614,14 €	592.576,56 €	377.545,94 €	215.030,62 €	50.480,00 €

PROGETTI FINANZIATI NEL 2022

ACRONIMO PROGETTO	PROGRAMMA	Costo totale	Budget Regione Lombardia	Di cui quota UE	Di cui quota cofinanziamento	Di cui Fondo regionale
NCPeH Plus	**EU4HEALTH**	**1.352.561,31 €**	**56.496,00 €**	**33.897,00 €**	**22.599,00 €**	-
PATHED	**EU4HEALTH**	**2.323.332,70 €**	**19.149,79 €**	**15.319,83 €**	**3.829,96 €**	-
TOTALE		3.675.894,01 €	75.645,79 €	49.216,83 €	26.428,96 €	- €

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

PROGETTI FINANZIATI NEL 2021

ACRONIMO PROGETTO	PROGRAMMA	Costo totale	Budget Regione Lombardia	Di cui quota UE	Di cui quota cofinanziamento	Di cui Fondo regionale
Re-cycling	ERASMUS+ 2021-2027	250.000,00 €	55.000,00 €	55.000,00€	-	-
Climate Positive	LIFE 2021-2027	3.456.677,00 €	245.816,45 €	147.489,87 €	98.326,58 €	50.480,00 €
LIFE CLIMAX PO	LIFE 2021-2027	17,890,937.14€	291.760,11€	175.056,07€	116.704,04 €	-
TOTALE		21.597.614,14 €	592.576,56 €	377.545,94 €	215.030,62 €	50.480,00 €

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

ALLEGATO 4

PRSS
Programma Regionale
di Sviluppo Sostenibile

Il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile

XII Legislatura

Aggiornamento del Piano Territoriale Regionale (PTR) - anno 2023, (ex art. 22 l.r. 12/2005)

Regione Lombardia



AGGIORNAMENTO DEL PIANO TERRITORIALE REGIONALE (PTR) - ANNO 2023 (EX ART. 22 L.R. 12/2005)

Si apportano modifiche e integrazioni ai seguenti elaborati del PTR:
Sezione 2 - Documento di Piano: Cap. 1 al paragrafo 1.5.6; Cap. 2 al paragrafo 2.1; Tavola 2 – Zone di preservazione e salvaguardia ambientale; Tavola 3 – Infrastrutture prioritarie per la Lombardia.
Sezione 4 - Strumenti Operativi: Introduzione (Tabella Strumenti Operativi); Cap. SO1: Tabella "Elenco Comuni tenuti all'invio dei PGT (o sua variante) in Regione", Tabella "Obiettivi infrastrutturali prioritari di interesse regionale (art. 20, comma 4 l.r. 12/05)", Tabella "Progetti e studi di riferimento per le previsioni di infrastrutture per la difesa del suolo".
Sezione 5 - Sezioni Tematiche: Corridoi Europei in Lombardia; Atlante di Lombardia.

Le modifiche sono descritte dettagliatamente nel seguito. Al fine di facilitarne l'individuazione e la lettura nel contesto di riferimento, laddove le modifiche interessino porzioni di testo più estese, queste vengono riportate integralmente o per stralci con le modifiche evidenziate in colore rosso.

Sezione 2 - Documento di Piano

Capitolo 1 La strategia regionale per lo sviluppo competitivo e armonioso del territorio

1.5 Orientamenti per l'assetto del territorio regionale

1.5.6 Infrastrutture prioritarie per la Lombardia

Il paragrafo dedicato al **Sistema Ciclabile di Scala Regionale** viene integrato e modificato nelle parti di seguito riportate, per stralcio:

Sistema Ciclabile di Scala Regionale (ob. PTR 2, 3, 5, 7, 10, 17, 18)
[...]
All'attuazione degli obiettivi del PRMC concorre un ampio spettro di azioni legate, in particolare, allo sviluppo del turismo e della competitività, al miglioramento della qualità dell'aria e dell'ambiente, alla diffusione di stili di vita più sani, alla riscoperta dei propri territori, alla sicurezza stradale, allo sviluppo di ambiti rurali e delle aree ai margini dei principali attrattori turistici, ecc. Nell'ambito di queste si cita che:

- nella programmazione comunitaria FESR 2014-2020 è stata prevista la Misura 'Mobilità Ciclistica', con la quale ~~vengono~~ sono state stanziate risorse pubbliche (20 mln €) per l'attuazione di interventi per il completamento di percorsi ciclabili funzionali soprattutto alla connessione/intermodalità con il trasporto pubblico. Il Programma, in fase di conclusione, prevede la realizzazione di 24 nuovi percorsi ciclabili (percorsi singoli o percorsi integrati che hanno visto la partecipazione di più comuni) con relative strutture per il parcheggio e il ricovero in sicurezza delle bici (rastrelliere e Ciclostazioni);
- a seguito dalla Legge di stabilità per il 2016 sono state stanziate risorse per l'attuazione delle prime ciclovie del Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche (SNCT); il 27 luglio 2016 sono stati sottoscritti , insieme con le Regioni territorialmente interessate e i Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e dei Beni e delle Attività Culturali (MIBACT), due Protocolli di Intesa finalizzati alla progettazione e realizzazione della Ciclovia 'VENTO' (lungo il Fiume Po da Venezia a Torino con diramazione fino a Milano) e della Ciclovia 'SOLE' (da Firenze a Verona con passaggio nella provincia di Mantova e connessione con il Lago di Garda), mentre per la ciclovia Garda il protocollo è stato sottoscritto il 9 agosto 2017. Nel 2017 sono state assegnate le risorse per i progetti di fattibilità tecnica ed economica di tutte le Ciclovie. Il 20 luglio 2017 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha emanato gli indirizzi tecnici comuni per la progettazione, anche legati alla segnaletica. Il Decreto ministeriale 571 del 29 novembre 2018 ha successivamente puntualizzato la tempistica per l'avanzamento delle fasi di progettazione e realizzazione delle ciclovie, ha approvato il piano di riparto delle risorse, assegnando ad ogni ciclovia 16.622.512 € per la progettazione e la realizzazione dei lotti prioritari, ed ha previsto la sottoscrizione di nuovi protocolli fra tutti i soggetti interessati. Tutte e 3 le ciclovie sono dotate di un Piano di Fattibilità Tecnica ed Economica; la ciclovia SOLE è già in corso di esecuzione, mentre per VENTO E GARDA la progettazione procede con avanzamenti differenziati per i singoli lotti di attuazione.

Inoltre, a seguito dell'approvazione del PNRR, nell'ambito del programma di investimenti e riforme Next Generation EU, il Ministero ha previsto lo stanziamento di ulteriori risorse per la realizzazione di Lotti aggiuntivi delle ciclovie dotate di PFTE o con PFTE in corso di realizzazione. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato con la disciplina del REGOLAMENTO (UE) 2021/241, nell'ambito della Missione 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica assegna infatti l'importo complessivo di euro 600.000.000,00 per la realizzazione della rete nazionale delle ciclovie.
[...]

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Il paragrafo dedicato alle **Infrastrutture per la mobilità** viene integrato e modificato nelle parti di seguito riportate, per stralcio:

Infrastrutture per la mobilità (ob. PTR 2, 3, 4, 12, 13, 24)

[…]

Tra le principali azioni di negoziazione a partecipazione regionale che, nel corso degli anni, sono state attivate per il potenziamento del sistema infrastrutturale si richiamano:

- **Sistema Viabilistico Pedemontano** (realizzazione della Tangenziale di Varese e Como e del collegamento fra l'autostrada A8 da Cassano Magnago-VA all'autostrada A4 Osio Sotto/ Dalmine–BG, oltre alle opere connesse)
- **Tangenziale Est Esterna di Milano** (realizzazione di un asse autostradale che collega la A1 con la A4)
- **Potenziamento nodi e svincoli autostradali** (interventi di potenziamento e riqualificazione della viabilità di accesso del nodo A4/A8 di Fiorenza/Certosa, degli svincoli A4 di Cinisello Balsamo, Dalmine, Bergamo e di Capriate San Gervasio)
- **Autostrada Direttissima Milano-Brescia** (tracciato principale e opere connesse di viabilità ordinaria) e Interconnessione A35/A4
- **Accessibilità alla Valtellina** (interventi di potenziamento e riqualificazione della viabilità di accesso alla Valtellina e alla Valchiavenna) e di potenziamento e velocizzazione delle linee ferroviarie.
- **Adeguamento SS.PP. Rivoltana e Cassanese**
- **Linea AV/AC Milano Venezia, tratta Treviglio – Brescia**
- **Linea AV/AC Milano Venezia, tratta Brescia – Verona**
- **Potenziamento della linea ferroviaria RFI Rho-Gallarate**
- **Linea ferroviaria Arcisate-Stabio-Mendrisio**
- **Potenziamento della linea ferroviaria Codogno - Cremona – Mantova**
- **Potenziamento della linea ferroviaria Monza – Molteno - Lecco**
- **Potenziamento della linea ferroviaria Luino - Gallarate**
- **Terminal Milano Smistamento**
- **Nodo ferroviario di Milano**
- **Terzo binario Affori – Cormano – Varedo**
- **Quadruplicamento Rogoredo – Pieve Emanuele**
- **Raddoppio Seveso – Camnago/Meda e potenziamento della tratta Meda – Asso**
- **Completamento del raddoppio Saronno – Seregno**
- **Potenziamento Novara – Turbigo**
- **Regolazione delle interferenze tra la rete stradale e ferroviaria sulle linee Gallarate – Laveno – Luino – Pino e Gallarate – Sesto Calende - Laveno**
- **Regolazione e Sviluppo del servizio ferroviario regionale sulle linee a semplice binario**
- **Raddoppio della linea ferroviaria Ponte San Pietro – Bergamo – Montello**
- **Collegamento ferroviario aeroporto Orio al Serio – Bergamo**
- **Collegamento Malpensa Terminal 2 – Linea del Sempione**
- **Idrogenizzazione della Brescia – Iseo - Edolo**
- **Quadruplicamento della linea ferroviaria Milano Rogoredo-Pavia**
- **Potenziamento del nodo di Bovisa**

Da evidenziare, inoltre, l'interesse a potenziare le connessioni transalpine anche in relazione ai protocolli internazionali sottoscritti negli anni, che prevedono, tra l'altro, lo sviluppo ferroviario lungo le direttrici Tirano – Bormio – Malles e Tirano – Edolo.

[…]

La creazione di nuove direttrici si accompagna ad innovazioni altrettanto importanti sviluppate con riferimento alla rete autostradale esistente, in forma di introduzione di nuovi raccordi o riqualificazione di raccordi esistenti (Tirreno-Brennero; raccordo Valtrompia; raccordo autostradale tra casello A4 di Ospitaletto e aeroporto di Montichiari; raccordo Brescia Est (A4) – S.P. 19; raccordo autostradale A21-Castelvetro Piacentino con terzo ponte sul Po; raccordo Gazzada-Varese; raccordo A4/A51) o di incremento di capacità degli assi attuali (oltre all'ammodernamento A4 Milano-Novara, già concluso, anche: 5ª corsia A8 Lainate-Milano; 4ª corsia A1 Milano-Lodi; 4ª corsia dinamica A4 - tratta urbana; 3ª corsia A22 Verona-Modena; ~~ammodernamento A4 Milano-Novara~~). A questo disegno concorrono anche il completamento della tangenziale Nord di Milano A52 (Rho-Monza), già ultimato, e il potenziamento della Milano-Meda.

[…]

Il miglioramento dell'accessibilità stradale alla Valtellina e alla Valchiavenna, che a partire dal 2013 ha registrato i primi fondamentali avanzamenti con l'apertura al traffico delle varianti alla S.S. 38 Fuentes-Tartano e di Bormio Santa Lucia, proseguirà con ~~l'avvio dei lavori~~ la realizzazione della variante di Tirano, in corso di esecuzione, nonché perseguendo lo sviluppo progettuale e realizzativo delle altre opere previste nel Piano di Ricostruzione e Sviluppo ex L. 102/90 e riprese nel citato Accordo di Programma, a partire dal

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

completamento della Tangenziale di Sondrio e del c.d. Lotto 'B' della Tangenzialina di Bormio; proseguirà altresì lo sviluppo degli interventi funzionali a migliorare le condizioni di accessibilità alle Valli in caso di interruzione della S.S. 36, principalmente attraverso la realizzazione di un collegamento diretto S.S. 36 – S.P. 72 a Dervio e il completamento dello svincolo di Piona, ma anche mediante l'eliminazione del passaggio a livello RFI a Bellano.
Un impulso decisivo alla realizzazione di gran parte di questi interventi è oggi da ascrivere alla loro individuazione quali opere permanenti od essenziali funzionali allo svolgimento delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026, sancita con l'emanazione del D.I. 7 dicembre 2020, che comprende anche - tra le altre: la messa in sicurezza della S.S. 36 nella tratta Giussano–Civate, l'adeguamento a tre corsie del Ponte Manzoni a Lecco, ~~e~~ la risoluzione dei nodi critici sulla S.S. 38 a Castione Andevenno e Sondrio/Montagna in Valtellina (quest'ultimo come prima anticipazione del citato completamento della Tangenziale di Sondrio) e la costruzione di gallerie artificiali sulla S.S. 42 a Ponte di Legno.
Nel 'Patto per la Lombardia' sono invece confluite le azioni di sviluppo delle varianti alla S.S. 340 'Regina' nel tratto Colonno-Griante, alla S.S. 45bis 'Gardesana Occidentale' a Gargnano, della S.S. 42 'del Tonale e della Mendola' a Edolo e il completamento della Viabilità speciale di Segrate (Cassanese-bis), oltre alla riqualifica ad uso interamente stradale del ponte ferroviario sulla S.S. 12 ad Ostiglia.
Completano il disegno di rafforzamento degli itinerari principali della rete ordinaria:

- la riqualifica del collegamento Lecco-Bergamo, funzionale anche alla riorganizzazione della viabilità di adduzione alla Pedemontana e articolata sulla realizzazione di varianti ai nodi di Vercurago-Calolziocorte ~~(in parte in costruzione)~~ e Cisano Bergamasco, nonché di un itinerario alternativo all'attuale 'Briantea' nel tratto tra Calusco d'Adda e Terno d'Isola;
- le principali opere di variante alla rete ex ANAS trasferita nel 2001, già inserite nella relativa programmazione annuale Regionale e riprese nel PRMT: varianti alla ex S.S. 237 nel tratto Barghe-Idro, alla ex S.S. 234 a Ospedaletto Lodigiano, alla ex S.S. 236 a Goito; ~~Marmirolo e Guidizzolo, alla S.S. 233 da Arese a Baranzate; completamento della variante alla ex S.S. 470 a Zogno e~~ ristrutturazione del ponte di San Benedetto Po sulla ex S.S. 413;
- altri interventi previsti sul sistema della viabilità est milanese, quali il 'potenziamento della S.P. 'Rivoltana' (correlato, come la citata 'Cassanese-bis', alla realizzazione del Sistema viabilistico del comparto Dogana di Segrate e Linate Idroscalo).

[...]
Tra gli obiettivi di strategia regionale è inoltre sottolineata la necessità di affermazione di **Malpensa** come aeroporto di carattere intercontinentale e lo sviluppo del **sistema aeroportuale lombardo** con l'articolazione dei differenti ruoli per gli scali: Linate (*city airport* di Milano), Orio al Serio (collegamenti *low cost* nazionali ed internazionali e *courier*), Montichiari (cargo e riserva di capacità).
Anche in questo caso lo sviluppo del sistema necessita di azioni di potenziamento infrastrutturale e attenzione alla rete di adduzione.
Per quanto riguarda Malpensa, nell'ambito del progetto ferroviario di potenziamento tecnologico e infrastrutturale 'Collegamento Malpensa a Nord' è stato realizzato il prolungamento al 'Terminal 2' di Malpensa della linea prima attestata al 'Terminal 1', ed è in fase di attuazione il collegamento tra il 'Terminal 2' e la linea ferroviaria del Sempione.
Il potenziamento dell'accessibilità a Malpensa richiede inoltre l'attivazione di una nuova relazione ferroviaria lungo l'itinerario pedemontano Bergamo (Orio al Serio) - Carnate - Seregno - Saronno - Gallarate - (Malpensa) che permetta di collegare in modo veloce i principali centri abitati del nord milanese e della bergamasca con i due aeroporti. L'attivazione dell'itinerario richiede il potenziamento dell'infrastruttura attuale sulle tratte Bergamo-Ponte S. Pietro e Seregno-Cesano Maderno, oltre che l'estensione dell'infrastruttura ferroviaria a Orio al Serio e Malpensa 'Terminal 2' da Gallarate.

Il rafforzamento del ruolo di Malpensa quale *gate* intercontinentale, insieme a Roma e Venezia, del sistema aeroportuale nazionale non può prescindere da una puntuale definizione del sedime aeroportuale in funzione della capacità futura dello scalo, nonché dall'adeguamento e completamento del sistema di accessibilità, attraverso la realizzazione dei collegamenti con la rete primaria nazionale e internazionale, stradale e ferroviaria (definiti nel predetto Accordo di Programma Quadro), e con gli altri poli del sistema aeroportuale settentrionale.
Rispetto all'accessibilità stradale all'aeroporto di Orio al Serio, i collegamenti saranno rafforzati in particolare tramite l'adeguamento e il potenziamento del c.d. 'Rondò di Bergamo' sull'Asse Interurbano.

Per quanto concerne **l'accessibilità ferroviaria,** sono previsti interventi di implementazione infrastrutturale e tecnologica delle reti nazionali e regionali.
Relativamente al potenziamento della rete di livello nazionale ed internazionale che riguarda il territorio lombardo, proseguono gli interventi per il completamento del Sistema Alta Capacità/Alta Velocità Torino-Milano-Venezia. ~~il potenziamento della tratta Rho-Gallarate e la connessione della rete RFI con la rete Ferrovienord tramite il 'Raccordo Y' di Busto Arsizio~~. Sono altresì programmati, come già richiamato in precedenza, il potenziamento del collegamento transfrontaliero del Gottardo (potenziamento e quadruplicamento Chiasso-Milano; Gronda Seregno-Bergamo), le citate interconnessioni attraverso il collegamento Malpensa a Nord (con l'asse del Sempione), il potenziamento della tratta Rho-Gallarate, il nuovo collegamento della stazione di Bergamo con l'Aeroporto di Orio al Serio e il raddoppio Ponte S. Pietro-Bergamo-Montello, il raddoppio della Codogno-Piadena-Mantova, il raddoppio Milano–Mortara nella tratta Albairate (C.na Bruciata)–Parona e il quadruplicamento della linea Milano Rogoredo-Pavia.



In tema di **stazioni ferroviarie**, va ricordato che tra il 2014 ed il 20~~15~~22 sono state attivate la nuova fermata di Milano Bruzzano Parco Nord, la nuova Stazione Unificata di Cormano-Cusano Milanino, ~~e~~ la nuova fermata di Milano Forlanini, la nuova stazione unificata di Como Camerlata e la nuova fermata di Milano Tibaldi, mentre sono in fase di progettazione i seguenti interventi connessi alla programmazione del potenziamento tecnologico ed infrastrutturale della rete:

- Varese (RFI) e Varese (Ferrovienord): unificazione
- ~~Como Camerlata: nuova formata di interscambio Ferrovienord ed RFI~~
- ~~San Giuliano Zivido: nuova formata a San Giuliano Milanese~~
- MIND – Merlata: nuova fermata a servizio delle aree di trasformazione MIND e Cascina Merlata
- Nerviano: nuova fermata dei servizi suburbani
- Monza est Parco: nuova fermata, contestuale all'adeguamento delle stazioni di Monza Sobborghi e Villasanta per realizzare il nuovo servizio suburbano di Monza tra Milano e Carnate
- Pavia Nord: nuova stazione per la linea 'S13' e attestamento delle linee regionali del Pavese.

Per quanto riguarda le stazioni ferroviarie di RFI, è stato firmato il Protocollo d'intesa 'Definizione programma per lo sviluppo dell'intermodalità nelle stazioni ferroviarie di RFI', approvato da Regione Lombardia con d.g.r. XI/7206 del 24.10.2022, con il quale è stata attivata una nuova forma di collaborazione finalizzata alla definizione di obiettivi strategici condivisi tesi a potenziare l'accessibilità e l'attrattività delle stazioni ferroviarie e ad aumentare la connettività e l'integrazione tra i diversi modi di trasporto.

La realizzazione di una **Rete Ferroviaria di interesse per il servizio ferroviario Regionale** integrata, cui si aggiungono gli interventi per lo sviluppo del servizio e le linee di forza del Trasporto pubblico locale su gomma, costituisce una delle leve prioritarie per aumentare la capacità del trasporto regionale e consentire l'accesso a servizi di rango presenti nei principali poli.
Le opere principali in tal senso riguardano:

- il quadruplicamento della Tortona-Voghera;
- il potenziamento e la riqualificazione della Milano-Seveso-Asso con la realizzazione del terzo binario nella tratta Milano Affori–Varedo;
- il potenziamento e ammodernamento tecnologico del nodo di Seveso, con il raddoppio Seveso-Camnago-Meda sulla linea Milano–Asso e il raddoppio in località Seveso Baruccana sulla linea Saronno–Seregno;
- il potenziamento delle linee ferroviarie della Valtellina;
- le opere inserite nel Contratto di Programma tra MIT e RFI – parte investimenti ~~2017-2021 (aggiornamento 2018-2019)~~ 2022-2026: oltre ai citati raddoppi delle linee Ponte San Pietro-Bergamo-Montello e Codogno-Cremona-Mantova, il collegamento tra la stazione ferroviaria di Bergamo e l'aeroporto di Orio al Serio, il raddoppio della linea Cremona-Olmeneta, il potenziamento Brescia-S. Zeno-Ghedi (Montichiari), ~~e~~ il quadruplicamento della Tavazzano-Lodi e, a livello di progettazione, lo sviluppo dei nuovi ponti ferroviario e stradale di Paderno d'Adda;
- il potenziamento e la riorganizzazione del nodo di Milano Bovisa.

Nei prossimi anni notevole impulso al rafforzamento della rete fondamentale per lo sviluppo del Servizio Ferroviario Regionale dipenderà poi dai potenziamenti - oltre che della suddetta tratta Rho-Gallarate - della Milano-Monza-Molteno-Lecco e della Como-Lecco, attraverso la loro elettrificazione.
[...]
In particolare assumeranno rilevante importanza, per la qualità dell'offerta pianificata l'istituzione delle linee 'S12' Melegnano – Cormano-Cusano-Varedo, 'S14' Rogoredo-Rho-Magenta ed 'S15' Rogoredo-Rho-Parabiago, il citato prolungamento della 'S13' a Garbagnate Milanese e Lainate con caratteristiche di supporto alla capacità dei principali corridoi in ingresso a Milano e il prolungamento della linea 'S11' da Rho a Parabiago. Sarà inoltre esteso il servizio della linea 'S9' fino alla connessione con l'asse del Sempione (Saronno-Busto Arsizio) e nella parte sud fino ad Abbiategrasso e saranno prolungate le linee suburbane ~~legate alla nuova ferrovia Mendrisio-Varese (linee 'S10' ed 'S40')~~ transfrontaliere sulla linea Como – Lecco, passando per il ~~fino al~~ nuovo terminale intermodale di Como Camerlata.
I Comuni attraversati dalle linee 'S' attivate in questi anni e da quelle programmate nei prossimi dovranno adeguare i propri strumenti di pianificazione per garantire piena e libera accessibilità alle stazioni con mezzo privato (parcheggi di interscambio) e con i servizi di TPL (accessibilità privilegiata agli autobus e organizzazione degli interscambi).
Sarà altresì fondamentale, infine, lo sviluppo delle relazioni Regio Express, che rappresentano i prodotti di maggior qualità offerti dal SFR, andando a completare i cadenzamenti delle linee esistenti e creandone di nuove, come la linea pedemontana di collegamento tra Malpensa e Orio al Serio passante per i nodi di Carnate, Seregno, Cesano Maderno, Saronno e Busto Arsizio.

Nelle aree metropolitane soggette a forte congestione, per il miglioramento della qualità della vita e quale sostegno alla competitività del sistema sono importanti, oltre che gli interventi sulla rete ferroviaria urbana e suburbana, le metropolitane e le metrotranvie. Tra queste si ricordano:



- gli interventi di prolungamento o nuova realizzazione per le reti metropolitane milanesi (linea M5 da Bignami a Monza, linea M1 da Bisceglie a Baggio e da Sesto FS a Monza Bettola, ~~e nuova linea~~ completamento linea M4 fino a San Cristoforo con ~~studio per il~~ prolungamento fino a Segrate Porta Est ~~Milano~~);
- gli studi per l'implementazione di nuovi sistemi di trasporto pubblico (ad es. asta Vimercatese, asta Paullese, asta M4 a sud ovest, asta M5 ad ovest, prolungamento M3 Paderno, sistema di potenziamento del TPL nell'ambito del comparto delle ex aree Falck - Città della Salute);
- le metrotramvie in area milanese Milano-Limbiate e Milano-Desio-Seregno, la linea di tranvia veloce lungo l'itinerario Rho Fiera con direzione Lainate/ Garbagnate FN, la metrotranvia nell'ambito di trasformazione Santa Giulia in Milano, i progetti di prolungamento della Metropolitana leggera di Brescia e le linee metrotranviarie di Bergamo 'T2' - della Valle Brembana (da Bergamo a Villa D'Almè), unitamente alle proposte di implementazione del sistema metrotranviario bergamasco (~~linea 'T3' da Redona a Nuovo Ospedale,~~ prolungamento a Vertova della linea 'T1' e prolungamento a San Pellegrino della linea 'T2').

[...]

Da questa visione è nato un coordinamento permanente fra regioni Lombardia, Piemonte e Liguria, che ha portato nel 2015 alla piena operatività di una comune "Cabina di regia" sui temi delle infrastrutture per la logistica e del trasporto merci, e nel 2016, 2017, e 2019 e 2022 all'indizione degli "Stati Generali della logistica del Nord Ovest", momento di confronto anche con il Governo grazie al quale presentare in modo unitario e con visione di corridoio le richieste infrastrutturali di comune interesse. In analogia, considerando anche che il completamento del tunnel ferroviario del Brennero favorirà gli spostamenti ferroviari lungo il corridoio Scandinavo-Mediterraneo e Mediterraneo, nel 2022 è stata promossa, in collaborazione con le Regioni Emilia-Romagna, Friuli Venezia-Giulia, Veneto e le Province Autonome di Bolzano e Trento, una cabina di regia del Nord Est che troverà applicazione a partire dal 2023.

In quest'ambito per la Lombardia gli interventi infrastrutturali prioritari sono finalizzati a:

- migliorare la funzionalità dei collegamenti ferroviari lungo i corridoi TEN Reno-Alpi, e Mediterraneo e Scandinavo-Mediterraneo;
- aumentare la capacità di linea e adeguare gli standard prestazionali (lunghezza, sagoma e peso dei treni circolabili) delle tratte ferroviarie percorse dai flussi merci sia lato Nord, verso i valichi alpini svizzeri e austriaci, sia lato Sud, verso il 3° Valico appenninico e i porti liguri, sia lato est, verso i porti di Trieste, Venezia e Ravenna anche grazie al Po e alle idrovie ad esso collegate attraverso i porti fluviali di Cremona e Mantova;
- sfruttare a pieno regime la capacità offerta dalle nuove infrastrutture di interscambio modale merci già ~~attivate~~ attive o oggetto di potenziamento: (Milano Smistamento-Segrate, oggetto di specifico progetto di riqualificazione nell'ambito del Potenziamento del Sistema Gottardo; Busto-Gallarate; Melzo; Mortara; Sacconago; Brescia, oggetto di intervento di potenziamento ad opera della società TerAlp; ~~e ristrutturare, laddove il mercato lo richieda, i terminali intermodali già esistenti (Brescia)~~
- ~~sviluppare le iniziative di~~ favorire la realizzazione di nuovi terminal nelle aree che manifestano una dinamica della domanda più vivace
- individuare (laddove possibile di concerto con RFI) le criticità che limitano la produttività degli impianti esistenti (carenze nella dotazione di binari esterni ai terminal) e rimuoverle con interventi mirati;
- favorire lo sviluppo delle zone logistiche semplificate (porto e retroporti di Genova, porti fluviali lombardi di Cremona e Mantova).

[...]

Gli interventi finalizzati allo sviluppo della **navigazione interna** in Lombardia hanno il fine di favorire sia l'intermodalità del trasporto merci che la fruibilità e la valorizzazione del territorio.

Oltre al sistema idroviario padano–veneto, il tema riguarda i bacini lacuali lombardi e il sistema dei navigli. Nel quadro del più ampio sistema dell'Idrovia Locarno–Milano-Venezia, particolare evidenza è rivestita dalla messa in sicurezza e ripristino delle conche di navigazione presso le dighe del Panperduto (intervento che consentirà lo sviluppo e il potenziamento della navigazione turistica) e dagli interventi per il consolidamento dei canali (Navigli).

Con riferimento al tema emergente della **mobilità sostenibile**, si richiama che il settore dei trasporti rappresenta - a livello mondiale, europeo e italiano - il secondo maggiormente impattante sull'ambiente, dopo quello delle industrie energetiche.

Gli obiettivi europei sono sfidanti - come il raggiungimento della neutralità climatica al 2050 - e Regione Lombardia, con riferimento al "Fit-for-55", ha fissato nel PREAC l'obiettivo per il settore dei trasporti di riduzione delle emissioni di gas climalteranti al 2030 pari al 27.7% delle emissioni rispetto al 2019.

Nel rispetto del principio di neutralità tecnologica e di valorizzazione delle risorse locali, è priorità di Regione Lombardia puntare sull'utilizzo di tecnologie diverse per massimizzare il risultato verso la decarbonizzazione del settore dei trasporti, valutando - lungo il suo intero ciclo di vita - l'impatto ambientale, economico e sociale derivante dall'adozione di ogni singolo carburante alternativo, in relazione anche alla tipologia di trasporto (su ferro/su gomma/su acqua) e alla tipologia di servizio (trasporto pubblico/*sharing*/trasporto merci/mobilità privata/servizi municipalizzati).

Valorizzare e ottimizzare le risorse locali, le materie prime e le specificità degli eterogenei territori lombardi è altra strategia che vede impegnata Regione Lombardia nell'obiettivo di individuare la vocazione dei territori stessi e l'ottimale collocazione dei siti di produzione, distribuzione e utilizzo dei carburanti alternativi.



Inoltre, lo sviluppo della mobilità sostenibile è strettamente connesso anche alla disponibilità di strumenti in grado di dare un'affidabile rappresentazione delle infrastrutture sul territorio, condizione per ogni successiva azione di pianificazione. A tal fine Regione Lombardia ha sviluppato ECOMOBS, l'Ecosistema della mobilità sostenibile, che - con la sua sezione cartografica, gestionale e informativa ad accesso riservato alla pubblica amministrazione - costituisce uno strumento di supporto per la pianificazione e programmazione del completamento dell'infrastruttura per la ricarica dei veicoli elettrici e si configura quale prototipo della Piattaforma Unica Nazionale non ancora realizzata. Inoltre, l'applicativo dialoga con il Catasto del sottosuolo, garantendo informazioni utili per la scelta localizzativa delle infrastrutture di ricarica. In prospettiva ECOMOBS andrà a mappare anche le infrastrutture per la produzione e distribuzione di carburanti alternativi.

Il paragrafo dedicato all'**Infrastruttura per l'Informazione Territoriale** viene integralmente sostituito dal seguente:

Infrastruttura per l'Informazione Territoriale (ob. PTR 1, 2, 8, 15)

La l.r. 12/2005 e smi consolida l'idea che l'efficacia dell'azione di governo dipenda in buona misura da una approfondita conoscenza dei fenomeni territoriali, dalla qualità delle informazioni a disposizione e dalla possibilità di partecipazione diretta ai processi decisionali da parte delle diverse istituzioni e dei cittadini.

Nel 2005 la norma affida alla Regione il compito di promuovere e coordinare lo sviluppo di un sistema informativo di dati territoriali alla cui implementazione devono necessariamente collaborare tutte le PA lombarde oltre alle diverse Direzioni regionali e gli Enti del sistema regionale allargato.

Da un semplice ufficio/archivio cartografico, nel tempo ha preso forma un primo Sistema Informativo Territoriale (SIT) che, in virtù dei contenuti e dei servizi offerti, ha assunto l'attuale ruolo di "Infrastruttura di dati territoriali" (IDT), attuando le Direttive 2007/2/CE (INSPIRE) e 2019/1024 (Open data), in linea con il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).

L'attuale infrastruttura è in grado di gestire un ingente patrimonio di informazioni geografiche, costruite in collaborazione con gli EELL e condivise con l'utenza pubblica (PA lombarde, AGID e Commissione Europea) e privata (professionisti, imprese e cittadini) attraverso servizi web in standard europeo.

In tale contesto, poter disporre di "informazione territoriale ed ambientale" aggiornata ed integrata è fondamentale, perché consente di assumere decisioni fondate in vari ambiti e, grazie alle informazioni "di ritorno" raccolte dal basso (locali) di valutare l'impatto e l'efficacia delle politiche attuate nonché di sviluppare ulteriori servizi a valore aggiunto.

I sistemi informativi territoriali sono potenti strumenti di analisi, in quanto consentono di associare alle basi geografiche di riferimento (dataset, cartografie, ortofoto aeree, immagini satellitari...) informazioni di varia natura e fonte (socio-economiche, statistiche, catastali, ambientali, reti tecnologiche...).

Un sistema di questo tipo si fonda sulla responsabilizzazione del produttore del dato: in ambito urbanistico, ad esempio, il soggetto responsabile dei contenuti informativi del PGT forniti al SIT è il medesimo responsabile degli strumenti di pianificazione. Gli EELL hanno la duplice funzione di produttori di informazioni e di utenti dei servizi offerti dal SIT.

I principi guida derivano dalle direttive europee INSPIRE ed OPEN DATA, per quanto concerne l'indicazione che "i dati devono essere raccolti una sola volta e mantenuti al livello ove ciò può essere fatto nel modo più efficace" con il coinvolgimento attivo di tutte le parti interessate; un'IDT ben strutturata garantisce infatti che le informazioni siano archiviate, conservate al livello di governo più idoneo, rese disponibili al pubblico e scambiate tra PA.

L'IDT lombarda si fonda su un insieme di tecnologie (hardware, software, web) e "persone" capaci di stringere relazioni ed accordi con altre PA volti a facilitare la disponibilità, l'omogeneità e l'accesso alle informazioni geospaziali a disposizione. La porta di accesso al vasto patrimonio informativo a disposizione è il GeoPortale, un sito internet "specialistico" a servizio dell'utenza pubblica e privata che garantisce l'accesso - tramite servizi di ricerca, consultazione e scaricamento – ai dati (geo-dati) a diposizione.

Le informazioni riguardano tematiche ambientali e territoriali diverse: edificato, previsioni urbanistiche, agricoltura, geologia, piani di settore, foreste e uso del suolo, ambiente, aree protette, cartografia di base, fotografie aeree, beni culturali, foto aeree storiche, reti per la mobilità, servizi a rete del sottosuolo (reti idriche, fognarie, energetiche, telecomunicazione), attività commerciali, ecc.

Tutte le informazioni geografiche contenute nel Geoportale sono accompagnate da un "metadato" (carta di identità del geo-dato) che ne facilita la ricerca e la condivisione con l'utenza pubblica e privata, grazie alle condizioni di interoperabilità date dalla "struttura" comune (modello dati) e dai servizi di rete in standard di legge.

Il cuore del Geoportale è il Catalogo dei metadati, che svolge una duplice funzione:

- condivide con il livello nazionale ed europeo i metadati dei dati contenuti secondo lo standard di legge;
- condivide "localmente" il proprio patrimonio informativo con l'utenza lombarda (professionisti, EELL, imprese e cittadinanza).

La cartografia di riferimento per l'attività di pianificazione è il Database geo-topografico; definito come "base informativa territoriale" della Pubblica Amministrazione per la raccolta e la gestione dei dati territoriali (art. 2 del DPCM 10/11/2011). Per come è strutturato, costituisce anche la base geografica e topografica di riferimento del Sistema Informativo Territoriale regionale e per la redazione degli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale ai diversi livelli e dei relativi studi conoscitivi (art. 3 della l.r. 12/2005). Si scarica dal Geoportale e dovrebbe essere mantenuto aggiornato dagli EELL; Regione provvede in via sussidiaria al suo aggiornamento.

All'interno della IDT è presente la componente relativa alla pianificazione territoriale, che integra i contenuti degli strumenti di pianificazione di Comuni, Province e Regione, consentendo una lettura complessiva dei principali elementi che caratterizzano lo

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

stato di fatto e le previsioni di sviluppo per la Lombardia, e che viene prodotta direttamente dagli Enti locali, i quali sono tenuti a trasmettere in formato digitale a Regione (l.r. 12/05, art.3) i propri strumenti di pianificazione.

Capitolo 2 Gli ambiti e le aree di intervento del piano

2.1 Gli Obiettivi tematici

2.1.2 Assetto territoriale (infrastrutture e mobilità, diffusione urbana, utilizzo del suolo, rifiuti, reti commerciali, rischio integrato)

L'elenco delle azioni collegate all'obiettivo tematico **TM 2.2 Ridurre i carichi di traffico nelle aree congestionate (ob. PTR 3, 4, 5, 7, 13, 18, 22)** viene così modificato:

- [...]
- ~~valorizzare la mobilità dolce come importante complemento per la mobilità quotidiana di breve raggio, realizzando idonee infrastrutture protette~~
- ~~realizzare una rete ciclabile regionale continua sia per scopi ricreativi sia per favorire la mobilità essenziale di breve raggio~~
- attribuire maggiore centralità alla mobilità ciclistica a tutti i livelli di pianificazione, al fine di sviluppare una maglia continua, capillare ed efficace in grado di rispondere ad una domanda non solo occasionale/turistica ma anche - e soprattutto – di natura sistematica (spostamenti casa-lavoro, casa-studio che avvengono nel breve raggio)
- [...]

Tra le azioni collegate all'obiettivo tematico **TM 2.4 Mettere in atto politiche di innovazione a lungo termine nel campo nella mobilità (ob. PTR 1, 3, 4, 5, 7, 17, 21, 22, 24)** viene aggiunta la seguente:

- [...]
- implementare e diffondere l'Ecosistema della Mobilità sostenibile (ECOMOBS) quale strumento di supporto per le PA, per le azioni di pianificazione e programmazione in tema di mobilità sostenibile, e quale buona pratica per lo sviluppo di servizi di mobilità (MaaS)

Tra le azioni collegate all'obiettivo tematico **TM 2.5 Garantire l'accesso alle reti tecnologiche e delle nuove telecomunicazioni a tutto il territorio, in particolare alle aree meno accessibili (ob. PTR 1, 2, 3, 4, 7, 20, 21)** vengono aggiunte le seguenti:

- garantire l'infrastrutturazione capillare del territorio e individuare le tecnologie più appropriate in funzione del contesto territoriale e ambientale e della domanda
- promuovere azioni di formazione e per la riduzione del digital divide
- implementare una rete in fibra ottica che colleghi tutte le utenze lombarde, imprese, Pubbliche Amministrazioni, scuole e cittadini, ad internet ultraveloce per consentire lo sviluppo di servizi digitali all'avanguardia
- promuovere la pianificazione integrata delle reti tecnologiche nel sottosuolo e con le altre reti infrastrutturali contenendone l'impatto sul territorio
- aggiornare il sistema regionale del Catasto Regionale Infrastrutture e reti per razionalizzare le risorse e gli investimenti infrastrutturali

2.1.5 Assetto sociale

Tra le azioni collegate all'obiettivo tematico **TM 5.5 Garantire parità d'accesso a servizi di qualità a tutti i cittadini (ob. PTR 1, 3, 9)** viene aggiornata quella riportata al quinto punto-elenco:

- [...]
- promuovere e sostenere lo sviluppo di processi di programmazione dei servizi su base sovra comunale in linea con le disposizioni in materia di programmazione zonale 2021 – 2023
- [...]

Tavole del Documento di Piano

La **Tavola 2 - Zone di preservazione e salvaguardia ambientale** viene aggiornata nello strato informativo relativo ai Siti Unesco.

La **Tavola 3 – Infrastrutture prioritarie per la Lombardia** viene aggiornata negli strati informativi relativi alle Infrastrutture per la mobilità e alle Infrastrutture per la difesa del suolo citate nella Tabella "Obiettivi infrastrutturali

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

prioritari di interesse regionale (art. 20, comma 4 l.r. 12/05)", e nella Tabella "Progetti e studi di riferimento per le previsioni di infrastrutture per la difesa del suolo".

Sezione 4 – Strumenti Operativi

Introduzione

Lo Strumento Operativo SO8 viene aggiornato. Inoltre, all'elenco viene aggiunto lo Strumento Operativo SO 52 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n.12 (Legge per il governo del territorio) in attuazione dell'art.7 della Legge Regionale 15 marzo 2016, n.4 "Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua"".

Si riporta lo **STRALCIO** della Tabella aggiornata (le modifiche sono evidenziate in rosso):

Rif.	Strumento Operativo	Obiettivi PTR	temi	Sistemi territoriali	atti	PGT	PTCP
SO8	Criteri e indirizzi per la definizione della componente geologica idrogeologica e sismica del PGT in attuazione dell'art. 57 comma 1 della l.r. 12/05	7, 8, 15	• Ambiente • Assetto territoriale	tutti	dGR del 30.11.11 n. IX/2616 integrata dalla d.g.r. del 19.06.2017 n. X/6738, dalla d.g.r. del 02.08.2018 n. XI/470, dalla d.g.r. del 26.04.2022 n. XI/6314, dalla d.g.r. del 18.07.2022 n. XI/6702 e dalla d.g.r. del 15 dicembre 2022 n. XI/7564		
SO52	Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n.12 (Legge per il governo del territorio), in attuazione dell'art. 7 della Legge Regionale 15 marzo 2016, n.4 "Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua"	7, 8, 16, 17, 20	• Ambiente • Assetto territoriale	tutti	RR. 23.11.17, n. 7		

SO1 – Obiettivi prioritari di interesse regionale e sovraregionale

La tabella "**Elenco Comuni tenuti all'invio dei PGT (o sua variante) in Regione (l.r. 12/05 art. 13 comma 8)**" viene integrata/modificata nelle parti evidenziate (in rosso) così come riportato nello **STRALCIO** di seguito allegato:

Elenco Comuni tenuti all'invio del PGT (o sua variante) in Regione (l.r.12/2005 art.13 comma 8)

Cod ISTAT	Comune	Prov	Zone preservazione e salvaguardia ambientale – Ambiti lacuali Laghi	Zone preservazione e salvaguardia ambientale - Siti Unesco	Poli di sviluppo regionale	Infrastrutture per la difesa del suolo
13007	ALZATE BRIANZA	CO				Aree di laminazione torrente Terrò Certesa e Roggia Vecchia
16011	ARCENE	BG				Opere per la mitigazione del rischio idraulico del

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Cod ISTAT	Comune	Prov	Zone preservazione e salvaguardia ambientale – Ambiti lacuali Laghi	Zone preservazione e salvaguardia ambientale - Siti Unesco	Poli di sviluppo regionale	Infrastrutture per la difesa del suolo
						bacino del Torrente Morletta
16024	BERGAMO	BG		Opere di difesa veneziane 2017	capoluogo	Laminazione Valle di Astino Opere per la mitigazione del rischio idraulico del bacino del Torrente Morletta
~~17023~~	~~BOTTICINO~~	~~BS~~				~~Laminazione del torrente Musia~~
16038	BREMBATE DI SOPRA	BG				Area di laminazione del torrente Lesina
16104	FORESTO SPARSO	BG				Area di esondazione a Foresto Sparso
~~12079~~	~~GORLA MINORE~~	~~VA~~				~~Vasca di spagliamento del torrente Fontanile di Tradate~~
16126	LEVATE	BG				Opere per la mitigazione del rischio idraulico del bacino del Torrente Morletta
~~13133~~	~~LOMAZZO~~	~~CO~~				~~Area di esondazione controllata del torrente Lura~~
97044	LOMAGNA	LC				Aree di laminazione sul torrente Molgoretta e sul torrente Molgora
16132	MAPELLO	BG				Area di esondazione controllata del torrente Buliga
13143	MARIANO COMENSE	CO				Aree di laminazione torrente Terrò Certesa e Roggia Vecchia
17161	REZZATO	BS				~~Laminazione del torrente Musia~~ Laminazione dei canali Lupa e Roberta
16233	VERDELLO	BG				Opere per la mitigazione del rischio idraulico del bacino del Torrente Morletta
108050	VIMERCATE	MB				Aree di laminazione sul torrente Molgoretta e sul torrente Molgora

La tabella "**Obiettivi infrastrutturali prioritari di interesse regionale (art. 20, comma 4 l.r. 12/05)**" viene sostituita da quella di seguito riportata (in colore rosso sono evidenziate le modifiche rispetto al PTR vigente):

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Obiettivi prioritari infrastrutturali di interesse regionale e sovraregionale (art. 20 comma 4 l.r. 12/2005)

In *grassetto* i progetti da assumere per l'individuazione dei corridoi di salvaguardia urbanistica ex art. 102 bis l.r. 12/2005

a) Sezione STRADE

INTERVENTO	Cod. PRMT	Progetto/i di riferimento	Comuni interessati	Soggetto attuatore (→ titolare rilascio ACT)
Sistema autostradale				
Completamento Sistema Viabilistico Pedemontano lombardo (Pedemontana)	V 01	*Opera completata per le c.d. Tratte 'A', 'B1' e per i lotti 1 delle tangenziali di Como e Varese.* *Per le c.d. Tratte 'B2', 'C' e 'D':* **Definitivo approvato dal CIPE (Delibera n. 97 del 6.11.2009 pubblicata sulla G.U. n. 40 del 18.2.2010).** *Vincolo prorogato dal CIPE con Delibera n. 1 del 19.1.2017 pubblicata sulla G.U. n. 148 del 27.6.2017 e con Delibera n. 1 del 17.1.2019 pubblicata sulla G.U. n. 137 del 13.6.2019.*	Aicurzio, Arcore, Barlassina, Bellusco, Bernareggio, Biassono, Boltiere, Bonate Sopra, Bonate Sotto, Bottanuco, Bovisio Masciago, Brembate, Capriate S. Gervasio, Carnate, Cesano Maderno, Chignolo d'Isola, Cornate d'Adda, Desio, Filago, Lentate sul Seveso, Lesmo, Lissone, Macherio, Madone, Meda, Mezzago, Osio Sopra, Osio Sotto, Seregno, Seveso, Sovico, Suisio, Sulbiate, Terno d'Isola, Trezzo sull'Adda, Usmate Velate, Varedo, Vedano al Lambro, Vimercate.	Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.
		Per i lotti 2 delle tangenziali di Como e di Varese: Preliminare approvato dal CIPE (Delibera n. 77 del 29.3.2006 pubblicata sulla G.U. n. 219 del 23.11.2006). **Definitivo trasmesso da C.A.L. S.p.A. al MIT il 21.4.2009 ai sensi della procedura ex artt. 166 e 167 comma 5 D. Lgs. 163/2006.**	Cantello, Malnate, Varese. Albese con Cassano, Capiago Intimiano, Casnate con Bernate, Como, Lipomo, Montorfano, Tavernerio.	
		Per lo svincolo di Gazzada Schianno: **Definitivo trasmesso da C.A.L. S.p.A. al MIT il 28.6.2012 ai sensi della procedura ex art. 166 D. Lgs. 163/2006.**	Brunello, Buguggiate, Gazzada Schianno, Morazzone.	
Collegamento autostradale Brennero-La Spezia (Ti.Bre.)	V 02	Preliminare approvato dal CIPE (Delibera n. 94 del 20.12.2004 pubblicata sulla G.U. n. 155 del 19.5.2005). **Definitivo valutato positivamente dal CIPE (Delibera n. 132 del 9.5.2006 pubblicata sulla G.U. n. 284 del 6.12.2006).**	Acquanegra sul Chiese, Bozzolo, Calvatone, Casteldidone, Ceresara, Gazoldo degli Ippoliti, Goito, Gussola, Marmirolo, Piadena [dal 1.1.2019: Piadena Drizzona], Redondesco, Rodigo, San Giovanni in Croce, Tornata, Torricella del Pizzo, Volta Mantovana.	Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A.
Autostrada regionale Cremona-Mantova	V 16	Preliminare approvato in Conferenza di Servizi regionale ai sensi l.r. 9/2001 (d.g.r. n. VII/15954 del 30.12.2003 pubblicata sul B.U.R.L. n. 21 - 1° suppl. straordinario del 27.1.2004). Per il tratto '*Variante alla [ex] S.S. 10 in Comune di Curtatone e Mantova*': preliminare approvato in Conferenza di Servizi regionale ai sensi l.r. 9/2001 (d.g.r. n. VIII/1399 del 14.12.2005 pubblicata sul B.U.R.L. n. 3 - 4° suppl. straordinario del 20.1.2006). **Definitivo depositato dal proponente STRADIVARIA S.p.A. in procedura VIA nazionale il 30.6.2008 e relative integrazioni pubblicate il 31.7.2009.**	Acquanegra sul Chiese, Bagnolo San Vito, Bigarello [dal 1.1.2019: San Giorgio Bigarello], Borgo Virgilio, Bozzolo, Cà d'Andrea [dal 1.1.2019: Torre de' Picenardi], Calvatone, Cappella De' Picenardi, Castel D'Ario, Castellucchio, Cremona, Curtatone, Derovere, Drizzona [dal 1.1.2019: Piadena Drizzona], Gadesco Pieve Delmona, Malagnino, Mantova, Marcaria, Persico Dosimo, Piadena [dal 1.1.2019: Piadena Drizzona], Pieve San Giacomo, Roncoferraro, San Giorgio di Mantova [dal 1.1.2019: San Giorgio Bigarello], San Giovanni in Croce, Solarolo Rainerio, Tornata, Torre De' Picenardi, Vescovato, Voltido.	STRADIVARIA S.p.A.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

INTERVENTO	Cod. PRMT	Progetto/i di riferimento	Comuni interessati	Soggetto attuatore (→ titolare rilascio ACT)
Autostrada regionale Broni-Mortara	V 18	Preliminare approvato in Conferenza di Servizi regionale ai sensi l.r. 9/2001 (d.g.r. n. VIII/4659 del 4.5.2007 pubblicata sul B.U.R.L. n. 105 - 3° suppl. straordinario del 25.5.2007). **Definitivo depositato dal proponente I.L. S.p.A. in procedura VIA nazionale il 19.1.2012.**	Alagna, Barbianello, Bressana Bottarone, Carbonara al Ticino, Castello d'Agogna, Cava Manara, Cergnago, Dorno, Garlasco, Gropello Cairoli, Mortara, Olevano di Lomellina, Pavia, Pinarolo Po, Redavalle, Robecco Pavese, San Giorgio di Lomellina, San Martino Siccomario, Santa Giuletta, Sommo, Tromello, Verrua Po, Villanova d'Ardenghi, Zinasco.	SABROM S.p.A.
Raccordo autostradale interregionale Mortara/Stroppiana/A26	V19	**Preliminare ripubblicato il 13.3.2013 a esito della Conferenza di Servizi ex L. 241/90 e l.r. 9/2001 conclusa il 18.12.2012 (d.g.r. n. X/359 del 4.7.2013 pubblicata sul B.U.R.L. S.O. n. 29 del 16.7.2013).**	Castello d'Agogna, Castelnovetto, Ceretto Lomellina, Cozzo, Langosco, Sant'Angelo Lomellina.	Regione Lombardia
Bretella A21 - Castelvetro Piacentino e terzo ponte sul fiume Po	V 05	**Definitivo depositato dal proponente Autostrade Centro Padane S.p.A. il 31.3.2010 e approvato con Decreto MIT n. 7472 del 30.8.2011.**	Cremona, Sesto ed Uniti, Spinadesco.	Autovia Padana S.p.A.
Interconnessione autostradale tra Sistema Viabilistico Pedemontano e autostrada Brescia-Bergamo-Milano (IPB)	V 17	**Progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato con d.g.r. n. XI/6186 del 28.3.2022.**	Boltiere, Ciserano, Dalmine, Fara Gera d'Adda, Levate, Osio Sopra, Osio Sotto, Pontirolo Nuovo, Stezzano, Treviglio, Verdellino.	Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.
Autostrada regionale Varese-Como-Lecco	V 15	*Tratta Varese-Como:* **Aggiornamento CCIAA del 16.9.2010 dello Studio di Fattibilità 2002 della Provincia di Como, con le seguenti ottimizzazioni:** • *per il tratto nei Comuni di Lozza e Vedano Olona:* **configurazione proposta dal Comune di Vedano Olona il 14.11.2013 e assentita da I.L. S.p.A. con nota del 13.2.2014;** • *per il tratto nei Comuni di Beregazzo con Figliaro e Olgiate Comasco:* **configurazione proposta dal Comune di Olgiate Comasco il 5.2.2014 e assentita da ANAS con nota del 14.2.2014;** • *per il tratto da Lurate Caccivio alla A9:* **corridoio definito nel *'Dossier 1'* dell'Aggiornamento S.d.F. 2010 e nell'*Addendum TG CO 03* approvato nel Collegio di Vigilanza dell'A.d.P. Sistema Viabilistico Pedemontano del 16.6.2011.**	Beregazzo con Figliaro, Binago, Castelnuovo Bozzente, Lozza, Lurate Caccivio, Malnate, Olgiate Comasco, Vedano Olona, Villa Guardia.	Azienda regionale per l'innovazione e gli acquisti (ARIA) S.p.A. (ex I.L. S.p.A.)
		Tratta Como-Lecco: • *per il tratto Orsenigo-Nibionno:* **Aggiornamento CCIAA del 16.9.2010 dello Studio di Fattibilità 2007 del Comitato promotore** • *per il tratto Como-Orsenigo ("Connessione dalla S.S. 342/S.S. 639 alla A59/A9"):* **soluzione predisposta da I.L. S.p.A. (compreso collegamento S.P. ex S.S. 639 - soluzione 2) trasmessa da Regione Lombardia a Provincia di Como ed EE.LL. il 26.11.2018.**	Albavilla, Albese con Cassano, Alserio, Anzano del Parco, Capiago Intimiano, Casnate con Bernate, Como, Inverigo, Lambrugo, Lurago d'Erba, Montorfano, Nibionno, Orsenigo.	
Potenziamento Milano-Meda	V 14	**Studio di Fattibilità trasmesso da Provincia di Milano/Soc. Milano Serravalle Milano Tangenziali S.p.A. il 25.5.2009.**	Bovisio Masciago, Cormano, Nova Milanese, Paderno Dugnano, Varedo.	Città Metropolitana di Milano

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

INTERVENTO	Cod. PRMT	Progetto/i di riferimento	Comuni interessati	Soggetto attuatore (→ titolare rilascio ACT)
Viabilità ordinaria: Accordo di Programma Quadro per l'accessibilità a Malpensa				
Collegamento Milano-Magenta con variante di Abbiategrasso e riqualifica S.S. 494	V 21.1	*Per la tratta Milano-Albairate (c.d. Tratta 'B'):* Preliminare approvato dal CIPE (Delibera n. 8 del 31.1.2008 pubblicata sulla G.U. n. 186 del 6.8.2008 – Suppl. ordinario al n. 183). **Definitivo presentato il 3.3.2009 e licenziato favorevolmente da Regione Lombardia nell'ambito dell'iter di Legge Obiettivo (d.g.r. n. VIII/9491 del 20.5.2009).** *Per la tratta Magenta-Abbiategrasso-Ozzero (c.d. Tratte 'A' e 'C'): ~~anche~~:* **Definitivo ~~ripresentato il 2.3.2020 e licenziato favorevolmente dalla Regione nell'ambito dell'iter di Legge Obiettivo (d.g.r. n. XI/3346 del 6.7.2020)~~ approvato con Determinazione motivata del Commissario Straordinario inviata con nota n. U.0000296 del 9.3.2023 [in atti regionali n. S1.2023.0005330 del 9.3.2023].**	Abbiategrasso, Albairate, Boffalora sopra Ticino, Cassinetta di Lugagnano, Cisliano, Cusago, Magenta, Milano, Ozzero, Robecco sul Naviglio.	ANAS S.p.A.
Variante S.S. 341 e Bretella di Gallarate	V 21.2	*1° stralcio funzionale (Bretella di Gallarate):* Definitivo approvato dal CIPE (Delibera n. 27 del 21.11.2018 pubblicata sulla G.U. n. 153 del 4.7.2018). **Esecutivo ~~valutato positivamente dal Ministero per la Transizione Ecologica ai fini della Verifica di Attuazione ai sensi dell'art. 216, comma 27, D. Lgs. 50/2016 e dell'art. 185, commi 6 e 7, del D. Lgs. 163/2006 (Decreto direttoriale MITE n. 13 del 19.1.2022)~~ approvato con Dispositivo dell'Amministratore Delegato ANAS del 25.7.2022.** *Completamento*: Preliminare approvato dal CIPE (Delibera n. 79 del 1.8.2008 pubblicata sulla G.U. n. 87 del 15.4.2009). *Vincolo preordinato all'esproprio reiterato con Delibera CIPE n. 27 del 21.11.2018 pubblicata sulla G.U. n. 153 del 4.7.2018.* **Definitivo presentato il 2.12.2011 e licenziato favorevolmente da Regione Lombardia nell'ambito dell'iter di Legge Obiettivo (d.g.r. n. IX/3024 del 15.2.2012).**	Busto Arsizio, Cassano Magnago, Gallarate, Lonate Pozzolo, Samarate, Vanzaghello.	ANAS S.p.A.
Variante S.S. 33 Rho-Gallarate	V 21.3	**Preliminare presentato il 4.6.2003 e licenziato favorevolmente da Regione Lombardia nell'ambito dell'iter di Legge Obiettivo (d.g.r. n. VII/14474 del 6.10.2003).** *Per il 1° stralcio funzionale (svincolo S.P. 229-S.S. 33), anche:* **Preliminare approvato da ANAS il 8.5.2013 e trasmesso al MIT il 28.1.2014.**	Busto Arsizio, Busto Garolfo, Dairago, Legnano, Magnago, Nerviano, Parabiago, Pogliano Milanese, Rho, Samarate, Vanzaghello, Vanzago, Villa Cortese.	ANAS S.p.A.
Peduncolo di Vedano Olona	V 21.4	**Definitivo valutato positivamente con prescrizioni in procedura VIA regionale (Decreto n. 1020 del 7.2.2011).**	Binago, Vedano Olona.	ANAS S.p.A.
S.S. 342 - Variante di Solbiate-Olgiate Comasco	V 21.5	*1° lotto (c.d. 'Variante di Olgiate Comasco'):* **Definitivo approvato in Conferenza di Servizi ex D.P.R. 383/1994 (provvedimento MIT del 14.6.2017).**	Beregazzo con Figliaro, Olgiate Comasco, Solbiate [dal 1.1.2019: Solbiate con Cagno].	ANAS S.p.A.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

INTERVENTO	Cod. PRMT	Progetto/i di riferimento	Comuni interessati	Soggetto attuatore (→ titolare rilascio ACT)
		2° lotto (c.d. 'Variante di Solbiate'): **Preliminare redatto dalla Provincia di Como per conto ANAS consegnato il 5.12.2007 e valutato nell'ambito della Conferenza di Servizi aperta da ANAS il 15.7.2008.**		
Viabilità ordinaria: Accordo di Programma per l'accessibilità viaria alla Valtellina				
S.S. 38 – Variante di Tirano	V 22.2	*Stralcio prioritario ('Tangenziale di Tirano'):* Definitivo approvato dal CIPE (Delibera n. 29 del 21.3.2018 pubblicata sulla G.U. n. 237 del 11.10.2018). **Esecutivo a base d'appalto validato da ANAS il 21.12.2020.** *Opera in esecuzione.*	Bianzone, Lovero, Sernio, Tirano, Villa di Tirano.	ANAS S.p.A.
	V 22.3	*Completamento:* **Definitivo presentato il 12.2.2004 e licenziato favorevolmente da Regione Lombardia nell'ambito dell'iter di Legge Obiettivo (d.g.r. n. VII/17169 del 16.4.2004).**		
S.S. 38 - Completamento tangenziale di Sondrio	V 22.4	**Definitivo presentato il 11.2.2004 e licenziato favorevolmente da Regione Lombardia nell'ambito dell'iter di Legge Obiettivo (d.g.r. n. VII/17168 del 16.4.2004).**	Montagna in Valtellina, Piateda, Poggiridenti, Sondrio, Tresivio.	ANAS S.p.A.
		S.S. 38 – Tangenziale Sud di Sondrio: **Progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato con Determinazione motivata del Commissario Straordinario ex D.P.C.M. 23.2.2022 inviata con nota n. 00001671 del 23.12.2022 [in atti regionali n. S1.2022.0030028 del 23.12.2022].**	Montagna in Valtellina, Sondrio.	Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.
S.S. 38 – Variante Tartano-Sondrio	V 22.7	**Definitivo depositato in Regione il 5.5.2005.**	Berbenno, Caiolo, Castione Andevenno, Cedrasco, Colorina, Forcola, Fusine, Postalesio, Sondrio, Talamona.	ANAS S.p.A.
		S.S. 38 – Nodo di Castione Andevenno: **Progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato da ANAS con dispositivo n. 688641 del 2.11.2021.**	Sondrio.	Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.
S.S. 38 – Variante Tresivio-Stazzona	V 22.8	**Definitivo depositato in Regione il 14.8.2003.**	Castello dell'Acqua, Chiuro, Piateda, Ponte in Valtellina, Teglio, Villa di Tirano.	ANAS S.p.A.
S.S. 38 – Variante di Bormio - Tangenzialina di Bormio Lotto B	V 25	Preliminare approvato in Conferenza di Servizi ex L. 241/90 e l.r. 9/2001 (d.g.r. n. VIII/1545 del 22.12.2005 pubblicata sul B.U.R.L. n. 3 del 20.1.2006). **Definitivo depositato in Regione Lombardia da CAL S.p.A. con nota del 6.5.2022 [in atti regionali: n. T1.2022.0035172 del 6.5.2022] per rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.).**	Bormio.	Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

b) Sezione FERROVIE

INTERVENTO	Cod. PRMT	Progetto/i di riferimento	Comuni interessati	Soggetto attuatore (→ titolare rilascio ACT)
Potenziamento del Sistema Gottardo: potenziamento tratta Gallarate-Rho e Raccordo Y	F 9	*1° lotto (quadruplicamento Rho-Parabiago e Raccordo Y)*: **Definitivo licenziato favorevolmente da Regione Lombardia nell'ambito dell'iter di Legge Obiettivo (d.g.r. n. X/1264 del 24.1.2014).** Intervento inserito nel PNRR. *Completamento*: **Preliminare approvato dal CIPE (Delibera n. 65 del 27.5.2005 pubblicata sulla G.U. n. 25 del 31.1.2006).**	Busto Arsizio, Canegrate, Castellanza, Gallarate, Legnano, Nerviano, Parabiago, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho, San Giorgio su Legnano, Vanzago.	RFI S.p.A.
Potenziamento del Sistema Gottardo: Linea Seregno-Bergamo e innesto sulla linea Bergamo-Treviglio (Gronda Est)	F 5	**Preliminare approvato dal CIPE (Delibera n. 150 del 2.12.2005 pubblicata sulla G.U. n. 125 del 31.5.2006).**	Albiate, Arcore, Bellusco, Biassono, Bottanuco, Capriate San Gervasio, Carnate, Cornate d'Adda, Dalmine, Filago, Lesmo, Levate, Macherio, Mezzago, Osio Sopra, Seregno, Sovico, Sulbiate, Trezzo sull'Adda, Usmate Velate, Vimercate.	RFI S.p.A.
Accessibilità a Malpensa: Collegamento Malpensa a Nord	F 6	*Opera completata per il Collegamento T1-T2 Malpensa.* *Per il collegamento T2 – Linea del Sempione*: **Definitivo approvato con prescrizioni in procedura P.A.U.R. ex art. 27bis D. Lgs.152/2006 (Decreto D.G. Ambiente e Clima n. 1226 del 4.2.2020).**	Casorate Sempione, Cardano al Campo, Gallarate, Somma Lombardo.	FERROVIENORD S.p.A.
Quadruplicamento Tortona-Voghera (tratta lombarda)	F 2	~~**Preliminare approvato da RFI S.p.A. nel 2010 (L. 210/85).**~~ **Progetto di fattibilità tecnica ed economica depositato da RFI e valutato nell'ambito del Dibattito Pubblico concluso il 17.4.2023.** Intervento inserito nel PNRR	Voghera.	RFI S.p.A.
Raddoppio Milano-Mortara	F 8	*Opera completata per la tratta Milano – Albairate (con esclusione di alcuni interventi in Comune di Milano).* *Tratte Milano – Albairate e Parona-Mortara*: **Progetto presentato da RFI ed approvato in Conferenza di Servizi Ministeriale del 28.10.2002**. *Tratta Albairate (C.na Bruciata) - Parona*: **Preliminare approvato dal CIPE in linea tecnica (Delibera n. 76 del 29.3.2006 pubblicata sulla G.U. n. 250 del 22.10.2006).** Intervento inserito nel PNRR	Albairate, Abbiategrasso, Milano, Mortara, Ozzero, Parona, Vigevano.	RFI S.p.A.
Quadruplicamento Milano Rogoredo-Pavia	F 11	**Definitivo valutato positivamente in procedura VIA nazionale (Decreto MITE n. 376 del 16.9.2021).** *1ª fase (quadruplicamento Milano Rogoredo-Pieve Emanuele e velocizzazione tratta Milano-Pavia), anche:* **Definitivo approvato con determina del Commissario Straordinario conclusiva della Conferenza di Servizi del 22.12.2022.** Intervento inserito nel PNRR	Borgarello, Bornasco, Giussago, Lacchiarella, Locate di Triulzi, Milano, Opera, Pavia, Pieve Emanuele, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, Siziano.	RFI S.p.A.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

INTERVENTO	Cod. PRMT	Progetto/i di riferimento	Comuni interessati	Soggetto attuatore (→ titolare rilascio ACT)
Potenziamento delle linee della Brianza: Terzo binario Milano Affori-Varedo	F 12	*1ª fase funzionale (Terzo binario tratta Milano Affori–Cormano/Cusano Milanino)*: **Esecutivo validato da Regione Lombardia con provvedimento dirigenziale (nota S1.2018.0021769 del 29.6.2018).** *Opera in esecuzione* *Completamento*: **Preliminare redatto da Nord_Ing per FERROVIENORD nell'ambito del Contratto di Programma per gli investimenti sulla rete ferroviaria in concessione a FERROVIENORD e trasmesso a Regione Lombardia per l'approvazione il 22.9.2009.**	Cormano, Cusano Milanino, Milano, Paderno Dugnano, Varedo.	FERROVIENORD S.p.A.
Potenziamento delle linee della Brianza: Nodo di Seveso	F 12	*Linea Milano-Asso - progetto di potenziamento e ammodernamento tecnologico dell'impianto ferroviario di Seveso e potenziamento ferroviario tratte Seveso-Camnago e Seveso–Meda*: **Progetto definitivo approvato in Conferenza di Servizi regionale ai sensi l.r. 9/2001 (d.g.r. n. XI/5423 del 25.10.2021, pubblicata sul B.U.R.L. n. 43 S.O. del 27.10.2021).** *Per il solo ammodernamento tecnologico dell'impianto ferroviario di Seveso*: **Progetto definitivo approvato in Conferenza di Servizi regionale ai sensi l.r. 9/2001 (d.g.r. n. XI/5422 del 25.10.2021, pubblicata sul B.U.R.L. n. 43 S.O. del 27.10.2021).** *Linea Saronno-Seregno - raddoppio ferroviario in località Seveso Baruccana*: **Progetto definitivo approvato in Conferenza di Servizi regionale ai sensi l.r. 9/2001 (d.g.r. n. XI/5424 del 25.10.2021, pubblicata sul B.U.R.L. n. 43 S.O. del 27.10.2021).**	Barlassina, Cesano Maderno, Lentate sul Seveso, Meda, Seveso.	FERROVIENORD S.p.A.
Collegamento ferroviario Bergamo-Orio al Serio	F 7	**Definitivo ~~presentato da RFI in procedura VIA nazionale il 15.10.2020~~ approvato con Ordinanza del Commissario Straordinario n. 9 del 16.11.2022.** Intervento inserito nel PNRR.	Bergamo, Orio al Serio.	RFI S.p.A.
Raddoppio Ponte San Pietro-Bergamo-Montello	F 19	~~*Raddoppio Curno-Bergamo e soppressione P.L. - 1 fase*~~: ~~**Definitivo presentato in VIA nazionale il 7.7.2020.**~~ *Fase 1: Raddoppio linea ferroviaria Ponte San Pietro – Bergamo e soppressioni passaggi a livello (lotto 1 e lotto 2), anche*: **Definitivo approvato con Ordinanza del Commissario Straordinario n. 10 del 22.12.2022.** Intervento inserito nel PNRR. ~~*Lotto 9 del raddoppio ferrovia Ponte San Pietro-Bergamo-Montello*~~: ~~**Definitivo depositato da RFI in procedura VIA nazionale il 10.11.2021.**~~	Albano Sant'Alessandro, Bergamo, Curno, Montello, Mozzo, Pedrengo, Ponte San Pietro, San Paolo d'Argon, Seriate.	RFI S.p.A.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

INTERVENTO	Cod. PRMT	Progetto/i di riferimento	Comuni interessati	Soggetto attuatore (→ titolare rilascio ACT)
Raddoppio Codogno-Cremona-Mantova	F 15	Per la 1ª fase funzionale (*raddoppio tratta Piadena-Mantova*): **Definitivo approvato con Ordinanza del Commissario Straordinario n. 4 del 21.12.2022.** Intervento inserito nel PNRR.	Bozzolo, Calvatone, Castellucchio, Curtatone, Mantova, Marcaria, Piadena Drizzona, Tornata.	RFI S.p.A.
Potenziamento e riorganizzazione del Nodo di Milano Bovisa	F 19	~~Progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato in Conferenza di Servizi regionale ai sensi l.r. 9/2001 (d.g.r. n. XI/2657 del 16.12.2019, pubblicata sul B.U.R.L. n. 51 S.O. del 20.12.2019).~~ **Definitivo ~~depositato da FERROVIENORD S.p.A. il 24.12.2021~~ approvato con Decreto dirigenziale Regione Lombardia n. 2262 del 17.2.2023.**	Milano.	FERROVIENORD S.p.A.

c) Sezione METROTRANVIE

INTERVENTO	Cod. PRMT	Progetto/i di riferimento	Comuni interessati	Soggetto attuatore (→ titolare rilascio ACT)
Milano Parco Nord-Seregno	T 5	Definitivo approvato dal CIPE (Delibera n. 52 del 27.3.2008 pubblicata in G.U. n. 18 del 2.2.2009). *Vincolo prorogato dal CIPE con Delibera n. 45 del 10.7.2017 pubblicata sulla G.U. n. 272 del 21.11.2017.* **Esecutivo trasmesso da Città Metropolitana di Milano il 10.9.2021 agli Enti firmatari dell'Accordo del 10.2.2020 (Regione Lombardia, Provincia di Monza e Brianza, Comuni di Milano, Bresso, Cormano, Cusano Milanino, Desio, Nova Milanese, Paderno Dugnano, Seregno) e al MIMS – Provveditorato Interregionale per la Lombardia e l'Emilia-Romagna.**	Bresso, Cormano, Cusano Milanino, Desio, Milano, Nova Milanese, Paderno Dugnano, Seregno.	Città Metropolitana di Milano
Milano–Limbiate	T 5	**Definitivo approvato dal Comune di Milano con ~~determinazione dirigenziale n del 17.12.2021 nell'ambito~~ Deliberazione Giunta Comunale n. 1794 del 1.12.2022 a seguito della Conferenza di Servizi decisoria indetta il 9.9.2021 ai sensi della L. 241/90 e della l.r. 9/2021.**	Cormano, Limbiate, Milano, Paderno Dugnano, Senago, Varedo.	Comune di Milano
Linea metrotranviaria 'T2' della Val Brembana da Bergamo a Villa d'Almé	T 6	~~**Progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato dalla Provincia di Bergamo ai sensi della l.r. 9/2001 (determinazione dirigenziale n. 2892 del 20.12.2018).**~~ **Definitivo approvato dalla Provincia di Bergamo con determinazione dirigenziale n. 3060 del 21.12.2022 a seguito di Conferenza di Servizi ex L. 241/1990.**	Almé, Bergamo, Paladina, Ponteranica, Sorisole, Villa d'Almé.	T.E.B. S.p.A.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

d) Sezione METROPOLITANE

INTERVENTO	Cod. PRMT	Progetto/i di riferimento	Comuni interessati	Soggetto attuatore (→ titolare rilascio ACT)
Sistema di trasporto pubblico per l'asta Cologno-Vimercate	T 3	~~Preliminare presentato dalla Provincia di Milano il 5.3.2009 e licenziato favorevolmente dalla Regione nell'ambito dell'iter di Legge Obiettivo (d.g.r. n. VIII/9194 del 30.3.2009).~~ ~~Definitivo depositato in Regione il 27.9.2013.~~ **Prima fase del progetto di fattibilità tecnica ed economica depositato in Regione Lombardia dal Comune di Milano [in atti regionali n. S1.2019.0018520 del 5.6.2019]** ~~e successiva integrazione del 23.9.2021~~ **così come integrato con documentazione inviata dal Comune il 23.9.2021 [in atti regionali n. S1.2021.0024625 del 23.9.2021] e successiva analisi di approfondimento della soluzione LRT trasmessa dal Comune con comunicazione in atti regionali n. S1.2022.0016745 del 6.7.2022.**	Agrate Brianza, Brugherio, Carugate, Cologno Monzese, Concorezzo, Vimercate.	Comune di Milano
Sistema di trasporto pubblico per la direttrice paullese	T 3	~~Preliminare presentato dal Comune di Milano il 5.3.2009 e licenziato favorevolmente dalla Regione nell'ambito dell'iter di Legge Obiettivo (d.g.r. n. VIII/9193 del 30.3.2009).~~ ~~Definitivo predisposto da M.M. S.p.A. nel 2011.~~ **Prima fase del progetto di fattibilità tecnica ed economica – primo rapporto intermedio – depositato in Regione Lombardia dal Comune di Milano il 24.4.2020 [in atti regionali n. S1.2020.0010424 del 24.4.2020].**	Mediglia, Milano, Pantigliate, Paullo, Peschiera Borromeo, San Donato Milanese, Settala.	Comune di Milano
Prolungamento M4 a Segrate	(**)	~~1ª fase del Progetto di fattibilità tecnica ed economica depositato in Regione dal Comune di Milano il 28.9.2021.~~ **Progetto di fattibilità tecnica ed economica depositato in Regione Lombardia dal Comune di Milano il 29.12.2022 [in atti regionali: n. S1.2022.0029824 del 29.12.2022] con parere favorevole dall'Unità Tecnica Lavori Pubblici nella seduta del 1.2.2023.**	Milano, Segrate.	Comune di Milano
Prolungamento M5 a Monza	(**)	~~Progetto trasmesso da M.M. S.p.A. nell'ambito della Fase di consultazione per la definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 152/2006.~~ **Definitivo depositato in Regione Lombardia da MM S.p.A. [in atti regionali n. T1.2022.0137887 del 24.10.2022] per rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.).**	Cinisello Balsamo, Milano, Monza, Sesto San Giovanni.	Comune di Milano
Prolungamento linea metropolitana di Brescia	T 4	**Definitivo presentato dal Comune di Brescia tramite Brescia Mobilità S.p.A. il 28.3.2003 e licenziato favorevolmente da Regione Lombardia nell'ambito dell'iter di Legge Obiettivo (d.g.r. n. VII/14475 del 6.10.2003).** ~~*Per la Tratta Lamarmora-Salgari*:~~ ~~Studio preliminare depositato in Regione da Brescia Mobilità S.p.A. per conto del Comune di Brescia il 3.8.2009 e valutato positivamente dalla Regione nell'ambito dell'iter L. 211/92 (d.g.r. n. VIII/10274 del 7.10.2009).~~	Brescia, Concesio.	Comune di Brescia

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

d) Sezione CICLOVIE

INTERVENTO	Cod. PRMT	Progetto/i di riferimento	Comuni interessati	Soggetto attuatore (→ titolare rilascio ACT)
Ciclovia turistica nazionale VENTO (tratta lombarda)	C 1	*Per la Tratta 'L1':* ~~Progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato da Regione Lombardia il 2.8.2019 e trasmesso al MIMS il 19.12.2019.~~ **Definitivo depositato per la Conferenza di Servizi decisoria indetta da Consorzio Est Ticino Villoresi con nota del 27.4.2023.**	Milano, Assago, Zibido San Giacomo, Rozzano, Binasco, Casarile, Rognano, Vellezzo Bellini, Borgarello, Pavia, Certosa di Pavia, Giussago.	Consorzio Est Ticino Villoresi
		Per lea Trattea 'L2: ~~'L3', 'L5 (completamento)~~', 'L6', 'L7': **Progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato da Regione Lombardia il 2.8.2019 e trasmesso al MIMS il 19.12.2019.**	Mezzana Bigli, ~~Belgioioso,~~ Cornale e Bastida, Bastida Pancarana, Travacò Siccomario, Pavia, ~~San Zenone al Po,~~ Pancarana, ~~Linarolo, Valle Salimbene,~~ Silvano Pietra, ~~Sommo, Spessa, Pieve Porto Morone, Monticelli Pavese, Zerbo,~~ Cava Manara, Corana, Cervesina, ~~Chignolo Po,~~ Casei Gerola, ~~Torre de' Negri, San Daniele Po, Casalmaggiore, Torricella del Pizzo, Gussola, Pieve d'Olmi, Martignana di Po, Stagno Lombardo, Motta Baluffi, Scandolara Ravara,~~ San Benedetto Po, Dosolo, Borgo Mantovano, Quingentole, Motteggiana, Quistello, ~~Viadana,~~ Suzzara, Sermide e Felonica, ~~Guardamiglio, San Rocco al Porto, Senna Lodigiana, Somaglia, Orio Litta,~~ Borgocarbonara, ~~San Colombano al Lambro.~~	AIPO
		Per la Tratta 'L3': **Definitivo depositato per la Conferenza di Servizi decisoria indetta da AIPO con nota del 31.3.2023.**	Pavia, Valle Salimbene, Linarolo, Belgioioso, Torre de' Negri, Spessa, San Zenone al Po, Zerbo, Pieve Porto Morone, Monticelli Pavese, Chignolo Po, Orio Litta, Senna Lodigiana, Somaglia, Guardamiglio, San Rocco al Porto.	
		Per le Tratte 'L4' e 'L5 (prima parte)': ~~**Definitivo approvato da AIPO il 19.11.2021,**~~ **Esecutivo approvato da AIPO con Determina dirigenziale n. 486 del 13.5.2022.** *In esecuzione.*	San Rocco al Porto, Santo Stefano Lodigiano, Caselle Landi, Castelnuovo Bocca d'Adda, Maccastorna, Crotta d'Adda, Spinadesco, Corno Giovine, Cremona, Gerre de' Caprioli, Stagno Lombardo.	
		Per la Tratta 'L5' (completamento): **Definitivo approvato da AIPO con Determina dirigenziale n. 406 del 6.4.2023.**	San Daniele Po, Casalmaggiore, Torricella del Pizzo, Gussola, Pieve d'Olmi, Martignana di Po, Stagno Lombardo, Motta Baluffi, Viadana, Scandolara Ravara.	
Ciclovia turistica nazionale SOLE (tratta lombarda)	C 1	**Esecutivo approvato dal Parco del Mincio il 15.4.2022 e trasmesso a Regione Lombardia il 20.4.2022.** *In esecuzione.*	San Benedetto Po, Moglia, Mantova, Borgo Virgilio, Bagnolo San Vito, Porto Mantovano, Goito, Monzambano, Ponti sul Mincio, Marmirolo.	Parco regionale del Mincio
Ciclovia turistica nazionale GARDA (tratta lombarda)	C 1	*Lotto 1:* **Definitivo approvato da Regione Lombardia con Decreto dirigenziale n. 1396 del 3.2.2023.**	Sirmione, Desenzano del Garda, Lonato del Garda, Padenghe sul Garda.	Azienda regionale per l'innovazione e gli acquisti (ARIA) S.p.A.
		Lotto 2: **Definitivo approvato da Regione Lombardia con Decreto dirigenziale n. 4137 del 20.3.2023.**	Padenghe sul Garda, Moniga del Garda, Manerba del Garda, Puegnago sul Garda, Salò, Gardone Riviera.	

(*) *intervento coerente con Strategie PRMT (rif. § 6).*
(**) *indicato nel PRMT come intervento da approfondire (rif. § 6.5.2 e Tav. 2)*

La tabella "**Progetti e studi di riferimento per le previsioni di infrastrutture per la difesa del suolo**" viene sostituita da quella di seguito riportata (in colore rosso sono evidenziate le modifiche rispetto al PTR vigente):



Progetti e studi di riferimento per le previsioni di infrastrutture per la difesa del suolo

Intervento	Progetto di riferimento	Vincoli operanti	Vincolo conformativo della proprietà (art. 20 comma 5 l.r. 12/2005)	Comuni interessati
Realizzazione di vasca di laminazione lungo il torrente Bozzente	Progetto esecutivo validato da Aipo (data progetto: dicembre 2014) consegnato in Regione il 16/12/2014 - nota prot. n. Z1.16344	Codice APSFR: ITN008_ITBABD_APSFR_2019_RP_FD0010 Nome APSFR: Città di Milano - Reticolo Nord Milano Codice misura PGRA: ITN008-DI-140	Si	Nerviano
Realizzazione di vasca di laminazione sul fiume Olona	Progetto esecutivo predisposto da AIPO (data progetto: gennaio 2021) trasmesso con nota Z1.2021.48497 del 10/12/2021	Codice APSFR: ITN008_ITBABD_APSFR_2019_RP_FD0010 Nome APSFR: Città di Milano - Reticolo Nord Milano PAI – Fascia B di progetto Codice misura PGRA: ITN008-DI-153	Si	Legnano, Canegrate, San Vittore Olona, Parabiago
Realizzazione di vasca di laminazione sul torrente Bevera di Molteno	Progetto esecutivo predisposto e validato dal Parco Valle Lambro consegnato in Regione il 30/11/2017 prot. n. Z1.14707 del 4/12/2017	Codice APSFR: ITN008_ITBABD_APSFR_2019_RP_FD0010 Nome APSFR: Città di Milano - Reticolo Nord Milano PAI – Fascia B di progetto Codice misura PGRA: ITN008-DI-151	Si	Costa Masnaga
Realizzazione di vasca di laminazione lungo il torrente Molgora	Progetto di fattibilità tecnica ed economica in data 25/02/2019 consegnato in Regione con nota Z1.2019.12016 del 04/04/2019	Codice APSFR: ITN008_ITCAREG03_APSFR_2019_RP_FD0012 Nome APSFR: RL12 - da Caponago a Truccazzano - Torrente Molgora Codice misura PGRA: ITN008-LO-042 e ITN008_ITCAREG03_FRMP2021A_035	Si	Bussero, Gorgonzola, Pessano con Bornago
~~Realizzazione vasca di spagliamento torrente Fontanile di Tradate – 2° lotto~~	~~Progetto esecutivo predisposto dal Comune di Gorla Minore e consegnato in Regione il 19.12.2014 - nota prot. n. Z1.16508~~		~~Si~~	~~Gorla Minore~~
Nuove opere di regolazione per la messa in sicurezza del Lago d'Idro	Progetto definitivo oggetto del decreto di conclusione del procedimento di conferenza di servizi del 7/3/2014, depositato con nota prot. n. Z1.18661 del 03/12/2013	AREA RME PAI 026-LO-BS	Si	Idro, Lavenone
Realizzazione di aree di esondazione controllata e sistemazione arginature lungo il torrente Bozzente	Progetto definitivo consegnato in Regione il 13/03/2019 - nota prot. n. Z1.9275	Codice APSFR: ITN008_ITBABD_APSFR_2019_RP_FD0010 Nome APSFR: Città di Milano - Reticolo Nord Milano Codice misura PGRA: ITN008-DI-154 e ITN008_ITBABD_FRMP2021A_025	Si	Uboldo
Realizzazione di vasca di laminazione lungo il Canale Scolmatore di Nord-Ovest	Progetto esecutivo aggiornato trasmesso da Aipo con nota del 30/05/2019, prot. N. 12991, in atti regionali prot. N. Z1.25329 del 30/05/2019	Codice APSFR: ITN008_ITBABD_APSFR_2019_RP_FD0010 Nome APSFR: Città di Milano - Reticolo Nord Milano Codice misura PGRA: ITN008-DI-139	Si	Senago
Creazione area di esondazione controllata e riqualificazione ambientale lungo il fiume Lura (3ª area di laminazione)	Progetto esecutivo predisposto dall'Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. in atti regionali con prot. S1.0030434 del 02/12/2021	Codice APSFR: ITN008_ITBABD_APSFR_2019_RP_FD0010 Nome APSFR: Città di Milano - Reticolo Nord Milano Codice misura PGRA: ITN008-LO-116	Si	Bregnano~~, Lomazzo~~
Laminazioni del fiume Seveso in aree esondabili	Progetto esecutivo consegnato in Regione il 14/01/2020 nota prot. Z1.1196	Codice APSFR: ITN008_ITBABD_APSFR_2019_RP_FD0010 Nome APSFR: Città di Milano - Reticolo Nord Milano	Si	Vertemate con Minoprio, Cantù, Carimate

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Intervento	Progetto di riferimento	Vincoli operanti	Vincolo conformativo della proprietà (art. 20 comma 5 l.r. 12/2005)	Comuni interessati
		Codice misura PGRA: ITN008_ITBABD_FRMP2021A_024		
Invasi di laminazione del fiume Seveso	Progetto definitivo consegnato in Regione con note prot. Z1.34490 del 12/08/2019 e Z1.46415 del 25/11/2019. Il perimetro dell'opera è stato aggiornato con la planimetria consegnata in Regione con nota Z1.41068 del 15/10/2021	Codice APSFR: ITN008_ITBABD_APSFR_2019_RP_FD0010 Nome APSFR: Città di Milano - Reticolo Nord Milano Codice misura PGRA: ITN008-DI-046 e ITN008_ITBABD_FRMP2021A_026	Si	Limbiate, Varedo, Paderno Dugnano
Invasi di laminazione del fiume Seveso	Progetto esecutivo consegnato in Regione con nota prot. n. Z1.15826 del 29/05/2020	Codice APSFR: ITN008_ITBABD_APSFR_2019_RP_FD0010 Nome APSFR: Città di Milano - Reticolo Nord Milano Codice misura PGRA: ITN008_ITBABD_FRMP2021A_027	Si	Lentate sul Seveso
Invaso di laminazione del fiume Guisa	Progetto esecutivo della vasca predisposto dalla società Expo S.p.A. a monte dell'attraversamento della linea ferroviaria delle Ferrovie Nord Milano	Codice APSFR: ITN008_ITBABD_APSFR_2019_RP_FD0010 Nome APSFR: Città di Milano - Reticolo Nord Milano Codice misura PGRA: ITN008-DI-134	Si	Garbagnate Milanese
Invasi di laminazione del fiume Pudiga	Studio di fattibilità predisposto dall'Autorità di Bacino del fiume Po (2004) Studio idrologico idraulico per lo studio di configurazioni alternative alla vasca sul Pudiga prevista nello Studio di Fattibilità "Seveso - Lambro - Olona" dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Po in comune di Baranzate approvato con deliberazione comunale n.7 del 8/4/2021 e pubblicato su pgtweb	Codice APSFR: ITN008_ITBABD_APSFR_2019_RP_FD0010 Nome APSFR: Città di Milano - Reticolo Nord Milano Codice misura PGRA: ITN008_ITBABD_FRMP2021A_378	No	Baranzate, Bollate, Novate Milanese, Milano
Invaso di laminazione del fiume Garbogera	Studio idraulico di dettaglio a supporto della localizzazione della vasca di Limbiate trasmesso dal Comune di Limbiate con nota prot. n. Z1.0016490 del 4/7/2018	Codice APSFR: ITN008_ITBABD_APSFR_2019_RP_FD0010 Nome APSFR: Città di Milano - Reticolo Nord Milano Codice misura PGRA: ITN008_ITBABD_FRMP2021A_377	No	Limbiate

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Intervento	Progetto di riferimento	Vincoli operanti	Vincolo conformativo della proprietà (art. 20 comma 5 l.r. 12/2005)	Comuni interessati
Invaso di laminazione torrente Trobbia	Progetto esecutivo trasmesso con nota Z1.37990 del 20/9/2021	Codice APSFR: ITN008_ITCAREG03_APSFR_2019_MUL_FD0013 Nome APSFR: RL13 - Gessate, Bellinzago Lombardo - Sistema Trobbie Codice misura PGRA: ITN008-LO-045 e ITN008_ITCAREG03_FRMP2021A_037	Si	Gessate
Invaso di laminazione torrente Trobbia a Bellinzago Lombardo	Progetto di fattibilità tecnica ed economica trasmesso a Regione il 23/12/2019 con nota prot. n. Z1.50217	Codice APSFR: ITN008_ITCAREG03_APSFR_2019_MUL_FD0013 Nome APSFR: RL13 - Gessate, Bellinzago Lombardo - Sistema Trobbie Codice misura PGRA: ITN008-LO-046 e ITN008_ITCAREG03_FRMP2021A_038	Si	Bellinzago Lombardo
Invaso di laminazione torrente Molgora	Progetto esecutivo trasmesso con nota Z1.37989 del 20/9/2021	Codice APSFR: ITN008_ITCAREG03_APSFR_2019_RP_FD0012 Nome APSFR: RL12 - da Caponago a Truccazzano - Torrente Molgora Codice misura PGRA: ITN008-LO-042 e ITN008_ITCAREG03_FRMP2021A_034	Si	Carnate
Area di esondazione controllata del T. Bozzente in corrispondenza della Frazione Biringhello di Rho	Progetto definitivo predisposto da Aipo (data progetto giugno 2022) consegnato in Regione con nota prot. Z1.2022.45059 del 12/09/2022	Codice APSFR: ITN008_ITBABD_APSFR_2019_RP_FD0010 Nome APSFR: Città di Milano - Reticolo Nord Milano Codice misura PGRA: ITN008-DI-103 e ITN008_ITBABD_FRMP2021A_029	Si	Rho
Area di laminazione del Fiume Lambro nelle aree golenali della Cascinazza	Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica predisposto da AIPO in data luglio 2018 consegnato in Regione con note prot. n. Z1.22855 del 03/10/2018 e n. Z1.50373 del 30/12/2019	Codice APSFR: ITN008_ITBABD_APSFR_2019_RP_FD0010 Nome APSFR: Città di Milano - Reticolo Nord Milano Codice misura PGRA: ITN008-DI-102	Si	Monza
~~Aree di esondazione controllata per la laminazione di parte dei volumi di piena del Rio Brovada per alleggerire il tratto di confluenza in Lambro presso l'abitato di Ponte di Triuggio soggetto a frequenti esondazioni~~	~~Progetto di fattibilità Tecnica ed economica del Parco regionale della Valle del Lambro, consegnato in regione il 12/05/2017 – nota prot. n. Z1.5780 Progetto Definitivo trasmesso dal Parco Valle Lambro ed approvato in linea tecnica con Det. n. 77 del 22/04/2022 – Trasmesso con prot. n.I1.2022.0000104 del 26/04/2022~~	~~Codice APSFR: ITN008_ITBABD_APSFR_2019_RP_FD0010 Nome APSFR: Città di Milano – Reticolo Nord Milano Codice misura PGRA: ITN008-DI-101~~	~~Si~~	~~Besana in Brianza, Triuggio~~
Area di esondazione controllata del rio Brovada – area di monte	Progetto Definitivo trasmesso dal Parco Valle Lambro ed approvato in linea tecnica con Det. n. 77 del 22/04/2022 – Trasmesso con prot. n.I1.2022.0000104 del 26/04/2022	Codice APSFR: ITN008_ITBABD_APSFR_2019_RP_FD0010 Nome APSFR: Città di Milano - Reticolo Nord Milano Codice misura PGRA: ITN008-DI-101	Si	Besana in Brianza
Area di esondazione controllata del rio	Progetto di fattibilità Tecnica ed economica del Parco regionale della Valle	Codice APSFR: ITN008_ITBABD_APSFR_2019_RP_FD0010	Si	Triuggio

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Intervento	Progetto di riferimento	Vincoli operanti	Vincolo conformativo della proprietà (art. 20 comma 5 l.r. 12/2005)	Comuni interessati
Brovada – area di valle	del Lambro, consegnato in regione il 12/05/2017 - nota prot. n. Z1.5780	Nome APSFR: Città di Milano - Reticolo Nord Milano Codice misura PGRA: ITN008-DI-101		
Area di laminazione del torrente Seveso nel Parco Nord Milano	Progetto esecutivo consegnato in Regione dal comune di Milano con nota prot. n. 284639 del 26/06/2019, in atti regionali prot. n. 28607 del 27/06/2019	Codice APSFR: ITN008_ITBABD_APSFR_2019_RP_FD0010 Nome APSFR: Città di Milano - Reticolo Nord Milano Codice misura PGRA: ITN008_ITBABD_FRMP2021A_028	Si	Milano
Area di esondazione controllata della Bevera di Renate in comune di Briosco	Progetto Esecutivo di Regione Lombardia, Aprile 1999	Codice APSFR: ITN008_ITBABD_APSFR_2019_RP_FD0010 Nome APSFR: Città di Milano - Reticolo Nord Milano PAI B-Pr Codice misura PGRA: ITN008-DI-148	Si	Briosco
Vasca di laminazione e la ricalibratura della sezione di deflusso del fiume Olona in Comune di Gorla Maggiore	Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica consegnato in Regione con nota prot. n. Z1.22837 del 3/10/2018	Codice APSFR: ITN008_ITBABD_APSFR_2019_RP_FD0010 Nome APSFR: Città di Milano - Reticolo Nord Milano PAI B-Pr Codice misura PGRA: ITN008-DI-088 e ITN008_ITBABD_FRMP2021A_376	Si	Gorla Maggiore
Vasca di laminazione per le piene del f. Olona in Comune di Lozza	Progetto di fattibilità tecnica ed economica predisposto da AIPO in data Settembre 2018 consegnato in Regione con nota prot. n. Z1.22857 del 3/10/2018	Codice APSFR: ITN008_ITBABD_APSFR_2019_RP_FD0010 Nome APSFR: Città di Milano - Reticolo Nord Milano PAI B-Pr Codice misura PGRA: ITN008-DI-089 e ITN008_ITBABD_FRMP2021A_375	Si	Lozza
Realizzazione di un'area di esondazione controllata delle piene del Fontanile di Tradate in comune di Tradate	Progetto di fattibilità tecnica ed economica consegnato in Regione con nota Z1.1785 del 17/01/2020	Codice misura PGRA: ITN008-LO-116	No	Tradate
Regimazione idraulica dei territori nord - est del comune di Calcinato e sud del comune di Bedizzole	Studio idrologico e idraulico dei bacini della Fusina e della Moriaghina nei comuni di Calcinato e Bedizzole (Bs) (marzo 2012) del Consorzio di Bonifica Chiese	Codice misura PGRA – Reticolo secondario di pianura: ITN008 -LO-125	Si	Calcinato, Bedizzole
Realizzazione bacino nel comune di Calcinato	Progetto esecutivo (data progetto: febbraio 2019) "Allestimento in ex cava di ghiaia di bacino idrico delle acque di piena e lo stoccaggio di risorsa idrica" del consorzio di bonifica Chiese	Codice misura PGRA – Reticolo secondario di pianura: ITN008 -LO-125	Si	Calcinato
Realizzazione vasca di laminazione del Fosso Re in Comune di Cavriana	~~Progetto definitivo trasmesso con nota Z132646 del 30/7/2021~~ Progetto definitivo-esecutivo aggiornato consegnato in Regione con nota prot.	Piano Comprensoriale di bonifica del Garda Chiese - azione di bonifica n. 3.1.5 Codice misura PGRA – Reticolo secondario di pianura: ITN008 -LO-125	Si	Cavriana

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Intervento	Progetto di riferimento	Vincoli operanti	Vincolo conformativo della proprietà (art. 20 comma 5 l.r. 12/2005)	Comuni interessati
	n.I1.2023.0000156 del 15/03/2023			
Realizzazione di invasi di laminazione delle piene del territorio collinare, Fosso Dugale	Progetto di fattibilità tecnica ed economica di aree di esondazione controllata delle piene del territorio collinare settore est (località Albella e Gatti) consegnato in Regione il 9/7/2018 - nota prot. n. Z1.16807	Piano Comprensoriale di bonifica del Garda Chiese - azione di bonifica n. 3.1.4 Codice misura PGRA – Reticolo secondario di pianura: ITN008 -LO-125	Si	Volta Mantovana
Aree di laminazione dei torrenti Gandovere, Laorna, Vaila, La Canale, Solda	Studio idrogeologico ed idraulico a scala di sottobacino idrografico dei torrenti Solda, Canale, Livorna, Gandovere e Mandolossa (consegna fase B in data 14/05/2014)	Codice APSFR: ITN008_ITCAREG03_APSFR_2019_RSCM_FD0019 Nome APSFR: RL19 – Cellatica, Gussago, Rodengo Saiano, Brescia - Torrenti Gandovere, la Canale e Livorna Codice misura PGRA: ITN008-LO-070 e ITN008-LO-071 e ITN008_ITCAREG03_FRMP2021A_021 e ITN008_ITCAREG03_FRMP2021A_042	Si	Rodengo Saiano, Gussago, Cellatica, Castegnato, Brescia
Area di laminazione del torrente Gandovere	Progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di un'area di spaglio del torrente Gandovere in Comune di Gussago consegnato in Regione il 17/04/2018 - nota prot. n. Z1.4835	Codice APSFR: ITN008_ITCAREG03_APSFR_2019_RSCM_FD0019 Nome APSFR: RL19 – Cellatica, Gussago, Rodengo Saiano, Brescia - Torrenti Gandovere, la Canale e Livorna Codice misura PGRA: ITN008-LO-070 e ITN008_ITCAREG03_FRMP2021A_041	Si	Gussago
Area di laminazione del torrente Canale a Cellatica	Progetto esecutivo del torrente Canale in comune di Cellatica consegnato con nota Z1.003148 del 31/01/2022	Codice APSFR: ITN008_ITCAREG03_APSFR_2019_RSCM_FD0019 Nome APSFR: RL19 – Cellatica, Gussago, Rodengo Saiano, Brescia - Torrenti Gandovere, la Canale e Livorna Codice misura PGRA: ITN008-LO-071 e ITN008_ITCAREG03_FRMP2021A_043	Si	Cellatica
Realizzazione vasca di laminazione del torrente Morletta a Verdellino	Aggiornamento 2021 dello studio idrogeologico ed idraulico a scala di sottobacino idrografico del Torrente Morletta finalizzato alla definizione degli interventi di sistemazione idraulica e di riqualificazione fluviale dgr 788/2010 inviato dal CB della Media Pianura Bergamasca – Trasmesso con pec prot. n. Z1.2022.42318 del 22/08/2022	Codice misura PGRA: ITN008_ITCAREG03_FRMP2021A_021	Si	Verdellino
Opere previste dallo Studio di Sottobacino 2021 per la mitigazione del rischio idraulico del bacino del Torrente Morletta	Studio di Sottobacino 2021 per la mitigazione del rischio idraulico del bacino del Torrente Morletta	Codice misura PGRA: ITN008_ITCAREG03_FRMP2021A_021	Si	Bergamo, Levate, Verdello, Arcene

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Intervento	Progetto di riferimento	Vincoli operanti	Vincolo conformativo della proprietà (art. 20 comma 5 l.r. 12/2005)	Comuni interessati
in Comuni vari in Provincia di Bergamo				
Interventi di laminazione e regimazione idraulica torrente Boesio	Progetto di fattibilità tecnico economica della Comunità Montana Valli del Verbano trasmesso con nota Z1.37531 del 16/09/2021	Codice APSFR: ITN008_ITCAREG03_APSFR_2019_MUL_FD0015 Nome APSFR: RL15 - da Laveno Mombello a Brenta - Torrente Boesio Codice misura PGRA: ITN008_ITCAREG03_FRMP2021A_039	Si	Cittiglio, Casalzuigno, Cuveglio, Azzio, Gemonio, Cuvio, Laveno Mombello
Realizzazione del bacino di laminazione per le piene del torrente Arno in Comune di Samarate	Studio di fattibilità della sistemazione idrografica e ambientale dei territori appartenenti ai bacini idrografici dei torrenti Arno-Rile-Tenore di Regione Lombardia	PAI – B-Pr Codice misura PGRA: ITN008_ITCAREG03_FRMP2021A_394	Si	Samarate
Realizzazione dell'area di espansione controllata delle piene del fiume Cherio di Chiodello	Studio di fattibilità della vasca sul Cherio a Chiodello, inviato con nota prot. n. I1.2022.198 del 29.08.2022, contenuto nello studio idrogeologico, idraulico e ambientale a scala di sottobacino idrografico del Fiume Cherio e affluenti, consegnato dalla Comunità Montana Laghi Bergamaschi in Regione il 27/12/2018 - nota prot. n. Z1.17691	Codice APSFR: ITN008_ITCAREG03_APSFR_2019_RP_FD0017 Nome APSFR: RL17 - da Casazza a Bolgare - Fiume Cherio Codice misura PGRA: ITN008-LO-062 e ITN008_ITCAREG03_FRMP2021A_040	Si	Gorlago, Carrobbio degli Angeli
Realizzazione dell'area di espansione controllata delle piene del fiume Cherio di Molino dei Frati	Progetto di fattibilità tecnica ed economica di aree di esondazione controllata delle piene del fiume Cherio di Molino dei Frati in comune di Trescore Balneario trasmesso in Regione il 26/03/2018 - nota prot. n. Z1.6541. Vasca di Molino dei Frati	Codice APSFR: ITN008_ITCAREG03_APSFR_2019_RP_FD0017 Nome APSFR: RL17 - da Casazza a Bolgare - Fiume Cherio Codice misura PGRA: ITN008-LO-064 e ITN008_ITCAREG03_FRMP2021A_040	Si	Trescore Balneario
Realizzazione dell'area di espansione controllata delle piene del torrente Tadone	Progetto di fattibilità tecnica ed economica (data progetto: dicembre 2018) della vasca sul Tadone a Trescore Balneario contenuto nello studio idrogeologico, idraulico e ambientale a scala di sottobacino idrografico del Fiume Cherio e affluenti, consegnato in Regione il 27/12/2018 - nota prot. n. Z1.17691.	Codice APSFR: ITN008_ITCAREG03_APSFR_2019_RP_FD0017 Nome APSFR: RL17 - da Casazza a Bolgare - Fiume Cherio Codice misura PGRA: ITN008-LO-063 e ITN008_ITCAREG03_FRMP2021A_040	Si	Trescore Balneario
Recupero ex cava Terrazzano e riorganizzazione del	Documento preliminare alla progettazione del Comune	Codice APSFR: ITN008_ITBABD_APSFR_2019_RP_FD0010	Si	Rho

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Intervento	Progetto di riferimento	Vincoli operanti	Vincolo conformativo della proprietà (art. 20 comma 5 l.r. 12/2005)	Comuni interessati
nodo idraulico della Storta del Torrente Lura	di Rho (2015) consegnato in Regione il 29/09/2016	Nome APSFR: Città di Milano - Reticolo Nord Milano Codice misura PGRA: ITN008-LO-115		
Area di laminazione delle piene del T. Gandaloglio e altri nei comuni di Oggiono, Sirone e Annone B.	Progetto esecutivo trasmesso dal Parco Regionale della Valle del Lambro con nota n. Z1.0013406 del 07/05/2020	Codice APSFR: ITN008_ITCAREG03_APSFR_2019_RSCM_FD0011 Nome APSFR: RL11 - Oggiono, Molteno, Sirone - Torrente Gandaloglio PAI – RME 063-LO-LC Codice misura PGRA: ITN008-LO-036 e ITN008-LO-037	Si	Oggiono, Sirone, Annone di Brianza, Molteno
Area di laminazione lungo il Torrente Rudone a Nuvolento	Progetto esecutivo trasmesso con nota prot. n.Z1.3231 del 01//02/2022	Codice APSFR: ITN008_ITBABD_APSFR_2019_MUL_FD0012 Nome APSFR: Città di Brescia - Mella, Garza, Naviglio Grande Bresciano PAI – RME 031-LO-BS Codice misura PGRA: ITN008-LO-116	Si	Nuvolento
~~Aree di laminazione del Torrente Rino-Musia a Botticino e Rezzato~~	~~Progetto esecutivo consegnato in Regione il 17/2/2020 con nota prot. Z1.5120~~	~~Codice APSFR: ITN008_ITBABD_APSFR_2019_MUL_FD0012~~ ~~Nome APSFR: Città di Brescia - Mella, Garza, Naviglio Grande Bresciano~~ ~~Codice misura PGRA: ITN008_ITBABD_FRMP2021A_010~~	~~Si~~	~~Botticino, Rezzato~~
Area di laminazione dell'alto Seveso	Progetto definitivo predisposto da Aipo (data progetto marzo 2022) e consegnato in Regione con nota prot. Z1.2022.45060 del 12/09/2022	Codice APSFR: ITN008_ITBABD_APSFR_2019_RP_FD0010 Nome APSFR: Città di Milano - Reticolo Nord Milano Codice misura PGRA: ITN008_ITBABD_FRMP2021A_023 e ITN008_ITBABD_FRMP2021A_030	Si	Montano Lucino, Grandate, Luisago, Villaguardia, Casnate con Bernate
Area di laminazione del Lambro all'interno del Parco della Villa reale di Monza	Progetto di fattibilità tecnica ed economica consegnato in Regione con note Z1.22838 del 03/10/2018 e Z1.50372 del 30/12/2019	Codice APSFR: ITN008_ITBABD_APSFR_2019_RP_FD0010 Nome APSFR: Città di Milano - Reticolo Nord Milano Codice misura PGRA: ITN008-DI-075	No	Monza
Area di laminazione del torrente Dordo a difesa dell'abitato in comune di Ambivere (BG)	Progetto definitivo predisposto dal Consorzio della Media Pianura Bergamasca trasmesso con nota prot. n. Z1.45487 del 17/11/2021	Piano Comprensoriale di bonifica del consorzio Media Pianura Bergamasca - azione di bonifica n.20 Codice misura PGRA: ITN008_ITCAREG03_FRMP2021A_021	Si	Ambivere
Area di laminazione del torrente Quisa in Comune di Paladina	Progetto definitivo presentato in verifica VIA1137-RL (messa a disposizione con nota T1.2021.0049139 in data del 04/06/2021)	Piano Comprensoriale di bonifica del consorzio Media Pianura Bergamasca - azione di bonifica n.18 Codice misura PGRA: ITN008_ITCAREG03_FRMP2021A_021	Si	Paladina, Sorisole
Area di laminazione nella valle di Astino di Bergamo	Progetto esecutivo trasmesso dal Consorzio di bonifica Media Pianura Bergamasca con nota Z1.16564 del 8/6/2020	Codice misura PGRA: ITN008-LO-125	No	Bergamo



Intervento	Progetto di riferimento	Vincoli operanti	Vincolo conformativo della proprietà (art. 20 comma 5 l.r. 12/2005)	Comuni interessati
Area di laminazione sul torrente Garzetta di Costalunga a Brescia	Progettazione esecutiva trasmessa con nota prot. Z1.925 del 14/01/2022	Codice APSFR: ITN008_ITBABD_APSFR_2019_MUL_FD0012 Nome APSFR: Città di Brescia - Mella, Garza, Naviglio Grande Bresciano Codice misura PGRA: ITN008-DI-150 e ITN008_ITBABD_FRMP2021A_006	Si	Brescia
Creazione di un'area perifluviale multiscopo alla confluenza Bozzente - Olona	Progetto definitivo (data progetto: novembre 2016) per la creazione di un'area multiscopo alla confluenza Bozzente Olona	Codice APSFR: ITN008_ITBABD_APSFR_2019_RP_FD0010 Nome APSFR: Città di Milano - Reticolo Nord Milano Codice misura PGRA: ITN008-DI-249	Si	Rho
Ampliamento dell'area di laminazione sul vaso Riale a Castiglione delle Stiviere	Progetto di fattibilità tecnica ed economica consegnato in Regione con nota prot. n. 6638 del 12/11/2018 del Consorzio Garda Chiese	Codice misura PGRA: ITN008-LO-125 Azione 3.1.1 del Piano Comprensoriale di Bonifica del Garda Chiese	Si	Castiglione delle Stiviere
Aree di laminazione Rezzato e Castenedolo	Progetto di fattibilità tecnica ed economica (data progetto: ottobre 2014) della vasca di laminazione dei canali Lupa e Roberta nei Comuni di Rezzato e Castenedolo nel bacino idrografico di sponda destra del fiume Chiese	Codice APSFR: ITN008_ITBABD_APSFR_2019_MUL_FD0012 Nome APSFR: Città di Brescia - Mella, Garza, Naviglio Grande Bresciano Codice misura PGRA: ITN008-LO-084	Si	Rezzato, Castenedolo
Area di laminazione a Rovato	~~Progetto definitivo trasmesso con nota Z1.29698 del 7/7/2021~~ Progetto esecutivo trasmesso con prot. n. Z1.2022.0047104 del 26/09/2022	Codice misura PGRA: ITN008-LO-116	No	Rovato
Aree di laminazione 1A, 2A e 3A ad Albano Sant'Alessandro	Studio idrogeologico, idraulico e ambientale a scala di sottobacino idrografico dei torrenti Zerra, Seniga e delle rogge ad essi connesse (data studio: ottobre 2017); Progetto definitivo dell'area di laminazione 1A trasmesso con nota prot. n. Z1.31974 del 17/06/2022	Codice APSFR: ITN008_ITCAREG03_APSFR_2019_RSCM_FD0030 Nome APSFR: RL 30 - da Scanzorosciate a Costa di Mezzate - Torrenti Zerra e Seniga Codice misura PGRA: ITN008_ITCAREG03_FRMP2021A_012 AREA RME PAI 004-LO-BG	Si	Albano Sant'Alessandro, Cenate sotto
Area di laminazione sul torrente Tirna, affluente del F. Cherio	~~Studio idrogeologico, idraulico e ambientale a scala di sottobacino idrografico del Fiume Cherio e affluenti, consegnato dalla Comunità Montana Laghi Bergamaschi con nota Z1.17691 del 27/12/2018~~ Studio di fattibilità caricato sulla piattaforma Bandi On-line in data 27/10/2022.	Codice APSFR: ITN008_ITCAREG03_APSFR_2019_RP_FD0017 Nome APSFR: RL17 - da Casazza a Bolgare - Fiume Cherio Codice misura PGRA: ITN008_ITCAREG03_FRMP2021A_040	Si	Telgate



Intervento	Progetto di riferimento	Vincoli operanti	Vincolo conformativo della proprietà (art. 20 comma 5 l.r. 12/2005)	Comuni interessati
Aree di laminazione della Trobbia di Masate e del rio Vallone	Studio dell'assetto di progetto del sistema idraulico Trobbie - Molgora - Muzza - Addetta - Lambro trasmesso con nota Z1.33358 del 4/8/2021	Codice APSFR: ITN008_ITCAREG03_APSFR_2019_MUL_FD0013 Nome APSFR: RL13 - Gessate, Bellinzago Lombardo - Sistema Trobbie Codice misura PGRA: ITN008_ITCAREG03_FRMP2021A_373 e ITN008_ITCAREG03_FRMP2021A_374	Si	Masate, Inzago
Area di laminazione della Roggia Tombona	~~Progetto definitivo~~ Progetto esecutivo trasmesso dal Consorzio Muzza Bassa Lodigiana con nota ~~Z1.2021.00041066 del 15.10.2021~~ Z1.2022.0044329 del 06/09/2022	Codice misura PGRA: ITN008-LO-125 Azione 21 del Piano Comprensoriale di Bonifica del Muzza	Si	Pantigliate
Area di laminazione della Roggia Urgnana	Progetto definitivo "Roggia Urgnana e Vescovada e fontane Frera, Duretto e Mormolora. Lotto 1 ripristino Roggia Urgnana ~~REV2 in data agosto 2022~~ REV3 (dicembre 2022)" trasmesso con prot. ~~n.Z1.2022.0042300 del 22.08.2022~~ n. I1.2022.0000356 del 14/12/2022.	Codice misura PGRA: ITN008-LO-116	No	Urgnano
Area di laminazione del torrente Lesina	Progetto definitivo aggiornato REV2 caricato sulla piattaforma Bandi On-line in data 29/09/2022.	Codice misura PGRA: ITN008_ITCAREG03_FRMP2021A_021	Si	Brembate di Sopra
Area di esondazione controllata del torrente Buliga	Progetto definitivo trasmesso dal Comune di Mapello con nota prot. n. Z1.2022.47367 del 27/09/2022	Codice misura PGRA: ITN008_ITCAREG03_FRMP2021A_021	Si	Mapello
Area di esondazione in comune di Foresto Sparso	Progetto di fattibilità tecnica ed economica della Comunità Montana Laghi Bergamaschi trasmesso su BOL in data 21/12/2022.	Codice misura PGRA: ITN008_ITCAREG03_FRMP2021A_021 Studio idrogeologico, idraulico ed ambientale a scala di sottobacino idrografico dei Torrenti Uria e Guerna finalizzato alla definizione degli interventi di sistemazione idraulica, di riqualificazione ambientale e di manutenzione fluviale - 2017	si	Foresto Sparso
Aree di laminazione torrente Terrò Certesa e Roggia Vecchia in comune di Mariano Comense e Alzate Brianza	Studio idrogeologico, idraulico e ambientale a scala di sottobacino idrografico dei Torrenti Terrò, Certesa e Roggia Vecchia (CO, MB), affluenti del Seveso, finalizzato alla definizione degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e di manutenzione fluviale trasmessa dal Comune di Mariano Comense n.	Codice APSFR: ITN008_ITBABD_APSFR_2019_RP_FD0010 Nome APSFR: Città di Milano - Reticolo Nord Milano Codice misura PGRA: ITN008_ITBABD_FRMP2021A_022	no	Mariano Comense, Alzate Brianza

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Intervento	Progetto di riferimento	Vincoli operanti	Vincolo conformativo della proprietà (art. 20 comma 5 l.r. 12/2005)	Comuni interessati
	Z1.2018.0030040 del 9/10/2018.			
Aree di laminazione sul torrente Molgoretta in Comune di Lomagna e sul torrente Molgora in Comune di Vimercate	Aggiornamento dello studio di fattibilità dell'Autorità di bacino del fiume Po sul bacino del torrente Molgora trasmesso all'autorità di bacino con nota n Z1.2019.0034917 del 14/08/2019.	Codice APSFR: ITN008_ITCAREG03_APSFR_2019_RP_FD0012 Nome APSFR: RL12 - da Caponago a Truccazzano - Torrente Molgora Codice misura PGRA: ITN008_ITCAREG03_FRMP2021A_036	no	Lomagna, Vimercate

Sezione 5 – Sezioni tematiche

I temi interessati dall'aggiornamento 2021 sono i seguenti:
- Corridoi Europei in Lombardia
- Atlante di Lombardia

Corridoi Europei in Lombardia

2. Possibili effetti sull'area metropolitana

Il paragrafo intitolato **Identificazione del territorio interno alle gronde** viene integrato nella parte finale, come di seguito riportato:

[...]
In prima analisi, perciò, la realizzazione di assi di scorrimento tangenziali e funzionali ai collegamenti internazionali esplicherà gli effetti più evidenti sulla mobilità locale e sovralocale, con possibili effetti a medio-lungo termine sulla "identità" dei territori interclusi e sullo stesso ambito di pianificazione "metropolitana". In tale contesto sarà pertanto essenziale garantire la conservazione della permeabilità trasversale degli assi infrastrutturali per lo sviluppo della mobilità ciclabile di carattere sovralocale, nonché estendere l'accessibilità del servizio ferroviario anche su una scala sovracomunale.

Il paragrafo intitolato **Nodi di interscambio merci e persone, possibilità di separazione funzionale** viene integrato nella parte finale, come di seguito riportato:

[...]
La pianificazione territoriale, provinciale e sovraprovinciale, dovrà farsi carico di prevedere un assetto razionale delle infrastrutture e dei servizi per la distribuzione merci in area urbana, sempre più soggetta a regolamentazione, nonché per soddisfare le esigenze della crescente componente di mobilità ciclabile, sia in ambito urbano che extraurbano.

Il paragrafo dedicato ai **Nodi di accesso alle infrastrutture di corridoio** viene integrato nella parte di seguito riportata, per stralcio:

Nodi di accesso alle infrastrutture di corridoio
Nella prima categoria rientrano i citati interventi di corridoio, che attraversano aree geograficamente periferiche della Lombardia. Il rischio connesso è quello di creazione dell'"effetto corridoio" per le aree attraversate, ovvero dell'impegno di territorio per garantire collegamenti sovralocali, senza un corrispondente aumento del livello di servizio per il territorio stesso, reso possibile attraverso la dotazione di adeguati nodi di accesso (uscite autostradali, stazioni ferroviarie, terminal ferroviari merci, ecc.) e di interventi mirati a garantire l'accessibilità capillare ai nodi, con conservazione ed integrazione del sistema di rete locale automobilistica, ciclistica e pedonale.
[...]

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Il paragrafo intitolato **Servizi di trasporto pubblico regionale** viene integrato nella parte finale, come di seguito riportato:

Servizi di trasporto pubblico regionale

Parallelamente alla politica di interventi infrastrutturali, si segnala il ruolo determinante del miglioramento dei servizi di trasporto pubblico nell'innervamento del territorio. In questo ambito, gli interventi fondamentali sono:

- la piena realizzazione del Servizio Ferroviario Regionale (SFR), secondo gli indirizzi previsti nel Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT), approvato con d.c.r. n. X/1245 del 20 settembre 2016; l'implementazione del sistema di linee regionali, permetterà una più elevata accessibilità a Milano, in termini di frequenza, velocità, cadenzamento dei servizi, e l'integrazione nel sistema metropolitano milanese di aree oggi servite dalla ferrovia, ma collegate a Milano solo attraverso i grandi nodi ferroviari passeggeri (Milano Centrale, Porta Garibaldi, Lambrate). Inoltre, attraverso l'istituzione di servizi interpolo senza interscambio a Milano, il S.F.R contribuirà alla creazione di un sistema regionale multipolare e non esclusivamente "milanocentrico";
- l'implementazione ulteriore del servizio ferroviario Ticino – Lombardia (TI-LO), di fatto un'organizzazione in standard omogenei dei servizi di collegamento internazionale tra Milano e la Svizzera Italiana.

Al fine di coadiuvare l'implementazione dei servizi di trasporto pubblico, rivestono funzione strategica gli interventi finalizzati all'integrazione delle reti locali per favorire l'accessibilità alle stazioni ferroviarie, con incentivo della mobilità sostenibile per percorrere "il primo e l'ultimo miglio".

Atlante di Lombardia

Dal 31 marzo 2023 è on line la nuova versione del geoportale regionale (https://www.geoportale.regione.lombardia.it/). In conseguenza della nuova organizzazione dei servizi del portale, viene aggiornata la tabella di corrispondenza tra le tavole presenti nell'Atlante di Lombardia – Sezione III e i corrispondenti servizi (servizi di mappa, viewer, link ad altri siti), come di seguito riportato:

TAVOLA nr.	Sezione	Titolo	Dataset Geoportale	Sezione "Atlante di Lombardia - Piano Territoriale Regionale (PTR)"	Altra Fonte	Tavola non riprodotta
1A	Il territorio lombardo	Inquadramento territoriale I sistemi territoriali del PTR				X
2A	Il territorio lombardo	Inquadramento geologico	Cartografia geologica (progetto CARG)			
1B	L'ambiente	Installazioni AIA in Lombardia		Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	Portale SILVIA (Sistema Informativo Lombardo per la Valutazione di Impatto Ambientale) Elenco delle aziende con Autorizzazione Integrata Ambientale in Lombardia (Open Data)	
2B	L'ambiente	Zonizzazione per la qualità dell'aria	Zonizzazione per la valutazione aria			
3B	L'ambiente	Mappa Regionale delle emissioni dei principali inquinanti relative al 2008			Inventario Emissioni in Atmosfera (INEMAR) ARPA Lombardia	X

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

TAVOLA nr.	Sezione	Titolo	Dataset Geoportale	Sezione "Atlante di Lombardia - Piano Territoriale Regionale (PTR)"	Altra Fonte	Tavola non riprodotta
4B	L'ambiente	Valutazione modellistica della qualità dell'aria - anno 2009			Valutazione modellistica annuale – ARPA Lombardia	X
5B	L'ambiente	Produzione di rifiuti urbani procapite		Produzione di rifiuti urbani procapite	https://www.arpalombardia.it/Pages/Indicatori/2020/Produzione-pro-capite-rifiuti-urbani-2020.aspx	X
6B	L'ambiente	Raccolta differenziata di rifiuti urbani per comune		Raccolta differenziata di rifiuti urbani	https://portali.arpalombardia.it/rifiuti/grul/estrifiuti2020.asp	X
7B	L'ambiente	Produzione di rifiuti speciali per provincia		Produzione di rifiuti speciali	https://portali.arpalombardia.it/rifiuti/grsl/estrifiutispec2019.asp	X
8B	L'ambiente	Piano Regionale delle Bonifiche (D.g.r. 1990 del 20 giugno 2014) Siti bonificati e siti contaminati	Siti bonificati e siti contaminati			
9B	L'ambiente	Cave attive	Catasto cave			
10B	L'ambiente	Corpi Idrici ed Aree Idrografiche	Reticolo idrografico regionale unificato			
11B	L'ambiente	Stato Corpi Idrici superficiali: Chimico	Tav. 4 Corpi idrici superficiali - stato chimico e rete di monitoraggio 2009-2014			
12B	L'ambiente	Stato Corpi Idrici superficiali: Ecologico	Tav. 3 Corpi idrici superficiali - stato ecologico e rete di monitoraggio 2009-2014			
13B	L'ambiente	Contratti di Fiume		Contratti di Fiume		
14B	L'ambiente	Impianti di trattamento delle acque reflue urbane	Trattamento acque reflue urbane			
1C	Il paesaggio	Rete Ecologica Regionale - R.E.R. [DGR 30 Dicembre 2009 – n.VIII/10962]	Rete Ecologica Regionale (RER)			
2C	Il paesaggio	Sistema delle aree protette lombarde e parchi locali (PLIS)	Aree Protette			
3C	Il paesaggio	Rete Natura 2000	Aree Protette			
4C	Il paesaggio	Paesaggio: aree tutelate per legge [Art. 142 - D.lgs 42/2004 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio]	SIBA - Sistema Informativo Beni e Ambiti paesaggistici Vincoli Paesaggistici			

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

TAVOLA nr.	Sezione	Titolo	Dataset Geoportale	Sezione "Atlante di Lombardia - Piano Territoriale Regionale (PTR)"	Altra Fonte	Tavola non riprodotta
5C	Il paesaggio	Paesaggio: immobili e aree di notevole interesse pubblico [Art. 136 - D.lgs 42/2004 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio]	Paesaggio – Indirizzi di Tutela			
6C	Il paesaggio	Paesaggio: quadro di riferimento della disciplina regionale [Art. 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23 Piano Paesaggistico Regionale]				
7C	Il paesaggio	Paesaggio: Viabilità e percorsi di interesse paesaggistico				
1D	Il rischio in Lombardia	Aree a rischio idrogeologico molto elevato definite dal Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico [PAI] [ex L.267/98]	Studi Geologici Comunali			
2D	Il rischio in Lombardia	Delimitazione delle fasce fluviali definite dal Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico [PAI]	PAI Vigente			
3D	Il rischio in Lombardia	Stato di attuazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI) Aggiornamento dell'elaborato 2 del PAI	Varianti PAI-PGRA in corso			
4D	Il rischio in Lombardia	Rischio industriale in Lombardia	Programma Regionale Integrato Mitigazione rischi - PRIM			
5D	Il rischio in Lombardia	PRIM – Pericolosità idrogeologica	Programma Regionale Integrato Mitigazione rischi - PRIM			
6D	Il rischio in Lombardia	PRIM - Rischio totale idrogeologico	Programma Regionale Integrato Mitigazione rischi - PRIM			

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

TAVOLA nr.	Sezione	Titolo	Dataset Geoportale	Sezione "Atlante di Lombardia - Piano Territoriale Regionale (PTR)"	Altra Fonte	Tavola non riprodotta
7D	Il rischio in Lombardia	PRIM - Rischio totale da incidenti stradali	Programma Regionale Integrato Mitigazione rischi - PRIM			
8D	Il rischio in Lombardia	Mappa di pericolosità sismica del territorio Lombardo		Carta della pericolisità sismica del territorio lombardo		
				Classificazione sismica dei comuni	Mappa classificazione sismica dei comuni lombardi (Open Data)	
9D	Il rischio in Lombardia	PRIM - Rischio integrato	Programma Regionale Integrato Mitigazione rischi - PRIM			
10D	Il rischio in Lombardia	PRIM - Rischio dominante	Programma Regionale Integrato Mitigazione rischi - PRIM			
11D	Il rischio in Lombardia	Centri abitati e infrastrutture a rischio frana in Lombardia		Centri abitati e infrastrutture a rischio frana		
12D	Il rischio in Lombardia	Incendi boschivi	Programma Regionale Integrato Mitigazione rischi - PRIM			
13D	Il rischio in Lombardia	Siti valanghivi	Carta di Localizzazione Probabile delle Valanghe (CLPV)			
14D	Il rischio in Lombardia	Aree allagabili del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA)	Direttiva alluvioni 2007/60/CE - Revisione 2015			
1E	Il sistema rurale	Uso del suolo agricolo	Dusaf 7.0 - Uso e copertura del suolo 2021			
2E	Il sistema rurale	Valore agricolo	Valore agricolo dei suoli 2023			
3E	Il sistema rurale	Estensione media delle aziende agricole per comune				X
4E	Il sistema rurale	La montagna lombarda: distribuzione delle malghe per Comunità Montana	Alpeggi			
5E	Il sistema rurale	Vie della qualità dei vini	Aree di pregio viti-vinicolo			
1F	Economia, società e cultura	Fondo Sostegno Affitto – Domande ammesse anno 2011				X

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

TAVOLA nr.	Sezione	Titolo	Dataset Geoportale	Sezione "Atlante di Lombardia - Piano Territoriale Regionale (PTR)"	Altra Fonte	Tavola non riprodotta
2F	Economia, società e cultura	Edilizia Residenziale Pubblica - Domande in graduatoria attive anno 2013		Servizi abitativi pubblici (SAP)		
3F	Economia, società e cultura	Patrimonio culturale Beni vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004	Architetture vincolate MiBACT o segnalate T.C.I. Architetture storiche (SIRBeC)		Sistema Informativo Beni Culturali (SIRBeC)	
4F	Economia, società e cultura	Sistemi turistici				X
5F	Economia, società e cultura	Le imprese in Lombardia			Annuario Statistico Regionale	X
6F	Economia, società e cultura	Strutture sanitarie	Strutture sanitarie		Strutture di ricovero e cura (Open data)	
7F	Economia, società e cultura	Territori comunali che comprendono siti UNESCO	Patrimonio Unesco		Bella Lombardia	
1G	Infrastrutture ed attività economiche	Infrastrutture principali esistenti	Infrastrutture della mobilità			
2G	Infrastrutture ed attività economiche	Sistema commerciale: Distretti commerciali e Grande Distribuzione	Distretti del Commercio Grandi Strutture di Vendita		Mappa dei distretti urbani del commercio (Open data) Mappa grandi e medie strutture di vendita (Open Data)	
3G	Infrastrutture ed attività economiche	Sistema Commerciale: luoghi e locali storici	Negozi e Locali Storici		Mappe negozi e locali storici (Open Data)	
4G	Infrastrutture ed attività economiche	Impianti di erogazione gas metano per autorizzazione	Impianti erogazione gas metano		Mappa erogazione metano (Open Data)	
5G	Infrastrutture ed attività economiche	Sistema fieristico lombardo	Sistema Fieristico			
6G	Infrastrutture ed attività economiche	Carta geoenergetica		Carta Geoenergetica della Lombardia	Mappa registro regionale sonde geotermiche (Open Data)	
1H	La pianificazione in Lombardia	Comuni tenuti alla trasmissione del PGT in Regione ex art. 13 l.r. 12/05	PGT da trasmettere in Regione			
2H	La pianificazione in Lombardia	Stato di attuazione della pianificazione in Lombardia				X

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

TAVOLA nr.	Sezione	Titolo	Dataset Geoportale	Sezione "Atlante di Lombardia - Piano Territoriale Regionale (PTR)"	Altra Fonte	Tavola non riprodotta
3H	La pianificazione in Lombardia	Piani Territoriali Regionali d'Area	Ambiti dei PTRA - Piani Territoriali Regionali d'Area			
4H	La pianificazione in Lombardia	Programmi integrati previsti nel Programma Regionale per l'Edilizia Residenziale Pubblica (PRERP)				X
5H	La pianificazione in Lombardia	Programmazione negoziata	Programmazione negoziata		Programmazione negoziata (Open Data)	

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE